Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 301 del 30 dicembre 2014 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 30 dicembre 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 15

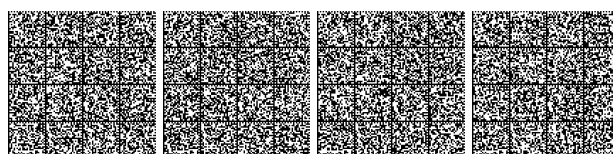
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 29 dicembre 2014.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio.

VOLUME I

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 29 dicembre 2014.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto;

Visto il Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni;

Visto l'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, che prevede che gli uffici del Dipartimento delle entrate del Ministero delle Finanze elaborino, in relazione ai vari settori economici, appositi studi di settore;

Visto il medesimo art. 62-*bis* del citato decreto-legge n. 331 del 1993, che prevede che gli studi di settore siano approvati con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e successive modificazioni, che individua le modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento nonché le cause di esclusione dall'applicazione degli stessi;

Visto l'art. 10-*bis* della legge 8 maggio 1998, n. 146, concernente le modalità di revisione ed aggiornamento degli studi di settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195 e successive modificazioni, recante disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

Considerato che, a seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione finanziaria, sono emerse cause di non applicabilità degli studi di settore;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 10 novembre 1998 e successive modificazioni, che ha istituito la Commissione di esperti prevista dall'art. 10, comma 7, della legge n. 146 del 1998, modificata con successivi decreti del 5 febbraio 1999, del 24 ottobre 2000, del 2 agosto 2002, del 14 luglio 2004, 27 gennaio 2007, 19 marzo 2009, 4 dicembre 2009, 20 ottobre 2010, 29 marzo 2011, 8 ottobre 2012 e 17 dicembre 2013;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che ha istituito il Ministero dell'economia e delle finanze, attribuendogli le funzioni dei Ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e delle finanze;

Visto l'art. 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, che ha istituito le Agenzie fiscali;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 16 novembre 2007, che ha approvato la tabella di classificazione delle attività economiche;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 febbraio 2008, concernente la semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore;

Visto l'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, convertito con la legge n. 2 del 28 gennaio 2009, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 maggio 2009, recante disposizioni sull'elaborazione degli studi di settore su base regionale o comunale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 27 maggio 2013, e successive modificazioni, concernente l'approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da utilizzare per il periodo d'imposta 2012;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 marzo 2014, concernente l'approvazione di modifiche agli studi di settore, relativi al periodo di imposta 2013;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 21 febbraio 2014, concernente l'approvazione del programma di revisione degli studi di settore applicabili a partire dal periodo d'imposta 2014;

Acquisito il parere della predetta Commissione di esperti in data 10 dicembre 2014;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione degli studi di settore

1. Sono approvati, in base all'art. 62-*bis* del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331 gli studi di settore relativi alle seguenti attività economiche nel settore del commercio:

a) Studio di settore VM47U (che sostituisce lo studio UM47U) - Commercio al dettaglio di natanti e accessori, codice attività 47.64.20;

b) Studio di settore VM81U (che sostituisce lo studio di settore UM81U) - Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento, codice attività 46.71.00;

c) Studio di settore WM06A (che sostituisce lo studio di settore VM06A) - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici, codice attività 47.19.20; Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati, codice attività 47.42.00; Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in

esercizi specializzati, codice attività 47.43.00; Commercio al dettaglio di tende e tendine, codice attività 47.53.11; Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati, codice attività 47.54.00; Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame, codice attività 47.59.20; Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione, codice attività 47.59.30; Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico, codice attività 47.59.40; Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca, codice attività 47.59.99; Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati, codice attività 47.63.00;

d) Studio di settore WM06B (che sostituisce lo studio di settore VM06B) - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti, codice attività 47.59.60;

e) Studio di settore WM08U (che sostituisce lo studio di settore VM08U) - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero, codice attività 47.64.10; Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici), codice attività 47.65.00; Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari, codice attività 47.78.50; Ricarica di bombole per attività subacquee, codice attività 93.19.91;

f) Studio di settore WM09A (che sostituisce lo studio di settore VM09A) - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri, codice attività 45.11.01; Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita), codice attività 45.11.02; Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli, codice attività 45.19.01; Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita), codice attività 45.19.02;

g) Studio di settore WM09B (che sostituisce lo studio di settore VM09B) - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori, codice attività 45.40.11; Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori, codice attività 45.40.12;

h) Studio di settore WM10U (che sostituisce lo studio di settore VM10U) - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli, codice attività 45.31.01; Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli, codice attività 45.31.02; Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli, codice attività 45.32.00; Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori, codice attività 45.40.21; Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori, codice attività 45.40.22;

i) Studio di settore WM15B (che sostituisce lo studio di settore VM15B) - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia, codice attività 47.78.20;

j) Studio di settore WM16U (che sostituisce lo studio di settore VM16U) - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale, codice attività 47.75.10; Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini, codice attività 47.78.60;

k) Studio di settore WM18A (che sostituisce lo studio di settore VM18A) - Commercio all'ingrosso di fiori e piante, codice attività 46.22.00;

l) Studio di settore WM18B (che sostituisce lo studio di settore VM18B) - Commercio all'ingrosso di animali vivi, codice attività 46.23.00;

m) Studio di settore WM19U (che sostituisce lo studio di settore VM19U) - Commercio all'ingrosso di tessuti, codice attività 46.41.10; Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria, codice attività 46.41.20; Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili, codice attività 46.41.90; Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori, codice attività 46.42.10; Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili, codice attività 46.42.30;

n) Studio di settore WM20U (che sostituisce lo studio di settore VM20U) - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio, codice attività 47.62.20;

o) Studio di settore WM21A (che sostituisce lo studio di settore VM21A) - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi, codice attività 46.31.10;

p) Studio di settore WM21B (che sostituisce lo studio di settore VM21B) - Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche, codice attività 46.34.10; Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche, codice attività 46.34.20;

q) Studio di settore WM21C (che sostituisce lo studio di settore VM21C) - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi, codice attività 46.38.10; Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi, codice attività 46.38.20;

r) Studio di settore WM21D (che sostituisce lo studio di settore VM21D) - Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata, codice attività 46.32.10;

s) Studio di settore WM21E (che sostituisce lo studio di settore VM21E) - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati, codice attività 46.31.20; Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria, codice attività 46.32.20; Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova, codice attività 46.33.10; Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale, codice attività 46.33.20; Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno, codice attività 46.36.00; Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie, codice attività 46.37.02; Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti, codice attività 46.38.30; Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, codice attività 46.38.90; Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati, codice attività 46.39.10; Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco, codice attività 46.39.20;

t) Studio di settore WM22A (che sostituisce lo studio di settore VM22A) - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video, codice attività 46.43.10; Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti), codice attività 46.43.20; Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico, codice attività 46.47.30; Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici, codice attività 46.52.01; Commercio all'ingrosso di nastri non registrati, codice attività 46.52.02;

u) Studio di settore WM22B (che sostituisce lo studio di settore VM22B) - Commercio all'ingrosso di vetreria

e cristalleria, codice attività 46.44.10; Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana, codice attività 46.44.20; Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame, codice attività 46.44.40;

v) Studio di settore WM22C (che sostituisce lo studio di settore VM22C) - Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale, codice attività 46.47.10;

w) Studio di settore WM25A (che sostituisce lo studio di settore VM25A) - Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli, codice attività 46.49.30;

x) Studio di settore WM25B (che sostituisce lo studio di settore VM25B) - Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette), codice attività 46.49.40; Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto, codice attività 46.69.11;

y) Studio di settore WM29U (che sostituisce lo studio di settore VM29U) - Commercio al dettaglio di mobili per la casa, codice attività 47.59.10; Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico, codice attività 47.59.91;

z) Studio di settore WM30U (che sostituisce lo studio di settore VM30U) - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati, codice attività 47.11.50;

aa) Studio di settore WM32U (che sostituisce gli studi di settore VM32U e VM45U) - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte), codice attività 47.78.31; Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato, codice attività 47.78.32; Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi, codice attività 47.78.33; Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori, codice attività 47.78.34; Commercio al dettaglio di bomboniere, codice attività 47.78.35; Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria), codice attività 47.78.36; Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti, codice attività 47.78.37; Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti d'antiquariato, codice attività 47.79.20;

bb) Studio di settore WM35U (che sostituisce lo studio di settore VM35U) - Erboristerie, codice attività 47.75.20.

2. Gli elementi necessari alla determinazione presuntiva dei ricavi relativi agli studi di settore indicati nel comma 1 sono individuati sulla base della nota tecnica e metodologica, delle tabelle dei coefficienti nonché della lista delle variabili per l'applicazione dello studio di cui agli allegati:

1 per lo studio di settore VM47U;
2 per lo studio di settore VM81U;
3 per lo studio di settore WM06A;
4 per lo studio di settore WM06B;
5 per lo studio di settore WM08U;
6 per lo studio di settore WM09A;
7 per lo studio di settore WM09B;
8 per lo studio di settore WM10U;
9 per lo studio di settore WM15B;
10 per lo studio di settore WM16U;
11 per lo studio di settore WM18A;
12 per lo studio di settore WM18B;
13 per lo studio di settore WM19U;
14 per lo studio di settore WM20U;
15 per lo studio di settore WM21A;
16 per lo studio di settore WM21B;
17 per lo studio di settore WM21C;
18 per lo studio di settore WM21D;
19 per lo studio di settore WM21E;
20 per lo studio di settore WM22A;
21 per lo studio di settore WM22B;
22 per lo studio di settore WM22C;
23 per lo studio di settore WM25A;
24 per lo studio di settore WM25B;
25 per lo studio di settore WM29U;
26 per lo studio di settore WM30U;
27 per lo studio di settore WM32U;
28 per lo studio di settore WM35U.

3. Il correttivo relativo agli apprendisti, applicabile agli studi di cui agli allegati da n. 1 a n. 28, è individuato sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 29.

4. La neutralizzazione relativa agli aggi ed ai ricavi fissi, applicabile agli studi di cui agli allegati n. 1, da n. 4 a n. 13 e da n. 15 a n. 28, è individuata sulla base della nota tecnica e metodologica in allegato n. 30.

5. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo", relativi agli studi di settore di cui agli allegati da n. 1 a n. 27 sono riportati in allegato n. 31.

6. Gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo", relativi allo studio di settore di cui all'allegato n. 28, sono riportati in allegato n. 32.

7. Il programma informatico, realizzato dall'Agenzia delle Entrate, di ausilio all'applicazione degli studi di settore, segnala anche la coerenza agli specifici indicatori di coerenza economica e di normalità economica.

8. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano ai contribuenti esercenti attività d'impresa che svolgono in maniera prevalente le attività indicate nel comma 1, fermo restando il disposto dell'art. 2 e tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto 11 febbraio 2008. In caso di esercizio di più attività d'impresa, per attività prevalente, con riferimento alla quale si applicano gli studi di settore, si intende quella da cui deriva, nel periodo d'imposta, la maggiore entità dei ricavi.

9. Lo studio di settore UM87U, approvato con decreto ministeriale 28 dicembre 2012, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2014 non si applica agli esercenti l'attività di Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini, di cui al codice attività 47.78.60, cui si applica, a partire da tale annualità, lo studio di settore WM16U;

10. Lo studio di settore WM09B, approvato con il presente decreto, si applica anche ai contribuenti che svolgono, unitamente alle attività oggetto dello studio, una o più delle seguenti attività complementari:

a) Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori, codice attività 45.40.21;

b) Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici) codice attività 45.40.30.

Lo studio WM09B si applica, in presenza delle predette attività complementari, se i ricavi delle attività oggetto dello studio sono prevalenti rispetto a quelli derivanti dall'insieme delle attività complementari.

11. Gli studi di settore approvati con il presente decreto si applicano, ai fini dell'accertamento, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014. Ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge del 29 novembre 2008, n. 185, gli studi possono essere integrati per tener conto dello stato di crisi economica e dei mercati.

Art. 2.

Categorie di contribuenti alle quali non si applicano gli studi di settore

1. Gli studi di settore approvati con il presente decreto non si applicano:

a) nei confronti dei contribuenti che hanno dichiarato ricavi di cui all'art. 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere *c)*, *d)* ed *e)* del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, di ammontare superiore a euro 5.164.569;

b) nei confronti delle società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;

c) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Art. 3.

Variabili delle imprese

1. L'individuazione delle variabili da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore approvati con il presente decreto è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, approvati con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 27 maggio 2013, e successive modificazioni.

Art. 4.

Determinazione del reddito imponibile

1. Sulla base degli studi di settore sono determinati presuntivamente i ricavi di cui all'art. 85 del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, ad esclusione di quelli previsti dalle lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del comma 1 del medesimo articolo, del citato testo unico, nonché dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

2. Ai fini della determinazione del reddito d'impresa l'ammontare dei ricavi di cui al comma 1 è aumentato degli altri componenti positivi, compresi i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere *c)*, *d)*, *e)* ed *f)*, del menzionato testo unico, nonché i ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, ed è ridotto dei componenti negativi deducibili. Ai fini della determinazione degli importi relativi alle variabili di cui all'art. 3 del presente decreto devono essere considerati i componenti negativi inerenti l'esercizio dell'attività anche se non dedotti in sede di dichiarazione dei redditi.

3. Per le imprese che eseguono opere, forniture e servizi pattuiti come oggetto unitario e con tempo di esecuzione ultrannuale i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi dell'art. 93, commi da 1 a 4, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni.

4. Per lo studio di settore VM81U, tenuto conto della specifica attività economica per la quale è stato elaborato lo stesso, della metodologia adottata a tal fine, nonché dell'individuazione delle variabili di cui all'art. 3, i ricavi dichiarati, da confrontare con quelli presunti in base allo studio di settore, vanno altresì aumentati dell'ammontare delle accise rimborsate all'impresa, nel corso dell'anno, dagli organi competenti.

Art. 5.

Comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

1. I contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore comunicano, in sede di dichiarazione dei redditi, i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi.

2. I modelli di dichiarazione, le relative istruzioni e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati sono resi disponibili in formato elettronico dall'Agenzia delle Entrate.

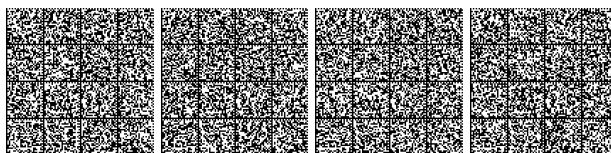
Art. 6.

Indicatori di coerenza economica

1. Per gli studi di settore di cui al comma 1, dell'art. 1 del presente decreto che applicano l'indicatore «Valore negativo del costo del venduto, comprensivo del costo per la produzione di servizi», approvato con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 marzo 2014, il Costo del venduto comprensivo del costo per la produzione di servizi è calcolato come: [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2014

Il Ministro: Padoan

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM47U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI NATANTI E FORNITURE DI BORDO

CRITERI PER L’EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un “ricavo potenziale”. Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un’impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

L’evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all’interno del settore economico e presuppone un’attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d’Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull’andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l’andamento della domanda, la struttura dell’offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l’utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM47U, evoluzione dello studio UM47U.

L’attività economica oggetto dello studio di settore VM47U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.64.20 - Commercio al dettaglio di natanti e accessori.

L’evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM47U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore per il periodo d’imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile “Costi per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi”, in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie (“Costi per l’acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)” e “Costo per la produzione di servizi”) del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 968.

Nella prima fase di analisi 156 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell’elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell’attività, contribuenti forfetari e nel regime dei “minimi” nel periodo d’imposta precedente, presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell’applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 82 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti e servizi offerti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 730.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 1.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[9].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[10].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[11]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[9] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[10] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

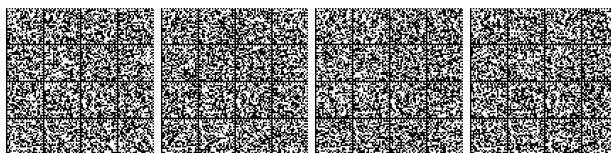
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[11] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[12];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[13];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[14];
- ***Ricarico***[15];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[16].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[17] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[18] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 1.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[19] o indeterminato[20] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[12] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[13] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[14] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[15] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[16] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[18] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[19] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[20] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[21] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[22];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[23]***;***
- ***Durata delle scorte***[24]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[25]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[26]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 1.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del

[21] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[22] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[24] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[25] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[26] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 1.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 1.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[27] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0667).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

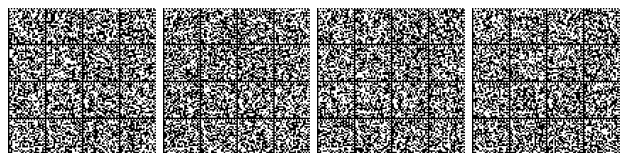
INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[28].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5076).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in

[27] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[28] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[29] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[30], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[31].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[32] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

---

[29] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[30] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[31] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[32] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

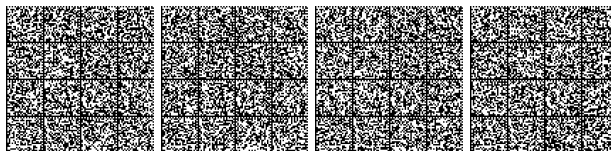



Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	74,73
2	77,38
3	70,96
4	67,70
5	62,84

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0495
2	1,0708
3	1,0580
4	1,1241
5	1,0770

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[35]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[36].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[37] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[38].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 1.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[35] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[36] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[37] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[38] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 1.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del seguente fattore:

prodotti merceologici venduti e servizi offerti.

Tale fattore ha consentito di contraddistinguere i punti vendita che presentano un'offerta prevalente di motori e unità pneumatiche da diporto (cluster 1), motoscafi, cabinati a vela e imbarcazioni tradizionali (cluster 2), forniture nautiche (cluster 4). Sono stati inoltre individuati i punti vendita che presentano un assortimento ampio (cluster 3) e quelli con ampia offerta di servizi (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MOTORI E UNITÀ PNEUMATICHE DA DIPORTO

NUMEROSITÀ: 106

Le imprese del cluster presentano un'offerta rappresentata prevalentemente da motori (45% dei ricavi) e unità pneumatiche da diporto (gommoni, ecc.) (24%).

L'assortimento, all'interno del quale sono presenti in maniera frequente le forniture nautiche, viene spesso completato dall'offerta di servizi quali la manutenzione, riparazione e verniciatura di natanti e barche (effettuata dal 42% delle imprese del cluster con un peso sui ricavi del 6%) e la vendita dell'usato di natanti, barche, motori, attrezzature e accessori (37% con un peso del 10%).

Da evidenziare che nel 34% dei casi il 56% dei ricavi deriva dalla vendita a catalogo.

Gli acquisti vengono effettuati perlopiù tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (35% degli acquisti), da produttori (33%) e tramite commercianti all'ingrosso (30% degli acquisti per la metà circa dei soggetti).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 34% dei casi e di persone nel 27%); generalmente nell'attività sono impiegati 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 53% dei casi).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono generalmente spazi per la vendita e l'esposizione della merce (in particolare, 180 mq di spazi interni e, nel 31% dei casi, 226 mq di spazi esterni), spazi al coperto destinati a magazzino (129 mq) e locali destinati ad uffici (17 mq).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MOTOSCAFI, CABINATI A VELA E IMBARCAZIONI TRADIZIONALI

NUMEROSITÀ: 103

Questo cluster raggruppa imprese che trattano principalmente: motoscafi cabinati (46% dei ricavi per il il 47% dei soggetti), cabinati a vela, motoscafi semicabinati ed "altri motoscafi" (rispettivamente, il 72%, il 26% ed il 32% dei ricavi per un terzo circa dei soggetti). Si rileva inoltre che il 9% delle imprese ottiene oltre la metà dei ricavi (56%) dalla vendita di imbarcazioni tradizionali (sandolino, veneta, gozzo, ecc.).

Di frequente la gamma di offerta è completata da forniture nautiche; in alcuni casi le imprese del cluster erogano servizi alla clientela quali la vendita dell'usato di natanti, barche, motori, attrezzature e accessori (16% dei ricavi per il 46% dei soggetti), la manutenzione, riparazione e verniciatura di natanti e barche (effettuata dal 43% delle imprese del cluster con un peso sui ricavi del 6%) ed il servizio di alaggio e rimessaggio di natanti e barche (erogato da circa un'impresa su cinque con un peso sui ricavi dell'1%).

Si rileva che la vendita a catalogo è fonte del 72% dei ricavi per il 36% delle imprese.

Per effettuare gli acquisti le imprese del cluster si rivolgono principalmente a produttori (46% degli acquisti), privati (15%) ed a distributori esclusivi nazionali e/o locali (la metà degli acquisti per il 35% dei soggetti).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 24%); nell'attività generalmente sono impiegati 2-3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 59% dei casi).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono generalmente spazi per la vendita e l'esposizione della merce (in particolare, 124 mq di spazi interni e, nel 32% dei casi, 414 mq di spazi esterni), spazi al coperto destinati a magazzino (215 mq nel 43% dei casi) e locali destinati ad uffici (31 mq).

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO GENERALMENTE AMPIO

NUMEROSITÀ: 197

I punti vendita di questo cluster presentano generalmente in offerta una vasta gamma di articoli che comprende: attrezzature nautiche, equipaggiamento elettrico, carte nautiche e strumenti, motori, vernici nautiche, attrezzatura subacquea e da pesca, abbigliamento tecnico sportivo e casual.

Non di rado l'offerta merceologica viene affiancata dall'erogazione di servizi quali la vendita dell'usato di natanti, barche, motori, attrezzature e accessori (31% dei ricavi per il 27% delle imprese) e la manutenzione, riparazione e verniciatura di natanti e barche (6% per il 23%).

La varietà dell'assortimento si riflette sulla pluralità dei canali di approvvigionamento che comprende: commercianti all'ingrosso (32% degli acquisti), produttori (43% degli acquisti per il 47% delle imprese), distributori esclusivi nazionali e/o locali (51% per il 42%).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 31% dei casi e di persone nel 25%); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 36% dei casi).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono generalmente 126 mq di spazi interni per la vendita e l'esposizione della merce, 14 mq di locali destinati ad uffici e, nel 47% dei casi, 151 mq di spazi al coperto destinati a magazzino.

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI FORNITURE NAUTICHE

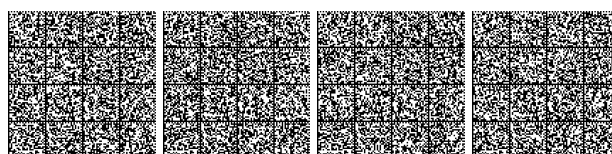
NUMEROSITÀ: 192

Questo cluster risulta formato da punti vendita che presentano un assortimento formato prevalentemente da forniture nautiche: attrezzature di bordo e di coperta (45% dei ricavi), attrezzature per approdi e alaggio (10%), equipaggiamento elettrico (per esempio allarmi, generatori di corrente, pompe di sentina, batterie, ecc.) (9%), carte nautiche e strumenti (per esempio bussole, antenne, ecoscandagli, radar, GPS, ecc.) (9%) e vernici nautiche (9%).

Si segnala che nel 38% dei casi l'offerta comprende anche abbigliamento e calzature per nautica, abbigliamento sportivo e casual (14% dei ricavi).

Gli acquisti vengono effettuati soprattutto tramite commercianti all'ingrosso (42% del totale), da produttori (26%) e tramite distributori esclusivi nazionali e/o locali (46% degli acquisti per la metà dei soggetti).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 31% dei casi e di persone nel 29%); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 48% dei casi).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono essenzialmente spazi interni per la vendita e l'esposizione della merce (94 mq), spazi al coperto destinati a magazzino (68 mq) e, nella metà dei casi, locali destinati ad uffici (27 mq).

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE AMPIA DI SERVIZI

NUMEROSITÀ: 130

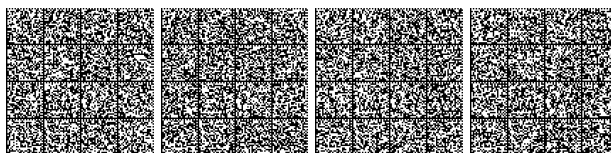
Le imprese di questo cluster presentano un'ampia offerta di servizi dai quali complessivamente ottengono una quota di ricavi (35%) superiore alla media di settore. L'erogazione dei servizi comprende più di frequente: manutenzione, riparazione e verniciatura di natanti e barche; alaggio e rimessaggio di natanti e barche; personalizzazione e allestimento di natanti e barche; revisione della dotazione di soccorso e di sicurezza.

Per quanto riguarda l'offerta di prodotti si evidenzia soprattutto la commercializzazione di forniture nautiche, motoscafi, unità pneumatiche da diporto e motori.

La vendita a catalogo è praticata dal 35% delle imprese (45% dei ricavi).

I canali di approvvigionamento risultano piuttosto diversificati: distributori esclusivi nazionali e/o locali (32% degli acquisti), produttori (25%), commercianti all'ingrosso (25%), privati (20% degli acquisti nel 40% dei casi) e concessionari (18% nel 23%).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 41% dei casi e di persone nel 34%); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 72% dei casi).

Le superfici destinate all'esercizio dell'attività comprendono generalmente spazi per la vendita e l'esposizione della merce (in particolare, 173 mq di spazi interni e, nel 35% dei casi, 292 mq di spazi esterni), spazi al coperto destinati a magazzino (148 mq) e locali destinati ad uffici (26 mq).

SUB ALLEGATO 1.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-13,57537432	-19,42708027	-2,23499599	-15,13736158	-12,50722120
Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Unità pneumatiche da diporto (gommoni, ecc.)	0,44042184	0,05408163	0,07866885	0,05330972	0,14679241
Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Attrezzatura subacquea	0,15279810	0,09095408	0,10178006	-0,13615262	0,08825914
Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Attrezzatura da pesca/pesca subacquea	0,05946381	0,05794626	0,10087475	-0,16982978	0,04166153
Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Abbigliamento e calzature per nautica, abbigliamento sportivo e casual	0,06921953	0,01583692	0,08684133	0,37581222	0,07633439
Accessori	0,06358727	0,04964577	0,08178925	0,34364382	0,10058116
Motoscafi, Cabinati e Imbarcazioni tradizionali	0,07325072	0,54076702	0,06603733	0,03659359	0,09268446
Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Motori	0,32635733	0,06104068	0,08411277	0,03913795	0,16583532
Servizi offerti	0,16488193	0,16729702	0,09162956	0,13423689	0,58808711

Dove:

Accessori = Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Attrezzature di bordo e di coperta + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Attrezzature per approdi e alaggio + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Equipaggiamento elettrico (per esempio allarmi, generatori di corrente, pompe di sentina, batterie, ecc.) + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Carte nautiche e strumenti (per esempio bussole, antenne, ecoscandagli, radar, GPS, ecc.) + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Vernici nautiche

Motoscafi, Cabinati e Imbarcazioni tradizionali = Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Cabinati a vela + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Motoscafi cabinati + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Motoscafi semicabinati + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Altri motoscafi + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Imbarcazioni tradizionali (sandolino, veneta, gondola, gozzo, ecc.)

Servizi offerti = Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Canoni da alaggio e da rimessaggio natanti e barche + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Allestimento bozze di poppa + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Manutenzione, riparazione, verniciatura natanti e barche + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Personalizzazione e allestimento di natanti e barche + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Ricariche bombole per immersione + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Vendita bombole gas, ritiro bombole vuote + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Revisione dotazione di soccorso e di sicurezza + Prodotti merceologici venduti e servizi offerti: Noleggio di natanti e barche, accessori, attrezzature varie

SUB ALLEGATO 1.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[39]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[39]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[40]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[41]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[42]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[39] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[40] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[42] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[43]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[44];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[45] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[46]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[42])];
- **Ricavi dichiarati[47]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85,

[43] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[44] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[45] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[46] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[47] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[44] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 1.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di motori e unità pneumatiche da diporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,50	89,57	128,73	150,51	170,23	208,73	234,91	250,00	264,92	311,25	371,56	405,39	431,24	475,72	543,84	644,63	710,82	1.129,59	1.860,58
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,77	-7,33	-4,87	-3,06	-2,04	-1,27	-0,61	-0,33	0,00	0,24	0,36	0,67	0,86	0,98	1,11	1,35	1,61	1,78	2,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-3,87	-3,87	2,16	2,16	2,18	5,95	5,95	7,69	7,69	8,29	11,46	11,46	18,79	18,79	22,02	23,94	23,94	42,61	42,61
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-39,29	-0,01	1,64	2,16	5,66	7,84	8,84	9,29	12,43	13,43	14,48	15,01	15,02	15,22	18,67	21,80	27,08	28,38	28,90
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,13	1,17	1,18	1,20	1,20	1,20	1,21	1,25	1,29	1,31	1,34	1,36	1,38	1,44	1,52	1,56	1,64	1,93	2,54
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	0,76	1,12	1,18	1,19	1,22	1,23	1,25	1,27	1,30	1,33	1,35	1,38	1,42	1,46	1,48	1,53	1,61	1,83	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	4,20	11,84	12,74	15,46	16,50	19,07	19,52	22,17	24,77	26,76	34,35	34,38	41,92	44,17	47,32	50,47	51,05	77,64	106,57
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-64,98	-7,22	4,83	11,29	17,38	18,78	21,81	23,60	24,58	25,51	27,24	29,77	33,32	35,37	36,06	39,11	41,48	55,18	68,13

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di motoscafi, cabinati a vela e imbarcazioni tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,32	14,23	27,68	70,80	86,39	127,29	150,25	167,98	187,17	210,55	230,83	242,83	296,86	340,36	445,49	698,78	1.021,88	2.268,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,33	-6,02	-3,30	-1,17	-0,91	-0,54	0,00	0,21	0,46	0,71	0,76	0,87	1,05	1,32	1,52	1,82	1,95	2,45	3,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	0,55	0,55	0,55	0,55	0,55	27,21	27,21	27,21	27,21	27,21	27,82	27,82	27,82	61,18	61,18	61,18	61,18	61,18	75,11
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-1.366,22	-89,40	-34,38	-34,38	-11,91	-1,97	-1,94	10,77	14,42	14,42	18,49	21,82	30,19	37,68	47,16	50,24	50,24	62,34	87,88
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,33	1,10	1,11	1,11	1,12	1,17	1,21	1,26	1,26	1,26	1,41	1,49	1,61	1,68	1,94	1,97	1,97	2,10	2,61
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	0,43	0,86	0,90	1,06	1,14	1,15	1,19	1,22	1,24	1,27	1,31	1,36	1,41	1,45	1,50	1,55	1,79	2,24	3,69
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-311,53	-311,53	-18,79	-18,79	5,05	21,46	21,46	30,46	30,46	32,82	34,01	34,01	34,78	34,78	54,18	55,06	55,06	59,12	59,12
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-185,07	-74,04	-5,38	-2,66	13,81	20,62	28,13	32,83	34,98	36,91	40,70	45,94	48,84	50,59	53,36	65,44	70,05	79,50	97,44

Cluster 3 - Punti vendita con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,57	45,03	87,25	135,05	189,43	231,25	286,03	351,32	407,49	467,29	558,28	639,69	720,45	780,47	1.074,01	1.305,09	1.677,49	2.848,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-49,31	-10,41	-6,11	-3,63	-2,05	-1,30	-0,98	-0,36	0,13	0,34	0,60	0,78	0,98	1,11	1,35	1,61	2,19	3,00	5,19

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	0,40	1,03	1,08	2,30	4,93	5,43	5,90	7,93	8,19	11,42	12,85	13,90	14,07	15,38	16,72	17,94	19,00	19,23	20,82
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-9,14	-4,03	-0,61	0,99	3,41	4,96	7,84	8,76	9,39	11,73	15,41	18,59	20,49	22,08	24,35	27,33	29,30	37,01	43,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,02	1,13	1,18	1,22	1,26	1,27	1,29	1,35	1,36	1,38	1,41	1,42	1,50	1,53	1,60	1,63	1,78	1,93	2,37
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	0,77	1,07	1,18	1,23	1,25	1,29	1,34	1,37	1,39	1,44	1,50	1,53	1,61	1,73	1,85	2,05	2,23	2,42	4,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-4,41	1,63	4,93	6,38	10,11	11,01	16,47	18,38	18,84	20,02	22,88	24,14	26,12	28,43	30,95	35,39	40,30	43,42	46,17
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-234,10	-82,07	3,12	10,01	13,17	24,16	24,95	27,65	28,97	30,03	33,31	36,27	37,64	40,81	41,58	43,69	48,19	64,90	100,38

Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di forniture nautiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,87	59,63	107,08	143,27	185,22	199,67	237,97	308,53	350,98	413,69	475,93	513,51	570,55	624,08	672,72	901,25	1.094,07	1.431,95	2.345,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,93	-6,53	-3,22	-1,63	-1,10	-0,70	-0,13	0,18	0,45	0,60	0,80	0,92	1,28	1,46	1,86	2,40	3,19	3,94	7,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-30,50	-2,65	0,68	2,57	5,85	6,79	7,60	8,35	8,53	10,03	10,82	11,49	15,12	15,39	16,17	17,61	19,71	23,87	30,42
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-13,53	-10,00	-0,63	2,05	6,62	8,12	8,76	9,62	13,61	15,52	18,35	20,48	20,82	22,15	26,09	28,93	34,43	34,62	38,59
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,87	1,15	1,18	1,22	1,24	1,25	1,26	1,30	1,32	1,38	1,40	1,45	1,52	1,55	1,63	1,85	1,96	2,05	2,20
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	0,86	1,06	1,23	1,30	1,33	1,37	1,40	1,44	1,47	1,50	1,56	1,61	1,66	1,68	1,78	1,84	1,95	2,06	2,28
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-21,57	-0,09	8,98	9,93	13,50	15,13	18,74	20,12	24,11	26,36	28,62	30,02	31,14	33,60	45,17	48,49	50,87	55,06	64,06
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-17,03	4,24	10,14	11,64	16,85	19,88	24,16	27,27	30,28	34,18	38,92	40,88	43,08	47,10	53,00	56,58	60,54	62,64	74,28

Cluster 5 - Punti vendita con offerta generalmente ampia di servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	50,82	75,88	104,46	155,74	181,36	243,81	288,48	314,66	323,35	364,47	454,86	489,31	580,88	628,09	690,70	780,91	1.206,47	2.689,06
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,26	-7,21	-3,93	-3,04	-1,63	-0,53	-0,20	0,16	0,35	0,45	0,58	0,80	0,92	1,05	1,18	1,35	1,49	1,80	2,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-21,72	-21,72	-21,72	-21,72	11,13	11,13	11,13	11,13	18,89	18,89	18,89	19,17	19,17	19,17	19,17	26,54	26,54	26,54	47,42
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-26,66	-19,50	-8,02	-7,36	-4,92	-2,79	0,72	1,72	4,26	4,53	5,88	8,61	9,45	9,49	23,82	29,54	31,24	31,93	35,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,09	1,09	1,27	1,33	1,42	1,49	1,56	1,62	1,69	1,75	1,79	1,82	1,96	1,98	2,06	2,13	2,94	5,20	5,66
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,03	1,16	1,21	1,26	1,33	1,36	1,40	1,46	1,50	1,54	1,59	1,62	1,80	1,89	1,96	2,12	2,35	2,44	2,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-8,92	1,80	6,02	9,57	12,63	15,85	19,94	20,77	25,50	25,71	25,82	29,64	31,22	37,16	39,85	41,18	44,53	44,87	71,56
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,29	11,99	15,99	19,78	21,32	24,93	26,34	28,39	30,64	32,23	34,89	37,81	39,50	42,90	45,28	51,64	54,10	60,05	80,58

SUB ALLEGATO 1.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	476,00
2	Tutti i soggetti	0,00	445,00
3	Tutti i soggetti	0,00	720,00
4	Tutti i soggetti	0,00	673,00
5	Tutti i soggetti	0,00	489,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	18,79	1,18	5,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	18,67	1,19	5,00
2	Gruppo territoriale 1, 4	18,49	1,14	5,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	18,49	1,15	5,00
3	Gruppo territoriale 1, 4	15,38	1,22	5,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	15,41	1,25	5,00
4	Gruppo territoriale 1, 4	15,12	1,22	5,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	15,52	1,30	5,00
5	Gruppo territoriale 1, 4	19,17	1,33	5,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	19,17	1,34	5,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	22,17	170,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	21,81	170,00
2	Gruppo territoriale 1, 4	21,46	170,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	20,62	170,00
3	Gruppo territoriale 1, 4	18,38	170,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	18,84	170,00
4	Gruppo territoriale 1, 4	15,13	145,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	19,88	145,00
5	Gruppo territoriale 1, 4	21,32	170,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	24,93	170,00

SUB ALLEGATO 1.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di motori e unità pneumatiche da diporto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,65	1,50	2,06	2,80	3,52	4,87	5,48	6,86	8,20	8,75	9,58	10,47	11,82	12,38	13,85	15,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	12,75	12,75	13,07	13,07	13,07	14,77	15,51	15,51	15,51	19,13	20,91	20,91	20,91	21,06	22,07	22,07	22,07	57,26	74,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	52,50	89,57	128,73	150,51	170,23	208,73	234,91	250,00	264,92	311,25	371,56	405,39	431,24	475,72	543,84	644,63	710,82	1.129,59	1.860,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,21	0,29	0,38	0,50	0,55	0,69	0,75	0,88	1,03	1,25	1,44	1,59	1,81	2,40	3,04	3,82	6,00

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di motoscafi, cabinati a vela e imbarcazioni tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,89	2,20	3,31	4,37	5,25	5,70	6,76	7,31	8,26	9,18	9,93	12,28	13,80	14,47	19,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	7,13	9,43	9,57	12,33	13,48	14,34	16,36	17,11	17,72	18,05	21,15	21,30	30,50	35,37	58,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,32	14,23	27,68	70,80	86,39	127,29	150,25	167,98	187,17	210,55	230,83	242,83	296,86	340,36	445,49	698,78	1.021,88	2.268,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,21	0,28	0,36	0,46	0,65	0,82	0,90	1,18	1,27	1,49	1,74	1,96	2,19	2,34	2,69	2,88	3,86	6,19

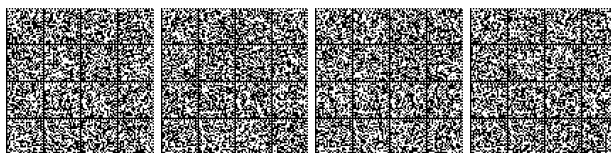
Cluster 3 - Punti vendita con assortimento generalmente ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,85	1,61	1,86	2,57	3,53	4,41	5,72	6,90	8,33	10,07	12,26	15,00	16,90	20,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,63	16,63	16,76	16,76	17,54	17,54	19,41	21,95	21,95	26,73	26,73	47,22	47,22	52,18	52,18	54,66	54,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	11,57	45,03	87,25	135,05	189,43	231,25	286,03	351,32	407,49	467,29	558,28	639,69	720,45	780,47	1.074,01	1.305,09	1.677,49	2.848,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,15	0,25	0,33	0,49	0,59	0,80	0,89	1,12	1,30	1,50	1,76	2,00	2,21	2,69	4,17	6,92	11,23

Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di forniture nautiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90	1,96	2,83	3,60	4,51	5,33	5,98	7,42	8,80	10,48	11,25	13,41	14,79	15,78	17,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,31	1,31	5,63	6,52	6,52	16,83	16,83	21,05	21,13	21,13	25,46	26,05	26,05	31,52	34,35	34,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,87	59,63	107,08	143,27	185,22	199,67	237,97	308,53	350,98	413,69	475,93	513,51	570,55	624,08	672,72	901,25	1.094,07	1.431,95	2.345,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,27	0,37	0,58	0,67	0,73	0,87	0,99	1,11	1,36	1,57	1,77	2,07	2,42	3,20	3,99	6,57

Cluster 5 - Punti vendita con offerta generalmente ampia di servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,37	0,91	1,84	2,50	3,13	4,04	4,71	5,41	6,99	8,05	9,35	10,20	11,68	12,57	13,94	17,27	19,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,10	1,10	2,54	2,54	7,56	7,56	9,23	9,23	10,77	12,07	12,07	14,49	14,49	15,93	15,93	25,72	25,72	30,07	30,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	50,82	75,88	104,46	155,74	181,36	243,81	288,48	314,66	323,35	364,47	454,86	489,31	580,88	628,09	690,70	780,91	1.206,47	2.689,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,31	0,44	0,50	0,59	0,73	0,93	1,17	1,32	1,56	1,80	2,04	2,29	2,62	3,07	3,37	4,18	5,16	6,09

SUB ALLEGATO 1.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	476,00	3,82
2	Tutti i soggetti	445,00	3,86
3	Tutti i soggetti	720,00	4,17
4	Tutti i soggetti	673,00	3,99
5	Tutti i soggetti	489,00	5,16

SUB ALLEGATO 1.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,8300	1,0330	1,1359	1,0856
CVPROD, quota fino a 250.000 euro	-	-	-	-	0,1336
CVPROD, quota fino a 450.000 euro	-	0,1021	-	-	-
CVPROD, quota fino a 75.000 euro	-	-	0,2479	-	-
CVPROD	-	1,0701	1,0117	1,1210	1,0066
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	26.353,5789	-	24.090,4204	10.340,8920	12.657,5102
COSTI TOTALI	1,0495	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	1.697,1196	-	-	1.048,7714	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	0,0819	0,1340	-	0,1358

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VM81U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI COMBUSTIBILI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VM81U, evoluzione dello studio UM81U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VM81U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.71.00 - Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UM81U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.000.

Nella prima fase di analisi 345 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 231 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.424.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra la somma del ricavo con l'*Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente* (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente" e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente" + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso", nel denominatore delle relative formule.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[9] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[10]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, come indicato nel Sub Allegato 2.I.

[10] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 2.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 2.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[16];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[17];
- ***Ricarico***[18];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[19].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[21] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 2.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[19] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[24] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[25];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[26];***
- ***Durata delle scorte[27];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[30].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 2.C.

[24] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[28] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[30] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 2.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 2.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

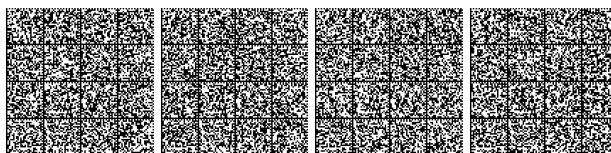
Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4811).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[33].

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
[33] Per il calcolo del rapporto la variabile è stata neutralizzata per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8123).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto"[33].

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima } + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	87,61
2	88,60
3	92,80
4	80,29
5	69,20
6	76,31
7	75,76

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[40] (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0205
2	1,0217
3	1,0194
4	1,0347
5	1,0390
6	1,0410
7	1,0411

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.
[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".
[40] Per il calcolo del rapporto le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[42], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[43] e il Valore dei Beni Strumentali[33] dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Serbatoi (Numero)
Serbatoi (Capacità complessiva in metri cubi)
Bombole (Numero)
Bombole (Capacità complessiva in Kg)
Autocisterne
Autocarri
Autotreni
Autobotti

[41] Si veda il Sub Allegato 2.C – Formule degli indicatori.
[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[43] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	331.986
2	318.546
3	348.743
4	1.469.900
5	174.686
6	218.762
7	948.074

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1025
2	0,1594
3	0,1296
4	0,1077
5	0,1501
6	0,2285
7	0,1786

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 2.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 2.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

I valori relativi alla matrice " C " e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia di offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di distinguere i grossisti che effettuano prevalentemente vendita in sede a sportello presso i propri magazzini/unità locali (cluster 1) da quelli che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 7).

La **tipologia di offerta** ha permesso di individuare i grossisti con offerta prevalente di: gasolio per riscaldamento (cluster 2); gasolio per autotrazione e/o per uso agricolo e riscaldamento serre (cluster 3); GPL (cluster 4); legna da ardere, pellet e carbone (cluster 5); lubrificanti (cluster 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - GROSSISTI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE A SPORTELLO PRESSO I PROPRI MAGAZZINI/UNITÀ LOCALI

NUMEROSITÀ: 248

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita in sede a sportello presso i propri magazzini/unità locali (94% dei ricavi).

L'offerta merceologica comprende: gasolio per marina (84% dei ricavi per il 15% delle imprese), legna da ardere (76% per il 9%), pellet (60% per il 5%), gasolio per uso agricolo e riscaldamento serre (60% per il 31%) e gasolio per autotrazione (50% per il 43%).

I prodotti sono acquistati prevalentemente da parte di imprese di trasporto, movimento terra, costruzione, imprese agricole, compagnie di navigazione (fonte del 69% dei ricavi per oltre la metà dei soggetti), privati (39% per il 38%) e "altre imprese" (52% per il 30%).

Gli approvvigionamenti vengono per lo più effettuati rivolgendosi a imprese produttrici in Italia (61% degli acquisti) e ad altri grossisti (80% degli acquisti nel 43% dei casi).

Tra le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si segnala la presenza di locali destinati a magazzino (89 mq) e locali destinati ad uffici (25 mq). Si evidenzia altresì la disponibilità di 3 colonnine erogatrici di carburanti per il 24% dei soggetti.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 40% dei casi e di persone nel 28%); generalmente nell'attività sono impiegati 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 58% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 autocarri per il 35% delle imprese e 2 autocisterne per il 19%.

CLUSTER 2 - GROSSISTI CON OFFERTA PREVALENTE DI GASOLIO PER RISCALDAMENTO

NUMEROSITÀ: 104

Questo cluster è formato da imprese che presentano un'offerta prevalente di gasolio per riscaldamento (59% dei ricavi).

Non di rado l'offerta comprende anche gasolio per autotrazione (28% dei ricavi) e gasolio per uso agricolo e riscaldamento serre (16% dei ricavi per un quarto delle imprese).

La tipologia di vendita prevalente è quella sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (94% dei ricavi per il 63% dei soggetti); si segnala tuttavia che un terzo circa dei soggetti vende sul territorio tramite telefono, fax, internet, ecc. ottenendo il 95% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da enti pubblici e privati, scuole, condomini, alberghi e altre comunità (22% dei ricavi); imprese di trasporto, movimento terra, costruzione, imprese agricole, compagnie di navigazione (22%) e privati (21%).

Gli acquisti vengono effettuati per lo più da imprese produttrici in Italia (54% del totale) e da altri grossisti (88% degli acquisti per il 47% delle imprese).

Tra le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si segnala la presenza di locali destinati a magazzino (164 mq) e locali destinati ad uffici (50 mq).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 51% dei casi e di persone nel 36%); generalmente nell'attività sono impiegati 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 70% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende: 2 autobotti, 2 autocarri nel 29% dei casi, 2 autocisterne nel 25% e 1-2 autotreni nell'11%.

CLUSTER 3 - GROSSISTI CON OFFERTA PREVALENTE DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE E/O PER USO AGRICOLO E RISCALDAMENTO SERRE

NUMEROSITÀ: 374

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di gasolio per autotrazione (56% dei ricavi per l'86% dei soggetti) e/o gasolio per uso agricolo e riscaldamento serre (la metà dei ricavi per il 62% dei soggetti).

Non di rado la gamma di offerta annovera il gasolio per riscaldamento (15% dei ricavi nel 43% dei casi).

La tipologia di vendita prevalente è quella sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (92% dei ricavi per l'83% dei soggetti); si segnala tuttavia che un quinto circa dei soggetti vende sul territorio tramite telefono, fax, internet, ecc. ottenendo l'86% dei ricavi.

La clientela è formata principalmente da: imprese di trasporto, movimento terra, costruzione, imprese agricole, compagnie di navigazione (56% dei ricavi), privati (9%), "altre imprese" (31% dei ricavi per il 33% dei soggetti) e distributori di benzina/gasolio/GPL/metano (56% per il 18%).

I canali di approvvigionamento sono formati soprattutto da imprese produttrici in Italia (52% degli acquisti) e altri grossisti (42%).

Tra le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si segnala la presenza locali destinati ad uffici (35 mq) e di locali destinati a magazzino (143 mq per la metà circa dei soggetti). Si evidenzia inoltre la disponibilità di 3 colonnine erogatrici di carburanti per il 22% dei soggetti.

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 45% dei casi e di persone nel 31%); generalmente nell'attività sono impiegati 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 70% dei casi).

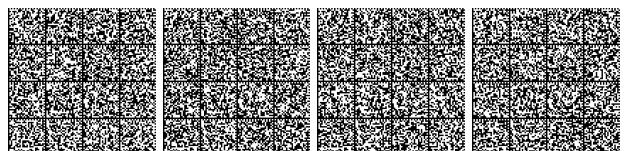
La dotazione di beni strumentali comprende: 2 autocisterne nel 47% dei casi, 1-2 autocarri nel 31% e 2 autobotti nel 24%.

CLUSTER 4 - GROSSISTI CON OFFERTA PREVALENTE DI GPL

NUMEROSITÀ: 94

Il cluster in oggetto è formato da imprese che commercializzano prevalentemente GPL (80% dei ricavi).

Si evidenzia che l'11% dei soggetti ottiene il 32% dei ricavi dalla vendita di gas naturale (metano).

La tipologia di vendita prevalente è quella sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (88% dei ricavi per il 79% dei soggetti); si segnala tuttavia che il 23% dei soggetti vende sul territorio tramite telefono, fax, internet, ecc. ottenendo l'85% dei ricavi.

I prodotti vengono acquistati per lo più da privati (che apportano il 31% dei ricavi), distributori di benzina/gasolio/GPL/metano (71% dei ricavi per il 44% dei soggetti) e da "altre imprese" (25% per il 34%).

Per gli approvvigionamenti le imprese del cluster si rivolgono in particolare a imprese produttrici in Italia (87% degli acquisti per la metà circa delle imprese) e ad altri grossisti (95% per il 50%).

Tra le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si segnala la presenza di locali destinati ad uffici (36 mq) e locali destinati a magazzino (162 mq per il 45% delle imprese).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 67% dei casi e di persone nel 17%); generalmente nell'attività sono impiegati 3 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 56% dei casi).

La dotazione di beni strumentali comprende 2 autocarri nel 30% dei casi e 2 autocisterne nel 25%.

CLUSTER 5 - GROSSISTI CON OFFERTA PREVALENTE DI LEGNA DA ARDERE, PELLET E CARBONE

NUMEROSITÀ: 176

Le imprese di questo cluster presentano un'offerta prevalente di combustibili solidi (legna da ardere, pellet e carbone) (84% dei ricavi).

La tipologia di vendita adottata più di frequente è quella sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (90% dei ricavi per il 74% dei soggetti); si segnala tuttavia che un quarto circa dei soggetti vende sul territorio tramite telefono, fax, internet, ecc. ottenendo l'83% dei ricavi.

La clientela è diversificata e comprende soprattutto: "altri commercianti al dettaglio" (66% dei ricavi per il 31% dei soggetti), commercianti all'ingrosso (66% per il 26%), privati (36% per il 49%) e "altre imprese" (53% per il 45%).

Per quanto riguarda gli acquisti, si evidenzia che il 60% dei soggetti si rifornisce prevalentemente da imprese produttrici o commercianti all'estero (81% degli acquisti) ed il 10% da importatori/concessionari di marchi esteri (59%).

Tra le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si segnala la presenza di locali destinati a magazzino (237 mq) e locali destinati ad uffici (16 mq).

Le imprese del cluster sono quasi equamente ripartite tra ditte individuali e società; generalmente nell'attività sono impiegati 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 35% dei casi).

Per quanto riguarda la dotazione di beni strumentali si evidenzia la disponibilità di 2 autocarri per il 56% soggetti.

CLUSTER 6 - GROSSISTI CON OFFERTA PREVALENTE DI LUBRIFICANTI

NUMEROSITÀ: 292

Il cluster in oggetto è formato da imprese che commercializzano prevalentemente lubrificanti (64% dei ricavi).

La tipologia di vendita adottata più di frequente è quella sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (89% dei ricavi per il 72% dei soggetti); si segnala tuttavia che il 37% dei soggetti vende sul territorio tramite telefono, fax, internet, ecc. ottenendo il 73% dei ricavi.

La clientela è formata soprattutto da: officine meccaniche (41% dei ricavi per il 58% dei soggetti); imprese di trasporto, movimento terra, costruzione, imprese agricole, compagnie di navigazione (40% per il 50%); "altre imprese" (45% per il 35%); autoricambisti (18% per il 31%) e distributori di benzina/gasolio/GPL/metano (35% per il 20%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati rivolgendosi per lo più a imprese produttrici in Italia (67% degli acquisti), altri grossisti (59% degli acquisti per il 39% dei soggetti) e importatori/concessionari di marchi esteri (61% per il 14%).

Tra le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si segnala la presenza di locali destinati a magazzino (140 mq) e locali destinati ad uffici (30 mq).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 23%); generalmente nell'attività sono impiegati 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 38% dei casi).

All'interno della dotazione di beni strumentali si evidenzia la disponibilità di 1-2 autocarri per il 45% delle imprese.

CLUSTER 7 - GROSSISTI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 112

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (68% dei ricavi), in genere con l'ausilio di 3 agenti e/o rappresentanti non dipendenti e, in un quarto circa dei casi, di 2 dipendenti addetti all'attività di vendita sul territorio.

L'offerta merceologica è costituita soprattutto da lubrificanti (65% dei ricavi).

I clienti principali delle imprese del cluster sono: officine meccaniche (che apportano il 31% dei ricavi); imprese di trasporto, movimento terra, costruzione, imprese agricole, compagnie di navigazione (16%); autoricambisti (11% dei ricavi per il 47% delle imprese); "altre imprese" (30% per il 46%) e distributori di benzina/gasolio/GPL/metano (25% per il 32%).

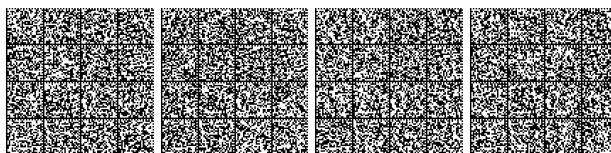
Le merci vengono acquistate soprattutto da imprese produttrici in Italia (65% degli acquisti), da altri grossisti (46% degli acquisti per il 38% delle imprese) e da imprese produttrici o commercianti all'estero (55% per il 21%).

Tra le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si segnala la presenza di locali destinati a magazzino (366 mq) e locali destinati ad uffici (76 mq).

La forma giuridica adottata più di frequente è quella societaria (di capitali nel 77% dei casi e di persone nel 14%); generalmente nell'attività sono impiegati 5 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 76% dei casi).

All'interno della dotazione di beni strumentali si evidenzia la disponibilità di 3 autocarri per il 57% delle imprese.

SUB ALLEGATO 2.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-22,83648147	-24,22016594	-10,45544960	-32,10537861	-21,39000028	-4,95724891	-23,85871288
Tipologia di vendita: Vendita in sede a sportello presso i propri magazzini/unità locali	0,42668427	0,06110106	0,04972113	0,05694397	0,03756048	0,04810799	0,06890481
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	0,04768708	0,05818463	0,06883061	0,06522503	0,07098982	0,06019475	0,05642852
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,06616566	0,04934305	0,05523884	0,05017456	0,06694068	0,06265829	0,35814829
Modalità di acquisto: Da imprese produttrici o commercianti all'estero	-0,01766940	0,01946693	0,02354928	0,01416859	0,19006866	0,00540725	0,02440921
Ammontare delle provvigioni di vendita e dei rimborsi spese corrisposti	-0,00000172	0,00000413	0,00000566	0,00000203	0,00000144	-0,00000224	0,00007144
Serbatoi (numero)	0,00314040	-0,00034430	-0,00053173	0,02803564	-0,00070389	0,00331585	-0,00068065
Autocisterne (numero)	-0,44518569	-0,56753526	0,84898053	-0,36846300	-0,20729219	-0,17002914	-0,09341532
Autobotti (numero)	-0,50081202	4,12764505	0,17924936	-0,09740281	-0,04649879	-0,11618063	-0,17079351
Combustibili solidi	0,06236265	0,06653631	0,07079155	0,06118076	0,33318433	0,02993522	0,04241280
Quadratica: Lubrificanti	0,00042214	0,00039469	0,00038950	0,00062743	0,00038257	0,00089168	0,00073123
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,16573982	-0,10831164	-0,04359014	-0,02286230	-0,29707024	-0,00990779	2,78342545
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Altri addetti all'attività di vendita sul territorio (dipendenti)	-0,00074598	0,00163690	0,00349921	0,00322290	0,00345473	-0,00066248	0,01111179
Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): Gasolio per autotrazione	0,11414101	0,14291288	0,17952605	0,08559921	0,08749969	0,03980975	0,07317289
Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): Gasolio per riscaldamento	0,10985787	0,54073128	0,13890656	0,10407963	0,07132417	0,03145560	0,05635746
Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): Gasolio per uso agricolo e riscaldamento serre	0,09100029	0,08520894	0,15103197	0,06676585	0,07114725	0,02347504	0,04390768
Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): GPL	0,08076434	0,11476851	0,07438201	0,70930329	0,06524959	0,04805491	0,05430091
Tipologia di offerta (Servizi): Progettazione/realizzazione/installazione/manutenzione di impianti di riscaldamento e/o condizionamento	-3,55305485	4,77283356	0,00960155	0,46138865	0,52564243	0,07569533	-0,58154419
Spese per la revisione di impianti e/o attrezzature (bombole, serbatoi, ecc.)	0,00029756	-0,00028006	0,00012228	0,00082551	0,00013965	0,00007470	-0,00028485

Dove:

Combustibili solidi = Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): Carbone + Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): Legna da ardere + Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): Pellet;

Quadratica: Lubrificanti = (Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): Lubrificanti) * (Tipologia di offerta (Combustibili e/o carburanti): Lubrificanti).

SUB ALLEGATO 2.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/[(Ricavi dichiarati + Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente)[49] + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso];
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/[(Ricavi dichiarati + Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente)[50]];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto + Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = [(Margine + Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente)/1.000]/(Numero Addetti non Dipendenti[51]);

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[50] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati + Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = [(Valore aggiunto lordo + Ammontare delle accise rimborsate dall'Ufficio Tecnico di Finanza (U.T.F.) o dall'Ufficio delle Dogane competente)/1.000]/(Numero addetti[52]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[53];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[54] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

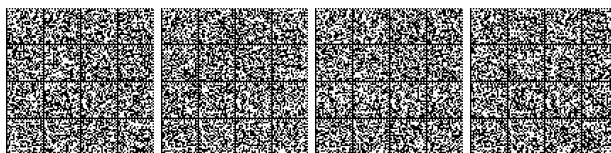
[53] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[54] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[55]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[51])];
- **Ricavi dichiarati**[56] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[53] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[55] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[56] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 2.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Grossisti che effettuano prevalentemente vendita in sede a sportello presso i propri magazzini/unità locali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,13	1,06	2,41	3,07	3,87	4,56	6,02	7,40	9,28	11,75	17,35	22,54	32,15	48,92	64,28	107,34	210,75	355,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,16	-7,87	-1,97	-0,83	-0,26	0,25	0,59	0,88	1,18	1,30	1,63	1,87	2,21	2,94	3,52	4,27	5,68	9,75	17,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,03	1,94	3,18	4,76	5,72	7,87	9,03	11,03	12,37	12,67	13,13	17,91	22,93	26,80	30,55	33,04	33,96	43,39	52,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,15	8,18	10,87	13,34	15,96	17,91	18,52	20,76	21,32	22,07	26,50	28,62	38,69	45,11	65,28	93,33	121,84	149,83	225,23
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,04	1,05	1,06	1,06	1,07	1,08	1,09	1,09	1,11	1,12	1,13	1,15	1,17	1,21	1,31	1,52	1,85	2,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,06	1,08	1,08	1,11	1,14	1,15	1,18	1,20	1,21	1,25	1,31	1,35	1,41	1,58	1,63	1,85	2,33	3,31
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,47	15,98	20,57	26,98	30,83	33,63	35,53	36,94	38,72	40,98	44,17	48,82	55,09	58,23	66,72	75,22	88,24	109,83	130,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,20	22,29	22,97	24,65	29,93	35,12	38,22	41,71	46,97	48,23	49,75	57,38	64,75	69,07	74,73	85,00	93,10	100,75	130,15

Cluster 2 - Grossisti con offerta prevalente di gasolio per riscaldamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,39	2,61	3,55	5,66	6,70	8,29	9,63	10,70	12,04	12,97	15,41	16,48	21,02	24,60	32,03	51,65
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,32	-2,91	-0,90	-0,17	0,38	0,73	1,07	1,46	1,68	2,08	2,31	3,39	4,31	4,99	5,89	7,70	9,44	11,67	29,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	-1,00	27,28	27,28	27,28	27,28	27,28	61,22	61,22	61,22	90,19	90,19	90,19	90,19	90,19	157,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,98	-0,98	4,39	11,54	20,93	20,93	22,59	25,43	25,43	33,42	34,22	34,22	39,97	50,65	50,65	51,47	79,56	103,72	103,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,05	1,06	1,07	1,07	1,07	1,08	1,09	1,09	1,10	1,11	1,12	1,14	1,14	1,15	1,16	1,20	1,47	1,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,06	1,06	1,07	1,08	1,08	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,15	1,18	1,20	1,27	1,28	1,35	1,41	1,53
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,08	24,85	27,16	33,89	34,66	36,11	36,94	39,51	41,75	44,96	44,96	45,37	47,39	52,36	52,90	55,88	72,37	83,65	100,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,36	17,56	27,46	33,59	36,37	40,08	41,30	44,00	49,03	55,87	56,08	61,40	65,75	70,46	78,04	88,77	105,48	126,19	158,05

Cluster 3 - Grossisti con offerta prevalente di gasolio per autotrazione e/o per uso agricolo e riscaldamento serre

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,96	1,59	2,20	2,83	3,49	4,40	4,98	5,96	7,77	9,20	10,29	11,92	14,71	21,77	38,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,24	-4,29	-1,47	-0,76	-0,12	0,38	0,86	1,13	1,30	1,65	1,92	2,41	2,75	3,10	3,77	4,45	5,85	7,90	14,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,96	6,16	7,66	9,03	12,39	14,26	16,89	19,07	20,44	25,21	31,04	32,32	35,04	38,32	40,71	44,37	46,40	72,40	95,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,11	5,52	14,82	18,70	19,99	24,21	28,43	30,73	31,25	33,41	41,03	41,38	42,92	50,71	73,71	88,73	95,70	145,21	278,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,04	1,04	1,05	1,06	1,06	1,06	1,07	1,07	1,07	1,07	1,08	1,09	1,09	1,10	1,11	1,12	1,15	1,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,05	1,05	1,06	1,06	1,07	1,07	1,08	1,08	1,09	1,09	1,10	1,11	1,12	1,15	1,20	1,26	1,38	1,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	12,81	19,09	23,63	26,99	32,47	34,00	39,24	40,29	43,37	46,51	50,19	53,67	57,15	62,42	67,05	72,07	86,26	94,13	111,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,90	22,32	26,97	30,02	36,27	38,03	40,43	46,05	49,68	53,60	56,97	58,66	62,95	67,76	73,29	83,10	92,47	117,70	154,72

Cluster 4 - Grossisti con offerta prevalente di GPL

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	4,13	5,20	6,01	11,98	16,69	32,28	41,87	68,07	96,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,41	-2,03	-0,39	0,00	0,22	0,35	0,79	0,96	1,07	1,20	1,52	1,63	1,95	2,16	2,38	2,70	2,84	3,17	7,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,99	0,99	6,54	6,54	7,18	16,19	16,19	17,14	17,14	23,60	29,48	29,48	33,67	33,67	49,19	57,67	57,67	117,88	117,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	19,32	19,79	19,79	26,21	26,31	26,63	32,07	54,08	54,08	56,28	62,72	88,17	93,61	98,27	125,65	125,65	129,39	161,87
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,04	1,08	1,10	1,12	1,13	1,14	1,17	1,19	1,22	1,23	1,24	1,27	1,29	1,30	1,36	1,49	1,64	1,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,13	1,15	1,17	1,20	1,21	1,22	1,24	1,28	1,30	1,32	1,36	1,49	1,52	1,58	1,62	1,79	1,86	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	8,00	12,39	22,45	24,40	26,42	30,74	36,04	40,79	43,10	45,83	49,68	55,00	55,42	61,82	69,10	78,74	83,82	112,79	113,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,28	30,26	37,58	41,36	41,52	45,50	47,34	53,18	53,94	56,86	70,50	80,68	96,24	101,44	144,07	158,20	239,21	261,36	566,18

Cluster 5 - Grossisti con offerta prevalente di legna da ardere, pellet e carbone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,73	9,66	16,65	22,48	31,50	45,35	55,69	71,52	88,18	101,47	115,24	141,76	172,71	214,17	275,44	521,76
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,19	-18,53	-8,85	-6,50	-4,45	-2,23	-1,22	-0,69	-0,03	0,56	0,78	0,93	1,20	1,63	2,04	2,55	3,95	10,65	23,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-25,65	5,49	6,10	6,22	6,22	7,14	7,45	7,51	7,73	9,05	10,39	11,18	13,48	14,86	18,78	18,78	24,89	29,52	31,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,35	-8,73	-0,21	4,07	4,84	6,67	9,44	12,64	13,58	15,71	19,59	22,05	23,23	24,61	30,03	33,49	47,32	62,63	90,78
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,07	1,08	1,12	1,20	1,20	1,25	1,39	1,48	1,65	1,66	1,75	1,89	1,93	2,11	2,15	2,19	2,26	2,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,07	1,13	1,16	1,18	1,24	1,28	1,31	1,35	1,40	1,48	1,53	1,56	1,66	1,83	2,19	2,73	4,45	5,59
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,12	17,34	17,41	17,41	18,91	19,45	22,85	26,48	27,59	27,59	28,97	37,87	40,97	49,48	50,74	55,11	55,11	61,98	85,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,09	10,18	13,17	14,43	22,98	23,74	28,82	32,26	37,42	38,15	42,68	49,75	57,03	62,17	66,56	72,59	84,51	131,89	158,71

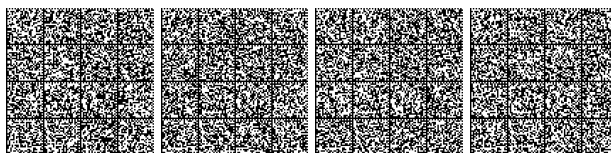
Cluster 6 - Grossisti con offerta prevalente di lubrificanti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,52	5,39	9,36	14,80	18,28	26,54	32,14	39,40	44,85	53,06	65,12	83,92	107,07	130,64	178,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,82	-7,20	-2,51	-0,83	-0,23	0,17	0,46	0,79	1,05	1,32	1,68	1,95	2,41	2,98	3,51	4,66	6,15	8,01	13,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,64	-2,12	0,28	4,88	5,27	7,72	9,56	10,49	11,87	15,06	15,42	17,86	18,52	22,50	32,05	41,23	44,93	50,38	65,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,23	2,34	7,75	9,61	15,17	18,67	20,21	21,73	24,36	25,53	29,14	30,46	31,57	35,00	42,03	45,70	63,37	79,96	125,12
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,08	1,09	1,12	1,13	1,15	1,17	1,18	1,21	1,22	1,24	1,28	1,31	1,35	1,38	1,48	1,58	1,80	2,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,14	1,18	1,20	1,22	1,23	1,25	1,29	1,32	1,34	1,37	1,41	1,44	1,48	1,52	1,65	1,72	2,02	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,98	16,94	18,08	18,67	20,49	24,88	25,26	31,10	34,54	38,90	39,51	44,56	51,59	60,56	68,70	88,62	102,97	104,04	128,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,82	17,30	21,96	26,80	28,86	31,96	35,66	40,50	43,43	49,71	51,65	56,23	63,48	70,26	73,31	86,26	97,56	111,09	163,32

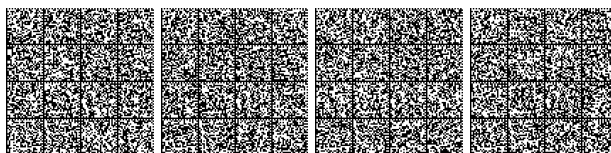
Cluster 7 - Grossisti che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,00	6,61	9,88	23,72	40,62	43,81	51,03	64,99	71,85	82,14	98,41	104,62	117,76	127,13	140,41	190,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,03	-0,64	0,25	0,34	0,74	1,09	1,32	1,50	1,82	2,16	2,43	2,71	3,03	3,37	4,23	7,30	9,08	13,38	22,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	35,03	35,03	35,03	35,03	35,03	35,03	35,03	57,06	57,06	57,06	57,06	57,06	60,18	60,18	60,18	60,18	60,18	130,67	130,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,60	2,60	2,60	33,73	33,73	33,73	63,63	63,63	81,81	81,81	81,81	102,13	102,13	140,23	140,23	140,23	164,12	164,12	236,45
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,07	1,08	1,12	1,19	1,21	1,24	1,24	1,25	1,26	1,31	1,33	1,35	1,37	1,46	2,21	2,24	2,46	3,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,16	1,20	1,22	1,23	1,24	1,26	1,28	1,31	1,32	1,33	1,38	1,39	1,42	1,47	1,57	1,74	1,95	3,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	34,55	35,62	37,72	40,36	40,36	40,89	43,03	43,26	53,62	55,65	60,98	71,45	73,05	104,76	127,02	127,02	137,11	142,96	217,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,94	33,15	39,29	42,05	43,94	48,61	51,74	58,19	61,18	64,07	72,79	76,00	82,56	96,12	111,21	116,77	140,46	202,80	226,82

SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	49,00
2	Tutti i soggetti	0,00	25,00
3	Tutti i soggetti	0,00	22,00
4	Tutti i soggetti	0,00	32,00
5	Tutti i soggetti	0,00	214,00
6	Tutti i soggetti	0,00	107,00
7	Tutti i soggetti	0,00	127,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,76	1,08	4,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,76	1,08	4,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,59	1,07	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,43	1,07	3,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,21	1,06	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,43	1,06	3,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,31	1,14	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,31	1,20	3,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,59	1,20	5,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,59	1,24	5,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,86	1,17	4,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,21	1,22	4,00
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	33,73	1,19	4,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	33,73	1,22	4,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,97	180,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,65	180,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,16	220,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	33,59	220,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,90	220,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,02	220,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	30,74	220,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	37,58	220,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,73	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,74	150,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,49	200,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,43	200,00
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	37,72	250,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	39,29	250,00

SUB ALLEGATO 2.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Grossisti che effettuano prevalentemente vendita in sede a sportello presso i propri magazzini/unità locali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,43	2,05	2,52	3,29	4,30	5,30	5,95	7,37	7,95	8,94	9,77	12,00	14,37	19,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,54	6,57	7,77	10,41	12,14	21,72	22,04	22,72	23,72	29,77	32,56	33,94	39,40	43,78	45,92	80,74	103,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,13	1,06	2,41	3,07	3,87	4,56	6,02	7,40	9,28	11,75	17,35	22,54	32,15	48,92	64,28	107,34	210,75	355,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,10	0,14	0,18	0,25	0,28	0,33	0,36	0,43	0,50	0,60	0,71	0,84	1,06	1,31	1,56	2,19	3,27

Cluster 2 - Grossisti con offerta prevalente di gasolio per riscaldamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,77	1,51	2,04	2,21	2,41	3,15	4,14	5,26	5,54	7,04	8,51	13,88	17,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,00	21,22	21,22	23,54	24,06	24,06	25,33	25,33	25,97	27,91	27,91	30,43	35,17	35,17	56,49	59,00	59,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,39	2,61	3,55	5,66	6,70	8,29	9,63	10,70	12,04	12,97	15,41	16,48	21,02	24,60	32,03	51,65
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,08	0,11	0,13	0,19	0,22	0,25	0,29	0,33	0,33	0,35	0,46	0,50	0,59	0,88	1,06	1,36	1,63	2,36

Cluster 3 - Grossisti con offerta prevalente di gasolio per autotrazione e/o per uso agricolo e riscaldamento serre

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,72	1,37	2,49	3,18	3,78	4,37	5,22	5,85	6,97	8,15	9,08	10,57	11,64	15,07	18,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,16	6,72	7,13	8,23	12,41	17,47	19,69	19,98	20,67	21,31	22,02	22,39	22,57	23,27	23,63	26,77	27,66	30,80	48,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,96	1,59	2,20	2,83	3,49	4,40	4,98	5,96	7,77	9,20	10,29	11,92	14,71	21,77	38,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,05	0,07	0,10	0,12	0,13	0,16	0,18	0,22	0,25	0,29	0,35	0,43	0,51	0,60	0,78	0,97	1,50	2,25

Cluster 4 - Grossisti con offerta prevalente di GPL

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,96	1,51	2,29	3,36	3,94	4,29	5,41	6,72	6,96	8,01	8,63	9,72	12,25	14,24	17,64	22,23
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,02	3,02	11,58	11,58	12,95	15,49	15,49	18,09	18,09	19,09	23,26	23,26	25,85	25,85	33,00	33,65	33,65	78,86	78,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,27	4,13	5,20	6,01	11,98	16,69	32,28	41,87	68,07	96,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,06	0,12	0,15	0,25	0,34	0,37	0,40	0,51	0,58	0,66	0,75	0,86	1,02	1,15	1,35	1,64	2,24	3,11

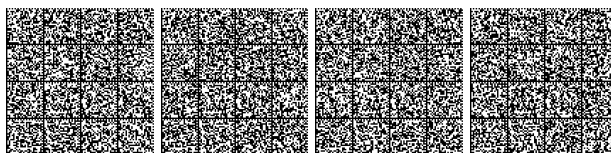
Cluster 5 - Grossisti con offerta prevalente di legna da ardere, pellet e carbone

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,04	1,28	2,64	3,72	4,76	6,85	7,59	8,13	9,38	9,94	10,47	12,02	13,51	16,48	18,75	20,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,95	6,42	8,96	11,51	14,89	15,06	15,55	15,95	16,63	20,40	21,50	23,40	26,97	27,15	28,57	28,65	30,89	30,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,73	9,66	16,65	22,48	31,50	45,35	55,69	71,52	88,18	101,47	115,24	141,76	172,71	214,17	275,44	521,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,08	0,14	0,22	0,27	0,39	0,48	0,57	0,77	0,97	1,13	1,27	1,42	1,70	2,55	4,30	7,19

Cluster 6 - Grossisti con offerta prevalente di lubrificanti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	0,87	1,65	2,66	3,42	4,19	5,51	6,48	7,46	8,90	10,54	12,30	13,68	14,91	17,91	20,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,08	1,11	15,38	16,62	20,66	21,69	24,13	26,59	26,64	27,35	28,75	30,21	32,70	35,04	35,21	53,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,52	5,39	9,36	14,80	18,28	26,54	32,14	39,40	44,85	53,06	65,12	83,92	107,07	130,64	178,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,15	0,22	0,29	0,36	0,42	0,49	0,53	0,59	0,74	0,81	0,92	1,15	1,43	1,75	2,10	2,54	3,95

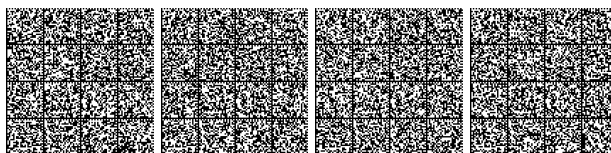
Cluster 7 - Grossisti che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,04	1,70	3,11	3,99	4,90	5,12	5,65	6,22	7,19	7,80	9,33	10,30	12,16	14,94	16,75	18,15	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,22	6,13	6,81	9,66	14,83	15,41	15,47	17,24	19,55	20,86	23,01	23,24	23,86	25,77	25,87	27,33	29,33	29,37	40,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,00	6,61	9,88	23,72	40,62	43,81	51,03	64,99	71,85	82,14	98,41	104,62	117,76	127,13	140,41	190,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,11	0,20	0,22	0,26	0,31	0,39	0,48	0,52	0,56	0,59	0,65	0,74	0,87	1,18	1,53	2,11	2,29	5,23

SUB ALLEGATO 2.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	49,00	3,27
2	Tutti i soggetti	25,00	3,11
3	Tutti i soggetti	22,00	3,11
4	Tutti i soggetti	32,00	3,11
5	Tutti i soggetti	214,00	4,30
6	Tutti i soggetti	107,00	3,95
7	Tutti i soggetti	127,00	3,95

SUB ALLEGATO 2.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
CVPROD	1,0114	1,0190	1,0144	1,0139	1,0237	1,0335	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1669	1,0588	-	1,1793	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0240	-	1,0093	1,0363	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	28.781,2901	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	45.883,7687	-	55.646,0546	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,2197	-	1,1552	1,1414	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	1,0411
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	4.600,9460	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.963,5742	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	2.517,8707
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	288,7357	-	-	441,7737	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	61,5070	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] (*)	5.391,1891	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0;

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 2.I - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[57];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[57];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[57];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[57];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[57].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa[58];
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[57] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.
[58] A tale variabile, prima della neutralizzazione per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, viene applicato se presente il correttivo relativo agli apprendisti.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[59] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[60];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[61] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi , di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di

---

[59] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[60] Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[61] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 6).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 6 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	0,1421
2	0,1472
3	0,0897
4	0,4470
5	0,4218
6	0,3844
7	0,4331

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM06A

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ELETTRODOMESTICI E CASALINGHI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM06A, evoluzione dello studio VM06A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM06A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici;
- 47.42.00 - Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati;
- 47.43.00 - Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati;
- 47.53.11 - Commercio al dettaglio di tende e tendine;
- 47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati;
- 47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame;
- 47.59.30 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione;
- 47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico;
- 47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca;
- 47.63.00 - Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM06A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e

merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 30.961.

Nella prima fase di analisi 3.555 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 2.200 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 25.206.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".
A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

---

contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso", nel denominatore delle relative formule.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[9] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[10]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[11];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[12].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[12] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, come indicato nel Sub Allegato 3.I.

[10] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[17];

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[18];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[19];
- ***Ricarico***[20];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[21].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[27]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Durata delle scorte[29];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[30];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[31];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[32].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[30] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,3153).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[35].

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5629).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto"[35].

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[36] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] Per il calcolo del rapporto la variabile è stata neutralizzata per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[36] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[37], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L’indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, moltiplicando i “Ricavi da congruità e da normalità”[39] per il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell’indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l’indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[40].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	65,92
2	63,39
3	65,08
4	70,99
5	76,70
6	74,84
7	63,65
8	63,40
9	60,75
10	55,20
11	71,71
12	74,50

[37] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima } + 365)}$$

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

[40] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
13	69,54
14	73,17
15	68,69

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[41] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[42] (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0749
2	1,1279
3	1,1776
4	1,1043
5	1,0654
6	1,0685
7	1,1078
8	1,1187
9	1,0747
10	1,1718
11	1,0752
12	1,1091
13	1,1188
14	1,0577
15	1,0830

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[41] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[42] Per il calcolo del rapporto le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[43] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[44], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[45] e il Valore dei Beni Strumentali[35] dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	67.116
2	67.779
3	61.689
4	55.586
5	85.274
6	57.073
7	67.303
8	68.396
9	65.729
10	44.468
11	63.034
12	41.622
13	117.079
14	73.623
15	72.520

[43] Si veda il Sub Allegato 3.C – Formule degli indicatori.
[44] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[45] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2895
2	0,1973
3	0,1087
4	0,1803
5	0,0770
6	0,2975
7	0,2401
8	0,2313
9	0,2623
10	0,2938
11	0,2925
12	0,2745
13	0,1357
14	0,2261
15	0,1821

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[46]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[47].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[46] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[47] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

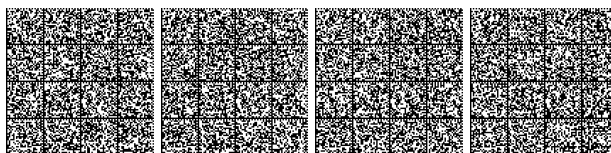
I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[48] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[49].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 3.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[48] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[49] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- modalità organizzativa.

La **tipologia di offerta** ha permesso di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15).

La **modalità organizzativa** ha consentito di evidenziare i punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto (cluster 4, 5 e 15).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE IN GENERE INTEGRATA DA MATERIALE ELETTRICO

NUMEROSITÀ: 1.392

Le imprese del cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su apparecchi per illuminazione (55% dei ricavi), integrata, nel 69% dei casi, da materiale elettrico (30% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (131 mq), locali destinati a magazzino (62 mq), locali destinati a uffici (21 mq nel 35% dei casi) e 9 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 66% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (61% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (nell'88% dei casi il 70% degli acquisti) e direttamente da produttori (nel 55% il 62%).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU ARTICOLI DA REGALO (OGGETTISTICA) E CRISTALLERIE E VASELLAME

NUMEROSITÀ: 4.797

Le imprese del cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su articoli da regalo (oggettistica) (50% dei ricavi) e cristallerie e vasellame (24%), cui si affianca, nel 50% dei casi, la vendita di casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici) (19% dei ricavi) e, nel 50%, di complementi di arredo (15%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (85 mq), locali destinati a magazzino (35 mq) e 7 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (nell'86% dei casi il 70% degli acquisti), direttamente da produttori (nel 55% il 58%) e talvolta da importatori (nel 15% il 26%).

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU CASALINGHI (INCLUSI GLI APPARECCHI DOMESTICI NON ELETTRICI)

NUMEROSITÀ: 2.015

Le imprese del cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici) (71% dei ricavi), cui si affianca, nel 60% dei casi, la vendita di articoli da regalo

(oggettistica) (14% dei ricavi), nel 55%, di cristallerie e vasellame (12%) e, nel 26%, di articoli ed accessori per l'igiene e la pulizia della casa (esclusi i detersivi) (10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (119 mq), locali destinati a magazzino (71 mq nel 67% dei casi) e 11 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 68% dei casi.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (73% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (80% degli acquisti), direttamente da produttori (nel 35% dei casi il 42% degli acquisti) e talvolta da importatori (nel 10% il 25%).

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING/AFFILIATI O ASSOCIATI/AFFILIATI AD UNIONE VOLONTARIA E/O GRUPPO D'ACQUISTO CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER LA TELEFONIA

NUMEROSITÀ: 1.153

Al cluster appartengono i punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto con offerta prevalente di prodotti per la telefonia, in particolare, telefoni cellulari (71% dei ricavi), accessori per telefoni cellulari (12%) e telefoni fissi e cordless, segreterie telefoniche e fax (6% dei ricavi nel 52% dei casi).

Inoltre, nel 73% dei casi, in assortimento sono presenti schede e ricariche telefoniche (25% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (79 mq), locali destinati a magazzino (26 mq), locali destinati a uffici (18 mq nel 42% dei casi) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (48% di capitali e 24% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da gestori di servizi di telefonia cellulare (80% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (nel 64% dei casi il 21% degli acquisti).

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING/AFFILIATI O ASSOCIATI/AFFILIATI AD UNIONE VOLONTARIA E/O GRUPPO D'ACQUISTO CON OFFERTA FOCALIZZATA PER LO PIÙ SU ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA

NUMEROSITÀ: 924

Al cluster appartengono i punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto con offerta focalizzata per lo più su elettrodomestici ed elettronica, in particolare, grandi elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) (30% dei ricavi), apparecchi radio TV, HI-FI, lettori e registratori audio-video, ecc. (25%), piccoli elettrodomestici (11%), climatizzatori (4%), cui si affianca, nel 72% dei casi, la vendita di telefoni cellulari (11% dei ricavi) e, nel 54%, di personal computer, stampanti e altri componenti hardware e software (8%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (282 mq), locali destinati a magazzino (110 mq), locali destinati a uffici (20 mq nel 57% dei casi), superficie adibita a laboratorio per le riparazioni (22 mq nel 34%) e 8 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più società (41% di persone e 23% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti, cooperative (74% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (20% degli acquisti nel 75% dei casi).

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI PER LA TELEFONIA

NUMEROSITÀ: 1.637

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti per la telefonia, in particolare, telefoni cellulari (64% dei ricavi), accessori per telefoni cellulari (15%) e telefoni fissi e cordless, segreterie telefoniche e fax (nel 64% dei casi il 6% dei ricavi).

Inoltre, nell'86% dei casi, in assortimento sono presenti schede e ricariche telefoniche (35% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (57 mq), locali destinati a magazzino (19 mq), locali destinati a uffici (14 mq nel 32% dei casi) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (52% dei casi) sia società (25% di capitali e 23% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da gestori di servizi di telefonia cellulare (68% degli acquisti nel 79% dei casi) e commercianti all'ingrosso (46% nell'82%).

CLUSTER 7 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU TENDE E TENDINE

NUMEROSITÀ: 320

A questo cluster appartengono quelle imprese con offerta generalmente focalizzata su tende e tendine (64% dei ricavi) e talvolta in assortimento sono presenti complementi di arredo (22% dei ricavi nel 29% dei casi) e articoli da regalo (oggettistica) (19% nel 17%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (65 mq), locali destinati a magazzino (46 mq nel 67% dei casi), superficie adibita a laboratorio per le riparazioni (26 mq nel 22%), locali destinati a uffici (22 mq nel 29%) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 67% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (64% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (nell'82% dei casi il 72% degli acquisti) e direttamente da produttori (nel 52% il 65%).

CLUSTER 8 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU COMPLEMENTI DI ARREDO

NUMEROSITÀ: 1.277

Le imprese del cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su complementi di arredo (44% dei ricavi), cui affiancano articoli da regalo (oggettistica) (23% dei ricavi nel 58% dei casi), mobili (21% nel 65%), casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici) (17% nel 35%) e cristallerie e vasellame (14% nel 46%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (134 mq), locali destinati a magazzino (78 mq nel 69% dei casi), locali destinati a uffici (23 mq nel 24%) e 7 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (64% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (nell'82% dei casi il 67% degli acquisti), direttamente da produttori (nel 57% il 58%) e talvolta da importatori (nel 18% il 36%).

CLUSTER 9 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA, INTEGRATA DA SERVIZI DI INSTALLAZIONE, ASSISTENZA E RIPARAZIONE E/O DALLA VENDITA DI RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI

NUMEROSITÀ: 618

Le imprese del cluster presentano un assortimento generalmente focalizzato su elettrodomestici ed elettronica, integrato talvolta da servizi di installazione, assistenza e riparazione (27% dei ricavi nell'89% dei casi) e/o dalla vendita di ricambi per elettrodomestici (21% nel 30%). Tra i prodotti offerti si riscontrano grandi elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) (26% dei ricavi nel 51% dei casi), apparecchi radio TV, HI-FI, lettori e registratori audio-video, ecc. (25% nel 53%), piccoli elettrodomestici (16% nel 60%), climatizzatori (11% nel 24%) e, nel 41% dei casi, in assortimento è presente materiale elettrico (12% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (79 mq), locali destinati a magazzino (58 mq), superficie adibita a laboratorio per le riparazioni (29 mq), locali destinati a uffici (20 mq nel 44% dei casi) e 7 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 66% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (59% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti) e direttamente da produttori (nel 49% dei casi il 48% degli acquisti).

CLUSTER 10 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MACCHINE PER CUCIRE E PER MAGLIERIA

NUMEROSITÀ: 296

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di macchine per cucire e per maglieria (83% dei ricavi), nel 30% dei casi, integrata da servizi di installazione, assistenza e riparazione (15% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (52 mq), locali destinati a magazzino (23 mq), superficie adibita a laboratorio per le riparazioni (15 mq nel 42% dei casi), locali destinati a uffici (12 mq nel 26%) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 64% dei casi.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (76% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (nell'84% dei casi il 65% degli acquisti), direttamente da produttori (nel 53% il 70%) e talvolta da importatori (nel 10% il 47%).

CLUSTER 11 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 6.241

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento diversificato, che generalmente comprende piccoli elettrodomestici (nel 56% dei casi il 19% dei ricavi), apparecchi radio TV, HI-FI, lettori e registratori audio-video, ecc. (nel 49% il 24%), materiale elettrico (nel 40% l'11%), grandi elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) (nel 39% il 30%), casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici) (nel 36% il 19%), telefoni cellulari (nel 29% il 32%), articoli da regalo (oggettistica) (nel 27% il 13%), apparecchi per illuminazione (nel 26% l'8%), accessori per telefoni cellulari (nel 25% l'11%), cristallerie e vasellame (nel 20% l'8%), climatizzatori (nel 18% l'11%), personal computer, stampanti e altri componenti hardware e software (nel 15% il 13%), articoli ed accessori per l'igiene e la pulizia della casa (esclusi i detersivi) (nel 15% il 13%) e complementi di arredo (nel 15% l'8%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (94 mq), locali destinati a magazzino (62 mq nel 66% dei casi), locali destinati a uffici (15 mq nel 24%) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 61% dei casi.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (76% degli acquisti), direttamente da produttori (nel 34% dei casi il 42% degli acquisti) e talvolta da importatori (nel 6% il 33%).

CLUSTER 12 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU ARTICOLI ED ACCESSORI PER L'IGIENE E LA PULIZIA DELLA CASA (ESCLUSI I DETERSIVI) E/O ALTRI ARTICOLI PER LA CASA

NUMEROSITÀ: 1.603

Le imprese del cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su articoli ed accessori per l'igiene e la pulizia della casa (esclusi i detersivi) (44% dei ricavi) e/o altri articoli per la casa, quali, casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici) (18%), articoli monouso (bicchieri, piatti, tovaglioli, ecc.) (17%) e, nel 58% dei casi, articoli da regalo (oggettistica) (13% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (91 mq), locali destinati a magazzino (48 mq nel 59% dei casi) e 9 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 57% dei casi.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (85% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente da commercianti all'ingrosso (93% degli acquisti).

CLUSTER 13 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI DISCHI, NASTRI, CD E VIDEOCASSETTE E DVD

NUMEROSITÀ: 672

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di dischi, nastri, cd (56% dei ricavi) e videocassette e DVD (30%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (55 mq), locali destinati a magazzino (24 mq nel 57% dei casi) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 64% dei casi.

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (66% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (76% degli acquisti) e direttamente da produttori (nel 35% dei casi il 45% degli acquisti).

CLUSTER 14 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA

NUMEROSITÀ: 1.237

Le imprese del cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su elettrodomestici ed elettronica, in particolare, grandi elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) (42% dei ricavi nell'80% dei casi), apparecchi radio TV, HI-FI, lettori e registratori audio-video, ecc. (31% nell'82%), piccoli elettrodomestici (14% nel 78%) e climatizzatori (10% nel 41%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (133 mq), locali destinati a magazzino (72 mq), superficie adibita a laboratorio per le riparazioni (24 mq nel 50% dei casi), locali destinati a uffici (16 mq nel 44%) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da commercianti all'ingrosso (62% degli acquisti), direttamente da produttori (nel 55% dei casi il 40% degli acquisti) e talvolta da importatori (nel 9% il 33%).

CLUSTER 15 - PUNTI VENDITA GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING/AFFILIATI O ASSOCIATI/AFFILIATI AD UNIONE VOLONTARIA E/O GRUPPO D'ACQUISTO CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 499

Al cluster appartengono i punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto.

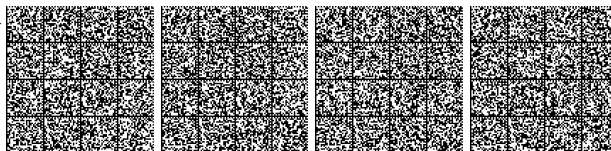
Tra i prodotti offerti, in genere, sono presenti articoli da regalo (oggettistica) (nel 59% dei casi il 36% dei ricavi), casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici) (nel 50% il 29%), cristallerie e vasellame (nel 43% il 20%), piccoli elettrodomestici (nel 38% il 12%), complementi di arredo (nel 37% il 14%), apparecchi radio TV, HI-FI, lettori e registratori audio-video, ecc. (nel 28% il 22%), telefoni cellulari (nel 28% il 21%), grandi elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) (nel 26% il 25%), personal computer, stampanti e altri componenti hardware e software (nel 21% il 10%) e apparecchi per illuminazione (nel 18% il 12%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (203 mq), locali destinati a magazzino (60 mq), locali destinati a uffici (19 mq nel 29% dei casi) e 10 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 69% dei casi.

Le imprese del cluster sono sia società (30% di capitali e 23% di persone) sia ditte individuali (47% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (nel 63% dei casi il 58% degli acquisti), gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti, cooperative (nel 43% l'80%) e direttamente da produttori (nel 37% il 58%).

SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-49,51838058	-29,08617691	-32,77062324	-56,33073774	-83,06664590	-41,85272787	-255,07834470	-48,38420869
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Apparecchi per illuminazione	1,08496106	0,14007510	0,14471647	0,16747943	0,12282416	0,13518981	0,06281508	0,15041249
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Materiale elettrico	1,25364288	0,12795093	0,09706995	0,18711827	0,07400967	0,13588128	0,17560103	0,16499137
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici)	0,14417723	0,23861784	0,68632955	0,18926000	0,18282773	0,16683589	0,16434037	0,20614266
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Cristallerie e vasellame	0,15547427	0,54578142	0,25158304	0,16242531	0,18429445	0,14705212	0,27811576	0,30570073
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Complementi di arredo	0,18584546	0,35483499	0,22470580	0,16798603	0,16535414	0,15733016	0,32388549	1,01698665
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Mobili	0,14490103	0,36200585	0,18787109	0,19080561	0,14245944	0,16295211	0,23583628	2,22938496
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Articoli da regalo (oggettistica)	0,16171349	0,53412474	0,26386672	0,16077222	0,18591908	0,15280829	0,26776277	0,34839350
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Articoli ed accessori per l'igiene e la pulizia della casa (esclusi i detersivi)	0,15011349	0,21125414	0,22151779	0,17366245	0,17644895	0,16634213	0,19533380	0,20492930
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Tende e tendine	0,18341882	0,27584976	0,20045575	0,20582761	0,19538969	0,20057516	5,73741330	0,37231840
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Articoli monouso (bicchieri, piatti, tovaglioli, etc.)	0,17578750	0,23238451	0,27471708	0,19472635	0,20477229	0,18371385	0,16542600	0,21799067
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Macchine per cucire e per maglieria	0,15510911	0,17017854	0,17786077	0,16940758	0,16248691	0,16210347	0,19170486	0,17446655
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Videocassette e DVD	0,12406319	0,15059742	0,15627330	0,10723740	0,15088228	0,12609521	0,17411737	0,15032070
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Dischi, nastri, cd	0,12200948	0,14148670	0,14620060	0,11435175	0,15893437	0,11825931	0,17215472	0,14182042
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Ricambi per elettrodomestici	0,20712286	0,19004709	0,18162991	0,26401092	0,07454467	0,21708902	0,34476596	0,20314461
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Installazione assistenza e riparazione	0,05764978	0,23075556	0,24596016	0,23760515	0,27766976	0,22219145	0,34540316	0,24817251
Modalità di acquisto: Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti, cooperative	0,00206545	0,01564853	0,00974524	-0,01760073	0,45878689	-0,00654298	0,00692992	0,00771501

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Modalità di acquisto: Da gestori di servizi di telefonia cellulare	0,02653638	0,03243899	0,03175474	0,54106940	0,01888612	0,39404961	0,06034423	0,03317395
Modalità organizzativa: Indipendente	11,33987110	12,29481119	11,81203299	3,86478252	3,70076806	14,72701609	12,12780945	11,73698139
Modalità organizzativa: Associato / affiliato ad Unione Volontaria e / o Gruppo d'Acquisto	-0,21834432	1,42159892	1,29491141	8,14723928	115,51071741	-4,92476252	0,99059186	0,85062650
Modalità organizzativa: Franchising /affiliato	1,95324374	0,73499303	1,41705756	38,65750557	16,36139187	-3,58257783	-0,68964716	1,42357554
Ricavi derivanti dalla vendita su catalogo	0,01504764	0,06540491	0,01845852	-0,01235711	0,02243155	-0,00128499	4,85186201	0,10291235
Permuta dell' usato	1,88394788	1,03381779	1,26227769	2,41518761	1,32374643	4,74132812	1,62097636	1,15893124
Ricavi derivanti da prodotti venduti mediante liste di nozze	-0,03102836	0,14121768	-0,09100136	-0,02674552	-0,02423471	-0,02607214	-0,01166414	-0,09016215
Totale superficie adibita a laboratorio per le riparazioni	0,00243812	0,00724675	0,01742553	-0,00286818	0,04925297	0,01285680	0,02724982	0,01807631
Telefonia	0,16400874	0,15311069	0,16968599	0,36233565	0,14963753	0,36743855	0,17452826	0,15991843
Elettrodomestici	0,13037628	0,16257161	0,17589529	0,15086558	0,24990943	0,16158562	0,18529150	0,16813796
Vendita di schede e ricariche telefoniche	0,03943994	0,05703414	0,05938193	0,30756456	-0,03286732	0,59168816	0,08372502	0,05976294
Automezzi (escluse le autovetture)	-1,20321277	-0,06598521	0,21309305	0,02233297	5,25720188	0,62066909	0,91088337	-0,02182295

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Intercetta	-55,41921438	-515,52263988	-12,21419305	-47,50498337	-294,50390086	-23,16282828	-30,49628977
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Apparecchi per illuminazione	0,14176316	0,12471748	0,15352264	0,13922575	0,10407864	0,10554570	0,17743880
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Materiale elettrico	0,06128317	0,08229575	0,19452298	0,11604263	-0,03172031	0,06212656	0,17492768
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici)	0,18832695	0,18087723	0,16853255	0,28341259	0,13726635	0,17272537	0,27904575
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Cristallerie e vasellame	0,17495008	0,16418465	0,14236382	0,22497598	0,13385538	0,15796455	0,31418284
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Complementi di arredo	0,17654713	0,18274083	0,15052546	0,21316631	0,13424151	0,16952973	0,28096875
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Mobili	0,17970413	0,14492371	0,14418483	0,18669139	0,12778131	0,15660577	0,34949058
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Articoli da regalo (oggettistica)	0,17899445	0,17186869	0,14772612	0,24136169	0,13892009	0,16401467	0,31942280
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Articoli ed accessori per l'igiene e la pulizia della casa (esclusi i detersivi)	0,18223273	0,17224759	0,16769355	1,14879367	0,13686804	0,16939694	0,22113461
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Tende e tendine	0,21286034	0,18738528	0,15992410	0,21197675	0,16575130	0,18200198	0,25437684

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Articoli monouso (bicchieri, piatti, tovaglioli, etc.)	0,20409880	0,18639377	0,19101998	1,41449144	0,15738723	0,19535108	0,25296619
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Macchine per cucire e per maglieria	0,55711058	12,00714569	0,14452840	0,16658104	0,07623771	0,18159564	0,17695704
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Videocassette e DVD	0,12011838	0,04353827	0,16193408	0,15292714	6,81767296	0,14870739	0,13228977
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Dischi, nastri, cd	0,12308266	0,06635408	0,14962567	0,14173253	6,60902832	0,14200220	0,13979542
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Ricambi per elettrodomestici	2,26755178	1,34927763	0,12809276	0,13683328	0,08317360	0,26524187	0,26371848
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Installazione assistenza e riparazione	2,51149384	1,35349760	0,17172102	0,22100989	0,03290002	0,46400627	0,23843349
Modalità di acquisto: Da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, affilianti, cooperative	-0,01369239	-0,00679992	0,00599440	0,00281958	-0,00574864	0,03592153	0,19157485
Modalità di acquisto: Da gestori di servizi di telefonia cellulare	0,04680929	0,05295514	0,02844279	0,02977024	0,02682509	0,04345070	0,01304235
Modalità organizzativa: Indipendente	12,45744881	12,15557774	12,79238320	12,25063570	12,48454385	13,86712010	0,38414833
Modalità organizzativa: Associato / affiliato ad Unione Volontaria e / o Gruppo d'Acquisto	-0,10993139	2,16175869	1,18557435	1,93651306	0,66681305	5,46523238	16,92464006
Modalità organizzativa: Franchising /affiliato	-0,47895240	0,24576737	-0,03256018	0,84320853	-0,11365518	-1,48926206	40,64644871
Ricavi derivanti dalla vendita su catalogo	0,02469070	0,01545224	0,01430807	0,02290012	-0,01981189	0,00878521	0,06685620
Permuta dell' usato	0,72279311	28,97027578	1,17600137	1,13588499	1,83346056	1,15243489	0,03784229
Ricavi derivanti da prodotti venduti mediante liste di nozze	-0,01473722	-0,01161945	-0,02875081	-0,01445796	-0,01750398	-0,02826830	0,01282157
Totale superficie adibita a laboratorio per le riparazioni	0,37919060	0,11968284	0,01232383	0,01569529	-0,00254094	0,10663790	0,00401049
Telefonia	0,17105768	0,12296326	0,16145887	0,16508260	0,10876847	0,17230016	0,15732598
Elettrodomestici	0,19126434	0,12593624	0,17286719	0,17688259	0,11931377	0,26658054	0,15658503
Vendita di schede e ricariche telefoniche	0,07363623	0,06259487	0,05859359	0,06086650	0,03134152	0,08589235	-0,06092315
Automezzi (escluse le autovetture)	3,15444020	1,14888945	0,58969909	0,08190035	0,77841363	5,96329752	-0,02525097

Dove:

Totale superficie adibita a laboratorio per le riparazioni = Somma delle Superfici adibite a laboratorio per le riparazioni per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Telefonia = Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Telefoni cellulari + Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Accessori per telefoni cellulari + Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Telefoni fissi e cordless, segreterie telefoniche e fax

Elettrodomestici = Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Grandi elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ecc.) + Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Climatizzatori + Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Piccoli elettrodomestici + Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Apparecchi radio TV, HI-FI, lettori e registratori audio - video, ecc.

SUB ALLEGATO 3.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[50]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[50]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[51] + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[52]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[53]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[50] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[52] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[53] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[54]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[55];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[56] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[57]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[53])];
- **Ricavi dichiarati[58]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[54] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[55] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[56] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[57] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[58] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[55] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 3.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su apparecchi per illuminazione in genere integrata da materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,26	73,24	103,43	137,77	167,07	194,32	233,74	279,26	316,29	367,78	419,76	492,33	566,90	652,36	749,66	886,58	1.018,64	1.359,64	2.055,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,69	-14,86	-5,58	-3,03	-1,72	-1,15	-0,74	-0,42	-0,06	0,23	0,45	0,65	0,85	1,01	1,25	1,54	2,09	3,34	8,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,81	0,77	3,01	5,78	6,91	8,14	9,21	9,95	10,34	10,74	11,10	11,93	12,57	14,09	15,80	17,73	19,12	22,13	29,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,27	4,15	6,98	8,43	9,97	11,21	12,39	13,39	14,79	16,05	17,89	19,50	20,67	22,29	24,48	27,18	30,15	33,54	40,92
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,14	1,19	1,22	1,25	1,29	1,32	1,35	1,38	1,43	1,47	1,52	1,57	1,64	1,71	1,83	1,93	2,08	2,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,25	1,30	1,34	1,38	1,42	1,46	1,49	1,53	1,59	1,62	1,68	1,73	1,80	1,86	1,93	2,05	2,22	2,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,73	7,56	11,03	12,41	14,19	16,49	17,94	18,69	19,52	21,73	23,15	24,62	25,85	27,36	28,96	33,33	36,90	39,67	46,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,54	6,85	12,11	16,55	18,73	20,70	22,03	24,09	26,59	27,82	29,49	31,34	33,81	36,06	39,78	43,00	46,51	53,42	65,07

Cluster 2 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su articoli da regalo (oggettistica) e cristallerie e vasellame

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	60,61	110,76	153,78	184,64	229,85	276,87	333,62	384,97	448,67	517,15	588,66	668,13	761,78	863,67	952,66	1.069,17	1.306,46	1.698,96	2.524,96
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,82	-15,23	-6,52	-3,51	-1,92	-1,17	-0,74	-0,39	-0,17	0,08	0,32	0,52	0,70	0,88	1,05	1,29	1,65	2,39	5,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,59	-0,14	1,42	2,64	4,09	5,59	6,45	7,18	7,85	8,40	9,08	9,78	10,57	11,62	13,28	14,79	15,96	17,86	23,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,48	0,38	2,98	5,64	7,27	8,28	9,24	10,24	11,13	12,28	13,52	14,73	16,44	18,84	20,21	22,53	25,41	28,59	35,45
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,89	1,15	1,22	1,27	1,31	1,34	1,37	1,40	1,44	1,48	1,51	1,56	1,61	1,69	1,77	1,86	2,02	2,23	2,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,29	1,36	1,42	1,46	1,50	1,55	1,59	1,64	1,68	1,73	1,80	1,87	1,96	2,06	2,20	2,37	2,66	3,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,94	4,54	7,12	9,03	10,62	12,52	14,26	15,66	16,91	18,22	19,67	21,10	22,53	24,59	27,61	30,07	34,27	39,24	48,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,63	8,86	11,93	14,13	16,52	19,52	20,53	22,36	24,07	25,96	27,72	30,12	32,53	34,59	37,20	40,37	44,86	49,96	65,56

Cluster 3 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,06	79,50	113,45	147,19	178,23	208,23	249,84	302,47	360,82	410,18	455,34	525,49	610,30	716,61	827,59	933,25	1.101,28	1.558,79	2.550,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-75,64	-25,47	-8,15	-3,46	-2,00	-1,13	-0,58	-0,15	0,23	0,50	0,68	0,81	0,96	1,13	1,37	1,74	2,37	4,52	14,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,04	0,03	1,27	2,21	3,22	4,29	5,44	6,73	7,72	8,69	9,54	10,87	12,26	14,79	16,16	18,30	22,06	25,78	32,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,79	0,70	2,72	3,87	5,25	7,38	8,78	10,85	13,26	14,76	16,56	18,55	20,71	23,68	26,01	28,52	31,19	33,85	41,27
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,83	1,10	1,18	1,22	1,25	1,28	1,31	1,35	1,38	1,42	1,45	1,49	1,55	1,60	1,66	1,77	1,94	2,35	3,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,28	1,34	1,38	1,42	1,46	1,51	1,55	1,58	1,62	1,66	1,71	1,77	1,86	1,92	2,01	2,16	2,37	2,82
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,54	3,28	6,89	9,40	12,09	13,67	15,46	16,85	18,82	20,99	22,77	24,14	26,59	29,00	31,06	34,16	36,98	41,53	50,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,36	9,28	11,87	15,86	18,74	20,87	24,11	26,45	28,79	30,30	31,94	33,52	35,76	37,56	40,45	43,69	46,55	52,51	69,07

Cluster 4 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto con offerta prevalente di prodotti per la telefonia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,66	11,20	16,10	21,04	25,03	31,00	36,46	42,34	48,50	54,33	60,26	68,09	77,57	91,26	108,07	129,27	163,14	218,91	338,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,41	-1,07	-0,34	0,04	0,32	0,52	0,73	0,90	1,03	1,18	1,29	1,43	1,56	1,76	1,98	2,24	2,62	3,28	4,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,94	-9,41	-0,14	5,82	7,12	9,91	11,78	12,53	16,44	17,59	18,47	20,48	23,87	27,32	28,00	32,58	33,60	35,20	39,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,02	-0,31	4,52	8,60	9,46	12,86	15,65	17,51	18,85	20,82	24,35	26,85	27,20	31,45	33,80	37,35	40,66	45,20	52,23
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,14	1,16	1,18	1,20	1,23	1,26	1,27	1,30	1,33	1,36	1,39	1,46	1,53	1,60	1,68	1,82	2,19	2,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,19	1,22	1,24	1,27	1,30	1,33	1,36	1,40	1,45	1,50	1,57	1,63	1,71	1,82	1,95	2,18	2,44	2,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,96	16,32	21,66	23,43	24,16	26,84	28,89	30,71	33,78	35,72	38,39	41,93	44,18	47,42	50,10	53,63	59,47	65,28	74,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,88	23,16	26,54	29,51	32,19	34,88	37,07	39,02	40,86	43,00	44,63	47,22	49,36	51,55	53,96	58,79	62,91	69,90	85,22

Cluster 5 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto con offerta focalizzata per lo più su elettrodomestici ed elettronica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,95	49,89	63,61	75,28	86,14	98,09	110,43	118,88	132,13	148,66	162,82	182,28	205,13	234,46	270,45	312,61	356,96	439,58	556,96
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,28	-5,01	-2,35	-1,04	-0,50	-0,07	0,14	0,31	0,51	0,68	0,84	1,03	1,20	1,40	1,63	2,00	2,50	3,37	5,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,48	4,58	7,11	9,24	12,39	14,23	14,51	15,76	16,31	17,26	17,70	21,38	21,74	22,62	23,40	24,42	27,92	30,50	35,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,66	10,38	13,30	13,81	14,65	15,45	16,19	17,59	18,87	19,98	21,66	24,27	24,64	25,40	26,80	28,60	29,99	36,20	46,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,13	1,14	1,15	1,17	1,18	1,20	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,27	1,29	1,30	1,32	1,34	1,39	1,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,19	1,22	1,23	1,25	1,28	1,29	1,30	1,32	1,33	1,35	1,36	1,39	1,40	1,42	1,45	1,49	1,54	1,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,37	15,25	18,44	21,37	21,89	22,70	24,46	26,60	28,60	30,34	32,81	33,50	36,49	37,58	40,53	43,99	46,78	52,27	58,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,74	15,79	19,01	21,95	23,63	24,58	26,02	27,44	28,88	30,62	33,00	35,22	37,93	40,68	42,58	45,03	47,62	53,25	60,74

Cluster 6 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti per la telefonia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,35	17,44	24,24	31,71	38,81	45,29	54,60	63,78	74,85	86,89	100,89	118,38	141,93	165,96	205,00	259,97	349,45	441,68	701,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,45	-2,52	-1,43	-0,77	-0,41	-0,09	0,23	0,48	0,65	0,87	1,02	1,19	1,34	1,55	1,80	2,20	2,69	3,46	5,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,66	-0,16	3,64	5,88	8,81	10,29	10,85	11,79	12,72	13,14	14,05	15,09	17,08	17,94	19,72	21,12	23,65	28,34	34,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,53	2,39	6,44	9,46	11,42	12,57	14,09	15,18	16,68	18,89	20,50	21,18	22,97	24,99	26,64	28,53	32,85	38,61	49,82
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,09	1,13	1,15	1,17	1,19	1,21	1,23	1,27	1,29	1,32	1,36	1,39	1,43	1,49	1,56	1,67	1,87	2,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,14	1,17	1,20	1,22	1,25	1,27	1,30	1,34	1,36	1,39	1,42	1,46	1,52	1,61	1,71	1,83	2,11	2,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,10	8,11	12,32	15,15	17,49	18,62	19,76	21,11	23,08	24,56	26,50	28,32	29,96	32,85	36,80	40,25	43,83	49,26	64,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,06	15,16	19,57	21,71	23,85	26,43	28,55	31,09	33,27	35,14	37,09	40,17	42,29	44,37	47,73	51,95	57,88	66,32	76,29

Cluster 7 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su tende e tendine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,79	16,54	28,62	44,79	60,13	80,46	103,96	132,58	164,05	190,18	206,51	266,92	358,70	434,11	560,89	656,37	802,34	1.196,36	2.165,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,03	-7,12	-4,43	-2,78	-1,69	-1,06	-0,74	-0,55	-0,23	0,00	0,16	0,35	0,47	0,68	0,89	1,14	1,61	2,41	3,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,37	-2,42	1,89	3,34	4,45	5,92	7,14	7,90	8,36	9,33	10,27	10,66	11,94	12,84	13,73	15,06	16,55	20,14	24,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,62	0,20	1,94	4,74	7,50	9,00	10,72	11,39	12,15	13,65	15,32	16,54	18,14	18,45	20,77	21,84	22,79	24,40	30,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,15	1,20	1,25	1,30	1,35	1,41	1,44	1,48	1,50	1,54	1,56	1,66	1,72	1,77	1,87	1,97	2,19	2,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,26	1,31	1,35	1,39	1,41	1,47	1,54	1,58	1,62	1,68	1,71	1,76	1,85	1,96	2,06	2,20	2,31	2,59
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,00	7,89	8,30	8,61	10,16	10,97	12,83	13,93	15,68	16,34	20,98	21,35	23,86	25,11	27,71	30,15	41,30	49,95	68,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,41	6,42	10,62	13,19	14,35	16,69	18,57	18,99	21,12	25,39	26,95	29,45	31,29	32,82	35,38	39,03	43,42	44,47	53,98

Cluster 8 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su complementi di arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,31	93,27	136,94	166,19	191,13	234,19	280,73	320,91	375,11	429,68	499,73	576,24	652,99	772,46	890,86	1.028,85	1.224,59	1.598,14	2.373,58
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-50,05	-17,53	-7,40	-3,08	-1,68	-1,16	-0,71	-0,41	-0,18	0,04	0,24	0,39	0,57	0,74	0,90	1,09	1,33	1,88	3,97

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-17,20	-2,74	0,16	1,26	3,26	4,71	6,10	7,22	8,29	8,98	10,02	11,08	12,90	14,12	15,41	16,85	18,46	21,81	27,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,77	0,59	4,04	5,52	7,19	8,63	9,85	11,01	12,05	12,97	14,47	15,99	18,09	19,81	21,38	23,69	26,97	33,01	41,86
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,73	1,09	1,18	1,23	1,26	1,29	1,32	1,35	1,40	1,43	1,47	1,54	1,60	1,68	1,79	1,92	2,15	2,44	3,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,26	1,33	1,39	1,44	1,48	1,54	1,58	1,63	1,67	1,73	1,78	1,86	1,95	2,09	2,26	2,50	2,89	3,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,40	5,43	9,11	10,56	12,91	15,04	16,56	17,63	18,92	20,59	22,12	23,37	25,26	27,62	30,13	33,07	38,10	45,61	52,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,63	8,84	11,33	14,57	16,44	19,15	20,37	22,12	24,89	26,55	28,96	31,62	34,44	36,99	40,97	44,81	49,28	56,94	71,50

Cluster 9 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su elettrodomestici ed elettronica, integrata da servizi di installazione, assistenza e riparazione e/o dalla vendita di ricambi per elettrodomestici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,12	29,97	45,15	62,80	82,50	102,36	127,39	146,24	170,17	199,39	223,20	251,09	279,32	318,52	375,37	447,78	563,23	735,37	1.205,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,38	-9,99	-5,29	-3,12	-2,04	-1,31	-0,89	-0,50	-0,09	0,14	0,35	0,61	0,83	1,09	1,33	1,57	2,10	3,22	5,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,37	3,03	5,18	7,46	8,51	8,71	9,63	10,34	11,50	12,33	12,88	14,95	16,22	16,89	18,06	20,20	23,25	27,32	28,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,59	7,24	9,63	10,93	11,84	12,47	13,15	14,60	15,57	16,61	17,55	19,96	21,34	22,00	23,52	25,66	27,58	31,44	37,58
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,23	1,27	1,31	1,35	1,39	1,43	1,45	1,50	1,54	1,58	1,65	1,68	1,74	1,82	1,92	2,17	2,37	2,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,33	1,36	1,42	1,47	1,51	1,54	1,58	1,64	1,68	1,75	1,81	1,88	1,93	2,03	2,12	2,29	2,48	2,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,81	10,43	11,85	13,35	14,53	14,67	15,49	17,08	18,80	19,10	20,16	20,97	21,49	23,00	25,50	27,84	35,31	39,07	41,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,58	11,74	13,64	17,13	18,76	20,65	21,90	22,27	23,41	24,24	26,17	28,30	30,56	32,35	35,03	37,69	41,17	46,48	64,39

Cluster 10 - Punti vendita con offerta prevalente di macchine per cucire e per maglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,42	48,89	80,81	98,03	115,86	148,91	188,05	210,17	248,89	283,59	332,81	380,25	436,67	521,78	636,25	749,41	906,85	1.125,25	1.841,15
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,70	-8,11	-3,24	-1,47	-1,03	-0,69	-0,38	-0,07	0,17	0,32	0,45	0,77	0,98	1,13	1,38	1,69	2,28	3,24	7,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-12,20	-1,09	0,29	0,58	2,18	3,30	5,32	6,28	7,02	8,04	9,52	10,14	10,85	11,27	14,09	14,65	15,90	19,28	20,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,36	4,06	6,55	8,19	8,46	9,66	10,75	12,14	14,33	16,14	16,47	17,36	18,75	19,60	20,72	23,62	25,89	30,38	38,64
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,70	1,07	1,25	1,32	1,36	1,41	1,48	1,54	1,72	1,83	1,88	1,90	1,97	2,02	2,08	2,21	2,36	2,59	4,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,42	1,50	1,52	1,57	1,60	1,66	1,71	1,76	1,79	1,83	1,95	2,00	2,10	2,25	2,38	2,54	2,90	3,31
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-33,43	6,19	7,40	7,40	9,72	10,83	14,14	14,20	16,42	16,42	17,16	17,78	18,05	19,44	30,38	34,57	34,57	35,19	35,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	7,36	10,44	12,15	13,51	13,88	16,41	18,47	20,18	21,61	22,35	24,82	25,00	26,92	28,18	32,61	34,06	34,60	47,55

Cluster 11 - Punti vendita con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,75	44,31	70,29	96,79	123,11	152,24	178,09	207,07	246,81	289,20	335,42	387,15	449,71	522,24	613,35	703,13	867,69	1.096,51	1.707,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,89	-13,37	-6,15	-3,25	-2,02	-1,17	-0,72	-0,36	-0,06	0,20	0,52	0,74	0,95	1,15	1,42	1,85	2,48	3,79	8,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,95	0,74	2,42	3,96	5,55	7,04	8,28	9,30	9,98	10,52	11,21	12,01	12,89	14,07	15,80	17,49	18,77	21,45	26,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,18	1,51	4,13	6,52	8,86	10,02	10,73	11,68	12,57	13,40	14,46	15,84	17,61	19,65	21,35	22,76	25,65	30,33	37,10
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,11	1,15	1,18	1,20	1,22	1,25	1,27	1,30	1,33	1,36	1,40	1,45	1,50	1,57	1,67	1,81	2,00	2,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,17	1,22	1,26	1,30	1,33	1,36	1,39	1,43	1,46	1,51	1,55	1,61	1,67	1,76	1,86	2,01	2,27	2,92
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,72	5,73	9,24	11,02	12,37	13,64	15,07	16,82	18,20	19,73	21,09	22,76	24,88	27,43	29,43	32,45	37,26	45,61	57,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,23	7,86	11,44	13,92	16,17	18,38	20,11	21,82	23,48	25,42	27,80	29,69	32,25	34,95	38,16	42,85	47,58	54,85	68,35

Cluster 12 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su articoli ed accessori per l'igiene e la pulizia della casa (esclusi i detersivi) e/o altri articoli per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,90	48,05	67,87	92,62	111,61	137,84	169,64	194,24	223,38	261,08	305,92	359,86	409,90	478,95	565,55	660,75	761,67	886,68	1.386,78
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,27	-16,84	-6,29	-3,54	-2,05	-1,28	-0,82	-0,55	-0,31	-0,09	0,14	0,36	0,58	0,73	0,90	1,07	1,29	1,66	3,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,35	0,88	2,63	4,04	5,56	6,91	7,85	8,62	9,24	9,83	10,39	11,09	11,96	13,11	14,67	16,87	17,49	20,01	24,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,05	1,24	2,41	4,76	6,51	8,00	8,89	9,93	10,79	11,91	12,94	14,76	18,14	18,50	19,45	23,10	25,33	29,22	36,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,10	1,14	1,17	1,19	1,21	1,23	1,25	1,27	1,30	1,33	1,37	1,40	1,46	1,52	1,59	1,72	1,99	2,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,16	1,21	1,24	1,27	1,31	1,35	1,39	1,45	1,50	1,55	1,59	1,64	1,69	1,79	1,88	1,97	2,34	2,78
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,32	8,45	10,26	12,21	13,84	15,05	16,95	17,49	18,36	19,87	21,28	22,63	24,67	26,29	29,07	31,76	36,37	42,39	50,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,40	7,03	10,68	13,27	15,15	18,58	20,26	22,74	25,79	26,82	29,53	32,51	34,42	36,79	39,47	45,18	50,21	59,00	69,59

Cluster 13 - Punti vendita con offerta prevalente di dischi, nastri, cd e videocassette e dvd

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,67	73,87	117,79	156,63	191,89	254,04	312,00	356,64	425,49	499,38	613,90	730,07	842,46	957,95	1.097,26	1.367,33	1.795,28	2.607,08	5.159,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,16	-13,90	-6,98	-3,95	-2,15	-1,37	-0,87	-0,57	-0,33	-0,20	-0,02	0,14	0,39	0,51	0,75	0,90	1,10	1,47	2,16

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-29,72	-1,32	-0,67	0,61	1,76	2,23	2,91	4,38	5,86	6,74	8,05	8,27	8,84	9,49	10,11	12,15	13,74	14,82	18,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,70	-0,88	2,14	3,45	6,32	7,53	8,19	8,83	9,67	10,66	11,25	12,87	14,72	15,82	16,84	19,32	21,54	24,89	31,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,51	0,90	1,11	1,20	1,21	1,28	1,30	1,34	1,40	1,43	1,49	1,52	1,61	1,84	2,03	2,47	2,95	3,53	5,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	1,12	1,19	1,23	1,28	1,32	1,35	1,37	1,41	1,44	1,49	1,53	1,58	1,66	1,80	2,01	2,26	2,60	3,93
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-107,44	-2,12	-0,06	0,92	1,69	5,20	9,46	11,14	13,08	14,80	16,55	17,82	20,10	21,24	24,58	25,76	30,27	33,51	44,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-31,41	-18,07	-1,91	3,26	8,51	11,05	13,20	15,92	16,70	19,29	20,59	22,19	26,72	30,14	34,06	35,33	40,30	43,91	53,87

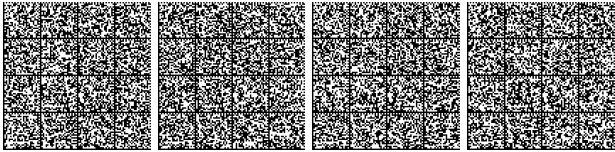
Cluster 14 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su elettrodomestici ed elettronica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,76	62,43	77,98	91,71	106,29	124,01	140,26	161,40	190,40	211,60	234,84	264,78	296,06	336,44	390,22	464,32	589,36	731,88	1.008,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,13	-8,47	-4,07	-2,45	-1,61	-0,89	-0,53	-0,13	0,15	0,43	0,66	0,80	1,06	1,33	1,57	2,00	2,61	3,97	6,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,88	5,39	8,12	9,26	10,16	10,54	11,00	11,88	12,52	13,43	14,13	15,70	17,09	18,02	18,89	21,05	23,09	26,01	31,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,56	7,58	9,14	10,22	11,21	12,55	13,46	14,64	15,98	17,03	18,62	20,16	21,66	22,07	23,37	24,73	26,77	32,18	40,61
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,14	1,16	1,18	1,20	1,22	1,24	1,26	1,27	1,29	1,33	1,36	1,39	1,42	1,47	1,53	1,59	1,79	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,20	1,24	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,40	1,42	1,45	1,49	1,52	1,57	1,64	1,74	1,88	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,65	11,24	14,05	15,24	17,47	18,23	19,12	20,38	21,49	22,55	22,95	25,70	27,35	30,20	32,55	35,74	39,35	48,73	61,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,63	11,48	13,97	15,81	18,44	20,54	21,43	22,72	24,68	26,14	27,48	29,44	31,50	33,91	36,41	38,97	42,03	47,65	55,68

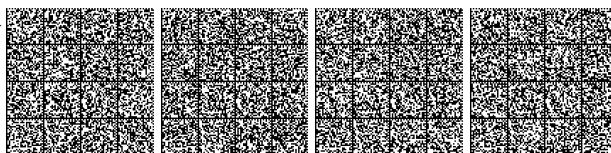
Cluster 15 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,60	37,46	54,78	66,39	79,58	95,10	106,37	120,68	137,65	154,82	171,95	193,50	227,01	283,41	338,68	426,12	532,60	767,74	1.053,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,62	-3,62	-1,37	-0,79	-0,45	-0,08	0,18	0,34	0,55	0,72	0,84	0,92	1,01	1,10	1,23	1,44	1,67	2,04	3,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-31,54	-1,71	1,54	3,33	4,38	5,98	6,39	9,85	10,46	11,31	12,21	12,93	15,28	16,70	21,16	24,93	26,25	27,11	41,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,97	-1,62	2,70	4,61	5,62	8,71	10,22	13,22	13,41	15,87	17,53	19,35	22,20	24,00	25,29	29,30	33,04	37,25	46,57
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,78	1,08	1,13	1,16	1,18	1,20	1,24	1,26	1,30	1,35	1,39	1,45	1,48	1,55	1,67	1,77	1,87	2,06	2,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,21	1,24	1,29	1,33	1,37	1,41	1,43	1,48	1,52	1,57	1,61	1,66	1,72	1,82	1,89	1,98	2,10	2,26
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,96	1,78	9,77	11,38	16,05	18,83	20,68	25,52	27,54	32,27	33,72	35,98	37,75	41,34	42,46	44,85	49,63	54,16	64,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,56	10,09	17,31	21,69	24,43	26,50	28,42	30,41	33,91	35,70	37,63	39,24	40,75	43,64	45,14	50,18	54,02	60,39	73,61

SUB ALLEGATO 3.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	1.069,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.069,00
3	Tutti i soggetti	0,00	1.069,00
4	Tutti i soggetti	0,00	339,00
5	Tutti i soggetti	0,00	440,00
6	Tutti i soggetti	0,00	442,00
7	Tutti i soggetti	0,00	1.069,00
8	Tutti i soggetti	0,00	1.069,00
9	Tutti i soggetti	0,00	735,00
10	Tutti i soggetti	0,00	907,00
11	Tutti i soggetti	0,00	1.097,00
12	Tutti i soggetti	0,00	887,00
13	Tutti i soggetti	0,00	1.097,00
14	Tutti i soggetti	0,00	732,00
15	Tutti i soggetti	0,00	533,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,09	1,19	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,89	1,19	3,74
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,62	1,22	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,73	1,28	3,74
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,26	1,22	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,56	1,28	3,74
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,48	1,14	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,34	1,16	3,74
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,70	1,13	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,98	1,15	3,74
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,09	1,15	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,68	1,17	3,74
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,94	1,25	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,54	1,28	3,74
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,12	1,23	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,74	1,26	3,74
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,89	1,21	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,69	1,25	3,74
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,27	1,25	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,33	1,32	3,74
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,88	1,15	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,65	1,17	3,74
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,11	1,14	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,87	1,16	3,74
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,11	1,11	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,87	1,12	3,74
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,70	1,16	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,03	1,18	3,74
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,70	1,13	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,53	1,18	3,74

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,94	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,70	160,02
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,66	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,52	160,02
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,46	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,74	160,02
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,43	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,52	160,02
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,37	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,85	160,02
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,62	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,49	160,02
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,93	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,99	160,02
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,63	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,37	160,02
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,80	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,42	160,02
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,14	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,68	160,02
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,72	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,38	160,02
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,95	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,58	160,02
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,08	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,92	160,02
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,47	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,54	160,02
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,83	160,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,69	160,02

SUB ALLEGATO 3.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su apparecchi per illuminazione in genere integrata da materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,93	1,49	2,21	2,97	3,91	5,00	6,37	7,56	9,57	11,81	14,09	18,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,69	7,00	9,84	10,49	13,50	13,73	19,05	22,39	23,17	24,11	24,50	27,18	29,43	30,66	32,98	42,63	58,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,26	73,24	103,43	137,77	167,07	194,32	233,74	279,26	316,29	367,78	419,76	492,33	566,90	652,36	749,66	886,58	1.018,64	1.359,64	2.055,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,14	0,24	0,32	0,40	0,51	0,62	0,74	0,90	1,04	1,20	1,41	1,68	1,91	2,36	3,20	4,79

Cluster 2 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su articoli da regalo (oggettistica) e cristallerie e vasellame

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,60	1,13	1,76	2,45	3,35	4,36	5,37	6,64	7,99	9,92	12,05	14,42	17,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	3,49	5,08	6,54	8,51	9,80	12,98	17,50	19,25	20,84	22,14	23,28	25,01	27,80	28,99	30,00	44,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	60,61	110,76	153,78	184,64	229,85	276,87	333,62	384,97	448,67	517,15	588,66	668,13	761,78	863,67	952,66	1.069,17	1.306,46	1.698,96	2.524,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,19	0,29	0,40	0,52	0,64	0,79	0,95	1,09	1,29	1,49	1,75	2,08	2,48	3,03	3,83	5,48

Cluster 3 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su casalinghi (inclusi gli apparecchi domestici non elettrici)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,61	1,08	1,75	2,51	3,64	5,08	6,44	8,10	10,31	12,63	14,95	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,78	3,53	5,65	9,25	12,57	17,64	19,79	23,24	23,96	23,98	24,21	24,26	24,50	25,23	27,52	27,95	37,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,06	79,50	113,45	147,19	178,23	208,23	249,84	302,47	360,82	410,18	455,34	525,49	610,30	716,61	827,59	933,25	1.101,28	1.558,79	2.550,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,11	0,20	0,31	0,42	0,53	0,66	0,81	0,98	1,20	1,42	1,68	2,01	2,69	3,70	5,36

Cluster 4 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto con offerta prevalente di prodotti per la telefonia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,46	1,51	2,41	3,16	4,15	4,83	5,91	7,11	8,32	9,51	10,53	11,60	12,50	14,07	15,76	18,12	21,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,24	5,03	6,97	10,49	13,55	15,83	18,09	20,00	21,10	22,57	25,28	27,41	29,43	31,15	34,39	39,81	50,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,66	11,20	16,10	21,04	25,03	31,00	36,46	42,34	48,50	54,33	60,26	68,09	77,57	91,26	108,07	129,27	163,14	218,91	338,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,15	0,21	0,27	0,33	0,38	0,47	0,53	0,61	0,69	0,78	0,87	0,98	1,12	1,31	1,51	1,83	2,26	3,61

Cluster 5 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto con offerta focalizzata per lo più su elettrodomestici ed elettronica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,43	0,92	1,38	2,02	2,88	3,33	3,82	4,46	4,98	5,70	6,53	7,28	8,14	9,14	10,41	12,14	15,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,56	7,86	14,61	17,34	18,62	20,12	21,66	22,24	22,84	24,26	25,75	27,11	27,86	28,49	29,70	31,78	32,74	40,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,95	49,89	63,61	75,28	86,14	98,09	110,43	118,88	132,13	148,66	162,82	182,28	205,13	234,46	270,45	312,61	356,96	439,58	556,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,27	0,36	0,44	0,51	0,59	0,66	0,72	0,81	0,92	1,02	1,15	1,36	1,60	1,88	2,26	2,65	3,34

Cluster 6 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti per la telefonia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	1,62	2,41	3,21	4,15	5,15	6,31	7,59	8,83	10,39	11,76	13,28	14,99	16,80	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,37	5,83	8,19	9,60	10,40	14,04	16,01	18,71	19,28	21,65	22,50	23,47	24,77	26,16	29,39	42,36	90,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,35	17,44	24,24	31,71	38,81	45,29	54,60	63,78	74,85	86,89	100,89	118,38	141,93	165,96	205,00	259,97	349,45	441,68	701,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,11	0,19	0,26	0,32	0,39	0,46	0,53	0,63	0,71	0,83	0,93	1,06	1,24	1,47	1,83	2,45	3,49

Cluster 7 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su tende e tendine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,32	2,50	3,75	4,44	6,17	7,62	9,13	10,47	11,85	13,43	15,00	16,81	19,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,74	3,74	6,27	8,79	8,79	10,41	12,49	12,49	15,73	15,73	24,70	24,86	24,86	25,10	26,83	26,83	28,14	40,57	40,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,79	16,54	28,62	44,79	60,13	80,46	103,96	132,58	164,05	190,18	206,51	266,92	358,70	434,11	560,89	656,37	802,34	1.196,36	2.165,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,17	0,27	0,39	0,50	0,62	0,72	0,95	1,14	1,24	1,48	1,75	2,05	2,41	3,06	4,25	7,59

Cluster 8 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su complementi di arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	1,38	2,26	3,12	4,16	5,47	6,70	8,35	10,30	12,11	14,36	15,93	19,32
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,90	4,85	6,46	12,31	13,39	14,83	19,17	21,06	21,73	21,92	23,04	25,54	26,68	28,37	29,96	40,44	44,23	60,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,31	93,27	136,94	166,19	191,13	234,19	280,73	320,91	375,11	429,68	499,73	576,24	652,99	772,46	890,86	1.028,85	1.224,59	1.598,14	2.373,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,20	0,34	0,46	0,57	0,68	0,83	0,98	1,16	1,36	1,57	1,80	2,10	2,52	3,12	4,11	5,86

Cluster 9 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su elettrodomestici ed elettronica, integrata da servizi di installazione, assistenza e riparazione e/o dalla vendita di ricambi per elettrodomestici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	0,91	1,39	2,04	2,78	3,54	4,23	5,46	6,29	7,51	8,73	9,86	11,29	13,30	15,29	18,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,79	9,27	10,02	11,80	15,52	16,31	18,24	20,39	21,45	22,48	25,01	25,77	26,74	27,22	28,23	28,32	28,77	39,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,12	29,97	45,15	62,80	82,50	102,36	127,39	146,24	170,17	199,39	223,20	251,09	279,32	318,52	375,37	447,78	563,23	735,37	1.205,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,14	0,22	0,31	0,38	0,46	0,54	0,66	0,77	0,89	1,00	1,14	1,27	1,47	1,66	2,01	2,45	3,17	4,42

Cluster 10 - Punti vendita con offerta prevalente di macchine per cucire e per maglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	0,90	1,51	1,86	2,55	3,31	4,30	5,50	6,32	7,30	9,06	10,95	13,22	16,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,44	25,44	25,44	25,44	25,44	26,89	26,89	26,89	26,89	26,89	63,11	63,11
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,42	48,89	80,81	98,03	115,86	148,91	188,05	210,17	248,89	283,59	332,81	380,25	436,67	521,78	636,25	749,41	906,85	1.125,25	1.841,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,23	0,43	0,56	0,68	0,84	0,97	1,13	1,25	1,36	1,52	1,79	2,03	2,59	3,02	3,66	4,67

Cluster 11 - Punti vendita con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,01	1,79	2,66	3,64	4,77	6,18	7,71	9,44	11,22	13,44	15,81	19,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,36	6,66	7,95	11,91	12,98	14,83	19,76	20,56	22,01	22,89	24,84	25,93	26,64	27,44	29,19	35,23	96,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,75	44,31	70,29	96,79	123,11	152,24	178,09	207,07	246,81	289,20	335,42	387,15	449,71	522,24	613,35	703,13	867,69	1.096,51	1.707,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,09	0,17	0,25	0,34	0,43	0,53	0,63	0,75	0,88	1,05	1,23	1,50	1,84	2,34	3,11	4,80

Cluster 12 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su articoli ed accessori per l'igiene e la pulizia della casa (esclusi i detersivi) e/o altri articoli per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	1,25	2,51	4,07	5,90	7,64	9,22	11,08	13,45	15,00	17,72	21,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,43	7,43	19,13	20,12	20,64	20,94	23,27	26,59	27,49	30,75	30,82	30,86	30,86	39,23	46,16	53,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,90	48,05	67,87	92,62	111,61	137,84	169,64	194,24	223,38	261,08	305,92	359,86	409,90	478,95	565,55	660,75	761,67	886,68	1.386,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,08	0,14	0,20	0,28	0,38	0,48	0,62	0,76	0,90	1,13	1,39	1,82	2,51	3,89

Cluster 13 - Punti vendita con offerta prevalente di dischi, nastri, cd e videocassette e dvd

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	0,68	1,18	1,68	2,19	2,84	3,54	4,31	5,56	7,14	9,42	12,46	15,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,72	1,72	13,19	13,19	13,19	14,94	14,94	19,84	19,84	23,48	23,48	32,16	32,16	63,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,67	73,87	117,79	156,63	191,89	254,04	312,00	356,64	425,49	499,38	613,90	730,07	842,46	957,95	1.097,26	1.367,33	1.795,28	2.607,08	5.159,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,14	0,25	0,37	0,48	0,58	0,70	0,86	1,02	1,23	1,40	1,60	1,95	2,42	3,07	4,39	6,04

Cluster 14 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su elettrodomestici ed elettronica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,40	0,83	1,36	1,86	2,45	3,36	4,15	4,98	6,06	6,92	7,93	9,05	10,39	12,35	14,31	17,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,07	5,11	8,42	8,90	14,77	18,55	21,79	23,52	25,99	26,64	26,90	27,51	29,93	32,76	35,50	40,84	54,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,76	62,43	77,98	91,71	106,29	124,01	140,26	161,40	190,40	211,60	234,84	264,78	296,06	336,44	390,22	464,32	589,36	731,88	1.008,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,15	0,24	0,29	0,35	0,41	0,47	0,54	0,63	0,72	0,82	0,91	1,01	1,15	1,28	1,50	1,78	2,22	3,34

Cluster 15 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising/affiliati o associati/affiliati ad unione volontaria e/o gruppo d'acquisto con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	1,21	2,21	3,59	4,54	5,55	6,69	7,66	8,99	9,77	11,07	12,41	13,68	14,99	16,94	20,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,16	3,64	9,55	11,69	16,81	17,32	18,63	20,64	21,75	21,84	21,91	22,67	23,14	23,57	24,99	30,54	35,05
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,60	37,46	54,78	66,39	79,58	95,10	106,37	120,68	137,65	154,82	171,95	193,50	227,01	283,41	338,68	426,12	532,60	767,74	1.053,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,12	0,22	0,30	0,38	0,45	0,55	0,64	0,75	0,88	1,01	1,25	1,38	1,68	2,11	2,38	2,94	4,42

SUB ALLEGATO 3.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Durata delle scorte (in giorni)**	**Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi**
		Soglia massima	**Soglia massima**
1	Tutti i soggetti	1.069,00	4,41
2	Tutti i soggetti	1.069,00	5,48
3	Tutti i soggetti	1.069,00	4,80
4	Tutti i soggetti	339,00	3,61
5	Tutti i soggetti	440,00	3,34
6	Tutti i soggetti	442,00	3,49
7	Tutti i soggetti	1.069,00	5,86
8	Tutti i soggetti	1.069,00	5,86
9	Tutti i soggetti	735,00	4,42
10	Tutti i soggetti	907,00	4,67
11	Tutti i soggetti	1.097,00	4,80
12	Tutti i soggetti	887,00	3,89
13	Tutti i soggetti	1.097,00	6,04
14	Tutti i soggetti	732,00	3,34
15	Tutti i soggetti	533,00	3,61

SUB ALLEGATO 3.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	0,3016	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	0,3172	-	-	-	-
CVPROD	1,0942	1,1362	1,1517	1,0401	1,0671	1,0474	1,0976	1,0929
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0233	-0,0524	-0,0854	-	-	-0,0347	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0144	1,1379	-	-	-	-	-	1,1972
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0554	1,3146	1,0696	1,2638	1,1163	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	28.658,2252	26.525,0988	25.888,3621	34.761,9130	25.475,7420	26.084,8736	22.392,6792	29.737,9259
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,2007	1,3050	1,0604	1,3301	1,1912	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	535,7896
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	17,1750	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	3.029,8801	1.977,8418	1.063,3039	-	2.056,0870	2.847,1420	2.002,9848	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	0,1406	-	-	-
CVPROD, quota fino a 35.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0781	1,2031	1,0636	1,1020	1,1036	1,0517	1,0292
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0428	-	-0,0246	-0,0458	-	-0,0170	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0790	1,0604	1,1862	-	1,1996	-	1,3230
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,0616	-	1,0120	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	23.184,6548	20.062,3710	20.697,7752	17.055,6541	19.447,0905	18.937,2363	28.695,3687
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,2036	-	1,2420	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	595,4394	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	3.049,2839	2.094,2485	2.617,6483	1.590,0797	1.488,7319	-	3.695,8950

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 3.I - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
    - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[59];
    - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[59];
    - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[59];
    - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[59];
    - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[59].
- Elementi contabili:
    - Spese per acquisti di servizi;
    - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
    - Altri costi per servizi;
    - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
    - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa[60];
    - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
    - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
    - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
    - Valore dei beni strumentali;
    - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[59] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.
[60] A tale variabile, prima della neutralizzazione per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, viene applicato se presente il correttivo relativo agli apprendisti.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[61] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[62];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[63] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi , di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese

---

[61] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[62] Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[63] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 6).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 6 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	0,4803
2	0,5981
3	0,5722
4	0,4227
5	0,3033
6	0,3761
7	0,6544
8	0,5672
9	0,6084
10	0,8198
11	0,3744
12	0,3135
13	0,4668
14	0,3765
15	0,3404

ALLEGATO 4

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM06B

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI STRUMENTI MUSICALI E SPARTITI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM06B, evoluzione dello studio VM06B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM06B è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.59.60 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM06B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.001.

Nella prima fase di analisi 88 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 84 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità d'acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 829.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 4.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 4.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[14];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[15];
- ***Ricarico***[16];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 4.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 4.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 4.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 4.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[28] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,4957).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7665).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[30] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel

---

[28] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[29] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[30] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[31], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[32].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[33] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	73,33
2	72,88
3	66,91

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

[31] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[32] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1168
2	1,0460
3	1,0811

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[36]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[37].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[38] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[39].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

[36] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[37] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[38] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[39] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 4.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 4.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati;

– aspetto dimensionale.

La **tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati** ha consentito di enucleare, tra i negozi di strumenti musicali che in genere presentano un assortimento piuttosto diversificato (cluster 1, 2 e 3), quelli che integrano l'offerta con l'erogazione di servizi (cluster 3).

L'**aspetto dimensionale** ha permesso di individuare i negozi di più grandi dimensioni (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - NEGOZI DI STRUMENTI MUSICALI

NUMEROSITÀ: 593

Il cluster comprende i negozi contraddistinti in genere da un'offerta eterogenea di strumenti musicali: strumenti a corda diversi da pianoforti (24% dei ricavi); strumenti a percussione (9%); "altri strumenti musicali" (9%); strumenti a fiato (8%). Non di rado l'assortimento comprende anche: componenti, accessori e ricambi di strumenti musicali (14% dei ricavi); amplificatori per strumenti, voce e del suono (11%); editoria musicale (6%); elettronica di consumo (10% dei ricavi per il 19% dei soggetti); CD, DVD, Dischi (11% per il 14%).

In merito alla tipologia degli strumenti musicali commercializzati, da evidenziare che nel 12% dei casi si riscontra la vendita di strumenti musicali usati (fonte dell'11% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività si articolano generalmente in 74 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce, 28 mq di magazzino e, nel 27% dei casi, in 10 mq di uffici.

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma di ditta individuale (67% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato un addetto (la presenza di personale dipendente si riscontra nel 22% dei casi).

La clientela è composta principalmente da soggetti privati (84% dei ricavi); da rilevare che il 59% degli appartenenti al cluster si rivolge ad Enti Pubblici e/o privati, comunità (scuole di musica, associazioni e/o cooperative musicali, teatri, ecc.) ottenendo il 14% dei ricavi, e che il 23% dei soggetti ottiene l'11% dei ricavi da esercenti arti e professioni.

Da evidenziare che il 15% dei negozi del cluster dichiara di conseguire ricavi dalla vendita dei prodotti effettuata per via telematica (Internet).

L'approvvigionamento delle merci avviene principalmente da commercianti all'ingrosso (anche tramite agenti e/o rappresentanti) (69% degli acquisti) e, in taluni casi, direttamente da produttori (38% degli acquisti per metà dei soggetti).

CLUSTER 2 - NEGOZI DI STRUMENTI MUSICALI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 108

Il cluster raggruppa i negozi di più grandi dimensioni che presentano una struttura piuttosto articolata sia in termini di superfici utilizzate nello svolgimento dell'attività che di personale impiegato. In particolare, i componenti il cluster, dispongono generalmente di 332 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 198 mq di magazzino, 28 mq di uffici ed impiegano in genere 5 addetti (la presenza di personale dipendente si riscontra nell'87% dei casi).

Si tratta di imprese organizzate principalmente in forma di società (42% di capitali e 33% di persone).

L'assortimento è costituito in genere da un'ampia gamma di strumenti musicali e prodotti ad essi complementari. Oltre ai pianoforti (fonte del 24% dei ricavi, la percentuale più elevata del settore), la gamma di offerta comprende: strumenti a corda diversi da pianoforti (16% dei ricavi); amplificatori per strumenti, voce e del suono (10%); "altri strumenti musicali" (9%); strumenti a percussione (8%); componenti, accessori e ricambi di strumenti musicali (8%); strumenti a fiato (5%); editoria musicale (3%); elettronica di consumo (10% dei ricavi per il 21% dei soggetti); CD, DVD, Dischi (6% per il 14%).

In merito alla tipologia degli strumenti musicali commercializzati, da evidenziare che nel 42% dei casi si riscontra la vendita di strumenti musicali usati (fonte del 13% dei ricavi).

La clientela è rappresentata soprattutto da soggetti privati (74% dei ricavi) ed Enti Pubblici e/o privati, comunità (scuole di musica, associazioni e/o cooperative musicali, teatri, ecc.) (12%); talvolta si rivolgono agli operatori del cluster esercenti arti e professioni (fonte del 13% dei ricavi per il 45% dei soggetti) e commercianti al dettaglio (10% per il 32%).

Da evidenziare che il 23% dei negozi del cluster dichiara di conseguire ricavi dalla vendita dei prodotti effettuata per via telematica (Internet).

L'approvvigionamento delle merci avviene principalmente da commercianti all'ingrosso (anche tramite agenti e/o rappresentanti) (50% degli acquisti) e direttamente da produttori (33%).

CLUSTER 3 - NEGOZI DI STRUMENTI MUSICALI CON OFFERTA INTEGRATA DA SERVIZI

NUMEROSITÀ: 122

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta diversificata di strumenti musicali integrata con l'erogazione di servizi: restauro e riparazione di strumenti musicali (fonte del 10% dei ricavi per l'87% dei soggetti) e "altri servizi" (14% per il 59%). Da rilevare inoltre che l'85% degli appartenenti al cluster presta il servizio di accordatura di strumenti musicali.

L'assortimento di strumenti musicali è costituito in genere da: strumenti a corda diversi da pianoforti (18% dei ricavi), pianoforti (15%), strumenti a fiato (8%), "altri strumenti musicali" (5%) e da strumenti a percussione (4%). L'offerta comprende, di frequente, anche prodotti complementari agli strumenti musicali, come: componenti, accessori e ricambi di strumenti musicali (15% dei ricavi); amplificatori per strumenti, voce e del suono (9%); editoria musicale (4%).

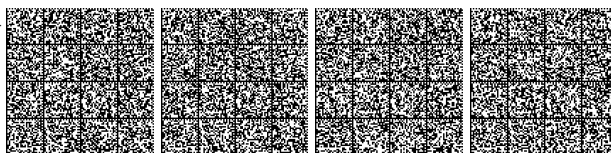
In merito alla tipologia degli strumenti musicali commercializzati, da evidenziare che nel 32% dei casi si riscontra la vendita di strumenti musicali usati (fonte del 20% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono in genere costituite da 75 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce, 32 mq di locali adibiti a magazzino e, nel 41% dei casi, da 12 mq di locali destinati ad uffici.

Il cluster comprende in prevalenza ditte individuali (61% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti (si riscontra la presenza di personale dipendente nel 23% dei casi).

La clientela è rappresentata soprattutto da soggetti privati (79% dei ricavi) ed Enti Pubblici e/o privati, comunità (scuole di musica, associazioni e/o cooperative musicali, teatri, ecc.) (11%).

Da evidenziare che il 17% dei negozi del cluster dichiara di conseguire ricavi dalla vendita dei prodotti effettuata per via telematica (Internet).

L'approvvigionamento delle merci avviene principalmente da commercianti all'ingrosso (anche tramite agenti e/o rappresentanti) (69% degli acquisti) e, in taluni casi, direttamente da produttori (33% degli acquisti per il 49% dei soggetti).

SUB ALLEGATO 4.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-0,81707638	-16,37181731	-7,39084679
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Pianoforti	0,02554349	0,16115095	0,05184355
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Restauro e riparazione di strumenti musicali	0,02740639	0,09606456	0,71824196
Tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati: Altri servizi	0,02720427	0,07083188	0,14887189
Altri servizi prestati: Accordatura strumenti musicali	0,73526819	2,26361377	6,18059265
Numero addetti	0,64595599	2,26516891	0,64713459
Totale Locali destinati a magazzino	0,00365407	0,03210175	0,00245933
Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,00607456	0,02989698	0,00620463

Dove:
Numero addetti: si veda il Sub Allegato 4.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

SUB ALLEGATO 4.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[40]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[40]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[41]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[42]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[43]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[40] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[42] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[43] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[44]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[45];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[46] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[47]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[43])];
- **Ricavi dichiarati**[48] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[44] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[45] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[46] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[47] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[48] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[45] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 4.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Negozi di strumenti musicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,02	125,61	164,83	183,84	213,26	250,70	293,15	336,83	368,23	414,98	474,68	539,19	622,34	699,77	760,56	867,32	1.066,58	1.564,68	2.443,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,67	-11,50	-4,98	-2,63	-1,60	-0,93	-0,53	-0,08	0,08	0,26	0,50	0,65	0,78	0,92	1,09	1,36	1,78	2,45	3,98

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,54	0,09	1,92	4,14	5,90	6,71	7,15	8,01	8,94	10,06	11,29	13,37	14,18	14,95	16,98	18,29	19,49	23,11	31,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,74	0,57	3,76	5,12	7,27	8,37	10,25	12,17	13,47	15,65	16,13	17,27	18,23	20,72	22,42	25,07	27,00	31,19	39,84
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,93	1,11	1,17	1,20	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,32	1,33	1,37	1,40	1,46	1,49	1,55	1,63	1,86	2,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,16	1,21	1,24	1,26	1,29	1,31	1,34	1,36	1,38	1,40	1,43	1,48	1,52	1,57	1,63	1,69	1,86	2,24
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,79	8,85	9,40	11,19	12,90	14,27	15,34	16,24	18,12	20,06	22,92	24,99	25,28	27,38	30,05	32,11	33,82	36,82	52,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,13	7,04	10,89	15,12	16,61	19,34	21,49	24,19	26,53	27,95	29,96	31,64	34,02	37,60	39,78	43,15	46,18	51,93	62,30

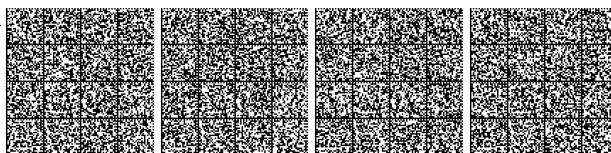
Cluster 2 - Negozi di strumenti musicali di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	103,97	135,30	172,27	231,97	267,95	297,46	324,43	350,67	390,92	411,07	425,89	454,89	473,76	516,13	602,85	698,36	765,68	895,39	1.173,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,47	-1,54	-0,75	-0,37	0,13	0,32	0,46	0,56	0,68	0,96	1,11	1,21	1,49	1,56	1,72	1,89	2,11	2,44	3,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02	19,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,79	14,79	14,79	14,79	14,79	14,79	14,79	14,79	14,79	29,06	29,06	29,06	29,06	29,06	29,06	29,06	65,89	65,89	65,89
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,24	1,24	1,27	1,27	1,27	1,30	1,33	1,34	1,34	1,34	1,36	1,37	1,39	1,39	1,46	1,63	1,64	1,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,22	1,25	1,27	1,28	1,31	1,33	1,35	1,36	1,38	1,42	1,46	1,51	1,56	1,64	1,66	1,73	1,84	2,77
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,62	11,37	15,37	15,93	20,03	22,38	25,75	28,20	33,23	33,86	33,86	34,81	35,43	35,89	38,95	40,86	45,90	46,48	53,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,20	20,09	24,62	27,70	29,08	29,67	32,56	33,90	35,52	37,25	39,16	40,95	44,33	46,57	52,01	54,90	56,69	62,62	67,56

Cluster 3 - Negozi di strumenti musicali con offerta integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,53	107,19	142,64	202,83	240,62	252,42	289,38	333,76	364,11	383,77	445,92	509,20	606,18	695,63	772,37	833,53	945,93	1.386,24	2.291,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,52	-10,01	-4,46	-2,89	-2,04	-1,50	-0,63	-0,32	-0,09	0,04	0,29	0,41	0,69	0,86	1,09	1,24	1,73	2,47	3,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-31,16	-31,16	-9,46	4,80	4,80	10,88	11,60	11,60	14,03	14,03	14,14	17,26	17,26	18,33	18,96	18,96	31,27	37,61	37,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,25	0,72	6,72	8,16	10,22	11,74	13,31	14,41	15,59	16,15	18,38	19,30	20,12	21,47	25,62	27,35	27,94	30,48	52,49
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,69	0,95	1,03	1,21	1,21	1,27	1,31	1,37	1,42	1,45	1,49	1,57	1,61	1,64	1,83	1,83	1,86	2,42	2,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,20	1,28	1,31	1,36	1,40	1,42	1,46	1,49	1,49	1,51	1,56	1,64	1,76	1,85	2,15	2,24	2,55	2,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,24	-15,24	-15,24	-15,24	-15,24	9,05	9,05	9,05	9,05	9,05	29,83	29,83	29,83	34,70	34,70	34,70	34,70	34,70	52,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,62	3,51	16,57	18,16	19,73	22,03	24,44	26,08	31,04	33,53	34,30	37,01	38,33	39,33	45,12	55,23	57,72	63,84	70,49

SUB ALLEGATO 4.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	700,00
2	Tutti i soggetti	0,00	603,00
3	Tutti i soggetti	0,00	696,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,37	1,20	3,50
1	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,65	1,24	3,50
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,02	1,16	3,50
2	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,89	1,22	3,50
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,26	1,27	4,85
3	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,30	1,31	4,85

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,12	100,00
1	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,49	100,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	25,75	100,00
2	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,56	100,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,73	100,00
3	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,44	100,00

SUB ALLEGATO 4.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

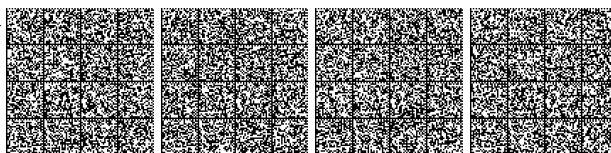
Cluster 1 - Negozi di strumenti musicali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,93	1,50	2,15	3,06	3,97	5,39	6,39	7,74	9,26	10,68	12,28	14,03	15,83	19,62
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,88	10,88	10,88	10,88	10,88	13,37	13,37	13,37	27,39	27,39	27,39	27,39	27,39	30,22
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	71,02	125,61	164,83	183,84	213,26	250,70	293,15	336,83	368,23	414,98	474,68	539,19	622,34	699,77	760,56	867,32	1.066,58	1.564,68	2.443,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,17	0,23	0,33	0,42	0,53	0,65	0,74	0,86	0,96	1,10	1,27	1,51	1,81	2,26	2,92	4,76

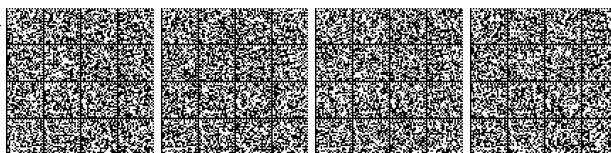
Cluster 2 - Negozi di strumenti musicali di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,03	1,25	1,91	2,32	2,76	3,10	3,87	4,83	5,67	6,33	7,64	8,30	10,76	11,97	13,26	16,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,29	10,82	18,73	18,73	21,54	22,31	22,31	22,79	23,98	23,98	24,99	32,01	32,01	32,50	34,72	54,90	54,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	103,97	135,30	172,27	231,97	267,95	297,46	324,43	350,67	390,92	411,07	425,89	454,89	473,76	516,13	602,85	698,36	765,68	895,39	1.173,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,24	0,30	0,41	0,48	0,67	0,70	0,80	0,88	0,99	1,06	1,12	1,17	1,28	1,39	1,87	2,20	2,44	3,41

Cluster 3 - Negozi di strumenti musicali con offerta integrata da servizi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,34	1,11	1,79	2,08	2,55	4,10	4,99	5,85	6,71	7,14	8,21	9,61	10,39	11,56	14,57	17,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,35	3,35	3,35	3,35	3,35	11,86	11,86	11,86	11,86	11,86	13,88	13,88	13,88	22,57	22,57	22,57	22,57	22,57	30,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	59,53	107,19	142,64	202,83	240,62	252,42	289,38	333,76	364,11	383,77	445,92	509,20	606,18	695,63	772,37	833,53	945,93	1.386,24	2.291,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,27	0,38	0,50	0,59	0,66	0,70	0,78	0,90	1,04	1,13	1,27	1,51	1,77	2,07	2,26	2,41	4,12

SUB ALLEGATO 4.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	700,00	4,76
2	Tutti i soggetti	603,00	3,41
3	Tutti i soggetti	696,00	4,12

SUB ALLEGATO 4.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0337	1,0247
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1413	-	-
CVPROD, quota fino a 110.000 euro	0,0734	-	-
CVPROD	1,0575	1,0490	1,0929
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.236,1465	24.586,6169	23.786,3202
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3276	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	371,9614	244,5616
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	1.235,7564	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM08U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GIOCHI, GIOCATTOLI, ARTICOLI SPORTIVI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM08U, evoluzione dello studio VM08U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM08U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.64.10 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero;
- 47.65.00 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici);
- 47.78.50 - Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari;
- 93.19.91 - Ricarica di bombole per attività subacquee.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM08U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 13.909.

Nella prima fase di analisi 1.585 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di

attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.306 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 11.018.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9];
- "Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2010 e 2011"[10].

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per provincia.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello del reddito è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto al valore massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con le trasformate della variabile "Valore beni strumentali mobili".

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] Il valore massimo è lo stesso valore utilizzato nella precedente versione della Territorialità del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF definita su dati riferiti ai periodi d'imposta 2009 e 2010. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2010 e 2011", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte[14]***;
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[15]***;
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[16]***;
- ***Ricarico[17]***;
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[18]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[24]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25]***;***
- ***Durata delle scorte***[26]***;***

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*[27]*;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*[28]*.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[29] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,4600).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

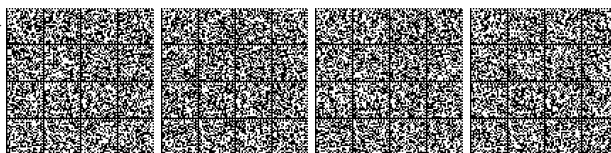
Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al

---

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8301).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[31] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L’indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, moltiplicando i “Ricavi da congruità e da normalità”[34] per il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell’indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l’indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[31] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	70,39
2	70,49
3	69,07
4	73,37
5	57,16
6	70,67
7	68,82
8	73,53
9	67,95
10	62,13
11	74,55
12	77,20
13	69,41
14	74,89

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1209
2	1,0918
3	1,0761
4	1,1211
5	1,1090
6	1,1272
7	1,0979
8	1,1010
9	1,0952
10	1,1399
11	1,0697
12	1,0726
13	1,0819
14	1,0928

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[37]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[38].

---

[37] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[38] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

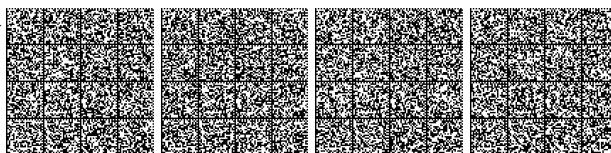
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[39] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[40].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[39] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[40] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di offerta;
- dimensione;
- modalità organizzativa.

La **tipologia di offerta** ha permesso di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14).

La **dimensione** ha consentito di identificare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 9).

La **modalità organizzativa** ha consentito di evidenziare i punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati e/o associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative (cluster 3 e 10).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PER LO PIÙ SU GIOCHI E GIOCATTOLI

NUMEROSITÀ: 1.705

Le imprese del cluster presentano un'offerta focalizzata per lo più su giochi e giocattoli; in particolare, sono presenti in assortimento giocattoli per la prima infanzia (30% dei ricavi), giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.) (21%), giochi da tavolo, di società e/o puzzles (14%). Nel 46% dei casi l'offerta è integrata da videogiochi e/o accessori (25% dei ricavi), nel 46% da articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (8%), nel 34% da articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (11%) e nel 29% da modellismo (9%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (92 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (30 mq) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (67% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

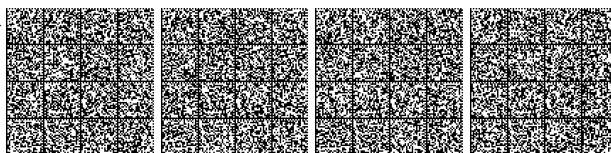
Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (78% degli acquisti nel 94% dei casi) e da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (49% nel 48%).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI TECNICO-SPORTIVI PER CACCIA E PESCA

NUMEROSITÀ: 1.272

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di articoli/attrezzature/accessori sportivi per caccia e pesca (74% dei ricavi) e abbigliamento tecnico-sportivo per caccia e pesca (12%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (64 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (19 mq) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (76% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (79% degli acquisti nel 90% dei casi) e da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (52% nel 54%).

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING O AFFILIATI E/O ASSOCIATI A GRUPPI DI ACQUISTO, UNIONI VOLONTARIE, CONSORZI, COOPERATIVE CON OFFERTA FOCALIZZATA PER LO PIÙ SU ARTICOLI SPORTIVI (ABBIGLIAMENTO, ATTREZZATURE E ACCESSORI PER VARIE DISCIPLINE SPORTIVE)

NUMEROSITÀ: 113

Al cluster appartengono i punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati e/o associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative con offerta focalizzata per lo più su prodotti tecnico-sportivi per varie discipline sportive; in particolare, sono generalmente presenti in assortimento calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (nel 67% dei casi il 25% dei ricavi), abbigliamento casual e calzature per il tempo libero (nel 61% il 28%), abbigliamento tecnico-sportivo per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali (nel 46% il 13%), abbigliamento tecnico-sportivo per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) (nel 73% il 27%), attrezzistica da palestra (nel 40% il 6%), articoli/attrezzature/accessori sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali (nel 38% l'11%), articoli/attrezzature/accessori sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) (nel 59% l'11%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (242 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (78 mq) e 11 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine); nel 41% dei casi sono presenti locali destinati ad uffici (13 mq) e nel 19% locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione (26 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (36% di capitali e 33% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante (79% degli acquisti), nel 53% dei casi da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (28% degli acquisti) e, nel 36%, da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (15%).

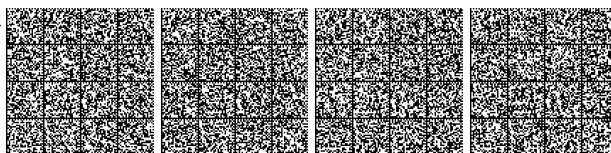
CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA FOCALIZZATA PER LO PIÙ SU PRODOTTI TECNICO-SPORTIVI PER VARIE DISCIPLINE SPORTIVE

NUMEROSITÀ: 1.549

Le imprese del cluster presentano un'offerta focalizzata per lo più su prodotti tecnico-sportivi per varie discipline sportive, in particolare: calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (35% dei ricavi nel 72% dei casi), abbigliamento casual e calzature per il tempo libero (18% nel 45%), attrezzistica da palestra (9% nel 21%), abbigliamento tecnico-sportivo per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) (43% nell'87%) e articoli/attrezzature/accessori sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) (29% nel 67%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (79 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (31 mq) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (58% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (74% degli acquisti nel 75% dei casi) e da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (59% nel 72%).

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI PER FESTE, CARNEVALE E/O ADDOBBI NATALIZI E/O ARTICOLI PIROTECNICI PER FESTE

NUMEROSITÀ: 174

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (74% dei ricavi nel 79% dei casi) e/o di articoli pirotecnici per feste (61% nel 36%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (57 mq) e locali destinati a magazzino e/o deposito (20 mq); nel 56% dei casi sono presenti 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) e nel 6% locali destinati a laboratorio per lavorazioni artigianali e/o di personalizzazione articoli da regalo (36 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Nell'11% dei casi le imprese effettuano la vendita di prodotti di propria realizzazione (37% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (86% degli acquisti nel 90% dei casi) e da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (58% nel 33%).

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU PRODOTTI PER LA MONTAGNA (ALPINISMO, ROCCIA, ECC.), LO SCI ED ALTRI SPORT INVERNALI

NUMEROSITÀ: 578

Le imprese del cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su abbigliamento tecnico-sportivo per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali (32% dei ricavi), articoli/attrezzature/accessori sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali (28%). Nel 70% dei casi l'offerta è integrata da calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (16% dei ricavi), nel 68% da abbigliamento casual e calzature per il tempo libero (18%) e nel 44% dal servizio di noleggio e/o deposito e/o manutenzione di attrezzature sportive per la montagna (11%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (137 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (48 mq) e 8 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine); nel 46% dei casi sono presenti locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione (33 mq).

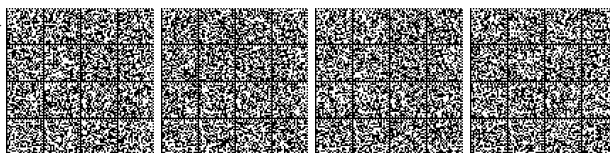
Le imprese del cluster sono sia società (39% di persone e 15% di capitali) sia ditte individuali (46%) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (79% degli acquisti nell'88% dei casi) e da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (49% nel 60%).

CLUSTER 7 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 1.716

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento diversificato, che generalmente comprende: abbigliamento casual e calzature per il tempo libero (33% dei ricavi nel 47% dei casi), calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (24% nel 38%), attrezzature da campeggio (20% nel 14%), biciclette e accessori (18% nell'8%), abbigliamento tecnico-sportivo per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali (16% nel 25%), attrezzistica da palestra (12% nel 17%), articoli/attrezzature/accessori sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali (9% nel 19%), abbigliamento tecnico-sportivo per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) (13% nel 28%) e articoli/attrezzature/accessori sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) (7% nel 21%).

L'offerta merceologica talvolta è costituita da articoli da regalo (20% dei ricavi nel 21% dei casi), articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (18% nel 13%), articoli casalinghi, cristallerie e vasellame (17%

nell'11%), bigiotteria e/o accessori moda (fermacapelli, borse, foulard, ecc.) (15% nel 16%), giocattoli per la prima infanzia (12% nel 18%), articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (11% nel 14%), giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.) (9% nell'11%) e giochi da tavolo, di società e/o puzzles (7% nel 14%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (88 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (31 mq) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (65% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (71% degli acquisti nell'84% dei casi) e da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (64% nel 59%).

CLUSTER 8 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MODELLISMO

NUMEROSITÀ: 351

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di modellismo (90% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (54 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (18 mq) e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (72% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (75% degli acquisti nell'89% dei casi) e da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (50% nel 65%).

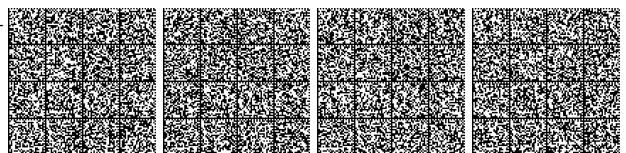
CLUSTER 9 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 191

Al cluster appartengono quelle imprese con assortimento diversificato generalmente caratterizzate da una struttura di più grandi dimensioni. Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (785 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (353 mq), locali destinati ad uffici (35 mq) e 20 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine). Nel 35% dei casi sono presenti locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione (57 mq) e nel 6% locali destinati a laboratorio per lavorazioni artigianali e/o di personalizzazione articoli da regalo (31 mq).

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento che generalmente comprende: abbigliamento casual e calzature per il tempo libero (28% dei ricavi nel 44% dei casi), articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.) (27% nel 23%), biciclette e accessori (23% nel 35%), giocattoli per la prima infanzia (22% nel 31%), calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (20% nel 51%), abbigliamento tecnico-sportivo per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali (16% nel 32%), abbigliamento tecnico-sportivo per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) (20% nel 46%), giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.) (15% nel 27%), attrezzature da campeggio (15% nel 24%) ed articoli/attrezzature/accessori sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali (12% nel 32%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (61% di capitali e 29% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 9 addetti, di cui 7 dipendenti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (72% degli acquisti nell'89% dei casi) e da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (42% nel 71%).

CLUSTER 10 - PUNTI VENDITA GENERALMENTE ORGANIZZATI IN FRANCHISING O AFFILIATI E/O ASSOCIATI A GRUPPI DI ACQUISTO, UNIONI VOLONTARIE, CONSORZI, COOPERATIVE CON OFFERTA FOCALIZZATA PER LO PIÙ SU GIOCHI E GIOCATTOLI

NUMEROSITÀ: 113

Al cluster appartengono i punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati e/o associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative con offerta focalizzata per lo più su giochi e giocattoli; in particolare, sono generalmente presenti in assortimento giocattoli per la prima infanzia (30% dei ricavi), giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.) (24%) e giochi da tavolo, di società e/o puzzles (14%). Nel 37% dei casi l'offerta è integrata da articoli da regalo (14% dei ricavi), nel 33% da videogiochi e/o accessori (50%) e nel 27% da articoli per la scuola (articoli di cancelleria, di cartoleria, ecc.) (8%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (122 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (31 mq) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più società (42% di persone e 19% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante (93% degli acquisti).

CLUSTER 11 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI BICICLETTE E ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 1.803

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di biciclette e accessori (82% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (81 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (39 mq), locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione (17 mq) e 6 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine). Nel 27% dei casi sono presenti locali destinati ad uffici (11 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (67% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (64% degli acquisti nel 78% dei casi) e da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (58% nell'86%).

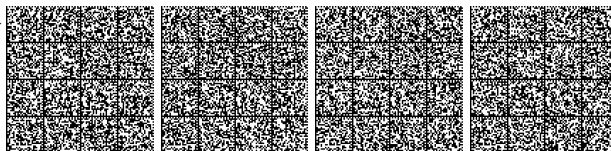
CLUSTER 12 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARMI E MUNIZIONI

NUMEROSITÀ: 890

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di armi e munizioni (62% dei ricavi). Nel 66% dei casi l'offerta è integrata da articoli/attrezzature/accessori sportivi per caccia e pesca (22% dei ricavi), nel 63% da abbigliamento tecnico-sportivo per caccia e pesca (12%) e nel 25% dal servizio di montaggio, riparazione e/o manutenzione di armi e munizioni (6%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (63 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (29 mq) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine); nel 27% dei casi sono presenti locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione (17 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (66% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (57% degli acquisti nell'89% dei casi) e da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (56% nell'80%).

CLUSTER 13 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU PRODOTTI TECNICO-SPORTIVI PER ATTIVITÀ SUBACQUEA

NUMEROSITÀ: 133

Le imprese del cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su articoli/attrezzature/accessori per attività subacquea (49% dei ricavi) e abbigliamento tecnico-sportivo per attività subacquea (25%). Nel 25% dei casi l'offerta è integrata da articoli/attrezzature/accessori sportivi per caccia e pesca (33% dei ricavi) e nel 21% da abbigliamento tecnico-sportivo per caccia e pesca (12%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (72 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (30 mq) e 4 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine); nel 28% dei casi sono presenti locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione (14 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (75% degli acquisti nel 73% dei casi) e da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (62% nel 71%).

CLUSTER 14 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI PER L'INFANZIA (ABBIGLIAMENTO, LETTINI, CARROZZINE, SEGGIOLONI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 309

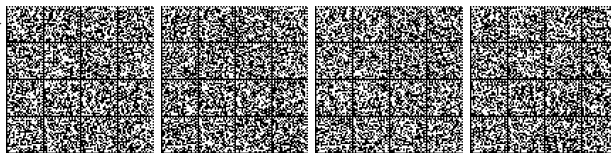
Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.) (70% dei ricavi) in genere integrata da giocattoli per la prima infanzia (16%).

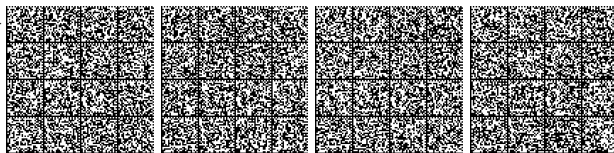
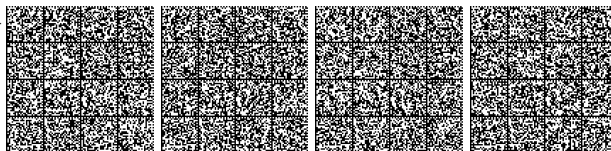
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (187 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (81 mq) e 8 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (62% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (74% degli acquisti nell'80% dei casi) e da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (49% nell'83%).

SUB ALLEGATO 5.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-222,86642793	-249,81469370	-391,38964530	-202,92732009	-338,06360383	-235,76600633	-193,32384927
Prodotti venduti: Calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive	3,87123933	3,89993046	3,91111706	4,13861134	3,87951667	3,95996062	3,86876653
Prodotti venduti: Abbigliamento tecnico-sportivo per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali	3,98878870	4,01593304	4,06292381	3,88756725	3,99759266	4,96613409	3,99299007
Prodotti venduti: Articoli/attrezzature/accessori sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali	3,99770098	4,02464320	4,13099562	3,93264348	3,98231107	5,17907756	3,99242186
Prodotti venduti: Abbigliamento tecnico-sportivo per caccia e pesca	3,89993949	5,20519976	3,85159890	3,83007965	3,94199014	3,96803790	3,87311713
Prodotti venduti: Articoli/attrezzature/accessori sportivi per caccia e pesca	3,89963316	5,11295351	3,85529387	3,83423542	3,93532245	3,98238708	3,87404971
Prodotti venduti: Abbigliamento tecnico-sportivo per attività subacquea	3,95700382	4,75652719	3,93170445	3,88203657	4,12020677	4,03805257	3,94703418
Prodotti venduti: Articoli/attrezzature/accessori per attività subacquea	3,95977877	4,68627007	3,92254461	3,88344830	4,19267540	4,03487168	3,94644266
Prodotti venduti: Biciclette e accessori	3,63967099	3,64867002	3,58327074	3,56659217	3,59810484	3,69731802	3,56310447
Prodotti venduti: Abbigliamento tecnico-sportivo per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.)	3,82614215	3,86284480	3,87998841	4,18484193	3,82641486	3,93320077	3,81599285
Prodotti venduti: Articoli/attrezzature/accessori sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.)	3,84248455	3,89234624	3,90782874	4,21349596	3,83634669	3,94805787	3,83155327
Prodotti venduti: Armi e munizioni	3,90710227	4,58834809	3,85007361	3,83404487	3,97461614	3,97694277	3,86713371
Prodotti venduti: Giocattoli per la prima infanzia	0,07013756	-0,02780359	-0,02551933	-0,00177382	-0,06405294	0,00482237	-0,00588756
Prodotti venduti: Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.)	0,11310837	-0,04483772	-0,02157407	-0,01261447	-0,13555319	-0,00571626	-0,01697996
Prodotti venduti: Giochi da tavolo, di società e/o puzzles	0,09887896	-0,02577781	-0,02308777	-0,00520078	-0,11380196	-0,00007721	-0,00764873
Prodotti venduti: Modellismo	4,17736811	3,90550486	3,77135138	3,79462960	3,94077677	3,93741409	3,84975824
Prodotti venduti: Articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)	4,10220176	3,83220308	3,97244218	3,78439762	3,90758780	3,93318634	3,80399318
Servizi offerti: Noleggio e/o deposito e/o manutenzione di attrezzature sportive per la montagna	3,93613891	4,00645239	4,14714266	3,93040035	3,91838505	5,85907034	3,95470334

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Servizi offerti: Noleggio biciclette	3,48997980	3,53033604	3,39619638	3,37642591	3,48821832	3,55690022	3,39682326
Servizi offerti: Noleggio, montaggio, riparazione e/o manutenzione di altre attrezzature sportive	3,62417406	3,64614733	3,58624783	3,50836263	3,60063347	3,67393718	3,53568618
Servizi offerti: Montaggio, riparazione e/o manutenzione di armi e munizioni	3,95159132	4,72536093	3,88901751	3,86476516	4,05301345	4,00624058	3,91347292
Servizi offerti: Ricarica/collaudo bombole per immersione e/o ritiro bombole vuote	4,23555261	2,88606072	4,24591923	4,31919782	5,15400291	4,46528003	4,23718424
Servizi offerti: Noleggio bombole e attrezzature subacquee	3,28108553	12,92810551	6,29056361	5,03972914	-22,45967595	5,71369943	5,17044698
Servizi offerti: Revisione erogatori e attrezzature subacquee	5,12710465	12,35270059	3,93595599	2,21654165	11,12626033	4,25338521	4,57078883
Servizi offerti: Riparazione/personalizzazione mute	4,20505831	-7,44609936	4,01445611	5,22091138	10,65315473	4,48822139	3,85247096
Servizio di compravendita dell'usato	-0,07728393	-0,57525798	0,72801643	-0,18924477	0,55078116	0,82184664	-0,04519485
Licenza di pubblica sicurezza	0,48516045	-0,53135126	0,93181627	0,39598157	0,14849938	0,37175895	-0,02719535
Numero addetti	0,62574848	0,60647814	0,58910995	0,27709558	0,69126069	0,53018212	0,56252307
Totale Locali destinati a laboratorio per lavorazioni artigianali e/o di personalizzazione articoli da regalo	-0,01791119	-0,02860684	-0,04397355	-0,02360398	0,56605999	-0,07201283	-0,07045129
Totale Locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione	0,00457153	-0,01841116	-0,02871462	-0,02050332	0,00268858	0,00509167	-0,01550136
Totale Locali destinati a magazzino e/o deposito	0,00729724	0,00594140	0,01303654	0,00803972	0,00227575	0,00953675	0,00784570
Totale Locali destinati ad uffici	0,13873261	0,07726966	0,23995049	0,11041625	0,11960452	0,13774228	0,12062631
Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,01006746	0,01246116	0,01185346	0,01111546	0,01031687	0,00658331	0,01087017
Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce di cui aree adibite a libero servizio	-0,00275091	0,00549576	0,00810602	0,00999871	-0,00285699	0,00553239	0,00459524
Prodotti venduti: Articoli per feste compresi quelli pirotecnici	4,08489385	3,95695852	3,70364023	3,79153499	7,42661586	3,93508927	3,84365069
Prodotti venduti: Videogiochi, giochi e giocattoli in Franchising	407,78685498	386,78568821	590,38074292	378,01497582	397,20528714	396,07001004	383,10108158
Prodotti venduti: Videogiochi, giochi e giocattoli non in Franchising	451,86541824	391,56518057	394,84723418	379,11010415	403,40155615	394,28264107	386,10085938
Prodotti venduti: Diversi da videogiochi, giochi e giocattoli in Franchising	7,62863058	-0,76502602	505,13029249	-10,49670927	0,29827708	4,87590817	-2,50409863
Altri prodotti e servizi	3,89229026	3,90008831	3,84960585	3,79941796	3,83577467	3,95681165	3,94463038

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-399,93253441	-247,74416608	-865,27450792	-212,24238295	-258,07180676	-410,86215879	-290,10056498
Prodotti venduti: Calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive	3,88158207	3,98093372	3,85645777	3,64367469	3,90903353	3,93967235	3,89105864
Prodotti venduti: Abbigliamento tecnico-sportivo per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali	3,98667410	4,03288487	4,01489949	3,72828081	4,02470499	4,04509670	4,00314659
Prodotti venduti: Articoli/attrezzature/accessori sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali	4,00247052	4,10382960	4,05099071	3,70054929	4,03660575	4,08473235	4,01758931
Prodotti venduti: Abbigliamento tecnico-sportivo per caccia e pesca	3,92024578	3,98732057	3,87019834	3,65253431	4,74523732	4,63147388	3,87743366
Prodotti venduti: Articoli/attrezzature/accessori sportivi per caccia e pesca	3,91454525	3,98480554	3,87240864	3,64467523	4,64034480	4,62439289	3,87984305
Prodotti venduti: Abbigliamento tecnico-sportivo per attività subacquea	3,94754582	4,03216259	3,90960276	3,68504554	4,54010942	9,15641785	3,94051710
Prodotti venduti: Articoli/attrezzature/accessori per attività subacquea	3,94708572	4,02888538	3,91976819	3,68698014	4,46382685	8,57390989	3,93825422
Prodotti venduti: Biciclette e accessori	3,63546541	3,76727256	3,60624838	4,34489917	3,64621065	3,67906756	3,61328698
Prodotti venduti: Abbigliamento tecnico-sportivo per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.)	3,83762001	3,96628598	3,80857175	3,62633488	3,86773157	3,90547534	3,85037176
Prodotti venduti: Articoli/attrezzature/accessori sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.)	3,84476013	3,97960248	3,83338918	3,62499059	3,89547778	3,92134995	3,86492129
Prodotti venduti: Armi e munizioni	3,93642231	3,99033903	3,87201053	3,65466032	5,24033456	4,41730505	3,88506174
Prodotti venduti: Giocattoli per la prima infanzia	0,01927035	-0,01138953	0,06680502	-0,00041056	-0,00385603	-0,01591876	0,07050076
Prodotti venduti: Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.)	0,06417243	-0,03938384	0,03941351	-0,00556610	-0,01031533	-0,02961386	0,00289163
Prodotti venduti: Giochi da tavolo, di società e/o puzzles	-0,21998712	-0,00954856	0,06321514	0,00500054	-0,01702769	-0,01832581	0,02623618
Prodotti venduti: Modellismo	8,45647705	4,00363849	3,95519060	3,62735567	3,92254892	3,92883732	4,05075997
Prodotti venduti: Articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)	3,99560131	4,01048809	3,68868262	3,57944676	3,84581836	3,88507296	6,45569958
Servizi offerti: Noleggio e/o deposito e/o manutenzione di attrezzature sportive per la montagna	3,96917120	4,01537417	4,01730312	3,42261325	4,02741160	3,93901224	3,95633525
Servizi offerti: Noleggio biciclette	3,51677202	3,57152004	3,44636165	4,36921985	3,41840098	3,67718385	3,44686516

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Servizi offerti: Noleggio, montaggio, riparazione e/o manutenzione di altre attrezzature sportive	3,58544097	3,77201446	3,60211206	4,50198185	3,60378180	3,68180118	3,59589328
Servizi offerti: Montaggio, riparazione e/o manutenzione di armi e munizioni	4,00663456	3,93892542	3,90106312	3,42906448	6,17771799	4,61908654	3,91471686
Servizi offerti: Ricarica/collaudo bombole per immersione e/o ritiro bombole vuote	4,11071876	4,22809252	4,10996786	3,82476927	3,46401230	35,09516000	4,22136118
Servizi offerti: Noleggio bombole e attrezzature subacquee	4,27714449	5,39389473	4,52484910	3,66354127	10,89990763	89,26064058	4,26253806
Servizi offerti: Revisione erogatori e attrezzature subacquee	4,98812095	3,50733124	4,59886375	3,60073038	10,38961124	69,90790594	4,54544453
Servizi offerti: Riparazione/personalizzazione mute	3,73063663	4,31880587	3,74820145	4,78860556	-5,56993790	101,81292469	4,04457675
Servizio di compravendita dell'usato	-0,42260914	-1,25428306	1,08535859	1,88527529	6,20483560	1,19101525	-0,20215946
Licenza di pubblica sicurezza	0,13550668	-0,11499759	0,17389095	-0,42772841	20,25999479	0,79761174	0,93477539
Numero addetti	0,29760451	1,50026433	0,43258813	0,61190596	0,67286396	0,63303054	0,85327863
Totale Locali destinati a laboratorio per lavorazioni artigianali e/o di personalizzazione articoli da regalo	-0,07708497	-0,00925829	-0,03249420	-0,01454881	-0,02923763	-0,12173885	-0,02764435
Totale Locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione	0,00716335	-0,03517110	-0,00209592	0,07498359	-0,02956205	0,00325684	0,01605288
Totale Locali destinati a magazzino e/o deposito	0,00199246	0,04552084	-0,00062180	0,00495250	0,00681966	0,00629415	0,00742579
Totale Locali destinati ad uffici	0,12225974	0,72940673	0,16499755	0,12709458	0,06110158	0,12418907	0,13509622
Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	0,01297334	0,05409437	0,00862968	0,01101185	0,01213819	0,01203611	0,00726846
Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce di cui aree adibite a libero servizio	0,00562635	0,04897578	0,00141938	0,00417688	0,00459391	0,00214175	-0,00404381
Prodotti venduti: Articoli per feste compresi quelli pirotecnici	3,95750319	3,98722588	3,86595893	3,60188684	3,95686373	4,12422083	3,95369556
Prodotti venduti: Videogiochi, giochi e giocattoli in Franchising	392,00792790	402,17611940	2.048,68641958	358,34955457	384,42914567	388,98387985	371,58982249
Prodotti venduti: Videogiochi, giochi e giocattoli non in Franchising	413,07323925	407,13183674	412,80517419	362,49268855	390,58722178	395,22999111	421,59113900
Prodotti venduti: Diversi da videogiochi, giochi e giocattoli in Franchising	-14,70917040	16,05675293	262,92207521	-1,41293837	-0,99023100	0,12354077	4,36408251
Altri prodotti e servizi	3,88247310	3,96950547	3,91109768	3,60345022	3,89536991	3,94076184	3,87747684

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 5.C – Formule degli indicatori

Totale Locali destinati a laboratorio per lavorazioni artigianali e/o di personalizzazione articoli da regalo = Somma dei Locali destinati a laboratorio per lavorazioni artigianali e/o di personalizzazione articoli da regalo per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita

Totale Locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione = Somma dei Locali destinati a Locali destinati a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e/o manutenzione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita

Totale Locali destinati a magazzino e/o deposito = Somma dei Locali destinati a magazzino e/o depositi per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita

Totale Locali destinati ad uffici = Somma dei Locali destinati ad ufficio per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita

Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita

Totale Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce di cui aree adibite a libero servizio = Somma dei Locali destinati per la vendita e l'esposizione interna della merce di cui aree adibite a libero servizio per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività di vendita

Prodotti venduti: Articoli per feste compresi quelli pirotecnici = Prodotti venduti: Articoli pirotecnici per feste + Prodotti venduti: Articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi

Prodotti venduti: Videogiochi, giochi e giocattoli in Franchising = (Prodotti venduti: Giocattoli per la prima infanzia + Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.) + Giochi da tavolo, di società e/o puzzles + Videogiochi e/o accessori) diviso 100 * Franchising diviso 100

Prodotti venduti: Videogiochi, giochi e giocattoli non in Franchising = (Prodotti venduti: Giocattoli per la prima infanzia + Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.) + Giochi da tavolo, di società e/o puzzles + Videogiochi e/o accessori) diviso 100 * (100- Franchising) diviso 100

Prodotti venduti: Diversi da videogiochi, giochi e giocattoli in Franchising = (100 - (Prodotti venduti: Giocattoli per la prima infanzia + Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.) + Giochi da tavolo, di società e/o puzzles + Videogiochi e/o accessori) diviso 100) * Franchising diviso 100

Franchising = Modalità di acquisto: Da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante se (Modalità organizzativa: Associato a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative + In franchising o affiliato) è maggiore di 1, altrimenti assume valore pari a 0

Altri prodotti e servizi = 100 – (Prodotti venduti: Calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive + Attrezzistica da palestra + Abbigliamento tecnico-sportivo per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali + Articoli/attrezzature/accessori sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali + Abbigliamento tecnico-sportivo per caccia e pesca + Articoli/attrezzature/accessori sportivi per caccia e pesca + Abbigliamento tecnico-sportivo per attività subacquea + Articoli/attrezzature/accessori per attività subacquea + Biciclette e accessori + Abbigliamento tecnico-sportivo per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) + Articoli/attrezzature/accessori sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, ecc.) + Armi e munizioni + Giocattoli per la prima infanzia + Giochi pre-scolari e scolari (educativi, elettronici, sportivi, ecc.) + Giochi da tavolo, di società e/o puzzles + Videogiochi e/o accessori + Modellismo + Articoli pirotecnici per feste + Articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi + Articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.) + Servizi offerti: Noleggio e/o deposito e/o manutenzione di attrezzature sportive per la montagna + Noleggio biciclette + Noleggio, montaggio, riparazione e/o manutenzione di altre attrezzature sportive + Montaggio, riparazione e/o manutenzione di armi e munizioni + Ricarica/collaudo bombole per immersione e/o ritiro bombole vuote + Noleggio bombole e attrezzature subacquee + Revisione erogatori e attrezzature subacquee + Riparazione/personalizzazione mute

SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[41]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[41]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[42]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[43]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[44]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

[41] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[42] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[43] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[44] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[45]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[46];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[47] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[48]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[44])];
- **Ricavi dichiarati[49]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85,

---

[45] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[46] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[47] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[48] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[49] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[46] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta focalizzata per lo più su giochi e giocattoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,77	75,57	100,85	120,88	142,07	165,78	182,50	207,37	235,32	266,38	295,28	327,51	372,28	402,75	461,91	538,71	677,29	912,39	1.534,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-52,01	-13,36	-5,79	-2,95	-1,91	-1,32	-0,87	-0,57	-0,30	-0,05	0,14	0,32	0,48	0,66	0,82	1,01	1,27	1,63	2,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,11	-2,89	0,52	2,38	4,48	6,03	7,20	7,69	8,15	8,60	9,22	9,83	10,97	12,50	14,17	15,54	17,39	20,48	26,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,02	-0,68	2,03	4,38	6,46	7,48	8,60	9,26	11,03	12,72	13,72	15,71	18,07	19,64	21,17	23,49	26,83	31,38	38,81
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,79	1,02	1,12	1,18	1,22	1,24	1,25	1,28	1,32	1,34	1,37	1,41	1,45	1,50	1,56	1,66	1,79	1,95	2,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,99	1,17	1,24	1,28	1,31	1,34	1,37	1,41	1,44	1,47	1,51	1,55	1,59	1,62	1,68	1,78	1,85	2,02	2,27
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,59	7,01	8,97	11,28	13,07	15,25	15,99	17,30	19,33	21,91	23,41	25,84	27,12	30,99	33,46	37,74	47,58	53,34	63,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,12	6,94	12,04	15,19	18,88	19,86	21,71	22,63	24,18	25,59	27,63	29,35	31,73	33,77	36,08	39,41	43,54	48,62	56,16

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti tecnico-sportivi per caccia e pesca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,96	145,52	183,97	230,33	260,12	291,50	328,91	370,06	416,99	460,63	491,63	528,12	559,81	627,91	714,87	817,53	982,16	1.287,33	2.024,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-44,05	-18,51	-9,00	-5,22	-3,18	-2,37	-1,71	-1,29	-0,94	-0,64	-0,38	-0,06	0,23	0,45	0,70	0,95	1,20	1,77	3,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-10,39	0,80	2,33	5,18	6,79	7,35	7,70	8,41	8,91	9,58	10,28	10,84	11,92	13,03	14,12	16,41	18,25	20,10	23,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,99	-0,30	3,25	6,70	7,82	8,71	9,67	10,33	11,42	12,68	13,88	15,36	17,35	19,79	20,39	21,89	24,56	27,23	31,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,85	1,13	1,19	1,24	1,25	1,28	1,30	1,31	1,34	1,36	1,39	1,42	1,45	1,49	1,55	1,61	1,67	1,83	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,15	1,23	1,29	1,31	1,33	1,36	1,38	1,42	1,45	1,48	1,52	1,55	1,59	1,64	1,72	1,82	1,96	2,29
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,61	3,93	4,95	7,93	8,66	9,49	10,05	11,36	12,48	13,92	15,68	17,34	18,33	19,17	20,39	22,97	25,07	31,06	37,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	7,30	9,42	11,43	12,87	15,14	17,25	18,96	20,29	21,51	22,73	25,74	28,24	31,58	34,29	35,77	38,40	42,02	54,30

Cluster 3 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati e/o associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative con offerta focalizzata per lo più su articoli sportivi (abbigliamento, attrezzature e accessori per varie discipline sportive)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	62,25	72,31	105,82	137,76	149,59	160,16	176,23	199,84	212,22	238,40	266,29	302,32	346,11	361,04	374,00	407,42	428,02	491,48	763,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,17	-1,00	-0,72	-0,38	0,00	0,22	0,41	0,51	0,62	0,78	0,90	0,97	1,07	1,19	1,30	1,59	1,79	3,18	5,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-32,15	-32,15	-32,15	8,84	8,84	10,10	10,10	10,81	10,81	10,81	17,98	17,98	21,40	21,40	23,30	23,30	28,56	28,56	58,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,95	4,95	10,53	10,53	16,28	16,28	17,65	17,65	21,04	22,78	22,78	23,21	23,21	25,82	25,82	32,68	32,68	38,18	38,18
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,19	1,19	1,22	1,24	1,25	1,30	1,32	1,35	1,36	1,39	1,41	1,41	1,44	1,55	1,57	1,63	1,66	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,26	1,30	1,33	1,36	1,41	1,42	1,44	1,45	1,47	1,51	1,53	1,58	1,59	1,63	1,70	1,80	1,87	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-23,64	11,27	11,44	16,76	23,29	25,61	28,91	34,29	35,62	36,74	39,64	39,76	44,31	44,41	44,47	46,99	48,18	56,57	65,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,67	15,11	21,05	23,74	27,49	29,43	31,15	33,36	35,25	35,75	37,88	39,61	41,89	48,22	49,20	51,66	55,96	58,58	66,92

Cluster 4 - Punti vendita con offerta focalizzata per lo più su prodotti tecnico-sportivi per varie discipline sportive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,92	97,17	123,21	147,74	173,05	199,75	229,52	257,47	293,18	325,62	358,50	395,48	431,85	459,82	527,67	626,41	745,88	962,76	1.518,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,71	-7,09	-3,82	-2,44	-1,65	-1,11	-0,76	-0,47	-0,22	0,02	0,18	0,37	0,52	0,72	0,89	1,10	1,41	1,92	3,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-23,33	-2,90	0,79	2,64	5,51	7,72	8,73	9,22	9,65	10,01	10,69	11,22	12,34	13,84	15,44	17,33	18,44	22,14	27,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-16,21	-2,52	1,79	3,94	6,16	9,04	9,96	10,69	11,57	13,30	14,60	16,63	19,49	20,45	22,45	25,04	27,54	34,09	42,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,71	1,05	1,12	1,16	1,19	1,21	1,23	1,26	1,29	1,32	1,35	1,38	1,42	1,47	1,53	1,61	1,70	1,86	2,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,88	1,11	1,18	1,23	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,47	1,50	1,56	1,62	1,72	1,90	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,11	6,88	10,09	12,21	13,75	14,73	17,28	18,17	19,36	20,15	22,47	23,30	24,83	27,39	28,85	32,99	37,21	44,14	57,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,38	5,72	13,30	16,39	18,79	20,43	21,65	23,09	25,15	26,98	29,24	30,76	32,93	36,27	39,26	42,90	46,60	51,23	61,44

Cluster 5 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi e/o articoli pirotecnici per feste

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	34,19	62,50	80,56	112,00	133,45	178,71	213,48	242,48	277,82	312,38	344,72	404,57	422,54	432,56	500,56	584,96	782,62	1.374,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,05	-16,99	-5,91	-2,72	-2,00	-1,39	-1,06	-0,73	-0,55	-0,33	-0,01	0,19	0,33	0,51	0,66	0,86	0,98	1,08	1,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,96	-1,67	-0,41	0,61	1,61	3,86	5,78	6,73	8,01	8,49	8,90	9,35	9,64	10,07	11,66	12,90	14,80	16,52	18,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,49	3,26	4,97	7,56	9,11	10,22	10,95	12,92	17,16	18,20	19,55	19,74	20,84	20,92	24,61	26,54	27,08	28,98	29,91
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,59	0,94	1,14	1,22	1,28	1,30	1,36	1,43	1,52	1,59	1,62	1,71	1,75	1,81	1,92	2,00	2,11	2,62	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,96	1,27	1,44	1,53	1,60	1,65	1,74	1,83	1,90	1,94	2,01	2,09	2,14	2,24	2,36	2,45	2,62	3,05	3,10
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,26	-2,75	4,77	8,76	10,17	11,64	12,16	13,49	14,00	17,34	17,90	20,67	23,79	26,84	28,67	33,63	43,95	46,01	58,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,45	8,36	10,34	12,72	14,28	17,91	19,38	21,13	21,70	26,29	27,32	29,26	31,34	34,04	35,37	37,25	46,08	50,59	63,64

Cluster 6 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su prodotti per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,89	152,62	176,71	204,11	242,66	276,53	320,74	340,86	378,24	415,98	442,97	471,20	521,64	561,62	643,85	703,06	787,85	948,31	1.389,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,88	-5,81	-2,99	-1,68	-1,06	-0,48	-0,14	0,11	0,36	0,52	0,63	0,83	0,97	1,10	1,30	1,48	1,83	2,49	3,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,81	0,37	0,49	3,61	4,93	7,51	13,08	13,26	14,60	16,08	17,41	18,41	19,22	23,68	25,89	28,34	31,58	32,71	39,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,15	-3,31	1,11	6,30	9,18	11,76	13,32	14,47	15,19	15,88	18,33	19,65	21,88	24,72	26,04	28,95	30,35	32,90	41,19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,10	1,17	1,25	1,29	1,31	1,35	1,36	1,40	1,41	1,45	1,49	1,54	1,60	1,67	1,82	1,92	2,07	2,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,17	1,24	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,40	1,41	1,44	1,47	1,50	1,54	1,58	1,65	1,73	1,83	2,18
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,15	7,36	13,05	16,64	22,66	23,68	25,00	25,33	27,51	29,61	32,71	33,87	36,22	39,67	44,73	53,51	56,75	62,15	68,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,17	12,64	16,17	20,55	24,74	26,16	28,50	29,97	31,89	34,34	37,23	39,10	41,09	42,67	44,99	49,87	54,50	62,39	73,46

Cluster 7 - Punti vendita con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,99	75,32	110,39	145,67	179,36	205,06	239,27	273,11	309,09	340,75	381,49	417,88	444,89	513,99	586,93	709,39	896,71	1.226,75	1.747,28
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,19	-10,53	-5,13	-2,99	-2,01	-1,31	-0,88	-0,49	-0,21	0,04	0,25	0,39	0,60	0,79	0,97	1,17	1,48	2,01	3,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,65	0,14	1,17	2,59	3,97	6,24	8,28	9,04	9,66	10,20	10,75	11,48	12,59	13,97	15,80	16,64	18,05	20,54	26,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,28	-0,78	2,07	4,29	7,79	9,04	9,83	10,60	11,57	13,55	15,01	16,05	17,97	19,50	20,93	23,14	25,20	28,77	35,49
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,96	1,10	1,18	1,21	1,24	1,27	1,30	1,35	1,38	1,42	1,47	1,51	1,57	1,68	1,76	1,85	2,00	2,24	2,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,18	1,25	1,27	1,30	1,33	1,37	1,40	1,43	1,47	1,52	1,55	1,61	1,67	1,76	1,88	2,04	2,30	2,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,49	4,62	7,81	10,03	11,77	13,77	15,38	16,40	17,90	19,55	20,81	23,14	24,60	27,97	30,68	32,10	34,43	42,21	48,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,98	9,04	12,16	15,28	17,43	19,28	21,42	22,74	24,89	26,64	28,46	30,23	32,54	34,69	37,47	39,17	43,79	50,31	63,54

Cluster 8 - Punti vendita con offerta prevalente di modellismo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	62,30	102,18	133,94	151,21	184,63	217,04	261,67	298,60	333,28	378,13	425,59	447,78	495,55	562,87	657,82	737,80	906,58	1.181,13	2.427,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,29	-14,47	-6,15	-3,46	-2,65	-1,82	-1,46	-1,09	-0,76	-0,40	-0,15	0,05	0,28	0,39	0,51	0,70	1,15	1,57	3,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-16,00	-13,92	-7,24	-4,23	-0,05	1,19	2,18	3,98	5,51	6,49	7,90	8,69	10,56	12,57	14,33	14,97	15,97	17,30	17,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,36	-3,60	-0,00	2,08	3,66	5,40	6,76	8,32	9,64	11,26	12,93	13,94	15,72	17,06	19,46	20,92	21,90	25,16	30,02
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,49	0,61	0,83	1,04	1,14	1,20	1,22	1,27	1,30	1,31	1,34	1,37	1,39	1,42	1,47	1,50	1,78	2,64	3,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,09	1,14	1,20	1,23	1,27	1,30	1,32	1,35	1,36	1,39	1,41	1,44	1,47	1,53	1,58	1,64	1,77	1,99
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,09	-13,09	-5,13	-5,13	4,03	7,88	7,88	10,15	10,15	11,95	16,38	16,38	17,88	17,88	20,45	21,88	21,88	41,74	41,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,24	7,80	11,21	12,00	15,03	15,45	17,06	17,52	18,64	21,67	22,94	25,50	27,29	27,57	28,67	31,50	37,98	41,14	49,49

Cluster 9 - Punti vendita con assortimento diversificato di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,91	87,75	100,17	116,94	135,20	148,16	167,70	185,12	208,90	227,86	259,83	298,00	333,74	370,95	402,24	474,61	531,24	602,98	895,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,41	-0,69	0,09	0,36	0,53	0,72	0,86	0,92	1,00	1,08	1,17	1,33	1,40	1,49	1,57	1,72	1,99	2,56	3,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,79	-15,79	-15,79	-15,79	-15,79	-15,79	-15,79	-15,79	-15,79	43,19	43,19	43,19	43,19	43,19	43,19	43,19	52,12	52,12	52,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	35,63	35,63	35,63	35,63	35,63	37,73	37,73	37,73	37,73	37,73	38,02	38,02	38,02	38,78	38,78	38,78	38,78	38,78	40,71
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,12	1,20	1,28	1,32	1,33	1,34	1,38	1,40	1,41	1,42	1,43	1,45	1,49	1,54	1,61	1,71	1,78	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,27	1,31	1,35	1,35	1,39	1,43	1,45	1,47	1,50	1,52	1,55	1,57	1,60	1,64	1,67	1,75	1,93	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-89,64	15,00	27,46	29,66	34,73	35,65	37,03	41,02	42,50	42,54	48,59	50,21	52,96	54,56	55,88	63,63	64,17	75,09	83,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,19	19,99	27,84	29,35	32,75	36,18	37,51	38,81	39,94	41,10	44,19	45,66	49,03	50,78	52,94	57,68	60,94	66,03	74,82

Cluster 10 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati e/o associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative con offerta focalizzata per lo più su giochi e giocattoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,71	26,08	44,93	60,72	74,23	75,66	85,03	91,46	100,81	106,46	122,11	133,95	149,49	181,33	256,06	287,02	315,69	369,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,72	-1,87	-0,49	-0,14	-0,03	0,08	0,29	0,38	0,48	0,74	0,80	0,95	1,00	1,13	1,29	1,43	1,54	1,93	2,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-34,73	-34,73	-34,73	-34,73	10,66	10,66	10,66	10,66	13,58	13,58	13,58	19,41	19,41	19,41	19,41	20,71	20,71	20,71	32,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,76	-3,95	4,73	9,99	11,12	15,24	15,26	18,99	20,35	20,64	22,52	26,97	28,55	30,19	33,75	36,17	39,24	53,60	58,84
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,74	1,15	1,16	1,18	1,31	1,35	1,35	1,37	1,39	1,41	1,47	1,52	1,53	1,57	1,61	1,69	1,73	1,82	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,20	1,22	1,31	1,39	1,46	1,52	1,59	1,60	1,64	1,65	1,71	1,76	1,78	1,80	1,84	1,86	1,88	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,19	12,12	12,12	17,56	19,29	23,63	24,23	24,23	31,12	32,31	32,39	38,86	38,86	40,47	42,66	44,00	51,41	51,41	67,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,73	18,66	20,03	23,58	25,92	28,35	30,35	35,29	38,40	39,32	42,44	46,06	47,85	50,96	55,95	61,76	64,60	67,90	75,24

Cluster 11 - Punti vendita con offerta prevalente di biciclette e accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	68,94	106,12	136,42	159,41	183,05	206,41	230,16	253,76	276,85	301,80	334,63	359,64	395,38	426,63	459,44	521,63	622,65	785,12	1.172,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-43,56	-13,70	-5,92	-3,25	-2,11	-1,43	-1,08	-0,71	-0,41	-0,18	0,10	0,28	0,50	0,72	0,95	1,21	1,71	2,71	5,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,61	1,18	2,82	5,57	7,60	9,32	9,91	10,44	11,11	11,72	12,54	13,21	14,23	15,35	17,00	17,61	19,60	21,21	28,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,36	4,64	8,89	10,76	11,67	12,47	13,32	14,11	15,26	16,81	17,90	19,54	22,70	23,26	24,60	26,96	30,00	34,44	45,01
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,97	1,10	1,12	1,15	1,18	1,20	1,22	1,25	1,27	1,28	1,30	1,34	1,38	1,43	1,47	1,52	1,66	1,80	2,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,15	1,19	1,22	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,36	1,39	1,42	1,46	1,50	1,55	1,62	1,70	1,85	2,18
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-10,78	9,02	10,65	11,34	12,73	13,97	15,22	16,55	17,34	19,91	21,18	22,95	24,94	28,72	32,00	34,30	39,67	43,18	53,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,94	9,93	13,20	15,42	17,23	19,50	21,52	22,91	24,14	25,51	27,08	28,91	30,76	32,81	34,74	38,27	43,01	48,04	54,60

Cluster 12 - Punti vendita con offerta prevalente di armi e munizioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,07	148,93	178,45	225,71	267,97	303,12	342,73	396,57	440,94	476,13	505,52	553,98	605,94	676,82	771,09	858,85	1.039,91	1.321,20	1.976,62
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-73,47	-36,87	-14,84	-7,84	-4,91	-3,08	-2,25	-1,72	-1,18	-0,79	-0,40	-0,14	0,17	0,45	0,65	1,04	1,53	2,80	5,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,32	1,29	3,22	5,35	6,91	7,54	7,93	8,34	9,28	9,77	11,03	12,22	13,44	14,99	16,23	18,51	20,00	22,18	25,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,71	0,53	5,53	8,32	9,41	10,20	11,74	12,70	14,09	15,66	17,02	18,50	19,57	21,63	22,95	24,89	28,38	32,71	39,19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,10	1,15	1,17	1,18	1,19	1,21	1,23	1,25	1,26	1,27	1,30	1,32	1,35	1,38	1,42	1,47	1,61	1,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,11	1,17	1,19	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,42	1,48	1,53	1,62	1,71	1,93
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,24	-1,37	5,59	8,60	11,06	12,00	12,74	14,94	17,91	19,48	20,47	21,47	24,56	26,63	27,42	30,05	30,97	38,37	47,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,09	5,70	9,70	12,08	14,79	17,60	21,60	22,34	23,42	27,16	28,31	30,38	32,14	35,20	38,82	41,11	43,74	49,53	57,47

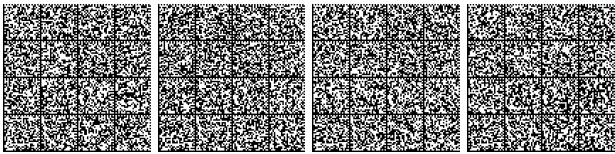
Cluster 13 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su prodotti tecnico-sportivi per attività subacquea

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	70,33	128,60	173,50	200,34	274,77	314,68	342,25	376,78	406,70	419,22	449,16	497,49	530,77	621,16	688,22	801,16	912,18	1.287,32	1.546,31
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-23,86	-12,27	-6,58	-3,13	-1,40	-1,08	-0,63	-0,52	-0,27	0,00	0,14	0,27	0,42	0,64	0,76	1,01	1,37	1,97	2,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,55	1,51	7,23	8,31	9,65	10,40	10,71	11,36	12,41	12,77	14,85	15,79	15,92	16,04	16,35	16,72	17,21	19,18	21,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-29,15	-3,73	-0,19	3,85	8,54	9,50	10,27	10,72	11,86	12,11	12,93	13,46	17,16	18,05	18,39	21,50	24,50	26,28	35,04
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,13	1,20	1,23	1,26	1,26	1,27	1,31	1,35	1,36	1,40	1,45	1,52	1,55	1,61	1,69	1,76	1,91	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,94	1,13	1,21	1,25	1,27	1,32	1,34	1,38	1,42	1,47	1,50	1,52	1,55	1,57	1,62	1,77	1,83	1,93	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-169,98	3,73	3,73	9,38	16,34	16,38	17,45	17,45	17,59	17,93	19,20	22,29	22,29	24,06	25,10	29,17	31,91	31,91	45,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,98	2,65	2,92	8,48	12,40	16,30	18,21	18,79	20,01	21,60	21,81	26,16	26,67	27,30	27,44	32,36	33,79	35,24	41,13

Cluster 14 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)

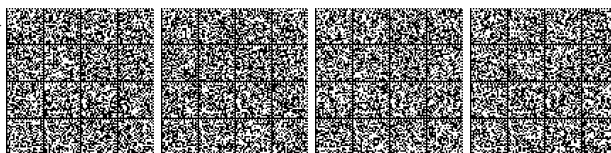
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,02	92,34	119,32	145,50	166,45	180,72	206,49	229,86	247,99	265,18	310,82	341,68	377,21	432,00	480,02	570,20	682,25	903,94	1.236,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,25	-3,09	-1,86	-1,20	-0,64	-0,37	-0,15	0,03	0,30	0,43	0,54	0,67	0,85	0,98	1,11	1,35	1,65	2,34	4,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,87	-2,49	1,22	6,16	8,19	10,37	11,15	11,48	11,75	11,83	12,02	12,46	14,57	15,13	17,31	17,54	23,30	25,54	28,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,15	-1,64	0,20	3,01	6,28	9,25	10,87	11,86	12,32	12,64	14,18	16,20	17,88	20,00	22,11	24,47	26,34	27,88	37,42
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,11	1,14	1,16	1,18	1,21	1,23	1,24	1,25	1,27	1,30	1,32	1,33	1,36	1,39	1,40	1,43	1,55	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,19	1,22	1,25	1,27	1,28	1,31	1,34	1,35	1,37	1,39	1,41	1,43	1,47	1,49	1,54	1,62	1,73	1,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,46	7,59	12,01	14,70	15,28	16,93	18,28	19,36	19,79	23,32	24,79	25,71	29,07	30,32	33,96	37,01	38,67	45,74	53,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,31	12,74	18,56	20,76	22,23	22,92	24,28	25,29	26,95	28,95	30,33	32,26	33,89	35,32	38,75	43,20	47,07	50,61	58,89

SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	432,00
2	Tutti i soggetti	0,00	560,00
3	Tutti i soggetti	0,00	374,00
4	Tutti i soggetti	0,00	460,00
5	Tutti i soggetti	0,00	433,00
6	Tutti i soggetti	0,00	522,00
7	Tutti i soggetti	0,00	445,00
8	Tutti i soggetti	0,00	496,00
9	Tutti i soggetti	0,00	433,00
10	Tutti i soggetti	0,00	369,00
11	Tutti i soggetti	0,00	459,00
12	Tutti i soggetti	0,00	554,00
13	Tutti i soggetti	0,00	531,00
14	Tutti i soggetti	0,00	377,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,17	1,18	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,07	1,24	3,96
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,15	1,19	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,35	1,23	3,96
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,98	1,19	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,04	1,24	3,96
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,44	1,16	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,31	1,20	3,96
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,80	1,22	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,20	1,27	3,96
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,42	1,25	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,88	1,28	3,96
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,97	1,21	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,97	1,25	3,96

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,33	1,14	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,72	1,20	3,96
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,28	1,20	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,04	1,24	3,96
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,99	1,28	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,64	1,31	3,96
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,35	1,18	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,21	1,22	3,96
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,51	1,15	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,49	1,19	3,96
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,85	1,23	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,54	1,25	3,96
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,57	1,14	3,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,68	1,19	3,96

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,30	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,71	125,71
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,33	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,51	125,71
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,05	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,74	125,71
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,36	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,65	125,71
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,34	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,13	125,71
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,68	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,16	125,71
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,90	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,42	125,71
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,38	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,64	125,71
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,99	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,74	125,71
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,63	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,92	125,71
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,59	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,14	125,71
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,47	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,34	125,71
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,45	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,79	125,71
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,93	125,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,56	125,71

SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta focalizzata per lo più su giochi e giocattoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	1,08	1,72	2,77	3,80	4,98	6,42	7,77	9,39	10,90	12,71	14,32	16,07	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,99	4,60	5,14	8,18	8,43	8,96	18,18	18,28	19,71	21,91	23,31	27,39	28,89	32,76	32,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	43,77	75,57	100,85	120,88	142,07	165,78	182,50	207,37	235,32	266,38	295,28	327,51	372,28	402,75	461,91	538,71	677,29	912,39	1.534,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,15	0,25	0,34	0,45	0,57	0,68	0,79	0,91	1,07	1,23	1,42	1,69	2,06	2,45	3,25	4,78

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di prodotti tecnico-sportivi per caccia e pesca

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	0,93	1,74	2,30	3,04	4,18	5,34	6,67	8,39	9,92	11,88	13,61	15,43	18,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,90	8,08	11,64	14,80	16,04	16,95	20,70	21,58	23,10	24,30	24,84	25,05	26,57	35,66	39,43	52,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,96	145,52	183,97	230,33	260,12	291,50	328,91	370,06	416,99	460,63	491,63	528,12	559,81	627,91	714,87	817,53	982,16	1.287,33	2.024,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,14	0,23	0,31	0,37	0,45	0,53	0,62	0,73	0,84	0,98	1,13	1,36	1,66	2,06	2,64	3,87

Cluster 3 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati e/o associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative con offerta focalizzata per lo più su articoli sportivi (abbigliamento, attrezzature e accessori per varie discipline sportive)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,33	1,12	1,35	1,91	2,72	3,33	4,52	5,19	6,43	8,78	9,25	9,86	11,37	12,45	13,90	15,57	17,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,17	3,17	4,20	4,78	4,78	6,55	6,55	17,36	19,99	19,99	23,06	23,06	24,86	25,80	25,80	31,69	31,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	62,25	72,31	105,82	137,76	149,59	160,16	176,23	199,84	212,22	238,40	266,29	302,32	346,11	361,04	374,00	407,42	428,02	491,48	763,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,37	0,47	0,54	0,62	0,72	0,82	0,89	0,98	1,09	1,17	1,26	1,39	1,55	1,69	1,80	2,12	2,59	3,51

Cluster 4 - Punti vendita con offerta focalizzata per lo più su prodotti tecnico-sportivi per varie discipline sportive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,33	2,14	3,02	4,15	5,36	6,66	8,07	9,38	10,75	12,31	13,68	15,01	16,45	19,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,21	6,30	10,23	14,34	19,36	20,40	22,15	22,52	22,97	23,47	24,06	25,71	26,78	29,89	31,87	35,91	79,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	47,92	97,17	123,21	147,74	173,05	199,75	229,52	257,47	293,18	325,62	358,50	395,48	431,85	459,82	527,67	626,41	745,88	962,76	1.518,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,12	0,21	0,29	0,36	0,42	0,50	0,58	0,70	0,79	0,93	1,07	1,23	1,43	1,64	2,00	2,59	3,79

Cluster 5 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi e/o articoli pirotecnici per feste

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	1,83	3,87	4,74	6,03	6,78	9,03	10,47	10,91	12,24	13,07	14,95	15,85	17,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	6,86	6,86	6,86	6,86	6,86	6,86	6,86	6,86	6,86	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39	22,39	50,00	50,00	50,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	34,19	62,50	80,56	112,00	133,45	178,71	213,48	242,48	277,82	312,38	344,72	404,57	422,54	432,56	500,56	584,96	782,62	1.374,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,25	0,47	0,61	0,73	0,89	1,08	1,30	1,54	1,72	2,08	2,42	2,88	3,49	5,66

Cluster 6 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su prodotti per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,60	1,38	2,23	2,98	3,94	4,71	5,65	6,27	6,87	7,67	8,51	9,57	10,73	12,20	13,70	15,28	17,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,13	9,89	11,02	14,76	16,74	17,50	18,29	18,71	20,33	23,19	25,30	25,66	27,00	28,30	39,25	40,03	50,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,89	152,62	176,71	204,11	242,66	276,53	320,74	340,86	378,24	415,98	442,97	471,20	521,64	561,62	643,85	703,06	787,85	948,31	1.389,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,14	0,23	0,29	0,37	0,43	0,49	0,54	0,63	0,75	0,82	0,98	1,10	1,31	1,54	1,75	2,08	2,73	3,97

Cluster 7 - Punti vendita con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,08	1,67	2,38	3,16	4,17	5,07	6,33	7,64	9,14	10,89	13,13	15,24	18,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,97	10,28	10,64	12,45	17,93	19,33	20,01	20,68	21,89	22,74	23,08	24,80	24,81	25,91	28,36	40,72	49,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,99	75,32	110,39	145,67	179,36	205,06	239,27	273,11	309,09	340,75	381,49	417,88	444,89	513,99	586,93	709,39	896,71	1.226,75	1.747,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,18	0,27	0,37	0,46	0,56	0,68	0,79	0,89	1,04	1,22	1,43	1,67	2,01	2,60	3,29	5,52

Cluster 8 - Punti vendita con offerta prevalente di modellismo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,12	1,70	2,77	3,28	3,99	5,09	7,06	8,27	9,51	10,55	12,34	14,90	19,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,97	9,97	19,10	19,10	19,10	20,79	20,79	26,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	62,30	102,18	133,94	151,21	184,63	217,04	261,67	298,60	333,28	378,13	425,59	447,78	495,55	562,87	657,82	737,80	906,58	1.181,13	2.427,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,18	0,25	0,33	0,43	0,50	0,59	0,75	0,87	1,02	1,24	1,49	1,71	2,08	2,52	3,49	6,20

Cluster 9 - Punti vendita con assortimento diversificato di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,22	1,71	2,50	3,59	3,91	4,55	5,08	5,87	6,53	7,14	7,99	8,70	9,66	10,64	11,89	13,34	16,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,91	1,57	6,35	10,12	12,89	13,35	17,97	19,24	19,85	20,17	22,55	23,46	25,73	25,86	26,51	27,12	28,14	30,29	30,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	46,91	87,75	100,17	116,94	135,20	148,16	167,70	185,12	208,90	227,86	259,83	298,00	333,74	370,95	402,24	474,61	531,24	602,98	895,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,29	0,36	0,48	0,55	0,67	0,70	0,88	0,94	1,06	1,18	1,31	1,41	1,56	1,69	1,86	2,01	2,35	3,04

Cluster 10 - Punti vendita generalmente organizzati in franchising o affiliati e/o associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative con offerta focalizzata per lo più su giochi e giocattoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	1,75	3,61	4,09	5,93	7,25	7,79	8,17	9,86	11,33	12,04	13,02	14,41	15,06	15,24	18,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	16,64	16,64	16,64	16,64	16,64	16,64	16,64	18,69	18,69	18,69	18,69	18,69	21,23	21,23	21,23	21,23	21,23	22,52	22,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,71	26,08	44,93	60,72	74,23	75,66	85,03	91,46	100,81	106,46	122,11	133,95	149,49	181,33	256,06	287,02	315,69	369,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,20	0,34	0,37	0,43	0,55	0,65	0,75	0,90	0,96	1,11	1,17	1,27	1,52	1,66	2,00	2,21	3,00

Cluster 11 - Punti vendita con offerta prevalente di biciclette e accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	1,32	1,87	2,53	3,35	4,18	5,02	6,35	7,81	8,97	10,43	12,32	14,15	16,05	19,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,89	2,71	10,38	12,29	13,47	15,98	16,89	19,57	20,40	21,15	21,79	24,13	25,65	27,14	27,36	28,47	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	68,94	106,12	136,42	159,41	183,05	206,41	230,16	253,76	276,85	301,80	334,63	359,64	395,38	426,63	459,44	521,63	622,65	785,12	1.172,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,13	0,20	0,27	0,34	0,40	0,47	0,53	0,61	0,71	0,83	0,95	1,09	1,32	1,56	1,93	2,41	3,28

Cluster 12 - Punti vendita con offerta prevalente di armi e munizioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	0,97	1,42	2,08	2,64	3,37	4,05	4,77	5,89	7,01	8,20	9,86	11,52	14,18	17,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,06	4,28	9,55	13,38	16,52	16,53	17,98	17,98	19,68	22,43	24,63	26,82	26,97	28,09	31,80	60,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	94,07	148,93	178,45	225,71	267,97	303,12	342,73	396,57	440,94	476,13	505,52	553,98	605,94	676,82	771,09	858,85	1.039,91	1.321,20	1.976,62
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,17	0,24	0,29	0,37	0,45	0,51	0,59	0,69	0,79	0,88	1,04	1,22	1,38	1,68	2,21	3,39

Cluster 13 - Punti vendita con offerta generalmente focalizzata su prodotti tecnico-sportivi per attività subacquea

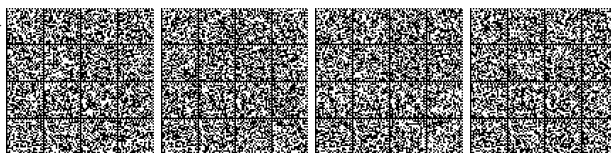
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,00	1,61	2,43	3,12	3,69	4,26	5,39	7,00	7,78	9,17	10,56	12,46	15,45	19,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	17,25	17,25	17,25	17,25	18,70	18,70	18,70	18,70	20,68	20,68	20,68	23,13	23,13	23,13	23,13	26,29	26,29	26,29	32,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	70,33	128,60	173,50	200,34	274,77	314,68	342,25	376,78	406,70	419,22	449,16	497,49	530,77	621,16	688,22	801,16	912,18	1.287,32	1.546,31
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,17	0,21	0,24	0,32	0,44	0,50	0,73	0,87	1,06	1,22	1,31	1,51	1,94	2,30	2,72	3,45	4,70

Cluster 14 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli per l'infanzia (abbigliamento, lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,76	1,36	1,73	2,36	3,48	4,77	5,35	6,25	7,61	9,88	11,56	13,70	15,03	17,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,35	5,54	5,54	5,54	10,26	21,30	21,30	21,30	28,91	54,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	66,02	92,34	119,32	145,50	166,45	180,72	206,49	229,86	247,99	265,18	310,82	341,68	377,21	432,00	480,02	570,20	682,25	903,94	1.236,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,11	0,16	0,23	0,33	0,40	0,48	0,57	0,72	0,85	1,05	1,12	1,23	1,43	1,57	1,86	2,31	2,89

SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	432,00	3,25
2	Tutti i soggetti	560,00	3,25
3	Tutti i soggetti	374,00	3,25
4	Tutti i soggetti	460,00	3,25
5	Tutti i soggetti	433,00	3,49
6	Tutti i soggetti	522,00	2,73
7	Tutti i soggetti	445,00	3,29
8	Tutti i soggetti	496,00	3,25
9	Tutti i soggetti	433,00	3,04
10	Tutti i soggetti	369,00	3,00
11	Tutti i soggetti	459,00	2,89
12	Tutti i soggetti	554,00	3,39
13	Tutti i soggetti	531,00	3,39
14	Tutti i soggetti	377,00	2,89

SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	Cluster 1	Cluster 2	Cluster 3	Cluster 4	Cluster 5	Cluster 6	Cluster 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1906	1,0818	-	1,2492	1,2457	1,2149	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	1,0219
CVPROD	1,1083	1,0931	-	1,0980	1,0675	1,1076	1,0989
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	23.311,8509	19.646,5701	24.780,5940	24.749,3542	-	-	17.318,1625
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,1859
COSTI TOTALI	-	-	1,0761	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo al livello del reddito su base provinciale	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	5.002,6707	-	2.974,8055	-	2.657,2247
Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili(*), differenziale relativo al livello del reddito su base provinciale	5.557,1327	6.632,8369	-	4.220,9413	-	9.142,3392	-

VARIABILI	Cluster 8	Cluster 9	Cluster 10	Cluster 11	Cluster 12	Cluster 13	Cluster 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0093	-	1,2559	-	1,0188	1,0869	1,0026
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,0889	-	1,0022	-	-	-
CVPROD	1,1141	1,0859	1,1092	1,0569	1,0786	1,0809	1,1082
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	35.955,0882	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	22.447,8086	21.114,7000	16.858,4312	18.829,9807
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1928	-	1,2934	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*), differenziale relativo al livello del reddito su base provinciale	-	269,8636	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	3.859,0531	-	2.384,6212	2.376,5192	1.932,0889
Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili(*), differenziale relativo al livello del reddito su base provinciale	4.832,1543	-	-	8.219,9047	-	-	-

Dove:

CVPROD = Valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

Costi Totali = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 6

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM09A

COMMERCIO DI AUTOVEICOLI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM09A, evoluzione dello studio VM09A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM09A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 45.11.01 – Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri;
- 45.11.02 – Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita);
- 45.19.01 – Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli;
- 45.19.02 – Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita).

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM09A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 16.972.

Nella prima fase di analisi 2.552 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di

attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.873 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di veicoli venduti/intermediati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di acquisto dei veicoli nuovi e/o usati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al settore ricambi e accessori (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 12.547.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

---

contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero. Nel caso in cui l'attività di intermediazione per il commercio di veicoli sia esclusiva l'indicatore verifica unicamente che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 6.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 6.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[14];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[15];
- ***Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi***[16];
- ***Provvigioni sulle vendite di veicoli usati***[17];
- ***Ricarico***[18];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[19].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[20] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[21] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 6.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[22] o indeterminato[23] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura delle provvigioni conseguite da un intermediario per le vendite di veicoli nuovi realizzate.

[17] L'indicatore fornisce una misura delle provvigioni conseguite da un intermediario per le vendite di veicoli usati realizzate.

[18] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[19] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[21] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[22] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[23] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Provvigioni sulle vendite di veicoli usati" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[24] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[25];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[26];***
- ***Durata delle scorte[27];***

[24] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[27] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[28];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 6.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore; nel caso in cui venga svolta esclusivamente attività di intermediazione per il commercio di veicoli anche i soggetti con valore dell'indicatore uguale a zero sono stati ritenuti normali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 6.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 6.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,4545).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

---

[28] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero. Nel caso in cui l'attività di intermediazione per il commercio di veicoli sia esclusiva l'indicatore verifica unicamente che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[29] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,1943).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo. Nel caso in cui la somma delle percentuali sui ricavi relative alla "Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati" (quadro D) sia maggiore di zero e la somma delle percentuali sui ricavi della "Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi – di cui intermediati" e "Veicoli usati – di cui intermediati" sia minore di 100 allora l'indicatore risulta non normale anche quando è calcolabile e assume valore pari a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell’indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l’indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	73,84
2	79,69
3	21,62
4	80,30
5	9,13
6	83,50
7	83,65
8	84,09
9	76,82

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0462
2	1,0271
3	1,0262
4	1,0305
5	1,0538
6	1,0166
7	1,0364
8	1,0305
9	1,0681

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[38]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[39].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[38] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[39] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

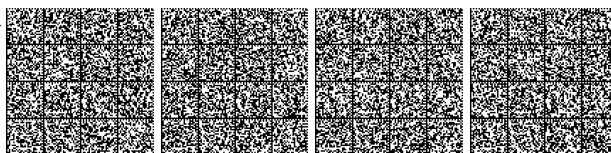
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[40] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[41].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 6.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[40] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[41] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 6.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati;
- tipologia dei veicoli in base alla classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – art. 47 del Codice della Strada;
- modalità di acquisto dei veicoli;
- attività di intermediazione per il commercio di veicoli.

La **tipologia dei prodotti venduti e dei servizi prestati** ha consentito di individuare i contribuenti che commercializzano prevalentemente veicoli nuovi (cluster 2, 4 e 6) o usati (cluster 1 e 7) e di distinguere tra questi chi, oltre all'attività principale di commercio, fornisce servizi di assistenza post-vendita ossia, vendita di pezzi di ricambio e accessori e/o assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli (attività dell'officina) con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera (cluster 1, 2 e 6).

La **tipologia dei veicoli in base alla classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi – art. 47 del Codice della Strada** ha consentito di individuare i contribuenti che trattano autocaravan e/o caravan (cluster 8) e le imprese appartenenti al cluster 9 che commercializzano veicoli a motore destinati al trasporto di merci aventi almeno 4 ruote (categoria N) e/o rimorchi e semirimorchi, ad esclusione di caravan (categoria O).

La **modalità di acquisto dei veicoli** ha consentito di distinguere i commercianti di veicoli nuovi che acquistano prevalentemente da concessionarie (reti ufficiali di vendita) (cluster 2) o direttamente da produttori e/o importatori (cluster 6).

L'**attività di intermediazione per il commercio di veicoli** contraddistingue i contribuenti che percepiscono provvigioni che incidono in maniera significativa sui ricavi (cluster 3 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - RIVENDITORI PREVALENTEMENTE DI VEICOLI USATI CHE GENERALMENTE PRESTANO SERVIZI DI ASSISTENZA POST-VENDITA

NUMEROSITÀ: 755

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'attività di commercio di veicoli usati (56% dei ricavi) e l'erogazione di servizi di assistenza post-vendita: assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli (attività di officina) con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera (18% dei ricavi) e vendita di pezzi di ricambio ed accessori (13%).

I rivenditori del cluster trattano prevalentemente veicoli appartenenti alla Categoria M1: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote e massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, esclusi gli autocaravan.

In merito alle modalità di acquisto dei veicoli, si rileva che la maggior parte dei soggetti effettua la rivendita di veicoli acquistati da soggetti privati (con un'incidenza del 41% sul totale degli acquisti di veicoli); seguono gli approvvigionamenti da concessionarie (reti ufficiali di vendita) (28% degli acquisti) e da "altri commercianti di veicoli" (40% degli acquisti per il 52% dei soggetti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli (197 mq), spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli (310 mq), locali destinati ad officina (289 mq) e locali destinati a magazzino e vendita di pezzi di ricambio ed accessori (68 mq).

Sono presenti inoltre locali destinati ad ufficio (111 mq nel 44% dei casi) e, per il deposito di veicoli, spazi all'aperto (540 mq nel 43%) e locali interni (349 mq nel 36%).

Le imprese del cluster sono organizzate principalmente in forma societaria (il 43% di capitali ed il 29% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti. La presenza di personale dipendente si riscontra nell'82% dei casi.

Da rilevare che il 40% degli appartenenti al cluster dichiara di percepire provvigioni per l'intermediazione alla vendita di veicoli nuovi (con un peso marginale sul totale dei ricavi).

CLUSTER 2 - COMMERCIANTI PREVALENTEMENTE DI VEICOLI NUOVI CHE GENERALMENTE ACQUISTANO DA CONCESSIONARIE E PRESTANO SERVIZI DI ASSISTENZA POST-VENDITA

NUMEROSITÀ: 498

Il cluster comprende le imprese che si dedicano principalmente all'attività di commercio di veicoli nuovi (45% dei ricavi) cui affiancano in genere, oltre all'offerta di veicoli usati (26% dei ricavi), l'erogazione di servizi di assistenza post-vendita: vendita di pezzi di ricambio ed accessori (13% dei ricavi) ed assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli (attività di officina) con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera (9%). Ulteriore elemento distintivo degli appartenenti al cluster è la modalità di acquisto dei veicoli che avviene principalmente da concessionarie (reti ufficiali di vendita) (65% degli acquisti).

Le imprese del cluster trattano prevalentemente veicoli appartenenti alla Categoria M1: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote e massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, esclusi gli autocaravan.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli (289 mq), spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli (386 mq), locali destinati ad officina (333 mq), locali destinati a magazzino e vendita di pezzi di ricambio ed accessori (105 mq) e locali destinati ad ufficio (153 mq nel 47%). Per il deposito dei veicoli oltre la metà dei soggetti dispone di spazi all'aperto (613 mq) e di locali interni (442 mq).

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma societaria (il 61% di capitali ed il 24% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 7 addetti. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 94% dei casi.

Da rilevare che il 54% degli appartenenti al cluster dichiara di percepire provvigioni per l'intermediazione alla vendita di veicoli nuovi (con un peso marginale sul totale dei ricavi).

CLUSTER 3 - INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI VEICOLI USATI

NUMEROSITÀ: 367

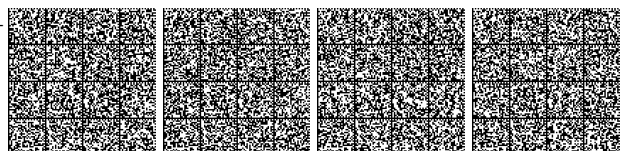
Il cluster raggruppa le imprese che originano una quota significativa di ricavi dall'attività di intermediazione alla vendita di veicoli usati (l'ammontare delle provvigioni percepite assume un peso del 75% sui ricavi).

Le imprese del cluster intermediano prevalentemente veicoli appartenenti alla Categoria M1: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote e massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, esclusi gli autocaravan.

La tipologia di mandanti risulta piuttosto diversificata; si segnalano soprattutto concessionarie (reti ufficiali di vendita), "altri commercianti di veicoli" e soggetti privati.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (66% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato un addetto. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 13% dei casi.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, solo una parte dei soggetti dichiara la disponibilità di locali e/o spazi; nel 43% dei casi si riscontra la presenza di 119 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna dei veicoli e, nel 40%, di 33 mq di locali adibiti ad ufficio.

Il cluster non concentra soggetti che adottano una modalità organizzativa che emerge in modo rilevante sulle altre.

CLUSTER 4 - COMMERCIANTI PREVALENTEMENTE DI VEICOLI NUOVI

NUMEROSITÀ: 1.119

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'attività di commercio di veicoli nuovi (69% dei ricavi).

I veicoli trattati appartengono principalmente alla Categoria M1: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote e massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, esclusi gli autocaravan.

In merito alle modalità di acquisto dei veicoli, si rileva che il 40% dei soggetti si rivolge a concessionarie (reti ufficiali di vendita) con un'incidenza del 58% sul totale degli acquisti di veicoli mentre il 32%, operando in regime di concessione, si rifornisce direttamente da produttori e/o importatori (74% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli (139 mq) e, nel 35% dei casi, spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli (483 mq) e locali destinati ad ufficio (90 mq).

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma societaria (il 50% di capitali e l'8% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 36% dei casi.

Da rilevare che quasi un terzo degli appartenenti al cluster dichiara di percepire provvigioni per l'intermediazione alla vendita di veicoli nuovi (con un peso marginale sul totale dei ricavi).

CLUSTER 5 - INTERMEDIARI DEL COMMERCIO DI VEICOLI NUOVI

NUMEROSITÀ: 417

Il cluster raggruppa le imprese che originano una quota significativa di ricavi dall'attività di intermediazione alla vendita di veicoli nuovi (l'ammontare delle provvigioni percepite assume un peso del 71% sui ricavi).

I veicoli intermediati appartengono prevalentemente alla Categoria M1: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote e massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, esclusi gli autocaravan.

Il cluster si compone prevalentemente di agenti/rappresentanti monomandatari (59% dei casi).

In merito alla tipologia di mandanti, la maggior parte dei soggetti dichiara di percepire provvigioni da concessionarie (reti ufficiali di vendita).

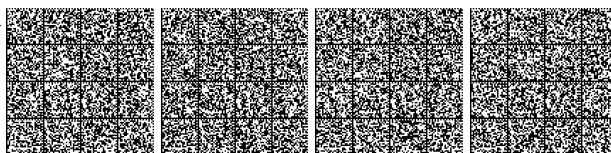
Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (85% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato un addetto. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 9% dei casi.

Coerentemente con le peculiarità del cluster, solo una minoranza di soggetti dichiara di disporre di locali e/o spazi destinati all'esposizione interna o esterna di veicoli. Più frequentemente si riscontra la presenza di locali adibiti ad ufficio (18 mq nel 40% dei casi). Da rilevare che il 27% dei soggetti fa uso di uffici ubicati presso l'azienda o l'agenzia mandante.

CLUSTER 6 - COMMERCIANTI CHE GENERALMENTE EFFETTUANO LA VENDITA DI VEICOLI NUOVI IN REGIME DI CONCESSIONE (CONCESSIONARIE) CON SERVIZI DI ASSISTENZA POST-VENDITA

NUMEROSITÀ: 621

Il cluster comprende le imprese che effettuano il commercio di veicoli nuovi (65% dei ricavi) in regime di concessione (l'acquisto diretto da produttori e/o importatori ha un'incidenza del 79% sul totale degli acquisti di veicoli). Si tratta di concessionarie contraddistinte dall'erogazione di servizi di assistenza post-vendita: vendita di pezzi di ricambio ed accessori (12% dei ricavi) ed assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli (attività di officina) con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera (6%).

Le superfici destinate all'attività risultano generalmente articolate in: 403 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli, 402 mq di spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli, 394 mq di locali destinati ad officina, 166 mq di locali destinati a magazzino e vendita di pezzi di ricambio ed accessori, 87 mq di locali adibiti ad ufficio. Per il deposito dei veicoli le imprese dispongono di spazi all'aperto (385 mq) e di locali interni (299 mq).

Le imprese del cluster sono organizzate quasi esclusivamente in forma societaria (l'88% di capitali ed il 7% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 9 addetti. La presenza di personale dipendente si riscontra nella quasi totalità dei casi.

Nel cluster si riscontra la maggiore concentrazione del settore di soggetti (36%) che dichiarano di effettuare la vendita di veicoli nuovi tramite sottorete.

CLUSTER 7 - RIVENDITORI DI VEICOLI USATI

NUMEROSITÀ: 7.958

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'attività di commercio di veicoli usati (93% dei ricavi).

I rivenditori del cluster trattano prevalentemente veicoli appartenenti alla Categoria M1: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote e massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, esclusi gli autocaravan.

Le imprese del cluster si riforniscono principalmente da: soggetti privati (38% degli acquisti di veicoli), "altri commercianti di veicoli" (50% degli acquisti nel 49% dei casi), concessionarie (reti ufficiali di vendita) (53% nel 47%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli (97 mq), spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli (413 mq nel 48% dei casi) e locali destinati ad ufficio (61 mq nel 35%).

Le imprese del cluster si ripartiscono quasi equamente tra ditte individuali (53% dei casi) e società (il 33% di capitali ed il 14% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 1-2 addetti. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 28% dei casi.

Da rilevare che il 20% degli appartenenti al cluster dichiara di percepire provvigioni per l'intermediazione alla vendita di veicoli usati (con un peso marginale sul totale dei ricavi).

CLUSTER 8 - COMMERCIANTI DI AUTOCARAVAN E/O CARAVAN

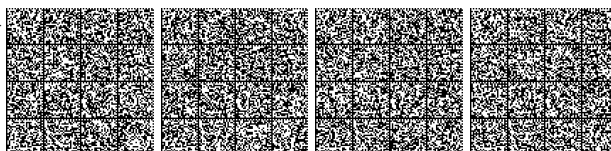
NUMEROSITÀ: 157

Il cluster comprende le imprese che si dedicano principalmente all'attività di commercio di autocaravan (87% dei ricavi) e di caravan (17% dei ricavi nel 36% dei casi).

Si tratta di imprese che alla commercializzazione di veicoli nuovi e/o usati affiancano la vendita di pezzi di ricambio ed accessori (10% dei ricavi), il servizio di noleggio (7% dei ricavi nel 57% dei casi) e l'assistenza, la riparazione e la manutenzione di veicoli (attività di officina) con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera (5% per il 55%).

I soggetti del cluster si riforniscono principalmente, per i veicoli nuovi, direttamente da produttori e/o importatori (47% degli acquisti di veicoli) e, per quelli usati, da soggetti privati (35%). Si rileva inoltre che oltre la metà degli appartenenti al cluster tratta veicoli nuovi e/o usati acquistati all'interno della Comunità Europea (con un'incidenza del 33% sul numero totale dei veicoli acquistati).

Le superfici destinate all'attività risultano generalmente articolate in: spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli (880 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli (184 mq), locali destinati a magazzino e vendita di pezzi di ricambio ed accessori (132 mq), locali destinati ad officina (124 mq), locali adibiti ad ufficio (159 mq nel 45% dei casi). Per il deposito dei veicoli si riscontrano spazi all'aperto (1.523 mq nella metà dei casi) e locali interni (631 mq nel 25%).

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma societaria (il 57% di capitali ed il 22% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 72% dei casi.

CLUSTER 9 - COMMERCIANTI DI VEICOLI A MOTORE DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI AVENTI ALMENO 4 RUOTE E/O DI RIMORCHI E SEMIRIMORCHI (AD ESCLUSIONE DI CARAVAN)

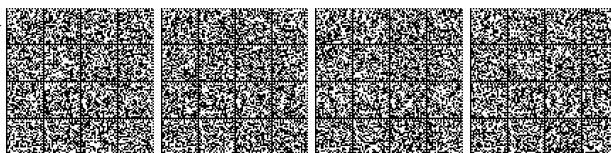
NUMEROSITÀ: 540

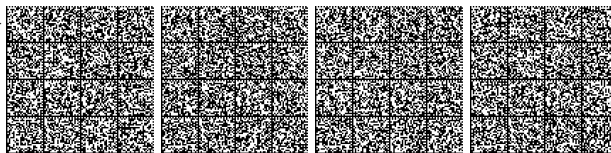
Il cluster comprende le imprese che trattano veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote, classificati all'art. 47 del Codice della Strada nella categoria N; in particolare: N2, veicoli con massa compresa tra 3,5 t. e 12 t. (44% dei ricavi per l'83% dei soggetti), N1, veicoli con massa massima fino a 3,5 t. (37% per il 64%), N3, veicoli con massa massima superiore a 12 t. (53% per il 61%). Il 32% dei soggetti effettua inoltre la vendita di rimorchi e semirimorchi (ad esclusione di caravan) classificati nella categoria O (fonte del 16% dei ricavi).

Si rileva che la quasi totalità degli appartenenti al cluster tratta veicoli usati; la commercializzazione di veicoli nuovi interessa il 27% dei soggetti con un peso del 35% sui ricavi. Tra i servizi prestati emerge principalmente la vendita di pezzi di ricambio ed accessori (13% dei ricavi nel 31% dei casi).

Le imprese del cluster si riforniscono da: "altri commercianti di veicoli" (35% degli acquisti di veicoli), soggetti privati (23%), concessionarie (reti ufficiali di vendita) (50% degli acquisti per il 44% dei soggetti) e, in linea con il ventaglio di offerta che può includere anche veicoli nuovi, direttamente da produttori e/o importatori (49% per il 20%). Da rilevare che il 36% degli appartenenti al cluster tratta veicoli usati e/o nuovi acquistati all'interno della Comunità Europea (con un'incidenza del 41% sul numero totale dei veicoli acquistati).

Coerentemente con la tipologia di veicoli venduti, oltre la metà dei soggetti dispone di ampi spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli (1.168 mq); si rileva inoltre la presenza di locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli (175 mq nel 43% dei casi), di locali destinati ad ufficio (122 mq nel 41%), di spazi all'aperto destinati a deposito veicoli (1.564 mq nel 35%), di locali destinati ad officina (377 mq nel 22%), di locali adibiti a magazzino e alla vendita di pezzi di ricambio ed accessori (172 mq nel 21%).

Le imprese del cluster sono organizzate principalmente in forma societaria (il 56% di capitali e l'11% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 48% dei casi.

SUB ALLEGATO 6.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-83,30343712	-76,33765363	-115,21175362	-66,69934541	-121,08185484	-82,02832167	-58,76630073	-457,03138233	-91,52930145
Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi - di cui intermediati	1,07255862	1,02275673	1,30781732	0,96115575	2,83417500	0,98364802	1,01985600	0,89890325	0,92380913
Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati - di cui intermediati	1,09759337	1,08537434	2,65717182	1,04024749	1,47623920	1,06841092	1,08581614	1,02048693	1,05699410
Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Pezzi di ricambio ed accessori	1,49405341	1,48807119	1,11569427	1,12402301	1,07049267	1,37410687	1,16338191	1,57127241	1,32395824
Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli (attività dell'officina) con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera	2,27325513	1,73173198	1,15340488	1,09677373	1,14447855	1,47118927	1,20640531	1,24142548	1,29398196
Percentuale di ricavi derivante dal servizio di noleggio di caravan e/o autocaravan	0,21729482	0,15302863	-0,10875907	-0,13222207	-0,00462070	-0,11152071	-0,02836586	17,68345736	0,15425453
Modalità d'acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Diretto da produttori e/o importatori	-0,02731066	-0,02707324	0,00035404	0,04015296	-0,03295434	0,18825620	0,00243453	0,09365821	-0,00905785
Modalità d'acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Da concessionarie (reti ufficiali di vendita)	0,01796163	0,05220803	0,01666292	0,01901161	0,01211651	0,01217627	0,01870786	0,02189113	0,02603835
Percentuale sui ricavi derivanti da autocaravan	0,03007059	-0,05053442	-0,05508884	-0,13660781	-0,05817505	-0,11613988	-0,06965279	8,91730314	-0,01638264
Percentuale sui ricavi derivanti dalla categoria N1	-0,01685425	-0,00281167	-0,00114884	0,02417654	-0,00459174	-0,00121741	-0,01466828	-0,01093043	0,06366725
Percentuale sui ricavi derivanti dalla categoria N2	0,01781226	-0,02217285	-0,06127628	-0,05712959	-0,07362389	-0,07525372	-0,04546213	-0,01847369	1,04757648
Percentuale sui ricavi derivanti dalla categoria N3	0,01293664	-0,02545722	-0,02374661	-0,05646982	-0,04796445	-0,08466913	-0,04123323	-0,02321697	0,91479495
Percentuale sui ricavi derivanti da caravan	0,11691219	-0,12656797	-0,07008746	-0,36873353	-0,05065130	-0,33668985	-0,02553157	13,01888240	-0,03771574
Incidenza degli addetti all'officina sul Numero addetti	0,26183150	0,22621602	-0,00845873	-0,06070376	-0,02212972	0,19051361	0,00421116	-0,00305463	0,00622268
Incidenza dei Locali destinati ad officina sul totale delle superfici utilizzate	0,36052724	0,24238236	0,01380079	-0,03692296	0,01888516	0,18431962	0,00149265	0,08832185	0,04704690
Incidenza del numero di ore di manodopera vendute sulle ore lavorate dal Numero addetti	0,35854620	0,23579564	-0,04474935	-0,15716495	-0,09307818	0,15039416	-0,02056339	0,02045263	-0,02825228
Percentuale sui ricavi derivanti dalla categoria O1-O2-O3-O4 al netto dei caravan	-0,02004080	0,04314983	-0,00096727	0,09809411	0,00350557	0,03241832	-0,05163831	0,03613439	0,58407205
Incidenza del volume delle vendite dei veicoli nuovi intermediati sul totale del volume delle vendite dei veicoli	0,07178380	0,05522271	0,02795650	0,01789302	0,02851986	0,01008489	0,03798933	0,02857559	0,03964433

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Incidenza del volume delle vendite dei veicoli usati intermediati sul totale del volume delle vendite dei veicoli	0,03140085	0,02894994	0,05943032	0,02849971	0,02892749	0,02748628	0,02583201	0,03008877	0,02115824
Incidenza dei veicoli nuovi venduti/intermediati sul totale dei veicoli venduti/intermediati	0,05524870	0,11898750	0,09659990	0,14591529	0,12226026	0,14357669	0,08192057	0,10992479	0,07483328
Incidenza dei veicoli usati venduti/intermediati sul totale dei veicoli venduti/intermediati	0,05805558	0,04259537	0,04938395	0,02960465	0,04257609	0,04107454	0,04901908	0,03529713	0,05033518
Percentuale sui ricavi derivanti dalla vendita di veicoli nuovi	1,01831879	1,22143390	0,99469452	1,37293156	0,98530271	1,31522746	1,03239494	1,07578752	1,02124073
Percentuale sui ricavi derivanti dalla vendita di veicoli usati	1,14763992	1,11611767	1,06496884	1,06213761	1,03479097	1,09568926	1,15762601	1,04933561	1,11622984

Dove:

Percentuale sui ricavi derivanti da autocaravan = (Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati) * (Tipologia di veicoli venduti/intermediati: M1 (massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) – di cui autocaravan) diviso 100

Percentuale sui ricavi derivanti dalla categoria N1 = (Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati) * (Tipologia di veicoli venduti/intermediati: N1 (massa massima non superiore a 3,5 t.)) diviso 100

Percentuale sui ricavi derivanti dalla categoria N2 = **(**Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati) * (Tipologia di veicoli venduti/intermediati: N2 (massa massima superiore a 3,5 t. ma non superiore a 12 t.)) diviso 100

Percentuale sui ricavi derivanti dalla categoria N3 = **(**Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati) * (Tipologia di veicoli venduti/intermediati: N3 (massa massima superiore a 12 t.)) diviso 100

Percentuale sui ricavi derivanti da caravan = **(**Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati) * (Tipologia di veicoli venduti/intermediati: O1-O2-O3-O4 - di cui caravan) diviso 100

Incidenza degli addetti all'officina sul Numero addetti = ((Settore officina: Capi – officina + Settore officina: Accettatori – collaudatori + Settore officina: Meccanici produttivi) diviso 312) * 100 diviso Numero addetti, se Numero addetti è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero. Nel caso in cui la variabile assuma valore maggiore di 100 allora la variabile è posta pari a 100

Incidenza dei Locali destinati ad officina sul totale delle superfici utilizzate = ((Somma dei Locali destinati ad officina) per tutte le Unità locali destinate all'attività) * 100 diviso ((Somma di: (Locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli + Locali destinati a magazzino e vendita di pezzi di ricambio ed accessori + Locali destinati ad officina + Locali destinati a deposito veicoli + Spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli + Spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli + Locali destinati ad ufficio)) per tutte le Unità locali destinate all'attività), se ((Somma di: (Locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli + Locali destinati a magazzino e vendita di pezzi di ricambio ed accessori + Locali destinati ad officina + Locali destinati a deposito veicoli + Spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli + Spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli + Locali destinati ad ufficio)) per tutte le Unità locali destinate all'attività) è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero

Incidenza del numero di ore di manodopera vendute sulle ore lavorate dal Numero addetti = 100 * (Settore officina: Ore di manodopera vendute diviso (Numero addetti * 8 * 312)), se Numero addetti è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero. Nel caso in cui la variabile assuma valore maggiore di 100 allora la variabile è posta pari a 100

Percentuale sui ricavi derivanti dalla categoria O1-O2-O3-O4 al netto dei caravan = (Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi + Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati) * (Tipologia di veicoli venduti/intermediati: O1-O2-O3-O4 meno Tipologia di veicoli venduti/intermediati: O1-O2-O3-O4 - di cui caravan) diviso 100

Incidenza del volume delle vendite dei veicoli nuovi intermediati sul totale del volume delle vendite dei veicoli = 100 * (Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli nuovi (Volumi delle vendite)) diviso (Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli nuovi (Volumi delle vendite) + Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli usati (Volumi delle vendite)), se ((Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli nuovi (Volumi delle vendite)) + (Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli usati (Volumi delle vendite))) è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero

Incidenza del volume delle vendite dei veicoli usati intermediati sul totale del volume delle vendite dei veicoli = 100 * (Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli usati (Volumi delle vendite)) diviso (Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli nuovi (Volumi delle vendite) + Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli usati (Volumi delle vendite)), se ((Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli nuovi (Volumi delle vendite)) + (Intermediazione per la vendita di veicoli: Veicoli usati (Volumi delle vendite))) è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero

Incidenza dei veicoli nuovi venduti/intermediati sul totale dei veicoli venduti/intermediati = 100 * Veicoli nuovi venduti/intermediati diviso (Veicoli nuovi venduti/intermediati + Veicoli usati venduti/intermediati), se (Veicoli nuovi venduti/intermediati + Veicoli usati venduti/intermediati) è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero

Incidenza dei veicoli usati venduti/intermediati sul totale dei veicoli venduti/intermediati = 100 * Veicoli usati venduti/intermediati diviso (Veicoli nuovi venduti/intermediati + Veicoli usati venduti/intermediati), se (Veicoli nuovi venduti/intermediati + Veicoli usati venduti/intermediati) è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero

Percentuale sui ricavi derivanti dalla vendita di veicoli nuovi = ((Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi) meno (Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli nuovi – di cui intermediati))

Percentuale sui ricavi derivanti dalla vendita di veicoli usati = ((Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati) meno (Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati: Veicoli usati – di cui intermediati))

***Numero addetti*:** si veda il Sub Allegato 6.C – Formule degli indicatori

SUB ALLEGATO 6.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [42]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[42]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[43]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto)/(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000)/(Numero Addetti non Dipendenti[45]);

---

[42] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[43] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[45] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi*** = (Volume delle provvigioni di veicoli nuovi*100)/(Volumi delle vendite di veicoli nuovi);
- ***Provvigioni sulle vendite di veicoli usati*** = (Volume delle provvigioni di veicoli usati*100)/(Volumi delle vendite di veicoli usati);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000)/(Numero addetti[46]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[47];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[48] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));

---

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

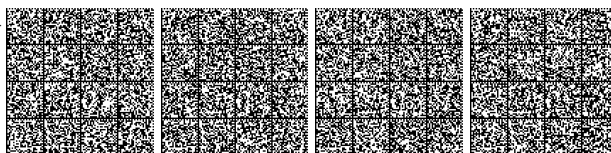
Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

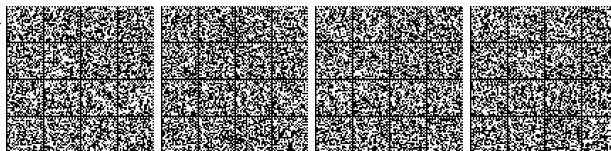
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[47] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[48] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[49]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[45])];
- **Ricavi dichiarati[50]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[47] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

---

[49] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.
[50] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

SUB ALLEGATO 6.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Rivenditori prevalentemente di veicoli usati che generalmente prestano servizi di assistenza post-vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,59	48,54	60,45	71,10	79,49	95,17	104,70	118,47	130,34	141,69	158,56	177,67	197,53	223,96	261,80	305,57	377,00	511,28	846,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,53	-5,20	-2,62	-1,64	-1,15	-0,55	-0,10	0,18	0,47	0,61	0,79	0,96	1,16	1,33	1,54	1,91	2,45	3,22	5,42
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	1,77	2,38	2,65	3,09	3,20	3,32	3,43	3,57	3,94	4,07	4,51	4,99	5,22	5,76	6,00	6,93	8,00	9,94	12,12
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	1,33	2,04	2,84	3,74	4,00	4,11	4,53	4,98	5,00	5,38	5,77	6,25	6,88	7,94	8,29	9,86	10,74	12,53	16,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-10,15	-2,13	2,14	2,47	4,73	5,45	5,92	8,04	8,17	8,23	8,25	9,00	11,78	13,70	15,05	16,11	18,41	19,09	20,30
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-18,38	-4,26	0,16	1,83	4,75	6,30	8,35	10,20	12,63	14,54	16,00	18,96	22,19	23,16	24,81	25,84	28,10	34,17	39,11
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,13	1,17	1,20	1,22	1,25	1,27	1,29	1,34	1,36	1,40	1,42	1,45	1,48	1,56	1,64	1,70	1,86	2,01	2,78
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,10	1,15	1,18	1,20	1,23	1,25	1,28	1,30	1,32	1,35	1,37	1,41	1,44	1,49	1,55	1,62	1,73	1,90	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	4,27	6,24	10,32	11,87	14,54	15,37	18,25	19,08	21,12	21,72	23,64	26,33	27,99	30,13	31,85	34,14	35,01	43,85	48,61
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	3,86	11,90	15,71	18,73	21,69	24,10	26,28	28,53	30,64	32,42	34,27	36,77	39,52	41,79	44,67	47,02	49,83	55,07	68,04

Cluster 2 - Commercianti prevalentemente di veicoli nuovi che generalmente acquistano da concessionarie e prestano servizi di assistenza post-vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,89	27,06	32,85	42,24	48,45	54,84	60,36	69,56	76,00	85,15	99,63	110,63	123,26	138,74	162,74	184,52	218,64	283,22	413,77
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,41	-2,96	-1,70	-1,12	-0,50	0,08	0,28	0,49	0,74	0,88	1,02	1,11	1,30	1,43	1,57	1,83	2,07	2,98	4,39
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	1,57	2,25	2,74	3,01	3,25	3,42	3,66	3,91	4,22	4,59	4,80	5,00	5,13	5,67	6,15	6,85	8,13	9,33	10,88
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	0,00	1,18	2,15	2,82	3,67	4,00	4,16	4,34	4,61	4,72	5,00	5,24	5,50	5,85	6,46	7,74	9,65	10,05	12,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	4,97	4,97	4,97	14,46	14,46	15,05	15,05	15,05	15,63	15,63	15,63	23,55	23,55	23,55	35,26
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-20,77	-20,77	3,83	3,83	7,59	7,59	8,44	8,44	13,72	30,15	30,15	30,28	30,28	32,97	32,97	38,24	38,24	43,38	43,38
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,08	1,11	1,17	1,18	1,20	1,21	1,25	1,26	1,28	1,33	1,37	1,37	1,46	1,50	1,54	1,64	1,76	2,03	2,14
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,10	1,14	1,16	1,17	1,19	1,20	1,22	1,22	1,24	1,25	1,27	1,28	1,30	1,32	1,36	1,39	1,45	1,53	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-45,31	8,17	15,30	20,04	24,28	24,90	27,21	29,95	32,44	33,99	35,16	37,73	39,90	40,93	41,78	43,21	50,53	52,90	86,09
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	5,71	14,89	20,84	24,16	27,01	28,61	29,95	31,79	34,12	35,31	37,49	39,52	40,83	42,78	45,89	48,81	52,62	55,59	69,17

Cluster 3 - Intermediari del commercio di veicoli usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,44	30,61	58,33	78,15	96,22	124,80	174,02	215,46	284,29	424,28	566,43
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,35	-14,66	-6,88	-3,47	-2,29	-1,10	-0,42	0,01	0,46	0,85	1,26	1,63	2,30	3,12	4,14	6,27	8,87	14,53	34,77
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	1,00	1,62	2,00	2,26	2,45	2,68	2,98	3,16	3,39	3,71	4,02	4,66	5,42	5,72	6,63	9,02	10,90	15,00	22,39
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	1,96	2,50	3,21	3,85	4,23	4,80	5,37	5,78	5,96	6,42	7,00	8,00	8,93	9,62	10,00	10,12	13,00	16,00	23,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-6,39	0,00	0,43	1,00	2,32	2,54	3,06	3,66	3,76	5,57	5,77	8,70	10,59	14,11	17,68	19,16	27,22	32,15	37,81
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-4,54	0,98	2,59	4,11	6,08	8,63	10,77	12,86	15,17	17,42	18,93	20,75	24,66	28,13	30,63	35,88	41,47	52,64	63,64
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,78	1,05	1,09	1,11	1,13	1,16	1,24	1,26	1,31	1,43	1,53	1,64	1,77	2,32	3,65	4,46	5,00	9,23	23,81
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	0,99	1,11	1,17	1,27	1,31	1,38	1,42	1,58	1,91	2,47	3,60	4,82	6,04	8,30	9,82	11,36	14,12	17,52	29,63
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-110,39	-101,40	4,10	5,16	5,48	5,76	5,92	9,43	10,62	11,07	18,84	20,09	21,20	23,08	25,58	35,84	40,49	42,61	55,96
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-24,80	-0,20	4,55	6,40	9,42	10,82	16,29	17,62	21,31	25,19	29,30	34,61	36,13	37,39	43,13	53,25	61,92	69,28	81,83

Cluster 4 - Commercianti prevalentemente di veicoli nuovi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,72	30,70	43,65	59,89	72,80	86,93	105,12	118,12	137,43	154,14	180,02	220,02	306,67	495,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,64	-6,97	-3,42	-2,17	-1,29	-0,68	-0,20	0,13	0,49	0,76	0,96	1,21	1,44	1,74	2,16	2,73	3,78	6,15	14,83
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	0,81	1,33	1,60	2,00	2,64	2,99	3,03	3,11	3,20	3,47	3,80	4,13	4,94	5,25	6,53	8,00	9,56	10,05	13,00
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	0,48	1,17	1,85	2,38	2,95	4,00	4,06	4,24	4,71	4,93	5,00	5,54	6,20	7,55	8,46	9,53	10,00	13,85	17,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-13,07	-9,35	-5,16	-3,86	-2,37	-0,20	4,38	5,09	5,84	9,27	11,90	12,40	13,11	15,98	17,94	19,59	23,34	33,28	42,75
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-11,71	-1,07	1,66	5,21	8,89	11,56	14,27	16,17	18,16	20,30	22,34	24,42	26,58	29,49	32,54	36,45	41,64	47,88	60,42
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,99	1,02	1,08	1,10	1,12	1,13	1,15	1,17	1,22	1,24	1,26	1,30	1,33	1,38	1,57	1,85	2,12	4,49	8,72
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,01	1,06	1,10	1,12	1,13	1,15	1,17	1,19	1,22	1,24	1,29	1,38	1,50	1,78	3,46	6,66	9,08	12,28	21,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-9,92	-2,03	6,26	9,16	13,12	20,48	21,42	23,60	26,50	28,28	33,95	35,50	39,88	41,88	44,53	48,74	51,94	60,71	81,79
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-28,69	-0,28	7,58	12,88	17,65	22,76	25,98	31,19	33,80	36,57	41,04	46,63	51,45	57,73	63,37	72,52	78,96	92,20	108,91

Cluster 5 - Intermediari del commercio di veicoli nuovi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37,15	62,14	119,52	215,55
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,77	-4,41	-1,86	-0,81	0,11	0,64	0,94	1,48	1,83	2,43	3,24	3,85	4,89	6,24	7,49	9,72	15,44	21,50	51,29
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	1,32	1,80	2,18	2,50	2,59	2,79	3,00	3,12	3,29	3,66	4,00	4,40	5,00	5,30	6,45	7,50	9,13	10,00	15,73
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	1,00	1,43	2,00	2,45	2,99	3,27	3,46	3,69	4,00	4,61	5,00	5,38	6,04	6,96	7,33	8,57	10,00	13,89	20,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	1,78	3,80	3,80	8,64	8,92	9,47	11,06	11,06	11,58	16,61	18,56	19,05	19,05	20,77	23,77	32,90	33,49	33,49	35,05
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	5,70	9,48	13,53	16,03	18,45	19,95	20,90	22,43	24,82	26,20	27,38	29,53	32,22	34,78	38,28	41,63	45,11	53,45	63,49
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,13	1,31	1,34	1,37	1,52	1,57	1,60	1,73	1,76	1,99	2,21	2,32	4,07	4,23	4,94	6,25	6,75	8,05	25,51
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,24	1,45	2,01	2,95	4,22	5,47	6,29	7,51	8,38	9,51	10,88	12,08	13,69	15,98	17,28	19,72	22,69	30,39	43,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	3,11	3,11	9,97	12,36	12,71	12,71	15,16	19,22	19,22	20,04	22,81	22,81	23,35	37,99	37,99	40,60	50,42	53,41	53,41
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	0,67	8,37	15,34	16,49	26,20	28,25	29,33	29,82	31,16	34,50	35,25	41,39	46,43	51,26	56,78	58,18	59,99	68,35	77,18

Cluster 6 - Commercianti che generalmente effettuano la vendita di veicoli nuovi in regime di concessione (concessionarie) con servizi di assistenza post-vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	54,42	70,89	77,07	84,53	90,95	96,14	102,77	107,62	111,46	118,83	125,95	135,53	144,80	156,29	175,44	194,31	212,47	252,32	406,96
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,76	-3,67	-2,51	-1,74	-1,09	-0,59	-0,38	-0,01	0,17	0,37	0,57	0,74	0,97	1,17	1,32	1,57	1,85	2,27	3,04
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	1,47	2,03	2,61	3,00	3,09	3,19	3,23	3,47	3,61	3,85	4,09	4,52	5,00	5,15	6,22	7,16	8,04	10,00	11,48
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	0,00	0,85	1,44	1,77	2,28	3,91	4,02	4,86	4,96	5,67	5,96	8,00	8,61	9,86	10,00	10,71	11,52	15,15	17,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-12,99	-12,99	-12,99	-12,99	-12,99	1,02	1,02	1,02	1,02	1,02	4,44	4,44	4,44	17,05	17,05	17,05	17,05	17,05	48,49
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-23,76	-23,76	-23,76	-4,46	-4,46	-4,46	3,02	3,02	10,91	10,91	10,91	12,43	12,43	28,96	28,96	28,96	30,51	30,51	33,83
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,95	1,08	1,10	1,12	1,13	1,16	1,16	1,17	1,18	1,20	1,20	1,21	1,24	1,25	1,25	1,28	1,29	1,33	1,40
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,06	1,10	1,12	1,14	1,15	1,16	1,16	1,17	1,19	1,20	1,21	1,22	1,23	1,24	1,26	1,29	1,32	1,36	1,47
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-50,75	1,03	6,10	14,19	18,43	19,17	22,31	23,65	25,20	28,99	34,94	35,28	37,16	39,16	44,03	45,77	51,37	62,87	71,01
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-8,38	9,32	16,13	19,66	24,71	26,76	28,90	31,58	33,94	35,93	38,33	40,40	42,67	45,13	47,28	51,09	55,90	61,90	71,58

Cluster 7 - Rivenditori di veicoli usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	28,75	44,69	58,13	71,64	85,00	99,78	114,42	131,79	151,63	169,76	189,96	219,79	257,17	298,67	364,04	459,17	640,04	1.219,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-65,28	-29,14	-14,88	-8,20	-5,12	-3,19	-2,09	-1,34	-0,78	-0,33	0,08	0,40	0,72	0,98	1,29	1,66	2,30	3,59	7,85
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	1,43	2,01	2,58	2,78	2,96	3,00	3,09	3,43	3,67	4,00	4,26	4,68	5,00	5,25	5,92	6,85	7,99	9,99	12,00
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	1,00	2,00	2,95	3,70	4,20	4,44	4,77	5,00	5,18	5,63	6,08	6,77	7,79	8,90	10,00	10,01	11,50	14,10	20,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-10,53	-3,53	-1,46	-0,28	0,52	1,60	2,74	4,18	5,48	7,03	8,57	10,16	12,35	14,23	15,94	17,91	20,78	25,42	33,85
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-13,42	-4,14	-1,03	0,36	1,65	3,42	4,85	6,68	8,27	10,30	12,11	14,06	16,68	19,30	21,79	24,99	30,23	37,67	52,16
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,97	1,03	1,06	1,09	1,10	1,13	1,14	1,16	1,17	1,19	1,21	1,24	1,27	1,30	1,34	1,40	1,49	1,69	2,19
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	0,98	1,04	1,07	1,09	1,11	1,13	1,15	1,16	1,18	1,19	1,22	1,24	1,27	1,30	1,35	1,41	1,50	1,72	2,30
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-12,04	-1,07	2,27	5,52	9,00	11,11	13,75	15,51	16,98	18,60	20,66	22,52	24,98	27,98	31,60	35,19	40,13	49,22	64,89
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-17,67	-4,05	1,23	5,88	9,01	12,00	16,04	19,26	21,67	24,33	27,18	30,07	34,48	39,59	44,40	49,82	55,98	66,63	87,60

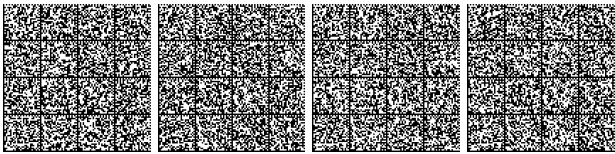
Cluster 8 - Commercianti di autocaravan e/o caravan

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,74	83,07	115,95	133,44	143,44	154,70	165,99	187,61	208,32	232,32	244,45	255,09	285,78	324,42	360,30	391,93	448,02	500,12	716,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,71	-3,56	-2,61	-1,53	-0,90	-0,56	-0,12	0,07	0,18	0,31	0,56	0,73	0,85	0,94	1,09	1,27	1,54	1,88	2,80
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	1,58	1,58	2,00	2,00	2,14	2,14	4,00	4,00	4,57	5,00	5,00	5,65	5,65	7,01	7,01	8,22	8,22	9,33	9,33
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	0,00	1,72	3,00	4,00	4,12	4,68	5,00	5,00	5,04	5,47	6,93	7,85	7,96	9,41	10,00	10,00	10,76	16,74	17,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	1,53	15,93	15,93	15,93	15,93	15,93
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-34,55	-8,27	-1,87	2,20	4,41	8,34	8,57	8,80	12,40	12,42	14,90	19,00	24,24	25,29	30,97	37,50	41,02	42,24	54,57
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,10	1,10	1,10	1,10	1,11	1,11	1,11	1,16	1,16	1,18	1,18	1,18	1,19	1,19	1,19	1,32	1,32	1,32	1,62
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,02	1,07	1,09	1,12	1,13	1,14	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,23	1,24	1,27	1,29	1,33	1,39	1,52	1,72
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	22,66	22,66	22,66	22,66	22,66	31,97	31,97	31,97	31,97	31,97	37,11	37,11	37,11	38,20	38,20	38,20	38,20	38,20	79,61
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-11,25	1,29	5,61	15,23	19,70	23,65	24,94	28,64	30,58	33,24	37,78	40,73	44,69	49,10	54,86	57,66	67,27	76,76	84,43

Cluster 9 - Commercianti di veicoli a motore destinati al trasporto di merci aventi almeno 4 ruote e/o di rimorchi e semirimorchi (ad esclusione di caravan)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	29,59	51,08	67,30	84,33	101,78	116,38	132,33	148,20	178,69	207,97	243,24	288,05	345,74	385,48	483,41	609,70	786,93	1.254,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,21	-11,26	-5,96	-3,29	-1,96	-0,68	-0,08	0,26	0,54	0,89	1,08	1,39	1,79	2,25	2,80	3,65	4,66	7,93	22,03
Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	Tutti i soggetti	0,42	1,20	1,70	1,80	2,50	2,83	3,18	3,29	3,70	3,77	4,00	4,42	9,38	10,00	10,00	10,74	21,79	22,12	24,29
Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,00	1,64	2,21	3,08	3,80	4,30	5,31	6,00	6,96	8,80	10,00	10,00	10,95	13,28	16,67	19,08	21,08

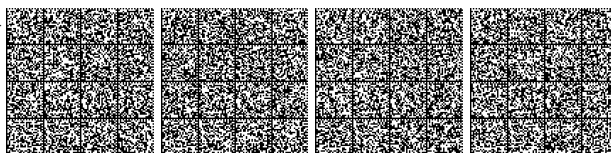
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-10,10	-2,10	-0,01	4,42	5,11	6,69	9,12	9,64	11,99	13,60	14,99	18,40	20,40	23,07	26,07	27,48	29,27	54,60	61,88
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-23,56	-1,71	1,37	5,01	7,11	9,39	11,38	15,15	16,40	17,88	20,82	23,15	23,99	28,19	31,08	35,50	46,89	57,42	68,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,05	1,09	1,12	1,14	1,16	1,18	1,18	1,21	1,24	1,29	1,31	1,36	1,39	1,48	1,55	1,67	1,78	2,00	2,45
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	1,04	1,09	1,12	1,14	1,17	1,19	1,21	1,24	1,28	1,31	1,36	1,38	1,42	1,47	1,53	1,61	1,73	1,86	2,42
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-5,23	0,37	9,78	11,77	13,13	18,50	20,85	22,18	25,70	28,18	28,96	31,59	35,12	37,58	45,11	48,25	56,56	62,72	88,29
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	-15,98	3,57	8,91	15,66	22,74	28,02	31,78	34,46	37,57	40,76	45,95	51,10	56,32	61,01	66,36	78,05	85,59	99,37	119,91

SUB ALLEGATO 6.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	306,00
2	Tutti i soggetti	0,00	219,00
3	Tutti i soggetti	0,00	364,00
4	Tutti i soggetti	0,00	180,00
5	Tutti i soggetti	0,00	252,00
6	Tutti i soggetti	0,00	252,00
7	Tutti i soggetti	0,00	364,00
8	Tutti i soggetti	0,00	500,00
9	Tutti i soggetti	0,00	483,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Provvigioni sulle vendite di veicoli nuovi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	2,50	23,00
2	Tutti i soggetti	2,50	23,00
3	Tutti i soggetti	2,50	23,00
4	Tutti i soggetti	2,50	23,00
5	Tutti i soggetti	2,50	23,00
6	Tutti i soggetti	2,50	23,00
7	Tutti i soggetti	2,50	23,00
8	Tutti i soggetti	2,00	23,00
9	Tutti i soggetti	1,80	23,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Provvigioni sulle vendite di veicoli usati	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	4,00	25,00
2	Tutti i soggetti	4,00	25,00
3	Tutti i soggetti	4,20	25,00
4	Tutti i soggetti	4,00	25,00
5	Tutti i soggetti	3,50	25,00
6	Tutti i soggetti	4,00	25,00
7	Tutti i soggetti	4,00	25,00
8	Tutti i soggetti	3,00	25,00
9	Tutti i soggetti	2,70	25,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	15,05	1,20	4,50
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	16,00	1,18	4,50
2	Gruppo territoriale 1, 4	15,63	1,17	4,50
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	16,00	1,16	4,50
3	Gruppo territoriale 1, 4	14,11	1,09	77,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	15,17	1,11	77,00
4	Gruppo territoriale 1, 4	15,05	1,08	4,50
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	16,17	1,10	4,50
5	Gruppo territoriale 1, 4	15,18	1,09	77,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	16,03	1,11	77,00
6	Gruppo territoriale 1, 4	15,63	1,10	4,50
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	16,00	1,12	4,50
7	Gruppo territoriale 1, 4	14,23	1,10	4,50
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	15,18	1,11	4,50
8	Gruppo territoriale 1, 4	15,93	1,10	4,50
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	16,36	1,11	4,50
9	Gruppo territoriale 1, 4	15,15	1,12	4,50
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	16,40	1,14	4,50

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	18,25	110,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	21,69	110,00
2	Gruppo territoriale 1, 4	20,04	110,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	23,85	110,00
3	Gruppo territoriale 1, 4	18,84	110,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	21,31	110,00
4	Gruppo territoriale 1, 4	20,48	110,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	22,76	110,00
5	Gruppo territoriale 1, 4	19,22	110,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	22,83	110,00
6	Gruppo territoriale 1, 4	22,31	130,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	24,71	130,00
7	Gruppo territoriale 1, 4	18,60	110,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	21,67	110,00
8	Gruppo territoriale 1, 4	20,73	110,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	23,65	110,00
9	Gruppo territoriale 1, 4	18,50	130,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6, 7	22,74	130,00

SUB ALLEGATO 6.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Rivenditori prevalentemente di veicoli usati che generalmente prestano servizi di assistenza post-vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,43	1,31	1,83	2,38	2,96	3,28	3,78	4,38	5,01	5,66	6,65	7,48	8,35	9,70	11,20	13,37	17,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,47	5,02	10,41	15,76	17,10	17,68	20,56	21,04	22,29	23,30	25,36	27,09	30,76	34,22	35,93	43,77	54,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	32,59	48,54	60,45	71,10	79,49	95,17	104,70	118,47	130,34	141,69	158,56	177,67	197,53	223,96	261,80	305,57	377,00	511,28	846,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,21	0,30	0,41	0,52	0,60	0,68	0,77	0,92	1,02	1,16	1,36	1,52	1,70	2,04	2,46	3,43	4,45	6,69

Cluster 2 - Commercianti prevalentemente di veicoli nuovi che generalmente acquistano da concessionarie e prestano servizi di assistenza post-vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	1,08	1,93	2,51	3,08	3,53	4,06	4,57	5,15	5,73	6,21	7,06	7,74	8,62	9,80	11,72	16,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,78	6,66	7,71	12,91	15,32	18,51	20,39	21,58	22,28	22,91	23,68	25,35	27,22	29,49	31,79	35,92	43,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,89	27,06	32,85	42,24	48,45	54,84	60,36	69,56	76,00	85,15	99,63	110,63	123,26	138,74	162,74	184,52	218,64	283,22	413,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,28	0,36	0,47	0,55	0,63	0,70	0,75	0,81	0,90	1,00	1,13	1,23	1,39	1,64	2,01	2,47	3,49	4,40

Cluster 3 - Intermediari del commercio di veicoli usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	2,47	4,52	6,60	8,28	10,54	12,23	13,79	15,00	17,12	19,09	20,00	22,73	24,80
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	10,32	10,32	10,32	10,32	14,31	14,31	14,31	14,31	22,22	22,22	22,22	25,96	25,96	25,96	25,96	28,93	28,93	28,93	32,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,44	30,61	58,33	78,15	96,22	124,80	174,02	215,46	284,29	424,28	566,43
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,20	0,30	0,45	0,69	0,98	1,28	1,51	1,80	2,14	2,43	2,96	3,49	4,28	5,25	7,23	12,46

Cluster 4 - Commercianti prevalentemente di veicoli nuovi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,18	2,41	3,33	4,47	5,96	7,11	8,82	9,89	11,54	13,09	15,59	18,05	20,42	24,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,29	7,14	8,69	10,17	13,91	19,77	20,41	23,06	23,86	25,24	27,48	29,92	32,88	35,72	43,30	52,27	108,38	151,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,72	30,70	43,65	59,89	72,80	86,93	105,12	118,12	137,43	154,14	180,02	220,02	306,67	495,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,15	0,23	0,34	0,44	0,53	0,69	0,86	1,01	1,20	1,46	1,70	2,00	2,32	2,86	3,88	5,29	9,35

Cluster 5 - Intermediari del commercio di veicoli nuovi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	2,31	4,47	6,30	8,99	10,51	11,86	12,94	14,83	16,17	18,16	19,88	22,90	24,34	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,04	5,04	7,75	14,55	14,55	17,36	19,21	20,57	24,01	24,01	24,70	27,01	27,01	27,99	32,04	36,98	46,24	46,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37,15	62,14	119,52	215,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,33	0,55	0,85	1,23	1,38	1,47	1,60	1,76	1,95	2,13	2,34	2,60	3,03	3,48	4,76	6,68	9,52

Cluster 6 - Commercianti che generalmente effettuano la vendita di veicoli nuovi in regime di concessione (concessionarie) con servizi di assistenza post-vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,71	1,40	2,02	2,45	3,06	3,62	4,37	4,99	5,54	6,25	7,09	8,10	9,12	11,03	13,36	17,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,77	7,43	9,47	14,03	15,98	16,59	18,84	19,95	22,08	23,27	23,69	25,34	27,59	28,60	38,54	43,86	51,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	54,42	70,89	77,07	84,53	90,95	96,14	102,77	107,62	111,46	118,83	125,95	135,53	144,80	156,29	175,44	194,31	212,47	252,32	406,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,16	0,27	0,32	0,40	0,44	0,49	0,55	0,62	0,69	0,75	0,82	0,92	1,04	1,21	1,39	1,71	2,11	2,85	3,92

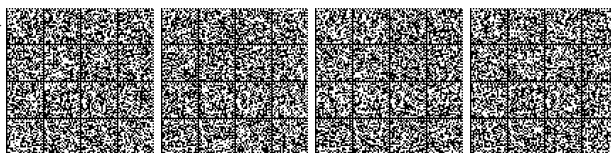
Cluster 7 - Rivenditori di veicoli usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17	1,37	2,50	3,62	4,84	6,09	7,42	8,76	10,22	11,98	13,82	15,59	18,04	21,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,69	7,86	11,81	14,62	18,77	20,00	21,80	22,70	24,30	25,96	27,77	28,73	30,68	34,18	37,96	48,09	95,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	28,75	44,69	58,13	71,64	85,00	99,78	114,42	131,79	151,63	169,76	189,96	219,79	257,17	298,67	364,04	459,17	640,04	1.219,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,10	0,16	0,22	0,30	0,38	0,48	0,59	0,73	0,89	1,13	1,40	1,82	2,41	3,33	4,79	8,89

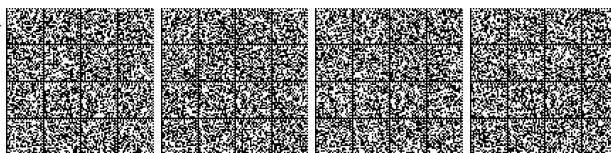
Cluster 8 - Commercianti di autocaravan e/o caravan

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	2,07	3,40	4,55	4,86	5,76	6,76	7,31	8,48	9,05	10,27	11,35	12,95	14,83	16,20	17,74	19,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,43	12,59	13,37	13,87	16,56	18,06	19,52	20,29	21,72	22,24	25,00	26,46	29,70	32,20	36,16	45,91	50,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,74	83,07	115,95	133,44	143,44	154,70	165,99	187,61	208,32	232,32	244,45	255,09	285,78	324,42	360,30	391,93	448,02	500,12	716,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,25	0,30	0,39	0,47	0,51	0,60	0,65	0,75	0,86	0,99	1,13	1,26	1,42	1,68	2,06	2,56	3,19	4,94

Cluster 9 - Commercianti di veicoli a motore destinati al trasporto di merci aventi almeno 4 ruote e/o di rimorchi e semirimorchi (ad esclusione di caravan)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,38	0,95	1,87	2,52	3,38	4,63	5,47	6,50	8,02	9,09	10,61	12,35	14,21	16,67	19,38	23,24
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,20	6,30	10,01	14,08	17,18	18,31	21,82	23,27	24,67	26,06	26,41	26,97	28,22	29,70	30,18	39,87
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	29,59	51,08	67,30	84,33	101,78	116,38	132,33	148,20	178,69	207,97	243,24	288,05	345,74	385,48	483,41	609,70	786,93	1.254,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,16	0,23	0,31	0,41	0,52	0,61	0,72	0,83	0,99	1,21	1,45	1,69	2,08	2,50	3,10	3,69	6,15

SUB ALLEGATO 6.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	306,00	4,45
2	Tutti i soggetti	219,00	4,40
3	Tutti i soggetti	364,00	8,36
4	Tutti i soggetti	180,00	5,29
5	Tutti i soggetti	252,00	9,52
6	Tutti i soggetti	252,00	3,92
7	Tutti i soggetti	364,00	4,79
8	Tutti i soggetti	500,00	4,94
9	Tutti i soggetti	483,00	4,94

SUB ALLEGATO 6.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9756	-	-	-	-	0,9300	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0245	1,1195	1,1930	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires)	1,0337	-	-	-	-	1,0836	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1498	0,8234	-	-	-	0,6498	0,9033	-	1,0297
CVPROD, quota fino a 1.000.000 euro	-	-	-	-	-	0,0396	-	-	-
CVPROD	1,0365	1,0488	1,0266	1,0189	1,0164	1,0394	1,0297	-	1,0565
Numero Veicoli nuovi/usati venduti con finanziamenti	-	-	-	210,1893	65,9829	-	76,1106	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	23.877,3581	34.212,4084	-	20.179,5596	-	-	23.046,2758	31.914,1107	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0415	-	-	-	-	1,1744	-	1,2200
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	1,0092	-
COSTI TOTALI, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-		-	-	0,0700	-
Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili(*)	2.137,7884	3.836,6080	2.867,1983	2.286,0280	3.481,6432	-	1.453,1799	-	1.763,7406
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	0,0660	-	0,0464	-
Volume intermediato	0,0156	-	0,0113	0,0110	0,0080	-	0,0079	-	0,0749
Volume intermediato, quota fino a 300.000 euro	-	-	0,0441	-	-	-	-	-	-
Volume intermediato, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	0,0104	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Volume intermediato = Volumi delle vendite dell'Intermediazione per la vendita di: (Veicoli nuovi + Veicoli usati)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 7

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM09B

COMMERCIO DI MOTOCICLI E CICLOMOTORI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM09B, evoluzione dello studio VM09B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM09B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 45.40.11 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori;
- 45.40.12 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM09B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.694.

Nella prima fase di analisi 483 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di

attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 233 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla composizione percentuale dei ricavi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative al settore ricambi e accessori (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di veicoli venduti/intermediati (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di acquisto dei veicoli nuovi e/o usati (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.978.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

---

vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero. Nel caso in cui l'attività di intermediazione per il commercio di veicoli sia esclusiva l'indicatore verifica unicamente che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[9] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[9] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 7.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte*** [13];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** [14];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** [15];
- ***Ricarico*** [16];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** [17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[19] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 7.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23]*;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 7.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero. Nel caso in cui l'attività di intermediazione per il commercio di veicoli sia esclusiva l'indicatore verifica unicamente che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore; nel caso in cui venga svolta esclusivamente attività di intermediazione per il commercio di veicoli anche i soggetti con valore dell'indicatore uguale a zero sono stati ritenuti normali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 7.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 7.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[28] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,9834).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[29].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5126).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare,

---

[28] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[29] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[30] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[31], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[32].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo. Nel caso in cui la somma delle percentuali sui ricavi relative alla "Composizione percentuale dei ricavi" (quadro D) sia maggiore di zero e la somma delle percentuali sui ricavi della "Composizione percentuale dei ricavi: Vendita di veicoli nuovi – di cui intermediati e Vendita di veicoli usati – di cui intermediati" sia minore di 100 allora l'indicatore risulta non normale anche quando è calcolabile e assume valore pari a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[33] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[30]L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[31] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[32] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[33] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	73,05
2	64,41
3	80,36
4	80,60
5	72,89
6	79,62
7	71,80

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[35].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0343
2	1,0650
3	1,0227
4	1,0481
5	1,0383
6	1,0554
7	1,0699

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[36]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[37].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[36] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[37] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

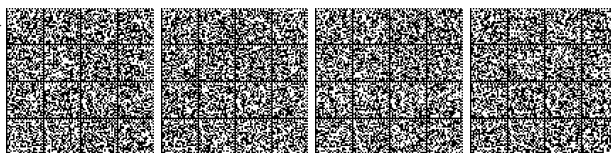
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[38] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[39].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[38] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[39] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, e' individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità di acquisto dei veicoli;
- specializzazione dei prodotti e/o servizi venduti;
- dimensione della struttura.

La **modalità di acquisto dei veicoli** ha consentito di isolare le imprese che acquistano i veicoli direttamente da produttori e/o importatori, configurandosi come concessionarie (cluster 1, 3 e 4), da quelle che acquistano i veicoli prevalentemente da concessionari e/o altri commercianti di veicoli e/o privati, che si configurano come rivenditori/subconcessionari (cluster 2, 5, 6 e 7).

Per quanto riguarda la **specializzazione dei prodotti e/o servizi venduti**, si individuano le imprese connotate dalla vendita di veicoli nuovi (cluster 1, 3, 4 e 6) e ricambi ed accessori (cluster 5 e 7). Si segnala, inoltre, che il cluster 2 deriva una parte importante dei ricavi dai servizi di officina.

La **dimensione della struttura** ha permesso di differenziare i concessionari di più grandi dimensioni (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - COMMERCIANTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE IN REGIME DI CONCESSIONE E OFFRONO SERVIZI DI OFFICINA

NUMEROSITÀ: 243

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la vendita di veicoli nuovi (53% dei ricavi) e di ricambi ed accessori (22%). L'attività di officina apporta il 21% dei ricavi.

Gli acquisti dei veicoli vengono effettuati quasi esclusivamente da produttori e/o importatori (85%).

La clientela è rappresentata essenzialmente da privati (86% dei ricavi).

Le imprese appartenenti al cluster sono ditte individuali (48% dei casi), società di persone (38%) e società di capitali (14%) ed occupano 2 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 71 mq di vendita ed esposizione interna dei veicoli, 41 mq di magazzino e vendita di ricambi ed accessori e 85 mq di officina.

La vendita di ricambi ed accessori è svolta per lo più al banco (47% dei ricavi derivanti dalla vendita di ricambi/accessori) e tramite la propria officina (44%).

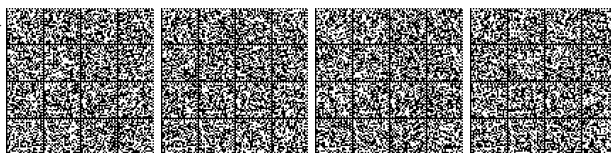
CLUSTER 2 - RIVENDITORI/SUBCONCESSIONARI CON RILEVANTE ATTIVITÀ DI OFFICINA

NUMEROSITÀ: 243

La principale attività delle imprese del cluster è la vendita di veicoli nuovi (36% dei ricavi) e di ricambi ed accessori (21%), cui si affianca una rilevante attività di officina (40%).

Gli acquisti dei veicoli vengono effettuati quasi esclusivamente presso concessionarie e/o altri commercianti di veicoli (87%).

La clientela è rappresentata essenzialmente da privati (87% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (31%), che occupano 2 addetti, di cui 1 dipendente (40% dei casi).

Le superfici destinate all'attività sono pari a 59 mq di vendita ed esposizione interna dei veicoli, 24 mq di magazzino e vendita di ricambi ed accessori e 79 mq di officina.

I ricambi ed accessori sono venduti principalmente tramite la propria officina (58% dei ricavi derivanti dalla vendita di ricambi/accessori) ed, in misura minore, al banco (32%).

CLUSTER 3 - COMMERCIANTI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE IN REGIME DI CONCESSIONE

NUMEROSITÀ: 134

Le imprese del cluster svolgono soprattutto l'attività di vendita di veicoli nuovi (59% dei ricavi) e usati (14%), ma anche di ricambi ed accessori (19%). Il 90% delle imprese offre servizi finanziari per l'acquisto dei veicoli.

La modalità di acquisto principale è quella da produttori e/o importatori (74%) ed, in misura minore, da privati (15%).

La clientela è rappresentata prevalentemente da privati (70% dei ricavi) ed, in misura minore, da strutture distributive (13%), utilizzatori professionali (9%) ed imprese (12% dei ricavi nel 49% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (di capitali nel 68% dei casi e di persone nel 25%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 meccanici.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da: 539 mq di vendita ed esposizione interna dei veicoli, 268 mq di magazzino e vendita di ricambi ed accessori, 330 mq di locali destinati a deposito dei veicoli e 195 mq di officina.

La vendita di ricambi ed accessori è svolta sia al banco (43% dei ricavi derivanti dalla vendita di ricambi/accessori) che tramite officina interna (28%).

CLUSTER 4 - COMMERCIANTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE IN REGIME DI CONCESSIONE

NUMEROSITÀ: 1.014

Le imprese del cluster vendono soprattutto veicoli nuovi (67% dei ricavi) e usati (12%) e ricambi ed accessori (14%).

Gli acquisti dei veicoli sono effettuati prevalentemente presso produttori e/o importatori (71%) ed, in misura minore, da privati (12%).

La clientela è rappresentata per la maggior parte da privati (78% dei ricavi) ed, in misura minore, da strutture distributive (24% dei ricavi nel 36% dei casi) ed imprese (14% nel 47%).

Le imprese appartenenti al cluster sono società (di capitali nel 39% dei casi e di persone nel 28%) e ditte individuali (33%) ed occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 125 mq di vendita ed esposizione interna dei veicoli, 62 mq di magazzino e vendita di ricambi ed accessori, 59 mq di officina e 182 mq di locali destinati a deposito veicoli (45% dei casi).

La vendita di ricambi ed accessori è svolta sia al banco (45% dei ricavi derivanti dalla vendita di ricambi/accessori) che tramite officina interna (24%).

CLUSTER 5 - RIVENDITORI DI RICAMBI, ACCESSORI E MOTOVEICOLI

NUMEROSITÀ: 233

Le imprese del cluster svolgono prevalentemente la vendita di ricambi ed accessori (61% dei ricavi) ed, in misura minore, di veicoli nuovi (32%).

La clientela è rappresentata soprattutto da privati (80% dei ricavi) ed, in misura minore, da utilizzatori professionali (20% dei ricavi nel 33% dei casi) ed imprese (18% nel 32%).

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (50% dei casi) e società di persone (30%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 42% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 73 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli, 88 mq di magazzino e vendita di ricambi ed accessori e 143 mq di locali destinati a deposito veicoli (30% dei casi).

I ricambi ed accessori sono venduti principalmente al banco (73% dei ricavi derivanti dalla vendita di ricambi/accessori).

Nel 14% dei casi, il 38% dei ricavi deriva da vendite effettuate on-line.

CLUSTER 6 - RIVENDITORI DI VEICOLI NUOVI E USATI

NUMEROSITÀ: 782

Le imprese del cluster vendono prevalentemente veicoli nuovi (50% dei ricavi) e usati (32%). In misura minore, viene effettuata anche la vendita di ricambi ed accessori (11%).

Gli acquisti dei veicoli avvengono per la maggior parte da concessionarie e/o commercianti di veicoli (65%) ed, in misura minore, da privati (24%).

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (86% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono ditte individuali (54% dei casi), società di persone (23%) e società di capitali (23%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 41% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono costituite da 100 mq di vendita ed esposizione interna dei veicoli, 34 mq di magazzino e vendita di ricambi ed accessori e 62 mq di officina (46% dei casi).

I ricambi ed accessori sono venduti soprattutto al banco (50% dei ricavi derivanti dalla vendita di ricambi/accessori), ma anche tramite officina interna (59% dei ricavi derivanti dalla vendita di ricambi/accessori nel 38% dei casi).

CLUSTER 7 - RIVENDITORI/SUBCONCESSIONARI CON VENDITA DI RICAMBI ED ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 329

Le imprese del cluster sono caratterizzate dalla vendita di ricambi ed accessori (53% dei ricavi) e di veicoli nuovi (36%).

Gli acquisti dei veicoli vengono effettuati presso concessionarie e/o altri commercianti (92%).

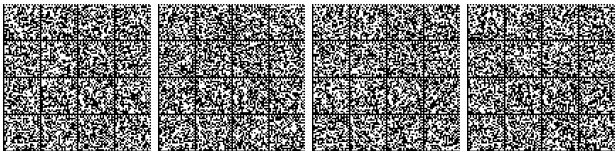
La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (87% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (60% dei casi) e società di persone (29%), in cui operano 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 73 mq di vendita ed esposizione interna dei veicoli, 48 mq di magazzino e vendita di ricambi ed accessori e 30 mq di officina.

La vendita di ricambi ed accessori viene effettuata principalmente al banco (69% dei ricavi derivanti dalla vendita di ricambi/accessori) ed, in misura minore, tramite la propria officina (21%).

SUB ALLEGATO 7.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-125,55497904	-134,23302803	-139,35769027	-121,14114111	-126,61018190	-125,28848358	-130,45558926
Composizione percentuale dei ricavi: Vendita di veicoli nuovi	2,33202291	2,35773061	2,33409191	2,36640424	2,31352611	2,37679045	2,33555952
Composizione percentuale dei ricavi: Vendita di veicoli usati	2,29902018	2,41276893	2,31172225	2,31492352	2,30026005	2,44690501	2,41615464
Composizione percentuale dei ricavi: Vendita di parti di ricambio ed accessori	2,33468706	2,34051110	2,30380019	2,32138726	2,53003486	2,31381574	2,49206647
Composizione percentuale dei ricavi: Attività dell'officina (con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera)	2,46060205	2,61837658	2,27541156	2,32578487	2,30151255	2,31855795	2,32084471
Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Acquisto diretto da produttori e/o importatori	0,08703599	-0,04443884	0,02762980	0,05201307	0,06657938	-0,05116852	-0,05147485
Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati: Acquisto da concessionarie (reti ufficiali di vendita) e/o altri commercianti di veicoli	-0,00893610	0,14457779	0,02775904	0,01199382	-0,00770304	0,15721789	0,17017608
Numero addetti	-0,33326711	-0,13754084	2,05043003	0,14762686	-0,24621040	0,16830563	-0,02351738
Totale superficie locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli	0,00037240	-0,00014132	0,04524767	0,00636119	0,00185921	0,00545114	0,00299214
Incidenza dei Locali destinati ad officina sul totale delle superfici utilizzate	0,13654386	0,11886062	-0,04000106	0,00152366	-0,03436530	-0,05034073	-0,05263483
Incidenza dei Veicoli nuovi venduti sul totale dei veicoli venduti	0,06187930	0,07480935	0,03406533	0,04829056	0,07203336	0,04887943	0,07956282
Incidenza dei Veicoli usati venduti sul totale dei veicoli venduti	0,07247323	0,07373524	0,07411000	0,10372132	0,06846473	0,10250362	0,06559433

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 7.C – Formule degli indicatori

Totale superficie locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli = Somma delle Superfici dei locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Incidenza dei Locali destinati ad officina sul totale delle superfici utilizzate = ((Somma dei Locali destinati ad officina) per tutte le Unità locali destinate all'attività di vendita) * 100 diviso ((Somma di: (Locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli + Locali destinati a magazzino e vendita di ricambi ed accessori + Locali destinati ad officina + Locali destinati a deposito veicoli + Spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli + Spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli)) per tutte le Unità locali destinate all'attività di vendita), se ((Somma di: (Locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli + Locali destinati a magazzino e vendita di ricambi ed accessori + Locali destinati ad officina + Locali destinati a deposito veicoli + Spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli + Spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli)) per tutte le Unità locali destinate all'attività di vendita) è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero

Incidenza dei Veicoli nuovi venduti sul totale dei veicoli venduti = 100 * Veicoli nuovi venduti diviso (Veicoli nuovi venduti + Veicoli usati venduti), se (Veicoli nuovi venduti + Veicoli usati venduti) è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero

Incidenza dei Veicoli usati venduti sul totale dei veicoli venduti = 100 * Veicoli usati venduti diviso (Veicoli nuovi venduti + Veicoli usati venduti), se (Veicoli nuovi venduti + Veicoli usati venduti) è maggiore di zero; altrimenti è pari a zero

SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [40]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[40]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[41]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[42]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[43]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[40] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[41] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[42] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[43] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[44]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[45];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[46] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[47]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[43])];
- **Ricavi dichiarati[48]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85,

---

[44] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali) Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = (società) Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[45] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[46] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[47] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[48] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[45] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 7.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Commercianti che operano prevalentemente in regime di concessione e offrono servizi di officina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,03	72,15	104,70	121,88	140,32	164,70	196,86	224,97	245,66	272,51	312,11	350,58	394,16	433,21	485,33	560,07	710,36	840,15	1.248,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-59,31	-25,73	-14,09	-5,30	-2,62	-2,01	-1,42	-0,97	-0,70	-0,35	-0,07	0,32	0,51	0,67	0,90	1,33	1,64	3,66	5,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	1,17	1,17	1,17	1,17	3,39	3,39	3,39	3,39	12,87	12,87	12,87	21,14	21,14	21,14	21,14	22,99	22,99	22,99	28,45
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-2,56	3,16	5,15	7,14	7,83	9,71	11,68	13,03	14,43	15,67	16,60	17,47	21,23	21,91	23,38	24,96	29,05	31,45	34,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,13	1,14	1,14	1,17	1,17	1,25	1,27	1,28	1,30	1,31	1,35	1,35	1,36	1,37	1,37	1,37	1,67	2,04	2,07
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	1,07	1,14	1,18	1,20	1,23	1,26	1,28	1,32	1,35	1,37	1,40	1,43	1,46	1,51	1,56	1,64	1,72	1,84	2,11
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	9,94	9,94	10,50	10,50	12,31	12,72	12,72	13,97	13,97	15,31	17,64	17,64	18,59	18,59	20,83	21,50	21,50	34,46	34,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-6,52	0,02	9,88	11,54	13,87	15,26	16,97	19,32	21,67	23,50	24,28	25,93	28,04	31,72	34,01	37,33	41,82	47,04	52,48

Cluster 2 - Rivenditori/subconcessionari con rilevante attività di officina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,98	37,28	56,70	73,55	87,11	113,42	147,64	164,61	196,53	239,37	288,21	318,97	376,08	439,30	481,69	601,11	734,56	992,94	1.375,84
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,74	-14,88	-10,51	-6,44	-2,96	-1,86	-1,25	-0,76	-0,46	-0,27	-0,10	0,08	0,28	0,51	0,64	0,84	1,35	2,21	3,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	1,60	1,60	2,86	2,86	4,76	4,76	5,26	5,26	5,28	5,49	5,49	7,72	7,72	9,17	9,17	9,18	9,18	9,34	9,34
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	2,52	4,86	6,44	7,60	10,25	10,77	11,77	14,21	14,87	16,08	16,83	18,10	19,74	20,27	22,17	23,22	24,28	26,16	28,67
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,98	1,06	1,14	1,23	1,23	1,25	1,27	1,36	1,40	1,43	1,43	1,46	1,47	1,49	1,51	1,54	1,61	1,72	1,86
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	1,15	1,26	1,30	1,34	1,37	1,39	1,43	1,48	1,55	1,57	1,59	1,62	1,66	1,71	1,76	1,85	1,95	2,09	2,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-8,71	-8,71	-6,15	2,09	2,09	3,81	4,01	4,01	4,32	4,32	5,80	6,70	6,70	11,04	11,68	11,68	11,97	14,90	14,90
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	2,00	7,94	11,30	12,22	14,15	15,25	16,68	18,12	19,86	21,21	22,42	24,43	26,26	29,08	31,17	35,13	40,17	45,02	49,12

Cluster 3 - Commercianti di più grandi dimensioni che operano prevalentemente in regime di concessione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,00	97,85	112,31	123,24	135,09	142,18	153,83	172,12	179,52	186,43	206,04	211,49	224,04	235,94	255,58	292,75	335,58	393,30	460,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-5,47	-3,09	-1,15	-0,33	-0,06	0,09	0,24	0,45	0,69	0,84	0,96	1,01	1,19	1,31	1,62	1,84	2,11	2,40	3,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,19	1,20	1,20	1,20	1,20	1,20	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,47	1,47
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	1,03	1,11	1,16	1,18	1,19	1,20	1,21	1,22	1,23	1,24	1,26	1,28	1,29	1,29	1,31	1,34	1,35	1,45	1,63
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	15,39	15,39	15,39	15,39	15,39	15,39	15,39	27,21	27,21	27,21	27,21	27,21	30,40	30,40	30,40	30,40	30,40	41,62	41,62
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-7,43	17,41	24,30	28,46	30,16	33,40	34,75	36,15	38,18	40,17	43,64	45,43	46,83	49,14	51,63	54,67	57,21	61,75	67,21

Cluster 4 - Commercianti che operano prevalentemente in regime di concessione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,03	66,95	87,17	102,33	119,70	136,49	157,53	177,34	192,55	205,10	223,41	248,64	271,05	311,84	353,83	399,67	481,65	657,27	985,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,58	-5,49	-2,91	-1,97	-1,34	-0,72	-0,22	0,01	0,21	0,45	0,66	0,81	1,02	1,28	1,48	1,74	2,18	2,80	4,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-29,16	-26,07	-19,48	-8,99	-7,57	-5,00	0,30	1,44	1,92	5,44	9,76	10,71	13,50	14,43	20,02	20,87	22,17	30,22	30,44
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-17,11	-3,72	0,76	2,90	3,81	7,29	10,44	12,31	13,36	14,70	15,85	17,31	18,71	21,25	24,26	26,73	31,12	34,51	46,25
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,28	0,97	1,10	1,11	1,12	1,13	1,15	1,17	1,19	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,30	1,33	1,39	1,56	1,64
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	1,02	1,09	1,13	1,15	1,16	1,18	1,20	1,21	1,23	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,36	1,40	1,46	1,55	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	3,96	8,97	10,39	12,71	15,42	19,81	20,50	22,90	24,90	27,08	29,11	30,00	31,16	34,83	36,94	38,75	40,62	43,52	48,19
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-9,56	5,65	12,09	16,23	19,08	22,74	25,38	27,19	28,37	30,33	32,83	34,81	37,52	41,41	45,30	49,12	55,24	62,87	74,99

Cluster 5 - Rivenditori di ricambi, accessori e motoveicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	77,19	130,11	150,25	170,77	195,76	242,81	268,30	303,49	377,22	428,51	481,66	532,17	599,02	678,39	754,57	937,52	1.213,45	1.676,36	2.712,70
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-45,05	-14,37	-7,70	-4,43	-3,53	-2,35	-1,75	-1,34	-0,84	-0,39	-0,09	0,22	0,29	0,45	0,74	0,94	1,37	1,84	2,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-40,63	-14,76	-1,55	2,15	3,28	3,48	4,33	5,44	6,50	10,93	11,25	11,29	13,11	13,58	13,85	14,22	14,77	14,78	20,90
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-16,10	-1,96	0,77	3,60	5,95	7,22	8,29	9,85	11,24	12,05	13,77	16,30	17,31	18,64	20,31	21,45	22,99	24,67	27,81
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,80	1,08	1,17	1,19	1,21	1,21	1,25	1,26	1,28	1,30	1,30	1,35	1,39	1,41	1,48	1,49	1,52	1,66	1,69
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	0,92	1,15	1,18	1,23	1,26	1,30	1,32	1,34	1,37	1,40	1,42	1,45	1,50	1,51	1,57	1,65	1,76	1,89	2,35
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-81,16	2,81	7,88	11,83	12,54	14,90	18,19	19,13	19,36	19,54	20,21	20,54	22,17	28,19	30,08	32,09	35,76	50,07	52,25
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-26,72	0,65	11,06	13,86	17,73	18,52	20,02	20,99	23,48	23,93	26,53	29,12	31,31	32,44	33,79	39,65	41,51	48,20	66,32

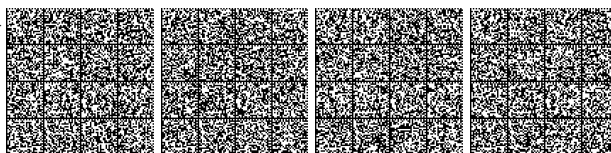
Cluster 6 - Rivenditori di veicoli nuovi e usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,42	30,62	55,48	67,64	80,76	97,87	115,20	143,74	175,88	198,52	227,64	250,10	285,75	317,44	354,43	456,04	581,53	757,93	1.206,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-37,16	-16,78	-8,03	-5,33	-3,28	-2,34	-1,70	-1,01	-0,65	-0,38	-0,04	0,15	0,39	0,67	0,90	1,26	1,55	2,02	3,64

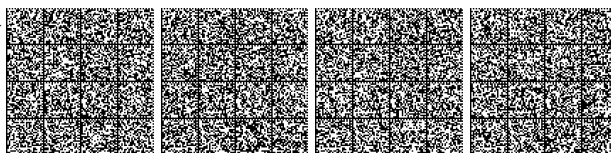
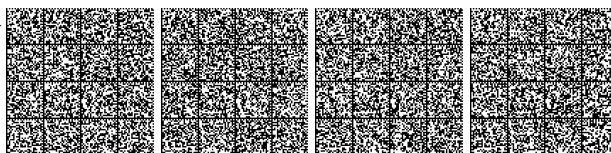
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-2,60	0,63	1,28	2,11	3,59	3,95	4,60	5,36	7,36	8,11	8,56	9,88	11,86	13,16	14,06	16,04	18,53	20,25	25,68
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-5,83	0,55	2,53	4,55	6,18	6,91	8,67	10,57	11,80	12,77	15,21	16,63	19,54	21,77	23,40	26,36	28,88	32,80	45,43
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,81	1,07	1,11	1,13	1,14	1,15	1,17	1,19	1,20	1,20	1,22	1,25	1,29	1,31	1,35	1,40	1,46	1,53	1,75
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	0,99	1,10	1,13	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,27	1,29	1,32	1,35	1,39	1,44	1,51	1,63	1,79	2,78
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-49,22	-3,20	4,13	6,90	8,55	11,16	12,06	13,82	15,61	16,66	19,19	20,44	21,58	22,20	23,22	28,31	30,70	34,26	42,34
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-17,12	1,03	8,02	12,28	15,97	17,64	19,84	21,97	23,58	25,28	27,66	29,31	30,91	33,80	36,90	40,03	45,39	55,00	67,73

Cluster 7 - Rivenditori/subconcessionari con vendita di ricambi ed accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	35,62	78,82	119,04	142,49	170,38	194,10	223,64	270,35	310,68	340,53	375,04	427,21	465,62	538,02	648,38	790,47	941,59	1.395,52	2.211,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-55,33	-27,63	-14,52	-8,29	-4,40	-2,65	-1,89	-1,32	-0,82	-0,56	-0,20	0,04	0,27	0,42	0,65	0,87	1,20	2,00	4,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-17,09	-6,76	1,96	2,34	3,45	4,19	4,67	5,78	7,01	7,22	7,37	8,09	10,11	11,20	11,39	14,04	14,52	17,79	19,59
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	2,76	4,54	6,44	7,90	9,77	10,72	11,63	12,38	13,65	14,25	15,04	16,37	17,93	18,61	20,77	22,96	24,25	28,07	35,30
Ricarico	Gruppo territoriale 1 e 4	0,60	1,10	1,12	1,18	1,18	1,21	1,26	1,29	1,30	1,33	1,34	1,40	1,41	1,45	1,60	1,70	1,80	2,00	2,34
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	1,02	1,18	1,21	1,24	1,27	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,44	1,48	1,51	1,54	1,63	1,68	1,77	1,95	2,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1 e 4	-28,40	-14,69	3,24	4,37	4,92	5,95	8,59	10,71	13,70	14,17	15,00	16,99	19,08	21,79	22,77	23,40	25,54	31,98	37,12
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	-6,89	-0,28	3,93	7,89	9,92	15,52	17,33	18,76	20,35	21,18	21,62	22,57	23,42	24,83	26,49	30,34	32,86	36,78	39,21

SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	485,00
2	Tutti i soggetti	0,00	450,00
3	Tutti i soggetti	0,00	360,00
4	Tutti i soggetti	0,00	481,00
5	Tutti i soggetti	0,00	532,00
6	Tutti i soggetti	0,00	400,00
7	Tutti i soggetti	0,00	500,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1 e 4	17,00	1,17	7,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	18,00	1,20	7,00
2	Gruppo territoriale 1 e 4	15,00	1,20	7,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	16,83	1,26	7,00
3	Gruppo territoriale 1 e 4	21,50	1,13	7,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	25,00	1,13	7,00
4	Gruppo territoriale 1 e 4	17,00	1,11	7,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	18,00	1,13	7,00
5	Gruppo territoriale 1 e 4	17,00	1,20	7,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	18,00	1,26	7,00
6	Gruppo territoriale 1 e 4	17,00	1,12	7,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	19,00	1,15	7,00
7	Gruppo territoriale 1 e 4	15,00	1,18	7,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	17,00	1,24	7,00

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 1 e 4	23,00	100,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	24,28	120,00
2	Gruppo territoriale 1 e 4	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	22,42	120,00
3	Gruppo territoriale 1 e 4	29,00	100,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	33,40	120,00
4	Gruppo territoriale 1 e 4	23,50	100,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	25,00	120,00
5	Gruppo territoriale 1 e 4	22,17	100,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	23,50	120,00
6	Gruppo territoriale 1 e 4	22,20	100,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	25,20	120,00
7	Gruppo territoriale 1 e 4	20,50	100,00
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6 e 7	22,50	120,00

SUB ALLEGATO 7.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Commercianti che operano prevalentemente in regime di concessione e offrono servizi di officina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,37	0,77	1,26	1,67	2,38	2,83	3,35	4,25	5,05	6,61	7,51	8,94	10,22	11,78	14,38	18,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	19,70	19,70	19,70	21,86	21,86	23,34	23,34	23,34	25,00	25,00	28,21	28,21	28,21	32,27	32,27	44,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	55,03	72,15	104,70	121,88	140,32	164,70	196,86	224,97	245,66	272,51	312,11	350,58	394,16	433,21	485,33	560,07	710,36	840,15	1.248,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,23	0,34	0,47	0,51	0,59	0,73	0,85	0,99	1,11	1,21	1,42	1,59	1,83	2,22	2,47	2,92	4,33	6,32

Cluster 2 - Rivenditori/subconcessionari con rilevante attività di officina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,00	1,39	2,17	2,90	3,49	4,21	5,72	6,59	7,28	8,13	9,37	11,16	13,09	16,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,93	13,93	13,93	13,93	13,93	17,22	17,22	17,22	17,22	17,22	21,53	21,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,98	37,28	56,70	73,55	87,11	113,42	147,64	164,61	196,53	239,37	288,21	318,97	376,08	439,30	481,69	601,11	734,56	992,94	1.375,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,28	0,36	0,43	0,51	0,58	0,68	0,82	1,06	1,34	1,48	1,66	1,83	2,21	2,46	2,78	3,29	4,21

Cluster 3 - Commercianti di più grandi dimensioni che operano prevalentemente in regime di concessione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,53	1,62	2,37	2,81	3,20	3,90	4,50	5,34	5,99	6,34	6,77	7,64	8,17	9,61	10,72	12,61	13,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,67	11,91	13,52	13,80	15,78	16,99	20,28	21,32	22,06	22,47	24,43	24,65	29,61	41,53	43,64	44,42
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,00	97,85	112,31	123,24	135,09	142,18	153,83	172,12	179,52	186,43	206,04	211,49	224,04	235,94	255,58	292,75	335,58	393,30	460,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,30	0,39	0,47	0,54	0,58	0,66	0,74	0,77	0,82	0,93	0,99	1,02	1,11	1,27	1,41	1,51	2,18	2,73

Cluster 4 - Commercianti che operano prevalentemente in regime di concessione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,45	1,43	2,07	2,79	3,38	4,00	4,82	5,59	6,39	7,33	8,24	9,53	11,14	12,61	15,13	19,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,62	8,30	9,72	12,52	16,91	17,80	19,44	19,64	20,71	21,88	22,84	23,61	25,21	25,75	27,52	29,08	33,36	47,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	33,03	66,95	87,17	102,33	119,70	136,49	157,53	177,34	192,55	205,10	223,41	248,64	271,05	311,84	353,83	399,67	481,65	657,27	985,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,18	0,28	0,35	0,44	0,52	0,58	0,67	0,77	0,86	0,98	1,08	1,22	1,50	1,80	2,22	2,70	3,37	5,23

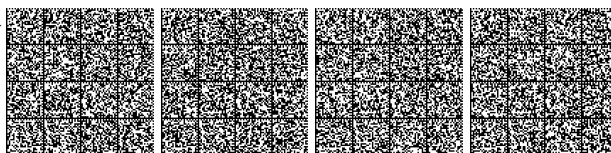
Cluster 5 - Rivenditori di ricambi, accessori e motoveicoli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,04	1,61	2,26	2,99	3,71	5,02	6,20	6,52	7,19	7,93	9,33	11,50	12,83	15,72
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,88	5,88	8,05	8,05	11,78	11,78	11,78	14,04	14,04	22,25	22,25	23,62	23,62	29,44	29,44	47,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	77,19	130,11	150,25	170,77	195,76	242,81	268,30	303,49	377,22	428,51	481,66	532,17	599,02	678,39	754,57	937,52	1.213,45	1.676,36	2.712,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,25	0,42	0,58	0,69	0,85	0,96	1,12	1,26	1,44	1,58	1,87	2,03	2,26	2,64	3,11	3,84	7,58

Cluster 6 - Rivenditori di veicoli nuovi e usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,24	2,28	2,98	3,81	4,54	5,49	6,82	7,78	9,08	10,73	12,95	14,63	16,53	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,67	8,39	17,01	18,48	18,92	19,45	19,99	20,68	23,22	23,75	26,09	26,42	27,19	28,80	29,76	42,10	42,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,42	30,62	55,48	67,64	80,76	97,87	115,20	143,74	175,88	198,52	227,64	250,10	285,75	317,44	354,43	456,04	581,53	757,93	1.206,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,22	0,32	0,40	0,48	0,55	0,69	0,81	0,98	1,18	1,36	1,59	1,95	2,44	2,97	3,67	5,64

Cluster 7 - Rivenditori/subconcessionari con vendita di ricambi ed accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	1,21	1,74	2,01	2,38	3,05	3,75	4,44	4,95	6,31	7,49	8,70	11,54	14,95	18,87
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,42	2,42	2,42	2,42	2,42	2,42	2,42	8,06	8,06	8,06	8,06	8,06	9,60	9,60	9,60	9,60	9,60	29,51	29,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	35,62	78,82	119,04	142,49	170,38	194,10	223,64	270,35	310,68	340,53	375,04	427,21	465,62	538,02	648,38	790,47	941,59	1.395,52	2.211,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,12	0,19	0,27	0,36	0,47	0,57	0,67	0,77	0,88	1,04	1,27	1,40	1,54	1,78	2,17	2,62	3,30	4,77

SUB ALLEGATO 7.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	485,00	3,00
2	Tutti i soggetti	450,00	3,00
3	Tutti i soggetti	360,00	3,00
4	Tutti i soggetti	481,00	3,00
5	Tutti i soggetti	532,00	3,50
6	Tutti i soggetti	400,00	3,00
7	Tutti i soggetti	500,00	3,00

SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0138	1,0443	-	1,0121	1,0378	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	1,0293	1,0125
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	0,1081	-	-	-
CVPROD	1,0380	1,0700	-	1,0448	1,0384	1,0637	1,0406
Numero Veicoli nuovi venduti	68,8233	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	14.795,8750	14.559,9402	32.592,0078	31.314,5539	24.984,9412	21.280,4610	17.406,9108
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	0,9687	1,4157
COSTI TOTALI	-	-	1,0227	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	89,7729	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili(*)	2.797,0258	2.396,0297	-	-	2.849,6235	1.588,3876	1.807,3974
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	0,0607	-	-	-
Volume intermediato	-	-	-	0,0189	-	0,0258	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Volume intermediato = Volume delle vendite dell'Intermediazione per la vendita di (Veicoli nuovi + Veicoli usati)

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

- Variabili contabili espresse in euro

ALLEGATO 8

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM10U

COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM10U, evoluzione dello studio VM10U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM10U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 45.31.01 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli;
- 45.31.02 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli;
- 45.32.00 - Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli;
- 45.40.21 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori;
- 45.40.22 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM10U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 11.334.

Nella prima fase di analisi 1.046 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di

attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 379 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di ricambi (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 9.909.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[7] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero. Nel caso in cui l'attività di intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito sia esclusiva l'indicatore verifica unicamente che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[8]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[9];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012" [10].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[11] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[9] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 8.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[12].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[13].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[14]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 8.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[12] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[13] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[14] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[15];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[16];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[17];
- ***Provvigioni sulle vendite***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 8.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in

---

[15] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[16] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[17] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] L'indicatore fornisce una misura delle provvigioni conseguite da un intermediario per le vendite realizzate.

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Provvigioni sulle Vendite" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[29]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[30]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 8.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del

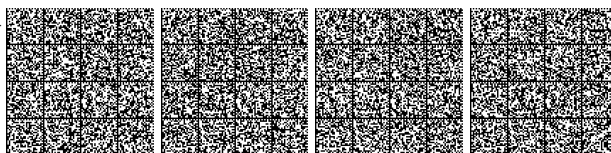
[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero. Nel caso in cui l'attività di intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito sia esclusiva l'indicatore verifica unicamente che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore; nel caso in cui venga svolta esclusivamente attività di intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito anche i soggetti con valore dell'indicatore uguale a zero sono stati ritenuti normali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 8.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 8.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[31] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,5268).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

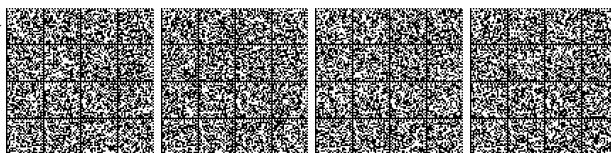
Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[32].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7937).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

---

[31] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[32] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[33] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[34], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo. Nel caso in cui la somma delle percentuali sui ricavi relative alla "Tipologia di vendita" (quadro D) sia maggiore di zero e la percentuale sui ricavi della "Tipologia di vendita: Provvigioni per intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito" sia minore di 100 allora l'indicatore risulta non normale anche quando è calcolabile e assume valore pari a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[36] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

---

[33] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[34] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima } + 365)}$$

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

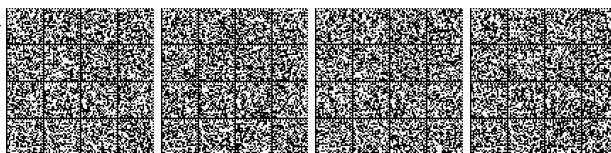



Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	77,28
2	73,00
3	71,59
4	8,96
5	67,93
6	8,54
7	72,12
8	70,15
9	71,61
10	72,41
11	75,67
12	71,09
13	69,33

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[38].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0423
2	1,0587
3	1,0629
4	1,3754
5	1,0659
6	1,4494
7	1,1085
8	1,0708
9	1,0780
10	1,0580
11	1,0699
12	1,0837
13	1,0724

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[39]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[40].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

---

[39] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[40] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

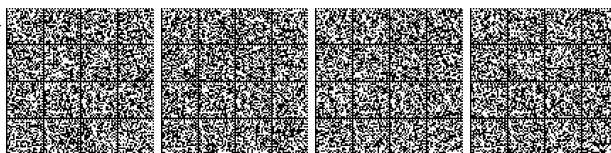
Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[41] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[42].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 8.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[41] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[42] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 8.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia di vendita;

– tipologia di offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (cluster 1, 5 e 12), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 8) e tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 3), da quelle con vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry) (cluster 2 e 9). Inoltre, è stato possibile individuare quelle realtà con vendita prevalentemente al dettaglio (cluster 7, 10, 11 e 13) e quelle che effettuano in prevalenza intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito (cluster 4 e 6).

La **tipologia di offerta** ha permesso di individuare quelle realtà che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 1, 6, 9, 10, 11, 12 e 13).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI GOMME E RUOTE

NUMEROSITÀ: 235

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (88% dei ricavi) e l'offerta comprende per lo più gomme e ruote (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (386 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (156 mq nel 34% dei casi) e locali destinati ad uffici (64 mq nel 36%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (47% di capitali e 12% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (nel 57% dei casi il 66% dei ricavi), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (nel 45% il 59%) e altre imprese (nel 41% il 53%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (58% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 42% dei casi il 70% degli acquisti).

CLUSTER 2 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 1.692

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (75% dei ricavi nel 97% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (73% nel 4%) e, nel 65% dei casi, l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio con apposita licenza (30% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (291 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (83 mq) e locali destinati ad uffici (46 mq nel 27% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (36% di capitali e 33% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

L'offerta comprende in genere pezzi di ricambio auto (72% dei ricavi), materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (12%), accessori auto (portapacchi, portascì, ecc.) (10% dei ricavi nel 42% dei casi) e pezzi di ricambio moto (9% nel 23%).

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (50% dei ricavi), privati (29%), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (28% dei ricavi nel 22% dei casi) e altre imprese (30% nel 40%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso imprese all'ingrosso (71% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 42% dei casi il 48% degli acquisti).

CLUSTER 3 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 599

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (85% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (319 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (98 mq nel 43% dei casi) e locali destinati ad uffici (60 mq nel 46%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (51% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'assortimento comprende in genere pezzi di ricambio auto (62% dei ricavi), materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (nel 28% dei casi il 16% dei ricavi), gomme e ruote (nel 21% il 46%), accessori auto (portapacchi, portascì, ecc.) (nel 19% il 28%), pezzi di ricambio moto (nel 15% il 41%) e altri accessori (spugne, pelli, adesivi, ecc.) (nel 12% il 23%).

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (nel 66% dei casi il 56% dei ricavi), privati (nel 50% il 37%), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (nel 48% il 53%) e altre imprese (nel 32% il 44%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (55% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 48% dei casi il 70% degli acquisti).

CLUSTER 4 - ATTIVITÀ RAPPRESENTATA PREVALENTEMENTE DA INTERMEDIAZIONE DI VENDITA IN CONTO TERZI E/O CONTO DEPOSITO

NUMEROSITÀ: 517

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito (99% dei ricavi).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (88% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

L'offerta comprende in genere pezzi di ricambio auto (62% dei ricavi), materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (nel 32% dei casi il 40% dei ricavi), accessori auto (portapacchi, portascì, ecc.) (nel 16% il 37%), pezzi di ricambio moto (nel 13% il 28%) e altri accessori (spugne, pelli, adesivi, ecc.) (nel 9% il 34%).

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (nel 49% dei casi il 77% dei ricavi), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (nel 47% l'82%) e altre imprese (nel 22% il 75%).

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 360

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (182 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (78 mq nel 35% dei casi) e locali destinati ad uffici (46 mq nel 32%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (38% di capitali e 18% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta comprende materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (51% dei ricavi nel 53% dei casi), pezzi di ricambio moto (49% nel 23%), accessori moto (parabrezza, bauletti, ecc.) (26% nel 13%), abbigliamento tecnico sportivo (caschi, tute, guanti, stivali, ecc.) (21% nel 14%), pezzi di ricambio auto (20% nel 34%), gomme e ruote (17% nel 15%), accessori auto (portapacchi, portascì, ecc.) (14% nel 15%) e altri accessori (spugne, pelli, adesivi, ecc.) (34% nel 29%).

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (nel 68% dei casi il 66% dei ricavi), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (nel 42% il 52%) e altre imprese (nel 37% il 56%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (56% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 45% dei casi il 73% degli acquisti).

CLUSTER 6 - ATTIVITÀ RAPPRESENTATA PREVALENTEMENTE DA INTERMEDIAZIONE DI VENDITA IN CONTO TERZI E/O CONTO DEPOSITO PER LO PIÙ DI GOMME E RUOTE

NUMEROSITÀ: 150

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito (99% dei ricavi), per lo più di gomme e ruote (98% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (95% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (nel 68% dei casi l'89% dei ricavi), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (nel 37% il 70%) e altre imprese (nel 13% l'80%).

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL DETTAGLIO

NUMEROSITÀ: 785

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al dettaglio (96% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (76 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (68 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (65% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

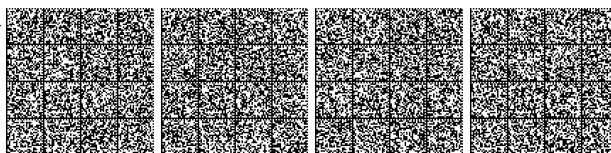
L'offerta comprende in genere materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (21% dei ricavi), pezzi di ricambio auto (25% dei ricavi nel 53% dei casi), pezzi di ricambio moto (22% nel 69%), gomme e ruote (14% nel 45%), accessori auto (portapacchi, portascì, ecc.) (12% nel 37%), abbigliamento tecnico sportivo (caschi, tute, guanti, stivali, ecc.) (11% nel 44%), accessori moto (parabrezza, bauletti, ecc.) (10% nel 51%) e altri accessori (spugne, pelli, adesivi, ecc.) (12% nel 47%).

La clientela è rappresentata per lo più da privati (77% dei ricavi), utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (25% dei ricavi nel 41% dei casi) e imprese diverse da utilizzatori professionali e strutture distributive (23% nel 37%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso imprese all'ingrosso (71% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 32% dei casi il 49% degli acquisti).

CLUSTER 8 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 404

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (73% dei ricavi) integrata, nel 32% dei casi, da vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (29% dei ricavi); per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono per lo più di 4 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (nel 63% dei casi) e di 2 addetti all'attività di vendita sul territorio (dipendenti) (nel 22%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (839 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (149 mq nel 59% dei casi) e locali destinati ad uffici (118 mq nel 52%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (77% di capitali e 15% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 8 addetti, di cui 6 dipendenti.

L'offerta comprende in genere pezzi di ricambio auto (64% dei ricavi), materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (nel 44% dei casi il 16% dei ricavi), accessori auto (portapacchi, portasci, ecc.) (nel 18% il 26%), pezzi di ricambio moto (nel 18% il 19%), gomme e ruote (nel 15% il 57%), abbigliamento tecnico sportivo (caschi, tute, guanti, stivali, ecc.) (nel 9% il 24%) e altri accessori (spugne, pelli, adesivi, ecc.) (nel 12% il 21%).

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (43% dei ricavi), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (nel 67% dei casi il 59% dei ricavi) e altre imprese (nel 30% il 33%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (50% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 60% dei casi il 68% degli acquisti).

CLUSTER 9 - IMPRESE CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY) PER LO PIÙ DI GOMME E RUOTE

NUMEROSITÀ: 131

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (77% dei ricavi nell'86% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (98% nel 15%) e, nel 45% dei casi, l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio con apposita licenza (30% dei ricavi); l'offerta comprende per lo più gomme e ruote (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (300 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (106 mq) e locali destinati ad uffici (33 mq nel 29% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 26% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (59% dei ricavi nel 55% dei casi), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (36% nel 25%), altre imprese (49% nel 51%) e, nel 70% dei casi, da privati (39% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso imprese all'ingrosso (64% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 36% dei casi il 66% degli acquisti).

CLUSTER 10 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL DETTAGLIO PER LO PIÙ DI GOMME E RUOTE

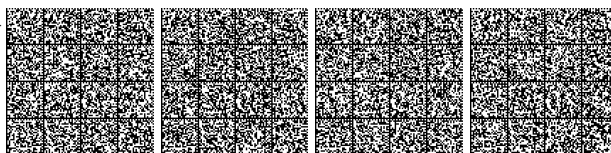
NUMEROSITÀ: 586

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al dettaglio (96% dei ricavi) e l'offerta comprende per lo più gomme e ruote (87% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (126 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (106 mq) e locali destinati ad uffici (44 mq nel 28% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (58% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (63% dei ricavi), imprese diverse da utilizzatori professionali e strutture distributive (26%) e utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (22% dei ricavi nel 22% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso imprese all'ingrosso (74% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 27% dei casi il 59% degli acquisti).

CLUSTER 11 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL DETTAGLIO PER LO PIÙ DI PEZZI DI RICAMBIO AUTO

NUMEROSITÀ: 2.716

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al dettaglio (92% dei ricavi), per lo più di pezzi di ricambio auto (69% dei ricavi) e, nell'80% dei casi, l'offerta comprende materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (18% dei ricavi) e, nel 51%, accessori auto (portapacchi, portascì, ecc.) (15%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (145 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (66 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (54% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (62% dei ricavi) e utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (26%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso imprese all'ingrosso (77% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 32% dei casi il 41% degli acquisti).

CLUSTER 12 - IMPRESE CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI PEZZI DI RICAMBIO AUTO

NUMEROSITÀ: 1.104

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (85% dei ricavi), per lo più di pezzi di ricambio auto (86% dei ricavi) e, nel 42% dei casi, l'offerta comprende materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (12% dei ricavi) e, nel 27%, accessori auto (portapacchi, portascì, ecc.) (22%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (300 mq), locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (84 mq nel 51% dei casi) e locali destinati ad uffici (58 mq nel 32%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (41% di capitali e 23% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (55% dei ricavi), strutture distributive (commercianti al dettaglio, commercianti all'ingrosso) (nel 35% dei casi il 52% dei ricavi) e altre imprese (nel 32% il 43%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso imprese all'ingrosso (61% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 46% dei casi il 64% degli acquisti).

CLUSTER 13 - IMPRESE CON OFFERTA PREVALENTE DI RICAMBI E ACCESSORI MOTO CHE PER LO PIÙ EFFETTUANO VENDITA AL DETTAGLIO

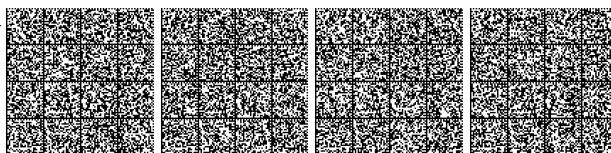
NUMEROSITÀ: 616

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di ricambi e accessori moto, in particolare: pezzi di ricambio moto (50% dei ricavi), accessori moto (parabrezza, bauletti, ecc.) (20% dei ricavi nel 69% dei casi), abbigliamento tecnico sportivo (caschi, tute, guanti, stivali, ecc.) (32% nel 66%) e, nel 60% dei casi, si riscontra la presenza di materiali di consumo (oli, lubrificanti, antigelo, ecc.) (10% dei ricavi). Queste imprese effettuano prevalentemente vendita al dettaglio (88% dei ricavi nel 92% dei casi) e, nel 25% dei casi, vendita all'ingrosso al banco (40% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente sono rappresentate da locali destinati a magazzino (106 mq) e locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (74 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da privati (78% dei ricavi) e utilizzatori professionali (meccanici, elettrauto, officine, ecc.) (27% dei ricavi nel 45% dei casi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso imprese all'ingrosso (63% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 44% dei casi il 62% degli acquisti).

SUB ALLEGATO 8.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

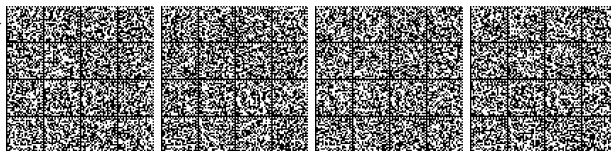
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-1.211,22671499	-1.157,55374902	-1.202,21658574	-1.625,07386853	-1.170,92324811	-1.653,44276970	-1.127,64204734
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	23,48006445	22,76635094	22,84335894	22,93176415	23,50604176	22,89035437	22,56394776
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	22,97349993	22,85693078	22,97472775	23,01661271	23,00374824	22,94655115	22,62531397
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	22,75913142	22,73949764	24,15000435	22,83772096	22,83751577	22,70560964	22,53740157
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	22,63712387	22,70936675	22,65495431	22,70679881	22,65686977	22,65027129	22,61597210
Tipologia di vendita: Provvigioni per intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito	22,85369991	22,80104827	22,85179355	32,46015636	22,99067166	32,33687808	22,60291622
Tipologia di offerta: Gomme e ruote	0,86244725	0,07626579	0,07214159	-0,00374997	-0,00195843	0,82336671	0,05769935
Tipologia di Vendita: Ingrosso a libero servizio (cash&carry) e/o Ingrosso tradizionale con vendita al banco	22,75547771	23,12990021	22,75290971	22,80404101	22,77687224	22,75605390	22,60986743
Accessori auto e altri pezzi di ricambio auto	0,13056908	0,17172784	0,16550192	0,16404726	0,02438754	0,15549696	0,07798915
Accessori moto e altri pezzi di ricambio moto	0,00643225	0,02342376	0,00557941	-0,02231240	0,01946569	-0,04035097	0,08726581
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Euro)	0,00000668	0,00001793	-0,00001937	-0,00023926	-0,00000790	-0,00021781	0,00002202

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Intercetta	-1.213,32078908	-1.188,34156851	-1.168,54626466	-1.142,40105664	-1.175,85608772	-1.151,46934780
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	22,99730542	22,75815298	22,65243634	22,67527888	23,46613186	22,65747316
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	24,28440644	22,83968605	22,69151488	22,74742955	22,99350121	22,72472575
Tipologia di vendita: Ingrosso con vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	22,97978204	22,65400703	22,57292763	22,67026487	22,84791697	22,62603039
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio	22,73266788	22,67249486	22,69372506	22,72641468	22,68314417	22,66214763
Tipologia di vendita: Provvigioni per intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito	22,93912943	22,73503195	22,62817439	22,72297329	22,96524426	22,69473823
Tipologia di offerta: Gomme e ruote	0,11727937	0,80691066	0,77852079	0,07477476	0,08523365	0,05334467
Tipologia di Vendita: Ingrosso a libero servizio (cash&carry) e/o Ingrosso tradizionale con vendita al banco	22,88407505	23,12766529	22,68711978	22,73454515	22,79627708	22,72134176
Accessori auto e altri pezzi di ricambio auto	0,15442928	0,14072352	0,14016383	0,17595800	0,18671291	0,09888509
Accessori moto e altri pezzi di ricambio moto	0,02951464	0,02280262	0,00998004	0,00950120	0,00899168	0,42042738
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Euro)	0,00044281	0,00003472	0,00003191	0,00001687	-0,00001195	0,00002690

Dove:

Tipologia di Vendita: Ingrosso a libero servizio (cash&carry) e/o Ingrosso tradizionale con vendita al banco = Tipologia di vendita: Ingrosso a libero servizio (cash&carry) + Tipologia di vendita: Ingrosso tradizionale con vendita al banco

Accessori auto e altri pezzi di ricambio auto = Tipologia di offerta: Altri pezzi di ricambio auto + Tipologia di offerta: Accessori auto (portapacchi, portascì, ecc.)

Accessori moto e altri pezzi di ricambio moto = Tipologia di offerta: Altri pezzi di ricambio moto + Tipologia di offerta: Accessori moto (parabrezza, bauletti, ecc.) + Tipologia di offerta: Abbigliamento tecnico sportivo (caschi, tute, guanti, stivali, ecc.)

SUB ALLEGATO 8.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [43]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[43]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[44]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[46]);

---

[43] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[44] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[46] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Provvigioni sulle vendite =*** Volume delle Provvigioni / Volume delle vendite *100;
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[47]);

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[48];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[49] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[50]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[46])];
- **Ricavi dichiarati[51]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale -

---

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

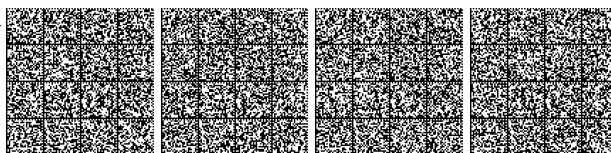
[48] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[49] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[50] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[51] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[48] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Volume delle provvigioni** = Volume delle provvigioni di "Motoveicoli nuovi" + Volume delle provvigioni di "Motoveicoli usati" + Volume delle provvigioni di "Autoveicoli nuovi" + Volume delle provvigioni di "Autoveicoli usati" + Volume delle provvigioni di "Accessori auto" + Volume delle provvigioni di "Accessori moto" + Volume delle provvigioni di "Ricambi e materiali di consumo" + Volume delle provvigioni di "Abbigliamento tecnico sportivo" + Volume delle provvigioni di "Altri prodotti";
- **Volume delle vendite** = Volume delle vendite di "Motoveicoli nuovi" + Volume delle vendite di "Motoveicoli usati" + Volume delle vendite di "Autoveicoli nuovi" + Volume delle vendite di "Autoveicoli usati" + Volume delle vendite di "Accessori auto" + Volume delle vendite di "Accessori moto" + Volume delle vendite di "Ricambi e materiali di consumo" + Volume delle vendite di "Abbigliamento tecnico sportivo" + Volume delle vendite di "Altri prodotti".

SUB ALLEGATO 8.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di gomme e ruote

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,91	14,90	30,81	41,50	54,74	74,92	92,39	104,72	118,65	137,12	152,97	170,89	201,82	241,18	276,80	385,61	638,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-58,68	-19,30	-6,31	-3,48	-1,87	-0,58	0,30	0,51	0,75	1,04	1,26	1,57	1,77	2,09	2,38	2,97	3,83	5,48	9,34
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	2,94	2,94	3,93	3,93	3,97	3,97	4,00	4,00	4,04	5,00	5,00	5,30	5,30	7,40	7,40	10,00	10,00	11,50	11,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-133,24	-52,82	-3,33	1,40	2,43	3,74	8,95	10,06	11,72	12,08	14,62	16,30	18,00	18,78	19,84	20,11	26,47	45,09	51,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,80	0,93	2,32	3,63	6,03	8,99	12,08	15,46	22,78	25,45	27,87	30,37	33,27	34,68	45,01	47,24	57,15	64,66	93,69
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,52	1,00	1,07	1,10	1,11	1,17	1,17	1,19	1,20	1,22	1,25	1,27	1,28	1,32	1,36	1,45	1,60	1,70	2,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,12	1,15	1,20	1,22	1,25	1,28	1,31	1,32	1,35	1,37	1,43	1,51	1,64	1,74	2,31	3,04	4,27	9,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-113,93	-7,86	10,73	13,79	20,71	25,00	25,99	31,79	32,98	34,16	36,72	38,45	42,57	48,35	51,48	56,20	57,75	67,24	79,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,36	5,24	16,89	22,85	26,79	28,36	35,08	36,45	41,75	45,85	50,33	52,08	57,74	62,17	63,22	67,57	73,31	77,32	123,47

Cluster 2 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,67	55,66	74,00	90,25	110,52	135,07	155,78	176,96	195,83	218,42	250,19	280,38	317,75	372,04	441,27	504,52	577,79	733,49	1.158,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,78	-3,31	-1,03	-0,25	0,19	0,50	0,69	0,91	1,10	1,27	1,45	1,64	1,88	2,13	2,54	3,15	4,00	5,32	9,00
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	0,00	1,51	5,00	5,00	5,31	7,00	8,00	8,48	9,99	10,00	10,00	11,27	11,63	14,52	15,88	17,13	19,71	20,00	22,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-24,39	-0,63	2,01	3,82	5,68	7,10	8,42	10,55	11,72	13,03	14,52	15,90	17,36	19,47	20,71	22,85	25,95	30,48	35,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	6,23	8,32	11,14	13,61	17,33	20,38	22,41	23,33	25,09	26,45	27,76	30,01	32,54	36,76	39,95	45,36	51,96	61,63
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,13	1,16	1,19	1,21	1,23	1,25	1,28	1,30	1,32	1,34	1,38	1,40	1,43	1,47	1,53	1,61	1,76	2,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,24	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,36	1,38	1,40	1,43	1,45	1,48	1,50	1,54	1,59	1,66	1,84	2,25
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	9,14	16,73	20,09	22,73	24,38	26,14	27,95	29,94	32,83	33,98	35,48	38,09	40,00	42,02	44,46	48,39	51,79	57,99	66,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,00	24,36	27,32	29,81	31,51	33,15	35,03	36,71	38,13	39,32	41,31	42,67	44,97	46,00	48,30	52,51	56,82	62,15	70,94

Cluster 3 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,72	9,39	19,57	30,19	44,32	58,45	79,67	97,39	111,27	136,72	159,69	198,09	230,50	291,42	344,27	459,94	688,13
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-37,77	-12,03	-4,28	-2,04	-0,77	0,00	0,44	0,81	1,05	1,23	1,52	1,80	2,18	2,50	2,91	3,46	4,62	6,87	18,04
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	0,00	4,00	4,00	4,29	4,31	4,53	4,90	5,00	5,99	6,00	6,00	7,00	8,51	9,83	11,49	11,88	12,34	13,05	14,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,82	-2,30	0,08	0,96	1,58	2,62	4,39	4,94	8,08	10,04	10,63	12,62	14,68	21,08	25,07	29,58	34,26	44,55	65,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,56	-0,12	0,72	3,02	5,07	7,14	9,33	11,28	13,59	14,68	15,45	16,56	20,97	22,56	26,05	30,82	41,77	52,10	88,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,14	1,20	1,23	1,25	1,27	1,30	1,31	1,34	1,36	1,39	1,42	1,44	1,49	1,53	1,60	1,79	2,08	2,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,15	1,20	1,23	1,26	1,30	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,47	1,51	1,56	1,64	1,72	1,88	2,21	3,59
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,46	9,06	16,14	20,24	25,38	26,90	31,92	36,38	39,08	41,62	44,73	47,05	48,71	51,96	55,13	59,01	66,83	70,70	84,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,45	14,75	23,22	28,71	31,95	34,90	37,70	39,17	41,16	43,85	46,33	49,93	52,26	56,53	61,07	66,33	70,40	78,98	103,43

Cluster 4 - Attività rappresentata prevalentemente da intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,33	-3,94	-1,56	-0,45	0,77	1,30	1,71	2,39	2,95	3,74	4,43	5,31	6,16	7,20	8,69	10,74	13,07	19,44	34,84
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	2,70	3,94	4,10	4,42	4,86	5,01	5,20	6,00	6,39	7,00	7,56	8,28	8,86	9,70	10,09	11,20	13,32	15,25	19,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,90	3,90	9,42	11,94	13,28	16,15	19,41	21,69	22,70	25,09	28,42	30,50	31,58	35,95	40,28	43,83	54,73	62,33	69,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,67	6,78	9,10	11,92	15,54	17,90	21,54	24,21	26,71	29,50	31,81	34,99	37,82	41,80	45,99	52,66	60,73	69,21	91,89
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,37	1,98	2,75	3,44	3,77	4,17	5,01	5,96	6,70	7,31	8,13	9,02	10,19	11,87	13,48	15,46	20,78	26,32	58,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,05	3,34	4,05	4,79	5,49	6,37	7,14	8,14	9,25	9,86	10,88	11,60	12,72	13,99	16,12	19,02	22,06	27,00	42,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,83	11,26	11,26	18,63	22,52	22,52	23,84	25,05	30,62	32,98	32,98	34,48	39,31	39,31	41,55	44,22	64,17	68,18	68,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,46	13,02	18,16	24,25	25,21	27,60	28,66	31,49	36,64	40,37	42,10	47,25	54,35	57,16	67,38	70,88	85,00	114,04	143,43

Cluster 5 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,93	9,29	18,20	31,38	41,93	58,61	71,50	80,19	89,58	111,15	144,32	176,60	211,30	258,88	305,15	392,91	607,32	968,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,47	-7,54	-4,86	-2,86	-1,72	-0,61	0,00	0,40	0,81	1,03	1,27	1,59	1,85	2,26	2,65	3,17	3,82	6,02	11,32
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,01	5,00	5,02	5,50	5,77	6,50	7,98	10,00	10,00	11,40	12,40	13,78	15,08	16,77	16,80	19,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,43	0,20	1,03	3,19	4,31	4,80	8,43	10,29	11,73	13,42	15,17	16,57	18,10	19,02	21,81	23,29	24,60	28,15	34,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	4,96	7,39	9,79	11,36	11,95	13,04	15,17	17,21	19,29	20,57	21,74	23,47	27,03	30,11	35,35	40,99	44,66	75,82
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,11	1,17	1,20	1,22	1,25	1,28	1,30	1,33	1,39	1,44	1,47	1,52	1,56	1,61	1,69	1,77	1,90	2,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,23	1,27	1,31	1,35	1,38	1,41	1,43	1,47	1,50	1,56	1,59	1,61	1,64	1,69	1,76	1,86	2,11	2,96
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,07	7,02	10,91	12,22	16,87	19,49	20,67	22,18	24,44	29,72	30,93	31,68	34,32	36,16	37,63	45,34	51,19	53,48	57,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,42	13,56	19,42	24,85	28,67	32,97	35,58	39,35	40,74	43,72	48,12	51,00	54,23	61,47	70,31	75,16	86,45	93,47	111,49

Cluster 6 - Attività rappresentata prevalentemente da intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito per lo più di gomme e ruote

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,01	-1,39	0,45	1,10	1,92	2,48	2,79	3,72	4,52	5,27	5,73	6,69	7,29	7,72	9,02	10,99	15,19	24,91	55,20
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	2,60	2,92	3,08	3,35	3,64	4,00	4,00	4,08	4,25	4,69	4,90	5,05	5,86	7,49	8,00	9,02	10,50	11,90	15,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,35	0,80	4,25	5,16	13,21	13,73	18,02	18,96	19,42	23,63	24,50	38,03	39,23	46,29	46,78	47,71	48,39	59,70	78,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,35	14,06	16,69	20,62	25,07	28,01	30,02	31,61	33,06	38,14	39,66	42,31	45,78	48,55	55,88	59,78	65,65	78,10	103,45
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,33	1,68	2,21	2,58	3,99	4,27	4,36	6,18	6,38	7,59	7,86	8,90	9,79	10,07	11,18	13,47	15,02	16,15	21,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,55	4,59	4,81	5,43	6,21	7,08	8,45	9,25	10,19	11,10	11,70	12,62	13,78	14,65	16,94	22,22	24,40	34,21	43,30
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	33,64	39,33	39,33	39,33	39,33	39,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,18	8,81	8,81	20,29	26,54	26,54	40,53	46,77	53,91	57,40	57,40	62,34	69,18	69,18	73,49	75,53	81,91	95,47	95,47

Cluster 7 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	25,82	75,12	119,88	156,22	189,63	226,38	256,67	296,51	347,50	397,06	461,89	520,94	574,90	659,58	736,37	872,11	1.103,29	1.506,67	2.824,71
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-63,80	-29,83	-17,91	-10,39	-5,96	-4,41	-2,99	-1,76	-1,08	-0,52	-0,18	0,16	0,44	0,67	0,95	1,31	1,79	2,57	5,67
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,22	4,22	5,00	7,17	7,17	7,67	7,67	9,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,61	14,84	14,84	16,52	16,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,69	0,50	2,06	3,32	4,40	5,80	6,87	7,62	8,47	9,57	10,44	11,52	12,75	14,47	16,23	17,86	19,03	20,75	26,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,94	-1,55	0,53	2,69	5,27	7,79	9,12	10,04	10,89	12,59	13,95	16,05	18,86	20,37	22,97	26,14	29,01	32,03	36,35
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,92	1,12	1,15	1,18	1,21	1,24	1,26	1,29	1,31	1,35	1,37	1,40	1,42	1,47	1,52	1,64	1,75	1,95	2,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,86	1,15	1,20	1,25	1,28	1,33	1,36	1,39	1,42	1,46	1,50	1,55	1,59	1,66	1,72	1,84	1,97	2,27	3,42
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,53	7,30	9,88	11,11	13,26	14,19	15,25	16,47	17,52	18,48	19,48	21,30	23,44	26,68	29,23	33,98	37,28	41,85	56,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,99	9,39	12,31	14,06	18,15	22,01	23,00	24,77	26,41	28,02	30,19	32,54	34,47	36,12	39,57	43,71	44,98	52,09	62,74

Cluster 8 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,74	36,88	57,95	73,06	84,98	97,98	108,01	117,24	130,11	143,49	156,83	170,56	192,46	205,52	225,95	252,84	329,91	454,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,18	-0,41	0,07	0,58	0,92	1,07	1,26	1,40	1,55	1,70	1,85	2,05	2,26	2,56	2,86	3,38	4,23	6,14	8,46
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	3,17	4,01	4,52	5,01	5,82	6,00	6,40	6,55	7,00	7,15	7,54	7,68	8,00	8,61	10,00	10,34	11,04	17,88	18,27

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	12,36	12,36	12,36	12,36	17,67	17,67	17,67	18,40	18,40	21,05	21,05	21,05	34,16	34,16	34,16	49,85	49,85	49,85	81,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-113,17	-64,44	-3,15	3,58	5,49	10,41	21,27	22,36	22,67	23,39	30,70	32,90	34,71	38,19	40,05	44,54	58,53	63,58	67,91
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,18	1,24	1,25	1,27	1,29	1,31	1,34	1,36	1,37	1,39	1,40	1,43	1,45	1,47	1,51	1,55	1,69	1,93	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,24	1,28	1,31	1,34	1,37	1,38	1,39	1,41	1,45	1,47	1,51	1,55	1,59	1,66	1,73	1,83	2,03	2,57
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,08	28,60	33,40	36,57	39,60	40,97	41,87	43,55	46,34	48,08	50,36	51,69	56,96	59,02	61,94	64,74	69,99	75,26	80,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,71	27,93	32,11	36,14	39,55	42,29	44,09	46,95	49,65	52,03	54,01	56,10	59,07	62,79	65,45	70,65	78,24	90,24	100,03

Cluster 9 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry) per lo più di gomme e ruote

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,27	23,82	40,95	63,59	75,53	85,13	107,68	119,65	143,00	172,88	191,44	226,85	261,09	288,42	341,22	451,79	627,46	1.010,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,80	-11,15	-3,09	-0,96	-0,26	0,31	0,41	0,55	0,75	1,03	1,19	1,35	1,67	1,80	1,88	2,05	2,28	2,54	3,82
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	6,19	6,19	6,19	6,19	6,19	6,19	6,19	6,19	6,19	8,02	8,02	8,02	8,02	8,02	8,02	8,02	10,00	10,00	10,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-70,95	-4,61	-3,48	-3,48	1,23	2,59	4,49	4,59	4,62	4,62	5,78	6,27	12,91	14,54	21,48	23,40	23,40	24,88	25,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,97	-0,97	3,03	5,96	5,96	11,37	17,55	17,55	18,31	18,31	19,72	21,89	21,89	27,50	29,17	29,17	30,41	35,49	35,49
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,80	1,08	1,15	1,20	1,22	1,23	1,25	1,28	1,30	1,33	1,36	1,39	1,42	1,44	1,50	1,54	1,64	1,90	3,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,19	1,26	1,29	1,31	1,34	1,37	1,40	1,44	1,45	1,47	1,61	1,62	1,72	1,80	1,87	2,42	4,65	6,44
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-16,25	-1,46	15,69	19,49	20,93	23,29	25,25	29,17	29,94	33,05	36,08	37,20	42,58	47,83	53,41	58,06	61,84	70,27	74,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,10	12,96	23,43	24,45	27,46	28,58	34,56	38,60	42,18	43,05	44,67	45,48	49,17	53,16	54,46	60,58	65,77	73,33	85,03

Cluster 10 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita al dettaglio per lo più di gomme e ruote

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,35	28,58	39,72	48,85	61,44	72,24	89,00	106,49	121,84	150,98	169,53	197,60	228,57	279,56	354,44	431,15	528,61	633,16	1.196,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,88	-7,74	-4,46	-2,82	-1,40	-0,60	-0,18	0,12	0,44	0,63	0,79	0,94	1,22	1,44	1,59	1,90	2,42	3,11	4,83
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	1,74	1,74	1,74	1,74	1,74	1,74	1,74	3,02	3,02	3,02	3,02	3,02	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	16,00	16,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,74	0,99	1,95	2,88	3,94	5,43	6,26	7,44	8,84	9,57	10,42	11,85	13,21	13,83	14,83	17,53	19,62	22,05	25,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,64	8,19	9,97	12,92	13,70	15,59	16,50	17,74	19,05	21,88	23,67	25,11	26,63	27,66	28,43	32,25	34,07	40,43	54,45
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,17	1,21	1,23	1,26	1,29	1,30	1,32	1,33	1,36	1,38	1,40	1,43	1,47	1,54	1,63	1,74	1,96	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,25	1,26	1,28	1,29	1,33	1,35	1,36	1,38	1,41	1,44	1,46	1,48	1,51	1,54	1,63	1,69	1,79	1,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,00	7,66	10,94	13,18	14,39	17,11	18,73	19,59	22,13	23,86	25,44	26,62	28,32	29,16	31,58	34,79	39,27	44,59	54,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,50	20,17	22,99	24,71	26,87	28,35	30,83	32,22	34,29	35,63	37,45	40,38	42,61	44,41	47,74	49,74	54,44	65,23	77,11

Cluster 11 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita al dettaglio per lo più di pezzi di ricambio auto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,42	86,62	120,87	155,69	189,34	222,83	264,85	302,48	334,85	388,12	432,12	480,92	531,74	608,07	685,99	777,16	949,44	1.230,56	2.105,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-52,21	-19,30	-8,78	-4,17	-2,41	-1,41	-0,75	-0,28	0,17	0,48	0,71	0,93	1,18	1,51	1,93	2,54	3,44	4,87	8,88
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,11	3,69	4,67	5,00	5,03	5,10	5,75	6,00	6,74	7,12	8,49	8,56	9,00	10,00	11,01

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,56	2,36	4,74	6,69	7,84	8,59	9,50	10,32	11,47	12,38	13,30	14,65	16,44	18,40	20,68	21,86	24,32	27,19	32,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,17	1,70	4,33	6,68	8,99	10,03	11,72	12,59	14,50	16,15	18,64	20,58	22,28	24,09	26,03	27,91	31,28	35,44	42,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,13	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,31	1,33	1,36	1,39	1,44	1,50	1,59	1,76	2,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,19	1,24	1,26	1,29	1,31	1,34	1,36	1,38	1,41	1,44	1,47	1,52	1,55	1,61	1,68	1,82	2,09	3,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,06	10,63	14,06	16,41	18,99	20,80	22,30	24,14	25,64	27,29	28,80	30,26	32,10	33,84	36,03	38,39	42,29	46,71	56,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,61	16,82	21,54	24,16	26,02	27,92	29,20	31,07	32,52	34,04	35,64	37,51	39,50	40,95	42,69	45,69	48,74	55,18	67,99

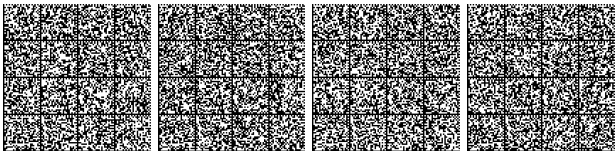
Cluster 12 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di pezzi di ricambio auto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,70	11,78	23,21	37,45	51,45	62,58	75,53	91,92	111,50	129,37	148,67	174,20	200,96	234,20	278,92	350,23	449,80	645,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,03	-4,80	-2,16	-0,59	0,14	0,55	0,85	1,02	1,23	1,43	1,69	1,89	2,16	2,67	3,04	3,83	4,74	6,39	11,58
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	0,00	2,00	4,00	4,06	4,29	5,00	5,00	5,05	5,85	6,53	6,70	7,01	8,00	8,20	10,00	10,00	10,07	10,60	14,98

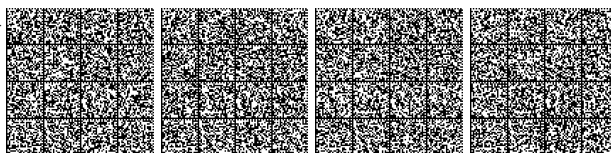
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,61	0,11	2,57	5,77	7,16	8,56	10,38	11,36	12,53	14,15	16,16	18,24	20,04	21,55	23,73	25,16	27,89	31,81	38,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,51	2,38	6,10	8,67	11,69	14,02	16,84	18,10	19,98	23,48	25,20	28,30	30,57	33,33	35,55	39,89	44,69	50,63	72,21
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,15	1,19	1,21	1,23	1,25	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,42	1,45	1,49	1,54	1,70	1,77	2,02	2,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,20	1,24	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,39	1,42	1,44	1,47	1,51	1,56	1,60	1,66	1,80	2,13	3,32
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,01	19,65	22,75	26,45	27,76	29,51	30,85	33,09	34,54	36,19	38,87	41,11	45,41	47,85	51,29	55,27	61,07	77,20	93,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,50	24,18	28,38	31,63	33,86	35,87	38,32	39,90	41,73	43,49	45,45	47,93	49,79	52,74	56,71	61,29	68,47	77,08	99,82

Cluster 13 - Imprese con offerta prevalente di ricambi e accessori moto che per lo più effettuano vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,27	69,24	111,67	148,90	179,34	207,73	239,85	269,29	318,71	344,85	378,26	437,86	495,81	554,79	654,31	765,48	955,95	1.318,93	1.884,15
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,63	-15,21	-5,90	-3,40	-2,21	-1,60	-0,87	-0,53	-0,10	0,23	0,49	0,69	0,91	1,15	1,41	1,76	2,38	3,78	7,37
Provvigioni sulle vendite	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,57	4,57	5,00	5,00	5,00	5,12	5,12	6,00	6,62	6,62	6,97	6,97	7,24	8,80	8,80	10,00	10,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-24,75	-3,94	0,41	1,60	2,78	4,49	5,25	6,02	6,55	7,95	9,52	11,31	13,35	15,57	17,11	17,76	19,68	21,61	25,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-16,28	-2,39	1,09	3,99	6,14	7,23	8,81	11,03	12,46	13,84	15,07	16,31	18,67	20,55	21,71	24,06	27,08	32,64	38,40
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,70	1,05	1,19	1,21	1,24	1,27	1,30	1,34	1,36	1,38	1,40	1,44	1,46	1,50	1,54	1,61	1,69	1,84	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,21	1,26	1,31	1,34	1,36	1,39	1,43	1,45	1,49	1,51	1,56	1,58	1,65	1,72	1,76	1,88	2,01	2,61
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-14,86	5,01	8,57	10,66	12,20	15,21	16,91	18,97	23,10	25,18	27,24	28,54	29,63	32,12	33,45	37,45	39,17	49,80	60,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,70	10,32	15,56	20,94	23,26	25,78	28,70	31,01	33,69	36,05	37,67	40,11	42,44	45,40	46,46	49,10	53,25	60,22	72,10

SUB ALLEGATO 8.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)		Provvigioni sulle Vendite	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	460,00	2,92	28,00
2	Tutti i soggetti	0,00	578,00	2,92	28,00
3	Tutti i soggetti	0,00	460,00	2,92	28,00
4	Tutti i soggetti	0,00	460,00	2,92	28,00
5	Tutti i soggetti	0,00	460,00	2,92	28,00
6	Tutti i soggetti	0,00	460,00	2,92	28,00
7	Tutti i soggetti	0,00	765,00	2,92	28,00
8	Tutti i soggetti	0,00	455,00	2,92	28,00
9	Tutti i soggetti	0,00	578,00	2,92	28,00
10	Tutti i soggetti	0,00	633,00	2,92	28,00
11	Tutti i soggetti	0,00	777,00	2,92	28,00
12	Tutti i soggetti	0,00	460,00	2,92	28,00
13	Tutti i soggetti	0,00	765,00	2,92	28,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,78	1,11	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,11	1,14	3,59
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,36	1,16	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,71	1,19	3,59
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,98	1,20	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,97	1,20	3,59
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,56	0,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,56	0,00	99.999,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,57	1,18	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,57	1,23	3,59
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,38	0,00	99.999,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,38	0,00	99.999,00
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,47	1,17	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,86	1,20	3,59
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,39	1,18	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,39	1,18	3,59
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,31	1,15	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,89	1,15	3,59
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,83	1,21	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,05	1,23	3,59
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,40	1,19	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,58	1,22	3,59
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,24	1,15	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,98	1,15	3,59
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,37	1,19	3,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,67	1,21	3,59

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,85	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,06	130,91
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,73	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,36	130,91
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,24	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,38	130,91
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,52	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,52	130,91
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,67	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,85	130,91
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,29	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,29	130,91
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,48	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,00	130,91
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,93	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,93	130,91
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,29	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,45	130,91
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,73	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,99	130,91
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,30	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,75	130,91
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,75	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,18	130,91
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,97	130,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,81	130,91

SUB ALLEGATO 8.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di gomme e ruote

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	1,64	3,80	5,17	6,26	7,04	8,35	9,49	10,79	11,92	13,38	14,76	16,92	18,16	19,99	24,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,79	10,95	11,14	17,42	17,94	18,30	19,44	20,60	22,01	22,91	23,14	23,82	24,13	26,56	27,24	32,47	42,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,91	14,90	30,81	41,50	54,74	74,92	92,39	104,72	118,65	137,12	152,97	170,89	201,82	241,18	276,80	385,61	638,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,09	0,16	0,22	0,29	0,37	0,49	0,58	0,69	0,83	1,02	1,23	1,45	1,72	1,97	2,41	3,80	5,73

Cluster 2 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,68	1,43	2,20	2,81	3,63	4,42	5,11	6,24	7,09	8,08	9,32	10,66	12,35	14,77	17,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,29	4,28	7,90	12,31	14,07	17,13	20,09	21,95	22,71	24,76	25,43	26,32	27,60	29,46	30,80	36,56	47,33	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,67	55,66	74,00	90,25	110,52	135,07	155,78	176,96	195,83	218,42	250,19	280,38	317,75	372,04	441,27	504,52	577,79	733,49	1.158,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,18	0,25	0,36	0,44	0,53	0,61	0,70	0,78	0,89	0,99	1,12	1,27	1,44	1,71	2,02	2,59	3,71

Cluster 3 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,45	2,59	3,50	4,70	6,04	6,95	7,90	8,84	9,75	10,78	12,76	14,70	16,12	18,55	22,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,86	5,39	9,03	10,30	13,33	15,06	16,95	19,52	22,44	22,77	23,79	25,79	25,98	29,18	30,97	32,24	37,59	53,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,72	9,39	19,57	30,19	44,32	58,45	79,67	97,39	111,27	136,72	159,69	198,09	230,50	291,42	344,27	459,94	688,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,21	0,27	0,36	0,47	0,58	0,66	0,74	0,85	0,98	1,18	1,39	1,60	1,93	2,56	3,39	6,32

Cluster 4 - Attività rappresentata prevalentemente da intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	3,21	5,86	9,18	10,59	12,11	13,09	14,55	16,73	18,78	20,01	21,46	23,18	24,63	25,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	10,36	12,51	14,40	19,22	20,06	21,27	21,65	21,94	22,15	22,18	23,23	25,53	26,13	26,86	27,70	28,72	31,47	51,43	57,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,27	0,46	0,73	1,07	1,28	1,44	1,59	1,78	1,96	2,15	2,34	2,61	3,03	3,70	4,54	5,92	8,65

Cluster 5 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	1,78	2,88	4,50	5,68	7,48	8,30	9,22	10,48	12,20	13,70	16,04	18,22	20,03	22,31
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,45	15,42	18,53	20,60	21,25	22,53	23,20	23,38	23,53	24,60	25,70	26,50	26,53	26,73	27,80	28,85	32,07	41,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,93	9,29	18,20	31,38	41,93	58,61	71,50	80,19	89,58	111,15	144,32	176,60	211,30	258,88	305,15	392,91	607,32	968,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,11	0,18	0,22	0,31	0,39	0,45	0,55	0,67	0,82	0,95	1,07	1,24	1,46	1,88	2,36	3,05	5,28

Cluster 6 - Attività rappresentata prevalentemente da intermediazione di vendita in conto terzi e/o conto deposito per lo più di gomme e ruote

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,30	2,28	5,62	8,95	11,47	12,49	13,47	15,11	16,67	18,79	19,80	21,58	23,74	24,04	24,47	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	17,20	18,51	19,86	21,03	21,19	21,67	22,16	22,16	22,59	22,93	24,67	26,36	27,43	28,42	29,35	35,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,31	0,54	0,70	1,09	1,26	1,54	1,64	1,67	1,82	2,03	2,22	2,60	2,89	3,68	4,83	6,11	9,89

Cluster 7 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,31	2,10	3,09	4,36	5,58	6,85	8,14	10,25	11,99	14,06	16,49	18,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,86	6,86	19,03	19,03	21,12	21,13	21,13	21,67	21,67	23,69	23,69	26,47	26,47	37,54	37,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	25,82	75,12	119,88	156,22	189,63	226,38	256,67	296,51	347,50	397,06	461,89	520,94	574,90	659,58	736,37	872,11	1.103,29	1.506,67	2.824,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,12	0,22	0,29	0,39	0,50	0,63	0,75	0,89	1,08	1,29	1,58	1,90	2,21	2,68	3,65	5,42

Cluster 8 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,56	2,46	3,04	3,71	4,19	4,81	5,24	6,08	7,11	7,74	8,60	9,53	10,87	12,16	14,16	16,14	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,19	1,63	7,89	12,95	15,05	17,14	20,32	21,97	23,02	24,15	24,84	25,64	27,50	28,30	29,55	31,72	34,05	36,66	62,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	18,74	36,88	57,95	73,06	84,98	97,98	108,01	117,24	130,11	143,49	156,83	170,56	192,46	205,52	225,95	252,84	329,91	454,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,11	0,28	0,41	0,49	0,58	0,64	0,71	0,78	0,86	0,92	1,00	1,10	1,23	1,41	1,54	1,80	2,13	2,59	3,88

Cluster 9 - Imprese che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry) per lo più di gomme e ruote

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,72	3,42	4,24	4,92	5,74	6,63	7,02	7,89	8,25	9,78	11,93	13,19	15,58	17,32	20,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,25	2,68	2,68	3,42	17,05	17,05	18,31	18,31	20,00	20,05	20,05	23,85	27,85	27,85	31,06	41,97	41,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,27	23,82	40,95	63,59	75,53	85,13	107,68	119,65	143,00	172,88	191,44	226,85	261,09	288,42	341,22	451,79	627,46	1.010,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,08	0,17	0,23	0,36	0,53	0,66	0,75	0,83	0,94	1,07	1,34	1,51	1,68	2,02	2,65	3,36	5,90

Cluster 10 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita al dettaglio per lo più di gomme e ruote

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	2,26	3,58	4,09	4,64	5,27	6,00	6,75	7,65	8,60	10,30	12,38	14,38	17,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,24	6,14	13,62	18,89	18,97	21,47	22,63	23,29	23,59	24,17	25,99	26,51	30,19	31,90	32,73	34,06	39,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,35	28,58	39,72	48,85	61,44	72,24	89,00	106,49	121,84	150,98	169,53	197,60	228,57	279,56	354,44	431,15	528,61	633,16	1.196,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,10	0,17	0,28	0,40	0,52	0,63	0,79	0,92	1,08	1,27	1,48	1,85	2,44	3,05	3,90	5,52

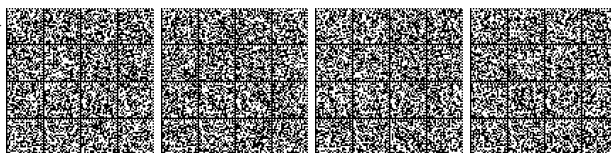
Cluster 11 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita al dettaglio per lo più di pezzi di ricambio auto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,76	1,50	2,08	2,82	3,65	4,68	5,63	6,74	8,16	9,97	12,30	14,97	18,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,72	6,23	9,09	10,03	12,15	16,43	20,02	21,58	23,14	24,40	24,70	25,40	26,20	27,76	28,30	32,80	40,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	44,42	86,62	120,87	155,69	189,34	222,83	264,85	302,48	334,85	388,12	432,12	480,92	531,74	608,07	685,99	777,16	949,44	1.230,56	2.105,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,14	0,21	0,29	0,36	0,44	0,52	0,62	0,73	0,85	0,98	1,14	1,37	1,66	2,08	2,66	3,89

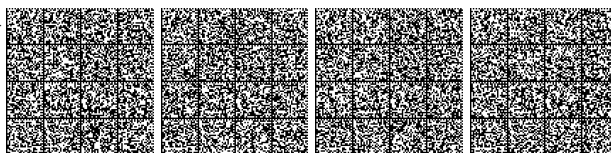
Cluster 12 - Imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di pezzi di ricambio auto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,61	1,77	2,52	3,29	4,33	5,10	6,17	7,11	7,95	9,08	10,15	11,57	13,10	15,38	17,80	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,17	7,28	12,70	17,36	20,76	22,19	23,49	24,99	26,71	27,63	28,96	30,39	32,93	34,64	39,21	45,50	64,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,70	11,78	23,21	37,45	51,45	62,58	75,53	91,92	111,50	129,37	148,67	174,20	200,96	234,20	278,92	350,23	449,80	645,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,16	0,22	0,30	0,38	0,46	0,55	0,64	0,73	0,81	0,95	1,09	1,23	1,46	1,75	2,08	2,89	4,18

Cluster 13 - Imprese con offerta prevalente di ricambi e accessori moto che per lo più effettuano vendita al dettaglio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	1,37	1,95	2,49	3,20	4,27	5,24	6,51	8,01	9,66	10,95	12,12	14,23	16,31	19,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,21	5,83	7,29	11,31	11,84	13,30	15,00	15,25	24,03	24,94	27,07	27,13	27,24	38,47	42,03	178,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,27	69,24	111,67	148,90	179,34	207,73	239,85	269,29	318,71	344,85	378,26	437,86	495,81	554,79	654,31	765,48	955,95	1.318,93	1.884,15
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,14	0,25	0,32	0,42	0,51	0,60	0,69	0,80	0,91	1,07	1,22	1,51	1,85	2,26	2,70	3,65	6,06

SUB ALLEGATO 8.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	460,00	4,18
2	Tutti i soggetti	578,00	3,71
3	Tutti i soggetti	460,00	3,88
4	Tutti i soggetti	460,00	8,65
5	Tutti i soggetti	460,00	4,18
6	Tutti i soggetti	460,00	8,65
7	Tutti i soggetti	765,00	4,18
8	Tutti i soggetti	455,00	3,88
9	Tutti i soggetti	578,00	4,18
10	Tutti i soggetti	633,00	4,18
11	Tutti i soggetti	777,00	3,89
12	Tutti i soggetti	460,00	4,18
13	Tutti i soggetti	765,00	4,18

SUB ALLEGATO 8.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,1981	1,1935	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,4947	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,1985	1,1839	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1301	0,9800	0,9405	0,9905	0,9111	-	0,8756
CVPROD, quota fino a 130.000 euro	-	-	-	-	0,0875	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1968
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	0,3122	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 80.000 euro	-	-	0,1886	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0116	1,0660	1,0480	1,0850	1,0139	1,3294	1,0513
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-0,0127	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	33.241,8863	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	28.632,3461	34.209,4028	-	29.442,2175	25.566,9556	-	20.311,0827
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0671	-	-	1,8666	1,4928	-	1,5333
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	87,3125	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	31,4200	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	2,2823	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	0,2899	-	0,2079	0,1137	-	-	0,0778
Logaritmo in base 10 di Volume intermediato	-	-	-	4.347,0098	-	-	-
Volume intermediato, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	0,0331	-
Volume intermediato	-	-	-	-	-	0,0141	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,4581	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0123	-	1,0566	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,2618	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9697	1,1714	-	0,9769	-	0,9757
CVPROD, quota fino a 130.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 50.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	0,0589	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 60.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 80.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	-	-	-	0,2848	-
CVPROD	1,0552	1,0381	1,0679	1,0623	1,0551	1,0716
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	29.047,2264	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	22.506,5217	17.102,2656	29.598,3587	31.153,3510	-	34.475,2320

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1789	-	-	1,3633	-	1,1925
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	189,1579
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	70,1304	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	20,6482	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	5,6305	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	2.483,2238	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	0,0621	-
Logaritmo in base 10 di Volume intermediato	-	-	-	-	-	-
Volume intermediato, quota fino a 300.000 euro	-	-	-	-	-	-
Volume intermediato	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Volume intermediato= valore massimo tra "Volume delle vendite della Tipologia di Mandanti" e "Volume delle vendite dell'Intermediazione per la vendita di"

dove:

Volume delle vendite della Tipologia di Mandanti = Volume delle vendite di "Concessionarie (reti ufficiali di vendita) e/o altri commercianti di veicoli" + Volume delle vendite di "Agenti di commercio/agenzie di intermediazione" + Volume delle vendite di "Produttori/importatori" + Volume delle vendite di "Privati" + Volume delle vendite di "Altro"

Volume delle vendite dell'Intermediazione per la vendita di = Volume delle vendite di "Motoveicoli nuovi" + Volume delle vendite di "Motoveicoli usati" + Volume delle vendite di "Autoveicoli nuovi" + Volume delle vendite di "Autoveicoli usati" + Volume delle vendite di "Accessori auto" + Volume delle vendite di "Accessori moto" + Volume delle vendite di "Ricambi e materiali di consumo" + Volume delle vendite di "Abbigliamento tecnico sportivo" + Volume delle vendite di "Altri prodotti"

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali e livello di benessere medio;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minore scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 9

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM15B

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA, FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA, STRUMENTI DI PRECISIONE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM15B, evoluzione dello studio VM15B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM15B è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.78.20 – Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM15B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 10.734.

Nella prima fase di analisi 718 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.108 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 8.908.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio" [10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[12].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";
- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[12] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 9.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 9.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[17];

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[18];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[19];
- ***Ricarico***[20];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[21].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 9.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[27]*;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Durata delle scorte[29];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[30];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[31];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[32].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 9.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 9.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 9.G.

---

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,0829).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8471).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[38] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	48,45
2	74,84
3	47,36
4	46,27
5	50,92

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
6	48,98
7	45,59

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[40].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2058
2	1,0402
3	1,2282
4	1,1357
5	1,2171
6	1,1612
7	1,2673

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41] (vedi tabella 4).

---

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[41] Si veda il Sub Allegato 9.C – Formule degli indicatori.

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[42], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[43] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Mole per ottica Oftalmometro
Fronti focometro
Lampada a fessura
Saldatrice elettronica
Camere oscure e sviluppatrici
Sviluppatrici automatiche computerizzate (minilab)
Stazioni di elaborazione digitale

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	123.776
2	99.381
3	120.039
4	116.952
5	101.251
6	120.469
7	94.952

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1603
2	0,2503
3	0,1986
4	0,2475
5	0,2522
6	0,1069
7	0,1711

[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[43] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 9.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[44]Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 9.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- presenza di più punti vendita;
- modalità organizzativa;
- aspetto dimensionale.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7).

La **presenza di più punti vendita** ha reso possibile individuare quelle imprese che operano con più di un negozio di ottica (cluster 6).

La **modalità organizzativa** ha permesso di identificare sia i negozi di ottica associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative (cluster 3) che quelli in franchising/affiliati (cluster 7).

L'**aspetto dimensionale** ha consentito di identificare i negozi di ottica di più grandi dimensioni (cluster 1).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - NEGOZI DI OTTICA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 649

Al cluster appartengono quei negozi di ottica generalmente caratterizzati da una struttura di più grandi dimensioni. Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (88 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (44 mq), locali destinati a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista (23 mq), locali destinati ad uffici (17 mq nel 43% dei casi) e esposizione fronte strada (vetrine) (6 metri lineari).

La gamma dei prodotti offerti comprende generalmente occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto (72% dei ricavi) e occhiali da sole, accessori, prodotti per lenti a contatto e montature (senza lenti da vista) (21%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (36% di persone e 28% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese produttrici (72% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (nel 64% dei casi il 36% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 2 - NEGOZI DI FOTOGRAFIA CON OFFERTA PREVALENTE DI VIDEO CAMERE, MACCHINE FOTOGRAFICHE ANALOGICHE E DIGITALI E ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 121

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di video camere, macchine fotografiche analogiche e digitali e accessori (64% dei ricavi), cui in genere affiancano materiale fotografico di consumo (rullini, ecc.), videocassette e batterie (8%) e binocoli, cannocchiali e microscopi, lenti, materiale per geodesia, ecc. (4% dei ricavi nel 53% dei casi). Nel 13% dei casi si tratta di prodotti usati (31% dei ricavi). L'offerta è inoltre integrata dal servizio di sviluppo e stampa di materiale fotografico (anche se effettuato presso altri laboratori) (13% dei ricavi nell'82% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (53 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (23 mq), locali destinati a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista (25 mq nel 37% dei casi), locali destinati ad uffici (14 mq nel 36%) e esposizione fronte strada (vetrine) (5 metri lineari).

Le imprese del cluster sono perlopiù società (36% di persone e 23% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata principalmente da consumatori privati (81% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso commercianti all'ingrosso (65% degli acquisti) e imprese produttrici (nel 52% dei casi il 54% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio; inoltre, nel 21% dei casi, gli acquisti vengono effettuati presso privati (25% degli acquisti).

CLUSTER 3 - NEGOZI DI OTTICA ASSOCIATI A GRUPPI DI ACQUISTO, UNIONI VOLONTARIE, CONSORZI, COOPERATIVE

NUMEROSITÀ: 904

Al cluster appartengono i negozi di ottica in genere associati a gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative.

La gamma dei prodotti offerti comprende generalmente occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto (77% dei ricavi) e occhiali da sole, accessori, prodotti per lenti a contatto e montature (senza lenti da vista) (18%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (48 mq), locali destinati a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista (20 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (18 mq nel 66% dei casi), locali destinati ad uffici (11 mq nel 28%) e esposizione fronte strada (vetrine) (5 metri lineari).

Le imprese del cluster sono perlopiù ditte individuali (55% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (98% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante (63% degli acquisti) e da imprese produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (30%).

CLUSTER 4 - NEGOZI CON OFFERTA FOCALIZZATA IN GENERE SU MATERIALE FOTOGRAFICO DI CONSUMO, SERVIZI DI SVILUPPO E STAMPA E/O SERVIZI FOTOGRAFICI E VIDEO RIPRESE

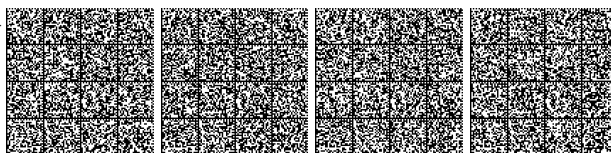
NUMEROSITÀ: 738

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta focalizzata in genere su materiale fotografico di consumo (rullini, ecc.), videocassette e batterie (23% dei ricavi) e servizi. Nello specifico si tratta di sviluppo e stampa di materiale fotografico (anche se effettuato presso altri laboratori) (26% dei ricavi) e servizi fotografici e video riprese (nel 69% dei casi il 17% dei ricavi). Inoltre, nel 64% dei casi, si rileva la presenza di fototessere (10% dei ricavi), nel 61%, di video camere, macchine fotografiche analogiche e digitali e accessori (11%) e, nel 22%, di binocoli, cannocchiali e microscopi, lenti, materiale per geodesia, ecc. (5%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (34 mq), locali destinati a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista (23 mq nel 55% dei casi), locali destinati a magazzino e/o deposito (16 mq nel 61%) e esposizione fronte strada (vetrine) (4 metri lineari).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (76% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (90% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio) (80% degli acquisti).

CLUSTER 5 - NEGOZI DI OTTICA

NUMEROSITÀ: 5.349

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto (72% dei ricavi) e occhiali da sole, accessori, prodotti per lenti a contatto e montature (senza lenti da vista) (21%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (36 mq), locali destinati a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista (12 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (12 mq nel 54% dei casi) e esposizione fronte strada (vetrine) (4 metri lineari).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese produttrici (62% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (nel 68% dei casi il 48% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE OPERANO CON PIÙ NEGOZI DI OTTICA

NUMEROSITÀ: 932

Al cluster appartengono le imprese che in genere operano con 2 o 3 negozi di ottica. Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività per ciascun punto vendita generalmente comprendono locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (51 mq), locali destinati a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista (13 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (12 mq), locali destinati ad uffici (8 mq nel 40% dei casi) e esposizione fronte strada (vetrine) (4 metri lineari).

La gamma dei prodotti offerti comprende generalmente occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto (70% dei ricavi) e occhiali da sole, accessori, prodotti per lenti a contatto e montature (senza lenti da vista) (24%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (36% di persone e 30% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese produttrici (69% degli acquisti) e commercianti all'ingrosso (nel 67% dei casi il 37% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 7 - NEGOZI DI OTTICA ORGANIZZATI IN FRANCHISING/AFFILIATI

NUMEROSITÀ: 166

Al cluster appartengono i negozi di ottica in genere organizzati in franchising/affiliati.

La gamma dei prodotti offerti comprende generalmente occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto (75% dei ricavi) e occhiali da sole, accessori, prodotti per lenti a contatto e montature (senza lenti da vista) (22%).

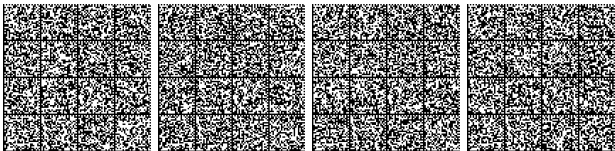
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (67 mq), locali destinati a laboratorio e/o a sala di ripresa e/o esame della vista (17 mq), locali destinati a magazzino e/o deposito (17 mq), locali destinati ad uffici (9 mq nel 20% dei casi) e esposizione fronte strada (vetrine) (6 metri lineari).

Le imprese del cluster sono sia società (30% di persone e 22% di capitali) sia ditte individuali (48% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante (60% degli acquisti) e da imprese produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) (31%).

SUB ALLEGATO 9.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-19,61154921	-150,27796562	-29,64280483	-38,43351812	-5,67833289	-28,27689629	-2.500,14741646
Tipologia dell'offerta: Prodotti venduti – Materiale fotografico di consumo (rullini, ecc.), videocassette e batterie	0,14415021	0,54649056	0,15246997	0,97228780	0,12252602	0,13936488	0,48216398
Tipologia dell'offerta: Servizi offerti – Sviluppo e stampa di materiale fotografico (anche se effettuato presso altri laboratori)	0,17525025	0,88100713	0,21116105	1,33458958	0,15974943	0,20515782	0,94210278
Tipologia dell'offerta: Servizi offerti – Servizi fotografici e video riprese	0,13027712	0,50722297	0,12425458	1,24164461	0,10014947	0,12813360	0,40603005
Modalità organizzativa: Associato a gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative	0,78676775	1,27459412	13,74436007	0,64378610	0,34399052	1,43145171	0,04455204
Numero addetti	1,25606224	0,45917938	0,58532328	0,69855197	0,64406812	1,14414660	1,43218320
Franchising	0,03050698	0,32179698	-0,02908626	0,45941836	-0,01946543	0,05108668	51,88111943
Multipunto	11,60790420	13,35874275	6,24319977	8,56105715	4,82064686	40,99645365	19,35120359
Gruppi di acquisto	-0,02588376	0,01609073	0,50883888	0,00595985	-0,01442615	-0,06733006	-0,00408703
Occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto	0,12978631	0,10000000	0,12857967	0,10637284	0,12951997	0,12453190	0,04025891
Video camere, macchine fotografiche analogiche e digitali e accessori	0,02999807	6,45969009	0,12624862	0,57050440	0,07624140	0,12991062	0,42353800
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il Multipunto	-0,02779596	-0,01780538	-0,01894036	-0,01648060	-0,01552792	0,02828157	-0,02368070
Totale locali destinati a magazzino e/o deposito per il Monopunto	0,27099268	0,05888558	0,05252462	0,06051329	0,04694013	0,06899419	0,18309430
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il Monopunto	0,18238592	0,09620151	0,07947367	0,07788278	0,07171418	0,07944123	0,11687307

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 9.C – Formule degli indicatori

Franchising = (Tipologia dell'offerta: Prodotti venduti – Occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto + Occhiali da sole, accessori, prodotti per lenti a contatto e montature (senza lenti da vista)) se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 1, altrimenti assume valore pari a 0

Multipunto = 1 se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita, altrimenti assume valore pari a 0

Gruppi di acquisto = (Modalità di acquisto: Da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante)*(Modalità organizzativa: Associati a gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative)

Occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto = ((Tipologia dell'offerta: Prodotti venduti – Occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto) * (Tipologia dell'offerta: Prodotti venduti – Occhiali da vista (montatura comprese le lenti da vista), occhiali premontati, lenti per occhiali e lenti a contatto))/100

Video camere, macchine fotografiche analogiche e digitali e accessori = ((Tipologia dell'offerta: Prodotti venduti – Video camere, macchine fotografiche analogiche e digitali e accessori)*(Tipologia dell'offerta: Prodotti venduti – Video camere, macchine fotografiche analogiche e digitali e accessori))/100

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il Multipunto = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita, altrimenti assume valore pari a 0

Totale locali destinati a magazzino e/o deposito per il Monopunto = Somma dei Locali destinati al magazzino e/o deposito per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita + Strutture non annesse alle unità locali destinate alla vendita: Locali destinati al magazzino e/o deposito se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita, altrimenti assume valore pari a 0

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il Monopunto = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita, altrimenti assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 9.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[50]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[51]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[50] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[52]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[53];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[54] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[55]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[51])];
- **Ricavi dichiarati[56]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[53] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[54] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[55] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[56] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[53] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 9.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Negozi di ottica di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,14	43,64	56,84	69,01	85,17	97,73	113,84	135,48	153,20	170,70	193,64	226,09	247,41	286,45	333,10	370,57	438,40	547,83	832,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,87	-0,02	0,28	0,58	0,77	0,91	1,03	1,13	1,28	1,38	1,55	1,74	1,98	2,30	2,77	3,26	3,89	4,91	7,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,68	6,15	7,74	10,95	14,03	16,21	18,04	19,27	20,86	22,19	23,89	27,20	31,96	35,06	38,22	43,59	47,92	49,27	68,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,40	11,94	15,13	22,07	26,05	27,07	28,06	31,25	33,67	34,98	35,90	40,76	41,54	44,07	48,02	55,34	61,72	64,83	77,54
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	1,45	1,51	1,53	1,54	1,60	1,63	1,68	1,72	1,80	1,86	1,94	1,96	2,05	2,14	2,27	2,37	2,49	2,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,57	1,67	1,75	1,81	1,86	1,94	1,98	2,02	2,07	2,12	2,19	2,24	2,29	2,37	2,46	2,56	2,66	2,85	3,15
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,89	21,36	22,38	24,59	29,45	30,82	31,74	32,41	33,42	34,49	36,52	38,07	42,17	43,79	45,25	46,94	55,81	66,69	73,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,19	32,68	35,48	38,38	40,95	42,32	44,83	47,52	49,89	51,22	54,52	56,13	58,51	62,32	66,00	71,08	76,74	81,46	91,28

Cluster 2 - Negozi di fotografia con offerta prevalente di video camere, macchine fotografiche analogiche e digitali e accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,94	42,07	55,81	75,03	85,83	100,33	113,06	130,91	153,45	167,92	189,38	212,43	246,20	301,02	344,14	391,45	474,24	705,22	827,29
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,66	-4,24	-2,37	-1,03	-0,40	-0,15	0,00	0,28	0,42	0,58	0,88	0,96	1,15	1,30	1,41	1,52	2,56	2,98	7,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,93	2,93	2,93	8,83	8,83	8,83	10,31	10,31	11,59	11,59	11,59	14,59	14,59	19,02	19,02	19,02	21,14	21,14	28,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,36	2,15	6,90	9,94	10,39	10,69	15,46	17,99	20,46	22,99	23,65	25,31	26,22	28,12	29,99	30,93	33,99	35,02	38,64
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	1,12	1,12	1,16	1,19	1,19	1,34	1,37	1,52	1,55	1,55	1,58	1,84	1,84	2,04	2,23	2,75	3,76	3,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,13	1,16	1,20	1,22	1,23	1,26	1,29	1,30	1,32	1,34	1,37	1,42	1,47	1,52	1,59	1,68	1,73	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,46	-5,46	-5,46	-5,46	2,95	2,95	2,95	13,94	13,94	19,02	19,02	19,02	26,77	26,77	26,77	39,96	39,96	39,96	59,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,95	14,22	21,73	24,80	25,27	30,85	34,38	35,87	36,65	37,59	40,45	41,72	43,89	47,73	52,39	54,22	66,94	74,43	76,78

Cluster 3 - Negozi di ottica associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	25,23	47,67	64,16	81,33	100,64	115,84	131,84	155,51	173,76	205,69	232,67	258,06	284,25	322,49	359,76	397,79	426,43	524,09	693,00
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,23	-0,21	0,15	0,42	0,66	0,83	0,99	1,10	1,24	1,36	1,50	1,67	1,87	2,11	2,45	2,90	3,53	4,59	7,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,72	16,96	18,73	21,05	21,48	22,01	23,62	24,98	25,70	26,69	29,48	30,72	31,50	35,33	37,21	42,38	46,83	50,08	66,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,13	16,96	20,37	23,40	24,99	26,46	28,68	30,73	32,31	34,01	35,36	36,80	39,17	41,02	45,30	49,87	57,68	61,93	76,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,49	1,55	1,60	1,66	1,70	1,74	1,79	1,82	1,85	1,90	1,93	2,00	2,04	2,14	2,21	2,27	2,33	2,50	2,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,63	1,75	1,82	1,86	1,91	1,96	2,01	2,06	2,10	2,15	2,20	2,24	2,30	2,35	2,40	2,50	2,62	2,77	3,06
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,47	23,29	25,34	26,12	28,04	29,00	31,93	32,52	33,86	37,18	38,38	44,58	45,94	47,92	48,95	54,41	55,87	63,13	73,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,58	26,27	29,68	31,73	34,01	35,50	37,38	39,14	40,82	43,07	45,64	47,44	49,86	53,23	55,25	58,38	65,27	72,14	83,72

Cluster 4 - Negozi con offerta focalizzata in genere su materiale fotografico di consumo, servizi di sviluppo e stampa e/o servizi fotografici e video riprese

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,39	34,39	51,68	73,15	94,92	123,73	161,77	178,52	204,69	239,83	285,51	327,39	365,78	427,37	470,07	553,25	691,75	906,69	1.314,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,13	-5,83	-2,95	-2,03	-1,48	-0,93	-0,54	-0,26	-0,01	0,19	0,37	0,50	0,62	0,76	0,95	1,13	1,41	1,94	3,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,54	0,69	3,48	4,38	4,97	5,76	6,94	8,00	9,03	10,51	11,73	12,74	13,97	15,30	16,35	17,90	19,41	20,64	23,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,00	2,78	4,66	6,93	8,71	10,00	11,20	12,28	13,51	14,37	15,72	17,56	18,75	20,19	21,70	23,30	25,63	27,40	33,68
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,35	1,53	1,63	1,70	1,79	1,88	1,95	2,04	2,16	2,25	2,34	2,49	2,62	2,82	3,21	3,62	4,33	8,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,52	1,64	1,72	1,80	1,88	1,95	2,02	2,08	2,15	2,25	2,36	2,44	2,56	2,72	2,97	3,35	4,06	5,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,43	5,58	6,46	6,75	9,37	10,20	11,77	14,25	15,07	17,19	18,19	19,23	20,99	21,91	22,83	26,02	26,96	29,05	39,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,73	10,04	12,80	14,44	15,94	18,06	18,78	19,39	21,93	22,71	24,19	25,16	26,49	27,80	30,80	34,48	38,47	43,20	51,77

Cluster 5 - Negozi di ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,35	34,41	53,29	73,09	93,36	112,94	133,94	157,29	181,45	208,38	241,64	275,71	314,20	359,12	404,09	438,29	525,89	671,15	992,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,98	-2,74	-1,27	-0,58	-0,19	0,13	0,34	0,54	0,73	0,91	1,08	1,26	1,46	1,70	2,02	2,46	3,05	4,33	7,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,50	6,28	9,59	11,04	12,31	13,82	15,13	16,25	17,59	19,13	20,51	21,64	23,29	25,07	27,04	29,64	32,17	36,35	47,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,11	10,88	14,23	16,69	18,56	20,40	22,25	24,97	26,24	28,03	29,71	31,53	34,15	36,85	39,50	42,98	47,33	53,89	65,93
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,31	1,40	1,48	1,50	1,54	1,58	1,62	1,66	1,72	1,78	1,83	1,89	1,96	2,04	2,13	2,26	2,43	2,67	3,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,50	1,60	1,67	1,73	1,79	1,84	1,89	1,94	2,00	2,06	2,11	2,18	2,25	2,32	2,43	2,53	2,70	2,92	3,41
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	9,44	14,39	17,14	19,48	21,13	22,67	24,55	26,68	28,25	29,64	31,69	33,62	36,01	38,46	40,95	43,78	46,71	54,93	66,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,46	21,57	25,12	27,64	29,68	31,48	33,52	35,32	37,34	39,37	42,01	43,98	46,75	49,48	52,62	56,29	60,65	67,54	81,76

Cluster 6 - Imprese che operano con più negozi di ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,63	37,66	50,08	69,46	86,79	106,18	127,30	145,45	165,59	190,59	214,05	246,78	272,89	306,46	340,26	382,64	431,79	507,17	649,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,82	0,05	0,31	0,49	0,64	0,75	0,85	0,94	1,03	1,12	1,20	1,30	1,43	1,62	1,76	2,03	2,34	2,78	3,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,89	12,13	16,16	16,99	19,60	19,79	21,80	23,14	24,07	24,33	28,03	29,00	30,42	31,20	33,07	34,41	36,47	38,72	43,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,10	16,30	18,96	20,56	22,83	25,24	26,38	26,78	27,41	29,73	31,64	34,54	36,19	37,24	41,98	45,04	51,78	52,68	76,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	1,45	1,55	1,56	1,61	1,65	1,70	1,75	1,80	1,82	1,87	1,93	2,00	2,09	2,18	2,28	2,37	2,54	2,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,61	1,67	1,72	1,79	1,84	1,90	1,96	2,01	2,06	2,12	2,17	2,23	2,28	2,35	2,43	2,51	2,64	2,82	3,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,87	22,53	23,77	26,94	29,16	30,52	32,14	33,61	35,79	37,48	39,41	41,08	43,21	46,71	50,40	54,24	58,95	62,58	69,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,39	29,90	32,53	34,63	37,18	39,33	40,57	42,63	44,23	45,77	47,16	49,14	52,58	54,83	57,91	61,15	66,11	72,46	82,51

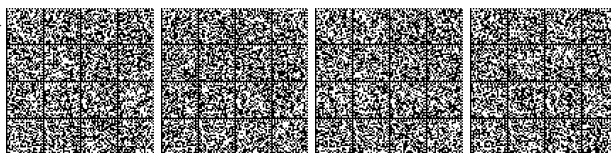
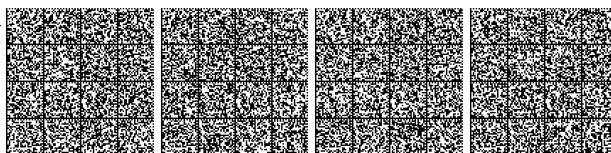
Cluster 7 - Negozi di ottica organizzati in franchising/affiliati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,34	30,46	41,30	62,67	76,69	94,33	111,22	122,96	135,77	150,17	162,18	171,68	194,38	212,96	236,91	273,87	326,84	365,35	542,95
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,33	-0,05	0,21	0,45	0,55	0,72	0,85	0,98	1,07	1,16	1,27	1,41	1,57	1,71	1,82	2,07	2,49	2,87	3,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,45	3,45	3,45	18,84	18,84	21,82	21,82	22,49	22,49	22,49	30,46	30,46	34,59	34,59	39,75	39,75	57,15	57,15	89,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,12	20,21	24,50	24,55	27,72	29,08	34,61	39,05	41,34	42,17	43,12	47,62	49,46	51,04	54,34	60,04	63,10	73,18	91,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,37	1,47	1,54	1,67	1,74	1,89	1,90	1,92	1,96	2,01	2,04	2,06	2,10	2,13	2,22	2,31	2,38	2,50	3,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,58	1,76	1,84	1,92	1,97	2,02	2,10	2,16	2,23	2,27	2,31	2,36	2,42	2,51	2,55	2,64	2,68	2,82	3,25
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,08	21,26	25,87	28,86	28,99	30,39	31,91	32,10	33,32	36,16	38,71	46,01	46,95	47,50	49,87	54,00	56,63	60,66	68,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,84	26,62	32,31	33,35	36,15	38,14	39,07	40,42	43,50	44,17	45,41	49,46	51,00	54,25	57,62	60,51	63,00	70,06	73,79

SUB ALLEGATO 9.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	438,00
2	Tutti i soggetti	0,00	391,00
3	Tutti i soggetti	0,00	398,00
4	Tutti i soggetti	0,00	470,00
5	Tutti i soggetti	0,00	438,00
6	Tutti i soggetti	0,00	432,00
7	Tutti i soggetti	0,00	365,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,19	1,51	3,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,05	1,57	3,76
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,02	1,19	3,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,46	1,20	3,76
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,34	1,55	3,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,40	1,69	3,76
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,28	1,53	6,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,72	1,53	6,17
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,13	1,48	3,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,25	1,57	3,76
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,80	1,55	3,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,24	1,61	3,76
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,82	1,54	3,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,49	1,67	3,76

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,59	182,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,19	182,14
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,73	182,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,80	182,14
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,29	182,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,27	182,14
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,07	94,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,78	94,75
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,67	182,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,49	182,14
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,77	182,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,05	182,14
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	25,87	182,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,62	182,14

SUB ALLEGATO 9.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Negozi di ottica di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,53	1,35	2,07	2,69	3,31	3,65	4,27	4,99	5,61	6,26	6,88	8,16	9,08	10,42	12,30	14,10	16,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,20	9,34	13,39	16,27	18,16	19,29	20,13	21,74	22,20	22,81	23,63	24,56	25,59	26,46	27,89	29,76	41,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,14	43,64	56,84	69,01	85,17	97,73	113,84	135,48	153,20	170,70	193,64	226,09	247,41	286,45	333,10	370,57	438,40	547,83	832,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,27	0,44	0,54	0,65	0,76	0,89	0,97	1,07	1,16	1,30	1,44	1,61	1,78	1,99	2,32	2,86	3,63	5,63

Cluster 2 - Negozi di fotografia con offerta prevalente di video camere, macchine fotografiche analogiche e digitali e accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	1,72	2,58	3,01	3,31	4,92	6,35	6,91	7,94	8,65	10,56	12,03	13,96	15,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	12,37	12,37	12,37	16,03	16,03	16,03	19,35	19,35	23,42	23,42	23,42	23,64	23,64	34,71	34,71	34,71	43,44	43,44	101,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	27,94	42,07	55,81	75,03	85,83	100,33	113,06	130,91	153,45	167,92	189,38	212,43	246,20	301,02	344,14	391,45	474,24	705,22	827,29
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,21	0,28	0,34	0,39	0,42	0,49	0,56	0,67	0,82	0,89	1,10	1,17	1,48	1,62	2,36	3,52	4,78

Cluster 3 - Negozi di ottica associati a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,63	1,19	1,67	2,18	2,93	3,39	3,90	4,56	5,18	5,88	6,70	7,45	8,43	9,71	11,24	13,06	15,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,51	5,08	7,00	10,84	17,84	19,88	20,86	21,58	22,23	23,48	24,38	25,42	26,84	28,02	32,28	39,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	25,23	47,67	64,16	81,33	100,64	115,84	131,84	155,51	173,76	205,69	232,67	258,06	284,25	322,49	359,76	397,79	426,43	524,09	693,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,31	0,43	0,55	0,66	0,77	0,86	0,94	1,06	1,15	1,31	1,45	1,65	1,81	2,05	2,39	2,74	3,33	4,18

Cluster 4 - Negozi con offerta focalizzata in genere su materiale fotografico di consumo, servizi di sviluppo e stampa e/o servizi fotografici e video riprese

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	1,14	1,88	2,59	3,21	3,69	4,44	5,22	6,02	7,13	8,03	9,29	10,72	13,44	16,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	5,68	7,19	9,76	15,40	17,97	19,98	20,03	21,46	22,26	24,23	24,79	25,27	27,16	29,58	33,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,39	34,39	51,68	73,15	94,92	123,73	161,77	178,52	204,69	239,83	285,51	327,39	365,78	427,37	470,07	553,25	691,75	906,69	1.314,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,28	0,41	0,52	0,66	0,81	0,95	1,18	1,33	1,57	1,80	2,09	2,45	2,78	3,43	4,29	5,43	9,02

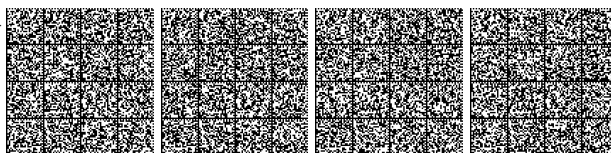
Cluster 5 - Negozi di ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,01	1,60	2,23	2,95	3,72	4,54	5,50	6,51	7,66	9,00	10,83	12,59	14,45	16,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,83	6,68	12,16	15,65	17,69	19,43	20,81	22,10	22,98	23,69	24,45	25,16	26,20	27,75	30,76	34,75	47,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,35	34,41	53,29	73,09	93,36	112,94	133,94	157,29	181,45	208,38	241,64	275,71	314,20	359,12	404,09	438,29	525,89	671,15	992,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,20	0,31	0,40	0,49	0,59	0,69	0,81	0,93	1,05	1,21	1,38	1,59	1,87	2,21	2,67	3,48	5,04

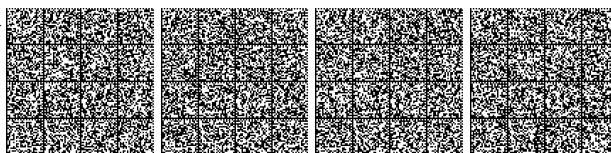
Cluster 6 - Imprese che operano con più negozi di ottica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,10	1,91	2,54	3,05	3,62	4,17	4,68	5,33	6,15	7,01	7,69	8,52	9,47	10,66	12,28	14,18	16,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,27	3,24	6,62	9,45	12,87	16,14	17,08	19,45	20,74	21,79	22,92	23,63	24,52	25,37	28,11	31,46	35,78	41,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,63	37,66	50,08	69,46	86,79	106,18	127,30	145,45	165,59	190,59	214,05	246,78	272,89	306,46	340,26	382,64	431,79	507,17	649,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,27	0,43	0,55	0,64	0,73	0,81	0,91	1,01	1,12	1,24	1,36	1,51	1,68	1,88	2,25	2,56	3,03	4,62

Cluster 7 - Negozi di ottica organizzati in franchising/affiliati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,95	1,91	2,40	2,99	3,54	4,31	5,12	5,97	7,54	8,47	10,30	11,32	12,49	13,91	14,70	15,79	17,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,96	7,80	8,14	10,09	19,06	19,82	21,46	21,75	22,72	23,06	23,22	24,77	26,61	28,01	28,19	31,92	37,06	37,08	45,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,34	30,46	41,30	62,67	76,69	94,33	111,22	122,96	135,77	150,17	162,18	171,68	194,38	212,96	236,91	273,87	326,84	365,35	542,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,03	0,20	0,31	0,40	0,54	0,73	0,86	1,04	1,15	1,27	1,41	1,54	1,80	2,05	2,33	2,66	3,18	3,72	5,33

SUB ALLEGATO 9.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	438,00	5,63
2	Tutti i soggetti	391,00	4,78
3	Tutti i soggetti	398,00	4,18
4	Tutti i soggetti	470,00	5,63
5	Tutti i soggetti	438,00	5,04
6	Tutti i soggetti	432,00	4,62
7	Tutti i soggetti	365,00	5,33

SUB ALLEGATO 9.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	0,9602	-	1,1286	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0140	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	1,0578	-	1,4763	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,9559	0,7605	0,7439	-	0,8244	-	1,1222
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,1905
CVPROD, quota fino a 125.000 euro	-	-	-	-	0,1446	-	-
CVPROD, quota fino a 200.000 euro	0,3079	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	-	-	-	0,4743	0,0919	-	-
CVPROD	1,1428	-	1,3798	1,0737	1,1194	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,1505	-	-0,0800	-	-0,0366	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	0,0743	-	0,0733	0,0575	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	32.735,9116	32.079,3366	25.265,4769	23.340,2193	28.311,4527	26.875,2860	29.678,3849
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,7738	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,96	-	-	-	-	-	1,9790	-
COSTI INTERMEDI	-	1,0613	-	-	-	-	1,2071
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	842,9129	-	575,8662	616,0858	644,7512	624,5107
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	72,1421	-	71,7636	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

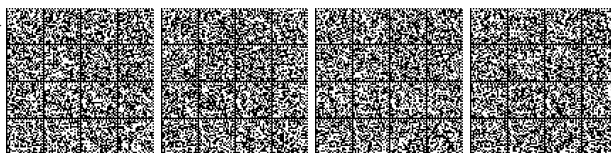
Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;
Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;
Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 10

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM16U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI PROFUMERIA, PER L'IGIENE PERSONALE E DELLA CASA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM16U, evoluzione dello studio VM16U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM16U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.75.10 – Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale;
- 47.78.60 – Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM16U e nel modello UM87U, per quest'ultimo limitatamente ai contribuenti che svolgono come attività prevalente quella contrassegnata con il codice 47.78.60, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 11.147.

Nella prima fase di analisi 1.323 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini

dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 764 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 9.060.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11];
- "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[12].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli dei canoni di affitto dei locali commerciali per comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio";

---

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

- il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[12] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi".

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 10.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 10.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[17];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[18];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[19];
- ***Ricarico***[20];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[21].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 10.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[27];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Durata delle scorte[29];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[30];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[31];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[32].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 10.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[30] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 10.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 10.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,8521).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5485).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[38] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

---

[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	69,32
2	69,33
3	71,02
4	78,06
5	69,21
6	70,19
7	68,89
8	63,94
9	77,88

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[40].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0996
2	1,1484
3	1,1027
4	1,1035
5	1,1415
6	1,0802
7	1,1053
8	1,1437
9	1,0791

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[42], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[43] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Sistemi antitaccheggio

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	45.220
2	70.005
3	74.864
4	40.480
5	58.662
6	82.464
7	63.708
8	59.213
9	66.815

[41] Si veda il Sub Allegato 10.C – Formule degli indicatori.

[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[43] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,4055
2	0,1855
3	0,1011
4	0,3121
5	0,2343
6	0,1220
7	0,2749
8	0,1419
9	0,0777

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[45].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

---

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 10.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 10.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- presenza di più punti vendita;
- tipologia di offerta;
- dimensione;
- modalità organizzativa;
- tipologia di clientela.

La **presenza di più punti vendita** ha reso possibile individuare quelle imprese che esercitano l'attività con più negozi (cluster 6).

La **tipologia di offerta** ha permesso di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 2, 3, 4, 5, 7 e 9).

La **dimensione** ha consentito di identificare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 3 e 9).

La **modalità organizzativa** ha evidenziato la presenza di punti vendita generalmente affiliati o in franchising (cluster 8).

La **tipologia di clientela** ha consentito di individuare quelle imprese che generalmente orientano la loro offerta anche a utilizzatori professionali (cluster 1).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA GENERALMENTE ORIENTATA ANCHE AD UTILIZZATORI PROFESSIONALI

NUMEROSITÀ: 604

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta generalmente orientata, oltre che a consumatori privati (78% dei ricavi), a utilizzatori professionali (parrucchieri, estetisti, ecc.) (20%).

L'assortimento in genere comprende cosmesi di trattamento (28% dei ricavi), prodotti per l'igiene della persona (19%), prodotti per il make-up (14%), forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette (14%), profumeria alcolica (12% dei ricavi nel 62% dei casi) e detersivi e prodotti per l'igiene della casa (17% nel 6%).

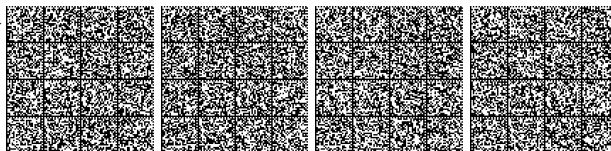
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 58 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di cui 53 mq di aree adibite a libero servizio nel 18% dei casi, 19 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito e 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (69% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso commercianti all'ingrosso (68% degli acquisti) e produttori (nel 52% dei casi il 55% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 2 - PROFUMERIE CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU PROFUMERIA ALCOLICA, COSMESI DI TRATTAMENTO E PRODOTTI PER IL MAKE-UP

NUMEROSITÀ: 1.958

Le profumerie appartenenti a questo cluster presentano un'offerta generalmente focalizzata su profumeria

alcolica (30% dei ricavi), cosmesi di trattamento (30%) e prodotti per il make-up (21%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 47 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 17 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito nel 59% dei casi e 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (70% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso commercianti all'ingrosso (61% degli acquisti) e produttori (nel 53% dei casi il 67% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 3 - PROFUMERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 509

Al cluster appartengono quelle profumerie generalmente caratterizzate da una struttura di più grandi dimensioni. Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 98 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di cui 76 mq di aree adibite a libero servizio nel 21% dei casi, 37 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito, 10 mq di locali destinati ad uffici nel 32% dei casi e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

L'assortimento in genere comprende profumeria alcolica (28% dei ricavi), cosmesi di trattamento (23%), prodotti per il make-up (16%) e prodotti per l'igiene della persona (11%). Inoltre, nel 68% dei casi, si rileva la presenza di bigiotteria (5% dei ricavi), nel 33%, di pelletteria e/o valigeria (6%) e, nel 32%, di accessori e prodotti di abbigliamento (5%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di persone e 21% di capitali) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti) e produttori (nel 67% dei casi il 64% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI DETERSIVI E PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA E DELLA PERSONA

NUMEROSITÀ: 2.763

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di detersivi e prodotti per l'igiene della casa (49% dei ricavi) e della persona (26%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 60 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 23 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito nel 50% dei casi e 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine) nel 52%.

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (84% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso commercianti all'ingrosso (89% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 5 - PROFUMERIE CON ASSORTIMENTO TRADIZIONALE

NUMEROSITÀ: 1.611

A questo cluster appartengono le profumerie con offerta costituita per lo più da profumeria alcolica (21% dei ricavi), cosmesi di trattamento (19%), prodotti per il make-up (14%), prodotti per l'igiene della persona (14%) e forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette (4%). Inoltre, nell'86% dei casi, si rileva la presenza di

bigiotteria (10% dei ricavi), nel 52%, di pelletteria e/o valigeria (7%) e, nel 44%, di accessori e prodotti di abbigliamento (6%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 49 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 17 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito nel 57% dei casi e 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (78% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso commercianti all'ingrosso (70% degli acquisti) e produttori (nel 49% dei casi il 55% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 6 - IMPRESE CHE OPERANO GENERALMENTE CON PIÙ PUNTI VENDITA

NUMEROSITÀ: 204

Al cluster appartengono le imprese che generalmente dispongono di 2 punti vendita.

La gamma dei prodotti offerti comprende in genere profumeria alcolica (22% dei ricavi), prodotti per l'igiene della persona (19%), cosmesi di trattamento (16%), prodotti per il make-up (13%) e detersivi e prodotti per l'igiene della casa (nel 39% dei casi il 36% dei ricavi).

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività, per ciascun punto vendita, comprendono generalmente 143 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di cui 109 mq di aree adibite a libero servizio nel 32% dei casi, 48 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito, 8 mq di locali destinati ad uffici nel 59% dei casi e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono principalmente società (54% di capitali e 26% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 9 addetti, di cui 7 o 8 dipendenti.

La clientela è rappresentata principalmente da consumatori privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso commercianti all'ingrosso (55% degli acquisti) e produttori (nel 57% dei casi il 64% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 7 - PROFUMERIE CON OFFERTA GENERALMENTE FOCALIZZATA SU BIGIOTTERIA, ACCESSORI E PRODOTTI DI ABBIGLIAMENTO, PELLETTERIA E/O VALIGERIA

NUMEROSITÀ: 812

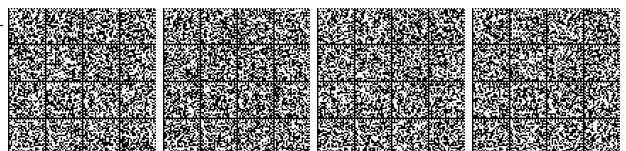
Le profumerie appartenenti a questo cluster presentano un'offerta focalizzata su bigiotteria (16% dei ricavi), accessori e prodotti di abbigliamento (14%) e pelletteria e/o valigeria (12%).

L'assortimento in genere comprende profumeria alcolica (16% dei ricavi), cosmesi di trattamento (10%), prodotti per il make-up (9%), prodotti per l'igiene della persona (9%) e forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette (nel 56% dei casi il 5% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 52 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 19 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito nel 60% dei casi e 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (80% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (98% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso commercianti all'ingrosso (75% degli acquisti) e produttori (nel 41% dei casi il 55% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

CLUSTER 8 - PUNTI VENDITA GENERALMENTE AFFILIATI O IN FRANCHISING

NUMEROSITÀ: 337

Al cluster appartengono le imprese che generalmente operano come affiliate o in franchising.

L'offerta in genere comprende prodotti per l'igiene della persona (25% dei ricavi), cosmesi di trattamento (20%), prodotti per il make-up (16%), profumeria alcolica (9%) e detersivi e prodotti per l'igiene della casa (nel 38% dei casi il 51% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 88 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di cui 75 mq di aree adibite a libero servizio nel 28% dei casi, 15 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito e 3 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono in genere società (31% di persone e 19% di capitali) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui 1 dipendente.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da consumatori privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante, franchisor (nel 61% dei casi il 94% degli acquisti) e presso commercianti all'ingrosso direttamente o tramite intermediari del commercio (nel 42% il 61%).

CLUSTER 9 - PUNTI VENDITA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CON OFFERTA PREVALENTE DI DETERSIVI E PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA E DELLA PERSONA

NUMEROSITÀ: 220

Al cluster appartengono quelle imprese generalmente caratterizzate da una struttura di più grandi dimensioni. L'offerta è costituita prevalentemente da detersivi e prodotti per l'igiene della casa (33% dei ricavi) e della persona (25%); inoltre, l'assortimento comprende, nel 72% dei casi, profumeria alcolica (13% dei ricavi), nel 58%, cosmesi di trattamento (13%) e, nel 69%, prodotti per il make-up (9%). Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 220 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di cui 175 mq di aree adibite a libero servizio nel 27% dei casi, 120 mq di locali destinati a magazzino e/o deposito, 16 mq di locali destinati ad uffici nel 50% dei casi e 5 metri lineari di esposizione fronte strada (vetrine).

Le imprese del cluster sono per lo più società (38% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata principalmente da consumatori privati (91% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso commercianti all'ingrosso (71% degli acquisti) e produttori (nel 50% dei casi il 41% degli acquisti) direttamente o tramite intermediari del commercio.

SUB ALLEGATO 10.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Intercetta	-32,57800013	-21,22093124	-27,00618819	-15,42188169	-17,26859821	-76,63415816	-31,63873559	-216,06816551	-53,47291562
Tipologia della clientela: Utilizzatori professionali (parrucchieri, estetisti, ecc.)	1,01999759	-0,03927276	-0,00276291	0,03609498	0,03830285	0,08088929	0,08992490	0,12335471	0,03575044
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Cosmesi di trattamento	0,30380464	0,37261016	0,31494713	0,17035811	0,28662401	0,27245094	0,23287162	0,32704399	0,20156294
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Prodotti per il make-up	0,25985095	0,39069975	0,32426342	0,16717815	0,28401201	0,28792012	0,20950409	0,34648898	0,21393748
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Profumeria alcolica	0,23135803	0,38543415	0,33849107	0,15415762	0,28167648	0,28327473	0,20894513	0,29529396	0,19970444
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Prodotti per l'igiene della persona	0,21984041	0,18509657	0,18345148	0,25513484	0,20535410	0,20791218	0,21524043	0,23394186	0,22423479
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Bigiotteria	0,28170409	0,20339641	0,24853216	0,18887071	0,45857150	0,29059262	0,87754242	0,19145414	0,22740843
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Accessori e prodotti di abbigliamento	0,28766157	0,17569700	0,23015354	0,18982349	0,41673304	0,24242508	1,21014135	0,20854416	0,17950942
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Pelletteria e/o valigeria	0,21442925	0,06744376	0,14625613	0,16083339	0,36654475	0,14924674	1,12595429	0,21127908	0,11841966
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Detersivi e prodotti per l'igiene della casa	0,19695122	0,18359596	0,17965586	0,28980415	0,17878603	0,19984168	0,18892802	0,19431118	0,23489930
Tipologia dell'offerta - Prodotti venduti: Forbici, lime, accessori metallici e altri articoli da toilette	1,21936672	0,27428556	0,30634454	0,23502508	0,41747193	0,33500759	0,45817376	0,34945128	0,28598877
Modalità organizzativa: Affiliato o in franchising	5,38667933	4,71391047	1,43971730	-1,48334505	3,57352125	15,53183923	3,70352684	403,24473327	6,42829833
Modalità organizzativa: Indipendente	5,74364116	6,26853105	6,19972885	5,67075265	5,86198196	6,55315484	5,17130094	4,77157096	6,03324507
Totale locali destinati a magazzino e/o deposito per il multipunto	0,00096165	0,01704564	0,02797402	0,01049371	0,01488083	0,29611680	0,01332182	0,10087115	0,04810616
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il multipunto	0,01365687	0,01434922	0,01993031	0,00300402	0,01211720	0,07173353	0,01020839	-0,05719692	0,02168310
Numero addetti per il multipunto	0,29233442	0,09631949	0,63164030	0,63510257	0,21514841	5,95941039	0,21870477	0,72383695	1,85209743
Totale locali destinati a magazzino e/o deposito per il monopunto	0,01776238	0,01488329	0,07316863	0,01861546	0,01287497	0,03855320	0,01634153	0,00749273	0,22278864
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il monopunto	0,02525607	0,02315293	0,05261738	0,02312881	0,02119847	0,04509312	0,02145238	-0,00407558	0,11954772
Numero addetti per il monopunto	2,02647850	1,94810583	5,26330038	2,32496257	1,92166372	4,49766607	2,00547853	2,69810685	7,77155168

Dove:

Totale locali destinati a magazzino e/o deposito per il multipunto = Somma dei Locali destinati a magazzino e/o deposito per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se i Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita, altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il multipunto = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se i Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita, altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Numero addetti per il multipunto = Numero addetti se i Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita; altrimenti la variabile assume valore pari a 0. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 10.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino e/o deposito per il monopunto = Somma dei Locali destinati a magazzino e/o deposito per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se i Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita, altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il monopunto = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se i Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita, altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Numero addetti per il monopunto = Numero addetti se i Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita; altrimenti la variabile assume valore pari a 0. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 10.C – Formule degli indicatori

SUB ALLEGATO 10.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali) / 2] * 365} / (Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro * 100) / (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto * 100) / (Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione * 100) / (Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * 100 / (Ricavi dichiarati[50]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) / (Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine / 1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[51]);

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[50] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati) / (Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo / 1.000) / (Numero addetti[52]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[53];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[54] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[55]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[51])];
- **Ricavi dichiarati[56]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi

---

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[53] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[54] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[55] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[56] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[53] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 10.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta generalmente orientata anche ad utilizzatori professionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,94	57,79	92,76	111,38	135,20	161,58	190,23	215,31	252,38	281,79	314,85	346,79	378,94	417,18	475,86	520,33	601,40	756,49	1.235,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,71	-4,71	-2,46	-1,60	-0,96	-0,60	-0,28	-0,08	0,09	0,29	0,47	0,64	0,80	1,01	1,14	1,35	1,60	2,06	3,25

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,33	2,96	4,76	6,87	8,24	9,22	9,89	10,71	11,35	11,88	12,55	13,80	14,39	14,98	16,49	18,19	22,59	24,15	29,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,00	2,37	4,87	6,00	7,98	9,89	10,29	11,81	13,59	14,40	16,92	18,11	19,21	20,88	22,04	24,78	29,17	37,55	46,16
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,17	1,20	1,22	1,24	1,26	1,28	1,29	1,32	1,35	1,37	1,38	1,44	1,50	1,55	1,61	1,67	1,80	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,26	1,28	1,31	1,36	1,40	1,43	1,46	1,50	1,54	1,58	1,63	1,69	1,75	1,83	1,90	2,02	2,27	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,68	11,24	13,04	14,38	16,15	16,86	17,92	19,82	21,91	24,39	25,57	26,99	28,60	29,55	30,63	34,84	35,98	40,40	51,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,56	12,32	16,60	19,14	21,51	24,78	25,75	27,38	28,47	30,00	31,73	32,81	34,94	38,52	40,61	42,84	46,84	51,07	58,49

Cluster 2 - Profumerie con offerta generalmente focalizzata su profumeria alcolica, cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	53,67	106,31	140,75	172,21	203,25	240,77	275,36	313,58	358,60	396,27	439,48	480,28	527,41	578,95	670,31	792,87	936,86	1.209,23	1.806,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,30	-7,63	-3,79	-2,20	-1,37	-0,93	-0,52	-0,31	-0,09	0,12	0,29	0,46	0,66	0,84	1,02	1,23	1,62	2,53	5,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,53	0,50	2,04	3,39	4,82	5,81	6,91	7,91	8,84	9,93	10,69	11,65	12,48	13,50	14,48	15,94	17,97	20,77	26,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,04	-0,38	2,57	4,76	6,59	8,26	9,63	10,82	11,69	12,58	14,18	15,35	16,89	18,43	20,25	23,27	26,05	29,53	35,59
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,95	1,14	1,20	1,23	1,26	1,28	1,31	1,34	1,36	1,39	1,44	1,46	1,51	1,57	1,65	1,75	1,85	2,14	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,18	1,26	1,30	1,32	1,35	1,38	1,40	1,43	1,46	1,50	1,53	1,57	1,62	1,69	1,77	1,89	2,14	2,50
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,00	6,27	7,87	10,11	11,61	13,41	14,79	15,83	16,99	18,51	20,56	22,61	23,47	25,20	27,83	29,69	34,05	40,65	51,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,87	7,41	12,70	15,47	16,83	18,02	20,61	21,93	23,63	25,44	27,30	29,38	31,53	34,26	36,68	40,43	43,60	50,91	65,76

Cluster 3 - Profumerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,92	81,95	105,23	131,85	168,28	188,76	220,31	245,92	281,67	315,33	346,11	387,65	416,84	459,42	502,38	567,38	666,20	827,51	1.264,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,55	-3,07	-1,35	-0,68	-0,34	-0,07	0,13	0,30	0,50	0,65	0,73	0,89	1,02	1,14	1,37	1,76	2,02	2,91	5,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-35,11	-14,82	-4,27	-1,71	-1,23	0,88	6,05	7,76	13,29	14,59	18,43	19,53	20,21	25,54	32,51	33,72	39,39	39,48	39,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-29,42	0,46	9,95	10,00	12,59	13,67	15,76	17,42	19,34	19,94	20,83	21,33	21,68	24,04	24,44	28,53	32,24	41,94	48,24
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,13	1,17	1,20	1,22	1,24	1,25	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,37	1,41	1,46	1,49	1,57	1,75	2,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,26	1,29	1,32	1,34	1,36	1,38	1,41	1,42	1,46	1,49	1,51	1,54	1,57	1,64	1,68	1,79	2,06	2,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	12,22	14,84	16,08	17,66	18,36	19,69	21,56	22,59	25,14	27,14	28,23	29,66	30,77	32,79	34,54	37,00	43,00	45,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,82	15,16	19,29	20,92	24,00	25,98	26,93	28,78	30,02	31,39	33,02	35,48	37,63	40,33	43,01	47,08	50,73	54,28	75,75

Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,61	31,08	47,88	65,23	80,78	96,51	112,33	131,61	150,94	174,54	199,97	228,83	263,40	313,13	354,34	430,80	505,28	645,02	991,72
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,57	-9,19	-4,44	-2,67	-1,79	-1,14	-0,75	-0,40	-0,14	0,08	0,28	0,47	0,69	0,92	1,10	1,27	1,58	2,05	4,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,66	0,00	1,48	3,38	4,79	6,06	7,11	8,15	9,02	9,91	10,96	11,86	12,80	13,83	14,39	15,90	17,71	20,48	25,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,42	-0,08	1,14	3,74	4,80	6,02	7,37	8,32	9,72	10,99	11,98	13,62	15,52	16,52	18,07	19,91	23,45	28,48	40,23
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,91	1,07	1,11	1,14	1,16	1,18	1,20	1,21	1,23	1,25	1,28	1,31	1,34	1,37	1,41	1,47	1,55	1,70	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,12	1,17	1,20	1,24	1,26	1,29	1,32	1,35	1,39	1,43	1,47	1,52	1,57	1,63	1,77	1,91	2,13	2,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,06	8,26	10,83	12,67	14,27	15,51	16,37	17,73	19,11	20,15	21,27	22,82	24,05	25,90	27,17	29,76	33,53	41,25	54,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,50	4,35	8,37	12,26	14,72	16,42	17,73	19,54	21,93	23,29	24,85	26,83	29,02	32,31	33,62	35,39	39,75	45,42	52,89

Cluster 5 - Profumerie con assortimento tradizionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,42	113,63	152,47	186,87	225,18	261,20	294,18	330,22	381,85	425,90	463,80	496,41	544,57	599,17	676,05	792,84	986,24	1.266,94	2.044,76
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,88	-13,69	-5,93	-3,80	-2,41	-1,69	-1,20	-0,73	-0,43	-0,18	0,00	0,16	0,34	0,54	0,72	0,96	1,25	1,69	3,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,60	1,35	2,80	4,10	5,12	6,20	6,90	7,65	8,55	9,18	10,00	10,73	11,86	12,74	13,57	14,73	15,62	18,52	21,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,88	0,00	3,47	4,94	6,60	8,11	9,33	10,54	11,52	12,35	13,57	14,86	16,61	17,22	18,76	19,87	23,08	26,70	33,54
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,16	1,21	1,24	1,26	1,28	1,32	1,35	1,37	1,41	1,44	1,47	1,51	1,57	1,63	1,72	1,86	2,14	2,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,21	1,27	1,30	1,33	1,36	1,39	1,41	1,44	1,47	1,50	1,53	1,58	1,64	1,73	1,82	1,99	2,20	2,78
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,50	5,35	7,86	10,14	11,13	13,19	14,02	14,82	15,73	17,44	18,82	20,33	22,31	22,78	25,38	27,41	30,24	33,64	43,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,46	5,87	10,75	13,36	14,68	16,58	18,12	19,15	20,36	21,55	22,68	24,29	27,25	29,28	32,49	35,33	38,39	42,66	55,25

Cluster 6 - Imprese che operano generalmente con più punti vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,33	61,92	80,30	113,68	123,53	134,51	147,58	167,72	188,57	208,90	240,98	274,39	297,22	317,10	348,68	387,64	446,43	505,16	645,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,34	0,05	0,21	0,34	0,50	0,66	0,77	0,88	0,93	0,98	1,04	1,10	1,17	1,23	1,34	1,40	1,49	1,65	2,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	57,09	58,36	58,36	58,36	58,36	58,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,15	1,19	1,20	1,23	1,28	1,28	1,29	1,30	1,33	1,34	1,36	1,39	1,42	1,45	1,48	1,53	1,56	1,67	1,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,27	1,30	1,33	1,35	1,37	1,39	1,42	1,45	1,47	1,49	1,52	1,55	1,58	1,64	1,68	1,79	1,95	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,21	24,39	25,88	30,94	31,59	32,67	35,54	35,93	37,54	39,22	39,85	42,25	45,46	47,60	48,66	52,66	56,13	59,71	73,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,00	27,04	29,76	30,76	33,70	36,10	37,92	39,66	40,65	41,21	43,26	45,16	46,47	49,16	51,26	53,78	55,33	59,48	71,99

Cluster 7 - Profumerie con offerta generalmente focalizzata su bigiotteria, accessori e prodotti di abbigliamento, pelletteria e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	73,26	130,26	161,18	184,93	232,28	277,41	317,21	361,71	399,74	444,33	493,97	544,52	594,14	634,75	701,33	844,37	997,62	1.219,92	1.901,70
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,52	-12,38	-6,08	-3,40	-2,11	-1,36	-0,83	-0,57	-0,32	-0,08	0,11	0,22	0,39	0,55	0,76	0,99	1,40	1,97	3,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-5,72	0,84	2,96	4,49	5,49	6,44	7,17	8,04	8,83	9,36	9,90	10,29	11,17	12,31	13,00	13,24	14,85	16,22	18,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,44	-2,56	2,05	3,86	5,27	6,50	8,65	9,55	10,16	10,99	12,09	13,15	14,21	15,97	16,94	17,82	18,94	21,65	25,86
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,86	1,17	1,21	1,23	1,26	1,28	1,30	1,33	1,36	1,39	1,43	1,47	1,52	1,57	1,65	1,76	1,88	2,02	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,19	1,28	1,32	1,35	1,37	1,40	1,45	1,49	1,52	1,56	1,61	1,68	1,72	1,77	1,83	1,97	2,16	2,72
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,32	3,79	5,88	8,05	9,24	10,87	11,92	13,09	14,26	14,99	16,37	18,54	20,04	21,47	24,55	27,32	30,58	34,21	43,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,63	5,30	10,57	12,13	15,13	16,32	17,03	18,54	19,80	21,02	22,53	24,62	27,44	30,02	31,90	35,73	37,88	42,98	49,41

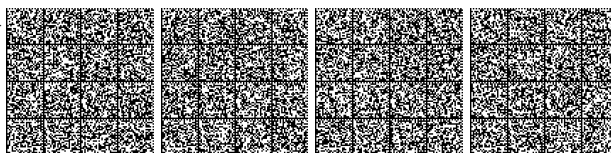
Cluster 8 - Punti vendita generalmente affiliati o in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,49	32,04	42,55	52,30	59,08	64,65	74,19	80,99	93,38	100,35	113,90	130,14	141,62	164,08	186,62	227,57	272,19	363,08	749,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,73	-1,60	-0,88	-0,52	-0,17	0,06	0,29	0,41	0,54	0,69	0,83	0,90	0,97	1,09	1,19	1,37	1,52	1,84	2,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,76	-4,09	1,17	3,48	4,75	9,44	13,20	13,80	14,10	16,43	18,56	21,23	23,12	23,94	25,24	29,41	32,33	37,40	38,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-19,69	-3,54	2,07	5,34	8,11	10,17	12,00	14,47	14,96	17,21	22,32	22,80	25,64	27,13	28,77	31,40	35,09	36,73	44,53
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,17	1,19	1,23	1,25	1,27	1,30	1,33	1,37	1,39	1,49	1,57	1,64	1,70	1,74	1,80	1,90	2,18	2,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,26	1,29	1,31	1,34	1,38	1,41	1,47	1,55	1,60	1,69	1,77	1,80	1,85	1,95	2,03	2,10	2,35	2,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,41	12,11	13,61	14,48	17,46	18,35	20,94	24,38	26,06	27,05	30,27	32,41	35,73	37,99	41,66	43,71	47,77	53,85	71,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,72	17,21	21,82	23,68	26,51	29,91	32,25	34,44	35,20	36,61	37,63	38,95	40,59	42,19	44,26	48,86	51,65	56,62	66,16

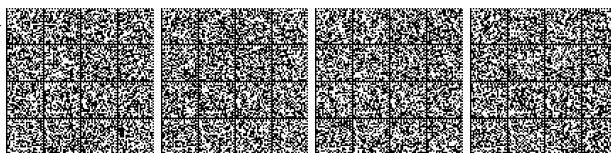
Cluster 9 - Punti vendita di più grandi dimensioni con offerta prevalente di detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,60	40,99	53,53	63,62	80,18	93,50	113,99	137,60	146,91	176,53	203,18	242,84	276,75	293,23	336,90	385,54	433,13	548,42	758,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,55	-3,12	-1,58	-0,61	-0,25	0,04	0,31	0,42	0,57	0,74	0,83	0,97	1,10	1,21	1,35	1,53	1,71	2,02	3,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,62	-7,62	6,07	6,07	14,05	14,05	14,67	14,67	14,68	15,97	15,97	26,33	26,33	28,53	28,53	29,53	29,53	37,63	37,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,23	8,23	8,23	8,23	23,67	23,67	23,67	23,67	25,34	25,34	25,34	26,18	26,18	26,18	26,18	31,45	31,45	31,45	43,73
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,13	1,15	1,16	1,18	1,19	1,20	1,21	1,23	1,24	1,25	1,25	1,28	1,29	1,31	1,35	1,37	1,41	1,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,30	1,31	1,36	1,38	1,40	1,41	1,43	1,45	1,50	1,54	1,61	1,74	1,99
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,67	10,94	16,60	19,21	19,67	21,28	22,63	23,38	24,10	26,06	27,89	31,23	31,65	33,90	36,40	37,79	42,78	49,11	59,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,05	23,92	25,19	27,59	28,83	30,36	31,26	32,07	33,52	35,61	38,98	41,54	42,59	45,03	48,19	53,66	58,70	66,90	93,30

SUB ALLEGATO 10.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	476,00
2	Tutti i soggetti	0,00	579,00
3	Tutti i soggetti	0,00	459,00
4	Tutti i soggetti	0,00	505,00
5	Tutti i soggetti	0,00	599,00
6	Tutti i soggetti	0,00	446,00
7	Tutti i soggetti	0,00	635,00
8	Tutti i soggetti	0,00	363,00
9	Tutti i soggetti	0,00	433,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,39	1,17	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,21	1,23	2,95
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,48	1,20	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,35	1,26	2,95
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,43	1,20	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,33	1,24	2,95
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,80	1,16	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,62	1,20	2,95
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,74	1,21	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,61	1,23	2,95
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,39	1,19	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,04	1,22	2,95
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,31	1,23	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,21	1,28	2,95
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,43	1,21	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,23	1,26	2,95
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,38	1,15	2,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,59	1,18	2,95

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,92	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,93	124,28
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,79	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,02	124,28
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,41	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,00	124,28
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,51	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,85	124,28
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,73	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,15	124,28
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,39	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,04	124,28
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,26	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,03	124,28
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,35	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,68	124,28
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,38	124,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,59	124,28

SUB ALLEGATO 10.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta generalmente orientata anche ad utilizzatori professionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	2,05	3,17	4,40	5,86	6,97	8,23	9,63	11,31	12,56	13,73	15,01	16,86	20,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,44	15,68	17,12	17,12	20,32	20,55	22,81	28,72	29,14	29,52	29,52	31,56	32,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	22,94	57,79	92,76	111,38	135,20	161,58	190,23	215,31	252,38	281,79	314,85	346,79	378,94	417,18	475,86	520,33	601,40	756,49	1.235,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,14	0,20	0,25	0,32	0,38	0,47	0,53	0,64	0,76	0,93	1,04	1,18	1,46	1,79	2,27	3,40

Cluster 2 - Profumerie con offerta generalmente focalizzata su profumeria alcolica, cosmesi di trattamento e prodotti per il make-up

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	0,79	1,22	1,81	2,80	3,79	4,97	6,44	7,83	9,78	11,47	13,53	15,30	18,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,67	3,53	9,69	10,64	11,98	14,06	15,83	18,45	20,66	21,81	22,26	23,12	25,67	36,10	38,44	47,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	53,67	106,31	140,75	172,21	203,25	240,77	275,36	313,58	358,60	396,27	439,48	480,28	527,41	578,95	670,31	792,87	936,86	1.209,23	1.806,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,18	0,26	0,34	0,42	0,53	0,63	0,72	0,83	0,96	1,10	1,32	1,60	1,90	2,34	3,11	5,29

Cluster 3 - Profumerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	0,83	1,35	1,81	2,46	3,16	3,58	4,15	4,93	6,47	7,56	9,38	11,61	13,22	15,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,02	5,76	7,24	15,67	16,18	16,23	19,41	20,24	22,09	22,58	23,32	24,09	25,26	29,04	30,33	40,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	48,92	81,95	105,23	131,85	168,28	188,76	220,31	245,92	281,67	315,33	346,11	387,65	416,84	459,42	502,38	567,38	666,20	827,51	1.264,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,10	0,19	0,27	0,34	0,41	0,47	0,54	0,62	0,71	0,79	0,86	0,95	1,07	1,25	1,46	1,68	2,19	2,89

Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	2,16	3,66	5,29	7,38	9,11	10,97	12,58	14,12	15,38	17,10	20,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,61	9,19	10,33	15,96	17,30	19,81	21,27	22,35	25,53	26,78	27,75	29,00	30,59	38,01	39,59	47,66	49,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,61	31,08	47,88	65,23	80,78	96,51	112,33	131,61	150,94	174,54	199,97	228,83	263,40	313,13	354,34	430,80	505,28	645,02	991,72
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,08	0,13	0,18	0,25	0,33	0,41	0,51	0,64	0,78	0,99	1,27	1,67	2,44	4,03

Cluster 5 - Profumerie con assortimento tradizionale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	0,81	1,37	1,98	2,79	3,84	5,28	6,86	8,75	11,15	12,93	15,06	17,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,11	12,09	13,99	16,05	16,59	16,89	21,39	21,64	29,28	32,89	35,17	42,47	44,15	68,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	65,42	113,63	152,47	186,87	225,18	261,20	294,18	330,22	381,85	425,90	463,80	496,41	544,57	599,17	676,05	792,84	986,24	1.266,94	2.044,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,14	0,21	0,30	0,39	0,47	0,58	0,68	0,78	0,87	1,00	1,16	1,35	1,62	2,03	2,52	3,89

Cluster 6 - Imprese che operano generalmente con più punti vendita

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,54	1,58	2,39	3,26	3,95	4,61	5,18	6,77	7,47	8,37	9,39	10,25	12,07	13,63	15,06	16,56
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,28	2,51	3,47	4,16	5,32	6,54	8,17	11,66	12,05	12,69	13,96	14,76	19,17	21,67	24,74	26,94	30,94	38,17	42,71
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	41,33	61,92	80,30	113,68	123,53	134,51	147,58	167,72	188,57	208,90	240,98	274,39	297,22	317,10	348,68	387,64	446,43	505,16	645,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,21	0,27	0,33	0,39	0,46	0,52	0,60	0,69	0,75	0,86	0,94	1,05	1,17	1,29	1,43	1,61	1,91	2,43

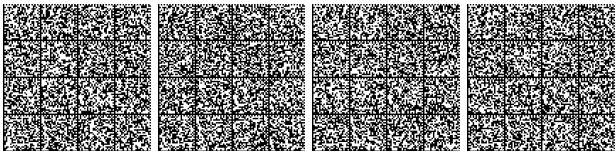
Cluster 7 - Profumerie con offerta generalmente focalizzata su bigiotteria, accessori e prodotti di abbigliamento, pelletteria e/o valigeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	0,88	1,51	2,34	3,04	4,16	5,29	6,81	8,32	10,34	12,58	14,39	16,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,70	3,70	3,70	18,94	18,94	23,01	23,01	24,37	24,37	24,37	25,71	25,71	27,51	27,51	37,44	37,44	63,17	63,17	129,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	73,26	130,26	161,18	184,93	232,28	277,41	317,21	361,71	399,74	444,33	493,97	544,52	594,14	634,75	701,33	844,37	997,62	1.219,92	1.901,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,18	0,28	0,36	0,44	0,54	0,63	0,72	0,86	1,01	1,20	1,45	1,75	2,09	3,01	5,42

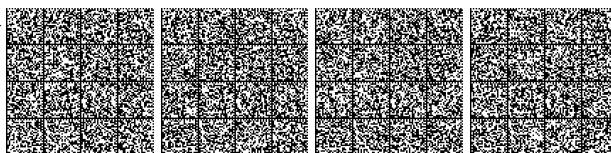
Cluster 8 - Punti vendita generalmente affiliati o in franchising

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,65	1,71	3,15	4,09	5,71	6,44	7,70	9,86	11,09	12,26	13,20	14,12	14,78	15,28	16,31	18,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,17	17,75	19,60	21,63	21,69	21,69	22,67	23,14	26,68	26,83	29,07	40,14	43,89	93,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,49	32,04	42,55	52,30	59,08	64,65	74,19	80,99	93,38	100,35	113,90	130,14	141,62	164,08	186,62	227,57	272,19	363,08	749,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,16	0,21	0,28	0,37	0,43	0,52	0,59	0,69	0,78	0,91	1,07	1,30	1,62	1,82	2,38	3,11	5,40

Cluster 9 - Punti vendita di più grandi dimensioni con offerta prevalente di detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	0,93	1,72	2,10	2,91	3,69	4,53	5,68	6,40	7,51	8,45	9,66	10,97	13,84	14,73	17,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,41	8,16	8,16	9,27	11,08	11,08	12,45	12,45	18,86	22,94	22,94	27,59	29,25	29,25	29,61	42,63	42,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,60	40,99	53,53	63,62	80,18	93,50	113,99	137,60	146,91	176,53	203,18	242,84	276,75	293,23	336,90	385,54	433,13	548,42	758,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,12	0,19	0,23	0,32	0,36	0,40	0,45	0,52	0,63	0,70	0,75	0,84	0,92	1,03	1,22	1,44	1,74	2,36

SUB ALLEGATO 10.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	476,00	3,40
2	Tutti i soggetti	579,00	3,11
3	Tutti i soggetti	459,00	2,89
4	Tutti i soggetti	505,00	2,89
5	Tutti i soggetti	599,00	3,89
6	Tutti i soggetti	446,00	2,43
7	Tutti i soggetti	635,00	3,89
8	Tutti i soggetti	363,00	3,11
9	Tutti i soggetti	433,00	2,36

SUB ALLEGATO 10.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	1,0206	1,2031	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0518	1,0025	1,0651	1,0082	1,0117	1,1401	-	-	1,2192
CVPROD, quota fino a 145.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,1963	-
CVPROD, quota fino a 75.000 euro	-	-	-	0,0925	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,1394	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0541	1,1633	1,1138	1,0678	1,1598	-	1,1385	1,0366	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0352	-0,0441	-0,0244	-0,0522	-	-0,0520	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	24.566,7506	11.091,9843	29.093,4293	17.590,8537	15.469,6093	24.527,9274	20.351,7688	21.599,6412	30.147,9990
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3806	1,2178	1,1192	1,3427	1,2194	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,0687	-	-	1,0623
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	286,3047	-	-	899,2498	-	325,3925	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	2.911,0250	1.530,3555	-	1.345,7610	1.597,5145	-	1.968,1018	-	1.698,1542

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

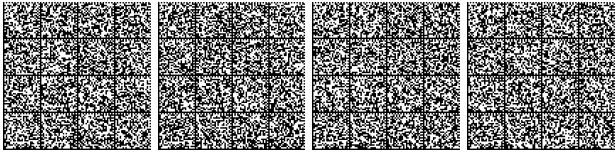
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni e/o del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 11

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM18A

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FIORI E PIANTE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM18A, evoluzione dello studio VM18A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM18A è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.22.00 - Commercio all'ingrosso di fiori e piante.

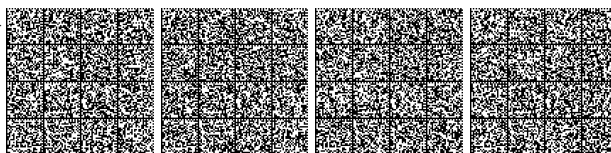
L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM18A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.539.

Nella prima fase di analisi 155 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 185 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di vendita (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.199.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 11.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 11.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14];

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 11.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 11.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 11.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 11.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,6064).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8171).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	71,92
2	76,35
3	70,76
4	69,85
5	72,99
6	70,54
7	73,27

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

---

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0702
2	1,0575
3	1,0431
4	1,0597
5	1,0446
6	1,0525
7	1,0406

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Si veda il Sub Allegato 11.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Macchine confezionatrici
Celle frigorifere
Autocarri
Furgoni isotermici/refrigerati

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	120.889
2	58.657
3	125.922
4	166.468
5	123.703
6	91.130
7	85.634

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1089
2	0,2583
3	0,1785
4	0,0853
5	0,1618
6	0,2391
7	0,1911

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41].

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 11.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}Cx}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 11.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– modalità di vendita;

– localizzazione;

– tipologia di offerta.

La **modalità di vendita** ha permesso di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 1, 4, 5, 6 e 7) da quelle con vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry) (cluster 3).

La **localizzazione** ha consentito di individuare quelle imprese perlopiù localizzate all'interno di strutture organizzate, in particolare, mercati floreali o mercati generali (cluster 2).

La **tipologia di offerta** ha consentito di evidenziare quelle imprese che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 1, 5, 6 e 7).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PERLOPIÙ DI PIANTE

NUMEROSITÀ: 118

Le imprese appartenenti al cluster commercializzano perlopiù piante tramite tentata vendita (88% dei ricavi per il 78% dei soggetti) e/o vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (74% per l'8%). In particolare l'offerta comprende piante da interno (68% dei ricavi) alberi, arbusti e piante da esterno (24%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente aree destinate a deposito (191 mq), locali destinati ad uffici (20 mq) e aree destinate a serre/vivai/semenzai (1.447 mq nel 38%).

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (56% delle imprese) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti; la presenza di personale dipendente si riscontra nel 39% dei casi.

La clientela è rappresentata perlopiù da commercianti al dettaglio (64% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (47% dei ricavi per il 31% dei soggetti) e da vivai/serre/semenzai (22% per il 20%). Da rilevare che il 10% degli appartenenti al cluster si rivolge principalmente alla Grande Distribuzione/Distribuzione Organizzata (64% dei ricavi).

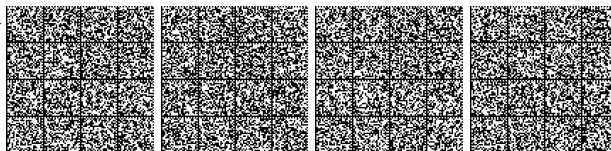
Gli approvvigionamenti sono effettuati soprattutto presso floricoltori/vivaisti/agricoltori (43% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (39%). Si evidenzia inoltre che il 40% dei grossisti del cluster effettua oltre il 61% degli acquisti direttamente da imprese estere (importazione).

La dotazione di beni strumentali non risulta particolarmente significativa; tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di un autocarro.

CLUSTER 2 - INGROSSI GENERALMENTE LOCALIZZATI PRESSO MERCATI FLOREALI O MERCATI GENERALI

NUMEROSITÀ: 85

Il cluster è formato dalle imprese che sono generalmente localizzate all'interno di strutture organizzate (quali mercati floreali o mercati generali).

Per quanto riguarda la modalità di vendita prevalentemente effettuata si rileva, con maggior frequenza, la vendita in sede al banco (94% dei ricavi nel 60% dei casi) e la tentata vendita (62% nel 22%).

I prodotti venduti sono soprattutto fiori freschi recisi (84% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente aree destinate a deposito (72 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (42 mq) e locali destinati ad uffici (26 mq per il 45% dei soggetti).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (53% dei soggetti) e nell'attività generalmente sono impiegati 2-3 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 48% dei casi.

La clientela è rappresentata soprattutto da commercianti al dettaglio (53% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (35%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese all'ingrosso (44% degli acquisti) e floricoltori/vivaisti/agricoltori (37%). Si evidenzia inoltre che il 20% degli appartenenti il cluster effettua il 45% degli acquisti da importatori.

Tra i beni strumentali si segnala la disponibilità di 71 metri cubi di celle frigorifere e, tra i mezzi di trasporto, si rileva la presenza di un autocarro nel 47% dei casi e di 2 furgoni isotermici/refrigerati nel 26%.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 236

Le imprese appartenenti al cluster effettuano prevalentemente vendita in sede al banco (84% dei ricavi nel 77% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (80% nel 27%).

L'offerta comprende perlopiù fiori freschi recisi (63% dei ricavi) talvolta integrata da: piante da interno (19% dei ricavi per il 45% dei soggetti); alberi, arbusti e piante da esterno (26% per il 31%); sementi e bulbi (9% per il 12%). Da evidenziare inoltre che il 25% delle imprese ottiene il 12% dei ricavi dalla commercializzazione di fiori secchi e/o artificiali ed il 16% dalla vendita di complementi di arredo (vasi, fioriere, ecc.) e hobbystica per il giardinaggio (9%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente aree destinate a deposito (308 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (122 mq) e locali destinati ad uffici (22 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (32% di capitali e 25% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti; la presenza di personale dipendente si riscontra nel 58% dei casi.

La clientela di riferimento è rappresentata da commercianti al dettaglio (69% dei ricavi per il 75% delle imprese) e da commercianti all'ingrosso (56% per il 48%). Da evidenziare che il 32% degli appartenenti al cluster ottiene il 17% dei ricavi da consumatori privati.

Gli approvvigionamenti sono effettuati soprattutto presso imprese all'ingrosso (47% degli acquisti), floricoltori/vivaisti/agricoltori (33%) e, talvolta, presso mercati floreali e/o generali e/o tramite aste (42% degli acquisti nel 15% dei casi). Si evidenzia inoltre che il 28% dei grossisti del cluster effettua il 44% degli acquisti direttamente da imprese estere (importazione).

La dotazione di beni strumentali comprende 106 metri cubi di celle frigorifere; per quanto riguarda i mezzi di trasporto si segnala la disponibilità di un autocarro e, nel 27% dei casi, di 3 furgoni isotermici/refrigerati.

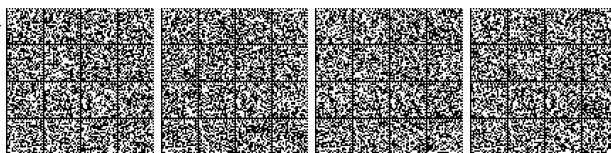
CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 112

Il cluster è formato da imprese che effettuano vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (95% dei ricavi).

I prodotti venduti sono perlopiù fiori freschi recisi (85% dei ricavi per il 62% delle imprese) alberi, albusti e piante da esterno (65% per il 37%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente aree destinate a deposito (268 mq) e locali destinati ad uffici (36 mq).

Le imprese del cluster, organizzate perlopiù in forma societaria (39% di capitali e 25% di persone), impiegano generalmente 3 - 4 addetti; la presenza di personale dipendente si riscontra nel 63% dei casi.

La clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti all'ingrosso (64% dei ricavi). Da evidenziare che il 16% degli appartenenti al cluster ottiene il 30% dei ricavi da vivai/serre/semenzai e l'11% dalla Grande Distribuzione/Distribuzione Organizzata (44%). Si evidenzia inoltre che il 40% delle imprese del cluster deriva il 76% dei ricavi da cessioni UE – extra UE (export).

Gli approvvigionamenti sono effettuati soprattutto presso floricoltori/vivaisti/agricoltori (67% degli acquisti). Si evidenzia inoltre che il 28% dei grossisti del cluster effettua il 47% degli acquisti direttamente da imprese estere (importazione).

La dotazione di beni strumentali comprende 203 metri cubi di celle frigorifere nel 49% dei casi e 1-2 macchine confezionatrici nel 21%; tra i mezzi di trasporto si segnala la disponibilità di un autocarro e, nel 27% dei casi, di 2 furgoni isotermici/refrigerati.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PERLOPIÙ DI FIORI FRESCHI RECISI

NUMEROSITÀ: 183

Il cluster raggruppa le imprese che effettuano vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (94% dei ricavi) perlopiù di fiori freschi recisi (79% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente aree destinate a deposito (114 mq) e locali destinati ad uffici (17 mq).

Le imprese del cluster sono quasi equamente ripartite tra ditte individuali (52% dei soggetti) e società (24% di capitali e 24% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti; la presenza di personale dipendente si riscontra nel 45% dei casi.

La clientela di riferimento è rappresentata da commercianti al dettaglio (77% dei ricavi per il 68% delle imprese) e commercianti all'ingrosso (70% per il 45%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati soprattutto presso imprese all'ingrosso (43% degli acquisti) e floricoltori/vivaisti/agricoltori (40%) e, talvolta, presso mercati floreali e/o generali e/o tramite aste (44% degli acquisti nel 17% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita essenzialmente da 131 metri cubi di celle frigorifere nel 44% dei casi; tra i mezzi di trasporto si segnala la disponibilità di 2 autocarri in oltre la metà dei casi e di 2 furgoni isotermici/refrigerati nel 39%.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PERLOPIÙ DI PIANTE

NUMEROSITÀ: 102

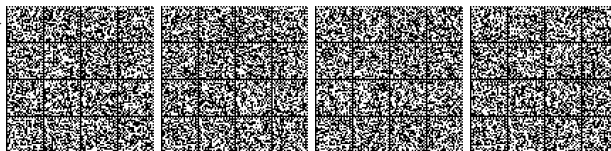
Le imprese del cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (80% dei ricavi) perlopiù di piante, in particolare alberi, arbusti e piante da esterno (71% dei ricavi per il 70% delle imprese) e piante da interno (50% per il 42%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente aree destinate a deposito (634 mq), locali destinati ad uffici (23 mq) e aree destinate a serre/vivai/semenzai (2.794 mq nel 25%).

Si tratta prevalentemente di società (34% di capitali e 20% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 - 3 addetti; la presenza di personale dipendente si riscontra nel 40% dei casi.

La clientela di riferimento è rappresentata da commercianti al dettaglio (67% dei ricavi per il 48% delle imprese), commercianti all'ingrosso (66% per il 48%) e da Grande Distribuzione/Distribuzione Organizzata (65% per il 13%). Da rilevare che il 25% dei grossisti si rivolge a vivai/serre/semenzai dai quali ottiene il 36% dei ricavi. Si evidenzia inoltre che il 15% degli appartenenti al cluster deriva oltre la metà dei ricavi (56%) da cessioni UE – extra UE (export).

Gli approvvigionamenti sono effettuati soprattutto presso floricoltori/vivaisti/agricoltori (47% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (61% degli acquisti per il 43% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali non risulta particolarmente significativa; tra i mezzi di trasporto si segnala la presenza di un autocarro.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PERLOPIÙ DI FIORI FRESCHI RECISI

NUMEROSITÀ: 362

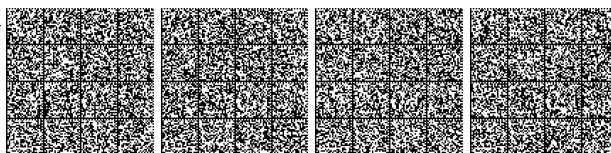
Le imprese appartenenti al cluster commercializzano perlopiù fiori freschi recisi (90% dei ricavi) attraverso la tentata vendita, effettuata dal 94% dei soggetti con un peso sui ricavi del 95%, e/o tramite vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti,ecc.) (87% dei ricavi per il 6% dei soggetti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente aree destinate a deposito (132 mq) e locali destinati ad uffici (16 mq).

Le imprese del cluster, organizzate nel 59% dei casi sotto forma di ditte individuali, impiegano generalmente 2 addetti; la presenza di personale dipendente si riscontra nel 41% dei casi.

La clientela è rappresentata prevalentemente da commercianti al dettaglio (79% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati soprattutto presso imprese all'ingrosso (52% degli acquisti), floricoltori/vivaisti/agricoltori (48% degli acquisti per il 64% dei soggetti) e presso mercati floreali e/o generali e/o tramite aste (58% per il 15%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, per circa la metà delle imprese, da 132 metri cubi di celle frigorifere e i mezzi di trasporto comprendono un furgone isotermico/refrigerato e 1-2 autocarri in oltre la metà dei casi.

SUB ALLEGATO 11.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-46,76809574	-91,26990373	-35,97948237	-68,66836788	-39,73408293	-29,01387857	-45,75850795
Localizzazione: autonoma	2,48708996	-0,81728624	4,37005309	3,01033656	3,08775847	1,34873113	3,54503737
Localizzazione: mercati generali	1,82594214	116,70470009	-0,30222441	-4,63591122	-1,69459783	-0,13959741	2,77724061
Vendita in sede al banco e/o a libero servizio	0,60889237	0,68568574	0,71498795	0,63944707	0,50592236	0,41823040	0,65598451
Tentata vendita e/o vendita indiretta	0,78714275	0,70272951	0,64166270	0,70474460	0,51465354	0,43195139	0,87217900
Tipologia di offerta: Fiori freschi recisi	-0,00116263	0,02363955	0,01972916	0,00530023	0,04273028	0,00314610	0,03699927
Tipologia di offerta: Piante da interno	0,25599957	-0,04889797	-0,03286300	-0,04316932	-0,08549010	0,04660119	-0,03108916
Tipologia di offerta: Alberi, arbusti e piante da esterno	0,03830721	-0,06827573	-0,05553375	-0,02120633	-0,06781048	0,06409542	-0,08386615
Modalità di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,42122972	0,53024757	0,47665527	0,51783149	0,75633211	0,61477392	0,50505071
Modalità di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,67400202	0,65334396	0,62170979	1,39532701	0,53045201	0,45899344	0,71132921
Altri dati: Posteggio c/o mercati floreali o mercati generali	-1,90751750	20,23922596	-1,17641819	-0,89598466	0,24591574	0,43834190	-1,55345457

Dove:

Localizzazione: autonoma = 1 se Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3 = in parco commerciale; 4 = mercati generali) è pari a 1 nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di (Aree destinate a deposito + Aree destinate a serre/vivai/semenzai + Locali per la vendita e l'esposizione della merce + Locali destinati ad uffici); altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di (Aree destinate a deposito + Aree destinate a serre/vivai/semenzai + Locali per la vendita e l'esposizione della merce + Locali destinati ad uffici)

Localizzazione: mercati generali = 1 se Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3 = in parco commerciale; 4 = mercati generali) è pari a 4 nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di (Aree destinate a deposito + Aree destinate a serre/vivai/semenzai + Locali per la vendita e l'esposizione della merce + Locali destinati ad uffici); altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di (Aree destinate a deposito + Aree destinate a serre/vivai/semenzai + Locali per la vendita e l'esposizione della merce + Locali destinati ad uffici)

Vendita in sede al banco e/o a libero servizio = Modalità di vendita: Vendita in sede al banco + Modalità di vendita: Vendita in sede a libero servizio (cash&carry)

Tentata vendita e/o vendita indiretta = Modalità di vendita: Tentata vendita + Modalità di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

SUB ALLEGATO 11.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 11.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) perlopiù di piante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,08	4,59	5,53	7,38	9,05	11,49	16,96	22,44	26,66	33,07	35,90	48,52	62,15	71,33	80,90	95,90	139,77	253,75
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,81	-8,93	-2,36	-0,44	-0,18	0,11	0,26	0,56	0,69	0,77	1,11	1,37	1,52	1,62	2,21	2,50	3,36	5,43	9,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-10,16	2,77	7,60	8,78	10,96	13,67	14,10	15,36	16,30	17,00	17,30	18,25	18,31	20,19	21,24	21,44	25,88	27,92	35,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-28,62	-11,48	-7,48	10,35	13,86	16,86	17,00	17,03	19,25	22,20	22,21	22,78	22,79	23,31	27,33	30,99	32,47	35,23	54,50
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	1,23	1,27	1,30	1,33	1,34	1,35	1,36	1,39	1,40	1,42	1,50	1,53	1,56	1,62	1,64	1,68	1,86	2,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,93	1,11	1,17	1,21	1,23	1,29	1,32	1,33	1,35	1,36	1,39	1,43	1,44	1,47	1,50	1,52	1,56	1,71	1,91
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-35,13	15,11	15,11	16,23	17,57	19,49	21,00	21,00	21,26	26,71	28,01	28,59	28,59	30,97	32,10	39,55	41,02	41,02	54,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,59	20,05	21,69	26,00	28,89	32,29	37,40	38,61	39,99	41,73	42,84	43,34	44,08	45,88	48,54	52,70	54,55	55,44	61,86

Cluster 2 - Ingrossi generalmente localizzati presso mercati floreali o mercati generali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,57	2,50	4,87	7,36	9,60	10,87	12,59	15,18	16,39	24,49	31,74	45,79	52,42	87,76	168,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,24	-0,91	-0,48	0,01	0,29	0,62	0,69	0,91	1,10	1,17	1,25	1,42	1,53	1,74	1,79	2,16	2,56	3,13	6,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-480,53	-2,15	10,27	11,82	13,62	14,32	16,77	18,85	19,29	20,03	20,34	20,98	21,61	22,95	23,63	26,62	27,72	31,80	37,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,32	9,85	10,05	12,15	12,15	13,91	14,15	15,85	16,77	19,60	19,64	19,87	22,70	23,54	26,48	26,48	27,35	30,29	50,02
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,08	1,13	1,22	1,23	1,25	1,27	1,27	1,28	1,29	1,31	1,31	1,33	1,34	1,38	1,39	1,45	1,58	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,21	1,22	1,23	1,26	1,28	1,28	1,29	1,30	1,31	1,33	1,38	1,42	1,44	1,45	1,50	1,52	1,62	2,07
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,28	18,28	21,26	23,05	24,11	24,11	25,77	29,76	29,76	31,34	35,02	35,02	35,47	41,02	41,02	41,08	43,24	46,13	46,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,81	20,02	23,48	24,52	25,45	25,55	28,24	28,73	32,90	35,02	35,71	39,43	40,61	41,64	45,24	46,13	48,10	55,97	68,98

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,69	2,84	3,85	5,82	9,67	18,22	25,44	31,52	36,47	46,71	52,67	65,52	89,05	116,64	151,96	192,87	276,03	780,85
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,33	-2,18	-0,49	0,00	0,24	0,42	0,63	0,82	1,01	1,12	1,28	1,47	1,75	1,95	2,52	3,12	3,89	5,22	9,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,13	1,25	6,71	7,71	14,68	19,16	19,41	20,20	20,26	21,03	22,59	23,59	28,19	34,56	36,35	37,32	42,70	47,60	53,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,53	-3,76	-0,31	0,20	2,32	3,52	6,46	8,60	14,98	16,04	17,94	21,70	22,91	27,18	27,98	29,59	33,73	34,50	34,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,16	1,20	1,22	1,24	1,27	1,28	1,32	1,34	1,40	1,44	1,48	1,53	1,56	1,60	1,69	1,84	2,18	2,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,14	1,22	1,26	1,28	1,30	1,33	1,36	1,41	1,43	1,45	1,47	1,50	1,57	1,62	1,69	1,74	1,88	2,13
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,07	14,65	18,03	20,01	20,86	22,72	23,42	24,63	27,05	30,31	31,71	33,75	35,68	37,10	41,55	47,91	56,58	60,01	71,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,53	17,61	23,45	24,52	29,70	31,41	31,79	33,46	34,96	35,61	39,08	39,63	41,76	43,10	44,40	47,88	55,84	59,62	64,57

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,86	1,05	1,74	2,09	3,11	3,72	4,69	5,89	7,96	10,52	19,31	28,35	40,01	145,34
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-37,40	-5,86	-2,66	-1,42	-0,21	0,10	0,54	0,94	1,01	1,20	1,43	1,69	1,87	2,03	2,48	2,85	3,82	6,90	10,82

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-30,45	2,63	5,39	8,06	11,80	13,08	13,78	14,43	16,05	17,16	17,16	18,54	22,40	22,98	26,01	26,18	27,92	31,58	46,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,03	-5,09	-0,11	-0,11	3,62	4,34	9,85	10,26	14,46	14,46	16,83	18,66	21,29	22,56	22,65	27,50	27,50	30,09	31,18
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	1,23	1,25	1,28	1,32	1,35	1,37	1,40	1,43	1,49	1,50	1,52	1,56	1,61	1,66	1,75	1,84	1,89	2,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,20	1,24	1,27	1,28	1,29	1,29	1,32	1,33	1,36	1,38	1,41	1,46	1,51	1,59	1,64	1,75	1,93	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,60	17,76	21,46	26,15	27,34	29,54	33,20	34,82	38,45	39,71	41,42	45,09	46,05	47,44	47,89	54,05	57,49	61,49	90,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,81	-1,98	16,36	24,47	31,34	32,84	32,88	35,11	37,09	39,58	41,06	42,72	47,89	50,84	51,30	53,87	56,83	59,96	90,20

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) perlopiù di fiori freschi recisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	2,22	3,43	4,80	5,74	9,99	12,51	15,67	18,51	27,49	34,17	45,21	53,31	102,09	228,28
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,40	-5,88	-2,69	-1,08	-0,36	-0,01	0,16	0,29	0,64	0,86	1,05	1,23	1,37	1,72	2,04	2,58	3,52	5,67	8,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,84	6,18	10,26	11,65	12,64	13,74	14,36	15,28	15,75	18,04	19,85	20,27	21,60	22,29	22,91	28,22	34,08	42,98	58,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-22,16	0,03	12,42	12,76	13,40	13,48	16,28	17,94	18,62	19,95	20,61	21,29	22,06	22,77	22,98	24,47	30,62	46,99	51,40
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,16	1,20	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,39	1,43	1,44	1,46	1,47	1,50	1,56	1,61	1,74	1,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,11	1,15	1,17	1,21	1,22	1,27	1,29	1,31	1,32	1,37	1,40	1,41	1,46	1,51	1,58	1,68	1,80	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,67	18,75	19,18	21,27	21,57	23,71	24,70	25,99	28,14	29,76	33,26	36,36	37,91	43,13	46,63	50,61	56,13	64,21	80,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,48	8,82	14,86	19,88	20,79	23,26	25,63	29,75	32,86	35,95	43,84	44,42	46,56	47,40	48,24	58,77	69,18	89,25	99,25

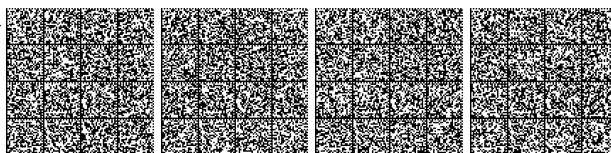
Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) perlopiù di piante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	4,81	6,73	10,68	22,41	33,07	44,73	58,11	84,78	111,25	158,21	276,79	381,36	1.197,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,71	-5,39	-3,14	-0,53	0,04	0,28	0,44	0,59	0,85	1,06	1,30	1,39	1,49	1,57	2,02	2,51	4,53	7,70	14,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,15	-1,59	-1,59	3,32	7,43	7,43	10,62	17,99	19,33	20,63	20,63	22,36	24,30	24,30	24,85	26,50	32,17	32,58	32,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-51,98	-3,88	5,82	6,40	9,65	9,69	10,10	11,27	14,15	22,10	22,73	23,36	25,18	25,64	30,64	36,28	40,25	49,57	51,85
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,71	1,11	1,12	1,15	1,21	1,33	1,34	1,35	1,35	1,39	1,53	1,63	1,79	1,84	1,98	2,24	2,28	2,80	4,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,15	1,19	1,20	1,24	1,25	1,29	1,33	1,34	1,39	1,45	1,47	1,51	1,57	1,62	1,67	2,05	2,19	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,12	8,57	10,05	10,05	12,22	13,24	18,04	19,27	19,31	19,31	23,85	31,37	33,22	35,79	37,13	47,06	47,06	51,93	81,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,06	14,72	15,07	24,44	30,97	32,65	34,54	36,74	37,30	41,58	43,47	48,05	55,13	55,85	59,01	61,23	75,65	101,78	111,20

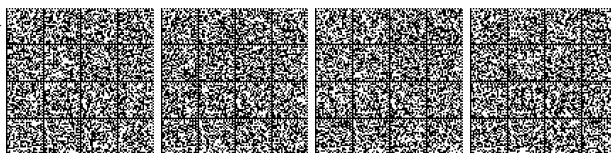
Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) perlopiù di fiori freschi recisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,58	1,46	2,64	3,50	4,75	6,19	9,26	11,30	15,50	20,26	25,69	32,16	40,03	49,04	63,32	139,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,22	-5,12	-1,95	-0,89	-0,47	-0,22	-0,01	0,26	0,46	0,59	0,70	0,93	1,04	1,26	1,46	1,80	2,56	3,71	6,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,45	5,67	9,04	10,82	12,57	13,71	14,39	15,03	16,62	18,04	18,73	19,10	20,06	20,94	23,31	25,26	28,57	29,72	32,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,87	5,29	7,13	11,10	12,17	15,00	16,31	17,38	17,77	18,57	20,00	20,54	20,94	22,35	23,14	26,07	29,78	36,42	43,63
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,17	1,21	1,24	1,25	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,38	1,42	1,44	1,46	1,52	1,59	1,67	1,82	2,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,17	1,22	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,36	1,38	1,40	1,42	1,45	1,50	1,54	1,60	1,66	1,82
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,62	11,48	15,59	17,35	18,91	19,56	20,73	22,92	23,51	24,75	27,27	28,63	29,53	30,46	36,03	38,31	39,28	51,75	68,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,78	9,77	18,98	22,66	25,07	27,34	28,77	31,57	32,57	35,25	37,06	37,43	40,63	44,09	47,48	51,06	58,64	70,33	84,75

SUB ALLEGATO 11.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	140,00
2	Tutti i soggetti	0,00	46,00
3	Tutti i soggetti	0,00	117,00
4	Tutti i soggetti	0,00	145,00
5	Tutti i soggetti	0,00	45,00
6	Tutti i soggetti	0,00	158,00
7	Tutti i soggetti	0,00	49,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,30	1,21	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,25	1,23	3,57
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,32	1,22	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,85	1,24	3,57
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,96	1,24	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,20	1,28	3,57
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,54	1,23	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,29	1,27	3,57
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,04	1,20	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,95	1,22	3,57
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,99	1,23	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,10	1,24	3,57
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,38	1,17	3,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,94	1,22	3,57

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,49	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,69	150,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,28	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,02	150,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,56	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,45	150,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,46	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,47	150,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,27	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,26	150,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,31	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,85	150,00
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,56	150,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,66	150,00

SUB ALLEGATO 11.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) perlopiù di piante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,86	3,21	4,33	4,91	5,75	6,91	9,07	9,90	10,75	13,74	18,85	19,79	20,03	23,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,36	5,95	8,77	9,65	15,39	19,23	20,50	21,98	24,56	25,08	27,21	27,26	29,90	32,51	46,81	46,87	51,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,08	4,59	5,53	7,38	9,05	11,49	16,96	22,44	26,66	33,07	35,90	48,52	62,15	71,33	80,90	95,90	139,77	253,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,09	0,11	0,16	0,23	0,29	0,36	0,38	0,46	0,56	0,68	0,81	0,97	1,15	1,76	3,17	5,02

Cluster 2 - Ingrossi generalmente localizzati presso mercati floreali o mercati generali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,62	2,47	2,86	4,44	5,58	6,11	9,38	10,85	12,49	15,00	16,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,94	7,94	14,67	14,67	22,10	22,10	22,27	22,42	22,42	22,46	22,46	23,05	23,05	26,55	26,55	29,66	29,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,57	2,50	4,87	7,36	9,60	10,87	12,59	15,18	16,39	24,49	31,74	45,79	52,42	87,76	168,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,09	0,12	0,17	0,20	0,25	0,30	0,35	0,42	0,59	0,67	0,74	0,95	1,30	1,49	2,66	4,02

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,32	2,12	3,23	4,32	5,24	6,45	7,35	8,78	10,85	12,85	15,18	18,58	19,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,17	4,54	4,71	15,93	17,68	20,44	21,44	22,13	22,73	22,89	23,50	25,49	25,67	27,07	29,77	35,23	37,64	39,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,69	2,84	3,85	5,82	9,67	18,22	25,44	31,52	36,47	46,71	52,67	65,52	89,05	116,64	151,96	192,87	276,03	780,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,09	0,12	0,17	0,21	0,32	0,42	0,50	0,60	0,71	0,89	1,07	1,29	1,57	1,90	2,58	3,59

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,32	0,64	2,10	2,80	3,89	4,64	5,24	5,89	7,65	7,85	8,61	10,00	13,41	17,03	19,10	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,90	7,90	15,62	20,52	20,52	20,70	20,70	21,87	23,88	23,88	24,12	24,12	24,38	29,11	29,11	33,79	33,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,86	1,05	1,74	2,09	3,11	3,72	4,69	5,89	7,96	10,52	19,31	28,35	40,01	145,34
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,14	0,27	0,31	0,39	0,42	0,49	0,53	0,61	0,75	0,86	1,10	1,28	1,61	1,89	2,28	3,71	7,18

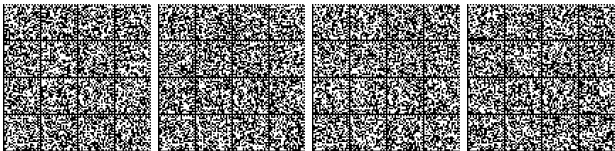
Cluster 5 - Ingrossi che effettuano vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) perlopiù di fiori freschi recisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,75	2,76	4,19	5,03	6,83	8,21	10,25	12,61	14,60	16,64	17,87	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,93	8,39	11,37	15,70	16,70	17,63	17,86	18,39	19,39	21,33	21,64	24,89	25,30	25,97	29,73	30,32	38,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	2,22	3,43	4,80	5,74	9,99	12,51	15,67	18,51	27,49	34,17	45,21	53,31	102,09	228,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,08	0,11	0,14	0,20	0,24	0,35	0,42	0,55	0,62	0,74	0,90	1,13	1,34	1,96	3,05

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) perlopiù di piante

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	1,28	2,95	3,93	5,45	6,85	7,78	9,48	11,18	13,30	14,87	19,16	19,81	27,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,41	1,41	1,41	21,71	21,71	23,08	23,08	23,44	23,44	23,44	32,30	32,30	33,18	33,18	38,65	38,65	49,50	49,50	54,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,97	4,81	6,73	10,68	22,41	33,07	44,73	58,11	84,78	111,25	158,21	276,79	381,36	1.197,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,09	0,14	0,17	0,19	0,25	0,35	0,41	0,50	0,64	0,83	1,20	1,41	1,72	2,20	3,40	4,33

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) perlopiù di fiori freschi recisi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,05	2,30	3,58	4,84	6,40	8,20	9,52	11,06	14,45	17,18	19,22	20,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,35	6,56	10,91	13,18	17,19	17,79	20,18	21,31	21,37	21,97	23,25	24,69	25,07	26,13	28,43	31,19	35,23	50,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,58	1,46	2,64	3,50	4,75	6,19	9,26	11,30	15,50	20,26	25,69	32,16	40,03	49,04	63,32	139,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,10	0,15	0,20	0,25	0,30	0,39	0,47	0,64	0,77	0,93	1,14	1,43	2,16	2,85	4,76

SUB ALLEGATO 11.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	140,00	5,02
2	Tutti i soggetti	46,00	4,02
3	Tutti i soggetti	117,00	3,59
4	Tutti i soggetti	145,00	3,71
5	Tutti i soggetti	45,00	3,05
6	Tutti i soggetti	158,00	4,33
7	Tutti i soggetti	49,00	4,76

SUB ALLEGATO 11.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
COSTI TOTALI, quota fino a 230.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,0543
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25.285,0073	26.657,5656	34.722,4280	26.672,9695	34.205,5496	-	26.325,1684
COSTI TOTALI	1,0702	1,0575	1,0431	1,0597	1,0446	1,0525	1,0206
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	2.137,3838	2.509,1051	2.853,6526	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	949,4631	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	232,1195
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	3.223,5951	3.730,7401	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM18B

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ANIMALI VIVI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM18B, evoluzione dello studio VM18B.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM18B è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.23.00 - Commercio all'ingrosso di animali vivi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM18B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

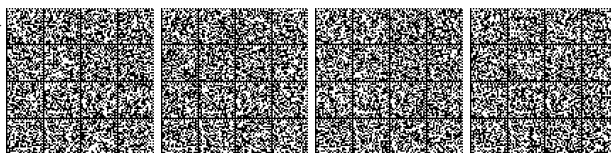
Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.390.

Nella prima fase di analisi 160 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 124 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ad animali/prodotti venduti (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.106.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 12.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 12.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16]**;**

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 12.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 12.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 12.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 12.G.

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,4655).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,3006).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	79,17
2	87,71
3	89,10
4	84,08

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima } + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0388
2	1,0400
3	1,0363
4	1,0380

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[42] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[40] Si veda il Sub Allegato 12.C – Formule degli indicatori.

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Motrici per trasporto animali
Rimorchi per trasporto animali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	138.457
2	141.337
3	147.044
4	130.133

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1232
2	0,1464
3	0,1855
4	0,4302

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[43]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[44].

[42] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

[43] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[44] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[45] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[46].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 12.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[45] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[46] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 12.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- animali/prodotti venduti;
- modalità di acquisto.

La suddivisione in base agli **animali/prodotti venduti** ha portato all'individuazione dei grossisti con un'offerta focalizzata su suini (cluster 2) e bovini (cluster 3 e 4).

Sono stati inoltre distinti quei contribuenti che si caratterizzano per un'offerta non focalizzata su bovini o suini (cluster 1).

La **modalità di acquisto** ha permesso di distinguere, tra i contribuenti con un'offerta focalizzata su bovini, i soggetti che si approvvigionano in prevalenza all'estero (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - GROSSISTI CON OFFERTA NON FOCALIZZATA SU BOVINI O SUINI

NUMEROSITÀ: 304

Il presente cluster è formato da grossisti che presentano un'offerta non focalizzata sulla commercializzazione di bovini o suini.

In particolare l'offerta dei grossisti del cluster comprende: bovini (46% dei ricavi per il 30% dei soggetti); suini (25% per il 29%); ovini (44% per il 26%); pollame (polli, tacchini, oche, etc.), dalla commercializzazione del quale il 24% dei soggetti ottiene il 73% dei propri ricavi; equini (74% per il 19%); animali da affezione (84% per il 12%).

Gli approvvigionamenti vengono effettuati soprattutto da produttori in Italia (43% degli acquisti), ma anche da grossisti (48% degli acquisti per il 36% dei soggetti) ed agricoltori (54% per il 31%). Si rileva inoltre che il 53% degli acquisti del 35% dei componenti il cluster proviene dall'estero.

La vendita, che avviene prevalentemente sul territorio (59% dei ricavi), si rivolge in prevalenza a dettaglianti (75% dei ricavi per il 59% dei soggetti), seguiti da grossisti (47% per il 35%) e allevatori (45% per il 24%).

Per quanto concerne la natura giuridica, le imprese del cluster si distribuiscono in maniera pressoché equivalente tra ditte individuali e società (31% di capitali e 19% di persone). Il numero di addetti impiegati è generalmente pari a 2 ed il ricorso al lavoro dipendente si riscontra nel 38% dei casi.

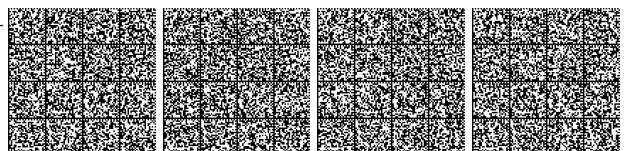
Tali grossisti dispongono di 26 mq di locali destinati ad uffici nel 57% dei casi. Si segnala inoltre, nel 46% dei casi, la presenza di 145 mq di aree destinate a deposito e, nel 39% dei casi, di 293 mq di locali destinati allo stallaggio.

CLUSTER 2 - GROSSISTI CON OFFERTA FOCALIZZATA SU SUINI

NUMEROSITÀ: 98

Il cluster è formato da commercianti all'ingrosso specializzati nella vendita di suini (95% dei ricavi).

Questi contribuenti si riforniscono principalmente da produttori in Italia (82% degli acquisti per il 66% dei soggetti), agricoltori (72% per il 30%) e grossisti (60% per il 23%). Da segnalare che il 20% di essi si rivolge all'estero per il 43% dei propri approvvigionamenti.

Gli operatori del cluster, che agiscono sul mercato principalmente tramite vendita sul territorio (74% dei ricavi), si rivolgono ad una clientela eterogenea (allevatori, mattatoi, grossisti, dettaglianti, industrie di trasformazione alimentare, consumatori privati ed agricoltori).

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate per la maggior parte in forma societaria (45% di capitali e 21% di persone) e generalmente impiegano 1 o 2 addetti. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 30% dei casi.

I grossisti del cluster dispongono di 437 mq di locali destinati allo stallaggio nel 49% dei casi. Si segnala anche che, sempre nel 49% dei casi, tali soggetti si avvalgono di uffici che si estendono su 23 mq, e che il 31% di essi utilizza 164 mq di aree destinate a deposito.

CLUSTER 3 - GROSSISTI CON OFFERTA FOCALIZZATA SU BOVINI CHE SI APPROVVIGIONANO PREVALENTEMENTE ALL'ESTERO

NUMEROSITÀ: 108

Il presente cluster è formato da grossisti che commercializzano bovini (95% dei ricavi) approvvigionandosi prevalentemente all'estero (76% degli acquisti).

Si rileva che la parte residuale degli approvvigionamenti deriva in prevalenza da produttori in Italia, dai quali il 46% dei soggetti acquista il 24% delle merci, e da agricoltori (21% degli acquisti per il 32% dei soggetti).

La vendita, realizzata soprattutto sul territorio (63% dei ricavi), si rivolge in maniera significativa ad allevatori (61% dei ricavi per il 60% dei soggetti); seguono grossisti (37% per il 47%), agricoltori (36% per il 34%), dettaglianti (49% per il 31%) e mattatoi (30% per il 28%).

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate nella maggior parte dei casi in forma societaria (44% di capitali e 20% di persone) ed impiegano generalmente 2 addetti. Si riscontra la presenza di personale dipendente nel 39% dei casi.

Tali grossisti si avvalgono nel 65% dei casi di 666 mq di locali destinati allo stallaggio e, nel 57% dei casi, di 33 mq di uffici. Si segnala inoltre, nel 42% dei casi, la disponibilità di 251 mq di aree destinate a deposito.

CLUSTER 4 - GROSSISTI CON OFFERTA FOCALIZZATA SU BOVINI

NUMEROSITÀ: 596

Il presente cluster è formato da grossisti che ottengono la quasi totalità dei ricavi dalla vendita di bovini (98% dei ricavi).

Tali soggetti si approvvigionano prevalentemente sul mercato nazionale rivolgendosi ad agricoltori (78% degli acquisti per il 75% dei soggetti), produttori nazionali (69% per il 39%) e grossisti (28% per il 36%).

La commercializzazione, che avviene in prevalenza attraverso l'ingrosso con vendita sul territorio (67% dei ricavi), è destinata ad una clientela piuttosto eterogenea (allevatori, grossisti, agricoltori, mattatoi, dettaglianti ed industrie di trasformazione alimentare).

Le imprese appartenenti al cluster sono organizzate nella maggior parte dei casi (65%) come ditte individuali e generalmente impiegano un addetto. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 20% dei casi.

Tali contribuenti dispongono nel 58% dei casi di 247 mq di locali destinati allo stallaggio e, nel 38% dei casi, di 17 mq di uffici. Il 30% dei soggetti si avvale di 121 mq di aree destinate a deposito.

SUB ALLEGATO 12.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-0,58025673	-74,83878517	-51,55863255	-29,47717702
Animali/Prodotti venduti: Suini	0,05927255	1,58240759	-0,27202143	-0,43594147
Animali/Prodotti venduti: Bovini	0,05225097	-0,41737925	0,44614468	0,60744516
Bovini acquistati all'estero	0,00001711	0,14771820	0,85385364	-0,16214967

Dove:

Bovini acquistati all'estero = (Animali/Prodotti venduti: Bovini) * (Modalità di acquisto: Dall'estero) diviso 100

SUB ALLEGATO 12.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[47]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[47]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[47] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[51]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati**[55] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 12.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Grossisti con offerta non focalizzata su bovini o suini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,92	4,00	6,40	9,35	15,75	20,39	36,22	50,74	74,91	99,96	136,69	203,50	310,16	562,78
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,50	-8,93	-4,70	-2,59	-1,71	-0,84	-0,18	0,23	0,60	0,84	1,05	1,21	1,54	2,05	2,34	2,83	3,81	5,39	10,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,15	1,60	3,51	6,91	8,74	9,34	11,73	12,94	14,30	15,15	16,64	18,20	19,22	21,44	24,10	31,34	37,25	45,07	79,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,25	-0,51	1,36	2,37	4,97	7,13	8,30	11,44	12,49	14,29	14,59	19,15	26,08	30,83	32,28	36,25	38,14	45,04	55,90
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,07	1,09	1,10	1,12	1,13	1,14	1,17	1,18	1,20	1,23	1,24	1,27	1,31	1,37	1,53	1,63	1,89	2,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,14	1,15	1,17	1,20	1,22	1,25	1,28	1,29	1,34	1,37	1,42	1,46	1,55	1,65	1,78	2,02	2,67	3,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,49	7,84	16,14	20,06	20,73	22,65	23,60	25,35	28,40	29,27	31,18	35,43	37,55	38,23	50,93	53,31	56,74	63,78	86,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,84	12,80	19,47	22,43	25,62	29,53	33,00	33,26	35,39	35,85	38,04	39,80	41,50	46,46	48,17	50,64	59,59	68,26	78,42

Cluster 2 - Grossisti con offerta focalizzata su suini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	1,27	4,05	5,67	7,11	16,10	23,06	33,02	46,26	53,98	76,34	133,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-87,29	-27,06	-15,98	-7,71	-3,48	-2,18	-0,17	0,52	0,86	1,18	1,54	1,99	3,36	4,70	5,21	7,34	13,90	16,58	23,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-986,58	-955,86	-12,39	1,93	2,02	4,17	7,09	7,74	8,27	11,34	11,69	12,94	17,00	19,11	32,30	32,54	39,37	48,30	55,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-694,06	1,97	2,32	3,95	8,25	9,67	13,34	17,00	22,59	30,71	31,69	32,23	35,86	39,92	40,91	51,18	54,04	54,43	99,19
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,79	0,95	1,06	1,07	1,08	1,09	1,10	1,11	1,11	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,17	1,18	1,22	1,23	1,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,02	1,02	1,05	1,07	1,09	1,13	1,14	1,16	1,18	1,20	1,23	1,26	1,30	1,33	1,40	1,42	1,64	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,71	16,83	22,69	24,21	26,24	26,42	27,79	28,76	31,20	44,79	44,79	47,00	47,05	49,99	66,00	67,17	68,65	81,90	86,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1.426,46	-181,72	-21,21	4,02	20,06	37,12	39,15	40,03	41,21	52,07	52,32	56,22	60,76	69,18	73,15	77,30	112,32	119,07	136,83

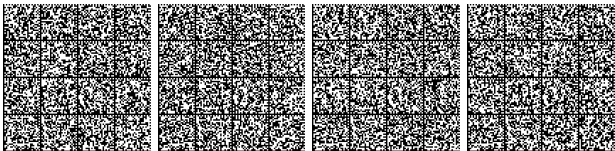
Cluster 3 - Grossisti con offerta focalizzata su bovini che si approvvigionano prevalentemente all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	3,88	9,26	11,95	14,17	21,24	25,94	28,83	43,31	67,74	94,94	110,50	167,98	270,76
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,87	-8,05	-5,84	-2,78	-1,10	-0,24	0,34	0,74	1,38	1,51	1,82	2,11	2,59	3,31	4,05	5,21	7,14	9,35	20,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,16	-7,16	-7,16	-1,83	-1,83	5,27	5,27	11,96	11,96	11,96	22,94	22,94	24,98	24,98	34,90	34,90	65,33	65,33	81,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,50	0,52	1,95	6,42	7,59	12,25	14,55	20,65	24,15	27,19	28,17	29,23	35,48	40,20	41,62	46,55	57,31	75,40	77,63
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,91	1,03	1,07	1,08	1,09	1,09	1,09	1,11	1,12	1,14	1,16	1,18	1,19	1,26	1,30	1,32	1,33	1,44	1,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,05	1,06	1,07	1,08	1,08	1,09	1,10	1,10	1,11	1,14	1,16	1,18	1,22	1,25	1,27	1,30	1,46	1,69
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-29,71	-29,71	6,87	6,87	6,96	6,96	10,43	10,43	28,28	38,13	38,13	47,03	47,03	54,17	54,17	54,22	54,22	73,09	73,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-41,08	8,46	20,05	21,42	27,37	29,47	34,38	39,78	41,23	44,33	47,15	49,88	64,34	68,81	71,77	77,05	86,60	97,47	104,47

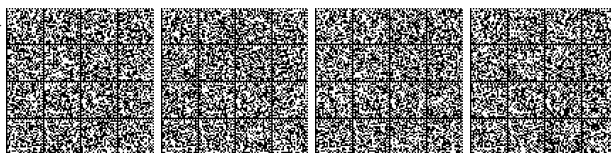
Cluster 4 - Grossisti con offerta focalizzata su bovini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,65	1,85	3,35	6,26	8,49	13,70	22,79	40,57	65,11	147,60
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,41	-6,13	-2,05	-0,56	0,13	0,63	1,08	1,49	2,11	2,64	3,28	4,18	5,49	6,90	8,36	10,29	13,48	22,87	44,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,20	2,08	5,12	7,82	9,73	10,81	12,71	14,18	16,17	16,67	17,61	19,91	21,36	23,36	24,57	28,72	37,27	45,41	50,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,87	4,56	6,41	10,28	13,68	17,23	20,65	23,26	26,29	29,75	33,04	34,59	38,82	42,80	49,55	56,09	64,14	80,84	108,77
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,08	1,10	1,10	1,11	1,12	1,14	1,14	1,16	1,18	1,19	1,20	1,22	1,25	1,28	1,32	1,37	1,42	1,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,09	1,11	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,30	1,33	1,39	1,51
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,77	11,30	11,71	12,30	16,87	22,09	24,20	25,43	27,10	32,04	34,85	35,41	38,18	43,38	47,82	63,47	73,60	84,11	87,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,46	21,47	25,14	29,30	33,75	40,71	42,67	47,58	51,77	54,80	59,64	61,70	69,69	74,82	79,79	82,91	89,67	106,26	141,87

SUB ALLEGATO 12.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	203,00
2	Tutti i soggetti	0,00	53,00
3	Tutti i soggetti	0,00	67,00
4	Tutti i soggetti	0,00	40,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,20	1,12	3,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,15	1,20	3,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,00	1,09	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,11	1,11	2,50
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,65	1,08	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,94	1,08	2,50
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,17	1,10	2,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,65	1,12	2,50

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,65	110,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,56	110,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,69	110,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,21	110,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,66	110,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,37	110,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,24	110,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,45	110,00

SUB ALLEGATO 12.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Grossisti con offerta non focalizzata su bovini o suini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,46	1,03	1,94	2,62	4,04	5,02	5,97	7,11	8,20	9,46	10,58	11,94	15,43	19,59	21,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,59	5,27	5,35	8,76	12,06	15,16	16,06	17,36	18,98	19,13	19,80	20,99	22,82	23,44	28,71	31,69	40,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61	1,92	4,00	6,40	9,35	15,75	20,39	36,22	50,74	74,91	99,96	136,69	203,50	310,16	562,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,06	0,12	0,18	0,25	0,31	0,42	0,49	0,67	0,83	0,98	1,28	1,56	2,17	2,75	3,86	5,52

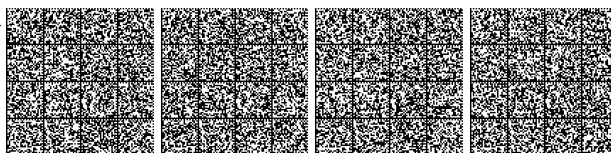
Cluster 2 - Grossisti con offerta focalizzata su suini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,11	2,12	3,77	4,83	5,83	7,51	8,30	9,16	10,23	11,44	13,34	16,24	18,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,48	12,48	12,48	12,52	12,52	14,19	14,19	15,60	15,60	18,64	18,64	30,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	1,27	4,05	5,67	7,11	16,10	23,06	33,02	46,26	53,98	76,34	133,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,04	0,06	0,11	0,16	0,22	0,28	0,34	0,39	0,40	0,46	0,56	0,71	0,93	1,27	1,87	2,56

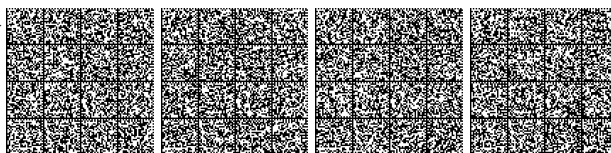
Cluster 3 - Grossisti con offerta focalizzata su bovini che si approvvigionano prevalentemente all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,25	1,50	2,66	3,66	4,77	5,92	6,65	7,21	9,02	10,05	10,70	11,96	14,26	16,64	18,88	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,57	10,57	10,95	10,95	10,95	20,63	20,63	23,02	23,02	25,98	25,98	31,81	31,81	78,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,41	3,88	9,26	11,95	14,17	21,24	25,94	28,83	43,31	67,74	94,94	110,50	167,98	270,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,07	0,09	0,11	0,16	0,19	0,21	0,29	0,35	0,39	0,50	0,63	0,82	0,98	1,31	1,70	2,68	3,21

Cluster 4 - Grossisti con offerta focalizzata su bovini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,96	1,86	3,11	4,42	5,53	6,91	8,17	9,57	11,09	13,38	15,93	18,50	20,00	21,86
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,01	8,39	8,89	13,48	15,86	17,27	20,13	21,59	21,89	22,37	23,56	24,97	25,41	26,88	28,47	31,08	32,35	48,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,65	1,85	3,35	6,26	8,49	13,70	22,79	40,57	65,11	147,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,05	0,08	0,11	0,15	0,18	0,23	0,26	0,32	0,41	0,54	0,66	0,91	1,27	1,88	2,60	4,24

SUB ALLEGATO 12.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	203,00	4,24
2	Tutti i soggetti	53,00	4,24
3	Tutti i soggetti	67,00	4,24
4	Tutti i soggetti	40,00	4,24

SUB ALLEGATO 12.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0139
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0215	1,3088	1,0594	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	1,2845
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	1,0728
CVPROD, quota fino a 1.700.000 euro	-	0,0271	-	-
CVPROD	1,0470	1,0055	1,0346	1,0321
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-0,0111	-	-	-0,0187
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	33.092,8838
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	29.884,5851	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	2.092,6112	-	2.203,6079	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	400,7672
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8(*)	-	1,7309	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 13

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM19U

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI TESSUTI ED ABBIGLIAMENTO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM19U, evoluzione dello studio VM19U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM19U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.41.10 - Commercio all'ingrosso di tessuti;
- 46.41.20 - Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria;
- 46.41.90 - Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili;
- 46.42.10 - Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori;
- 46.42.30 - Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM19U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 11.484.

Nella prima fase di analisi 1.718 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di

attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.313 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti merceologici venduti (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 8.453.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 13.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 13.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14];

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 13.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 13.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 13.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 13.G.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 4,3677).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5077).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	65,88
2	74,10
3	67,66
4	74,49
5	74,39
6	67,66
7	66,74
8	69,17
9	72,88
10	63,60
11	69,46
12	65,74

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
13	70,85
14	68,89
15	78,94
16	71,54
17	65,14
18	66,27
19	67,24
20	67,66
21	70,96
22	65,62

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0598
2	1,0809
3	1,0892
4	1,0714
5	1,0808
6	1,0517
7	1,1266
8	1,0460
9	1,0481
10	1,0550
11	1,0528
12	1,0750
13	1,0902

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Cluster	Coefficiente
14	1,0605
15	1,0478
16	1,0680
17	1,1003
18	1,0632
19	1,0540
20	1,0502
21	1,0806
22	1,0929

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

[38] Si veda il Sub Allegato 13.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	110.706
2	96.881
3	76.637
4	71.053
5	83.972
6	139.389
7	91.788
8	96.058
9	72.600
10	68.670
11	90.373
12	100.246
13	75.516
14	104.281
15	59.277
16	78.730
17	59.381
18	107.160
19	113.221
20	60.440
21	84.195
22	82.146

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2210
2	0,1971
3	0,2869
4	0,1988
5	0,1941
6	0,2906
7	0,1962
8	0,4201
9	0,3365
10	0,4635
11	0,4223
12	0,2808
13	0,1924
14	0,2782
15	0,1315

Cluster	Coefficiente
16	0,2719
17	0,5069
18	0,2532
19	0,3381
20	0,4203
21	0,1379
22	0,3045

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 13.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 13.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia di vendita;
– modalità di acquisto;
– localizzazione;
– tipologia di offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di contraddistinguere quelle imprese che operano con particolari modalità di vendita (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 19).

La **modalità di acquisto** ha consentito di identificare gli operatori che si approvvigionano perlopiù da imprese industriali o commerciali all'estero (cluster 10, 17 e 19).

La **localizzazione** ha permesso di individuare le imprese che operano generalmente all'interno di strutture organizzate (cluster 2 e 5).

La **tipologia di offerta** ha permesso di evidenziare la presenza di imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 3, 4, 6, 7, 8, 11, 12, 15, 18, 20, 21 e 22).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 372

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (85% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono per lo più di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (352 mq), locali destinati ad ufficio (69 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (nel 31% dei casi 212 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (80% di capitali e 7% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui talvolta 3 dipendenti.

L'offerta è rappresentata generalmente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (nel 55% dei casi l'85% dei ricavi), accessori in tessuto o in maglia (nel 15% il 17%), tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa (nel 12% l'83%) e calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nel 12% il 14%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (53% dei ricavi) e talvolta da imprese di trasformazione industriale o artigianale (nel 19% dei casi il 76% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero (51% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 38% dei casi il 64% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (nel 34% il 46%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 33% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY), LOCALIZZATI GENERALMENTE IN STRUTTURE ORGANIZZATE

NUMEROSITÀ: 202

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry) (93% dei ricavi) e sono localizzate generalmente all'interno di strutture organizzate, in particolare, in centri commerciali all'ingrosso.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (280 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (323 mq) e locali destinati ad ufficio (nel 49% dei casi 68 mq).

Il cluster comprende sia società (48% di capitali e 8% di persone) sia ditte individuali (44% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'offerta è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (71% dei ricavi) talvolta integrata da accessori in tessuto o in maglia (nel 14% dei casi il 16% dei ricavi) e abbigliamento in pelle e/o montone (nell'8% il 13%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da dettaglianti a posto fisso (58% dei ricavi) e ambulanti (28%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (73% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 19% dei casi l'82% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 18% il 22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 32% dei casi, da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.), PER LO PIÙ DI FILATI E MERCERIE

NUMEROSITÀ: 233

A questo cluster appartengono imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (83% dei ricavi), per lo più di filati e mercerie varie (nel 68% dei casi l'85% dei ricavi) e filati per uso industriale (nel 44% l'83%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (211 mq) e locali destinati ad ufficio (31 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (43% di capitali e 22% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese di trasformazione industriale o artigianale (69% dei ricavi) e talvolta da dettaglianti a posto fisso (nel 23% dei casi il 61% dei ricavi).

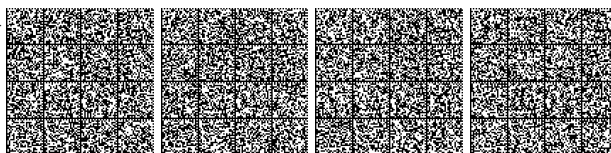
Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (62% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 38% dei casi il 41% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 19% il 75%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 45% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO, GENERALMENTE TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI O SENZA IL LORO AUSILIO, PER LO PIÙ DI INTIMO E ASSIMILABILI (COSTUMI DA BAGNO, ECC.)

NUMEROSITÀ: 243

A questo cluster appartengono imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nell'80% dei casi l'84% dei ricavi) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 30% il 59%), per lo più di intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.) (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (221 mq) e locali destinati ad ufficio (30 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (43% di capitali e 18% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (46% dei ricavi) e talvolta da ambulanti (nel 43% dei casi il 52% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (52% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 28% dei casi il 73% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 28% il 62%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 52% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE AL BANCO LOCALIZZATI GENERALMENTE IN STRUTTURE ORGANIZZATE

NUMEROSITÀ: 390

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita in sede al banco (91% dei ricavi) e sono localizzate generalmente all'interno di strutture organizzate, in particolare, in centri commerciali all'ingrosso.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (211 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (267 mq) e locali destinati ad ufficio (31 mq).

Il cluster comprende sia società (51% di capitali e 7% di persone) sia ditte individuali (42% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'offerta è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (72% dei ricavi) talvolta integrata da accessori in tessuto o in maglia (nel 20% dei casi il 14% dei ricavi), intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.) (nell'11% il 17%) e calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nel 7% l'11%).

La clientela è rappresentata in prevalenza da dettaglianti a posto fisso (63% dei ricavi) e ambulanti (23%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (60% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 26% dei casi il 35% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 23% il 74%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 37% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 6 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI FILATI E MERCERIE

NUMEROSITÀ: 258

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di filati e mercerie varie (63% dei ricavi) e filati per uso industriale (nel 41% dei casi il 71% dei ricavi).

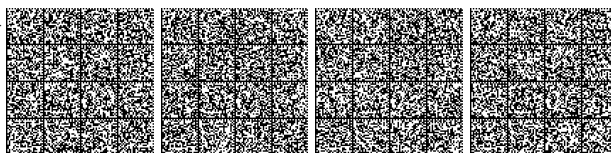
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (289 mq), locali destinati ad ufficio (32 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (nel 34% dei casi 278 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (48% di capitali e 23% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti di cui talvolta 2 dipendenti.

Il cluster è composto per lo più da soggetti che effettuano vendita in sede al banco (nel 65% dei casi il 78% dei ricavi); inoltre, nel 46% dei casi, si riscontra la vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (72% dei ricavi) e, nel 26%, la vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (53%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprese di trasformazione industriale o artigianale (54% dei ricavi) e talvolta da dettaglianti a posto fisso (nel 41% dei casi il 66% dei ricavi) e ambulanti (nel 22% il 28%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (65% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 50% dei casi il 36% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 52% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.) PER LO PIÙ DI ABBIGLIAMENTO TECNICO SPECIALIZZATO

NUMEROSITÀ: 256

Le imprese del cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (87% dei ricavi) per lo più di abbigliamento tecnico specializzato da lavoro (nel 61% dei casi l'85% dei ricavi) e/o sportivo (nel 45% l'83%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (86 mq) e locali destinati ad ufficio (20 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (36% di capitali e 19% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (nel 28% dei casi il 68% dei ricavi), da Enti pubblici, privati e comunità (nel 28% il 49%) e da imprese di trasformazione industriale o artigianale (nel 22% il 68%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (50% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 34% dei casi il 74% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 23% il 51%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 35% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 8 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI TESSUTI E FODERE PER L'ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 274

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di tessuti e fodere per l'abbigliamento (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (279 mq), locali destinati ad ufficio (30 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (nel 46% dei casi 356 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (50% di capitali e 15% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti di cui talvolta 2 dipendenti.

Il cluster è composto per lo più da soggetti che effettuano vendita in sede al banco (nel 74% dei casi l'89% dei ricavi); inoltre, nel 26% dei casi, si riscontra la vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (70% dei ricavi) e, nel 23%, la vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (54%).

La clientela è rappresentata per lo più da imprese di trasformazione industriale o artigianale (nel 59% dei casi il 76% dei ricavi), da dettaglianti a posto fisso (nel 39% il 50%) e ambulanti (nel 29% il 35%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (61% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 33% dei casi il 41% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 21% il 76%).

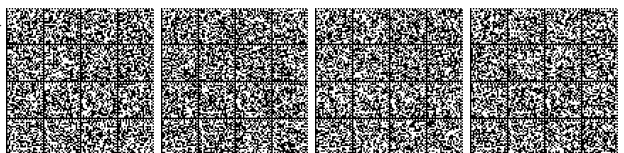
La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 41% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 1.253

A questo cluster appartengono quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (85% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (101 mq) e locali destinati ad ufficio (16 mq).

Il cluster comprende sia società (37% di capitali e 16% di persone) sia ditte individuali (47% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

L'offerta è rappresentata generalmente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (nel 65% dei casi l'87% dei ricavi), accessori in tessuto o in maglia (nel 13% il 14%), abbigliamento in pelle e/o montone (nell'8% il 32%), intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.) (nell'8% il 15%) e calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nell'8% il 14%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (nel 56% dei casi il 79% dei ricavi) e ambulanti (nel 23% il 39%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (67% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 22% dei casi l'82% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 40% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 10 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC. E SI APPROVVIGIONANO DA IMPRESE ALL'ESTERO

NUMEROSITÀ: 183

A questo cluster appartengono quelle imprese che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (80% dei ricavi) e si approvvigionano direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero (87% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (214 mq) e locali destinati ad ufficio (35 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (67% di capitali e 8% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta è rappresentata generalmente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (nel 46% dei casi l'80% dei ricavi), accessori in tessuto o in maglia (nel 14% il 16%), tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa (nel 13% l'82%), abbigliamento sportivo tecnico specializzato (nell'8% il 48%), intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.) (nel 5% il 20%) e calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nel 5% il 18%).

La clientela è rappresentata generalmente da dettaglianti a posto fisso (nel 52% dei casi il 71% dei ricavi) e da imprese di trasformazione industriale o artigianale (nel 21% l'84%).

CLUSTER 11 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.), PER LO PIÙ DI TESSUTI E FODERE PER L'ABBIGLIAMENTO

NUMEROSITÀ: 329

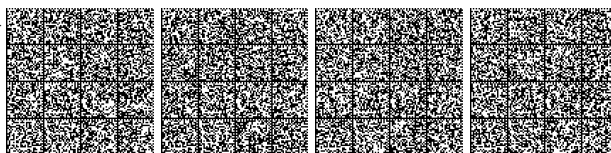
A questo cluster appartengono imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (78% dei ricavi), per lo più di tessuti e fodere per l'abbigliamento (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (276 mq) e locali destinati ad ufficio (41 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (50% di capitali e 19% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in prevalenza da imprese di trasformazione industriale o artigianale (61% dei ricavi) e talvolta da dettaglianti a posto fisso (nel 24% dei casi il 62% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (60% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 35% dei casi il 47% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 50% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 12 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.), PER LO PIÙ DI TESSUTI PER L'ARREDAMENTO INTERNO/ESTERNO, TESSUTI E BIANCHERIA PER LA CASA

NUMEROSITÀ: 314

A questo cluster appartengono imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (80% dei ricavi), per lo più di tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (204 mq) e locali destinati ad ufficio (31 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (47% di capitali e 16% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (nel 44% dei casi il 63% dei ricavi), da imprese di trasformazione industriale o artigianale (nel 35% il 74%) e da dettaglianti ambulanti (nel 20% il 36%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (66% degli acquisti), da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 38% dei casi il 40% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 23% il 60%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 53% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 13 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 578

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry) (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (149 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (122 mq) e locali destinati ad ufficio (nel 36% dei casi 24 mq).

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (59% dei casi) e per la restante parte società; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (nel 60% dei casi l'82% dei ricavi), intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.) (nel 18% il 47%), accessori in tessuto o in maglia (nel 12% il 22%) e calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nel 10% il 18%).

La clientela è rappresentata in genere da dettaglianti a posto fisso (39% dei ricavi) e talvolta da ambulanti (nel 51% dei casi il 46% dei ricavi).

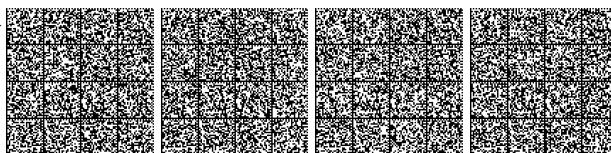
Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (56% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 15% dei casi l'85% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali all'estero (nell'11% il 20%).

CLUSTER 14 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 432

A questo cluster appartengono quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (88% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (184 mq) e locali destinati ad ufficio (34 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (49% di capitali e 19% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta è rappresentata generalmente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (nel 53% dei casi il 75% dei ricavi), accessori in tessuto o in maglia (nel 17% il 17%), calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nel 14% il 15%), tessuti e fodere per l'abbigliamento (nel 10% il 41%) e intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.) (nel 9% il 25%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (nel 43% dei casi il 70% dei ricavi) e da imprese di trasformazione industriale o artigianale (nel 24% il 78%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (61% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 28% dei casi il 77% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 19% il 14%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 36% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 15 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE AL BANCO CON OFFERTA PER LO PIÙ DI INTIMO E ASSIMILABILI (COSTUMI DA BAGNO, ECC.)

NUMEROSITÀ: 242

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente vendita in sede al banco (82% dei ricavi) con offerta per lo più di intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.) (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (246 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (208 mq) e locali destinati ad ufficio (22 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (42% di capitali e 19% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da dettaglianti a posto fisso (48% dei ricavi) e da ambulanti (38%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (67% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 20% dei casi il 43% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 52% dei casi, da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 16 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE AL BANCO

NUMEROSITÀ: 1.109

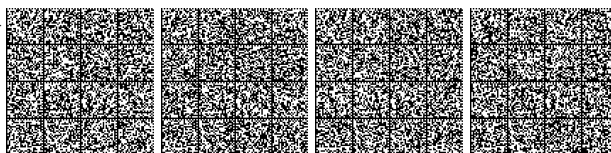
A questo cluster appartengono quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco (84% dei ricavi).

L'offerta è rappresentata generalmente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (nel 70% dei casi l'89% dei ricavi), accessori in tessuto o in maglia (nel 13% il 15%), intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.) (nel 9% il 14%), calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nel 7% il 13%) e abbigliamento in pelle e/o montone (nel 5% il 17%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (127 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (89 mq) e locali destinati ad ufficio (nel 42% dei casi 23 mq).

Il cluster comprende sia società (37% di capitali e 15% di persone) sia ditte individuali (48% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in genere da dettaglianti a posto fisso (43% dei ricavi) e talvolta da ambulanti (nel 50% dei casi il 44% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (47% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 20% dei casi l'86% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 19% il 58%).

CLUSTER 17 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY) E SI APPROVVIGIONANO DA IMPRESE ALL'ESTERO

NUMEROSITÀ: 151

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry) (90% dei ricavi) e si approvvigionano direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero (87% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (271 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (nel 49% dei casi 217 mq) e locali destinati ad ufficio (nel 31% 22 mq).

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (57% dei casi) e per la restante parte società; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'offerta è rappresentata prevalentemente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (nel 60% dei casi l'86% dei ricavi), tessuti e fodere per l'abbigliamento (nell'8% il 73%), calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nel 7% il 17%), abbigliamento in pelle e/o montone (nel 7% l'8%) e accessori in tessuto o in maglia (nel 6% il 20%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (nel 54% dei casi il 52% dei ricavi) e da ambulanti (nel 44% il 37%).

CLUSTER 18 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI TESSUTI PER USI SPECIFICI

NUMEROSITÀ: 198

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di tessuti per usi specifici (industriali, non tessuti ecc.) ed altro (97% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (298 mq) e locali destinati ad ufficio (45 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (52% di capitali e 16% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Il cluster è composto per lo più da soggetti che effettuano vendita sul territorio, nel 61% dei casi, svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (84% dei ricavi), nel 27%, tramite telefono, fax, on line, ecc. (70%) e, nel 27%, tramite agenti e/o rappresentanti, ecc. (53%); inoltre, nel 20% dei casi si riscontra la vendita in sede al banco (57% dei ricavi).

La clientela è rappresentata generalmente da imprese di trasformazione industriale o artigianale (57% dei ricavi) e talvolta da dettaglianti a posto fisso (nel 15% dei casi il 62% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (42% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 47% dei casi il 58% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 29% il 72%).

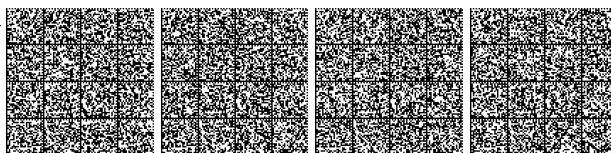
La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 40% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 19 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO, GENERALMENTE TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI O SENZA IL LORO AUSILIO, CHE SI APPROVVIGIONANO PER LO PIÙ DA IMPRESE ALL'ESTERO

NUMEROSITÀ: 380

A questo cluster appartengono imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nell'87% dei casi l'83% dei ricavi) e indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (nel 36% il 47%) e in genere gli approvvigionamenti sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero (59% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (523 mq) e locali destinati ad ufficio (99 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (67% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui talvolta 3 dipendenti.

L'offerta è rappresentata generalmente da abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) (nel 60% dei casi l'84% dei ricavi), accessori in tessuto o in maglia (nel 12% il 12%), abbigliamento in pelle e/o montone (nell'8% il 25%), calzature (classiche, sportive, altre calzature) (nell'8% il 12%), tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa (nel 7% il 48%) e tessuti e fodere per l'abbigliamento (nel 7% il 23%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (nel 51% dei casi il 73% dei ricavi), da imprese di trasformazione industriale o artigianale (nel 23% l'81%) e da ambulanti (nel 17% il 23%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 43% dei casi, da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 20 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ABBIGLIAMENTO TECNICO SPECIALIZZATO

NUMEROSITÀ: 319

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di abbigliamento tecnico specializzato da lavoro (nel 73% dei casi il 94% dei ricavi) e/o sportivo (nel 30% l'89%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (196 mq), locali destinati ad ufficio (19 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (nel 48% dei casi 136 mq).

Il cluster comprende sia società (35% di capitali e 20% di persone) sia ditte individuali (45% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Il cluster è composto per lo più da soggetti che effettuano vendita in sede al banco (nel 79% dei casi l'89% dei ricavi); inoltre, nel 27% dei casi, si riscontra la vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (72% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti a posto fisso (nel 53% dei casi il 59% dei ricavi), da ambulanti (nel 35% il 39%) e da Enti pubblici, privati e comunità (nel 18% il 43%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (53% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 27% dei casi il 68% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 23% il 54%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 32% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 21 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA DI TESSUTI PER L'ARREDAMENTO INTERNO/ESTERNO, TESSUTI E BIANCHERIA PER LA CASA

NUMEROSITÀ: 328

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (307 mq), locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (214 mq) e locali destinati ad ufficio (27 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (50% di capitali e 24% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Il cluster è composto per lo più da soggetti che effettuano vendita in sede al banco (nell'82% dei casi l'83% dei ricavi), inoltre, nel 25% dei casi, si riscontra la vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (61% dei ricavi) e, nel 20%, indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (64%).

La clientela è rappresentata in genere da dettaglianti a posto fisso (36% dei ricavi) e talvolta da ambulanti (nel 46% dei casi il 43% dei ricavi) e da imprese di trasformazione industriale o artigianale (nel 22% il 68%).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (62% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 39% dei casi il 39% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 21% il 65%).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 55% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 22 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI ACCESSORI

NUMEROSITÀ: 354

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di accessori in tessuto o in maglia (nell'81% dei casi il 90% dei ricavi) e di pelletteria, accessori e/o valigeria (nel 24% l'81%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (130 mq), locali destinati ad ufficio (29 mq) e locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce (nel 35% dei casi 120 mq).

Il cluster comprende sia società (40% di capitali e 13% di persone) sia ditte individuali (47% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Il cluster è composto per lo più da soggetti che effettuano vendita sul territorio, nel 54% dei casi, svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (82% dei ricavi), nel 22%, tramite telefono, fax, on line, ecc. (64%) e, nel 19%, tramite agenti e/o rappresentanti, ecc. (56%); inoltre, nel 31% dei casi si riscontra la vendita in sede al banco (71% dei ricavi).

La clientela è rappresentata in genere da dettaglianti a posto fisso (45% dei ricavi) e talvolta da ambulanti (nel 30% dei casi il 40% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti generalmente sono effettuati direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard (48% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali o commerciali all'estero (nel 30% dei casi il 62% degli acquisti) e da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati (nel 23% il 77%).

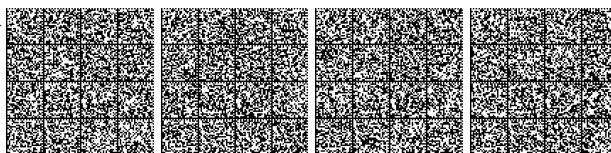
La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 31% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

SUB ALLEGATO 13.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-28,37983914	-52,35429476	-125,41166390	-67,32918942	-30,97702275	-117,22623853	-80,79728927	-64,70277020
Modalità di acquisto: Direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard	0,01837350	0,03632410	0,04196544	0,01729169	0,01978245	0,03147431	0,03346039	0,02593722
Modalità di acquisto: Direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero	0,07039627	0,01704970	0,01971373	0,02268320	0,02055268	0,02845999	0,00220976	0,01210557
Localizzazione in centro commerciale o parco commerciale	0,01176906	23,45729929	1,49715181	-2,37529805	25,06298833	2,75163635	0,34375320	1,23007201
Totale Locali destinati a deposito/magazzino	0,00032560	0,00039290	-0,00142914	0,00015222	-0,00024434	-0,00157938	0,00047525	-0,00065591
Totale Spese sostenute per beni e/o servizi comuni	-0,00014383	0,00043841	-0,00006258	-0,00017314	0,00034628	-0,00007760	-0,00004120	-0,00009804
Totale Locali destinati ad ufficio	0,00468246	0,01003725	0,00525616	0,00503278	-0,00011866	-0,00807821	0,01073446	-0,00884520
Abbigliamento esterno	-0,00441552	-0,00170696	-0,00753411	-0,00679068	0,00968626	-0,00861025	-0,01236924	-0,00806758
Abbigliamento tecnico specializzato	0,03295696	0,00586710	0,05152501	0,01564444	-0,01081621	0,03439257	1,29914869	0,03828731
Accessori	0,00565117	0,00910456	0,00847640	-0,00306963	0,00794766	-0,01624640	0,01288357	0,02843821
Filati e mercerie	0,01504251	0,00015318	2,20255925	0,06729202	0,01273507	2,14822521	0,03788362	0,06773651
Tipologia di vendita: Vendita in sede al banco	0,30233325	0,27854787	0,26464261	0,26970296	0,34945220	0,34608826	0,25928040	0,35172415
Tipologia di vendita: Vendita in sede a libero servizio (cash&carry)	0,36069203	0,82887284	0,38876222	0,38229006	0,29870784	0,30711356	0,40222818	0,29700857
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,34764416	0,39200252	0,42979845	0,41060174	0,27882847	0,28836270	0,44720286	0,28202835
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,55799587	0,35212547	0,34353253	0,38007096	0,30320699	0,34345032	0,33076129	0,35109188
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,33367811	0,34209097	0,28236812	0,30007995	0,33056204	0,39075158	0,29289402	0,35898777

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio con apposita licenza	0,10256464	-0,08772351	-0,05058730	-0,02689815	-0,09100994	-0,06783067	0,09187752	-0,05688579
Prodotti merceologici venduti: Tessuti e fodere per l'abbigliamento	0,04108772	-0,01098601	0,05679088	0,02027331	-0,00194574	0,06189314	0,03395679	0,98654753
Prodotti merceologici venduti: Tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa	0,03830942	-0,02053269	0,03513974	0,02093401	-0,01500521	0,03549239	0,03443812	0,06441102
Prodotti merceologici venduti: Tessuti per usi specifici (industriali, non tessuti ecc.) ed altro	-0,02539202	0,02387228	-0,15021716	0,01497446	0,00316174	-0,12439738	0,03205751	0,03822848
Prodotti merceologici venduti: Intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.)	-0,00708365	-0,06136235	0,05497538	1,03199415	-0,03503133	0,06370691	-0,00497202	0,01551717

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-20,28275009	-27,77165737	-67,61594301	-55,45049826	-40,09322518	-27,69996754	-63,21772993	-14,59106953
Modalità di acquisto: Direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard	0,04152638	0,02191449	0,04085069	0,04619653	0,02555946	0,02977690	0,00905707	0,01491646
Modalità di acquisto: Direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero	0,00696487	0,12507783	0,01173277	0,01031182	0,01097396	0,00586853	0,01758507	0,02358279
Localizzazione in centro commerciale o parco commerciale	0,97859514	0,58001036	0,93235468	-0,30682996	0,20853771	1,04716588	0,63769844	-0,94326257
Totale Locali destinati a deposito/magazzino	0,00040433	-0,00034429	-0,00003702	-0,00087452	-0,00025924	0,00000023	-0,00034083	-0,00033041
Totale Spese sostenute per beni e/o servizi comuni	-0,00000459	-0,00006915	-0,00014762	-0,00004604	0,00011286	-0,00003972	-0,00017421	-0,00002002
Totale Locali destinati ad ufficio	0,01165919	0,00180657	0,00511004	-0,00133138	0,00833864	0,00399155	-0,00477672	0,00111989
Abbigliamento esterno	-0,00216154	-0,01071535	-0,00908312	-0,00792396	-0,01839674	-0,01879193	-0,00947391	0,00720844
Abbigliamento tecnico specializzato	0,00362683	0,04455897	0,04334076	0,05042686	-0,00251778	0,02626863	0,00907423	-0,00545307
Accessori	0,01431064	-0,00626943	0,05636016	0,02889427	0,01850254	0,01158598	-0,02573960	-0,00336100
Filati e mercerie	-0,00961551	-0,00671759	0,06096174	0,04357382	-0,00374767	0,01953372	0,07830568	0,00100264
Tipologia di vendita: Vendita in sede al banco	0,24341001	0,30605789	0,26533532	0,26039052	0,30430776	0,33224942	0,36604442	0,32332339
Tipologia di vendita: Vendita in sede a libero servizio (cash&carry)	0,35226569	0,32806916	0,38803826	0,38624219	0,82890024	0,34996274	0,28743735	0,25682867
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,41776340	0,28414714	0,42874398	0,43134319	0,38995954	0,32327772	0,27666358	0,23295843
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,32631537	0,31856654	0,38049186	0,35599822	0,36793912	0,34837248	0,31847272	0,26637253
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,28411556	0,50428846	0,29352460	0,29554320	0,34231048	0,56375747	0,35602365	0,28367994
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio con apposita licenza	0,06384289	0,03653535	-0,03371096	0,10748761	-0,07235523	0,11816490	-0,10394893	-0,04408289
Prodotti merceologici venduti: Tessuti e fodere per l'abbigliamento	-0,01106847	0,02011156	0,96931250	0,06166419	-0,00262385	0,01644197	0,02623381	-0,00054263

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Prodotti merceologici venduti: Tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa	-0,01070782	0,04408531	0,06308789	0,70843971	0,01241627	-0,00764334	0,02282783	-0,00367887
Prodotti merceologici venduti: Tessuti per usi specifici (industriali, non tessuti ecc.) ed altro	0,00571240	0,05415358	0,05876832	0,04644326	0,01088702	0,13157312	0,00598458	-0,01636963
Prodotti merceologici venduti: Intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.)	-0,01869864	-0,00897322	0,00775724	0,01499430	0,04605547	-0,01207994	1,00730905	0,00199143

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Intercetta	-43,44320355	-280,75032623	-24,35795886	-84,03233047	-50,35851912	-95,39578927
Modalità di acquisto: Direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti standard	0,02092765	0,02111545	0,02674875	0,01949259	0,02889198	0,03020188
Modalità di acquisto: Direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero	0,13287418	0,05017665	0,08028842	0,00737409	0,01397639	0,01351011
Localizzazione in centro commerciale o parco commerciale	1,89035091	2,96185807	1,42782082	1,53931170	2,19586273	2,05481739
Totale Locali destinati a deposito/magazzino	0,00032387	-0,00071495	0,00147127	0,00051497	-0,00079718	-0,00016115
Totale Spese sostenute per beni e/o servizi comuni	0,00008715	0,00000532	-0,00002172	-0,00010415	-0,00003024	-0,00006480
Totale Locali destinati ad ufficio	0,00352088	0,00928630	0,03531193	-0,00275625	-0,01597115	0,01101270
Abbigliamento esterno	-0,01772348	-0,00485984	-0,00514294	-0,01056706	-0,00813182	-0,02426079
Abbigliamento tecnico specializzato	-0,00678645	0,00421808	0,02380224	1,38031780	0,03795926	0,00512564
Accessori	-0,00737219	0,02923049	-0,00287338	-0,01539658	0,01036950	1,67400405
Filati e mercerie	-0,03373491	-0,18386191	-0,01459175	0,04517476	0,04054468	-0,00247405
Tipologia di vendita: Vendita in sede al banco	0,30793392	0,27493772	0,26902697	0,35119001	0,34845032	0,26887354
Tipologia di vendita: Vendita in sede a libero servizio (cash&carry)	0,81122617	0,39951416	0,37947315	0,31131159	0,30002531	0,38381943
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,37328052	0,39200444	0,42327750	0,29125772	0,28686460	0,37247125
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,36310387	0,35462679	0,36716176	0,30918622	0,33751025	0,33942398
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,33836225	0,39701639	0,30014113	0,36180769	0,35678283	0,32181011
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio con apposita licenza	-0,06258655	-0,13196950	0,02552893	0,04435939	0,10514799	-0,01644598
Prodotti merceologici venduti: Tessuti e fodere per l'abbigliamento	0,01278750	0,00654050	-0,02149452	0,04394893	0,08423883	0,04508158
Prodotti merceologici venduti: Tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa	-0,03200346	-0,03234037	-0,02321360	0,03931369	0,69669983	0,01929397

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Prodotti merceologici venduti: Tessuti per usi specifici (industriali, non tessuti ecc.) ed altro	0,00912490	5,37735625	0,03078296	0,00493889	0,03796338	0,04851293
Prodotti merceologici venduti: Intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.)	-0,03430173	0,00240921	-0,02619891	0,00600030	0,02326647	-0,02455638

Dove:

Localizzazione in centro commerciale o parco commerciale = 1 se Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in centro commerciale all'ingrosso; 3 = esercizio inserito in parco commerciale) è pari a 2 o 3 nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di (Locali destinati a deposito/magazzino + Locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce + Locali destinati a ufficio), altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di (Locali destinati a deposito/magazzino + Locali per la vendita all'ingrosso e l'esposizione della merce + Locali destinati a ufficio)

Totale Locali destinati a deposito/magazzino = Somma dei Locali destinati a deposito/magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Totale Spese sostenute per beni e/o servizi comuni = Somma delle Spese sostenute per beni e/o servizi comuni (in caso di localizzazione non autonoma) per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Totale Locali destinati ad ufficio = Somma dei Locali destinati a ufficio per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Abbigliamento esterno = Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento esterno in tessuto (capi-spalla, capi leggeri e sintetici, camiceria e maglieria) + Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento in pelle e/o montone

Abbigliamento tecnico specializzato = Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento da lavoro tecnico specializzato + Prodotti merceologici venduti: Abbigliamento sportivo tecnico specializzato

Accessori = Prodotti merceologici venduti: Accessori in tessuto o in maglia + Prodotti merceologici venduti: Pelletteria, accessori e/o valigeria

Filati e mercerie = Prodotti merceologici venduti: Filati e mercerie varie + Prodotti merceologici venduti: Filati per uso industriale

SUB ALLEGATO 13.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati**[53] = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 13.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,04	12,98	20,99	31,24	45,53	60,41	76,12	93,64	115,82	138,07	157,81	182,50	222,94	277,27	339,58	421,65	793,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,80	-5,98	-2,94	-1,16	-0,54	-0,11	0,44	0,72	0,90	1,12	1,35	1,49	1,74	2,22	2,64	3,24	4,37	7,27	12,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-19,83	-19,83	-19,83	-19,83	2,85	2,85	2,85	6,22	6,22	10,83	10,83	10,83	16,75	16,75	16,75	17,81	17,81	17,81	42,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-31,48	-2,33	0,44	1,95	5,87	10,58	11,58	12,61	16,43	17,69	19,51	24,73	28,33	38,95	39,94	42,30	65,03	120,68	234,14
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	1,17	1,19	1,22	1,25	1,34	1,35	1,38	1,40	1,42	1,49	1,55	1,58	1,63	1,70	1,74	1,84	1,94	2,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,18	1,23	1,28	1,34	1,38	1,41	1,44	1,49	1,52	1,59	1,64	1,70	1,76	1,81	1,90	1,98	2,16	3,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-28,43	8,64	23,37	24,05	26,00	28,41	31,90	37,28	39,39	41,80	46,13	51,21	58,53	71,60	78,74	87,07	90,10	100,09	121,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-20,16	6,02	14,36	23,85	31,30	35,89	40,42	44,99	47,76	52,38	57,31	61,33	66,67	73,09	78,12	86,21	102,34	122,29	144,99

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry), localizzati generalmente in strutture organizzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,66	7,17	19,03	25,29	31,51	40,49	54,36	63,68	80,81	104,50	138,53	161,28	184,26	218,72	255,45	324,11	428,31	559,88	1.041,44
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,53	-1,25	-0,56	0,05	0,27	0,44	0,54	0,63	0,71	0,81	0,86	1,00	1,09	1,25	1,38	1,61	1,99	2,62	5,37

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-33,33	-33,33	-33,33	-33,33	6,33	6,33	6,33	7,91	7,91	9,50	9,50	9,50	21,51	21,51	21,51	24,04	24,04	24,04	60,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,48	-4,61	0,43	3,86	17,35	17,68	18,86	22,13	25,33	26,39	28,73	31,23	35,97	40,14	40,80	43,69	48,07	49,94	52,92
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,13	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,28	1,32	1,35	1,38	1,43	1,46	1,66	1,74	1,90	2,53	2,89	10,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,88	1,09	1,13	1,16	1,19	1,24	1,25	1,28	1,31	1,33	1,38	1,40	1,42	1,45	1,57	1,70	1,85	2,11	2,70
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,18	11,47	18,35	21,69	24,94	28,02	31,29	32,01	32,76	35,19	40,25	42,49	46,86	52,07	56,94	60,24	71,62	80,85	119,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,87	19,23	24,72	30,27	32,13	35,09	39,52	42,10	46,23	47,53	49,40	51,18	53,37	58,08	67,12	69,55	75,97	85,51	103,99

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), per lo più di filati e mercerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,11	14,38	19,98	30,81	42,16	51,50	63,62	79,30	106,35	126,68	146,30	188,69	217,39	263,99	349,06	532,72	1.024,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-44,42	-7,21	-2,85	-0,92	-0,13	0,33	0,78	1,07	1,26	1,56	2,02	2,54	3,15	3,77	4,93	6,53	8,43	11,16	19,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,96	4,80	6,10	7,79	9,25	9,67	12,94	16,39	17,36	21,21	21,53	22,61	23,39	24,72	36,90	37,59	39,16	39,57	45,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,17	-0,45	2,61	6,35	8,56	12,38	15,22	15,93	18,01	22,68	24,42	25,78	29,12	31,28	36,11	49,97	64,56	79,25	94,29
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,11	1,14	1,20	1,21	1,23	1,30	1,34	1,38	1,40	1,41	1,46	1,48	1,50	1,55	1,57	1,64	1,76	2,26	3,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,09	1,15	1,21	1,24	1,28	1,33	1,39	1,43	1,49	1,56	1,59	1,63	1,68	1,73	1,85	1,98	2,27	2,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,65	12,72	13,52	27,65	28,74	29,02	31,65	32,51	34,25	35,08	39,83	45,08	47,55	51,68	52,56	57,11	73,49	74,65	120,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,48	18,03	25,19	32,57	35,02	36,36	42,82	45,95	47,63	50,65	54,36	61,71	64,49	69,04	75,29	77,95	95,30	99,78	123,98

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti o senza il loro ausilio, per lo più di intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,14	24,99	39,06	57,77	74,45	95,90	113,38	133,96	150,81	174,52	197,57	214,98	272,81	327,13	506,05	652,30	869,10	1.389,30
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,61	-10,40	-5,32	-2,60	-1,03	-0,40	-0,03	0,29	0,54	0,88	1,21	1,43	1,54	1,82	2,36	3,00	3,94	5,30	14,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-13,24	-0,63	0,39	1,86	6,67	7,69	8,86	10,41	13,38	14,80	16,38	18,68	18,79	20,02	21,97	27,39	37,84	45,71	49,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,31	-2,35	3,46	5,91	6,75	8,38	10,31	12,84	14,25	15,21	15,68	16,60	19,66	20,35	24,10	29,90	37,83	40,86	43,27
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,05	1,13	1,15	1,18	1,20	1,21	1,26	1,29	1,30	1,33	1,35	1,43	1,46	1,52	1,53	1,60	1,74	1,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,14	1,19	1,21	1,24	1,25	1,27	1,29	1,33	1,37	1,40	1,44	1,48	1,52	1,57	1,66	1,75	2,03	2,27
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,12	2,52	11,32	13,49	15,83	17,31	19,54	20,53	21,96	25,94	29,03	32,26	32,75	48,27	65,45	71,80	77,73	97,30	102,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,19	16,03	22,79	26,32	27,13	29,26	31,12	33,68	35,98	38,92	40,48	42,85	49,16	55,95	60,63	74,30	80,61	93,40	109,15

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco localizzati generalmente in strutture organizzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,35	10,58	22,12	29,75	42,58	59,23	76,10	98,45	117,55	151,33	178,78	216,69	255,83	303,85	374,16	439,75	671,78	907,84	1.448,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,77	-2,22	-0,99	-0,35	0,02	0,24	0,36	0,54	0,72	0,82	0,97	1,07	1,19	1,37	1,50	1,83	2,13	2,95	4,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-15,91	-4,69	5,60	6,66	7,04	8,23	10,20	13,05	15,54	16,34	16,98	22,64	23,46	26,46	29,05	29,24	34,34	38,27	39,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,59	5,51	6,12	8,78	12,35	16,88	19,64	21,77	23,56	23,97	27,92	28,69	29,45	33,99	36,20	45,10	49,65	55,64	60,79
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,17	1,20	1,22	1,27	1,30	1,31	1,33	1,36	1,39	1,48	1,51	1,59	1,67	1,76	2,00	2,20	2,49	3,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,13	1,17	1,19	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,31	1,34	1,36	1,41	1,45	1,50	1,55	1,63	1,87	2,38
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,97	11,39	14,70	19,96	23,54	26,56	29,01	31,07	34,16	36,73	37,87	40,51	43,14	48,15	53,19	58,48	66,99	70,81	92,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,39	17,29	23,13	26,88	30,72	33,09	34,40	36,67	40,43	42,85	45,84	47,62	50,61	55,01	59,86	65,12	70,85	80,16	90,98

Cluster 6 - Ingrossi con offerta prevalente di filati e mercerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,84	15,97	31,09	44,31	70,14	83,24	108,13	158,87	174,97	201,35	242,40	271,35	327,35	378,39	455,64	573,56	779,22	1.077,78	1.726,85
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,04	-10,84	-2,29	-0,93	-0,13	0,17	0,66	0,92	1,17	1,30	1,54	1,86	2,12	2,46	2,95	3,77	4,83	6,81	12,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-34,66	-9,69	-2,25	0,15	0,96	2,71	3,05	3,88	6,13	6,19	8,13	8,84	15,41	23,29	25,67	27,62	34,38	35,61	45,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,95	-0,82	5,68	6,95	10,93	12,39	15,41	22,89	23,37	25,19	26,58	30,47	36,06	39,27	54,88	61,12	74,81	103,09	114,44
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,56	1,07	1,17	1,18	1,20	1,24	1,25	1,27	1,29	1,33	1,38	1,45	1,48	1,54	1,60	1,62	1,74	1,77	2,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,14	1,22	1,29	1,31	1,35	1,41	1,46	1,53	1,58	1,62	1,66	1,73	1,77	1,84	1,89	2,05	2,26	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,11	13,23	16,00	17,51	18,37	24,12	26,12	27,16	29,00	31,84	35,46	39,14	42,34	42,81	44,58	47,72	50,16	56,87	60,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,16	20,80	24,08	30,41	32,70	35,25	37,19	38,05	40,89	44,34	47,81	51,76	53,37	56,74	64,91	74,75	85,49	93,68	106,09

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di abbigliamento tecnico specializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,87	9,99	15,56	25,77	34,46	42,99	56,85	75,80	98,04	120,28	143,49	171,82	208,60	258,98	339,33	474,82	779,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-51,24	-20,53	-8,50	-5,47	-3,64	-2,43	-1,31	-0,38	0,08	0,42	0,72	0,96	1,25	1,49	2,05	2,58	3,21	5,08	12,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-8,37	-1,18	-0,35	0,39	0,95	3,71	5,40	6,04	6,32	7,64	10,50	11,19	11,91	16,68	19,71	21,98	23,39	24,96	42,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,80	0,13	1,59	3,97	6,70	8,80	11,27	12,76	14,04	16,94	18,44	20,66	22,59	24,69	28,47	30,03	41,07	51,18	75,38
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,22	1,24	1,35	1,40	1,45	1,45	1,51	1,55	1,58	1,62	1,63	1,72	1,79	1,87	1,98	2,46	2,87	4,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,15	1,21	1,26	1,30	1,33	1,36	1,41	1,43	1,46	1,50	1,53	1,58	1,63	1,70	1,80	1,99	2,18	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,82	7,52	8,81	10,96	11,77	12,28	15,62	20,04	22,51	23,37	24,21	30,15	30,39	40,53	42,66	48,50	50,75	51,26	84,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,08	5,75	16,10	17,56	20,77	22,30	27,04	30,21	37,62	38,46	40,64	43,01	44,21	46,67	55,45	61,69	66,45	83,99	101,10

Cluster 8 - Ingrossi con offerta prevalente di tessuti e fodere per l'abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,87	14,34	28,11	48,98	63,58	88,32	112,26	133,60	158,87	182,50	218,61	259,82	312,81	371,50	445,42	733,21	1.543,09
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,67	-7,04	-1,24	-0,61	0,06	0,52	0,75	0,95	1,23	1,55	1,96	2,19	2,58	3,12	3,61	4,17	5,41	7,13	12,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1.211,15	-10,74	-4,38	-1,89	0,36	5,89	6,08	9,30	9,79	13,99	15,86	16,06	20,76	23,80	23,81	27,21	32,21	32,26	49,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,99	0,00	2,27	7,53	8,21	15,11	21,52	22,01	23,77	29,03	30,59	33,06	38,97	39,46	46,95	55,42	58,24	75,77	99,49
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,84	1,09	1,15	1,17	1,19	1,24	1,27	1,30	1,33	1,36	1,40	1,44	1,53	1,58	1,72	2,01	2,49	3,63	7,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,11	1,20	1,23	1,27	1,33	1,36	1,40	1,45	1,48	1,54	1,63	1,73	1,83	1,97	2,13	2,40	2,67	3,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,69	6,78	9,87	11,76	16,15	18,87	23,11	27,60	30,21	31,94	36,94	40,02	50,40	51,95	60,13	64,65	83,78	107,19	122,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,30	14,57	18,89	25,08	30,73	32,35	36,82	44,15	45,26	47,82	51,66	56,34	62,18	64,15	69,91	75,29	85,48	103,01	126,80

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,64	5,69	12,57	21,42	32,66	42,43	60,40	74,37	96,25	115,73	144,34	167,84	194,04	236,80	320,19	502,16	927,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,42	-13,19	-6,15	-3,31	-1,70	-0,87	-0,14	0,25	0,60	0,88	1,09	1,32	1,60	1,94	2,31	2,88	4,04	6,59	17,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-8,92	-0,18	0,94	3,40	4,72	6,20	8,03	9,94	11,98	14,14	15,32	16,61	17,56	18,85	20,67	22,89	25,48	33,21	46,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-23,93	-4,37	-0,44	1,57	4,97	7,07	9,35	11,30	13,53	15,54	17,65	19,72	21,59	24,10	26,90	30,17	33,96	44,67	59,17
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,06	1,10	1,14	1,17	1,20	1,23	1,26	1,30	1,34	1,38	1,41	1,48	1,53	1,58	1,70	1,85	2,19	3,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,81	1,07	1,14	1,19	1,22	1,25	1,28	1,30	1,34	1,38	1,42	1,47	1,53	1,57	1,67	1,80	1,99	2,26	3,22
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,68	7,21	12,13	13,36	18,35	21,42	23,59	26,01	26,83	29,33	33,82	35,69	37,96	42,04	45,23	50,96	58,31	77,58	103,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-26,28	3,32	11,20	14,94	19,82	22,74	25,98	28,95	31,49	34,12	36,90	40,48	43,89	48,40	53,23	61,70	70,48	78,22	106,11

Cluster 10 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. e si approvvigionano da imprese all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,49	8,73	15,67	27,85	47,80	71,27	85,97	101,81	110,79	135,20	165,92	197,82	257,30	327,42	393,52	520,86	748,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,91	-9,62	-3,72	-0,63	-0,09	0,21	0,36	0,63	0,78	0,98	1,09	1,26	1,64	2,00	2,48	3,16	4,16	9,55	21,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,12	-0,12	4,86	4,86	9,61	9,61	15,11	15,11	16,73	28,06	28,06	28,79	28,79	29,47	29,47	38,61	38,61	40,83	40,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,28	-4,79	-3,19	-0,41	1,08	1,93	7,18	8,71	11,28	12,11	15,27	16,20	17,99	23,47	26,82	31,91	39,28	44,76	76,81
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	1,20	1,21	1,28	1,30	1,39	1,40	1,50	1,55	1,61	1,62	1,67	1,71	1,72	1,76	1,83	1,96	2,37	2,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,94	1,10	1,16	1,22	1,25	1,29	1,35	1,41	1,47	1,54	1,58	1,65	1,74	1,81	1,85	1,90	2,03	2,39	3,11
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,70	19,07	22,61	29,68	32,16	33,07	36,60	39,06	40,93	45,48	45,48	54,47	57,16	57,35	66,32	67,11	86,17	106,66	112,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,53	5,98	19,79	22,41	26,71	30,98	35,48	37,41	40,15	41,81	48,30	53,81	58,50	68,33	73,14	74,98	86,23	109,30	170,24

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), per lo più di tessuti e fodere per l'abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,38	10,00	18,21	26,80	34,32	40,78	53,66	74,61	86,99	99,50	134,74	161,14	185,52	209,34	250,43	360,84	682,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,16	-2,87	-1,73	-0,41	0,06	0,43	0,87	1,14	1,51	1,76	2,00	2,41	3,01	3,49	4,18	5,20	6,70	10,31	17,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-12,59	2,30	6,00	6,15	8,34	10,17	10,80	11,75	12,82	15,17	17,33	19,58	22,37	25,49	25,61	27,80	31,12	31,86	51,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,54	2,27	7,19	9,55	12,29	14,51	17,39	19,00	21,68	24,47	25,23	27,39	32,03	34,31	37,64	44,77	51,52	61,09	134,60
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,13	1,16	1,17	1,22	1,24	1,27	1,33	1,38	1,42	1,55	1,57	1,67	1,76	1,82	1,85	2,01	2,27	3,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,18	1,22	1,26	1,30	1,31	1,34	1,39	1,41	1,44	1,48	1,53	1,58	1,65	1,70	1,84	1,99	2,28	2,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-29,18	-3,02	15,67	19,59	22,51	24,86	30,32	33,68	36,91	41,27	43,60	44,88	47,04	53,52	58,94	61,59	67,58	75,07	79,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,71	14,51	27,10	32,18	37,29	40,33	42,59	45,96	48,10	51,25	58,81	63,27	67,80	73,34	80,22	92,62	102,53	113,65	128,58

Cluster 12 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), per lo più di tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,51	10,54	31,77	47,35	61,98	83,37	114,63	129,41	162,77	189,75	207,79	250,68	295,13	362,17	468,72	540,76	777,44	1.594,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-62,30	-18,06	-8,79	-4,95	-2,61	-1,00	-0,45	-0,14	0,11	0,36	0,73	0,94	1,22	1,39	1,94	2,66	3,69	5,99	11,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,70	-0,48	0,99	2,34	4,92	7,51	9,52	12,50	13,03	16,56	17,68	18,79	19,14	19,23	21,57	23,16	25,17	27,08	43,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,99	-0,70	2,24	5,13	6,98	9,70	11,21	15,45	18,60	20,88	21,48	23,82	26,35	28,30	33,61	42,92	49,72	56,09	72,22
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,13	1,19	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,33	1,36	1,40	1,43	1,46	1,51	1,67	1,74	1,83	1,96	2,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,19	1,26	1,29	1,34	1,40	1,44	1,47	1,52	1,57	1,62	1,65	1,70	1,78	1,92	2,00	2,20	2,35	3,12
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-22,79	0,70	14,98	15,03	18,07	19,40	22,03	24,22	26,31	28,71	28,76	32,54	38,22	38,67	45,83	52,01	55,79	58,89	65,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,20	12,19	19,42	22,61	26,10	28,87	31,05	32,73	34,79	36,72	38,80	43,47	45,58	49,03	53,81	61,03	67,58	77,67	100,49

Cluster 13 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,72	16,62	29,68	49,90	68,82	92,37	123,08	154,69	191,92	245,52	284,83	341,84	391,74	475,22	584,04	769,45	970,10	1.584,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,22	-6,89	-2,54	-0,65	-0,10	0,18	0,51	0,65	0,74	0,84	0,93	1,02	1,13	1,28	1,58	1,88	2,49	3,51	7,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,35	3,37	5,45	6,58	7,76	8,52	9,51	10,08	12,17	13,34	13,64	14,95	15,68	19,81	21,45	24,22	28,09	34,07	58,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,45	1,72	2,94	5,72	7,30	9,74	12,04	13,78	15,70	19,13	21,72	24,48	25,34	27,43	31,41	33,98	39,15	44,07	56,15
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,89	1,08	1,11	1,15	1,17	1,21	1,25	1,28	1,31	1,36	1,45	1,49	1,62	1,76	1,90	2,15	2,46	2,77	3,69
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,09	1,13	1,18	1,22	1,25	1,28	1,31	1,35	1,42	1,47	1,55	1,67	1,72	1,87	2,04	2,22	2,66	3,72
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,03	4,97	9,18	13,64	15,50	17,63	19,08	21,25	22,35	25,08	26,77	28,79	30,26	34,10	36,87	41,44	46,55	53,91	80,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,17	12,76	15,83	19,28	22,42	27,28	29,64	31,67	33,38	36,09	38,68	40,84	44,13	46,27	50,68	59,60	66,52	79,75	115,05

Cluster 14 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,34	11,41	19,10	26,82	37,66	55,54	71,64	86,81	109,32	134,70	156,89	198,00	237,30	392,95	580,61	920,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-37,00	-12,15	-4,83	-2,58	-0,99	-0,33	0,19	0,55	0,88	1,06	1,32	1,59	2,04	2,33	2,80	3,68	5,08	8,51	21,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,66	-0,78	-0,16	0,33	0,89	3,46	3,84	5,73	6,10	7,11	8,93	11,55	13,51	14,67	16,68	17,84	20,64	26,01	32,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-32,05	-5,47	0,19	1,07	2,82	5,53	7,77	9,36	10,99	13,14	18,50	21,26	25,56	28,95	31,29	37,95	43,24	58,09	89,12
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,04	1,07	1,09	1,15	1,18	1,21	1,25	1,28	1,35	1,40	1,47	1,54	1,62	1,70	1,80	1,99	2,20	2,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,91	1,11	1,16	1,21	1,24	1,28	1,34	1,37	1,43	1,47	1,51	1,57	1,63	1,69	1,81	1,95	2,20	2,67	4,25
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-59,81	16,11	19,27	22,13	24,79	28,11	35,48	36,32	38,14	38,62	40,49	42,90	47,68	48,34	49,66	53,19	65,14	67,88	107,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,49	9,92	18,52	21,27	23,98	24,84	26,85	31,07	34,88	39,56	43,19	49,24	53,78	57,74	60,90	69,54	76,53	95,19	104,45

Cluster 15 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco con offerta per lo più di intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,77	42,60	73,29	110,84	138,23	182,50	204,78	220,86	261,55	288,16	312,64	371,01	404,30	443,91	515,02	616,14	713,59	898,18	1.240,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,82	-6,37	-4,26	-1,68	-0,67	0,00	0,32	0,54	0,86	1,04	1,25	1,49	1,76	2,03	2,36	3,03	4,01	4,91	14,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-187,78	4,45	4,71	4,81	5,11	5,77	7,85	8,46	9,88	10,29	10,67	13,12	13,77	14,53	20,01	20,45	22,15	22,60	34,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-21,41	-5,13	1,61	3,84	9,77	10,62	13,50	14,28	16,31	16,68	17,74	20,07	20,51	21,38	22,14	28,04	33,17	41,57	67,99
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,90	1,05	1,10	1,11	1,14	1,16	1,17	1,19	1,20	1,21	1,22	1,25	1,27	1,30	1,32	1,37	1,41	1,84	2,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,11	1,16	1,17	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,32	1,37	1,40	1,43	1,46	1,54	1,64	1,72	1,95	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-31,40	6,04	10,05	16,52	21,78	22,75	26,25	28,28	29,42	32,47	34,21	35,31	37,91	39,80	43,43	45,83	50,48	60,19	63,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,78	16,14	19,47	20,76	25,10	26,39	27,73	29,11	32,42	34,72	36,49	37,75	38,61	39,76	41,08	47,98	49,87	51,43	58,67

Cluster 16 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,68	20,32	36,83	54,56	82,52	105,85	134,27	159,41	182,50	219,62	276,55	314,48	385,22	452,30	613,65	914,11	1.325,30	2.345,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,89	-5,97	-2,87	-1,40	-0,77	-0,14	0,12	0,31	0,51	0,65	0,77	0,87	1,00	1,13	1,30	1,65	2,20	3,02	5,89

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-16,29	-2,55	0,98	2,41	4,22	5,16	6,19	7,78	8,97	10,58	12,20	13,68	15,50	16,16	16,86	18,69	21,33	27,84	42,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-32,65	-7,17	0,00	4,04	7,65	10,09	12,21	14,03	16,78	19,29	20,12	23,17	25,33	28,36	33,13	36,52	40,36	47,60	60,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,69	1,06	1,12	1,17	1,19	1,22	1,26	1,29	1,33	1,40	1,50	1,56	1,65	1,75	1,94	2,17	2,47	2,92	4,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,69	1,08	1,12	1,17	1,20	1,23	1,26	1,29	1,32	1,36	1,43	1,49	1,57	1,66	1,77	1,95	2,10	2,57	3,53
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,54	4,53	7,54	11,73	13,71	15,23	17,10	20,56	21,89	23,74	25,73	28,28	32,62	35,49	40,98	46,13	49,57	55,93	77,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,50	5,54	13,64	18,42	23,83	27,14	29,35	31,96	34,88	36,70	39,06	43,01	46,88	52,04	56,60	62,99	71,38	80,85	99,28

Cluster 17 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry) e si approvvigionano da imprese all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,48	35,86	68,50	99,49	123,22	150,52	182,49	212,99	241,89	289,45	328,19	418,74	489,21	640,08	729,10	876,80	1.313,10	1.724,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,38	-1,63	-0,74	-0,27	-0,06	0,15	0,24	0,36	0,48	0,61	0,66	0,75	0,81	0,84	0,95	1,08	1,27	1,84	3,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61	8,46	8,46	8,46	8,46	8,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	8,49	8,85	12,12	12,90	13,81	14,33	15,92	18,04	21,22	23,81	27,38	27,60	35,94	36,00	38,00	55,13	64,95	100,87
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,06	1,20	1,21	1,21	1,28	1,29	1,29	1,37	1,37	1,49	1,51	1,51	1,54	1,60	1,60	1,66	1,72	1,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,13	1,22	1,27	1,33	1,39	1,42	1,45	1,47	1,54	1,61	1,65	1,69	1,75	1,85	1,98	2,09	2,82	3,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,36	2,36	7,72	7,72	14,61	14,61	28,83	28,83	33,53	35,81	35,81	38,17	38,17	45,39	45,39	67,56	67,56	68,98	68,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,54	13,05	16,49	18,60	24,00	25,38	27,07	28,69	31,24	34,14	36,49	37,16	41,40	44,17	47,12	54,80	59,80	68,75	82,42

Cluster 18 - Ingrossi con offerta prevalente di tessuti per usi specifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,79	9,90	22,54	34,57	42,46	53,91	71,47	85,16	105,25	155,54	174,82	194,83	230,13	271,28	399,30	709,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-37,41	-5,18	-2,72	-1,10	-0,41	0,11	0,61	0,91	1,03	1,22	1,45	1,74	2,34	2,80	4,05	5,75	8,53	10,66	27,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,82	-5,82	3,44	3,44	4,88	5,52	5,52	11,20	11,20	12,51	14,60	14,60	18,48	18,48	22,64	27,08	27,08	27,25	27,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,29	2,95	6,24	9,40	13,67	14,38	17,13	19,32	21,67	23,69	26,31	29,43	36,38	39,92	46,54	66,95	75,37	107,72	120,57
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,13	1,16	1,25	1,31	1,31	1,38	1,38	1,42	1,43	1,51	1,58	1,58	1,61	1,65	1,74	1,85	2,00	3,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,15	1,24	1,30	1,34	1,38	1,43	1,44	1,47	1,50	1,57	1,62	1,66	1,70	1,78	1,90	2,13	2,58	3,24
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,40	10,00	10,82	18,71	19,61	22,51	23,38	26,34	33,91	38,97	38,97	43,45	45,16	47,77	55,95	60,70	66,59	71,39	84,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,41	21,03	22,94	27,28	31,81	36,14	39,15	41,53	45,93	48,30	50,20	53,98	56,73	61,43	71,08	75,23	90,55	98,69	117,62

Cluster 19 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti o senza il loro ausilio, che si approvvigionano per lo più da imprese all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,68	6,31	18,99	30,41	39,01	54,09	66,33	80,46	97,07	116,60	141,79	166,60	183,16	218,23	282,90	371,55	521,65	943,24
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,12	-7,20	-2,61	-0,72	0,10	0,40	0,69	0,95	1,17	1,34	1,53	1,75	2,01	2,48	2,81	3,21	4,05	5,50	10,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,04	9,29	9,29	9,29	13,27	14,29	18,08	18,08	19,23	19,25	19,35	20,01	20,01	22,53	23,07	26,35	57,11	57,11	63,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,43	-5,01	-2,79	-0,50	2,60	6,24	7,76	10,07	11,40	14,10	16,12	20,39	23,97	30,22	40,77	42,66	47,60	55,96	96,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,96	1,17	1,19	1,23	1,28	1,29	1,33	1,37	1,40	1,41	1,44	1,47	1,61	1,70	1,74	1,93	2,03	2,45	2,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,16	1,21	1,24	1,28	1,32	1,35	1,40	1,46	1,50	1,54	1,58	1,64	1,70	1,74	1,88	2,08	2,36	3,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-140,71	18,60	23,01	26,87	28,64	33,17	34,97	37,88	39,01	44,23	45,39	48,82	50,53	51,92	59,95	62,97	65,94	72,86	95,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,33	12,21	20,47	26,20	31,30	35,05	38,69	40,99	45,68	48,17	53,45	58,46	62,10	66,87	71,00	76,06	87,01	104,52	128,95

Cluster 20 - Ingrossi con offerta prevalente di abbigliamento tecnico specializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,76	17,83	28,75	44,09	57,11	74,67	90,31	115,25	143,06	166,58	191,69	233,94	294,89	357,38	403,16	547,89	778,23	1.432,04
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,41	-11,54	-4,71	-2,40	-1,36	-0,82	-0,38	0,00	0,25	0,54	0,69	0,85	0,95	1,09	1,24	1,49	1,92	3,19	4,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-19,54	-1,79	0,59	1,46	4,85	7,35	8,67	10,80	11,25	11,78	12,15	12,84	16,50	16,79	18,44	20,60	21,92	23,41	36,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-27,65	-4,31	-2,04	0,39	1,24	2,19	5,45	7,43	9,35	10,08	13,35	14,61	15,94	18,57	19,71	19,95	28,80	32,39	36,54
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,84	1,10	1,13	1,17	1,21	1,25	1,27	1,32	1,36	1,38	1,40	1,45	1,48	1,59	1,65	1,80	2,13	2,94	3,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,90	1,10	1,16	1,22	1,29	1,32	1,40	1,47	1,50	1,55	1,58	1,63	1,70	1,75	1,81	1,92	2,16	2,33	3,22
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-46,59	-2,14	8,89	11,07	13,67	14,57	16,12	17,48	20,09	24,41	25,75	28,85	31,43	32,98	34,67	35,29	37,63	52,18	70,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-18,21	3,67	12,46	19,77	22,77	27,12	30,13	33,72	35,49	38,45	41,89	44,65	47,66	50,80	56,23	59,76	65,01	80,68	112,87

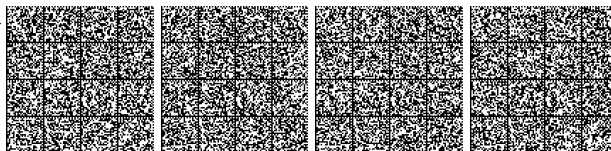
Cluster 21 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita di tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,67	28,57	53,51	81,76	129,34	156,24	173,69	194,77	239,96	281,59	312,46	396,56	432,40	482,80	599,97	733,72	935,58	1.377,72	2.102,94
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,39	-7,22	-3,15	-1,77	-0,65	-0,02	0,37	0,60	0,85	1,03	1,17	1,32	1,44	1,56	1,96	2,60	3,06	3,87	6,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-104,75	-8,53	-7,14	0,31	0,62	3,65	4,24	8,21	12,76	16,09	18,94	19,81	20,89	22,26	24,70	28,89	44,86	55,35	70,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,97	-1,91	-0,25	2,54	4,22	9,11	11,52	15,52	17,88	18,41	20,03	23,66	25,22	28,61	31,81	34,16	34,74	37,26	45,70
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,52	1,03	1,14	1,17	1,21	1,24	1,26	1,27	1,31	1,33	1,37	1,39	1,42	1,45	1,51	1,58	1,66	1,75	2,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,17	1,21	1,24	1,29	1,31	1,35	1,39	1,43	1,45	1,49	1,53	1,59	1,67	1,73	1,86	2,01	2,30	2,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,48	7,44	12,65	21,36	23,76	25,56	27,63	28,66	30,16	32,32	36,32	37,76	41,95	44,49	46,30	49,20	57,10	59,16	65,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,44	15,87	19,50	24,34	27,43	30,68	33,85	37,15	39,23	41,42	43,27	48,41	51,50	53,39	57,44	60,58	64,45	72,12	81,89

Cluster 22 - Ingrossi con offerta prevalente di accessori

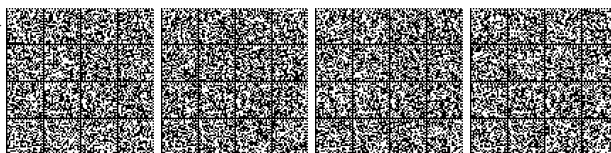
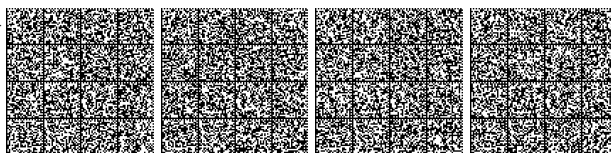
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,75	12,88	21,08	33,99	43,68	64,84	81,12	98,81	116,50	143,97	175,63	205,53	251,11	318,83	445,09	760,02	1.585,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,22	-8,83	-2,98	-1,80	-0,76	-0,20	0,21	0,56	0,76	0,94	1,07	1,26	1,62	2,02	2,30	3,01	4,01	7,75	15,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,41	1,26	2,95	3,57	4,37	7,15	7,73	10,49	11,63	13,96	16,54	18,09	19,28	23,48	34,12	41,67	45,35	45,60	48,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,40	0,01	0,51	5,15	8,14	10,04	11,53	15,77	17,39	19,28	21,33	23,82	25,03	27,88	30,92	34,20	40,53	46,27	56,96
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,18	1,22	1,24	1,29	1,31	1,34	1,37	1,41	1,42	1,42	1,52	1,55	1,65	1,82	1,85	2,02	2,28	2,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,20	1,24	1,27	1,32	1,34	1,39	1,43	1,47	1,53	1,58	1,65	1,71	1,77	1,85	2,01	2,20	2,50	3,23
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-22,54	5,28	8,72	18,53	18,87	19,13	21,53	24,20	25,56	27,62	31,56	33,69	37,75	39,74	41,92	46,71	53,92	59,57	79,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,47	11,27	19,38	23,25	27,44	31,33	36,35	39,65	43,84	46,90	48,53	52,92	58,40	59,67	62,91	70,51	76,82	87,05	114,72

SUB ALLEGATO 13.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	223,00
2	Tutti i soggetti	0,00	324,00
3	Tutti i soggetti	0,00	264,00
4	Tutti i soggetti	0,00	327,00
5	Tutti i soggetti	0,00	440,00
6	Tutti i soggetti	0,00	456,00
7	Tutti i soggetti	0,00	209,00
8	Tutti i soggetti	0,00	445,00
9	Tutti i soggetti	0,00	237,00
10	Tutti i soggetti	0,00	257,00
11	Tutti i soggetti	0,00	250,00
12	Tutti i soggetti	0,00	362,00
13	Tutti i soggetti	0,00	475,00
14	Tutti i soggetti	0,00	237,00
15	Tutti i soggetti	0,00	616,00
16	Tutti i soggetti	0,00	548,00
17	Tutti i soggetti	0,00	489,00
18	Tutti i soggetti	0,00	399,00
19	Tutti i soggetti	0,00	218,00
20	Tutti i soggetti	0,00	548,00
21	Tutti i soggetti	0,00	600,00
22	Tutti i soggetti	0,00	445,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,82	1,17	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,33	1,23	4,96
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,51	1,14	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,04	1,16	4,96
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,36	1,20	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,68	1,24	4,96
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,38	1,15	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,68	1,19	4,96
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,77	1,15	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,56	1,17	4,96
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,69	1,17	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,89	1,22	4,96
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,01	1,18	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,66	1,21	4,96
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,06	1,17	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,76	1,23	4,96
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,61	1,14	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,65	1,19	4,96
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,08	1,17	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,08	1,17	4,96
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,33	1,13	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,68	1,18	4,96

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,14	1,20	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,82	1,23	4,96
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,34	1,15	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,70	1,20	4,96
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,68	1,18	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,68	1,18	4,96
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,69	1,10	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,74	1,11	4,96
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,50	1,17	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,12	1,17	4,96
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,44	1,13	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,22	1,13	4,96
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,67	1,16	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,67	1,16	4,96
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,08	1,17	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,08	1,21	4,96
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,69	1,17	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,69	1,21	4,96
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,94	1,13	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,03	1,17	4,96
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,54	1,18	4,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,33	1,20	4,96

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,05	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,30	147,28
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,77	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,27	147,28
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,80	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,19	147,28
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,54	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,53	147,28
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,54	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,88	147,28
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,80	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,08	147,28
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,04	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,30	147,28
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,87	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,11	147,28
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,35	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,08	147,28
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,79	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,79	147,28
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,51	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,86	147,28

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,03	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,10	147,28
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,50	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,28	147,28
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,52	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,52	147,28
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,89	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,76	147,28
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,10	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,83	147,28
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,60	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,00	147,28
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,38	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,38	147,28
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,47	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,47	147,28
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,09	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,09	147,28
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,36	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,34	147,28
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,53	147,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,25	147,28

SUB ALLEGATO 13.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	1,46	2,14	2,77	3,62	4,59	5,92	7,69	8,87	9,99	11,42	12,62	14,72	16,14	18,34	20,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,42	6,25	9,17	13,26	16,46	19,58	20,71	21,91	22,68	25,57	25,80	27,47	29,14	35,13	39,24	43,56	50,50	53,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,04	12,98	20,99	31,24	45,53	60,41	76,12	93,64	115,82	138,07	157,81	182,50	222,94	277,27	339,58	421,65	793,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,16	0,27	0,33	0,38	0,45	0,54	0,63	0,70	0,81	0,96	1,11	1,37	1,63	1,91	2,27	2,93	4,04	5,87

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry), localizzati generalmente in strutture organizzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,38	2,09	4,07	4,80	6,97	8,24	9,94	12,21	13,27	14,73	15,43	17,31	22,28
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	10,64	13,07	17,80	20,16	21,85	22,25	22,72	22,93	23,13	23,46	25,13	26,14	26,95	30,13	30,53	48,12	53,90
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,66	7,17	19,03	25,29	31,51	40,49	54,36	63,68	80,81	104,50	138,53	161,28	184,26	218,72	255,45	324,11	428,31	559,88	1.041,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,06	0,11	0,17	0,21	0,25	0,31	0,40	0,48	0,57	0,75	0,85	1,12	1,48	1,89	3,63

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), per lo più di filati e mercerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	1,62	2,75	3,73	4,76	5,65	6,42	7,60	8,18	9,43	10,45	11,76	13,62	15,18	18,34	21,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,37	7,00	8,94	9,90	12,31	18,83	20,28	21,74	21,82	22,25	23,29	25,03	26,23	27,14	27,61	27,73	37,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,11	14,38	19,98	30,81	42,16	51,50	63,62	79,30	106,35	126,68	146,30	188,69	217,39	263,99	349,06	532,72	1.024,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,09	0,16	0,25	0,37	0,43	0,53	0,59	0,66	0,80	0,97	1,10	1,30	1,46	1,79	2,31	2,81	5,07

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti o senza il loro ausilio, per lo più di intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78	1,39	2,15	3,09	4,39	5,16	6,44	7,86	9,03	10,40	11,41	12,83	15,22	17,95	20,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,03	11,20	11,99	11,99	14,35	15,77	17,06	19,50	19,77	19,77	23,85	24,46	25,17	26,61	28,30	38,71	38,71	100,00	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	14,14	24,99	39,06	57,77	74,45	95,90	113,38	133,96	150,81	174,52	197,57	214,98	272,81	327,13	506,05	652,30	869,10	1.389,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,06	0,11	0,20	0,24	0,34	0,41	0,56	0,67	0,79	0,92	1,06	1,19	1,48	1,79	2,30	3,11	5,30

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco localizzati generalmente in strutture organizzate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	1,34	2,20	3,62	4,95	6,00	7,49	7,91	9,57	11,47	12,80	14,97	16,73	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	2,00	10,64	13,67	19,05	19,36	22,38	22,71	23,20	25,24	26,89	27,19	28,32	29,88	42,91	47,74	66,29	74,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,35	10,58	22,12	29,75	42,58	59,23	76,10	98,45	117,55	151,33	178,78	216,69	255,83	303,85	374,16	439,75	671,78	907,84	1.448,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,10	0,18	0,25	0,32	0,38	0,47	0,51	0,59	0,71	0,86	0,99	1,22	1,52	2,16	3,10

Cluster 6 - Ingrossi con offerta prevalente di filati e mercerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,26	2,15	2,64	3,22	4,37	4,98	5,90	6,90	7,93	8,76	10,47	12,86	15,22	19,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	4,33	6,63	8,32	10,14	12,44	16,48	16,85	20,66	21,63	22,79	26,49	28,10	38,63	40,85	50,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,84	15,97	31,09	44,31	70,14	83,24	108,13	158,87	174,97	201,35	242,40	271,35	327,35	378,39	455,64	573,56	779,22	1.077,78	1.726,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,18	0,28	0,36	0,43	0,51	0,59	0,68	0,81	0,94	1,09	1,30	1,44	1,71	1,94	2,24	2,80	4,01

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) per lo più di abbigliamento tecnico specializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40	2,43	3,84	5,43	6,61	7,28	8,18	9,54	10,70	11,50	12,76	14,73	16,20	17,83	22,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	3,62	7,89	9,18	11,86	18,56	20,73	21,86	23,15	24,45	25,31	26,18	29,83	30,07	32,66	34,98	42,19	47,80
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,87	9,99	15,56	25,77	34,46	42,99	56,85	75,80	98,04	120,28	143,49	171,82	208,60	258,98	339,33	474,82	779,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,12	0,19	0,28	0,38	0,50	0,61	0,71	0,88	1,09	1,30	1,61	1,93	2,23	2,74	4,33	5,91

Cluster 8 - Ingrossi con offerta prevalente di tessuti e fodere per l'abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	1,04	2,28	3,78	6,20	7,86	9,61	10,52	12,17	13,13	15,62	17,62	21,35
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,26	2,25	4,28	6,79	7,92	9,61	14,01	18,09	21,82	22,89	23,15	25,15	25,21	26,93	29,00	29,99	30,38	38,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,87	14,34	28,11	48,98	63,58	88,32	112,26	133,60	158,87	182,50	218,61	259,82	312,81	371,50	445,42	733,21	1.543,09
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,14	0,21	0,30	0,38	0,55	0,65	0,75	0,94	1,17	1,45	1,67	2,44	2,95	4,74	6,92

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	1,28	2,49	4,51	5,47	7,30	9,09	10,71	11,86	13,69	15,67	17,89	20,00	23,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,92	9,12	11,82	16,06	18,48	21,04	21,97	22,85	24,24	25,62	26,39	27,21	28,76	30,59	32,85	38,74	41,30	53,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,64	5,69	12,57	21,42	32,66	42,43	60,40	74,37	96,25	115,73	144,34	167,84	194,04	236,80	320,19	502,16	927,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,11	0,17	0,23	0,27	0,36	0,44	0,53	0,63	0,76	0,92	1,17	1,37	1,88	2,63	3,99	7,64

Cluster 10 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. e si approvvigionano da imprese all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,52	3,45	4,21	5,02	6,33	8,48	11,18	11,90	13,16	15,07	16,98	19,23	20,00	20,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,03	8,49	9,53	9,53	18,83	20,00	20,00	22,26	22,81	22,81	23,36	25,60	25,60	28,14	32,90	33,85	33,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,49	8,73	15,67	27,85	47,80	71,27	85,97	101,81	110,79	135,20	165,92	197,82	257,30	327,42	393,52	520,86	748,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,21	0,30	0,39	0,50	0,55	0,61	0,73	0,89	1,12	1,25	1,50	1,73	2,30	2,71	3,19	3,86	5,94

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), per lo più di tessuti e fodere per l'abbigliamento

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,19	1,49	2,82	3,75	4,42	5,06	6,26	7,69	8,48	9,49	11,10	12,04	13,12	16,00	19,05	20,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,17	5,86	7,21	7,59	12,41	16,51	19,23	20,31	20,72	24,22	25,20	27,16	28,33	29,07	30,12	35,63	45,45	50,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,38	10,00	18,21	26,80	34,32	40,78	53,66	74,61	86,99	99,50	134,74	161,14	185,52	209,34	250,43	360,84	682,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,11	0,16	0,24	0,33	0,39	0,47	0,58	0,69	0,76	0,92	1,06	1,24	1,49	2,09	2,52	3,29	5,33

Cluster 12 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.), per lo più di tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,49	1,15	1,81	2,74	4,09	4,78	5,72	6,96	7,53	8,68	10,02	13,42	16,00	17,72	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,93	8,92	11,41	21,05	22,62	23,15	23,74	23,97	25,07	25,85	26,56	27,82	29,75	32,72	37,43
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,51	10,54	31,77	47,35	61,98	83,37	114,63	129,41	162,77	189,75	207,79	250,68	295,13	362,17	468,72	540,76	777,44	1.594,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,22	0,31	0,37	0,49	0,61	0,71	0,77	0,89	1,06	1,22	1,46	1,84	2,20	2,75	3,59	5,82	9,06

Cluster 13 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	2,10	3,52	5,74	8,00	10,00	12,00	13,88	16,69	18,53	19,99	23,63
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,97	5,33	9,36	11,62	12,25	13,05	16,89	17,83	19,48	22,79	25,96	26,13	27,04	29,06	36,50	50,10	60,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,72	16,62	29,68	49,90	68,82	92,37	123,08	154,69	191,92	245,52	284,83	341,84	391,74	475,22	584,04	769,45	970,10	1.584,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,08	0,12	0,19	0,27	0,34	0,45	0,58	0,73	1,10	1,44	1,85	2,43	4,08

Cluster 14 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,23	2,09	3,01	3,86	4,82	6,23	6,99	8,63	9,96	11,05	12,76	14,26	15,80	18,77	20,53	24,12
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,03	3,42	7,19	14,59	16,43	21,83	22,58	22,98	23,75	26,83	27,43	28,22	32,66	35,68	37,88	51,59	78,06
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,34	11,41	19,10	26,82	37,66	55,54	71,64	86,81	109,32	134,70	156,89	198,00	237,30	392,95	580,61	920,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,15	0,24	0,37	0,48	0,58	0,65	0,75	0,87	0,99	1,10	1,30	1,66	2,31	2,85	4,42	6,78

Cluster 15 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco con offerta per lo più di intimo e assimilabili (costumi da bagno, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,14	1,99	2,55	3,52	4,59	5,38	6,39	7,80	9,35	10,28	12,56	15,51	19,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,93	10,58	12,88	12,88	20,87	22,93	22,93	26,69	27,30	27,30	27,63	28,77	28,77	34,26	40,20	64,18	64,18
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,77	42,60	73,29	110,84	138,23	182,50	204,78	220,86	261,55	288,16	312,64	371,01	404,30	443,91	515,02	616,14	713,59	898,18	1.240,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,06	0,11	0,17	0,23	0,29	0,36	0,43	0,52	0,62	0,74	0,83	0,95	1,24	1,45	1,82	3,27

Cluster 16 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,93	3,61	4,86	6,60	8,73	10,21	12,08	14,00	16,45	19,94	22,64
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,98	5,66	9,10	10,56	13,04	15,22	16,81	17,82	20,51	21,62	22,72	24,40	27,39	28,57	31,22	33,20	44,16	53,06	73,76
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,68	20,32	36,83	54,56	82,52	105,85	134,27	159,41	182,50	219,62	276,55	314,48	385,22	452,30	613,65	914,11	1.325,30	2.345,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,09	0,17	0,23	0,31	0,41	0,53	0,71	0,89	1,10	1,35	1,82	2,60	4,20

Cluster 17 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede a libero servizio (cash&carry) e si approvvigionano da imprese all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	2,70	3,39	6,24	9,40	11,59	12,35	13,91	16,40	18,72	20,00	20,35	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,47	2,47	2,47	2,47	2,47	28,38	28,38	28,38	30,55	30,55	30,55	30,55	30,55	31,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,48	35,86	68,50	99,49	123,22	150,52	182,49	212,99	241,89	289,45	328,19	418,74	489,21	640,08	729,10	876,80	1.313,10	1.724,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,11	0,14	0,21	0,25	0,30	0,38	0,49	0,64	0,91	1,22	1,68	2,81	6,19

Cluster 18 - Ingrossi con offerta prevalente di tessuti per usi specifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	1,05	1,61	3,40	3,94	5,01	6,08	7,10	8,42	10,27	11,38	13,02	14,75	15,85	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,61	12,25	17,27	18,52	20,13	20,95	21,17	23,72	24,64	25,56	28,08	29,28	34,07	38,63	45,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,79	9,90	22,54	34,57	42,46	53,91	71,47	85,16	105,25	155,54	174,82	194,83	230,13	271,28	399,30	709,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,10	0,19	0,30	0,41	0,49	0,63	0,67	0,80	0,98	1,20	1,46	1,77	2,08	2,72	3,07	4,23	5,89

Cluster 19 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti o senza il loro ausilio, che si approvvigionano per lo più da imprese all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,40	1,03	2,02	2,74	3,48	4,21	4,97	5,84	6,82	7,99	9,20	10,38	11,95	13,79	14,93	17,92	20,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,62	3,80	4,98	6,42	7,04	9,83	12,51	15,84	18,99	19,58	22,16	24,48	25,03	27,22	27,82	34,01	40,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,68	6,31	18,99	30,41	39,01	54,09	66,33	80,46	97,07	116,60	141,79	166,60	183,16	218,23	282,90	371,55	521,65	943,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,14	0,24	0,32	0,39	0,46	0,53	0,62	0,72	0,84	0,99	1,12	1,23	1,50	1,75	2,35	3,03	3,94	6,43

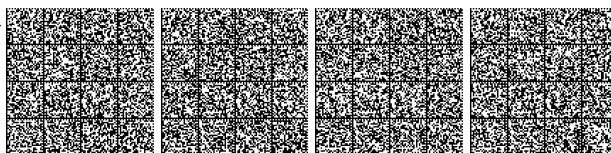
Cluster 20 - Ingrossi con offerta prevalente di abbigliamento tecnico specializzato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,24	3,13	4,36	5,77	6,96	8,27	9,54	10,92	11,88	13,22	14,32	16,02	18,07	23,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,47	0,47	3,96	15,01	18,84	22,70	22,85	24,05	24,58	25,71	26,76	28,41	28,41	28,86	29,02	31,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,76	17,83	28,75	44,09	57,11	74,67	90,31	115,25	143,06	166,58	191,69	233,94	294,89	357,38	403,16	547,89	778,23	1.432,04
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,08	0,14	0,21	0,28	0,35	0,41	0,49	0,63	0,74	0,84	0,93	1,06	1,25	1,70	2,43	3,92	6,52

Cluster 21 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita di tessuti per l'arredamento interno/esterno, tessuti e biancheria per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,97	1,75	2,55	3,35	4,34	5,43	6,29	7,24	8,85	10,45	11,80	13,77	17,31	21,29
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,04	6,91	7,76	7,76	16,11	19,79	20,34	22,80	26,78	27,60	27,83	29,39	29,71	32,59	38,27	65,45
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,67	28,57	53,51	81,76	129,34	156,24	173,69	194,77	239,96	281,59	312,46	396,56	432,40	482,80	599,97	733,72	935,58	1.377,72	2.102,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,14	0,21	0,29	0,36	0,45	0,53	0,64	0,81	0,93	1,10	1,33	1,50	2,06	2,36	2,95	4,17	5,88

Cluster 22 - Ingrossi con offerta prevalente di accessori

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	1,57	2,58	4,30	5,83	7,19	8,66	9,88	10,78	12,09	14,13	15,94	18,67	21,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,05	12,47	15,50	16,43	17,41	18,77	20,14	22,05	23,00	25,41	25,61	27,89	29,47	39,42	51,25	54,27	57,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,75	12,88	21,08	33,99	43,68	64,84	81,12	98,81	116,50	143,97	175,63	205,53	251,11	318,83	445,09	760,02	1.585,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,08	0,15	0,22	0,35	0,48	0,57	0,75	0,88	1,10	1,24	1,38	1,57	1,95	2,54	3,44	5,62

SUB ALLEGATO 13.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00
14	Tutti i soggetti	25,00	55,00
15	Tutti i soggetti	25,00	55,00
16	Tutti i soggetti	25,00	55,00
17	Tutti i soggetti	25,00	55,00
18	Tutti i soggetti	25,00	55,00
19	Tutti i soggetti	25,00	55,00
20	Tutti i soggetti	25,00	55,00
21	Tutti i soggetti	25,00	55,00
22	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	223,00	5,07
2	Tutti i soggetti	324,00	3,63
3	Tutti i soggetti	264,00	5,07
4	Tutti i soggetti	327,00	3,63
5	Tutti i soggetti	440,00	3,10
6	Tutti i soggetti	456,00	4,01
7	Tutti i soggetti	209,00	5,07
8	Tutti i soggetti	445,00	4,74
9	Tutti i soggetti	237,00	5,91
10	Tutti i soggetti	257,00	5,94
11	Tutti i soggetti	250,00	5,33
12	Tutti i soggetti	362,00	5,07
13	Tutti i soggetti	475,00	4,08
14	Tutti i soggetti	237,00	5,94
15	Tutti i soggetti	616,00	3,27
16	Tutti i soggetti	548,00	4,20
17	Tutti i soggetti	489,00	6,19
18	Tutti i soggetti	399,00	5,89
19	Tutti i soggetti	218,00	5,94
20	Tutti i soggetti	548,00	5,89
21	Tutti i soggetti	600,00	5,88
22	Tutti i soggetti	445,00	5,62

SUB ALLEGATO 13.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0182	1,0976	-	-	1,0402	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0048	1,0093	-	1,0710	1,0782	1,0588
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	0,0695	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero"	0,0391	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0531	1,0529	1,0590	1,0428	1,0884	1,0367	1,0909	1,0251
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati"	-	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	35.386,6368	29.135,3593	30.237,6295	37.627,8128	29.053,8935	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,3879	1,2818	-	1,1582	1,3763	1,2410
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	5.427,0962
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	753,9851	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	479,9380	-	284,5624	-	-	431,9989	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	6.044,6616	-	-	4.847,9623	-	2.341,7470	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0069	1,0147	1,0031	1,0244	1,0971	1,0236	1,0324	1,0222
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	0,2265	-	-	-
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero"	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0530	1,0596	1,0482	1,0633	1,0357	1,0431	1,0385	1,0589
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati"	-	-	-	-	-	-	0,0225	-

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	34.985,3906	-	-	-	-	30.202,5276	29.193,9322	27.823,0778
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0306	1,0511	1,1239	1,1912	1,1937	1,2631	1,2009	1,2582
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	2.488,9283	2.377,2073
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	935,4249	1.401,7929	1.739,6320	988,9201	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	341,7919	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	-	2.188,4913	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0468	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1222	1,0016	1,0302	-	1,0003	1,0331
CVPROD, quota fino a 100.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 120.000 euro	0,2346	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 500.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero"	-	-	-	-	-	0,0390
CVPROD	1,0271	1,0613	1,0614	1,0398	1,0586	1,0930
CVPROD, differenziale relativo alla modalità di acquisto "Direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati"	-	-	-	0,0497	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio[(*)], differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	30.843,6870	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1119	1,1187	1,0267	-	1,3700	1,0689
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	3.044,5773	4.209,7452	-	-	1.912,9534	3.107,8396
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	1.171,8060	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	193,2343	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 14

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM20U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI DI CARTOLERIA E FORNITURE PER UFFICIO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM20U, evoluzione dello studio VM20U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM20U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM20U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 12.440.

Nella prima fase di analisi 2.026 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.025 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 9.389.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative[9] è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[10]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.
[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso", nel denominatore delle relative formule.
[9] Le variabili utilizzate sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, come indicato nel Sub Allegato 14.I.
[10] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[11];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[12].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[12] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[11] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 14.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 14.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[17];

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[18];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[19];
- ***Ricarico***[20];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[21].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 14.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[27];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[28];***
- ***Durata delle scorte[29];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[30];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[31];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[32].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 14.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 14.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 14.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[30] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,7680).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali"[35].

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6584).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto"[35].

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[36] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[35] Per il calcolo del rapporto la variabile è stata neutralizzata per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[36] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[37], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[39] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[40].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	71,63
2	62,34
3	62,72
4	62,96
5	65,09
6	65,80
7	61,67
8	63,50

[37] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima } + 365)}$$

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[40] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[41] + "Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo[42] (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1234
2	1,1840
3	1,1424
4	1,0895
5	1,0819
6	1,1048
7	1,1803
8	1,1664

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[43] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

[41] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[42] Per il calcolo del rapporto le variabili sono state neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[43] Si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[44], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[45] e il Valore dei Beni Strumentali[35] dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Macchinari per rilegatura
Fotocopiatrici
Fax
Computer
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	43.191
2	87.312
3	74.515
4	79.749
5	68.801
6	56.493
7	50.102
8	51.354

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3910
2	0,1182
3	0,2725
4	0,1610
5	0,2113
6	0,2191
7	0,3155
8	0,3379

[44] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[45] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[46]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[47].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[48] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[49].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 14.I vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 14.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[46] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[47] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[48] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[49] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 14.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- dimensione;
- modalità organizzativa;
- presenza di più punti vendita.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di contraddistinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 3, 7 e 8).

La **dimensione** ha consentito di identificare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 4).

La **modalità organizzativa** ha evidenziato la presenza di quei punti vendita generalmente in franchising/affiliati (cluster 2) e di quelli generalmente associati a gruppi di acquisto e/o a unioni volontarie (cluster 6).

La **presenza di più punti vendita** ha permesso di individuare quelle imprese che esercitano l'attività con più negozi (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - CARTOLERIE CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SU TESTI SCOLASTICI, LIBRI, MANUALI E GUIDE TURISTICHE

NUMEROSITÀ: 2.525

Il cluster raggruppa le imprese che, all'offerta di articoli di cartoleria, affiancano la vendita di testi scolastici (35% dei ricavi) e, nel 52% dei casi, libri, manuali e guide turistiche (9% dei ricavi). L'offerta comprende carta per scuola e per disegno, quaderni, blocchi, agende (16% dei ricavi), penne, articoli per la scrittura e inchiostri (8%), cartelle, zaini, astucci (8%), articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto (6%), carta per fotocopie, per stampa e per pacchi (4%), articoli da pittura e da disegno (3%), articoli per l'archivio, bollettari, modulistica (3%) e articoli per feste (decorazioni, addobbi natalizi, etc.) (nel 41% dei casi il 3% dei ricavi).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 50 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 14 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (82% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (86% dei ricavi).

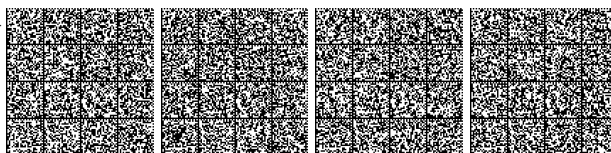
Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente presso imprese all'ingrosso (85% degli acquisti).

Tra i beni strumentali si rilevano generalmente 1 fotocopiatrice, 1 fax e 1 computer.

CLUSTER 2 - CARTOLERIE GENERALMENTE ORGANIZZATE IN FRANCHISING/AFFILIATE

NUMEROSITÀ: 648

Le cartolerie appartenenti al cluster sono organizzate generalmente in franchising/affiliate.

La gamma di prodotti offerti in genere comprende articoli per l'archivio, bollettari, modulistica (19% dei ricavi), penne, articoli per la scrittura e inchiostri (14%), carta per fotocopie, per stampa e per pacchi (10%), calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori (7%), carta per scuola e per disegno, quaderni, blocchi, agende (6%), prodotti informatici (software e hardware) (nel 56% dei casi l'11% dei ricavi), libri, manuali e guide turistiche (nel 53% il 4%), articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto (nel 52% l'11%) e cartelle, zaini, astucci (nel 40% il 7%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 102 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 54 mq di locali destinati a magazzino, di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari e, nel 39% dei casi, di 19 mq di locali destinati ad uffici.

Il cluster comprende prevalentemente società (38% di persone e 24% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata generalmente da esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (52% dei ricavi) e privati (44%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante (nel 69% dei casi il 74% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 73% il 42%).

Tra i beni strumentali si rilevano generalmente 3 computer, 1 fax e 1 fotocopiatrice.

CLUSTER 3 - CARTOLERIE CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SU FORNITURE PER UFFICIO

NUMEROSITÀ: 769

Il cluster raggruppa le cartolerie con assortimento focalizzato su forniture per ufficio. L'offerta, in genere, comprende articoli per l'archivio, bollettari, modulistica (21% dei ricavi), carta per fotocopie, per stampa e per pacchi (14%), calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori (11%), carta per scuola e per disegno, quaderni, blocchi, agende (11%), penne, articoli per la scrittura e inchiostri (10%) e prodotti informatici (software e hardware) (nel 53% dei casi il 16% dei ricavi).

La clientela è rappresentata generalmente da privati (47% dei ricavi), esercenti arti e professioni (anche in forma associata) e società e imprese (45%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 58 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 26 mq di locali destinati a magazzino, di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 4 metri lineari e, nel 30% dei casi, di 12 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (58% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 90% dei casi l'81% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 30% il 43%).

Tra i beni strumentali si rilevano generalmente 2 computer, 1 fotocopiatrice e 1 fax.

CLUSTER 4 - CARTOLERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 276

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata: le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 164 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 85 mq di locali destinati a magazzino, 11 mq di locali destinati ad uffici e vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 7 metri lineari.

La gamma di prodotti offerti in genere comprende carta per scuola e per disegno, quaderni, blocchi, agende (14% dei ricavi), carta per fotocopie, per stampa e per pacchi (13%), articoli per l'archivio, bollettari, modulistica (11%), penne, articoli per la scrittura e inchiostri (10%), articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto (8%), cartelle, zaini e astucci (6%), calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori (5%), articoli da pittura e da disegno (4%), libri, manuali e guide turistiche (nel 49% dei casi il 7% dei ricavi), prodotti informatici (software e hardware) (nel 42% il 9%), articoli per feste (decorazioni, addobbi natalizi, etc.) (nel 41% il 5%) e testi scolastici (nel 32% il 16%).

Il cluster comprende prevalentemente società (38% di persone e 24% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (54% dei ricavi), esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (37%) ed enti pubblici e privati (9%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 93% dei casi il 68% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 47% dei casi il 50% degli acquisti).

Tra i beni strumentali si rilevano generalmente 3 computer, 2 fotocopiatrici e 1 fax.

CLUSTER 5 - CARTOLERIE CHE GENERALMENTE OPERANO CON PIÙ NEGOZI

NUMEROSITÀ: 221

Il presente cluster raggruppa le cartolerie che generalmente operano con 2 punti vendita. Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività per ciascun punto vendita generalmente comprendono 63 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 26 mq di locali destinati a magazzino e, nel 33% dei casi, 8 mq di locali destinati ad uffici. L'esposizione fronte strada (vetrine) è di circa 3 metri lineari.

La gamma di prodotti offerti in genere comprende carta per scuola e per disegno, quaderni, blocchi, agende (15% dei ricavi), articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto (10%), penne, articoli per la scrittura e inchiostri (10%), carta per fotocopie, per stampa e per pacchi (8%), cartelle, zaini e astucci (8%), articoli per l'archivio, bollettari, modulistica (6%), articoli da pittura e da disegno (4%), calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori (nel 60% dei casi il 6% dei ricavi), testi scolastici (nel 54% il 23%), libri, manuali e guide turistiche (nel 43% il 6%) e articoli per feste (decorazioni, addobbi natalizi, etc.) (nel 38% il 5%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (53% dei casi) sia società (33% di persone e 14% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (70% dei ricavi) ed esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (24%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 91% dei casi l'80% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 32% il 46%).

Tra i beni strumentali si rilevano generalmente 2 computer, 2 fotocopiatrici e 1 fax.

CLUSTER 6 - CARTOLERIE GENERALMENTE ASSOCIATE A GRUPPI DI ACQUISTO E/O UNIONI VOLONTARIE

NUMEROSITÀ: 121

Le cartolerie appartenenti al cluster sono generalmente associate a gruppi di acquisto e/o unioni volontarie.

La gamma di prodotti offerti in genere comprende carta per scuola e per disegno, quaderni, blocchi, agende (16% dei ricavi), articoli per l'archivio, bollettari, modulistica (11%), penne, articoli per la scrittura e inchiostri (10%), carta per fotocopie, per stampa e per pacchi (9%), articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto (8%), cartelle, zaini e astucci (6%), calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori (5%), articoli da pittura e da disegno (4%), libri, manuali e guide turistiche (nel 59% dei casi il 6% dei ricavi), testi scolastici (nel 55% il 25%), prodotti informatici (software e hardware) (nel 37% il 10%) e articoli per feste (decorazioni, addobbi natalizi, etc.) (nel 36% il 3%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 90 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 72 mq di locali destinati a magazzino, di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 6 metri lineari e, nel 30% dei casi, di 28 mq di locali destinati ad uffici.

Le imprese del cluster sono prevalentemente ditte individuali (59% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (66% dei ricavi), esercenti arti e professioni (anche in forma associata), società e imprese (28%) ed enti pubblici e privati (6%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nell'84% dei casi il 61% degli acquisti) e gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante (nel 62% il 49%).

Tra i beni strumentali si rilevano generalmente 2 computer, 1 fotocopiatrice e 1 fax.

CLUSTER 7 - CARTOLERIE CON ASSORTIMENTO FOCALIZZATO SU ARTICOLI DA REGALO, GADGETS, POSTER, CARTOLINE, ALBUM PER FOTO

NUMEROSITÀ: 679

Il cluster raggruppa le cartolerie con assortimento focalizzato su articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto (47% dei ricavi). L'offerta comprende, in genere, carta per scuola e per disegno, quaderni, blocchi, agende (13% dei ricavi), penne, articoli per la scrittura e inchiostri (9%), cartelle, zaini, astucci (8%), carta per fotocopie, per stampa e per pacchi (nel 53% dei casi il 6% dei ricavi), articoli da pittura e da disegno (nel 46% il 5%) e articoli per feste (decorazioni, addobbi natalizi, etc.) (nel 37% l'8%).

Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 46 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (75% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (93% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati generalmente presso imprese all'ingrosso (77% degli acquisti).

Tra i beni strumentali si rilevano 1 fax (nel 58% dei casi), 1 computer (nel 55%) e 1 fotocopiatrice (nel 53%).

CLUSTER 8 - CARTOLERIE CHE GENERALMENTE PRESENTANO UN ASSORTIMENTO ALQUANTO AMPIO

NUMEROSITÀ: 4.127

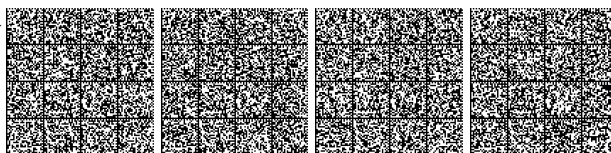
Il cluster raggruppa quelle cartolerie che generalmente presentano un assortimento alquanto ampio. La gamma di prodotti offerti in genere comprende carta per scuola e per disegno, quaderni, blocchi, agende (24% dei ricavi), penne, articoli per la scrittura e inchiostri (12%), carta per fotocopie, per stampa e per pacchi (9%), cartelle, zaini e astucci (8%), articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto (8%), articoli da pittura e da disegno (5%), articoli per l'archivio, bollettari, modulistica (5%), testi scolastici (nel 42% dei casi l'11% dei ricavi), articoli per feste (decorazioni, addobbi natalizi, etc.) (nel 39% il 6%) e calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori (nel 38% il 4%).

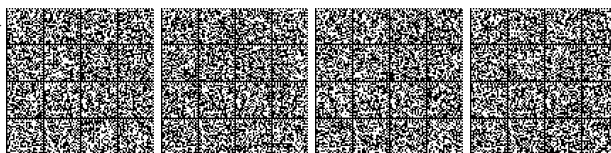
Si tratta di negozi che dispongono generalmente di 43 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, di 13 mq di locali destinati a magazzino e di vetrine per l'esposizione fronte strada di circa 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (80% dei casi) e nell'attività generalmente è impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in prevalenza da privati (84% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente presso imprese all'ingrosso (80% degli acquisti).

Tra i beni strumentali si rilevano generalmente 1 fotocopiatrice, 1 computer e 1 fax.

SUB ALLEGATO 14.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-12,88028128	-630,99529434	-18,32127314	-37,50628077
Modalità organizzativa: Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	0,00000000	0,00000000	0,00000000	0,00000000
Modalità organizzativa: In franchising/affiliato	7,00917119	1.261,31115038	13,08532118	7,28436313
Testi scolastici e/o libri, manuali e guide turistiche	0,45221036	0,17853853	0,05774432	0,11936971
Articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto non in franchising	0,07481031	0,14013442	0,08413601	0,10379684
Articoli per l'archivio, bollettari, modulistica non in franchising	0,09544473	0,32762232	0,67789039	0,33048814
Numero addetti per il multipunto	1,11083194	-0,28376608	-0,13381934	1,51717126
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il multipunto	0,00994793	-0,01175190	-0,00770432	0,02260473
Prodotti informatici (software e hardware) e/o calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori non in franchising	0,03573705	0,31139866	0,68807443	0,24282463
Numero addetti per il monopunto	4,04933427	-0,14516310	4,13303676	11,20217098
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il monopunto	0,04856024	-0,00564443	0,04975386	0,16763475

VARIABILE	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-84,71668708	-60.407.470.747.141.416,00000000	-18,03178059	-3,93231932
Modalità organizzativa: Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	0,00000000	120.814.941.494.282.768,00000000	0,00000000	0,00000000
Modalità organizzativa: In franchising/affiliato	4,87157359	91,92606357	7,12489432	3,52636034
Testi scolastici e/o libri, manuali e guide turistiche	0,21687760	0,20905943	0,04701079	0,07693633
Articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto non in franchising	0,10633949	0,14006401	0,62817388	0,10203135
Articoli per l'archivio, bollettari, modulistica non in franchising	0,09755944	0,32852634	0,08242889	0,13386599
Numero addetti per il multipunto	26,80001418	-0,24712795	0,70694034	0,55422513
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il multipunto	0,67763752	-0,01169091	0,00069846	0,00708943
Prodotti informatici (software e hardware) e/o calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori non in franchising	0,07091182	0,31250168	0,04960796	0,06177598
Numero addetti per il monopunto	1,75309680	-0,12861665	3,90442437	3,71020397
Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il monopunto	0,01757586	-0,00574247	0,03755492	0,04005866

Dove:

Testi scolastici e/o libri, manuali e guide turistiche = Tipologia dell'offerta: Testi scolastici + Tipologia dell'offerta: Libri, manuali e guide turistiche

Articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto non in franchising = Tipologia dell'offerta: Articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

Articoli per l'archivio, bollettari, modulistica non in franchising = Tipologia dell'offerta: Articoli per l'archivio, bollettari, modulistica * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

Numero addetti per il multipunto = Numero addetti se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita e se Modalità organizzativa: Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria è uguale a 0 e se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il multipunto = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita e se Modalità organizzativa: Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria è uguale a 0 e se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Prodotti informatici (software e hardware) e/o calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori non in franchising = (Tipologia dell'offerta: Prodotti informatici (software e hardware) + Tipologia dell'offerta: Calcolatrici, macchinari per ufficio, macchine per scrivere e relativi ricambi e accessori)*(1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

Numero addetti per il monopunto = Numero addetti se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita e se Modalità organizzativa: Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria è uguale a 0 e se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 14.C – Formule degli indicatori

Totale locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per il monopunto = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita e se Modalità organizzativa: Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria è uguale a 0 e se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 14.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[50]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[50]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[51] + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[52]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[53]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[50] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[51] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[52] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[53] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[54]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[55];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[56] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[57]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[53])];
- **Ricavi dichiarati[58]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[54] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[55] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[56] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[57] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[58] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[55] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 14.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Cartolerie con assortimento focalizzato su testi scolastici, libri, manuali e guide turistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,84	65,44	90,17	113,22	139,29	160,95	183,04	204,98	234,74	258,59	289,46	324,41	354,93	389,63	427,48	492,77	574,07	698,64	951,89
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,83	-6,14	-3,59	-2,27	-1,54	-1,10	-0,81	-0,53	-0,28	-0,07	0,13	0,33	0,49	0,67	0,86	1,07	1,37	1,97	3,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,89	3,89	5,43	6,43	7,40	8,12	8,76	9,31	9,96	10,66	11,59	12,76	14,05	15,28	15,86	16,97	18,41	20,78	24,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,74	5,76	7,45	8,86	9,84	10,75	11,68	12,77	13,63	14,53	15,47	17,09	18,04	19,48	21,08	22,51	24,63	27,85	32,28
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,18	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,37	1,40	1,43	1,46	1,51	1,57	1,63	1,74	1,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,24	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,39	1,41	1,42	1,45	1,47	1,49	1,54	1,58	1,62	1,71	1,82	2,03
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,87	7,66	8,71	9,91	11,52	12,97	14,12	14,94	15,42	16,25	17,18	17,84	19,17	20,57	21,73	23,05	24,97	29,13	33,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,77	10,15	12,49	13,50	15,55	17,11	18,15	18,93	19,32	20,35	21,28	22,55	23,95	24,94	26,44	28,15	30,59	34,59	42,96

Cluster 2 - Cartolerie generalmente organizzate in franchising/affiliate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,12	34,91	44,74	56,85	67,13	79,73	87,41	105,27	118,01	134,36	151,96	174,80	194,48	213,16	244,48	280,73	314,99	371,16	578,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,41	-1,37	-0,74	-0,36	-0,08	0,11	0,29	0,44	0,57	0,69	0,80	0,90	1,05	1,18	1,32	1,49	1,68	2,09	3,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,76	2,17	3,55	8,00	9,61	10,40	12,24	12,48	13,01	16,78	18,28	21,38	21,76	22,75	23,14	25,79	30,12	31,73	35,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	7,09	10,99	14,47	17,48	19,58	23,29	24,29	26,22	27,67	29,19	30,50	33,10	35,79	38,59	42,74	47,09	52,08	63,12
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,23	1,30	1,32	1,37	1,42	1,44	1,47	1,50	1,54	1,59	1,59	1,62	1,66	1,67	1,69	1,78	1,91	2,04	2,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,33	1,40	1,45	1,47	1,51	1,53	1,55	1,57	1,59	1,61	1,63	1,65	1,68	1,71	1,74	1,78	1,83	1,91	2,04
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,63	10,00	15,54	18,03	19,86	23,06	28,26	31,33	32,59	33,59	36,09	37,86	39,90	41,56	41,92	43,96	49,06	53,58	57,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,54	24,76	27,05	28,77	30,36	32,34	34,13	35,44	36,98	38,40	39,84	41,71	45,84	47,39	49,86	53,50	57,29	64,59	76,66

Cluster 3 - Cartolerie con assortimento focalizzato su forniture per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,82	31,07	44,88	61,39	78,95	104,53	124,61	145,97	170,91	198,48	234,91	258,62	288,70	321,64	367,73	424,39	500,94	632,85	925,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,21	-6,34	-3,80	-2,57	-1,74	-1,05	-0,71	-0,40	-0,16	0,02	0,26	0,43	0,59	0,76	0,92	1,18	1,48	1,94	3,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,83	1,28	2,89	4,58	6,64	7,69	8,70	9,66	10,96	11,65	12,42	13,63	15,06	16,27	17,56	19,16	20,43	22,54	30,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,06	3,61	7,73	9,83	11,92	13,18	15,20	16,97	17,98	19,53	21,15	23,10	24,58	26,23	28,61	31,44	34,79	40,13	51,85
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,19	1,26	1,32	1,36	1,40	1,45	1,49	1,52	1,57	1,61	1,64	1,69	1,78	1,87	2,00	2,12	2,48	3,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,32	1,36	1,38	1,44	1,47	1,50	1,54	1,57	1,60	1,65	1,70	1,73	1,78	1,87	1,93	2,04	2,22	2,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	5,51	8,81	12,74	15,60	16,50	17,63	18,35	19,09	20,61	21,71	23,41	25,17	26,05	29,37	33,04	34,54	38,46	44,49	50,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,27	12,23	17,30	19,05	22,57	23,44	25,29	26,48	27,87	29,49	30,92	32,63	34,90	36,05	38,21	40,00	43,16	46,84	55,20

Cluster 4 - Cartolerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,94	60,07	80,11	91,13	112,20	139,56	159,83	175,03	200,45	219,26	242,06	268,30	279,03	308,95	330,11	409,80	469,26	541,65	832,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,11	-1,29	-0,76	-0,35	-0,12	0,08	0,27	0,39	0,46	0,62	0,75	0,87	0,97	1,10	1,23	1,42	1,72	2,04	2,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,67	7,67	7,67	8,59	8,59	8,59	10,67	10,67	16,63	16,63	16,63	17,28	17,28	23,14	23,14	23,14	35,28	35,28	59,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,70	11,64	11,95	13,16	13,16	17,08	17,51	18,17	20,08	24,04	24,12	26,69	28,64	28,72	32,47	32,47	33,59	33,83	43,69
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,14	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,40	1,45	1,48	1,50	1,54	1,58	1,65	1,66	1,71	1,74	1,79	2,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,29	1,37	1,41	1,43	1,46	1,49	1,52	1,55	1,58	1,61	1,65	1,69	1,71	1,78	1,82	1,91	2,02	2,16	2,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,46	13,87	16,41	18,61	20,44	23,22	25,25	26,18	26,45	26,97	27,17	28,72	29,26	33,39	35,39	37,38	39,13	42,42	47,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,27	21,16	22,96	24,68	26,12	27,70	28,60	30,09	31,30	32,36	33,84	35,83	36,60	37,25	40,36	42,70	48,22	53,34	66,95

Cluster 5 - Cartolerie che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,86	67,11	88,34	107,22	134,64	156,73	175,44	203,28	228,07	250,05	289,97	334,41	352,21	372,64	429,75	458,72	544,81	633,72	1.010,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,31	-1,58	-1,19	-0,66	-0,43	-0,17	-0,01	0,19	0,31	0,37	0,49	0,60	0,70	0,76	0,87	1,02	1,16	1,30	1,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,09	0,09	1,50	6,93	6,93	7,96	10,28	10,28	15,77	15,77	15,99	18,78	18,78	21,00	22,51	22,51	22,85	28,04	28,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,77	1,29	8,77	9,37	11,05	13,59	13,76	15,44	16,10	17,13	18,80	19,15	21,66	22,09	24,10	25,29	26,92	28,12	28,96
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,23	1,26	1,27	1,29	1,32	1,36	1,39	1,39	1,40	1,41	1,43	1,45	1,50	1,58	1,64	1,67	1,72	1,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,37	1,39	1,42	1,46	1,50	1,51	1,53	1,55	1,59	1,63	1,64	1,68	1,73	1,79	1,88	2,02	2,13	2,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,31	4,90	11,42	14,99	17,16	20,72	23,18	24,54	24,58	25,95	27,09	27,34	29,62	31,64	33,57	34,76	37,03	40,52	47,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,28	15,96	19,14	21,82	24,00	25,17	26,46	28,60	29,40	31,44	32,33	33,97	35,83	38,11	39,36	40,92	43,82	51,62	57,57

Cluster 6 - Cartolerie generalmente associate a gruppi di acquisto e/o unioni volontarie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,86	40,14	56,71	77,98	99,20	112,89	130,58	165,40	191,98	211,18	230,23	260,91	286,67	307,70	322,14	367,82	436,22	557,33	824,14
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,87	-2,01	-1,21	-0,67	-0,40	-0,22	0,00	0,16	0,25	0,51	0,70	0,81	1,01	1,15	1,25	1,46	1,93	2,40	4,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,57	0,57	5,99	7,47	7,47	10,09	11,10	11,10	11,94	11,94	16,53	17,83	17,83	18,56	22,97	22,97	25,92	29,61	29,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,42	9,77	12,02	15,10	15,93	16,52	20,20	20,33	21,71	22,41	23,53	24,55	26,39	27,85	30,03	33,19	39,95	47,33	47,70
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	1,19	1,22	1,22	1,23	1,30	1,38	1,42	1,46	1,51	1,51	1,52	1,52	1,58	1,61	1,66	1,66	2,08	2,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,30	1,35	1,36	1,39	1,43	1,44	1,45	1,50	1,52	1,56	1,59	1,59	1,61	1,67	1,73	1,78	1,87	2,09
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,10	18,10	18,10	18,10	20,39	20,39	20,39	20,39	21,36	21,36	21,36	33,38	33,38	33,38	33,38	35,28	35,28	35,28	38,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	8,66	15,48	17,17	17,70	20,72	22,42	24,12	26,01	27,81	31,56	33,14	34,75	35,20	36,89	38,12	45,20	54,49	60,62	76,76

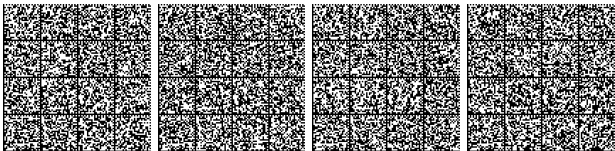
Cluster 7 - Cartolerie con assortimento focalizzato su articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,02	66,76	104,75	149,17	177,48	199,75	232,31	275,30	314,92	344,38	383,34	434,14	488,45	520,26	582,88	685,55	825,73	1.102,95	1.847,61
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-40,26	-12,23	-5,43	-3,37	-2,17	-1,67	-1,17	-0,89	-0,61	-0,37	-0,11	0,17	0,37	0,55	0,71	1,01	1,29	1,76	3,16

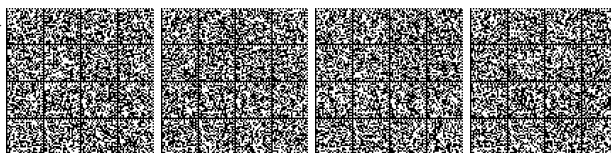
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,64	-0,56	1,03	1,96	4,25	4,65	5,29	5,97	6,70	7,24	7,79	8,26	9,09	9,76	11,30	13,61	15,79	19,34	22,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,13	1,01	2,75	5,00	6,38	7,56	8,87	9,80	10,61	11,43	12,65	14,19	17,08	18,13	19,82	22,31	25,15	29,68	35,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,76	1,15	1,20	1,26	1,28	1,35	1,41	1,42	1,46	1,50	1,53	1,56	1,63	1,70	1,81	1,93	2,03	2,35	3,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,32	1,39	1,43	1,48	1,53	1,57	1,61	1,65	1,69	1,73	1,81	1,86	1,94	2,02	2,20	2,34	2,53	3,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,24	0,51	3,03	3,60	5,34	8,71	11,65	12,64	13,09	15,31	15,65	16,96	17,49	18,83	20,66	25,58	25,95	30,30	36,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	6,82	10,31	14,68	17,40	18,35	19,48	21,02	23,14	24,43	25,79	27,52	28,92	30,94	33,60	36,39	39,86	42,90	49,90

Cluster 8 - Cartolerie che generalmente presentano un assortimento alquanto ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,33	56,52	90,04	122,94	148,06	176,29	204,52	239,47	277,74	317,07	357,49	394,05	430,48	462,06	516,46	618,13	746,03	993,56	1.606,75
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,78	-10,93	-5,30	-3,26	-2,28	-1,69	-1,27	-0,95	-0,67	-0,42	-0,19	0,03	0,20	0,37	0,56	0,78	1,00	1,39	2,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,40	0,63	2,09	3,50	4,70	5,68	6,63	7,34	7,96	8,62	9,41	10,29	11,48	12,61	13,89	15,62	17,26	20,15	24,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,77	1,71	4,35	6,32	7,69	8,83	9,81	10,83	12,07	13,23	14,44	16,11	17,28	18,25	19,96	22,03	24,44	27,96	34,18
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,17	1,24	1,28	1,33	1,39	1,42	1,45	1,49	1,53	1,59	1,65	1,70	1,77	1,86	1,98	2,15	2,51	3,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,27	1,34	1,38	1,42	1,46	1,49	1,52	1,56	1,60	1,66	1,70	1,77	1,83	1,92	2,02	2,18	2,48	3,24
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,86	5,00	6,77	8,52	10,29	11,13	12,59	13,91	15,52	16,07	17,25	18,29	19,79	21,22	23,27	25,76	29,28	35,30	41,24
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,23	6,85	10,41	12,11	14,08	15,97	17,38	18,91	20,27	22,03	23,32	24,60	26,33	29,37	31,32	34,37	37,63	43,29	55,14

SUB ALLEGATO 14.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	427,00
2	Tutti i soggetti	0,00	281,00
3	Tutti i soggetti	0,00	281,00
4	Tutti i soggetti	0,00	352,00
5	Tutti i soggetti	0,00	352,00
6	Tutti i soggetti	0,00	322,00
7	Tutti i soggetti	0,00	520,00
8	Tutti i soggetti	0,00	462,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,05	1,24	4,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,47	1,30	4,63
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,08	1,37	4,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,59	1,45	4,63
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,56	1,32	4,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,15	1,38	4,63
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,08	1,33	4,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,14	1,43	4,63
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,15	1,32	4,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,09	1,42	4,63
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,53	1,30	4,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,33	1,36	4,63
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,61	1,35	4,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,01	1,43	4,63
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,48	1,33	4,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,11	1,38	4,63

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,18	110,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,93	110,82
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	24,76	110,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,77	110,82
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,61	110,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,05	110,82
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,22	110,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,48	110,82
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,18	110,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,17	110,82
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,39	110,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,12	110,82
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,96	110,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,35	110,82
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,25	110,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,91	110,82

SUB ALLEGATO 14.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Cartolerie con assortimento focalizzato su testi scolastici, libri, manuali e guide turistiche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,98	1,57	2,36	3,27	4,06	5,00	6,09	7,40	8,69	10,68	12,45	14,47	16,07	18,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,36	9,00	11,32	20,04	21,67	23,53	24,08	24,60	25,32	26,50	30,85	31,03	32,21	32,40	52,70	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	39,84	65,44	90,17	113,22	139,29	160,95	183,04	204,98	234,74	258,59	289,46	324,41	354,93	389,63	427,48	492,77	574,07	698,64	951,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,19	0,25	0,32	0,42	0,51	0,60	0,71	0,83	0,95	1,11	1,27	1,49	1,78	2,19	2,80	3,77

Cluster 2 - Cartolerie generalmente organizzate in franchising/affiliate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,84	1,71	2,32	3,03	3,76	4,34	4,87	5,87	6,68	7,57	8,88	10,60	12,00	13,57	15,37	18,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,53	7,02	10,37	12,42	15,13	16,10	20,55	22,50	23,84	24,93	25,67	28,39	31,15	33,00	39,58	48,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,12	34,91	44,74	56,85	67,13	79,73	87,41	105,27	118,01	134,36	151,96	174,80	194,48	213,16	244,48	280,73	314,99	371,16	578,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,23	0,38	0,50	0,58	0,66	0,74	0,82	0,95	1,04	1,18	1,32	1,51	1,71	1,97	2,25	2,76	3,55

Cluster 3 - Cartolerie con assortimento focalizzato su forniture per ufficio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,30	1,98	2,84	3,67	4,89	5,78	6,91	8,20	9,88	11,29	13,96	15,28	18,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,09	6,45	8,82	10,65	14,98	16,97	21,85	22,27	25,70	26,88	27,16	28,31	30,22	34,59	39,12	42,56	50,04	58,37
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	9,82	31,07	44,88	61,39	78,95	104,53	124,61	145,97	170,91	198,48	234,91	258,62	288,70	321,64	367,73	424,39	500,94	632,85	925,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,12	0,22	0,31	0,42	0,51	0,61	0,69	0,82	0,96	1,12	1,28	1,53	1,76	2,12	2,57	3,21	4,91

Cluster 4 - Cartolerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,65	1,22	1,63	2,11	3,15	3,67	4,34	5,03	5,69	6,92	7,80	8,91	10,43	12,12	14,70	19,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,58	9,74	11,02	13,53	15,19	19,11	21,88	22,31	22,95	24,46	27,15	28,04	28,15	29,68	30,34	30,67	34,64	34,88	53,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	34,94	60,07	80,11	91,13	112,20	139,56	159,83	175,03	200,45	219,26	242,06	268,30	279,03	308,95	330,11	409,80	469,26	541,65	832,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,14	0,25	0,38	0,45	0,51	0,61	0,76	0,87	0,98	1,08	1,18	1,29	1,42	1,70	1,95	2,23	2,74	3,22

Cluster 5 - Cartolerie che generalmente operano con più negozi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,94	1,65	2,83	3,43	4,03	4,68	5,31	5,92	6,82	7,81	8,80	9,82	10,34	12,38	15,28	18,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,00	5,40	15,08	17,75	19,35	20,11	21,86	22,36	22,76	23,03	23,66	25,69	28,48	29,43	32,01	32,81	33,33	33,40	49,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	23,86	67,11	88,34	107,22	134,64	156,73	175,44	203,28	228,07	250,05	289,97	334,41	352,21	372,64	429,75	458,72	544,81	633,72	1.010,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,16	0,31	0,35	0,47	0,53	0,61	0,69	0,84	0,92	1,04	1,15	1,32	1,57	1,76	1,91	2,12	2,31	3,43

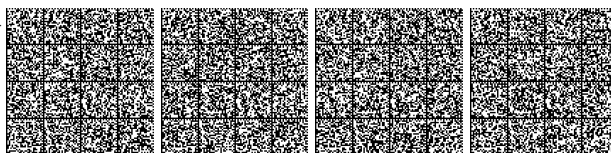
Cluster 6 - Cartolerie generalmente associate a gruppi di acquisto e/o unioni volontarie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,79	1,50	1,82	2,55	2,83	3,34	4,02	4,76	5,93	7,28	8,34	9,37	11,53	14,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,86	18,86	18,86	18,86	18,86	45,04	45,04	45,04	49,15	49,15	49,15	49,15	49,15	120,82
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,86	40,14	56,71	77,98	99,20	112,89	130,58	165,40	191,98	211,18	230,23	260,91	286,67	307,70	322,14	367,82	436,22	557,33	824,14
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,16	0,22	0,38	0,48	0,56	0,66	0,71	0,80	0,89	1,00	1,16	1,27	1,43	1,77	2,19	2,37	2,80	4,84

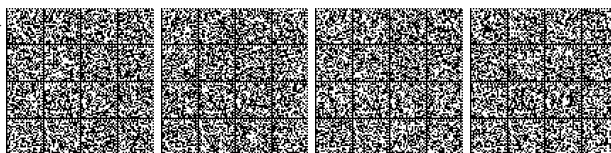
Cluster 7 - Cartolerie con assortimento focalizzato su articoli da regalo, gadgets, poster, cartoline, album per foto

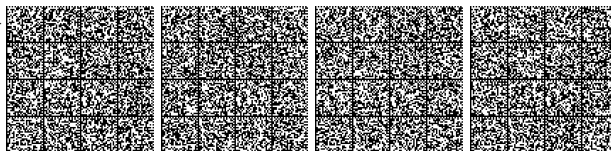
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,19	0,85	1,54	2,16	3,09	4,04	5,47	7,20	8,44	10,53	12,84	14,52	16,54	19,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,52	8,88	10,75	13,34	18,34	20,59	23,07	25,88	25,88	28,43	28,83	31,03	32,34	39,48	53,86	54,44	58,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,02	66,76	104,75	149,17	177,48	199,75	232,31	275,30	314,92	344,38	383,34	434,14	488,45	520,26	582,88	685,55	825,73	1.102,95	1.847,61
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,19	0,28	0,39	0,47	0,57	0,68	0,81	0,98	1,15	1,33	1,61	1,97	2,24	2,82	3,74	5,18

Cluster 8 - Cartolerie che generalmente presentano un assortimento alquanto ampio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	1,63	2,56	3,72	4,89	6,26	7,60	9,09	10,72	12,60	14,43	16,05	19,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,27	11,01	18,32	20,33	21,30	23,37	24,20	25,46	26,92	28,01	29,43	30,65	34,14	37,33	42,57	67,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,33	56,52	90,04	122,94	148,06	176,29	204,52	239,47	277,74	317,07	357,49	394,05	430,48	462,06	516,46	618,13	746,03	993,56	1.606,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,12	0,23	0,33	0,43	0,53	0,66	0,79	0,96	1,13	1,34	1,59	1,90	2,30	2,87	3,72	5,89

SUB ALLEGATO 14.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	427,00	3,55
2	Tutti i soggetti	281,00	3,55
3	Tutti i soggetti	281,00	3,72
4	Tutti i soggetti	352,00	3,22
5	Tutti i soggetti	352,00	3,43
6	Tutti i soggetti	322,00	3,43
7	Tutti i soggetti	520,00	3,74
8	Tutti i soggetti	462,00	3,72

SUB ALLEGATO 14.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
CVPROD	1,1233	1,3037	1,1549	1,1124	1,1120	1,1427	1,2169	1,1846
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0388	-	0,0332	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0123	-	1,0239	1,0208	0,9832	-	1,0125	1,0657
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	0,7245	-	-	-	0,7394	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	14.426,7962	-	24.291,8687	23.181,9962	24.875,3425	14.998,7655	15.894,6564	18.808,7199
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9534	-	-	-	1,2315	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	489,7761	-	612,6145	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	1.744,1808	1.935,0075	-	3.432,5719	-	2.800,7782	1.602,1975	1.631,1772

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;
Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

SUB ALLEGATO 14.I - NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[59];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[59];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[59];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[59];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[59].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa[60];
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[59] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.
[60] A tale variabile, prima della neutralizzazione per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, viene applicato se presente il correttivo relativo agli apprendisti.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[61] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[62];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[63] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi , di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa

---

[61] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[62] Per lo studio di settore in oggetto l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[63] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

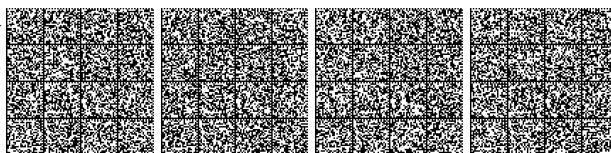
- Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza (vedi tabella 6).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tabella 6 – Valori dell'Indice di margine medio

Cluster	Valore
1	0,4203
2	0,6232
3	0,6608
4	0,6751
5	0,6709
6	0,5590
7	0,7561
8	0,6940

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM21A

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI FRUTTA E ORTAGGI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM21A, evoluzione dello studio VM21A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM21A è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.31.10 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM21A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.942.

Nella prima fase di analisi 817 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 727 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.398.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.
[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.
[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]**;**

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo *i*;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo *i* è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove *n* è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[24]**;**
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[25]***;***
- ***Durata delle scorte***[26]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[27]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[28]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[29]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4378).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6187).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	77,47
2	74,30
3	76,33
4	78,58
5	82,95
6	67,04

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
7	79,55
8	80,70
9	83,47
10	83,65
11	80,92
12	72,33
13	83,27
14	82,63
15	85,02
16	81,16
17	84,99
18	85,63
19	84,90

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0280
2	1,0361
3	1,0146
4	1,0296
5	1,0287
6	1,0370
7	1,0340
8	1,0297
9	1,0408
10	1,0339
11	1,0154

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Cluster	Coefficiente
12	1,0297
13	1,0251
14	1,0184
15	1,0274
16	1,0180
17	1,0284
18	1,0267
19	1,0349

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Celle frigorifere (Numero)
Celle frigorifere (Capacità in metri cubi)
Macchine confezionatrici
Automezzi (escluse le autovetture)

[38] Si veda il Sub Allegato 15.C – Formule degli indicatori.
[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	177.959
2	148.438
3	97.277
4	104.880
5	87.111
6	115.298
7	159.766
8	166.589
9	114.136
10	78.854
11	107.809
12	274.009
13	102.545
14	108.561
15	91.188
16	85.187
17	126.936
18	55.338
19	111.544

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2081
2	0,0724
3	0,1887
4	0,1773
5	0,1393
6	0,1148
7	0,1172
8	0,1566
9	0,1050
10	0,1659
11	0,4041
12	0,0860
13	0,2520
14	0,3269
15	0,1822
16	0,2552
17	0,2199
18	0,2444
19	0,1538

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- modalità di acquisto;
- localizzazione;
- tipologia di offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di contraddistinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (senza venditori e/o agenti) (cluster 1, 2, 4, 6, 7, 8, 13, 14 e 17), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 12), tentata vendita e/o vendita porta a porta (cluster 3), vendita al banco (cluster 5, 10, 11, 16 e 18) o vendita a libero servizio (cash&carry) (cluster 9, 15 e 19).

La **modalità di acquisto** ha permesso di identificare quelle realtà commerciali che in genere si approvvigionano da imprese all'ingrosso (cluster 8, 11, 15, 17 e 18), da produttori/coltivatori in forma singola o associata (cluster 13) o da mercati generali e/o tramite asta (cluster 4, 9, 14 e 16).

La **localizzazione** ha consentito di individuare quelle imprese che per lo più svolgono l'attività di commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso (cluster 10, 13, 14, 17 e 18).

La **tipologia di offerta** ha permesso di evidenziare la presenza di imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 2 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

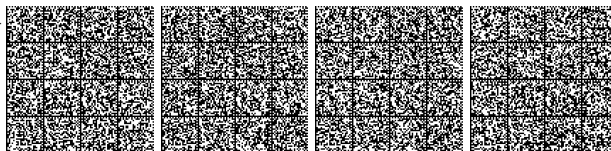
NUMEROSITÀ: 306

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (281 mq), locali destinati ad uffici (31 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (439 mq nel 33% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (53% di capitali e 22% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (34% dei ricavi nel 52% dei casi), mele, pere e kiwi (23% nel 42%), pesche, albicocche, prugne (12% nel 44%), meloni e angurie (11% nel 39%), uva da tavola (10% nel 39%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (10% nel 26%), ciliegie (9% nel 30%), fragole (6% nel 27%) e altri frutti (16% nel 30%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, agli (19% dei ricavi nel 42% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (16% nel 46%), pomodori (15% nel 41%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (12% nel 36%), lattughe/insalate (12% nel 38%), cavolfiori e cavoli broccoli (6% nel 35%), radicchio (6% nel 27%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (6% nel 34%), fagiolini e altri legumi (5% nel 28%) e altri ortaggi (14% nel 37%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (53% dei ricavi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 35% dei casi il 51% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 26% il 30%) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 23% il 49%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 75% dei casi il 70% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 53% il 45%) e mercati generali e/o tramite asta (nel 32% il 55%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 automezzi (escluse le autovetture) nel 64% dei casi, 3 celle frigorifere nel 51% e 2 macchine confezionatrici nel 26%.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI UVA DA TAVOLA

NUMEROSITÀ: 168

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi nell'88% dei casi) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (84% nel 14%) per lo più di uva da tavola (82% dei ricavi).

Queste imprese si approvvigionano generalmente presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (88% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 20% dei casi il 41% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (168 mq), locali destinati ad uffici (28 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (438 mq nel 21% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (50% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 9 o 10 addetti, di cui 8 o 9 dipendenti.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti all'ingrosso (81% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 20% dei casi il 66% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 automezzi (escluse le autovetture) nel 62% dei casi e 2 celle frigorifere nel 30%.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O VENDITA PORTA A PORTA

NUMEROSITÀ: 229

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta (97% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (108 mq), locali destinati ad uffici (nel 46% dei casi 24 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (nel 25% 81 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (64% dei casi); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (19% dei ricavi nel 40% dei casi), uva da tavola (18% nel 33%), pesche, albicocche, prugne (15% nel 38%), mele, pere e kiwi (14% nel 35%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (12% nel 31%), meloni e angurie (8% nel 33%), fragole (7% nel 30%), ciliegie (7% nel 29%) e altri frutti (15% nel 35%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: lattughe/insalate (24% dei ricavi nel 47% dei casi), cavolfiori e cavoli broccoli (7% nel 34%), radicchio (5% nel 31%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (9% nel 36%), patate, cipolle, agli (20% nel 47%), pomodori (12% nel 42%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (12% nel 41%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (7% nel 36%), fagiolini e altri legumi (6% nel 31%) e altri ortaggi (11% nel 34%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (nel 54% dei casi il 79% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 46% il 66%) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 28% il 53%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 53% dei casi il 69% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 51% il 65%) e mercati generali e/o tramite asta (nel 33% il 75%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) e 1 o 2 celle frigorifere nel 39% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO MERCATI GENERALI E/O TRAMITE ASTA

NUMEROSITÀ: 588

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (94% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta (82% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (203 mq), locali destinati ad uffici (18 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (172 mq nel 51% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 29% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (10% dei ricavi), mele, pere e kiwi (10%), pesche, albicocche, prugne (6%), meloni e angurie (5%), uva da tavola (4%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (4%) e altri frutti (7% dei ricavi nel 52% dei casi) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (8% dei ricavi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (8%), patate, cipolle, agli (7%), lattughe/insalate (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (4%) e altri ortaggi (7% dei ricavi nel 61% dei casi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 69% dei casi il 53% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 63% il 44%), commercianti all'ingrosso (nel 36% il 47%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 24% il 40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 o 3 automezzi (escluse le autovetture) e 1 o 2 celle frigorifere.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 129

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (97% dei ricavi).

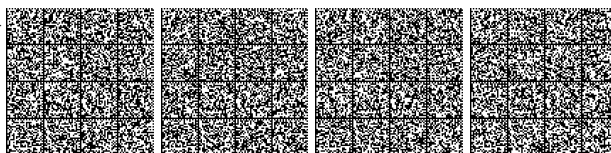
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (179 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (67 mq) e locali destinati ad uffici (15 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (33% di capitali e 28% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (21% dei ricavi nel 57% dei casi), mele, pere e kiwi (20% nel 53%), meloni e angurie (12% nel 54%), pesche, albicocche, prugne (12% nel 50%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (10% nel 33%), uva da tavola (8% nel 47%), ciliegie (5% nel 42%), fragole (5% nel 40%) e altri frutti (15% nel 38%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (11% dei ricavi nel 53% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (10% nel 53%), patate, cipolle, agli (10% nel 52%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (9% nel 43%), lattughe/insalate (11% nel 51%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (7% nel 43%) e altri ortaggi (12% nel 36%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (50% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 54% dei casi il 53% dei ricavi) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 29% il 18%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (66% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 53% dei casi il 29% degli acquisti) e mercati generali e/o tramite asta (nel 26% il 23%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 60% dei casi e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 58%.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI AGRUMI

NUMEROSITÀ: 268

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (96% dei ricavi) per lo più di agrumi (90% dei ricavi).

Queste imprese si approvvigionano generalmente presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (86% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 25% dei casi il 34% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (252 mq), locali destinati ad uffici (26 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (448 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti all'ingrosso (71% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 23% dei casi il 59% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture), 1 o 2 celle frigorifere nel 32% dei casi e 2 macchine confezionatrici nel 28%.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 1.053

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (97% dei ricavi).

Queste imprese si approvvigionano generalmente presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (77% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (22% degli acquisti nel 30% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (244 mq), locali destinati ad uffici (20 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (340 mq nel 30% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (142 mq nel 20%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 22% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (36% dei ricavi nel 28% dei casi), meloni e angurie (21% nel 27%), pesche, albicocche, prugne (20% nel 30%), agrumi (16% nel 23%), ciliegie (16% nel 21%), uva da tavola (12% nel 21%) e altri frutti (32% nel 23%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, agli (28% dei ricavi nel 32% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (21% nel 30%), pomodori (19% nel 31%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (18% nel 23%), lattughe/insalate (20% nel 24%), cavolfiori e cavoli broccoli (10% nel 20%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (13% nel 21%) e altri ortaggi (21% nel 29%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (55% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 31% dei casi il 45% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 25% il 50%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 67% dei casi e 2 o 3 celle frigorifere nel 43%.

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 782

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (96% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso (84% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (191 mq), locali destinati ad uffici (20 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (301 mq nel 22% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (123 mq nel 34%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (41% di capitali e 22% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (21% dei ricavi nel 48% dei casi), mele, pere e kiwi (17% nel 45%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (11% nel 30%), pesche, albicocche, prugne (10% nel 45%), meloni e angurie (10% nel 44%), uva da tavola (8% nel 38%), fragole (6% nel 32%), ciliegie (5% nel 33%) e altri frutti (15% nel 34%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, agli (24% dei ricavi nel 56% dei casi), pomodori (13% nel 50%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (12% nel 45%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (9% nel 40%), fagiolini e altri legumi (6% nel 30%), lattughe/insalate (10% nel 44%), cavolfiori e cavoli broccoli (7% nel 36%), radicchio (5% nel 27%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (9% nel 38%) e altri ortaggi (14% nel 40%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (nel 61% dei casi il 70% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 52% il 57%), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 27% il 40%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 24% il 40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 64% dei casi e 2 celle frigorifere nel 54%.

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY) E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO MERCATI GENERALI E/O TRAMITE ASTA

NUMEROSITÀ: 94

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) (89% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta (80% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (184 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (127 mq) e locali destinati ad uffici (15 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (38% di persone e 35% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (12% dei ricavi), agrumi (9%), pesche, albicocche, prugne (8%), meloni e angurie (5%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (5%), uva da tavola (4%) e altri frutti (5% dei ricavi nel 56% dei casi) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, agli (7% dei ricavi), pomodori (7%), lattughe/insalate (6%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (5%) e altri ortaggi (6%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (65% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (14%), commercianti all'ingrosso (nel 31% dei casi il 19% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 31% il 19%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 o 3 automezzi (escluse le autovetture) e 1 o 2 celle frigorifere.

CLUSTER 10 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E PER LO PIÙ SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 199

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (97% dei ricavi) e per lo più svolgono l'attività di commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso (99% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (108 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (81 mq) e locali destinati ad uffici (19 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (39% di persone e 36% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (12% dei ricavi), agrumi (11%), pesche, albicocche, prugne (8%), meloni e angurie (5%), uva da tavola (4%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (5% dei ricavi nel 54% dei casi) e altri frutti (5% nel 49%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (9% dei ricavi), pomodori (8%), patate, cipolle, agli (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (5%), lattughe/insalate (5%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (4%) e altri ortaggi (5% dei ricavi nel 58% dei casi); inoltre, nel 36% dei casi in offerta sono presenti legumi secchi e frutta secca (5% dei ricavi).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (62% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 59% dei casi il 35% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (47% degli acquisti), mercati generali e/o tramite asta (52% degli acquisti nel 68% dei casi) e imprese all'ingrosso (18% nel 71%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 celle frigorifere e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 66% dei casi.

CLUSTER 11 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 135

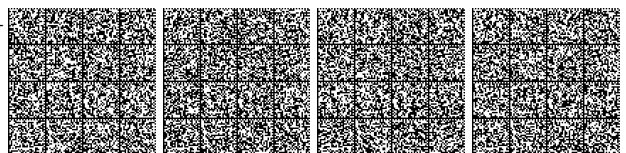
I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (97% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso (86% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (126 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (93 mq) e locali destinati ad uffici (25 mq nel 56% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (36% di persone e 34% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 1 o 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (9% dei ricavi), agrumi (9%), pesche, albicocche, prugne (7%), meloni e angurie (5%), uva da tavola (4%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (9% dei ricavi nel 59% dei casi) e altri frutti (9% nel 46%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, agli (10% dei ricavi), pomodori (6%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (5%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (4%), lattughe/insalate (5%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (7% dei ricavi nel 61% dei casi) e altri ortaggi (8% nel 58%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (58% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 39% dei casi il 41% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 35% il 20%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 21% il 27%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 cella frigorifera e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 58% dei casi.

CLUSTER 12 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 226

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (233 mq), locali destinati ad uffici (20 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (305 mq nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 4 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (55% dei ricavi nel 39% dei casi), mele, pere e kiwi (42% nel 23%), uva da tavola (39% nel 28%), pesche, albicocche, prugne (21% nel 34%) e meloni e angurie (15% nel 26%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: lattughe/insalate (20% dei ricavi nel 26% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (19% nel 28%), pomodori (18% nel 28%), patate, cipolle, agli (18% nel 24%), cavolfiori e cavoli broccoli (16% nel 25%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (15% nel 22%) e altri ortaggi (10% nel 25%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti all'ingrosso (69% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 24% dei casi il 49% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (nel 73% dei casi l'81% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 37% il 49%) e mercati generali e/o tramite asta (nel 21% il 53%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 automezzi (escluse le autovetture), 2 o 3 celle frigorifere nel 44% dei casi e 2 macchine confezionatrici nel 26%.

CLUSTER 13 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE PER LO PIÙ ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO APPROVVIGIONANDOSI PRESSO PRODUTTORI/COLTIVATORI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA

NUMEROSITÀ: 285

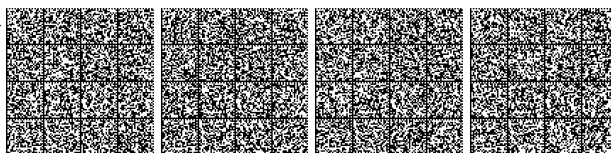
I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (98% dei ricavi), svolgendo l'attività di commercializzazione generalmente all'interno di un mercato generale all'ingrosso (98% dei ricavi) e approvvigionandosi presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (74% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (152 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (75 mq) e locali destinati ad uffici (19 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (39% di capitali e 31% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (19% dei ricavi nel 65% dei casi), mele, pere e kiwi (18% nel 57%), pesche, albicocche, prugne (15% nel 68%), meloni e angurie (10% nel 59%), uva da tavola (9% nel 52%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (6% nel 26%) e altri frutti (6% nel 32%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (13% dei ricavi nel 67% dei casi), pomodori (13% nel 66%), patate, cipolle, agli (10% nel 60%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (8% nel 53%), lattughe/insalate (9% nel 55%), cavolfiori e cavoli broccoli (6% nel 51%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (7% nel 53%) e altri ortaggi (10% nel 36%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (48% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 68% dei casi il 58% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 30% il 19%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 cella frigorifera e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 63% dei casi.

CLUSTER 14 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE PER LO PIÙ ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO APPROVVIGIONANDOSI PRESSO MERCATI GENERALI E/O TRAMITE ASTA

NUMEROSITÀ: 147

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (95% dei ricavi), svolgendo l'attività di commercializzazione generalmente all'interno di un mercato generale all'ingrosso (98% dei ricavi) e approvvigionandosi presso mercati generali e/o tramite asta (79% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (116 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (85 mq) e locali destinati ad uffici (14 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (36% di capitali e 32% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (11% dei ricavi), agrumi (10%), pesche, albicocche, prugne (7%), meloni e angurie (6%), uva da tavola (5%) e frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (6% dei ricavi nel 61% dei casi) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (9% dei ricavi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (9%), patate, cipolle, agli (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (5%), lattughe/insalate (6%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (4%) e altri ortaggi (5% dei ricavi nel 65% dei casi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (59% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 63% dei casi il 36% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 27% il 20%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 automezzi (escluse le autovetture) e 1 cella frigorifera.

CLUSTER 15 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY) E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 121

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash&carry) (95% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso (85% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (124 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (95 mq) e locali destinati ad uffici (14 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (45% di capitali e 32% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (12% dei ricavi), mele, pere e kiwi (10%), pesche, albicocche, prugne (7%), meloni e angurie (6%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (10% dei ricavi nel 63% dei casi), uva da tavola (6% nel 68%), ciliegie (6% nel 57%), fragole (5% nel 63%) e altri frutti (8% nel 50%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, agli (8% dei ricavi), pomodori (7%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (6%), lattughe/insalate (4%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (5% dei ricavi nel 63% dei casi) e altri ortaggi (6% nel 60%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (57% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 53% dei casi il 43% dei ricavi) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 34% il 22%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 cella frigorifera e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 64% dei casi.

CLUSTER 16 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E PER LO PIÙ SI APPROVVIGIONANO PRESSO MERCATI GENERALI E/O TRAMITE ASTA

NUMEROSITÀ: 143

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (94% dei ricavi) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta (80% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (228 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (140 mq) e locali destinati ad uffici (18 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 34% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: mele, pere e kiwi (10% dei ricavi), agrumi (10%), pesche, albicocche, prugne (6%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (4%), uva da tavola (4%), meloni e angurie (4%) e altri frutti (6% dei ricavi nel 66% dei casi) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: patate, cipolle, agli (9% dei ricavi), pomodori (7%), lattughe/insalate (6%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (4%) e altri ortaggi (4%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (54% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 68% dei casi il 26% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 31% il 28%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 31% il 24%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 o 3 automezzi (escluse le autovetture) e 2 celle frigorifere.

CLUSTER 17 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE PER LO PIÙ ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO APPROVVIGIONANDOSI PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 231

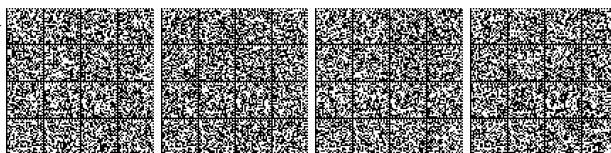
I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (98% dei ricavi), svolgendo l'attività di commercializzazione generalmente all'interno di un mercato generale all'ingrosso (97% dei ricavi) e approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso (79% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (177 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (78 mq) e locali destinati ad uffici (20 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (48% di capitali e 29% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (13% dei ricavi), mele, pere e kiwi (12%), pesche, albicocche, prugne (7%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (7% dei ricavi nel 45% dei casi), meloni e angurie (6% nel 67%), uva da tavola (6% nel 66%), ciliegie (5% nel 55%) e altri frutti (8% nel 42%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (8% dei ricavi), patate, cipolle, agli (7%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (7%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (7% dei ricavi nel 62% dei casi), lattughe/insalate (7% nel 63%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (5% nel 57%) e altri ortaggi (10% nel 56%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (49% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (36%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 31% dei casi il 22% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 celle frigorifere e 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 61% dei casi.

CLUSTER 18 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E SVOLGONO L'ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE PER LO PIÙ ALL'INTERNO DI UN MERCATO GENERALE ALL'INGROSSO APPROVVIGIONANDOSI PRESSO IMPRESE ALL'INGROSSO

NUMEROSITÀ: 162

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (97% dei ricavi), svolgendo l'attività di commercializzazione generalmente all'interno di un mercato generale all'ingrosso (99% dei ricavi) e approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso (77% degli acquisti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (125 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (91 mq) e locali destinati ad uffici (22 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (57% di capitali e 28% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (13% dei ricavi), mele, pere e kiwi (10%), pesche, albicocche, prugne (8%), uva da tavola (5%), meloni e angurie (5%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (9% dei ricavi nel 54% dei casi) e altri frutti (7% nel 54%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (8% dei ricavi), patate, cipolle, agli (7%), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (6%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (4%), lattughe/insalate (5%), altre verdure a foglia (spinaci, cicoria, ecc.) (6% dei ricavi nel 65% dei casi) e altri ortaggi (6% nel 62%); inoltre, nel 23% dei casi in offerta sono presenti legumi secchi e frutta secca (8% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (57% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 57% dei casi il 46% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 29% il 20%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 celle frigorifere e 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 52% dei casi.

CLUSTER 19 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 95

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita a libero servizio (cash&carry) (95% dei ricavi).

Queste imprese si approvvigionano generalmente presso produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori) (66% degli acquisti), imprese all'ingrosso (29% degli acquisti nel 42% dei casi) e mercati generali e/o tramite asta (22% nel 34%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (170 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (62 mq) e locali destinati ad uffici (16 mq).

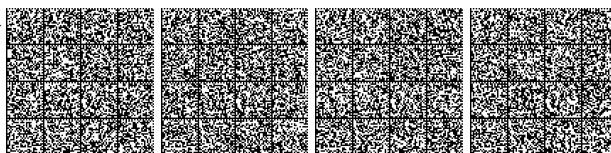
Le imprese del cluster sono per lo più società (42% di capitali e 24% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 o 3 dipendenti.

I prodotti in assortimento sono rappresentati in genere da frutta fresca: agrumi (24% dei ricavi nel 66% dei casi), mele, pere e kiwi (14% nel 53%), pesche, albicocche, prugne (11% nel 60%), ciliegie (11% nel 55%), uva da tavola (11% nel 53%), fragole (9% nel 52%), meloni e angurie (7% nel 56%), frutta tropicale (banane, ananas, papaja, mango, ecc.) (5% nel 33%) e altri frutti (12% nel 39%) e/o ortaggi, verdure e legumi freschi: pomodori (14% dei ricavi nel 58% dei casi), carciofi, asparagi, cetrioli, zucchine, melanzane, peperoni (12% nel 57%), patate, cipolle, agli (10% nel 54%), carote, sedani, ravanelli, finocchi (8% nel 46%), lattughe/insalate (5% nel 47%) e altri ortaggi (12% nel 43%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 65% dei casi il 62% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 56% il 55%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 26% il 49%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 69% dei casi e 2 celle frigorifere nel 58%.

SUB ALLEGATO 15.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-385,93079080	-359,74403291	-702,97143741	-343,41127768	-422,02262463	-346,31583444	-330,75784250
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o vendita porta a porta	6,46377004	6,35412711	14,09526942	6,45653365	6,34885289	6,42344443	6,38946048
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	6,33261044	6,38538636	6,42428811	6,39147847	6,17645166	6,38984014	6,38758796
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	7,63825860	6,39653643	6,48539489	6,31456400	6,22537839	6,29954107	6,29781310
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash & carry)	6,07252753	5,90996142	6,23367645	5,99004315	6,54358015	5,96534741	5,96176933
Tipologia di offerta: Agrumi	0,04678317	0,00440311	0,05026377	0,04521321	0,05225252	0,29725626	0,01735952
Tipologia di offerta: Uva da tavola	0,00767788	0,81893866	0,03925124	0,04139311	0,01003329	-0,00618427	0,01333618
Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,35928270	5,16872349	5,18701583	5,21579652	5,60015745	5,17461151	5,17525532
Vendita al banco non all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,24570400	6,11596616	6,34121390	6,21727876	8,32785674	6,16728451	6,15489191
Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,89656254	5,88405718	5,91042917	5,89910284	5,76988831	5,91348184	5,92220898
Vendita sul territorio diretta non all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,28641233	6,38102942	6,41167940	6,47053538	6,14018629	6,47311677	6,46254213
Modalità di acquisto: Mercati generali e/o tramite asta	0,25617344	0,21508097	0,28542847	0,45967050	0,19283385	0,21179198	0,19630985
Modalità di acquisto: Imprese all'ingrosso	0,25984338	0,24678139	0,27809229	0,28436548	0,23342066	0,24172080	0,22547427
Modalità di acquisto: Produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori)	0,22607592	0,23581073	0,20326064	0,21401126	0,23761925	0,23521428	0,21999731

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-341,43134745	-508,65588841	-540,91734405	-428,99917980	-480,40283990	-410,14471408	-413,10083166
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o vendita porta a porta	6,40035768	6,17691654	5,15037928	6,30319603	6,44264742	5,88831030	5,90213800
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	6,41553030	5,97213418	5,20557937	6,19343143	9,73325381	6,09191610	6,11325877
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	6,30185567	6,00126483	5,31773079	6,22044369	6,36359804	5,89934668	5,91413558
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash & carry)	5,99190365	10,30707820	5,37682730	6,53236448	6,02822153	5,87372311	5,85947500
Tipologia di offerta: Agrumi	0,03882741	0,04046688	0,03856429	0,04118610	0,03849853	0,03141301	0,03193547
Tipologia di offerta: Uva da tavola	0,02839342	0,02760621	0,03042391	0,02617527	0,06223163	0,01825573	0,03272037
Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,16413096	5,45895415	10,81879177	5,55335334	5,27299743	5,56050051	5,69136790
Vendita al banco non all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,17355366	6,49021267	5,55088189	8,31326278	6,22430503	5,77152733	5,75962943
Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,89758876	5,84077533	5,53284234	5,74485518	6,15114647	8,10612762	8,03170541
Vendita sul territorio diretta non all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,48655913	5,92986288	5,14846592	6,14996092	6,39928654	5,89740278	5,90105661
Modalità di acquisto: Mercati generali e/o tramite asta	0,23953587	0,43272923	0,33771032	0,22405015	0,23195600	0,20185150	0,43355678
Modalità di acquisto: Imprese all'ingrosso	0,41628475	0,28441902	0,23659293	0,40659473	0,25758808	0,21444135	0,25366130
Modalità di acquisto: Produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori)	0,20564460	0,22579612	0,23788882	0,22506178	0,18970382	0,24010438	0,22586302

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19
Intercetta	-539,83969387	-423,57806222	-411,94092857	-541,52046439	-533,34675004
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o vendita porta a porta	6,18587451	6,32471121	5,87229128	5,16742556	6,25738158
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	5,99297311	6,20835224	6,09658730	5,23149451	5,99204268
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	6,01050843	6,25678183	5,87710835	5,31060342	6,04470315
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash & carry)	10,66876756	6,53347648	5,85655973	5,39154996	10,69347474
Tipologia di offerta: Agrumi	0,04526365	0,05084758	0,03516637	0,04385777	0,05712324
Tipologia di offerta: Uva da tavola	0,02400258	0,02979176	0,02388619	0,04162706	0,03034480
Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,37190505	5,60944641	5,52560733	10,77984378	5,41166920
Vendita al banco non all'interno di mercati generali all'ingrosso	6,56060068	8,22658855	5,74587873	5,54510888	6,57636301
Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,82857228	5,75999569	8,05786813	5,52964085	5,90028403
Vendita sul territorio diretta non all'interno di mercati generali all'ingrosso	5,95157949	6,15036603	5,89514019	5,16155235	5,96654418
Modalità di acquisto: Mercati generali e/o tramite asta	0,22440418	0,43751108	0,22630102	0,26665532	0,18550666
Modalità di acquisto: Imprese all'ingrosso	0,42036944	0,27546325	0,37231607	0,37019884	0,23417556
Modalità di acquisto: Produttori/coltivatori in forma singola o associata (cooperative/consorzi di produzione/organizzazioni di produttori)	0,22085826	0,23544257	0,21892219	0,22521229	0,22315614

Dove:

***Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso* =** ((Vendita al banco) * (Commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso)) diviso 100

Vendita al banco non all'interno di mercati generali all'ingrosso* =** Vendita al banco - ***Vendita al banco all'interno di mercati generali all'ingrosso

***Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso* =** ((Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)) * (Commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso)) diviso 100

Vendita sul territorio diretta non all'interno di mercati generali all'ingrosso* =** Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) - ***Vendita sul territorio diretta all'interno di mercati generali all'ingrosso

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,41	2,38	4,27	5,52	6,81	9,30	11,41	13,49	19,68	26,98	38,52	61,31	106,96
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,09	-2,31	-0,75	-0,02	0,26	0,63	0,92	1,11	1,26	1,51	1,76	2,14	2,47	2,76	3,59	4,38	6,07	10,16	22,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,96	1,25	2,40	4,59	6,65	9,18	11,57	12,33	13,08	13,85	14,28	18,44	23,46	25,16	26,06	30,78	36,22	36,68	70,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-26,48	-2,54	-0,86	7,80	9,00	10,56	10,63	14,88	17,70	18,92	27,15	28,63	37,99	40,34	50,90	53,50	59,50	62,81	68,95
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,08	1,11	1,13	1,16	1,19	1,22	1,24	1,26	1,30	1,32	1,36	1,40	1,45	1,54	1,66	1,72	1,82	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,13	1,15	1,17	1,18	1,21	1,23	1,26	1,27	1,28	1,30	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,47	1,51	1,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,38	16,99	19,40	20,81	22,04	23,08	23,79	26,85	27,82	29,67	32,32	35,49	38,03	41,63	49,93	56,79	65,07	82,76	102,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,73	22,56	27,35	30,99	33,93	37,40	39,59	40,72	42,08	46,16	48,43	54,64	59,21	64,41	71,78	78,63	80,67	90,85	96,38

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (senza venditori e/o agenti) per lo più di uva da tavola

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	1,00	2,37	3,06	3,92	5,39	8,15	11,75	14,73	18,98	36,55	92,42
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,72	-11,77	-3,30	-0,12	0,51	1,01	1,21	1,36	1,50	1,79	1,92	2,40	2,70	2,99	3,75	5,45	6,82	15,38	23,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,29	-11,29	-0,93	0,42	0,42	3,19	3,55	3,55	9,81	9,81	15,55	15,80	15,80	19,43	23,74	23,74	46,81	72,32	72,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,13	1,17	1,20	1,22	1,24	1,26	1,28	1,31	1,34	1,37	1,40	1,42	1,47	1,48	1,56	1,69	2,02	2,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,67	12,83	17,04	19,30	20,31	21,19	22,38	22,96	23,99	24,51	25,56	26,19	27,24	28,56	32,16	34,94	39,16	56,76	121,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94	2,94

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	1,68	2,09	2,60	4,07	6,58	8,58	11,04	13,15	17,65	26,09	32,79	46,64	75,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,89	-15,01	-7,69	-4,16	-2,42	-1,70	-1,19	-0,66	0,05	0,44	0,65	1,08	1,28	1,57	1,85	2,65	3,21	4,99	8,39

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,65	3,35	4,57	6,42	6,67	8,66	9,15	9,90	11,45	11,76	12,77	14,90	15,62	16,97	19,19	20,87	23,49	25,98	33,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,06	5,82	8,34	10,66	12,28	14,70	15,85	16,35	16,55	16,74	18,08	19,14	21,15	24,11	24,47	26,21	32,89	37,34	41,99
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,09	1,11	1,12	1,13	1,17	1,21	1,24	1,26	1,29	1,33	1,34	1,36	1,42	1,47	1,53	1,59	1,90	2,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,15	1,17	1,18	1,20	1,21	1,23	1,27	1,30	1,32	1,33	1,36	1,39	1,42	1,45	1,47	1,56	1,66	1,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,31	12,17	15,49	16,48	19,73	20,42	20,68	21,85	22,91	24,85	25,12	26,59	33,58	33,77	35,84	42,17	48,71	57,11	82,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,80	14,32	15,49	17,69	20,41	25,36	26,95	30,76	32,68	34,87	38,43	40,31	41,62	43,93	45,36	52,99	55,09	65,08	67,08

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,88	1,57	2,21	2,90	3,59	4,28	5,14	5,91	7,23	8,69	11,18	13,27	16,28	21,24	31,65	49,74
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,83	-3,65	-1,65	-0,44	0,06	0,41	0,58	0,79	0,89	1,04	1,17	1,40	1,57	1,92	2,25	2,67	3,16	4,77	9,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,35	0,62	5,57	7,46	9,94	11,95	13,54	15,46	16,89	17,26	18,36	20,11	20,60	21,94	23,14	25,27	26,89	29,26	35,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,07	-0,20	3,82	7,01	9,81	12,40	15,32	16,19	17,64	21,99	24,09	24,53	27,08	28,25	31,85	35,11	39,75	41,42	48,60
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,07	1,11	1,13	1,15	1,17	1,18	1,21	1,23	1,24	1,26	1,28	1,29	1,31	1,34	1,36	1,41	1,46	1,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,15	1,17	1,19	1,20	1,23	1,25	1,26	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,41	1,45	1,50	1,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,29	15,87	19,16	20,88	22,53	24,48	26,45	27,75	28,65	30,98	32,80	34,76	36,40	38,03	40,63	46,38	52,31	59,48	75,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,31	18,11	23,69	25,83	28,48	30,76	31,90	33,48	35,53	36,79	38,01	40,58	42,14	44,28	47,18	51,06	54,76	60,28	78,99

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,80	1,14	1,57	3,06	4,37	5,61	8,18	11,95	18,10	22,48	26,34	30,43	42,62	61,02	101,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,70	-13,54	-4,57	-2,23	-1,80	-0,36	0,07	0,35	0,57	1,01	1,28	1,51	1,82	2,15	2,65	3,38	4,27	5,87	10,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,67	-2,29	-0,20	0,34	2,13	3,38	4,42	7,57	9,43	10,00	10,54	11,37	15,66	16,13	17,23	17,75	21,15	22,85	26,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,25	2,25	3,40	3,40	3,40	9,97	18,10	18,10	18,10	20,86	22,10	22,10	22,10	35,03	44,81	44,81	44,81	46,17	54,92
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,08	1,10	1,12	1,14	1,16	1,18	1,19	1,20	1,22	1,23	1,24	1,27	1,29	1,33	1,35	1,41	1,61	1,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,09	1,10	1,12	1,12	1,12	1,12	1,14	1,14	1,16	1,18	1,19	1,21	1,25	1,36	1,46	1,47	1,55	1,56
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,33	12,68	14,18	16,05	18,60	21,33	24,09	25,99	27,37	28,83	31,68	32,37	34,84	36,79	38,88	44,96	53,04	59,18	75,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-180,84	-3,96	26,31	27,11	27,90	28,68	29,75	34,63	34,66	38,24	42,04	47,49	48,75	48,94	53,82	56,56	58,70	78,89	89,80

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di agrumi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,29	3,24	5,71	10,42	12,10	18,84	26,88	36,71	40,69	52,57	65,34	84,02	99,68	151,75	216,11
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,82	-16,37	-4,87	-1,61	-0,37	0,00	0,45	0,63	0,94	1,07	1,33	1,61	1,91	2,29	2,92	3,43	4,50	6,45	13,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,24	-0,95	3,44	3,57	4,81	6,74	6,98	9,82	11,29	16,47	17,57	18,27	19,65	20,37	21,76	23,17	25,75	34,66	52,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,66	0,66	0,66	0,66	0,72	0,72	0,72	0,77	0,77	12,16	12,16	12,16	15,29	15,29	15,29	44,60	44,60	44,60	142,13
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,13	1,18	1,24	1,27	1,30	1,35	1,41	1,45	1,51	1,54	1,60	1,64	1,71	1,78	1,89	1,96	2,25	2,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,12	1,12	1,13	1,13	1,17	1,17	1,25	1,25	1,25	1,25	1,25	1,29	1,29	1,38	1,38	1,45	1,45	1,88
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,22	14,50	16,52	18,07	19,82	20,70	21,77	22,92	24,30	24,81	25,79	27,00	28,49	30,07	32,47	35,07	37,95	52,08	90,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	37,68	42,79	42,79	42,79	42,79	42,79

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	2,05	3,68	6,06	8,37	11,02	14,41	18,87	23,95	32,68	39,87	56,76	84,62	148,27
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-24,40	-7,38	-2,54	-0,62	0,12	0,53	0,84	1,06	1,23	1,41	1,59	1,82	2,16	2,51	3,07	3,82	4,86	7,07	13,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,81	2,32	3,90	7,21	8,41	10,60	12,10	13,73	14,72	16,46	17,44	19,10	20,43	22,46	25,13	28,95	34,30	41,52	51,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,24	1,24	2,94	4,32	7,34	10,10	14,13	16,79	19,36	20,54	21,89	24,71	25,18	26,90	29,65	40,78	53,57	59,98	84,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,07	1,09	1,11	1,13	1,15	1,17	1,19	1,21	1,23	1,26	1,30	1,34	1,38	1,45	1,52	1,62	1,78	2,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,11	1,12	1,14	1,18	1,20	1,23	1,25	1,27	1,30	1,33	1,36	1,39	1,43	1,48	1,53	1,61	1,75	1,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,04	13,18	16,93	19,13	20,88	22,35	24,11	26,56	28,23	30,12	32,54	35,02	38,99	41,76	45,60	50,46	56,99	68,67	90,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,34	21,11	26,82	29,15	31,87	33,72	37,06	39,80	41,64	43,98	48,22	49,85	53,16	55,34	59,66	63,98	73,18	86,69	115,19

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,79	2,83	3,76	4,81	6,36	8,08	10,89	14,15	17,11	23,75	36,15	50,74	81,86	133,02
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-29,15	-10,46	-4,19	-1,43	-0,31	0,16	0,46	0,75	0,91	1,18	1,36	1,66	1,92	2,26	2,69	3,30	4,68	7,09	12,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,61	0,81	3,48	5,50	7,00	9,57	11,63	12,50	13,91	15,46	17,00	19,04	20,19	21,26	22,58	25,26	27,87	33,73	44,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,16	-0,58	4,94	6,47	7,54	10,81	13,38	14,68	15,82	17,40	21,42	24,18	27,28	28,37	30,58	36,42	46,93	60,81	69,48
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,08	1,10	1,13	1,13	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,24	1,27	1,30	1,34	1,38	1,44	1,54	1,64	1,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,11	1,14	1,16	1,18	1,20	1,22	1,24	1,25	1,26	1,29	1,31	1,35	1,37	1,40	1,44	1,51	1,59	1,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,19	12,81	16,37	20,12	22,09	23,43	25,49	27,60	30,47	31,67	34,17	35,80	38,65	41,48	43,69	50,75	58,07	62,95	87,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,61	18,98	24,13	27,34	29,69	31,61	33,99	36,83	38,49	41,39	42,42	45,24	49,48	52,25	58,87	64,17	72,87	86,00	111,76

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,92	1,88	2,61	2,70	3,80	4,22	4,73	5,58	6,16	7,38	7,84	8,91	12,62	20,90	26,03	29,74	33,85	39,84
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,95	-3,56	-1,98	-1,03	-0,06	0,19	0,39	0,53	0,74	0,99	1,15	1,33	1,67	2,09	2,41	2,64	3,75	4,59	7,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-31,79	-31,79	3,52	9,62	9,62	16,05	16,61	16,61	16,77	16,77	19,58	25,80	25,80	32,98	33,54	33,54	34,11	36,63	36,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	3,21	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	16,11	28,66	28,66	28,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,05	1,09	1,10	1,13	1,14	1,15	1,16	1,16	1,17	1,18	1,20	1,21	1,23	1,24	1,28	1,32	1,36	1,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,10	1,12	1,14	1,14	1,16	1,16	1,19	1,20	1,23	1,25	1,25	1,26	1,28	1,30	1,32	1,35	1,40	1,44
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,65	11,96	16,41	21,71	24,64	26,49	27,25	29,14	29,72	34,12	34,74	34,89	35,27	36,05	37,37	44,27	44,76	47,59	57,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,35	24,87	25,30	27,96	31,02	31,52	34,03	35,27	35,73	37,52	37,75	40,01	41,12	42,16	42,53	43,16	45,40	50,45	67,03

Cluster 10 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più svolgono l'attività di commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,68	1,41	1,90	2,36	2,99	3,46	4,09	4,64	5,70	6,53	7,46	8,42	9,47	11,56	15,11	25,14	33,79	44,67
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,71	-1,74	-1,18	-0,73	-0,34	-0,02	0,20	0,47	0,74	0,89	1,01	1,22	1,41	1,82	2,24	2,55	2,94	3,82	6,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,29	5,21	7,80	14,59	14,86	15,10	16,17	17,79	18,31	19,32	19,35	20,38	20,94	21,86	24,20	24,71	25,93	27,35	34,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,33	14,64	18,55	18,86	18,86	19,57	21,72	22,71	23,40	24,88	29,09	29,95	30,66	31,60	33,37	33,37	34,77	44,65	45,92
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,08	1,11	1,12	1,14	1,15	1,16	1,18	1,19	1,20	1,23	1,24	1,25	1,27	1,30	1,32	1,34	1,39	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,10	1,12	1,13	1,14	1,15	1,17	1,17	1,17	1,19	1,19	1,20	1,21	1,22	1,24	1,26	1,28	1,32	1,42
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,30	17,76	21,77	24,15	24,66	25,73	26,96	27,95	29,45	31,51	32,20	32,98	33,31	34,34	38,92	40,90	46,61	48,40	53,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,65	20,19	22,29	23,83	29,96	31,41	32,24	35,52	37,95	40,14	41,99	45,83	47,15	49,37	52,67	54,23	59,60	77,78	85,69

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,12	1,52	2,18	3,52	4,26	5,50	6,28	8,19	10,83	13,26	14,31	18,12	23,53	26,83	30,64	37,22	49,73	86,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,96	-2,76	-1,60	-0,95	-0,38	0,06	0,39	0,59	0,83	0,88	1,11	1,46	1,57	1,70	2,34	2,52	3,27	5,19	10,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,65	9,33	10,17	10,25	12,15	13,22	14,56	15,50	16,24	17,42	20,29	22,79	24,33	25,27	25,84	28,04	29,27	36,29	45,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,78	13,78	13,78	13,78	13,78	17,67	17,67	17,67	17,67	17,67	18,84	18,84	18,84	33,07	33,07	33,07	33,07	33,07	42,67
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,11	1,12	1,14	1,16	1,17	1,19	1,20	1,21	1,23	1,24	1,26	1,27	1,29	1,31	1,36	1,43	1,54	1,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,05	1,11	1,12	1,13	1,16	1,18	1,18	1,19	1,22	1,26	1,27	1,29	1,32	1,36	1,36	1,37	1,45	1,45
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	8,13	14,83	19,63	22,11	23,63	24,30	24,96	26,20	28,03	29,22	30,31	33,97	36,28	38,83	40,71	51,18	57,59	65,25	70,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-51,19	19,72	20,86	25,48	26,13	28,73	28,82	30,34	30,55	38,19	40,72	41,16	43,41	43,99	50,40	54,88	68,49	72,95	81,75

Cluster 12 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,62	3,39	4,51	6,59	9,54	12,81	18,94	24,94	29,66	39,13	48,07	81,47	149,02	200,71
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-75,82	-17,91	-7,04	-2,18	-1,35	-0,14	0,28	0,52	0,76	0,92	1,12	1,52	1,69	2,05	2,19	2,52	3,01	5,14	10,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,03	2,96	3,86	5,77	7,52	8,59	10,21	10,65	10,83	11,15	13,10	14,41	15,15	16,58	17,27	20,56	21,69	27,04	91,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,36	3,41	6,00	6,15	6,15	8,34	11,49	13,99	14,09	14,46	15,71	19,52	21,67	39,22	41,78	41,78	54,97	61,09	70,41
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,07	1,10	1,16	1,20	1,22	1,24	1,28	1,32	1,35	1,38	1,43	1,47	1,54	1,58	1,67	1,77	1,84	1,99	2,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,10	1,13	1,15	1,18	1,19	1,21	1,25	1,26	1,33	1,38	1,40	1,42	1,43	1,45	1,47	1,54	1,62	1,83
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,50	12,66	14,61	16,01	17,70	19,41	20,10	21,31	22,21	23,12	24,25	25,13	26,55	27,33	29,99	31,94	41,07	59,13	86,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-194,15	2,98	8,23	23,10	24,13	26,38	26,95	27,69	29,70	32,79	35,95	43,24	45,97	46,44	48,55	53,68	65,88	88,29	93,27

Cluster 13 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso produttori/coltivatori in forma singola o associata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,55	2,29	3,37	3,84	4,74	5,46	6,65	7,96	9,93	12,70	16,91	20,20	31,86	57,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,51	-3,40	-1,21	-0,50	0,06	0,37	0,61	0,88	1,05	1,28	1,44	1,66	1,89	2,18	2,43	2,79	3,33	4,16	7,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,76	4,80	5,06	8,43	11,86	12,04	13,71	15,81	16,73	18,61	18,74	19,57	21,28	21,90	21,91	23,99	29,93	35,20	39,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-59,51	-0,75	10,65	15,27	16,94	20,70	20,71	23,23	23,45	26,34	29,15	30,81	32,40	32,96	34,15	35,44	36,98	40,92	99,11
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,09	1,11	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,26	1,31	1,35	1,41	1,48	1,62	1,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,11	1,12	1,13	1,14	1,14	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,28	1,35	1,39	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,10	18,51	21,42	22,70	24,29	25,10	26,53	27,02	28,70	29,83	31,92	34,18	35,26	39,85	40,65	43,17	46,33	57,14	68,06
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,49	24,34	30,81	33,70	37,05	39,83	43,60	45,91	46,64	47,71	49,39	52,40	53,40	59,57	62,02	66,38	69,21	78,43	103,71

Cluster 14 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	1,21	1,78	2,43	3,20	3,67	4,51	5,93	7,38	8,91	10,34	12,76	14,53	19,78	24,83	34,31	45,36
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-43,63	-6,19	-2,35	-0,87	-0,39	0,02	0,36	0,54	0,79	1,01	1,24	1,59	1,69	2,03	2,50	2,88	3,59	5,43	8,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,11	7,64	11,06	12,84	13,72	14,27	14,94	16,35	16,98	17,08	19,09	22,02	23,38	24,83	27,22	29,83	30,28	49,76	93,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,32	2,95	2,95	8,31	13,14	14,41	15,26	15,26	23,01	27,40	28,19	31,43	31,43	32,61	34,18	38,63	58,72	58,72	72,29
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,11	1,11	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,20	1,21	1,21	1,24	1,25	1,28	1,30	1,33	1,35	1,37	1,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,18	1,20	1,21	1,23	1,25	1,26	1,27	1,29	1,30	1,32	1,37	1,55
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,32	15,24	18,94	20,82	22,09	22,16	22,87	25,34	26,33	26,95	29,62	32,37	34,74	35,53	37,04	40,04	43,95	48,65	69,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,62	13,17	22,80	25,50	28,47	30,06	31,51	33,71	34,16	36,06	36,41	38,11	39,20	43,03	44,99	48,20	53,21	58,11	59,73

Cluster 15 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,87	1,70	2,19	3,59	4,10	5,21	5,98	7,35	8,55	9,64	13,30	16,01	19,07	21,48	31,61	41,92	81,37
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,72	-1,96	-0,80	-0,34	0,06	0,27	0,37	0,67	0,93	1,27	1,35	1,67	1,81	2,03	2,45	3,06	3,44	3,90	4,96

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,45	-9,45	8,31	11,52	12,65	12,65	14,58	16,25	16,25	18,62	19,29	19,29	21,13	21,33	21,33	25,44	25,50	25,83	25,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,68	-1,68	5,96	5,96	14,30	14,30	18,34	18,34	20,93	25,28	25,28	29,77	29,77	32,38	32,38	32,86	32,86	37,03	37,03
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,06	1,08	1,09	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,16	1,19	1,20	1,20	1,22	1,24	1,27	1,30	1,40	1,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,11	1,11	1,12	1,12	1,13	1,14	1,14	1,17	1,18	1,21	1,26	1,28	1,29	1,31	1,37	1,42	1,49	1,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,45	20,50	22,17	24,90	25,36	25,90	27,13	29,63	32,91	34,35	35,91	37,45	38,32	40,52	43,68	46,95	54,57	58,58	87,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-85,56	17,14	19,51	21,59	26,15	28,22	29,89	30,42	30,73	34,69	35,86	38,95	40,27	42,43	44,13	55,89	60,05	69,17	78,87

Cluster 16 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,55	1,31	1,99	2,77	3,26	3,93	5,29	5,92	6,92	8,45	9,25	10,91	13,46	15,80	23,12	27,50	35,78	54,07
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,72	-2,13	-0,94	-0,55	0,02	0,36	0,50	0,66	0,72	0,97	1,20	1,32	1,48	1,61	1,82	2,11	2,94	5,43	8,53

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,98	-7,98	-0,13	7,83	7,83	8,21	10,22	10,22	12,83	12,83	13,60	17,08	17,08	18,00	24,38	24,38	25,54	29,91	29,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,50	17,50	19,04	19,37	19,37	20,04	27,53	27,53	28,93	28,93	30,72	31,26	31,26	31,42	34,05	34,05	36,49	47,02	47,02
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,06	1,08	1,11	1,13	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,25	1,26	1,31	1,34	1,43	1,49	1,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,12	1,16	1,18	1,18	1,21	1,22	1,22	1,23	1,25	1,26	1,28	1,31	1,32	1,33	1,37	1,41	1,49	1,58
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,80	16,20	20,53	22,70	23,43	24,75	25,00	26,98	27,18	32,98	37,23	39,98	42,11	42,92	43,03	53,27	56,60	63,47	86,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,05	21,50	25,10	25,86	27,34	27,65	28,77	29,80	32,30	34,07	35,96	36,66	37,34	39,11	41,69	44,29	46,16	49,09	59,60

Cluster 17 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,88	1,80	2,69	3,49	4,42	5,58	6,40	7,32	9,67	11,62	14,06	18,24	25,08	33,81	43,05	75,24
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,88	-3,68	-1,66	-0,85	-0,06	0,27	0,64	0,75	0,99	1,18	1,43	1,61	1,86	2,14	2,55	2,92	3,75	6,16	9,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,91	9,01	11,98	12,45	13,09	14,41	14,69	15,67	16,84	19,71	22,40	23,95	25,03	25,80	27,35	28,47	28,98	37,48	49,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	6,02	10,61	12,49	16,49	22,65	24,07	25,71	26,13	31,93	32,24	32,76	38,09	46,52	46,56	46,83	56,05	69,20	89,34
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,09	1,12	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,24	1,25	1,28	1,30	1,33	1,40	1,49	1,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,08	1,09	1,12	1,13	1,13	1,14	1,15	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,19	1,20	1,23	1,28	1,31	1,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,19	12,76	16,57	22,35	23,47	25,71	27,72	28,94	31,69	34,36	37,34	38,73	42,64	45,13	46,16	49,23	51,98	61,59	74,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,73	19,94	23,99	30,57	33,00	36,61	37,96	39,34	41,57	43,73	44,62	47,46	52,93	55,91	58,80	60,02	66,66	71,78	85,19

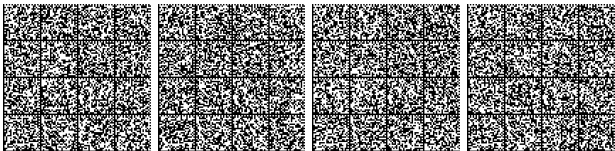
Cluster 18 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,19	0,76	0,97	1,42	1,84	2,74	3,59	4,83	5,43	6,90	7,54	9,44	12,37	16,21	22,12	26,88	32,67	44,53	60,98
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,25	-1,52	-0,90	-0,41	0,04	0,38	0,58	0,72	0,92	1,02	1,13	1,46	1,80	1,94	2,33	2,74	3,17	4,16	5,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	7,51	12,41	13,78	13,81	16,45	17,47	21,11	21,14	21,88	23,34	24,96	26,68	28,60	29,08	30,53	30,80	40,82	50,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,88	13,88	13,88	20,46	20,46	23,25	23,25	23,44	23,44	23,44	27,34	27,34	31,23	31,23	32,09	32,09	42,32	42,32	62,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,07	1,10	1,11	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,20	1,22	1,23	1,26	1,30	1,33	1,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,10	1,11	1,13	1,14	1,14	1,15	1,15	1,16	1,16	1,16	1,17	1,17	1,18	1,19	1,22	1,26	1,29	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,41	13,57	20,10	24,49	25,31	26,21	27,40	28,78	30,17	30,98	32,42	35,23	39,43	41,05	43,27	46,25	47,40	50,35	58,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,86	17,45	28,90	32,50	33,55	34,54	36,81	39,56	40,60	42,06	43,40	44,67	45,47	46,23	51,62	57,19	61,05	61,64	67,52

Cluster 19 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry)

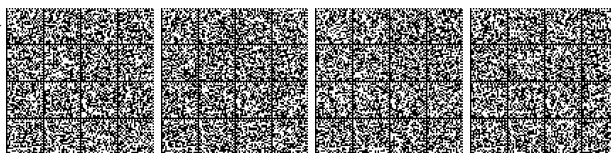
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,90	2,46	3,24	4,78	5,86	7,81	10,76	13,74	14,94	17,28	22,96	28,05	34,72	71,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-90,37	-26,69	-8,44	-2,03	-0,72	-0,64	0,15	0,61	0,65	0,89	1,19	1,36	1,74	2,07	2,44	2,78	3,19	4,03	6,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-119,67	-2,01	4,36	4,36	5,36	6,02	10,35	11,40	12,26	12,26	14,38	14,74	15,55	16,16	17,15	23,00	23,00	23,25	28,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-24,63	-24,63	-24,63	-24,63	3,35	3,35	3,35	3,35	17,77	17,77	17,77	27,47	27,47	27,47	27,47	54,69	54,69	54,69	78,40
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,03	1,08	1,10	1,11	1,12	1,12	1,14	1,16	1,17	1,19	1,19	1,21	1,22	1,24	1,25	1,28	1,44	1,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,11	1,11	1,11	1,12	1,13	1,13	1,13	1,17	1,18	1,18	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,24	1,26	1,51
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,82	11,98	17,73	18,66	21,71	22,60	23,01	25,80	29,51	33,08	35,72	37,54	41,67	45,14	46,80	48,23	52,44	58,12	81,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,52	24,00	25,88	27,76	33,18	35,96	36,44	39,78	41,01	52,47	52,80	53,93	54,03	60,06	60,32	66,07	68,21	83,42	94,64

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	39,00
2	Tutti i soggetti	0,00	37,00
3	Tutti i soggetti	0,00	33,00
4	Tutti i soggetti	0,00	40,00
5	Tutti i soggetti	0,00	43,00
6	Tutti i soggetti	0,00	84,00
7	Tutti i soggetti	0,00	40,00
8	Tutti i soggetti	0,00	51,00
9	Tutti i soggetti	0,00	40,00
10	Tutti i soggetti	0,00	45,00
11	Tutti i soggetti	0,00	50,00
12	Tutti i soggetti	0,00	51,00
13	Tutti i soggetti	0,00	40,00
14	Tutti i soggetti	0,00	40,00
15	Tutti i soggetti	0,00	42,00
16	Tutti i soggetti	0,00	43,00
17	Tutti i soggetti	0,00	43,00
18	Tutti i soggetti	0,00	45,00
19	Tutti i soggetti	0,00	35,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,44	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,46	1,15	2,57
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,43	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,43	1,13	2,57
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,97	1,15	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,15	1,15	2,57
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,36	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,99	1,15	2,57
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,23	1,12	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,10	1,12	2,57
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,27	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,27	1,13	2,57
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,44	1,15	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,89	1,15	2,57

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,60	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,42	1,14	2,57
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,58	1,10	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,28	1,12	2,57
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,86	1,11	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,93	1,13	2,57
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,29	1,12	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,33	1,12	2,57
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,27	1,16	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,52	1,16	2,57
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,71	1,15	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,23	1,15	2,57
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,09	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,01	1,13	2,57
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,29	1,10	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,28	1,12	2,57
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,86	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,38	1,13	2,57
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,40	1,13	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,13	1,13	2,57
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,88	1,11	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,68	1,13	2,57
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,58	1,11	2,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,28	1,11	2,57

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,81	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,35	208,66
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,31	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,31	208,66
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,68	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,36	208,66
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,53	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,83	208,66
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,33	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,31	208,66
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,77	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,77	208,66

Cluster	**Modalità di distribuzione**	**Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)**	
		Soglia minima	**Soglia massima**
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,88	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,82	208,66
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,09	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,80	208,66
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,71	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,05	208,66
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,73	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,41	208,66
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,96	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,22	208,66
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,10	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,10	208,66
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,29	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,53	208,66
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,21	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,23	208,66
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,17	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,22	208,66
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,75	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,86	208,66
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,98	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,57	208,66
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,21	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,45	208,66
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,01	208,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,51	208,66

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,86	2,22	3,12	3,97	4,60	5,33	6,26	7,36	7,92	9,12	10,67	12,43	13,73	15,67	18,20	21,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,70	3,59	5,30	9,22	11,42	14,23	16,80	17,74	18,75	22,31	22,64	25,47	26,11	27,70	30,09	31,24	32,32	33,53	35,51
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,41	2,38	4,27	5,52	6,81	9,30	11,41	13,49	19,68	26,98	38,52	61,31	106,96
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,06	0,13	0,19	0,23	0,27	0,34	0,41	0,45	0,52	0,57	0,67	0,74	0,86	1,01	1,24	1,45	1,95	3,50

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (senza venditori e/o agenti) per lo più di uva da tavola

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	3,54	4,19	5,52	7,35	8,17	8,95	9,69	10,65	12,10	13,57	15,10	16,51	19,57	21,41
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	8,51	8,51	8,51	8,51	22,14	22,14	22,14	39,45	39,45	39,45	39,45	55,01	55,01	55,01	75,52
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	1,00	2,37	3,06	3,92	5,39	8,15	11,75	14,73	18,98	36,55	92,42
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,05	0,10	0,20	0,26	0,31	0,39	0,48	0,60	0,71	0,81	0,92	1,03	1,13	1,36	1,63	2,03	3,09

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	2,07	3,70	4,54	6,56	8,24	9,83	11,32	13,28	14,73	16,04	18,91	20,20
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	7,60	7,60	7,60	7,60	18,47	18,47	18,47	18,47	26,55	26,55	26,55	27,66	27,66	27,66	27,66	47,87	47,87	47,87	275,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,88	1,68	2,09	2,60	4,07	6,58	8,58	11,04	13,15	17,65	26,09	32,79	46,64	75,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,07	0,09	0,13	0,18	0,23	0,28	0,35	0,41	0,49	0,59	0,74	0,98	1,37	2,03

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,99	2,00	2,82	3,59	4,68	5,57	6,56	7,64	9,18	10,30	11,57	13,17	15,08	17,74	21,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,73	7,56	10,35	14,71	16,48	19,40	20,20	21,24	22,19	22,90	23,60	24,89	26,54	27,76	28,87	31,87	34,83	44,88	87,93
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,88	1,57	2,21	2,90	3,59	4,28	5,14	5,91	7,23	8,69	11,18	13,27	16,28	21,24	31,65	49,74
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,09	0,16	0,20	0,26	0,32	0,39	0,44	0,49	0,56	0,65	0,75	0,83	0,98	1,15	1,33	1,63	2,46

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,19	1,92	2,61	3,03	3,81	4,50	5,79	7,12	8,03	10,06	11,14	12,69	16,61	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,32	1,32	3,67	3,67	19,08	19,08	19,08	22,05	22,05	22,36	22,36	23,88	23,88	52,68	52,68	54,47
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,80	1,14	1,57	3,06	4,37	5,61	8,18	11,95	18,10	22,48	26,34	30,43	42,62	61,02	101,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,07	0,10	0,13	0,16	0,22	0,34	0,43	0,49	0,61	0,67	0,83	0,97	1,12	1,31	1,70	1,93	3,42

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di agrumi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	1,39	2,60	3,99	5,21	6,65	8,15	10,00	11,08	13,32	15,06	17,47	19,54
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,16	2,16	4,80	4,80	4,80	16,79	18,21	18,21	18,21	19,13	19,83	19,83	19,83	20,79	21,96	21,96	21,96	23,07	31,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,29	3,24	5,71	10,42	12,10	18,84	26,88	36,71	40,69	52,57	65,34	84,02	99,68	151,75	216,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,06	0,12	0,21	0,32	0,40	0,50	0,56	0,73	0,92	1,02	1,26	1,49	1,72	2,02	2,82	3,80	7,01

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	2,09	3,04	3,80	4,77	5,86	6,94	8,23	9,82	11,16	12,81	15,06	17,84	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,15	6,53	11,71	12,39	15,85	17,36	18,47	20,15	22,08	22,91	23,65	24,33	26,93	28,12	29,16	31,07	32,44	37,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	2,05	3,68	6,06	8,37	11,02	14,41	18,87	23,95	32,68	39,87	56,76	84,62	148,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,06	0,11	0,16	0,21	0,26	0,32	0,39	0,48	0,59	0,71	0,84	1,00	1,27	1,59	2,05	4,18

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,25	2,43	3,23	4,19	5,33	6,30	7,41	9,19	10,82	13,21	14,80	17,41	20,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,30	6,40	7,36	10,47	11,99	16,47	19,01	20,27	22,32	22,81	24,02	25,64	27,42	28,22	32,06	35,71	45,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	1,79	2,83	3,76	4,81	6,36	8,08	10,89	14,15	17,11	23,75	36,15	50,74	81,86	133,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,06	0,10	0,16	0,22	0,26	0,31	0,37	0,45	0,54	0,66	0,80	0,95	1,12	1,42	1,88	3,59

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,84	1,79	2,53	3,86	4,74	6,05	6,46	7,56	8,76	9,76	11,03	13,48	15,91	19,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,13	1,13	1,13	1,13	19,14	19,14	19,14	19,14	20,39	20,39	20,39	24,85	24,85	24,85	24,85	26,50	26,50	26,50	35,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,92	1,88	2,61	2,70	3,80	4,22	4,73	5,58	6,16	7,38	7,84	8,91	12,62	20,90	26,03	29,74	33,85	39,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	0,13	0,19	0,24	0,26	0,28	0,35	0,38	0,46	0,56	0,59	0,67	0,79	0,84	1,05	1,42	1,64

Cluster 10 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più svolgono l'attività di commercializzazione all'interno di un mercato generale all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,53	1,06	2,09	2,56	3,44	4,21	4,77	5,40	6,02	6,68	8,06	9,76	10,68	12,54	14,75	16,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	7,52	10,48	12,20	13,93	15,42	16,38	20,29	22,47	22,48	23,39	25,66	26,00	28,37	36,67	36,80	52,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,68	1,41	1,90	2,36	2,99	3,46	4,09	4,64	5,70	6,53	7,46	8,42	9,47	11,56	15,11	25,14	33,79	44,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,13	0,17	0,19	0,24	0,29	0,32	0,34	0,37	0,43	0,48	0,52	0,59	0,68	0,80	0,95	1,23	1,51

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	2,40	3,11	3,93	4,65	5,88	7,13	8,33	10,35	12,93	15,69	20,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	33,57	33,57	33,57	33,57	33,57	49,15	49,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,12	1,52	2,18	3,52	4,26	5,50	6,28	8,19	10,83	13,26	14,31	18,12	23,53	26,83	30,64	37,22	49,73	86,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,04	0,10	0,15	0,24	0,26	0,35	0,41	0,52	0,57	0,67	0,81	0,92	1,06	1,24	1,58	2,63

Cluster 12 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	1,78	2,48	3,23	4,12	5,44	6,63	7,80	9,36	11,42	13,26	16,24	19,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,36	10,08	10,34	10,46	11,78	12,07	15,61	19,00	19,97	21,06	22,75	24,04	24,17	24,18	25,03	28,50	29,27	29,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	1,62	3,39	4,51	6,59	9,54	12,81	18,94	24,94	29,66	39,13	48,07	81,47	149,02	200,71
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,07	0,15	0,18	0,22	0,27	0,39	0,48	0,57	0,66	0,77	0,91	1,20	1,53	1,88	2,71	5,18

Cluster 13 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso produttori/coltivatori in forma singola o associata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,76	1,78	2,46	3,01	3,95	4,83	6,14	6,91	7,55	8,67	9,63	11,35	12,65	14,95	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,72	5,96	6,13	6,43	9,78	16,73	18,12	19,00	19,02	20,61	21,24	21,69	22,42	22,73	23,10	24,20	25,79	27,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	1,55	2,29	3,37	3,84	4,74	5,46	6,65	7,96	9,93	12,70	16,91	20,20	31,86	57,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,08	0,13	0,17	0,23	0,29	0,34	0,37	0,43	0,50	0,55	0,64	0,73	0,83	1,11	1,36	1,68	2,37

Cluster 14 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	1,39	2,59	3,57	3,99	4,40	4,95	5,47	6,25	7,13	9,29	10,53	12,23	15,07	18,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	13,05	13,05	18,45	18,45	20,53	20,53	20,64	20,98	20,98	22,90	22,90	28,48	28,48	33,07	33,07	41,48	41,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,59	1,21	1,78	2,43	3,20	3,67	4,51	5,93	7,38	8,91	10,34	12,76	14,53	19,78	24,83	34,31	45,36
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,05	0,08	0,12	0,20	0,23	0,28	0,34	0,39	0,43	0,50	0,56	0,65	0,77	0,95	1,13	1,50	1,85

Cluster 15 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) e per lo più si approvvigionano presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	1,06	2,08	2,75	3,64	4,79	5,73	6,56	8,51	10,77	11,73	13,40	15,89	18,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	16,34	16,34	16,34	16,99	16,99	25,11	25,11	25,58	25,58	25,58	28,28	28,28	35,22	35,22	100,00	100,00	111,73	111,73	238,65
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,87	1,70	2,19	3,59	4,10	5,21	5,98	7,35	8,55	9,64	13,30	16,01	19,07	21,48	31,61	41,92	81,37
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,04	0,07	0,09	0,15	0,20	0,26	0,30	0,33	0,34	0,37	0,42	0,55	0,64	0,85	0,99	1,30	1,70	4,07

Cluster 16 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e per lo più si approvvigionano presso mercati generali e/o tramite asta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,16	0,59	2,01	2,55	3,16	3,75	5,32	6,17	6,74	7,73	9,14	10,25	11,85	12,73	15,78	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,69	14,60	14,60	15,20	17,33	17,33	22,64	22,64	23,03	24,16	24,16	24,76	24,78	24,78	28,82	31,35	31,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,55	1,31	1,99	2,77	3,26	3,93	5,29	5,92	6,92	8,45	9,25	10,91	13,46	15,80	23,12	27,50	35,78	54,07
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,12	0,18	0,21	0,27	0,31	0,36	0,40	0,49	0,53	0,61	0,69	0,77	0,82	0,91	1,16	1,41	2,34

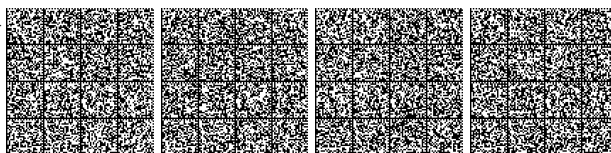
Cluster 17 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,27	0,74	1,22	2,40	3,19	3,69	4,47	5,37	6,38	7,55	8,62	10,00	11,86	14,06	16,28	19,90
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,49	3,72	3,73	6,82	11,33	11,51	13,43	14,89	15,21	17,47	18,29	19,05	21,03	22,65	23,43	24,70	27,69	28,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,88	1,80	2,69	3,49	4,42	5,58	6,40	7,32	9,67	11,62	14,06	18,24	25,08	33,81	43,05	75,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,09	0,14	0,18	0,22	0,25	0,29	0,32	0,38	0,47	0,50	0,54	0,63	0,82	0,97	1,11	1,48	2,83

Cluster 18 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e svolgono l'attività di commercializzazione per lo più all'interno di un mercato generale all'ingrosso approvvigionandosi presso imprese all'ingrosso

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,78	1,06	1,88	2,84	3,20	3,51	4,22	4,90	6,04	6,61	7,46	8,87	10,01	12,29	14,52	16,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,81	2,75	3,46	8,30	8,30	11,14	12,83	18,58	19,25	22,69	23,01	25,61	25,96	27,62	28,31	28,31	28,36	28,49	35,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,19	0,76	0,97	1,42	1,84	2,74	3,59	4,83	5,43	6,90	7,54	9,44	12,37	16,21	22,12	26,88	32,67	44,53	60,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,09	0,12	0,16	0,20	0,23	0,27	0,29	0,33	0,36	0,42	0,51	0,57	0,66	0,83	1,00	1,29	1,80

Cluster 19 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	0,94	1,51	2,52	4,59	5,08	6,75	8,00	8,12	9,79	10,88	12,51	15,00	16,75	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,37	2,37	5,42	5,42	5,42	20,13	20,91	20,91	20,91	25,48	30,01	30,01	30,01	30,06	48,60	48,60	48,60	119,54	3.518,04
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,90	2,46	3,24	4,78	5,86	7,81	10,76	13,74	14,94	17,28	22,96	28,05	34,72	71,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,06	0,11	0,16	0,26	0,29	0,36	0,39	0,44	0,53	0,64	0,79	1,01	1,23	1,32	1,91	3,72

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	30,00	60,00
16	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	30,00	60,00
19	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	39,00	1,95
2	Tutti i soggetti	37,00	2,03
3	Tutti i soggetti	33,00	1,50
4	Tutti i soggetti	40,00	1,63
5	Tutti i soggetti	43,00	1,93
6	Tutti i soggetti	84,00	2,37
7	Tutti i soggetti	40,00	2,05
8	Tutti i soggetti	51,00	1,88
9	Tutti i soggetti	40,00	1,64
10	Tutti i soggetti	45,00	1,51
11	Tutti i soggetti	50,00	1,58
12	Tutti i soggetti	51,00	2,37
13	Tutti i soggetti	40,00	2,37
14	Tutti i soggetti	40,00	1,50
15	Tutti i soggetti	42,00	1,70
16	Tutti i soggetti	43,00	1,64
17	Tutti i soggetti	43,00	1,70
18	Tutti i soggetti	45,00	1,58
19	Tutti i soggetti	35,00	1,91

SUB ALLEGATO 15.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0461	-	1,0508	1,0636	1,0382	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0035	-	-	-	-	-	1,1025
CVPROD	1,0252	1,0333	-	1,0259	1,0238	1,0365	1,0241
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	25.593,1419	-	50.063,9106	40.845,1819	39.442,1447	-	51.172,3716
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0659	-	-	-	-	-	1,0821
COSTI TOTALI	-	-	1,0146	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	3.051,1089	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	442,8640	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	3.286,6610	4.333,1526	-	4.965,9752	3.714,0816	4.852,0027

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,0474	-	1,1012	-	1,0026	1,0165
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0660	-	-	-	1,1289	-	-
CVPROD	1,0173	1,0399	-	1,0048	1,0199	1,0281	1,0187
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	38.094,3226	27.863,5487	28.249,6996	31.458,0541	-	48.977,9325	34.543,2122
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1292	-	-	-	1,0095	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0339	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	2.391,1532	-	2.250,0374	-	4.300,8162
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	1.008,2918	-	-	1.407,9440	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	360,9679	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	3.448,5569	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0762	1,0801	-	-	1,0975
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,0525	-	-
CVPROD	1,0217	1,0094	1,0224	-	1,0278
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	30.399,5609	39.486,0277	30.017,9202	20.346,6530	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1119	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0267	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	4.062,2199	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	4.367,4942	-	5.728,2472	5.472,5830	3.989,8912

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM21B

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BEVANDE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM21B, evoluzione dello studio VM21B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM21B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.34.10 - Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche;
- 46.34.20 - Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM21B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.468.

Nella prima fase di analisi 595 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 447 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.426.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11];

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 16.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 16.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 16.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 16.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 16.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 16.G.

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,8633).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7439).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

---

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	79,54
2	75,24
3	72,65
4	72,34
5	69,87
6	69,51
7	75,30
8	61,66
9	67,91
10	81,93

- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0360
2	1,0666
3	1,0715
4	1,0738
5	1,0681
6	1,0661
7	1,0488
8	1,0517
9	1,0549
10	1,0228

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[40] Si veda il Sub Allegato 16.C – Formule degli indicatori.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[42] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Celle frigorifere (numero)
Celle frigorifere (Capacità in metri cubi)
Macchine confezionatrici
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	95.049
2	139.699
3	193.107
4	96.007
5	168.275
6	166.988
7	149.327
8	324.192
9	197.559
10	132.298

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1959
2	0,1110
3	0,1121
4	0,0000
5	0,1557
6	0,0910
7	0,1364
8	0,1351
9	0,1895
10	0,2509

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[42] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[43]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[44].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[45] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[46].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 16.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[44] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[45] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[46] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 16.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia di offerta;

– tipologia di vendita.

La **tipologia di offerta** ha permesso di evidenziare quelle realtà commerciali che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento su acque minerali e bevande analcoliche (cluster 1), liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche (cluster 4) e vini e mosti (cluster 5 e 9). In genere si tratta di prodotti commercializzati con marchio di terzi e non lavorati e/o trasformati, tuttavia è stato possibile individuare quelle realtà che offrono per lo più prodotti a marchio proprio e/o sottoposti a operazioni di trasformazione, confezionamento (cluster 8).

La **tipologia di vendita** ha consentito di contraddistinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (cluster 1, 2, 4, e 5), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 6 e 9), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 3), tentata vendita e/o vendita porta a porta (cluster 7) e quelle con vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry) (cluster 10).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI ACQUE MINERALI E BEVANDE ANALCOLICHE

NUMEROSITÀ: 570

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (91% dei ricavi) per lo più di acque minerali (43% dei ricavi) e bevande analcoliche (compresi succhi di frutta e di ortaggi) (28%), inoltre, in assortimento sono presenti in genere birre (16%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (310 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (89 mq nel 31% dei casi) e locali destinati ad uffici (26 mq nel 66%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (31% di capitali e 30% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata generalmente da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (48% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (41% dei ricavi nel 63% dei casi) e commercianti all'ingrosso (37% nel 24%).

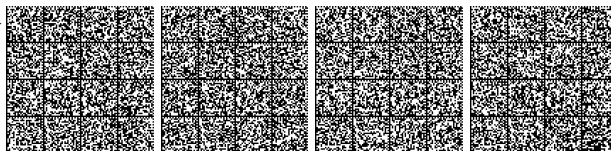
Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (56% degli acquisti) e imprese industriali (nel 36% dei casi il 69% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 751

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (88% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (428 mq), locali destinati ad uffici (27 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (108 mq nel 48% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (36% di persone e 34% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'assortimento comprende in genere birre (32% dei ricavi), vini e mosti (16%), acque minerali (16%), bevande analcoliche (compresi succhi di frutta e di ortaggi) (13%) e liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche (12%).

La clientela è rappresentata generalmente da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (59% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (28% dei ricavi nel 55% dei casi) e commercianti all'ingrosso (27% nel 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (47% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 44% dei casi il 40% degli acquisti) e imprese industriali (nel 39% il 58%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 3 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 185

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (90% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (209 mq), locali destinati ad uffici (25 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (86 mq nel 23% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (50% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende in genere vini e mosti (56% dei ricavi), acque minerali (36% dei ricavi nel 33% dei casi), birre (31% nel 36%), bevande analcoliche (compresi succhi di frutta e di ortaggi) (25% nel 38%) e liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche (18% nel 34%).

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (56% dei ricavi nel 60% dei casi), commercianti all'ingrosso (51% nel 37%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (38% nel 42%). Nel 28% dei casi le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (60% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso produttori/coltivatori (nel 56% dei casi il 77% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 55% il 57%) e imprese industriali (nel 19% il 61%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 48% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI LIQUORI ED ALTRE BEVANDE ALCOLICHE E SUPERALCOLICHE

NUMEROSITÀ: 104

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (87% dei ricavi) per lo più di liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche (97% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (148 mq nel 67% dei casi) e locali destinati ad uffici (29 mq nel 60%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (61% di capitali e 13% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (58% dei ricavi nel 49% dei casi), commercianti all'ingrosso (55% nel 46%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (52% nel 41%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 35% dei casi l'81% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 33% l'85%) e imprese industriali (nel 26% il 90%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 27% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI VINI E MOSTI

NUMEROSITÀ: 812

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (91% dei ricavi) per lo più di vini e mosti (87% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (150 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (74 mq nel 28% dei casi) e locali destinati ad uffici (27 mq nel 63%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (40% di capitali e 28% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (62% dei ricavi nel 63% dei casi), commercianti all'ingrosso (57% nel 35%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (38% nel 38%). Nel 23% dei casi le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (47% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso produttori/coltivatori (60% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 38% dei casi il 53% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 49% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 287

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (81% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono per lo più di 4 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (nel 61% dei casi) e di 2 addetti all'attività di vendita sul territorio (dipendenti) (nel 25%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (1.026 mq), locali destinati ad uffici (88 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (145 mq nel 43% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (75% di capitali e 18% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 9 addetti, di cui 7 dipendenti.

L'assortimento comprende in genere birre (31% dei ricavi), bevande analcoliche (compresi succhi di frutta e di ortaggi) (21%), acque minerali (15%), vini e mosti (14%) e liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche (13%).

La clientela è rappresentata generalmente da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (65% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (24% dei ricavi nel 54% dei casi) e commercianti all'ingrosso (19% nel 51%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (30% degli acquisti), imprese industriali (nel 58% dei casi il 69% degli acquisti) e produttori/coltivatori (nel 46% il 36%).

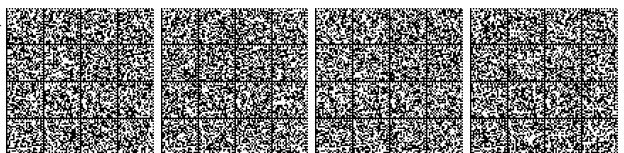
La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 5 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O VENDITA PORTA A PORTA

NUMEROSITÀ: 148

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (180 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (97 mq nel 25% dei casi) e locali destinati ad uffici (25 mq nel 52%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) sia società (30% di persone e 19% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende per lo più vini e mosti (41% dei ricavi nel 64% dei casi), acque minerali (38% nel 64%), birre (36% nel 63%), bevande analcoliche (compresi succhi di frutta e di ortaggi) (21% nel 62%) e liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche (15% nel 46%).

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (68% dei ricavi nel 67% dei casi) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (53% nel 56%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (51% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 30% dei casi il 59% degli acquisti) e imprese industriali (nel 25% il 57%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE LA VENDITA DI PRODOTTI A MARCHIO PROPRIO E/O OPERAZIONI DI TRASFORMAZIONE, CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI ACQUISTATI

NUMEROSITÀ: 245

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la vendita di prodotti a marchio proprio (92% dei ricavi nell'81% dei casi) e/o sottopongono a operazioni di trasformazione, confezionamento i prodotti acquistati (88% degli acquisti nell'86% dei casi).

Queste imprese effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (90% dei ricavi nel 98% dei casi) e talvolta vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (43% nel 10%).

L'offerta comprende principalmente vini e mosti (90% dei ricavi) e talvolta liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche (29% dei ricavi nel 13% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (303 mq), locali destinati ad uffici (26 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (255 mq nel 64% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (64 mq nel 35%).

Si tratta per lo più di società (36% di persone e 33% di capitali) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata generalmente da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (32% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (49% dei ricavi nel 54% dei casi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (36% nel 28%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (30% nel 52%). Nel 39% dei casi le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (46% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso produttori/coltivatori (nel 64% dei casi il 63% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 47% il 60%), cooperative, consorzi, gruppi d'acquisto, unioni volontarie (nel 29% il 52%) e imprese industriali (nel 21% il 46%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 67% dei casi e da 2 macchine confezionatrici nel 49%.

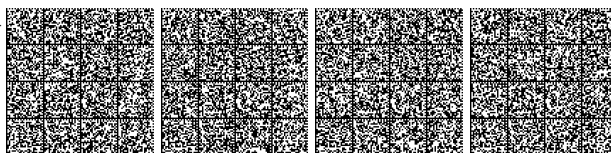
CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI VINI E MOSTI

NUMEROSITÀ: 141

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (80% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono per lo più di 9 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (nel 57% dei casi); l'offerta comprende per lo più vini e mosti (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (379 mq), locali destinati ad uffici (49 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (131 mq nel 30% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (80% di capitali e 16% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (53% dei ricavi nel 60% dei casi), commercianti all'ingrosso (49% nel 62%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (37% nel

40%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (23% nel 41%). Nel 50% dei casi le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (46% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in prevalenza presso produttori/coltivatori (60% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 33% dei casi il 43% degli acquisti) e imprese industriali (nel 21% il 58%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 40% dei casi.

CLUSTER 10 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 170

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (83% dei ricavi nel 65% dei casi) e/o a libero servizio (cash&carry) (87% nel 44%); inoltre, nel 25% dei casi l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio con apposita licenza (24% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (246 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (88 mq) e locali destinati ad uffici (25 mq nel 68% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (39% di capitali e 32% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende in genere vini e mosti (32% dei ricavi), acque minerali (23%), birre (14%), bevande analcoliche (compresi succhi di frutta e di ortaggi) (12%) e liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche (18% dei ricavi nel 65% dei casi).

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (52% dei ricavi nel 61% dei casi), commercianti all'ingrosso (44% nel 31%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (43% nel 65%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (50% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 35% dei casi il 54% degli acquisti) e imprese industriali (nel 31% il 52%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 66% dei casi.

SUB ALLEGATO 16.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Intercetta	-11,26348185	-4,41844985	-52,04406500	-38,60466122	-11,39512342
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o vendita porta a porta	0,03433343	0,04766616	0,00913351	0,07407240	0,01332225
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,02051349	0,02077071	0,06959712	0,03738381	0,01473963
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,01103750	0,01897414	0,97709421	0,03657128	0,00926045
Tipologia di offerta: Acque minerali	0,29580433	0,15410905	0,15942326	0,19313075	0,13179850
Tipologia di offerta: Bevande analcoliche (compresi succhi di frutta e di ortaggi)	0,29743747	0,16173454	0,14731105	0,13582873	0,12424720
Tipologia di offerta: Vini e mosti	0,11724148	0,09690263	0,17411770	0,13878675	0,22011718
Tipologia di offerta: Liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche	0,15258339	0,15778461	0,14788731	0,74078567	0,13995765
Modalità di acquisto: Produttori/coltivatori	0,00028145	0,01138724	0,03030939	0,02012704	0,03916168
Altri elementi specifici: Acquisto da imprese estere (importazione)	0,02557492	0,03239030	0,04339898	0,13547071	0,05394869
Altri elementi specifici: Acquisti sottoposti ad operazioni di trasformazione, confezionamento	0,00656685	-0,00262025	-0,00104382	0,00022042	-0,00790985
Altri elementi specifici: Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a marchio proprio	0,00829252	0,00522896	0,00502372	0,04147543	0,01634849
Vendita al banco e/o a libero servizio	0,01190653	0,04705849	0,05891704	-0,03446643	0,04162953
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,04905472	0,02631886	-0,01100010	-0,12596811	0,01855784

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-31,97298417	-117,74490207	-30,02854062	-40,36528691	-49,95164870
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o vendita porta a porta	0,09499467	2,42603577	-0,01372990	0,06534953	0,14339861
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	0,63329434	0,07222466	0,05145725	0,61782930	0,07584371
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	0,08845923	0,00381675	0,02430185	0,06745896	0,05328820
Tipologia di offerta: Acque minerali	0,17408284	0,15923878	0,16008268	0,15153385	0,16545998
Tipologia di offerta: Bevande analcoliche (compresi succhi di frutta e di ortaggi)	0,22318102	0,20057646	0,12453975	0,14133213	0,16973517
Tipologia di offerta: Vini e mosti	0,09515315	0,12243474	0,22401311	0,22298709	0,13952557
Tipologia di offerta: Liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche	0,15555571	0,19546558	0,14668816	0,13341433	0,13968377
Modalità di acquisto: Produttori/coltivatori	-0,00352099	0,00576312	0,00019996	0,01942964	0,01745070
Altri elementi specifici: Acquisto da imprese estere (importazione)	0,01738705	0,01653182	0,06008657	0,04726272	0,03689787
Altri elementi specifici: Acquisti sottoposti ad operazioni di trasformazione, confezionamento	0,01254061	-0,02261695	0,38621436	0,05914506	-0,04608130
Altri elementi specifici: Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a marchio proprio	0,02340683	-0,00051414	0,12686780	0,07683756	0,01140491
Vendita al banco e/o a libero servizio	0,09393774	0,15693262	-0,00280421	0,09170646	0,95015853
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,50280726	0,05475817	-0,04367551	0,93709483	0,14380297

Dove:

Vendita al banco e/o a libero servizio = Vendita al banco + Vendita a libero servizio (cash & carry)

SUB ALLEGATO 16.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[47]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[47]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Ricarico =*** (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

[47] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[51]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 16.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di acque minerali e bevande analcoliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,51	13,53	19,45	25,49	31,15	35,39	42,52	46,77	54,04	61,22	69,71	76,79	85,33	96,07	117,49	140,26	179,18	206,86	358,64
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,34	-10,31	-4,75	-2,86	-1,47	-0,60	-0,18	0,17	0,48	0,72	0,96	1,12	1,41	1,58	1,87	2,20	2,89	4,51	6,54

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-19,71	-0,33	1,80	3,68	6,06	7,98	8,95	9,91	11,55	14,71	15,64	17,00	19,24	21,26	24,01	27,23	29,61	32,46	38,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,20	1,08	4,31	7,26	10,51	13,28	13,87	15,10	16,54	17,85	19,55	20,88	23,10	24,24	29,36	31,18	35,62	44,80	49,89
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,05	1,08	1,10	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,19	1,21	1,21	1,23	1,25	1,28	1,31	1,36	1,43	1,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,16	1,20	1,23	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,41	1,44	1,49	1,55	1,58	1,64	1,71	1,82	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,92	11,02	15,12	17,65	19,95	22,75	23,93	25,67	28,40	30,10	31,87	33,73	35,53	36,97	38,40	43,16	46,30	49,36	66,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	10,37	16,58	21,85	23,24	24,34	26,63	27,35	31,63	33,44	35,43	38,61	40,00	42,67	45,39	49,08	52,11	56,95	60,03	63,67

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,49	15,61	20,23	24,18	30,59	36,30	40,23	45,26	50,43	57,80	64,62	71,76	81,15	89,21	101,38	118,84	152,30	186,66	267,81
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,93	-2,13	-0,64	0,15	0,52	0,83	1,04	1,18	1,35	1,48	1,67	1,86	2,04	2,35	2,65	3,19	3,97	5,17	8,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,29	-0,79	1,07	5,10	8,98	10,66	12,71	13,66	14,19	16,47	16,92	18,78	20,16	22,36	23,95	26,50	31,07	36,90	43,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,56	0,58	4,65	8,82	10,80	12,05	14,32	17,42	19,44	20,57	22,35	25,28	27,48	28,33	32,68	34,01	44,59	46,67	63,26
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,09	1,11	1,13	1,14	1,15	1,17	1,18	1,20	1,22	1,23	1,25	1,27	1,29	1,33	1,35	1,41	1,45	1,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,19	1,22	1,26	1,29	1,31	1,33	1,36	1,37	1,39	1,42	1,44	1,46	1,50	1,54	1,57	1,62	1,68	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,01	18,74	20,05	22,67	24,19	26,29	28,69	31,18	32,97	34,44	36,05	37,77	41,67	43,67	46,41	51,75	55,68	63,62	76,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,06	24,53	28,27	30,07	32,39	33,70	34,85	37,52	39,59	40,97	42,12	43,88	46,62	49,11	53,64	57,15	61,29	69,06	83,20

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,82	18,37	23,18	26,91	36,21	48,78	58,88	70,27	86,31	96,42	112,30	142,53	174,59	215,73	276,21	376,23	667,85
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-39,93	-13,14	-8,24	-3,09	-1,41	0,06	0,58	0,72	1,07	1,23	1,35	1,53	1,78	2,11	2,43	2,99	4,31	5,87	27,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,67	-2,67	-0,85	-0,43	-0,43	-0,28	2,81	2,81	4,22	4,22	7,99	14,04	14,04	21,12	29,51	29,51	44,81	55,16	55,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,77	-2,01	-0,40	0,05	1,75	3,37	4,67	5,19	7,99	8,92	11,58	19,47	22,04	26,85	29,76	36,28	54,78	62,27	80,35
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,09	1,12	1,17	1,19	1,21	1,22	1,26	1,28	1,33	1,35	1,36	1,37	1,38	1,44	1,49	1,57	1,68	1,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,13	1,17	1,19	1,21	1,25	1,27	1,30	1,36	1,41	1,46	1,48	1,53	1,56	1,68	1,78	1,92	2,18	2,71
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-41,95	-16,58	10,68	17,29	18,39	20,93	21,12	21,55	21,94	22,00	23,28	27,80	29,04	29,93	31,86	33,71	45,47	46,11	69,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,87	8,06	16,66	23,76	26,32	29,02	32,18	33,37	35,23	39,07	41,10	46,09	51,22	58,80	60,61	76,11	89,95	105,68	118,80

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,75	27,30	39,40	54,77	61,75	90,00	103,38	123,16	127,41	137,01	166,26	177,09	204,25	357,83	574,12	823,53	2.018,31	4.197,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-58,90	-42,85	-29,86	-17,65	-6,94	-5,13	-2,98	-0,83	0,30	0,77	1,28	1,37	1,96	2,68	3,03	3,52	3,75	4,27	6,38

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,97	-1,56	-1,32	-0,85	-0,85	-0,29	0,00	0,32	1,44	2,01	8,40	8,40	9,96	10,24	11,24	11,24	16,49	21,03	24,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-79,74	-12,36	-11,63	-1,33	-0,82	-0,73	2,37	4,98	7,28	12,07	13,12	20,00	20,81	21,16	24,97	28,00	58,22	64,20	66,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,83	1,00	1,05	1,13	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,25	1,29	1,34	1,41	1,45	1,46	1,61	1,83	1,90	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,84	1,06	1,12	1,20	1,21	1,24	1,29	1,30	1,34	1,41	1,46	1,52	1,58	1,76	1,84	1,92	2,12	2,31	2,79
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,00	-5,00	-5,00	12,80	12,80	17,22	17,22	18,42	18,42	18,42	34,74	34,74	42,03	42,03	73,21	73,21	86,96	86,96	90,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,89	0,66	5,47	6,46	15,98	20,80	24,67	32,95	62,37	62,84	63,33	64,74	70,76	71,71	82,13	83,12	85,62	87,38	229,22

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di vini e mosti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,96	20,92	30,89	40,06	52,79	62,91	73,53	89,98	107,38	128,84	149,32	178,54	210,67	251,46	296,83	385,53	530,90	991,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,26	-13,64	-8,99	-4,86	-2,35	-1,36	-0,46	-0,02	0,42	0,68	0,97	1,30	1,63	2,00	2,46	3,21	4,16	6,19	13,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-10,28	-6,66	-0,12	0,30	1,15	2,47	4,27	5,83	6,86	8,31	9,34	10,19	12,54	14,43	15,45	18,19	20,59	24,48	43,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,51	-0,92	0,39	1,25	2,77	5,11	7,00	9,39	11,36	13,59	15,04	17,63	19,32	20,86	23,93	27,96	32,28	39,27	51,97
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,96	1,06	1,12	1,14	1,19	1,22	1,27	1,30	1,33	1,37	1,43	1,48	1,52	1,56	1,65	1,75	1,85	2,01	2,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,13	1,18	1,21	1,24	1,28	1,32	1,35	1,38	1,44	1,47	1,51	1,57	1,62	1,68	1,74	1,92	2,12	2,69
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,23	0,70	1,28	7,44	13,42	16,96	20,52	24,57	27,37	28,34	30,01	33,57	39,92	41,94	46,96	49,31	59,52	68,68	80,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-21,68	-6,41	3,54	14,21	18,54	22,31	26,11	29,17	31,85	34,45	40,35	43,87	50,03	54,56	60,23	67,13	77,05	88,23	108,73

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,33	18,84	29,27	33,04	37,60	41,05	43,87	46,26	49,62	53,30	56,77	63,80	68,12	71,84	78,72	84,28	100,95	141,89	207,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,52	-1,62	-0,23	0,31	0,49	0,72	0,88	0,98	1,10	1,16	1,35	1,60	1,72	1,88	2,12	2,37	2,59	3,35	4,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,76	3,76	3,76	3,76	3,76	3,76	3,76	3,76	3,76	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	9,16	108,64	108,64	108,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-136,26	-21,15	-14,83	-14,83	-9,14	-6,04	-1,78	0,46	5,92	5,92	6,38	14,92	20,28	23,91	32,54	32,59	32,59	45,10	77,33
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,16	1,18	1,21	1,21	1,22	1,24	1,24	1,26	1,27	1,30	1,32	1,32	1,36	1,37	1,41	1,45	1,51	1,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,27	1,32	1,36	1,40	1,41	1,43	1,47	1,49	1,51	1,52	1,54	1,58	1,61	1,63	1,67	1,72	1,80	1,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,52	24,15	27,74	31,40	32,02	33,94	35,57	37,87	38,62	40,72	41,94	44,62	46,48	48,45	49,53	52,91	56,99	65,47	77,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,27	31,31	37,74	40,17	41,23	42,76	44,96	46,76	48,34	50,00	51,15	52,84	56,41	58,14	64,36	67,20	72,43	83,95	90,53

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,82	16,09	27,72	35,21	43,71	47,56	61,91	68,97	76,56	87,37	132,82	168,55	183,61	218,74	253,34	341,80	446,09	819,48
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,83	-24,14	-10,91	-3,91	-2,79	-1,54	-1,01	-0,34	-0,01	0,26	0,53	0,82	1,03	1,29	1,85	2,27	2,78	3,80	5,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,58	0,08	2,53	2,66	2,94	6,19	7,23	7,67	8,78	10,21	10,42	12,05	13,30	14,01	15,61	15,91	18,70	20,42	30,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,08	0,90	1,17	3,12	5,44	6,76	7,58	7,82	8,54	10,82	12,33	13,50	14,07	20,98	21,33	23,79	25,23	29,96	40,10
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,07	1,09	1,11	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,21	1,25	1,27	1,34	1,36	1,46	1,52	1,71	2,23	3,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,14	1,18	1,19	1,26	1,29	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,43	1,49	1,58	1,62	1,72	1,80	1,89	2,67
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,65	11,41	17,89	18,78	18,96	19,38	21,49	21,94	23,09	23,56	24,94	27,74	29,23	31,61	33,93	34,32	36,28	44,08	46,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,03	6,07	11,76	21,80	22,26	22,94	25,74	33,38	35,42	36,74	37,12	37,32	37,60	38,12	39,31	51,21	66,79	88,45	110,44

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano prevalentemente la vendita di prodotti a marchio proprio e/o operazioni di trasformazione, confezionamento dei prodotti acquistati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,64	46,81	61,02	76,60	94,70	112,78	131,71	154,15	169,48	190,85	212,64	246,74	298,39	317,68	365,35	460,72	516,99	648,27	977,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,43	-10,93	-5,38	-3,61	-1,69	-0,74	0,05	0,47	0,75	0,86	1,11	1,31	1,51	1,96	2,34	2,74	3,36	4,68	12,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-8,66	0,14	3,00	4,95	7,04	7,05	7,78	7,79	7,85	8,27	9,39	10,89	13,32	14,41	14,83	16,48	18,21	19,27	24,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,89	-0,47	0,28	1,17	3,55	6,88	10,37	14,47	16,53	19,21	22,81	25,02	26,75	28,25	29,28	33,37	39,29	53,21	81,98
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,83	1,20	1,27	1,34	1,39	1,42	1,45	1,50	1,54	1,56	1,61	1,65	1,79	1,81	1,82	2,04	2,06	2,47	3,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,20	1,31	1,40	1,43	1,49	1,53	1,57	1,60	1,63	1,71	1,78	1,84	1,90	1,97	2,05	2,20	2,35	3,00
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-22,54	12,55	13,50	16,02	21,06	27,43	30,77	32,91	33,12	34,31	41,21	46,03	56,56	58,39	66,95	70,49	74,65	75,58	108,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,17	12,70	19,86	25,42	28,59	29,90	31,43	32,92	35,32	38,00	39,75	42,15	48,67	52,12	57,13	65,36	77,66	92,40	99,42

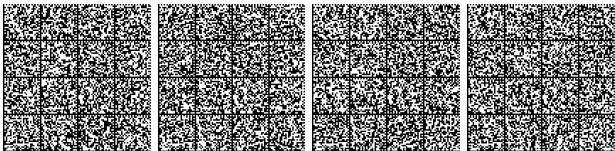
Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) per lo più di vini e mosti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,17	15,91	30,45	37,88	43,89	52,26	66,23	81,83	92,24	106,49	114,21	133,40	165,27	192,96	229,63	282,93	367,76	460,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,01	-20,03	-9,09	-4,89	-2,71	-1,34	-0,62	-0,02	0,52	0,94	1,15	1,33	1,52	1,77	1,98	2,42	3,00	4,67	8,86

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-12,03	-12,03	-12,03	-12,03	-0,91	-0,91	-0,91	2,76	2,76	6,72	6,72	6,72	15,27	15,27	15,27	15,38	15,38	15,38	50,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-42,25	-2,81	-1,43	1,83	3,35	4,70	5,90	7,29	7,91	8,98	11,03	12,91	19,91	26,35	26,66	34,01	34,03	35,10	220,16
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,98	1,08	1,18	1,24	1,27	1,28	1,28	1,31	1,36	1,42	1,49	1,55	1,63	1,65	1,77	1,85	1,98	1,99	2,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,12	1,21	1,25	1,29	1,34	1,37	1,39	1,43	1,46	1,51	1,53	1,62	1,69	1,72	1,81	1,87	2,01	2,63
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,28	12,05	13,42	14,72	19,92	23,05	25,72	29,81	36,78	39,26	39,46	42,95	49,18	54,94	55,29	58,89	65,19	70,04	72,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-25,06	-12,08	7,90	15,85	25,37	31,00	39,55	40,89	46,08	50,09	54,95	59,24	67,66	72,62	75,81	94,85	114,51	128,13	148,88

Cluster 10 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,15	11,94	25,94	35,93	44,63	50,34	64,27	79,45	93,20	103,95	114,02	130,29	141,56	155,48	165,80	200,35	255,29	354,60	532,85
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-76,26	-28,36	-7,50	-2,03	-0,28	0,15	0,53	0,68	0,84	0,96	1,11	1,29	1,45	1,67	2,00	2,43	3,47	5,49	8,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,60	-0,44	1,32	2,64	3,63	7,21	7,95	8,80	10,11	10,64	11,12	11,80	14,21	15,83	17,80	19,44	20,10	25,79	28,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-126,82	9,99	9,99	15,52	18,26	19,13	20,43	20,43	20,89	22,65	24,37	25,76	25,76	27,45	29,56	48,29	49,00	49,00	72,56
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,04	1,06	1,09	1,10	1,12	1,13	1,14	1,16	1,17	1,18	1,21	1,21	1,25	1,27	1,29	1,33	1,43	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,16	1,21	1,22	1,24	1,27	1,30	1,34	1,34	1,39	1,41	1,42	1,50	1,51	1,53	1,55	1,58	1,69	1,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,06	8,81	16,57	18,40	23,23	24,77	27,71	30,57	31,42	32,14	34,55	36,20	39,10	41,94	44,42	50,23	53,48	58,94	66,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,08	24,82	25,11	27,76	32,00	33,05	35,95	36,01	38,16	39,60	42,40	43,79	45,36	48,11	52,93	59,16	72,55	87,02	89,73

SUB ALLEGATO 16.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	207,00
2	Tutti i soggetti	0,00	268,00
3	Tutti i soggetti	0,00	216,00
4	Tutti i soggetti	0,00	517,00
5	Tutti i soggetti	0,00	386,00
6	Tutti i soggetti	0,00	208,00
7	Tutti i soggetti	0,00	342,00
8	Tutti i soggetti	0,00	517,00
9	Tutti i soggetti	0,00	368,00
10	Tutti i soggetti	0,00	355,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,24	1,08	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,88	1,12	5,10
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,10	1,09	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,10	1,14	5,10
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,04	1,12	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,04	1,13	5,10
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,12	1,13	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,49	1,15	5,10
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,45	1,19	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,45	1,19	5,10
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,74	1,21	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,31	1,23	5,10
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,91	1,09	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,48	1,14	5,10
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,48	1,27	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,21	1,27	5,10
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,05	1,24	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,37	1,24	5,10
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,80	1,09	5,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,89	1,13	5,10

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,75	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,34	138,13
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,67	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,67	138,13
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,39	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,39	138,13
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,22	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,80	138,13
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,54	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,54	138,13
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,74	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,31	138,13
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,38	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,80	138,13
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,86	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,03	138,13
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,05	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,37	138,13
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,99	138,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,82	138,13

SUB ALLEGATO 16.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di acque minerali e bevande analcoliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,44	2,38	3,45	4,43	5,58	6,59	8,07	9,16	10,41	11,99	13,92	16,75	19,47	22,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,85	8,49	10,37	11,20	13,74	15,71	17,51	19,64	19,96	22,18	23,00	23,15	24,21	24,77	27,62	30,64	32,04	36,67	42,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,51	13,53	19,45	25,49	31,15	35,39	42,52	46,77	54,04	61,22	69,71	76,79	85,33	96,07	117,49	140,26	179,18	206,86	358,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,15	0,20	0,26	0,34	0,42	0,49	0,59	0,69	0,81	0,96	1,16	1,38	1,63	2,16	3,04	4,81

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,99	2,31	3,14	3,89	4,66	5,42	6,09	6,57	7,32	7,82	9,07	10,20	11,81	13,41	15,72	18,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	7,00	10,49	15,11	17,37	18,24	19,09	19,94	21,69	21,89	23,64	24,90	25,27	26,70	27,48	28,27	30,36	34,85	50,79
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,49	15,61	20,23	24,18	30,59	36,30	40,23	45,26	50,43	57,80	64,62	71,76	81,15	89,21	101,38	118,84	152,30	186,66	267,81
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,13	0,21	0,28	0,36	0,46	0,53	0,64	0,74	0,87	0,99	1,11	1,24	1,44	1,62	1,89	2,39	3,23	4,94

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,36	1,41	2,79	4,09	5,93	7,07	8,36	9,26	9,96	12,12	14,30	15,90	18,33	20,64	25,86	29,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,41	8,64	8,78	12,48	12,50	13,23	20,79	21,07	21,89	22,13	23,14	23,24	24,75	32,87	37,36	37,39	42,39	47,06	50,55
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	14,82	18,37	23,18	26,91	36,21	48,78	58,88	70,27	86,31	96,42	112,30	142,53	174,59	215,73	276,21	376,23	667,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,19	0,28	0,35	0,46	0,52	0,60	0,72	0,82	0,93	1,10	1,32	1,66	2,00	2,48	3,01	4,12	6,79

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di liquori ed altre bevande alcoliche e superalcoliche

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,44	2,49	4,66	6,92	7,77	9,62	10,20	11,02	12,09	13,52	14,43	18,14	20,00	22,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	18,20	18,20	18,20	19,50	20,04	20,04	20,04	20,86	23,36	23,36	23,36	23,58	24,52	24,52	24,52	25,66	27,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	9,75	27,30	39,40	54,77	61,75	90,00	103,38	123,16	127,41	137,01	166,26	177,09	204,25	357,83	574,12	823,53	2.018,31	4.197,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	0,35	0,46	0,71	0,84	0,95	1,44	1,67	2,07	2,27	3,57	4,44	5,12	6,91	13,37	18,54

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di vini e mosti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	1,17	2,55	3,38	4,49	5,88	7,45	8,51	9,83	11,40	12,98	15,39	17,76	20,04	24,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,80	8,56	12,88	14,61	18,20	18,95	21,02	22,13	23,30	24,84	26,37	26,69	27,86	28,43	29,59	31,84	46,40	62,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,96	20,92	30,89	40,06	52,79	62,91	73,53	89,98	107,38	128,84	149,32	178,54	210,67	251,46	296,83	385,53	530,90	991,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,17	0,25	0,35	0,45	0,57	0,68	0,85	1,03	1,28	1,55	1,87	2,33	3,01	3,80	4,55	6,39	11,67

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,04	2,73	3,22	3,83	4,53	4,94	5,54	6,04	6,40	7,10	8,30	9,28	10,38	11,79	13,40	15,05	18,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,44	5,49	8,53	10,20	12,32	16,69	19,12	21,31	22,76	24,01	24,71	25,29	26,86	28,68	29,97	32,91	41,93	53,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,33	18,84	29,27	33,04	37,60	41,05	43,87	46,26	49,62	53,30	56,77	63,80	68,12	71,84	78,72	84,28	100,95	141,89	207,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,38	0,45	0,52	0,59	0,70	0,79	0,85	0,93	1,07	1,22	1,34	1,62	1,76	1,97	2,46	3,01	3,98	4,87

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	1,13	1,35	1,68	2,94	3,61	5,08	6,12	6,93	8,22	8,90	10,24	13,26	16,44	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,11	8,11	8,11	8,11	8,11	9,47	9,47	9,47	9,47	9,47	16,16	16,16	16,16	22,71	22,71	22,71	22,71	22,71	34,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	7,82	16,09	27,72	35,21	43,71	47,56	61,91	68,97	76,56	87,37	132,82	168,55	183,61	218,74	253,34	341,80	446,09	819,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,09	0,15	0,21	0,27	0,35	0,43	0,54	0,63	0,80	1,35	1,50	1,76	2,10	3,05	6,01

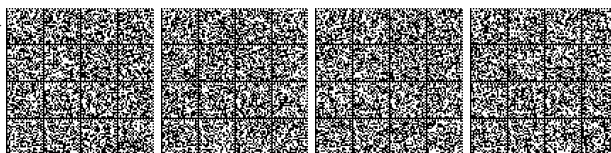
Cluster 8 - Ingrossi che effettuano prevalentemente la vendita di prodotti a marchio proprio e/o operazioni di trasformazione, confezionamento dei prodotti acquistati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,50	0,96	1,70	2,31	2,95	3,81	4,32	4,93	5,42	6,09	6,59	7,70	8,32	9,48	11,73	13,79	16,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,19	12,23	12,42	16,68	16,80	21,93	21,99	22,77	22,78	22,83	23,11	23,25	28,99	33,13	36,12	41,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,64	46,81	61,02	76,60	94,70	112,78	131,71	154,15	169,48	190,85	212,64	246,74	298,39	317,68	365,35	460,72	516,99	648,27	977,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,32	0,48	0,57	0,69	0,87	1,04	1,14	1,35	1,68	2,02	2,37	2,67	3,19	3,95	4,81	6,03	9,31

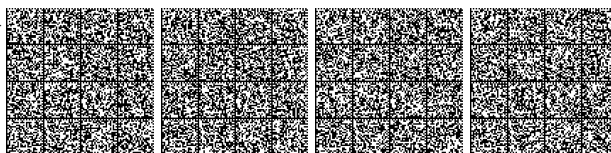
Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) per lo più di vini e mosti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,62	2,44	2,98	3,65	4,54	5,16	6,24	7,02	7,80	8,78	10,80	11,61	12,42	14,09	15,34	19,25	21,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,47	1,26	6,38	8,53	10,20	10,79	13,39	16,50	17,93	21,06	22,51	23,08	23,46	25,81	26,52	26,53	31,04	34,70	53,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,17	15,91	30,45	37,88	43,89	52,26	66,23	81,83	92,24	106,49	114,21	133,40	165,27	192,96	229,63	282,93	367,76	460,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,14	0,27	0,31	0,47	0,55	0,67	0,71	0,81	0,96	1,05	1,29	1,62	1,89	2,18	2,69	3,11	4,56	5,75

Cluster 10 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,25	2,51	3,21	3,95	5,51	6,42	7,48	8,45	9,62	10,72	13,91	17,00	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,25	1,25	1,64	5,11	5,11	7,17	19,59	22,66	23,12	23,12	26,06	26,90	26,90	27,20	31,60	32,17	33,15	33,15
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,15	11,94	25,94	35,93	44,63	50,34	64,27	79,45	93,20	103,95	114,02	130,29	141,56	155,48	165,80	200,35	255,29	354,60	532,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,07	0,13	0,23	0,31	0,38	0,47	0,57	0,64	0,83	0,86	0,98	1,18	1,29	1,39	1,88	3,29	4,48

SUB ALLEGATO 16.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	207,00	4,81
2	Tutti i soggetti	268,00	4,94
3	Tutti i soggetti	216,00	4,94
4	Tutti i soggetti	517,00	6,91
5	Tutti i soggetti	386,00	5,75
6	Tutti i soggetti	208,00	4,87
7	Tutti i soggetti	342,00	4,94
8	Tutti i soggetti	517,00	6,03
9	Tutti i soggetti	368,00	5,75
10	Tutti i soggetti	355,00	4,48

SUB ALLEGATO 16.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1589	-	1,0599	-	1,0901
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1018	-	-	-
CVPROD, quota fino a 650.000 euro	-	-	0,1073	-	0,0645
CVPROD	1,0224	1,0509	1,0222	-	1,0249
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-0,0165	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-0,0080	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	26.099,2369	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	44.777,8134	-	-	-	38.589,5555
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 1]	-	-	-	2.150,6562	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,2664	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	-	1,0505	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	2.236,2784	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	21,4512
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6(*)	-	19,5101	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	0,1127	-	-

VARIABILE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,2499	1,1316	-	1,1174
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0421	-	-	1,1808	-
CVPROD, quota fino a 650.000 euro	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0538	1,0203	1,0289	1,0434	1,0119
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	39.867,2917	-	24.163,3194	-	17.571,5734
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	45.337,7065	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 1]	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1644	-	-	1,0423	-
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	1.465,9287	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	1.123,6752
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	26,9569	39,0065	-
Valore beni strumentali mobili, quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	5,4314	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

Supplemento straordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 301 del 30 dicembre 2014 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 30 dicembre 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 15

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 29 dicembre 2014.

Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel comparto del commercio.

VOLUME II

SEGUE DA VOLUME I

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM21C

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM21C, evoluzione dello studio VM21C.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM21C sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.38.10 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi;
- 46.38.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi .

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM21C per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.835.

Nella prima fase di analisi 231 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 156 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità d'acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.448.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11];

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per provincia.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 17.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 17.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 17.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.
[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".
[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.
[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".
[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.
[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.
[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.
[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 17.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 17.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 17.G.

---

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,1820).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8165).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	80,51
2	80,86
3	82,62
4	82,52
5	84,70
6	83,05

[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x } (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali x } 365)]}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0390
2	1,0302
3	1,0363
4	1,0353
5	1,0327
6	1,0896

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[40] Si veda il Sub Allegato 17.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[42] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Celle frigorifere (Numero)
Celle frigorifere (Metri cubi)
Vasche di depurazione molluschi (Numero)
Vasche di depurazione molluschi (Metri quadri)
Macchine confezionatrici
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	101.836
2	140.484
3	121.552
4	159.384
5	129.108
6	105.318

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1297
2	0,1538
3	0,1239
4	0,2011
5	0,1298
6	0,0000

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[42] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[43]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[44].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[45] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[46].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 17.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[44] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x^{'}C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[45] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[46] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 17.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia di offerta;

– tipologia di vendita.

La **tipologia di offerta** ha permesso di evidenziare la presenza di imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 3 e 4).

La **tipologia di vendita** ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 1, 2, 3, 4 e 6) da quelle con vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry) (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 125

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (184 mq), locali destinati ad uffici (39 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (201 mq nel 32% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (114 mq nel 31%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (68% di capitali e 15% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

L'assortimento è costituito per lo più da prodotti ittici freschi, in particolare: pescato di acqua salata diverso da crostacei e molluschi (43% dei ricavi nel 62% dei casi), molluschi bivalvi (vongole, cozze, ecc.) (30% nel 51%), molluschi cefalopodi (calamari, polpi, seppie, totani, ecc.) (19% nel 54%), crostacei (aragoste, astici, gamberi, pannocchie, ecc.) (11% nel 50%) e pescato di acqua dolce (9% nel 22%) e/o da pesce e altri prodotti ittici congelati e surgelati (47% dei ricavi nel 58% dei casi) e, nel 30% dei casi, da pesce secco, salato e affumicato (23% dei ricavi).

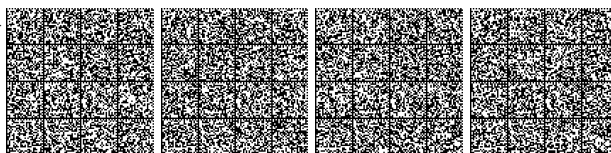
La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (55% dei ricavi nel 58% dei casi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (53% nel 60%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (51% nel 32%) e commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (30% nel 46%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (52% degli acquisti), mercati generali e/o tramite asta (nel 33% dei casi il 37% degli acquisti), pescatori/allevatori (nel 33% il 27%), cooperative, consorzi, gruppi d'acquisto, unioni volontarie (nel 27% il 40%) e imprese industriali (nel 18% il 45%). Le imprese del cluster, nel 51% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (45% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 67% dei casi, da 3 automezzi (escluse le autovetture) e, nel 66%, da 2 o 3 celle frigorifere di 395 metri cubi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO, GENERALMENTE TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI O SENZA IL LORO AUSILIO

NUMEROSITÀ: 280

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 96% dei casi l'86% dei ricavi) e/o indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 19% il 45%).

L'assortimento è rappresentato in genere da pesce e altri prodotti ittici congelati e surgelati (35% dei ricavi nel 73% dei casi), pesce secco, salato e affumicato (33% nel 53%), pescato di acqua salata diverso da crostacei e molluschi (26% nel 66%), pesce preparato pronto a cuocere (22% nel 16%), molluschi cefalopodi (calamari, polpi, seppie, totani, ecc.) (14% nel 60%), molluschi bivalvi (vongole, cozze, ecc.) (12% nel 56%), crostacei (aragoste, astici, gamberi, pannocchie, ecc.) (8% nel 59%) e pescato di acqua dolce (7% nel 29%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (172 mq), locali destinati ad uffici (31 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (98 mq nel 32% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (80 mq nel 46%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (54% di capitali e 25% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 o 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (51% dei ricavi nel 67% dei casi), commercianti all'ingrosso (41% nel 48%), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (38% nel 59%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (35% nel 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (52% degli acquisti), mercati generali e/o tramite asta (nel 40% dei casi il 39% degli acquisti), pescatori/allevatori (nel 31% il 22%) e imprese industriali (nel 24% il 64%). Le imprese del cluster, nel 38% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (38% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 automezzi (escluse le autovetture) e 2 celle frigorifere di 268 metri cubi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO, GENERALMENTE TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI O SENZA IL LORO AUSILIO, PER LO PIÙ DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI

NUMEROSITÀ: 554

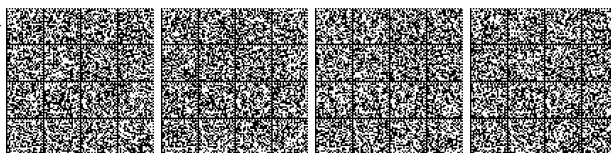
Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 98% dei casi il 95% dei ricavi) e/o indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 7% il 55%), per lo più di prodotti della pesca freschi; in particolare l'assortimento comprende: pescato di acqua salata diverso da crostacei e molluschi (52% dei ricavi nel 78% dei casi), molluschi bivalvi (vongole, cozze, ecc.) (37% nel 64%), molluschi cefalopodi (calamari, polpi, seppie, totani, ecc.) (25% nel 67%), crostacei (aragoste, astici, gamberi, pannocchie, ecc.) (17% nel 63%) e pescato di acqua dolce (20% nel 23%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (73 mq), locali destinati ad uffici (17 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (112 mq nel 21% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (53 mq nel 35%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (43% di capitali e 23% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (62% dei ricavi nel 52% dei casi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (54% nel 57%), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (45% nel 50%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (41% nel 17%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 67% dei casi il 61% degli acquisti), pescatori/allevatori (nel 40% il 50%), mercati generali e/o tramite asta (nel 38% il 53%) e cooperative, consorzi, gruppi d'acquisto, unioni volontarie (nel 27% il 43%). Le imprese del cluster, nel 22% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (36% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 automezzi (escluse le autovetture) e, nel 59% dei casi, 2 celle frigorifere di 214 metri cubi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO, GENERALMENTE TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI O SENZA IL LORO AUSILIO, PER LO PIÙ DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI E SURGELATI

NUMEROSITÀ: 230

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 91% dei casi il 90% dei ricavi) e/o indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 20% il 57%), per lo più di pesce e altri prodotti ittici congelati e surgelati (80% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (175 mq), locali destinati ad uffici (36 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (82 mq nel 25% dei casi) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (80 mq nel 33%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (53% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (60% dei ricavi nel 62% dei casi), commercianti all'ingrosso (47% nel 49%), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (43% nel 57%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (34% nel 16%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (73% degli acquisti) e imprese industriali (nel 27% dei casi il 47% degli acquisti). Le imprese del cluster, nel 43% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (42% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 automezzi (escluse le autovetture) e 1 o 2 celle frigorifere di 477 metri cubi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 175

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (nel 90% dei casi il 94% dei ricavi) e/o a libero servizio (cash&carry) (nel 13% il 90%).

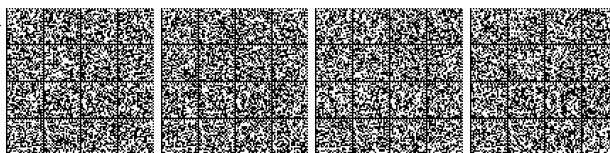
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (55 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (40 mq) e locali destinati ad uffici (19 mq nel 60% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (43% di capitali e 29% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'assortimento è costituito per lo più da prodotti ittici freschi, in particolare: pescato di acqua salata diverso da crostacei e molluschi (45% dei ricavi nel 73% dei casi), molluschi bivalvi (vongole, cozze, ecc.) (29% nel 59%), molluschi cefalopodi (calamari, polpi, seppie, totani, ecc.) (21% nel 63%), crostacei (aragoste, astici, gamberi, pannocchie, ecc.) (13% nel 58%) e pescato di acqua dolce (12% nel 22%) e/o da pesce e altri prodotti ittici congelati e surgelati (42% dei ricavi nel 43% dei casi) e, nel 20% dei casi, da pesce secco, salato e affumicato (24% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (67% dei ricavi nel 74% dei casi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (46% nel 13%), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (34% nel 51%) e commercianti all'ingrosso (32% nel 37%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (55% degli acquisti), mercati generali e/o tramite asta (nel 34% dei casi il 49% degli acquisti), pescatori/allevatori (nel 31% il 33%) e cooperative, consorzi, gruppi d'acquisto, unioni volontarie (nel 22% il 37%). Le imprese del cluster, nel 21% dei casi, effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (27% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 celle frigorifere di 108 metri cubi e, nel 67% dei casi, 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O VENDITA PORTA A PORTA

NUMEROSITÀ: 84

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta (91% dei ricavi).

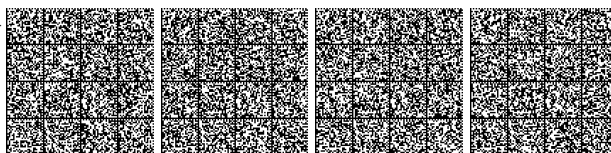
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (44 mq) e locali destinati ad uffici (13 mq nel 50% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

L'assortimento è costituito per lo più da prodotti ittici freschi, in particolare: pescato di acqua salata diverso da crostacei e molluschi (50% dei ricavi nel 55% dei casi), molluschi bivalvi (vongole, cozze, ecc.) (33% nel 48%), molluschi cefalopodi (calamari, polpi, seppie, totani, ecc.) (22% nel 45%), crostacei (aragoste, astici, gamberi, pannocchie, ecc.) (15% nel 43%) e/o da pesce e altri prodotti ittici congelati e surgelati (55% dei ricavi nel 52% dei casi).

La clientela è rappresentata per lo più da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (72% dei ricavi nel 69% dei casi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (57% nel 49%) e commercianti all'ingrosso (49% nel 24%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (51% degli acquisti), mercati generali e/o tramite asta (nel 46% dei casi il 65% degli acquisti), cooperative, consorzi, gruppi d'acquisto, unioni volontarie (nel 18% il 23%) e pescatori/allevatori (nel 17% il 43%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) e, nel 55% dei casi, 1 o 2 celle frigorifere di 70 metri cubi.

SUB ALLEGATO 17.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-435,07902067	-391,36749379	-396,59701850	-396,70751377	-439,10033824	-554,67208281
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o vendita porta a porta	7,47319820	7,97312726	7,97399209	7,93743545	8,11679205	11,24359529
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	8,79657163	7,41466292	7,40490238	7,41352469	7,46037249	7,51867948
Tipologia di offerta: Prodotti freschi	0,17725940	0,10165366	0,20775650	0,11666252	0,07825751	0,18311655
Tipologia di offerta: Prodotti surgelati	0,13469173	0,08358781	0,09571734	0,23495232	0,02252411	0,12195788
Vendita al banco e/o a libero servizio	7,33641848	7,75087929	7,63525145	7,63226170	8,75211700	7,99044518
Vendita sul territorio	7,36156885	7,78836665	7,77211161	7,75147367	7,74910440	7,94724674

Dove:

Tipologia di offerta: Prodotti freschi = (Molluschi cefalopodi (calamari, polpi, seppie, totani, ecc.) + Molluschi bivalvi (vongole, cozze, ecc.) + Crostacei (aragoste, astici, gamberi, pannocchie, ecc.) + Altro pescato di acqua salata + Pescato di acqua dolce)
Tipologia di offerta: Prodotti surgelati = (Pesce e altri prodotti ittici congelati e surgelati + Carne congelata e surgelata + Prodotti ortofrutticoli congelati e surgelati + Gelati + Altri prodotti congelati e surgelati)
Vendita al banco e/o a libero servizio = Vendita al banco + Vendita a libero servizio (cash & carry)
Vendita sul territorio = Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) + Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

SUB ALLEGATO 17.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[47]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[47]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Ricarico =*** (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[47] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[51]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 17.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	1,70	4,48	8,70	11,11	13,23	15,42	23,70	32,22	34,47	41,43	46,73	66,96	78,72	103,92
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,08	-7,88	-2,07	-1,68	-0,73	0,44	0,74	0,84	0,94	1,22	1,38	1,61	1,83	2,05	2,28	2,66	3,15	4,42	7,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,24	0,24	0,24	0,24	0,24	8,29	8,29	8,29	8,29	8,29	14,38	14,38	14,38	23,13	23,13	23,13	23,13	23,13	24,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,80	-3,94	-3,94	-1,28	0,20	4,13	4,87	4,87	5,83	8,18	11,75	15,78	15,78	18,97	23,45	54,76	60,11	60,11	134,56
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,07	1,09	1,11	1,11	1,15	1,19	1,20	1,20	1,23	1,23	1,24	1,25	1,26	1,27	1,30	1,32	1,38	1,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,05	1,11	1,13	1,15	1,17	1,18	1,19	1,20	1,24	1,26	1,27	1,28	1,32	1,34	1,39	1,44	1,59	1,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-77,84	-33,07	22,35	24,69	30,13	33,64	35,22	37,11	40,70	40,85	43,56	47,11	51,79	52,55	55,09	56,45	58,10	75,44	84,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,35	1,53	12,26	22,69	23,28	31,35	34,43	38,80	41,78	42,64	44,43	45,96	50,01	57,31	58,39	62,41	76,70	87,25	127,11

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite venditori e/o agenti o senza il loro ausilio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,82	4,11	7,34	10,20	13,75	16,62	19,17	21,21	23,28	25,49	29,49	34,10	41,69	47,52	60,98	80,79	101,47	155,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,47	-1,87	-0,66	-0,07	0,42	0,59	0,86	1,09	1,20	1,38	1,48	1,64	1,83	2,08	2,47	2,88	4,06	6,14	12,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,06	8,02	8,66	8,66	8,67	10,41	11,61	16,07	17,25	17,25	18,81	19,34	21,20	21,31	21,41	23,46	23,46	37,63	43,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,49	2,42	7,01	9,27	13,87	17,55	19,17	20,23	21,53	21,78	25,34	32,88	35,51	40,92	43,31	46,11	49,59	52,84	63,06
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,07	1,10	1,11	1,12	1,14	1,16	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,27	1,29	1,32	1,37	1,41	1,50	1,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,12	1,14	1,17	1,18	1,20	1,21	1,22	1,23	1,24	1,26	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,42	1,49	1,73
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,40	13,15	23,48	28,50	31,73	32,91	35,16	37,84	39,03	40,06	41,48	42,59	43,12	45,00	49,17	53,09	63,11	82,43	101,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,50	20,00	23,73	26,55	30,19	33,35	36,50	38,64	40,51	42,12	42,53	45,10	46,69	50,13	52,70	56,19	59,53	67,44	92,38

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti o senza il loro ausilio, per lo più di prodotti della pesca freschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,77	1,35	2,68	3,63	6,15	9,08	13,68	17,97	25,01	36,27	52,61	92,54
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,00	-6,07	-2,63	-1,22	-0,44	0,07	0,35	0,67	0,87	1,05	1,24	1,45	1,67	1,91	2,24	2,74	3,32	5,08	8,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,01	1,52	4,06	5,75	7,69	12,67	13,02	14,35	15,53	16,42	17,55	18,62	20,50	22,80	25,35	27,29	33,28	36,01	42,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,16	-1,40	3,32	4,43	5,55	10,05	11,43	13,46	14,51	18,10	19,44	20,51	21,89	25,05	27,65	29,33	32,73	37,25	43,89
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,08	1,11	1,11	1,12	1,14	1,15	1,17	1,18	1,19	1,21	1,23	1,24	1,27	1,30	1,34	1,42	1,47	1,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,07	1,10	1,11	1,13	1,15	1,17	1,19	1,20	1,22	1,25	1,27	1,30	1,32	1,33	1,37	1,40	1,51	1,78
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,96	13,03	18,24	20,65	22,52	24,04	25,44	28,40	30,18	31,87	33,85	36,98	39,11	41,48	43,51	50,26	55,69	60,57	80,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-22,31	1,61	17,36	20,78	25,65	28,47	32,48	36,49	39,53	41,66	43,46	45,85	47,78	50,20	54,17	59,33	62,50	74,49	96,92

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti o senza il loro ausilio, per lo più di prodotti della pesca congelati e surgelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,84	9,16	14,71	22,58	26,18	29,55	33,70	39,42	43,05	51,12	58,00	65,06	74,70	83,84	100,40	120,73	240,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,47	-4,78	-1,27	0,04	0,65	0,89	1,04	1,20	1,36	1,55	1,68	1,79	1,91	2,16	2,39	2,93	3,47	4,74	7,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-37,58	-2,77	-0,22	0,39	4,28	5,30	6,76	10,81	13,57	18,08	19,79	20,08	28,48	32,31	35,48	56,82	63,71	68,51	95,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-24,47	-5,97	4,90	8,79	11,60	14,78	15,16	20,04	21,54	29,30	30,40	31,57	33,24	33,58	34,87	37,46	45,46	64,68	90,26
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,07	1,09	1,10	1,12	1,15	1,16	1,17	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,25	1,27	1,29	1,36	1,43	1,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,09	1,11	1,13	1,16	1,18	1,19	1,21	1,22	1,25	1,26	1,28	1,29	1,32	1,35	1,37	1,41	1,45	1,52
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-13,02	14,76	20,79	25,40	26,29	31,63	37,25	38,02	41,26	45,21	48,84	53,20	56,08	56,97	61,99	66,43	76,45	96,95	114,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,72	23,86	25,33	30,61	35,22	40,30	41,80	42,93	46,05	47,40	49,78	52,57	53,20	55,23	60,10	67,11	71,50	77,77	94,93

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,80	1,41	2,71	3,30	4,37	6,75	8,95	12,46	16,82	23,21	28,77	37,63	43,00	60,92	134,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,32	-3,99	-2,01	-1,05	-0,58	0,00	0,43	0,71	0,92	1,05	1,23	1,34	1,56	1,78	1,98	2,19	2,73	2,87	4,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,34	3,94	4,55	6,90	7,62	8,31	8,55	9,83	12,93	14,45	15,40	18,85	20,07	22,19	27,28	30,27	37,76	39,64	40,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,99	13,99	13,99	13,99	13,99	26,85	26,85	26,85	26,85	26,85	27,83	27,83	27,83	33,29	33,29	33,29	33,29	33,29	116,60
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,05	1,08	1,09	1,10	1,10	1,12	1,13	1,15	1,17	1,18	1,20	1,20	1,22	1,23	1,27	1,31	1,41	1,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,10	1,11	1,13	1,14	1,16	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,22	1,22	1,24	1,27	1,28	1,36	1,38	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,30	4,28	11,10	18,07	22,17	26,35	29,04	30,43	31,36	32,88	35,47	39,32	40,37	42,91	45,31	49,22	54,03	63,94	76,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,51	13,12	16,44	19,68	23,90	26,46	31,94	34,93	36,36	37,20	39,75	40,62	41,46	42,94	47,55	50,98	54,83	57,54	64,75

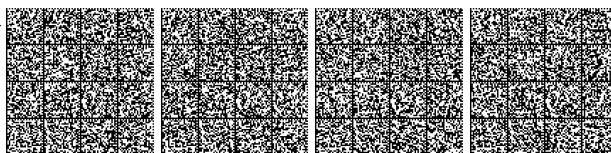
Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	1,71	1,91	3,06	5,33	7,21	11,44	13,91	22,98	31,31	35,93	45,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,32	-3,35	-0,47	-0,08	0,36	0,85	0,97	1,39	1,69	1,78	1,89	1,99	2,22	2,47	3,11	4,22	6,29	7,55	19,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,79	0,83	1,96	2,06	7,88	11,86	14,95	15,10	15,25	17,22	19,30	19,87	21,93	23,81	24,78	25,32	26,66	33,73	44,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,18	13,00	15,45	16,69	16,91	19,45	20,56	21,80	22,30	22,99	26,35	26,50	26,78	27,85	29,33	29,44	32,97	44,81	46,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,08	1,09	1,10	1,12	1,13	1,13	1,14	1,19	1,20	1,22	1,25	1,26	1,26	1,30	1,30	1,35	1,36	1,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,12	1,15	1,16	1,17	1,17	1,19	1,19	1,20	1,20	1,22	1,23	1,24	1,27	1,28	1,29	1,31	1,33	1,45
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,37	17,31	17,31	22,01	22,57	23,99	25,04	25,04	27,58	28,11	32,71	33,18	33,18	36,09	36,24	43,88	45,57	45,57	58,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,45	16,34	18,69	26,16	29,36	29,58	31,50	33,99	36,63	36,96	37,36	41,42	49,18	50,17	52,27	55,29	69,62	77,19	92,78

SUB ALLEGATO 17.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	79,00
2	Tutti i soggetti	0,00	81,00
3	Tutti i soggetti	0,00	36,00
4	Tutti i soggetti	0,00	84,00
5	Tutti i soggetti	0,00	61,00
6	Tutti i soggetti	0,00	46,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,97	1,09	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,97	1,10	2,74
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,07	1,10	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,17	1,10	2,74
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,55	1,10	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,44	1,11	2,74
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,08	1,09	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,04	1,10	2,74
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,85	1,08	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,85	1,09	2,74
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,25	1,09	2,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,22	1,11	2,74

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,35	127,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,69	127,37
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,00	127,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,73	127,37
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,65	127,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,07	127,37
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,79	127,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,86	127,37
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,17	127,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,85	127,37
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,69	127,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,57	127,37

SUB ALLEGATO 17.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,25	2,92	3,64	4,28	4,92	5,62	6,08	7,51	7,90	8,15	9,00	11,21	12,35	14,17	15,00	18,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,45	4,63	14,33	15,02	18,93	19,17	19,65	20,23	22,71	22,78	25,40	25,54	26,83	27,05	28,60	30,87	41,27	51,26
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	1,70	4,48	8,70	11,11	13,23	15,42	23,70	32,22	34,47	41,43	46,73	66,96	78,72	103,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,09	0,10	0,14	0,24	0,28	0,30	0,39	0,45	0,53	0,57	0,65	0,83	1,02	1,18	1,43	2,12	2,60	4,24

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite venditori e/o agenti o senza il loro ausilio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	1,54	2,68	3,56	4,39	5,32	6,38	7,03	7,81	8,56	9,96	11,05	13,34	14,66	17,36	19,82
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,70	8,97	11,29	12,66	14,66	15,92	16,85	18,86	22,10	22,79	23,88	24,85	25,78	26,66	30,14	31,33	33,08	47,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,82	4,11	7,34	10,20	13,75	16,62	19,17	21,21	23,28	25,49	29,49	34,10	41,69	47,52	60,98	80,79	101,47	155,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,09	0,12	0,16	0,19	0,26	0,30	0,37	0,44	0,49	0,56	0,65	0,77	0,94	1,09	1,23	1,49	1,94	2,83

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti o senza il loro ausilio, per lo più di prodotti della pesca freschi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	1,58	2,54	3,72	4,96	6,14	7,35	8,68	10,25	11,01	12,72	14,76	16,85	19,39	20,09
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,37	3,50	8,20	11,88	14,24	16,77	19,06	19,68	22,16	22,67	23,37	25,14	25,98	27,48	30,09	31,99	37,07	39,74	47,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,77	1,35	2,68	3,63	6,15	9,08	13,68	17,97	25,01	36,27	52,61	92,54
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,06	0,10	0,13	0,18	0,23	0,27	0,34	0,40	0,50	0,61	0,72	0,89	1,11	1,46	1,77	2,28	3,70

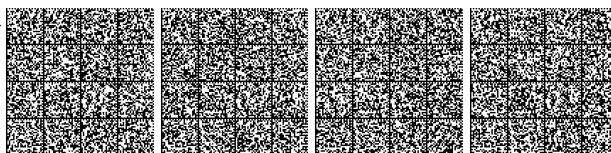
Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio, generalmente tramite agenti e/o rappresentanti o senza il loro ausilio, per lo più di prodotti della pesca congelati e surgelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	2,12	3,29	3,96	4,57	5,33	6,12	7,45	8,57	9,73	11,05	13,86	15,30	18,15	20,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	2,85	6,46	12,11	13,44	15,22	19,37	20,58	22,10	22,71	24,07	24,87	27,44	28,04	28,94	31,32	34,84	38,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,84	9,16	14,71	22,58	26,18	29,55	33,70	39,42	43,05	51,12	58,00	65,06	74,70	83,84	100,40	120,73	240,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,10	0,13	0,16	0,18	0,23	0,28	0,37	0,41	0,52	0,58	0,64	0,73	0,96	1,15	1,44	2,16	3,44

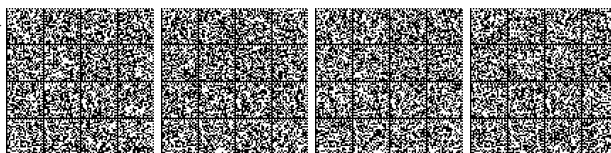
Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	2,09	3,33	4,26	4,93	5,64	6,67	7,97	8,86	10,00	10,87	12,14	13,96	14,79	19,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,20	11,50	14,24	17,81	19,25	19,81	20,03	20,93	23,75	23,96	25,66	26,08	28,96	34,31
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,35	0,80	1,41	2,71	3,30	4,37	6,75	8,95	12,46	16,82	23,21	28,77	37,63	43,00	60,92	134,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,05	0,08	0,11	0,14	0,18	0,20	0,28	0,31	0,38	0,47	0,51	0,63	0,74	0,93	1,29	1,68	2,41

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,06	2,43	3,06	3,81	4,87	7,25	9,25	10,28	10,65	13,73	15,46	19,13	20,00	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	18,66	18,66	19,14	19,27	19,27	20,20	20,20	21,01	21,04	21,04	22,03	22,03	22,87	31,67	31,67	54,25	54,25
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	1,71	1,91	3,06	5,33	7,21	11,44	13,91	22,98	31,31	35,93	45,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,05	0,08	0,12	0,14	0,17	0,17	0,20	0,27	0,29	0,37	0,57	0,64	0,81	1,16	1,20	2,59

SUB ALLEGATO 17.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	79,00	2,83
2	Tutti i soggetti	81,00	2,83
3	Tutti i soggetti	36,00	2,83
4	Tutti i soggetti	84,00	2,83
5	Tutti i soggetti	61,00	2,41
6	Tutti i soggetti	46,00	2,59

SUB ALLEGATO 17.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1293	1,0048	1,0398	1,0234	1,0192	1,0469
CVPROD	1,0251	1,0342	1,0358	1,0419	1,0343	1,0944
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale	-	-	-	-0,0124	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	12.832,5899	-	23.568,9712	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	38.723,1167	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	687,8280	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	355,1329	-	-	185,7335	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	24,3226	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	-	-	9,6796	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Aree della territorialità del commercio a livello provinciale:

Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 18

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM21D

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CARNE FRESCA, CONGELATA E SURGELATA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM21D, evoluzione dello studio VM21D.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM21D è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.32.10 - Commercio all'ingrosso di carne fresca congelata e surgelata.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM21D per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.731.

Nella prima fase di analisi 231 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 195 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.305.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 18.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 18.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14];

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - Max[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 18.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 18.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 18.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 18.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,0907).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7295).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel

---

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	86,85
2	83,16
3	84,71
4	85,19
5	78,55
6	81,83
7	82,85
8	86,92

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da

---

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima } + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

normalità”[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0294
2	1,0376
3	1,0323
4	1,0370
5	1,0200
6	1,0290
7	1,0284
8	1,0125

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L’indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

---

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

[38] Si veda il Sub Allegato 18.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Celle frigorifere (Numero)
Celle frigorifere (Metri cubi)
Celle refrigeranti (Numero)
Celle refrigeranti (Metri cubi)
Tagliatrici/seghe elettriche
Pesatrici
Macchine confezionatrici
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	266.217
2	113.280
3	105.738
4	120.903
5	89.199
6	142.617
7	135.502
8	188.891

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1000
2	0,1064
3	0,0760
4	0,0924
5	0,3202
6	0,1265
7	0,0862
8	0,2155

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 18.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x'Cx}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 18.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia di offerta;

– tipologia di vendita;

– acquisto da imprese estere (importazione).

La **tipologia di offerta** ha permesso di contraddistinguere quelle imprese che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 1, 3 e 4).

La **tipologia di vendita** ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 1, 2, 3, 4, 6, 7 e 8) da quelle con vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry) (cluster 5).

L'ultimo fattore ha permesso di individuare quelle imprese che per lo più **acquistano da imprese estere (importazione)** (cluster 8).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI CARNE BOVINA

NUMEROSITÀ: 337

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (97% dei ricavi) e l'offerta comprende per lo più carne bovina (74% dei ricavi), nel 77% dei casi integrata da carne suina (20% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (117 mq), locali destinati ad uffici (26 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (142 mq nel 41% dei casi), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (113 mq nel 32%) e locali destinati alle operazioni di carico e scarico (91 mq nel 45%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (60% di capitali e 18% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (60% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 42% dei casi il 31% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 36% il 35%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 23% il 35%).

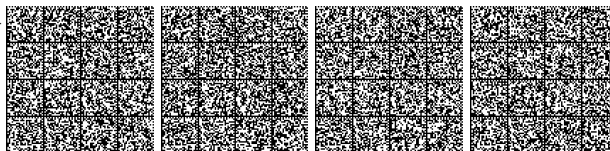
Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (48% degli acquisti), produttori e/o allevatori (nel 52% dei casi il 59% degli acquisti) e macellatori (nel 21% il 52%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 celle frigorifere nel 64% dei casi, 3 pesatrici nel 55%, 2 tagliatrici/seghe elettriche nel 39% e 1 macchina confezionatrice nel 38%. I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 105

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano, nel 63% dei casi, tentata vendita e/o porta a porta (95% dei ricavi) e, nel 40%, vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (83%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (148 mq), locali destinati ad uffici (31 mq), locali destinati alla trasformazione e

confezionamento di prodotti (144 mq nel 30% dei casi) e locali destinati alle operazioni di carico e scarico (140 mq nel 33%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (38% di capitali e 25% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'assortimento è costituito per lo più da prodotti freschi, in particolare: carne bovina (nel 66% dei casi il 41% dei ricavi), carne suina (nel 62% il 28%), carne avicola (comprese anatre, oche e faraone) (nel 51% il 43%), carne ovicaprina (nel 35% il 24%) e altre carni (cunicola, bufalina, selvaggina, equina, di struzzo, ecc.) (nel 29% il 12%) e, nel 24% dei casi, carne congelata e surgelata (24% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (56% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 45% dei casi il 44% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 31% il 35%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 28% il 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 51% dei casi il 66% degli acquisti), produttori e/o allevatori (nel 50% il 64%), macellatori (nel 24% il 50%) e altre imprese industriali (nel 19% il 52%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 celle frigorifere nel 57% dei casi, 3 pesatrici nel 50% e 2 macchine confezionatrici nel 30%. I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI CARNE AVICOLA

NUMEROSITÀ: 138

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (98% dei ricavi) e l'offerta comprende per lo più carne avicola (comprese anatre, oche e faraone) (80% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (135 mq), locali destinati ad uffici (21 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (121 mq nel 44% dei casi) e locali destinati alle operazioni di carico e scarico (107 mq nel 57%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 34% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (69% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 54% dei casi il 18% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 35% il 39%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 20% il 22%).

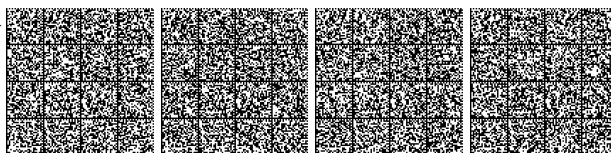
Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (48% degli acquisti), produttori e/o allevatori (nel 49% dei casi il 48% degli acquisti), cooperative, consorzi, gruppi d'acquisto, unioni volontarie (nel 24% il 42%) e macellatori (nel 20% il 53%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 celle frigorifere, 2 o 3 pesatrici nel 61% dei casi e 1 macchina confezionatrice nel 43%. I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI CARNE SUINA

NUMEROSITÀ: 116

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (97% dei ricavi) e l'offerta comprende per lo più carne suina (74% dei ricavi), talvolta integrata da carne bovina (24% dei ricavi nel 62% dei casi) e prosciutti e altri prodotti di salumeria (15% nel 31%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (170 mq nel 61% dei casi), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (146 mq nel 41%), locali destinati alle operazioni di carico e scarico (110 mq nel 34%) e locali destinati ad uffici (31 mq nel 69%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (38% di capitali e 23% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (62% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 33% dei casi il 47% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 30% il 14%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 26% il 31%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (nel 61% dei casi il 66% degli acquisti), produttori e/o allevatori (nel 48% il 57%) e macellatori (nel 28% il 64%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 celle frigorifere nel 56% dei casi, 2 pesatrici nel 49%, 1 macchina confezionatrice nel 32% e 1 tagliatrice/sega elettrica nel 31%. I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 104

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (nell'81% dei casi il 91% dei ricavi) e/o a libero servizio (cash&carry) (nel 26% l'82%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (102 mq nel 64% dei casi), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (82 mq nel 46%), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (59 mq nel 66%) e locali destinati ad uffici (23 mq nel 44%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (35% di capitali e 27% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'assortimento è costituito per lo più da prodotti freschi, in particolare: carne bovina (45% dei ricavi), carne suina (21%), carne avicola (comprese anatre, oche e faraone) (13%), carne ovicaprina (10% dei ricavi nel 56% dei casi), altre carni (cunicola, bufalina, selvaggina, equina, di struzzo, ecc.) (7% nel 33%) e talvolta da prosciutti e altri prodotti di salumeria (11% nel 26%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 60% dei casi il 72% dei ricavi), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 30% il 66%), commercianti all'ingrosso (nel 30% il 52%), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 30% il 26%) e privati (nel 27% il 21%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (62% degli acquisti), produttori e/o allevatori (nel 35% dei casi il 46% degli acquisti) e macellatori (nel 15% il 55%).

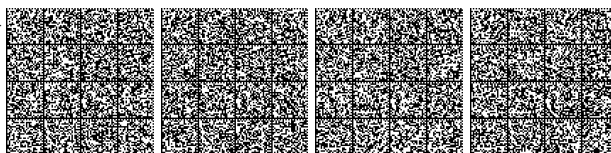
La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 celle frigorifere, 2 o 3 pesatrici nel 63% dei casi, 2 tagliatrici/seghe elettriche nel 56% e 2 macchine confezionatrici nel 49%. I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 54% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CON ASSORTIMENTO DI CARNI GENERALMENTE AMPIO CHE EFFETTUANO PER LO PIÙ VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 285

A questo cluster appartengono per lo più imprese con un assortimento alquanto ampio e differenziato che comprende in genere prodotti freschi, quali carne bovina (29% dei ricavi nel 60% dei casi), carne ovicaprina (34% nel 55%), carne avicola (comprese anatre, oche e faraone) (19% nel 52%), carne suina (18% nel 57%), altre carni (cunicola, bufalina, selvaggina, equina, di struzzo, ecc.) (21% nel 31%), carne confezionata (34% nel 24%), prosciutti e altri prodotti di salumeria (9% nel 34%) e, nel 32% dei casi, carne congelata e surgelata (35% dei ricavi). Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (145 mq), locali destinati ad uffici (25 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (147 mq nel 42% dei casi), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (80 mq nel 36%) e locali destinati alle operazioni di carico e scarico (76 mq nel 43%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (43% di capitali e 31% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (40% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (44% dei ricavi nel 48% dei casi), commercianti all'ingrosso (41% nel 39%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (38% nel 27%) e privati (16% nel 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (49% degli acquisti), produttori e/o allevatori (nel 48% dei casi il 54% degli acquisti) e macellatori (nel 26% il 35%).

La dotazione di beni strumentali è costituita generalmente da 2 o 3 celle frigorifere, 3 pesatrici nel 59% dei casi, 1 o 2 macchine confezionatrici nel 40% e 2 tagliatrici/seghe elettriche nel 35%. I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 o 3 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 107

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (88% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (186 mq), locali destinati ad uffici (36 mq), locali destinati alle operazioni di carico e scarico (127 mq nel 48% dei casi) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (107 mq nel 51%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (53% di capitali e 25% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'assortimento è costituito per lo più da prodotti freschi, in particolare: carne bovina (nel 64% dei casi il 50% dei ricavi), carne suina (nel 63% il 22%), carne avicola (comprese anatre, oche e faraone) (nel 53% il 37%), carne ovicaprina (nel 44% il 19%), altre carni (cunicola, bufalina, selvaggina, equina, di struzzo, ecc.) (nel 30% il 14%), carne confezionata (nel 20% il 30%) e, nel 26% dei casi, carne congelata e surgelata (24% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (50% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 57% dei casi il 23% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 53% il 36%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 32% il 24%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (42% degli acquisti), produttori e/o allevatori (nel 58% dei casi il 46% degli acquisti), macellatori (nel 30% il 48%) e altre imprese industriali (nel 21% il 40%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 4 celle frigorifere nel 66% dei casi, 3 pesatrici nel 60%, 1 o 2 macchine confezionatrici nel 47% e 2 tagliatrici/seghe elettriche nel 32%. I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 o 3 automezzi (escluse le autovetture).

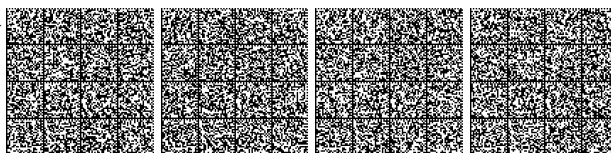
CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) E PER LO PIÙ ACQUISTANO DA IMPRESE ESTERE (IMPORTAZIONE)

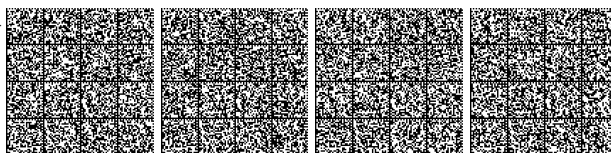
NUMEROSITÀ: 113

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (94% dei ricavi) acquistando per lo più da imprese estere (importazione) (83% degli acquisti), generalmente rappresentate da: imprese all'ingrosso (58% degli acquisti), produttori e/o allevatori (nel 35% dei casi il 58% degli acquisti) e macellatori (nel 19% il 59%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (181 mq), locali destinati ad uffici (34 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (170 mq nel 34% dei casi) e locali destinati alle operazioni di carico e scarico (157 mq nel 42%).

Si tratta prevalentemente di società (72% di capitali e 16% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'assortimento è costituito per lo più da prodotti freschi, in particolare: carne bovina (nel 50% dei casi il 61% dei ricavi), carne suina (nel 41% il 14%), carne ovicaprina (nel 34% il 14%), altre carni (cunicola, bufalina, selvaggina, equina, di struzzo, ecc.) (nel 23% il 64%), carne confezionata (nel 15% il 22%) e, nel 44% dei casi, carne congelata e surgelata (74% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 68% dei casi il 63% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 62% il 51%), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 41% il 32%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 23% il 33%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 o 4 celle frigorifere nel 58% dei casi, 3 pesatrici nel 45% e 2 tagliatrici/seghe elettriche nel 35%. I mezzi di trasporto sono rappresentati da 3 automezzi (escluse le autovetture) nel 68% dei casi.

SUB ALLEGATO 18.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-11,48547386	-74,87786081	-39,48243987	-21,84010439	-63,67470703	-1,73631337	-92,38683200	-14,04944637
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, online, ecc	0,06974713	-0,04464791	0,18900063	0,12247685	0,30956644	0,07569447	2,07817512	0,05247814
Altri elementi specifici: Acquisto da imprese estere (importazione)	0,03937863	0,04838081	0,00053524	0,00079459	0,02060571	0,01186096	0,06764729	0,28483469
Vendita al banco e/o a libero servizio	0,06907048	0,15752245	0,04123173	0,10824167	1,33610322	0,10513031	0,32122161	0,04868717
Vendita indiretta e/o tentata vendita	0,05994539	1,60971657	0,00018757	0,09844146	0,13332340	0,08658339	-0,04024360	0,10072521
Vendita diretta di carne avicola	0,00569218	0,00074942	1,01313676	-0,03509169	0,02794292	0,09801461	0,19026488	0,00202390
Vendita diretta di carne bovina	0,27360303	0,04866550	-0,00958240	0,12599324	0,03538000	0,06162539	0,05543629	0,12898239
Vendita diretta di carne suina	0,18805230	0,10476096	-0,02136069	0,57999371	0,09994845	0,08765353	0,11270332	0,04535983

Dove:

Vendita al banco e/o a libero servizio = Vendita al banco + Vendita a libero servizio (cash & carry)

Vendita indiretta e/o tentata vendita = Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) + Tentata vendita e/o porta a porta

Vendita diretta di carne avicola = (Carne avicola (comprese anatre, oche e faraone) * Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)) diviso 100

Vendita diretta di carne bovina = (Carne bovina * Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)) diviso 100

Vendita diretta di carne suina = (Carne suina * Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)) diviso 100

SUB ALLEGATO 18.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 18.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di carne bovina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,85	1,48	2,34	2,86	3,50	4,31	4,98	6,51	8,19	10,08	11,85	14,71	20,62	30,25	38,98	55,95
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,18	-3,05	-1,14	-0,40	0,26	0,62	0,89	1,03	1,19	1,31	1,54	1,75	2,09	2,37	2,81	3,29	4,26	5,68	11,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,05	2,06	5,21	8,04	8,05	10,60	11,13	13,24	13,25	15,21	16,42	19,38	21,72	23,42	25,48	26,30	32,14	35,72	49,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,36	7,94	11,55	12,15	13,67	15,33	19,45	21,27	25,33	26,47	26,60	27,86	28,93	31,36	32,22	41,64	46,03	56,23	81,33
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,06	1,08	1,08	1,10	1,11	1,12	1,13	1,13	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,20	1,23	1,26	1,32	1,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,09	1,09	1,10	1,11	1,13	1,14	1,15	1,16	1,16	1,19	1,21	1,23	1,26	1,28	1,30	1,33	1,42	1,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,60	15,42	20,79	25,50	29,55	30,51	32,56	34,40	36,39	38,30	40,33	43,52	46,52	50,94	53,97	58,41	63,40	76,02	94,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,87	21,37	28,32	30,76	33,43	36,74	38,36	40,28	41,54	43,59	45,20	46,08	48,31	52,85	56,88	63,26	68,38	75,09	98,24

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	1,76	3,21	4,15	5,72	8,54	10,35	15,23	19,31	21,12	25,32	36,69	61,56	88,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-15,43	-2,75	-1,13	-0,05	0,22	0,44	0,85	1,26	1,53	1,71	1,91	2,13	2,35	3,11	3,64	4,24	4,50	5,45	11,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-6,14	1,04	3,50	5,90	7,44	7,53	9,31	9,55	9,56	12,39	16,16	17,89	18,26	19,33	20,10	25,84	36,38	43,84	60,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,44	0,44	3,84	3,84	9,57	9,57	10,49	10,49	21,29	22,68	22,68	22,98	22,98	33,04	33,04	33,68	33,68	41,47	41,47
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,06	1,07	1,11	1,11	1,14	1,14	1,16	1,17	1,18	1,19	1,20	1,24	1,28	1,33	1,39	1,41	1,52	2,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,12	1,13	1,16	1,16	1,18	1,19	1,20	1,21	1,23	1,24	1,25	1,27	1,29	1,33	1,34	1,36	1,38	1,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,61	11,24	13,99	19,94	24,25	26,02	27,13	31,04	31,36	32,48	33,43	36,07	39,59	40,32	40,98	44,26	45,81	48,83	69,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,03	18,96	23,30	24,91	26,52	26,74	31,57	32,74	37,40	38,37	42,17	43,03	47,71	49,22	50,24	53,51	54,46	62,87	78,15

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di carne avicola

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,45	1,18	1,68	2,21	2,69	3,15	3,57	4,73	5,51	6,98	8,60	9,79	14,39	16,37	21,39	34,70
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,29	-4,33	-2,59	-1,56	-0,97	0,10	0,27	0,54	0,79	0,91	1,18	1,29	1,54	1,96	2,49	3,11	4,18	5,61	9,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,02	10,02	10,02	12,81	12,81	13,22	13,22	16,86	16,86	16,86	25,97	25,97	29,42	29,42	37,76	37,76	43,91	43,91	57,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,25	7,99	8,33	9,22	12,87	14,15	14,44	16,29	20,44	21,40	22,04	28,98	30,35	30,39	31,05	36,84	40,63	42,36	44,22
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,04	1,07	1,08	1,09	1,10	1,10	1,11	1,11	1,13	1,14	1,15	1,15	1,16	1,16	1,17	1,18	1,20	1,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,09	1,11	1,12	1,14	1,15	1,18	1,21	1,22	1,23	1,24	1,25	1,27	1,28	1,32	1,35	1,36	1,42	1,48
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,10	15,47	17,25	24,05	27,18	27,62	28,21	28,54	28,69	29,17	32,62	36,47	37,31	37,86	38,98	42,40	42,77	43,82	57,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,53	12,11	17,67	24,21	25,80	26,83	27,32	30,11	31,40	32,00	32,64	33,45	37,09	40,14	41,64	44,08	46,92	59,23	81,42

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di carne suina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	2,35	3,26	4,33	5,23	7,16	9,77	13,59	16,65	19,51	30,48	47,92	51,07	77,23
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-46,05	-15,64	-3,46	-0,52	-0,14	0,40	0,70	0,84	1,18	1,39	1,54	1,83	1,94	2,14	2,46	2,59	3,06	4,32	7,26

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,29	-0,63	0,74	2,55	4,78	5,52	9,86	13,83	17,35	17,62	18,00	20,86	23,53	25,58	25,65	26,39	28,94	44,58	50,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,08	9,49	9,49	13,34	13,47	13,47	14,26	17,38	18,52	30,11	30,11	33,55	38,16	38,16	44,54	52,89	59,89	72,38	72,38
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,07	1,07	1,08	1,09	1,10	1,10	1,11	1,12	1,13	1,16	1,17	1,20	1,20	1,23	1,26	1,27	1,31	1,48
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,09	1,11	1,12	1,13	1,15	1,16	1,17	1,18	1,20	1,25	1,28	1,29	1,31	1,32	1,34	1,37	1,47	1,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,92	8,26	16,92	19,61	21,65	25,93	27,83	29,92	32,44	34,33	38,55	39,13	43,17	44,85	47,99	49,40	50,10	64,88	65,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,27	25,67	29,02	29,43	32,87	33,13	34,83	37,24	38,94	41,38	43,19	45,78	47,18	49,69	50,25	52,60	54,50	65,56	77,82

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,72	1,26	1,61	2,04	2,55	3,69	4,81	7,55	10,10	11,91	14,07	17,67	19,16	23,98	36,65	51,32
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,39	-4,57	-1,68	-0,10	0,53	0,74	0,87	0,94	1,05	1,16	1,26	1,46	1,74	1,89	3,51	4,01	6,74	9,11	13,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,99	1,99	5,08	6,30	12,54	12,54	13,79	18,82	18,82	27,14	27,21	27,21	27,95	30,14	30,14	30,38	36,74	42,67	42,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,11	15,11	18,09	18,09	18,09	27,36	27,45	27,45	27,45	28,32	42,43	42,43	42,43	45,92	53,70	53,70	53,70	65,25	67,74
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,10	1,11	1,13	1,13	1,16	1,16	1,18	1,23	1,27	1,30	1,31	1,33	1,36	1,36	1,41	1,46	1,54	1,62	1,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,10	1,13	1,13	1,15	1,16	1,16	1,18	1,23	1,25	1,26	1,31	1,33	1,43	1,44	1,48	1,49	1,58	1,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,33	14,57	20,86	22,02	26,51	27,27	27,88	31,34	32,57	35,27	39,53	41,69	41,95	42,75	45,63	46,20	49,56	51,20	54,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,69	14,77	17,00	25,58	29,35	29,63	30,74	32,79	35,07	36,89	39,17	43,81	45,41	46,82	50,63	52,73	59,24	63,35	81,14

Cluster 6 - Ingrossi con assortimento di carni generalmente ampio che effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,76	1,80	2,71	3,80	4,78	6,15	7,95	10,53	12,39	14,12	17,63	22,44	26,81	34,26	39,44	48,14	69,44
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,55	-1,43	-0,09	0,27	0,62	0,83	0,99	1,14	1,30	1,46	1,64	1,90	2,24	2,77	3,14	3,47	4,80	6,18	10,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,83	-1,10	13,09	13,09	13,59	16,95	17,66	19,82	20,18	20,18	21,62	28,04	28,48	28,92	30,74	32,02	32,02	33,40	47,18
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,72	3,56	9,91	13,19	13,62	14,84	15,84	16,64	18,04	19,34	21,56	24,67	29,04	36,96	43,17	43,77	51,48	72,84	125,26
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,10	1,11	1,13	1,15	1,17	1,19	1,19	1,20	1,21	1,24	1,26	1,27	1,28	1,31	1,36	1,39	1,42	1,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,11	1,12	1,14	1,15	1,17	1,19	1,20	1,21	1,22	1,24	1,26	1,28	1,29	1,31	1,34	1,38	1,42	1,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,55	21,60	24,47	25,19	27,22	28,57	30,66	31,36	32,81	37,00	38,51	42,50	44,90	47,02	49,70	57,37	60,13	66,23	84,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,19	18,19	22,82	25,44	27,65	31,96	32,64	34,69	37,31	37,82	39,34	40,42	42,18	44,37	46,66	49,24	53,09	57,18	78,73

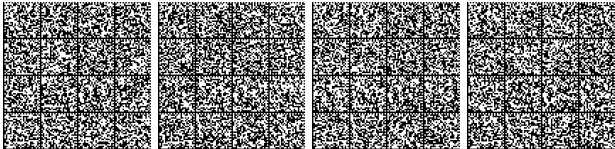
Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,44	2,02	2,77	3,73	4,41	5,31	6,70	7,68	8,73	11,31	12,28	20,06	25,92	44,55	78,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,24	-1,18	-0,35	0,22	0,31	0,70	0,79	0,90	1,05	1,18	1,29	1,48	1,66	2,00	2,22	2,92	3,57	6,24	8,80

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	1,31	14,97	14,97	14,97	14,97	14,97	21,95	21,95	21,95	21,95	21,95	49,59	49,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,44	6,94	6,94	12,62	12,86	12,86	14,35	14,40	15,07	15,94	15,94	23,43	24,61	24,61	36,43	39,98	67,06	95,78	95,78
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,10	1,10	1,11	1,12	1,12	1,13	1,15	1,15	1,17	1,17	1,20	1,23	1,23	1,24	1,27	1,29	1,40	1,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,11	1,13	1,14	1,16	1,17	1,17	1,18	1,20	1,21	1,22	1,26	1,28	1,29	1,30	1,31	1,31	1,35	1,43
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,76	22,87	26,02	29,88	30,23	32,92	37,09	38,12	40,40	41,67	42,05	43,09	44,23	45,57	46,03	54,76	54,99	58,49	65,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,96	23,62	26,34	31,60	33,18	36,93	37,60	38,65	40,63	42,82	43,46	45,62	48,44	50,66	56,94	61,34	67,46	76,98	99,34

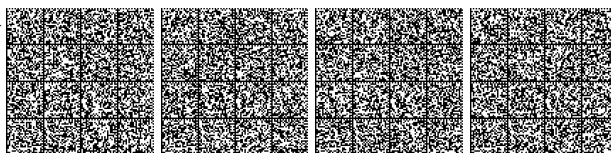
Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più acquistano da imprese estere (importazione)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,27	3,47	4,03	5,08	6,53	8,12	10,28	11,92	13,21	17,83	21,71	25,64	32,63	40,88	65,77	95,06
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,63	-5,79	-0,82	0,12	0,48	0,70	0,91	0,98	1,09	1,29	1,35	1,80	2,13	2,44	2,82	3,26	3,78	5,30	7,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,82	13,82	13,82	13,82	13,82	13,82	13,82	28,25	28,25	28,25	28,25	28,25	28,90	28,90	28,90	28,90	28,90	50,30	50,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-61,08	-11,67	-0,47	0,26	0,33	0,94	1,30	2,21	2,47	4,01	12,80	17,17	19,54	25,50	27,32	30,19	75,35	78,70	79,14
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,05	1,06	1,06	1,07	1,11	1,12	1,12	1,14	1,15	1,17	1,18	1,19	1,23	1,25	1,26	1,30	1,38	1,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,01	1,02	1,02	1,04	1,06	1,08	1,11	1,13	1,15	1,15	1,17	1,19	1,20	1,21	1,23	1,27	1,40	1,45
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-24,72	24,76	26,22	33,37	33,70	34,77	36,27	37,39	37,99	43,47	44,27	47,78	60,72	62,85	71,09	71,94	73,40	83,96	87,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-31,82	-10,16	22,52	27,10	34,67	38,31	44,35	46,15	47,55	51,31	54,24	57,55	58,71	62,33	70,71	72,03	78,35	86,78	90,75

SUB ALLEGATO 18.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	56,00
2	Tutti i soggetti	0,00	89,00
3	Tutti i soggetti	0,00	35,00
4	Tutti i soggetti	0,00	51,00
5	Tutti i soggetti	0,00	51,00
6	Tutti i soggetti	0,00	69,00
7	Tutti i soggetti	0,00	78,00
8	Tutti i soggetti	0,00	66,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,38	1,06	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,04	1,07	3,13
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,16	1,06	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,33	1,07	3,13
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,44	1,07	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,04	1,11	3,13
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,00	1,08	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,86	1,12	3,13
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,04	1,10	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,04	1,10	3,13
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,66	1,08	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,34	1,09	3,13
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,33	1,10	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,33	1,10	3,13
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,50	1,05	3,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,50	1,05	3,13

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,65	147,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,83	147,51
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,94	147,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,30	147,51
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,05	147,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,83	147,51
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,65	147,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,67	147,51
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	26,51	147,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,51	147,51
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,09	147,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,82	147,51
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,62	147,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,62	147,51
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	28,08	147,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,08	147,51

SUB ALLEGATO 18.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di carne bovina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	1,22	2,54	3,26	4,05	4,95	6,03	7,26	8,96	10,19	11,42	13,37	14,67	16,02	19,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,50	7,99	12,61	14,19	15,09	16,99	18,42	20,54	21,12	21,68	22,42	23,03	24,63	25,94	27,38	28,82	33,39	37,11	44,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,15	0,85	1,48	2,34	2,86	3,50	4,31	4,98	6,51	8,19	10,08	11,85	14,71	20,62	30,25	38,98	55,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,04	0,08	0,11	0,14	0,19	0,23	0,28	0,32	0,39	0,47	0,55	0,66	0,80	0,99	1,24	1,56	2,20	3,53

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,66	2,00	2,60	3,40	4,44	5,16	6,43	7,18	8,14	10,44	13,78	16,71	19,16	20,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,42	9,75	9,75	12,46	14,24	14,53	16,07	18,33	18,98	21,57	23,88	26,99	27,26	27,26	38,05	39,47	43,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,82	1,76	3,21	4,15	5,72	8,54	10,35	15,23	19,31	21,12	25,32	36,69	61,56	88,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,06	0,12	0,16	0,23	0,29	0,39	0,42	0,49	0,59	0,67	0,72	0,83	1,00	1,26	1,98	2,74

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di carne avicola

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	0,53	0,87	2,33	2,88	3,70	4,62	4,98	5,62	6,01	6,56	7,38	9,16	11,66	13,83	17,48	21,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,15	14,51	15,71	16,22	17,09	18,37	18,67	18,76	18,76	22,34	22,59	22,93	24,54	25,42	38,22	39,12	49,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,24	0,45	1,18	1,68	2,21	2,69	3,15	3,57	4,73	5,51	6,98	8,60	9,79	14,39	16,37	21,39	34,70
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,04	0,08	0,11	0,14	0,17	0,21	0,23	0,26	0,31	0,35	0,38	0,47	0,60	0,87	1,13	1,27	1,63	2,08

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) per lo più di carne suina

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,51	3,20	4,37	5,18	5,61	6,68	7,39	8,47	9,51	10,73	13,04	15,87	17,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,69	3,69	8,06	9,93	13,81	17,67	17,67	18,30	18,99	20,55	22,10	22,10	24,09	26,63	31,43	31,95	31,95	40,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	2,35	3,26	4,33	5,23	7,16	9,77	13,59	16,65	19,51	30,48	47,92	51,07	77,23
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,09	0,13	0,18	0,25	0,29	0,36	0,43	0,49	0,57	0,65	0,69	0,94	1,06	1,40	1,70	2,14	3,28

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,01	1,74	2,43	2,90	4,13	5,17	7,33	7,51	8,28	9,20	11,17	13,36	15,29	17,95	19,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	7,88	7,88	7,88	7,88	25,61	25,61	25,61	32,55	32,55	32,55	32,55	56,96	56,96	56,96	100,02
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,27	0,72	1,26	1,61	2,04	2,55	3,69	4,81	7,55	10,10	11,91	14,07	17,67	19,16	23,98	36,65	51,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,09	0,12	0,15	0,20	0,23	0,31	0,37	0,45	0,51	0,63	0,88	0,99	1,10	1,24	1,68	2,66

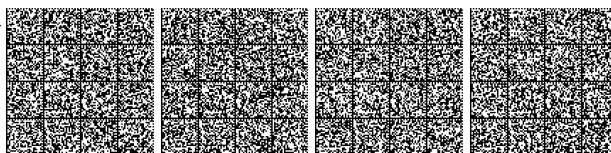
Cluster 6 - Ingrossi con assortimento di carni generalmente ampio che effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,45	1,25	2,11	3,30	4,05	4,52	5,57	6,28	7,69	8,54	9,87	11,95	13,43	15,05	17,58	20,22
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,35	5,35	8,30	10,86	12,03	14,73	17,64	22,16	22,39	23,09	23,97	25,07	26,86	27,47	29,25	30,49	35,70	39,86	43,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,76	1,80	2,71	3,80	4,78	6,15	7,95	10,53	12,39	14,12	17,63	22,44	26,81	34,26	39,44	48,14	69,44
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,09	0,15	0,18	0,24	0,29	0,33	0,41	0,47	0,50	0,57	0,65	0,74	0,86	0,98	1,11	1,26	1,77	2,63

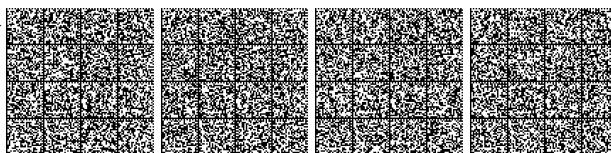
Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,36	0,69	1,88	2,40	3,20	3,89	5,13	6,71	8,51	9,50	10,54	11,48	12,31	13,67	15,79	19,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,25	7,94	11,47	18,35	20,01	20,27	21,85	23,11	24,80	26,18	27,20	27,63	27,81	29,19	29,28	31,79	33,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,44	2,02	2,77	3,73	4,41	5,31	6,70	7,68	8,73	11,31	12,28	20,06	25,92	44,55	78,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,05	0,15	0,22	0,26	0,31	0,35	0,39	0,44	0,53	0,58	0,61	0,66	0,70	0,80	0,97	1,14	1,34	2,15

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) e per lo più acquistano da imprese estere (importazione)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,83	1,59	1,88	2,61	4,49	5,15	6,13	7,33	7,75	8,21	9,59	11,64	13,41	14,43	16,45	18,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,30	6,44	6,59	6,99	14,44	17,27	18,98	19,83	21,62	21,94	22,49	22,84	25,76	26,38	27,15	27,94	31,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,27	3,47	4,03	5,08	6,53	8,12	10,28	11,92	13,21	17,83	21,71	25,64	32,63	40,88	65,77	95,06
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,07	0,11	0,14	0,16	0,20	0,24	0,27	0,30	0,32	0,39	0,48	0,53	0,64	0,77	1,12	1,52	2,53

SUB ALLEGATO 18.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	56,00	3,53
2	Tutti i soggetti	89,00	2,74
3	Tutti i soggetti	35,00	2,08
4	Tutti i soggetti	51,00	3,28
5	Tutti i soggetti	51,00	2,66
6	Tutti i soggetti	69,00	2,63
7	Tutti i soggetti	78,00	2,15
8	Tutti i soggetti	66,00	2,53

SUB ALLEGATO 18.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0889	1,0519	-	-	-	-	-	1,0362
CVPROD	1,0235	1,0352	-	-	-	-	-	1,0098
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	22.753,0640	-	35.421,8260	-	27.262,9252	-	31.358,0820	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	40.110,2478	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0323	1,0370	1,0200	1,0290	1,0284	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	2.428,8149	1.318,4332	1.911,6071	-	-	1.907,4025	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	722,9219	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	433,3176	291,3973	-	546,7860

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

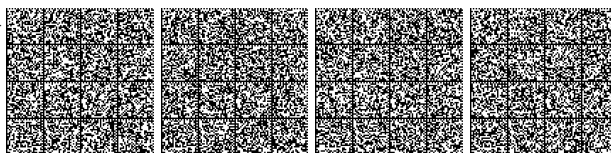
COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 19

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM21E

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM21E, evoluzione dello studio VM21E.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM21E sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.31.20 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati;
- 46.32.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria;
- 46.33.10 - Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova ;
- 46.33.20 - Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale;
- 46.36.00 - Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno;
- 46.37.02 - Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie;
- 46.38.30 - Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti;
- 46.38.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;
- 46.39.10 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati;
- 46.39.20 - Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM21E per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e

merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 14.048.

Nella prima fase di analisi 1.749 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 1.573 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 10.726.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 19.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 19.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14]**;**

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 19.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 19.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 19.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 19.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,8946).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9001).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel

---

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	76,68
2	73,98
3	73,05
4	73,48
5	82,86
6	81,97
7	73,94
8	83,70
9	77,79
10	81,56
11	79,44
12	83,26
13	70,75

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima } + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Cluster	Valore mediano
14	84,12
15	80,00
16	83,28
17	68,56
18	74,95
19	83,06
20	73,75
21	83,63
22	75,80

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0389
2	1,0541
3	1,0638
4	1,0524
5	1,0172
6	1,0336
7	1,0648
8	1,0323
9	1,0384
10	1,0390
11	1,0578
12	1,0438
13	1,0602
14	1,0336
15	1,0309

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Cluster	Coefficiente
16	1,0841
17	1,0646
18	1,0607
19	1,0273
20	1,0422
21	1,0400
22	1,0394

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

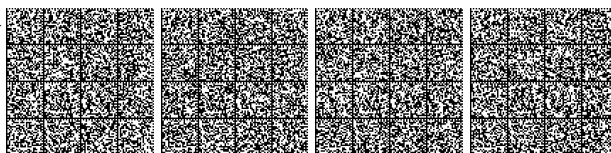
Descrizione Beni strumentali
Celle frigorifere (Numero)
Celle frigorifere (Capacità in metri cubi)
Macchine confezionatrici
Automezzi (escluse le autovetture)

[38] Si veda il Sub Allegato 19.C – Formule degli indicatori.
[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	71.670
2	111.135
3	158.299
4	106.942
5	169.759
6	113.754
7	52.097
8	227.347
9	110.636
10	110.325
11	93.102
12	98.290
13	87.521
14	163.597
15	167.311
16	90.838
17	75.387
18	165.776
19	94.568
20	135.206
21	78.405
22	98.069

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3239
2	0,2010
3	0,0992
4	0,1187
5	0,2807
6	0,1938
7	0,3385
8	0,1599
9	0,2835
10	0,1638
11	0,1523
12	0,1693
13	0,2290
14	0,1804

Cluster	Coefficiente
15	0,1853
16	0,0843
17	0,3342
18	0,1026
19	0,2650
20	0,2272
21	0,2411
22	0,2494

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 19.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 19.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– tipologia di vendita;

– tipologia di offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (cluster 9), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 4 e 20), tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 22) e tentata vendita e/o porta a porta (cluster 7, 11, 16, 17 e 21), da quelle con vendita al banco (cluster 6) o a libero servizio (cash&carry) (cluster 8).

La **tipologia di offerta** ha permesso di evidenziare la presenza di imprese con una particolare focalizzazione dell'assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 21).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI CIOCCOLATO E DOLCIUMI (CARAMELLE, CONFETTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 441

I soggetti appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.) (82% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (143 mq) e locali destinati ad uffici (23 mq nel 62% dei casi).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (53% dei casi) sia società (26% di persone e 21% di capitali); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 95% dei casi il 92% dei ricavi) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (nell'8% il 54%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (48% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 53% dei casi il 58% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 20% il 44%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 68% dei casi il 71% degli acquisti), imprese industriali (nel 45% il 72%) e produttori/coltivatori (nel 16% il 66%).

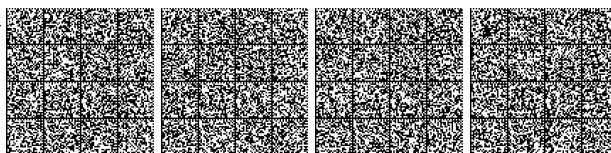
I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PASTE ALIMENTARI (SEMOLA, ALL'UOVO, FARCITA, FRESCA)

NUMEROSITÀ: 284

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di paste alimentari (semola, all'uovo, farcita, fresca) (63% dei ricavi), integrata, nel 32% dei casi, da pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.) (17% dei ricavi), nel 24%, da cereali e farine (frumento, riso, mais, amidi, semolini, ecc.) (14%) e, nel 28%, da prodotti conservati e/o in scatola diversi da frutta e ortaggi (14%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (175 mq) e locali destinati ad uffici (32 mq nel 67% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (33% di capitali e 23% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 73% dei casi il 90% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 17% il 51%), tentata vendita e/o porta a porta (nel 22% l'81%) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 12% il 43%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (57% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 44% dei casi il 32% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 28% il 40%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 24% il 46%). Nel 16% dei casi, le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (48% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 53% dei casi il 59% degli acquisti), imprese industriali (nel 45% il 79%) e produttori/coltivatori (nel 35% il 73%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 celle frigorifere nel 34% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI GELATI

NUMEROSITÀ: 365

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di gelati (83% dei ricavi), integrata, nel 39% dei casi, da prodotti congelati e surgelati (carne, pesce, frutta, ortaggi, ecc.) (22% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (324 mq) e locali destinati ad uffici (44 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di capitali e 32% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più tentata vendita e/o porta a porta (nel 47% dei casi il 90% dei ricavi), vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 38% l'81%) e/o indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 33% il 77%).

La clientela è rappresentata generalmente da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (69% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 47% dei casi il 47% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 12% il 45%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali (nel 52% dei casi il 94% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 44% il 72%) e produttori/coltivatori (nel 17% l'88%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 65% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 5 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI) PER LO PIÙ DI CIOCCOLATO E DOLCIUMI (CARAMELLE, CONFETTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 182

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (85% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono per lo più di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (nel 64% dei casi).

L'offerta è costituita per lo più da cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.) (64% dei ricavi), integrata, nel 50% dei casi, da acqua e/o bevande analcoliche (10% dei ricavi), nel 49%, da pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.) (15%) e, nel 37%, da vini e/o bevande alcoliche e superalcoliche (8%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (550 mq), locali destinati ad uffici (61 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (126 mq nel 24% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (53% di capitali e 34% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (40% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (37%), commercianti all'ingrosso (nel 41% dei casi il 20% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 34% il 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali (nel 70% dei casi il 78% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 59% il 42%) e produttori/coltivatori (nel 24% il 61%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 celle frigorifere nel 24% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 5 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI LATTE

NUMEROSITÀ: 219

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di latte, in particolare: latte fresco (68% dei ricavi nell'86% dei casi) e latte a lunga conservazione (30% nel 59%); inoltre, in assortimento si riscontrano, nel 45% dei casi, formaggi fusi, freschi e molli (13% dei ricavi), nel 30%, formaggi duri e semiduri (10%) e, nel 54%, altri derivati del latte (panna, burro, latte in polvere, caseina, ecc.) (12%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (148 mq) e locali destinati ad uffici (22 mq).

Si tratta per lo più di società (45% di capitali e 23% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 59% dei casi il 90% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 15% il 71%) e/o tentata vendita e/o porta a porta (nel 37% l'85%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 66% dei casi il 69% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 46% il 37%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 26% il 31%), commercianti all'ingrosso (nel 18% il 38%) e imprese industriali (nel 17% il 92%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali (nel 43% dei casi il 79% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 41% l'80%), imprese all'ingrosso (nel 36% il 59%) e cooperative, consorzi, gruppi d'acquisto, unioni volontarie (nel 15% il 48%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 celle frigorifere nel 46% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 3 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO

NUMEROSITÀ: 195

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (85% dei ricavi).

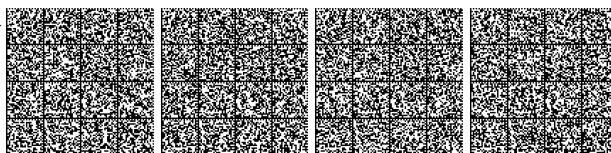
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (181 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (134 mq nel 55% dei casi) e locali destinati ad uffici (24 mq nel 58%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (31% di capitali e 29% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'assortimento comprende prosciutti e altri prodotti di salumeria (nel 34% dei casi il 29% dei ricavi), formaggi duri e semiduri (nel 31% il 15%), cereali e farine (frumento, riso, mais, amidi, semolini, ecc.) (nel 28% il 31%), cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.) (nel 27% il 28%), prodotti conservati e/o in scatola diversi da frutta e ortaggi (nel 27% il 15%), formaggi fusi, freschi e molli (nel 27% il 14%), vini e/o bevande alcoliche e superalcoliche (nel 27% l'11%), sale e zucchero (nel 25% il 13%), paste alimentari (semola, all'uovo, farcita, fresca) (nel 24% il 10%), pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.) (nel 23% il 21%) e acqua e/o bevande analcoliche (nel 23% il 10%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 67% dei casi il 62% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 42% il 42%) e commercianti all'ingrosso (nel 30% il 37%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 64% dei casi il 60% degli acquisti), imprese industriali (nel 41% il 68%) e produttori/coltivatori (nel 22% il 54%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 45% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 59% dei casi.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O PORTA A PORTA PER LO PIÙ DI CIOCCOLATO E DOLCIUMI (CARAMELLE, CONFETTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 145

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta (98% dei ricavi); l'offerta è costituita per lo più da cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.) (79% dei ricavi), integrata, nel 28% dei casi, da pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.) (20% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (74 mq) e locali destinati ad uffici (21 mq nel 42% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (78% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (53% dei ricavi) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 61% dei casi il 63% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 72% dei casi il 76% degli acquisti), imprese industriali (nel 37% il 73%) e produttori/coltivatori (nel 17% il 57%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 194

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry) (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (399 mq), locali destinati ad uffici (30 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (324 mq nel 54% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (56% di capitali e 19% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

L'assortimento comprende prosciutti e altri prodotti di salumeria (nel 40% dei casi il 22% dei ricavi), acqua e/o bevande analcoliche (nel 40% il 13%), cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.) (nel 39% il 23%), oli di oliva e altri oli e grassi vegetali (nel 39% l'8%), vini e/o bevande alcoliche e superalcoliche (nel 37% il 10%), formaggi duri e semiduri (nel 36% il 12%), prodotti conservati e/o in scatola diversi da frutta e ortaggi (nel 35% il 21%), cereali e farine (frumento, riso, mais, amidi, semolini, ecc.) (nel 34% il 12%), formaggi fusi, freschi e molli (nel 29% il 14%), paste alimentari (semola, all'uovo, farcita, fresca) (nel 29% il 12%), tè, cacao, infusi e spezie (nel 29% l'8%) e pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.) (nel 27% il 14%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 69% dei casi il 63% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 44% il 46%) e commercianti all'ingrosso (nel 39% il 49%).

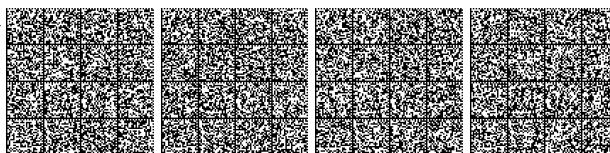
Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 67% dei casi il 67% degli acquisti), imprese industriali (nel 46% il 65%) e produttori/coltivatori (nel 19% il 37%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 54% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 65% dei casi.

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 3.224

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (187 mq), locali destinati ad uffici (21 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (129 mq nel 17% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (36% di capitali e 25% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende prodotti conservati e/o in scatola diversi da frutta e ortaggi (nel 32% dei casi il 25% dei ricavi), oli di oliva e altri oli e grassi vegetali (nel 30% il 9%), cereali e farine (frumento, riso, mais, amidi, semolini, ecc.) (nel 27% il 26%), prosciutti e altri prodotti di salumeria (nel 26% il 20%), formaggi duri e semiduri (nel 23% il 14%), formaggi fusi, freschi e molli (nel 19% il 15%), altri derivati del latte (panna, burro, latte in polvere, caseina, ecc.) (nel 20% il 18%), sale e zucchero (nel 22% il 14%), vini e/o bevande alcoliche e superalcoliche (nel 21% il 10%), tè, cacao, infusi e spezie (nel 20% il 19%) e prodotti per l'industria alimentare (lievito, aromi, estratti vegetali e animali, ecc.) (nel 16% il 28%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 61% dei casi il 64% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 48% il 55%), commercianti all'ingrosso (nel 29% il 44%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 14% il 36%) e imprese industriali (nell'11% il 50%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 62% dei casi il 67% degli acquisti), imprese industriali (nel 42% il 72%) e produttori/coltivatori (nel 27% il 59%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 39% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 10 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PROSCIUTTI E ALTRI PRODOTTI DI SALUMERIA

NUMEROSITÀ: 502

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di prosciutti e altri prodotti di salumeria (86% dei ricavi), integrata, nel 35% dei casi, da formaggi duri e semiduri (15% dei ricavi) e, nel 20%, da formaggi fusi, freschi e molli (11%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (97 mq), locali destinati ad uffici (17 mq) e locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (94 mq nel 20% dei casi).

Si tratta per lo più di società (32% di capitali e 27% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 79% dei casi il 90% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 20% il 59%), tentata vendita e/o porta a porta (nel 14% il 73%) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 9% il 61%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 64% dei casi il 60% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 49% il 42%), commercianti all'ingrosso (nel 36% il 53%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 20% il 42%) e imprese industriali (nel 14% il 65%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 50% dei casi il 70% degli acquisti), imprese industriali (nel 45% l'83%) e produttori/coltivatori (nel 27% il 73%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 51% dei casi e 1 macchina confezionatrice nel 24%; i mezzi di trasporto sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 60% dei casi.

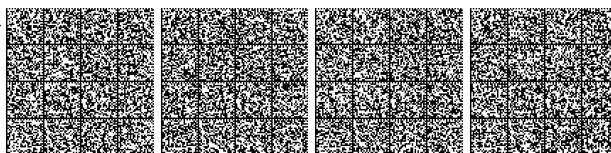
CLUSTER 11 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O PORTA A PORTA

NUMEROSITÀ: 900

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (121 mq) e locali destinati ad uffici (26 mq nel 55% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (56% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende prosciutti e altri prodotti di salumeria (nel 47% dei casi il 25% dei ricavi), formaggi fusi, freschi e molli (nel 47% il 25%), formaggi duri e semiduri (nel 47% il 20%), altri derivati del latte (panna, burro, latte in polvere, caseina, ecc.) (nel 41% il 21%), prodotti conservati e/o in scatola diversi da frutta e

ortaggi (nel 27% il 18%), cereali e farine (frumento, riso, mais, amidi, semolini, ecc.) (nel 16% il 18%), prodotti per l'industria alimentare (lievito, aromi, estratti vegetali e animali, ecc.) (nel 12% il 46%) e tè, cacao, infusi e spezie (nel 10% il 26%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (55% dei ricavi) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 60% dei casi il 51% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 62% dei casi il 63% degli acquisti), imprese industriali (nel 39% il 75%) e produttori/coltivatori (nel 32% il 62%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 55% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 12 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI FORMAGGI FUSI, FRESCHI E MOLLI

NUMEROSITÀ: 497

I soggetti appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di formaggi fusi, freschi e molli (74% dei ricavi), integrata, nel 66% dei casi, da formaggi duri e semiduri (21% dei ricavi), nel 32%, da altri derivati del latte (panna, burro, latte in polvere, caseina, ecc.) (10%) e, nel 31%, da prosciutti e altri prodotti di salumeria (12%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (89 mq) e locali destinati ad uffici (22 mq nel 57% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (57% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 95% dei casi il 94% dei ricavi) e/o indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nell'11% il 59%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (50% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 53% dei casi il 51% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 24% il 44%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 21% il 35%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 52% dei casi il 65% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 47% il 75%) e imprese industriali (nel 30% il 76%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 50% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 13 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PANE E PRODOTTI DA FORNO (BISCOTTERIA, FETTE BISCOTTATE, CRACKERS, ECC.)

NUMEROSITÀ: 383

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.) (91% dei ricavi).

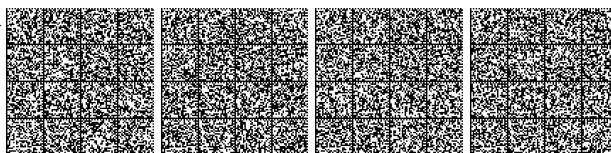
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono per lo più locali destinati a deposito/magazzino (207 mq nel 66% dei casi) e locali destinati ad uffici (31 mq nel 62%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (52% dei casi) sia società (32% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nell'87% dei casi il 95% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 16% il 63%) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 9% il 61%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 69% dei casi il 70% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 39% il 51%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 28% il 55%) e commercianti all'ingrosso (nel 24% il 47%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 40% dei casi il 75% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 38% l'87%) e imprese industriali (nel 31% l'85%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 14 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI FORMAGGI DURI E SEMIDURI

NUMEROSITÀ: 283

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di formaggi duri e semiduri (81% dei ricavi), integrata, nel 46% dei casi, da formaggi fusi, freschi e molli (18% dei ricavi) e, nel 36%, da prosciutti e altri prodotti di salumeria (13%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (156 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (131 mq nel 27% dei casi), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (70 mq nel 17%) e locali destinati ad uffici (33 mq nel 67%).

Le imprese del cluster sono per lo più società (41% di capitali e 23% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 79% dei casi l'86% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 21% il 51%), tentata vendita e/o porta a porta (nel 19% il 65%) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (nell'11% il 61%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (42% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 53% dei casi il 53% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 39% il 25%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 31% il 33%). Nel 16% dei casi, le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (34% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso produttori/coltivatori (nel 52% dei casi il 69% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 51% il 55%), imprese industriali (nel 36% il 61%) e cooperative, consorzi, gruppi d'acquisto, unioni volontarie (nel 18% il 39%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 57% dei casi e 1 o 2 macchine confezionatrici nel 31%; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 15 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI OLI DI OLIVA E ALTRI OLI E GRASSI VEGETALI

NUMEROSITÀ: 405

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di oli di oliva e altri oli e grassi vegetali (93% dei ricavi).

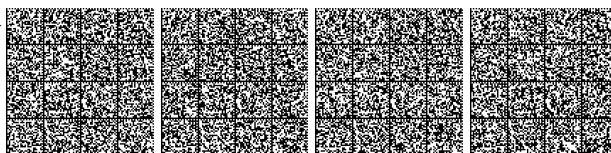
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (128 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (137 mq nel 33% dei casi), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (55 mq nel 20%) e locali destinati ad uffici (28 mq nel 67%).

Si tratta per lo più di società (45% di capitali e 20% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 90% dei casi il 91% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 12% il 53%), tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 12% il 53%) e/o tentata vendita e/o porta a porta (nel 6% il 57%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti all'ingrosso (nel 54% dei casi il 63% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 42% il 44%), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 41% il 40%), imprese industriali (nel 21% il 58%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 15% il 37%). Nel 24% dei casi, le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (38% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso produttori/coltivatori (nel 58% dei casi il 66% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 50% il 69%) e imprese industriali (nel 27% il 62%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 macchine confezionatrici nel 27% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 59% dei casi.

CLUSTER 16 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O PORTA A PORTA PER LO PIÙ DI UOVA

NUMEROSITÀ: 118

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta (96% dei ricavi); l'offerta è costituita per lo più da uova (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (88 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (139 mq nel 19% dei casi) e locali destinati ad uffici (24 mq nel 36%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (63% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (64% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 56% dei casi il 34% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 23% il 22%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 19% il 31%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso produttori/coltivatori (nel 72% dei casi il 79% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 47% il 63%) e imprese industriali (nel 13% il 59%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 cella frigorifera nel 29% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 17 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O PORTA A PORTA PER LO PIÙ DI PANE E PRODOTTI DA FORNO (BISCOTTERIA, FETTE BISCOTTATE, CRACKERS, ECC.)

NUMEROSITÀ: 187

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta (95% dei ricavi); l'offerta è costituita per lo più da pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.) (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono per lo più locali destinati a deposito/magazzino (47 mq) e locali destinati ad uffici (15 mq nel 50% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (79% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 72% dei casi il 77% dei ricavi) e comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 51% il 65%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 44% dei casi il 68% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 43% il 91%) e imprese industriali (nel 28% il 74%).

I mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 automezzo (escluse le autovetture).

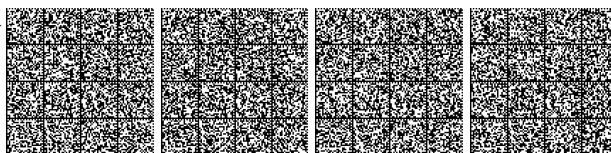
CLUSTER 18 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI CONGELATI E SURGELATI (CARNE, PESCE, FRUTTA, ORTAGGI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 420

Le imprese del cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti congelati e surgelati (carne, pesce, frutta, ortaggi, ecc.) (86% dei ricavi), integrata, nel 31% dei casi, da gelati (21% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (228 mq) e locali destinati ad uffici (41 mq).

Si tratta per lo più di società (45% di capitali e 21% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 64% dei casi l'82% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 34% il 66%), tentata vendita e/o porta a porta (nel 25% il 75%) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 13% il 38%).

La clientela è rappresentata in genere da comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (52% dei ricavi), commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 52% dei casi il 52% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 22% il 43%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 20% il 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 60% dei casi il 72% degli acquisti), imprese industriali (nel 50% il 79%) e produttori/coltivatori (nel 16% il 57%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 67% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 3 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 19 - INGROSSI CON OFFERTA PREVALENTE DI UOVA

NUMEROSITÀ: 171

I soggetti appartenenti al cluster presentano un'offerta prevalente di uova (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (97 mq), locali destinati alla trasformazione e confezionamento di prodotti (119 mq nel 20% dei casi) e locali destinati ad uffici (15 mq nel 51%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (56% dei casi) e nell'attività generalmente sono impiegati 1 o 2 addetti.

Queste imprese effettuano per lo più vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nel 92% dei casi il 95% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 6% il 76%) e/o tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 6% il 70%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (49% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 54% dei casi il 34% dei ricavi), commercianti all'ingrosso (nel 29% il 44%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 26% il 31%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso produttori/coltivatori (nel 66% dei casi l'84% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 39% il 68%) e imprese industriali (nel 16% il 59%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 cella frigorifera nel 27% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 20 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

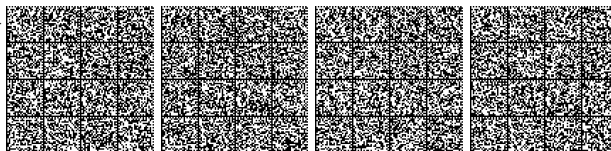
NUMEROSITÀ: 722

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (85% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono per lo più di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (nel 64% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (536 mq), locali destinati ad uffici (75 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (206 mq nel 18% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (71% di capitali e 21% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 6 addetti, di cui 4 o 5 dipendenti.

L'assortimento comprende oli di oliva e altri oli e grassi vegetali (nel 42% dei casi il 9% dei ricavi), prodotti conservati e/o in scatola diversi da frutta e ortaggi (nel 39% il 18%), prosciutti e altri prodotti di salumeria (nel 37% il 16%), cereali e farine (frumento, riso, mais, amidi, semolini, ecc.) (nel 35% il 15%), pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.) (nel 31% il 10%), formaggi duri e semiduri (nel 30% il 12%), formaggi fusi, freschi e molli (nel 29% il 14%), altri derivati del latte (panna, burro, latte in polvere, caseina, ecc.) (nel 36% il 10%), tè, cacao, infusi e spezie (nel 28% il 9%), prodotti per l'industria alimentare (lievito, aromi, estratti vegetali e animali, ecc.) (nel 23% il 17%), prodotti congelati e surgelati (carne, pesce, frutta, ortaggi, ecc.) (nel 22% il 16%) e frutta e ortaggi conservati e/o in scatola (nel 21% il 14%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 65% dei casi il 56% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 58% il 52%), commercianti all'ingrosso (nel 39% il 26%) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 30% il 33%). Nel 17% dei casi, le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (18% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali (nel 62% dei casi il 78% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 55% il 45%) e produttori/coltivatori (nel 32% il 51%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 o 3 celle frigorifere nel 59% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 3 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 21 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA TENTATA VENDITA E/O PORTA A PORTA PER LO PIÙ DI FORMAGGI FUSI, FRESCHI E MOLLI

NUMEROSITÀ: 441

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta (98% dei ricavi); l'offerta è costituita per lo più da formaggi fusi, freschi e molli (84% dei ricavi), integrata, nel 56% dei casi, da formaggi duri e semiduri (14% dei ricavi) e, nel 24%, da prosciutti e altri prodotti di salumeria (12%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (44 mq) e locali destinati ad uffici (16 mq nel 47% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (59% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 59% dei casi il 45% dei ricavi) e grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 20% il 30%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 47% dei casi il 67% degli acquisti), produttori/coltivatori (nel 42% l'83%) e imprese industriali (nel 34% l'82%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 celle frigorifere nel 42% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati per lo più da 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 22 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 381

I soggetti appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (88% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (29 mq) e locali destinati a deposito/magazzino (244 mq nel 66% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (51% di capitali e 24% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende prodotti conservati e/o in scatola diversi da frutta e ortaggi (nel 32% dei casi il 28% dei ricavi), prosciutti e altri prodotti di salumeria (nel 26% il 19%), oli di oliva e altri oli e grassi vegetali (nel 25% il 10%), cereali e farine (frumento, riso, mais, amidi, semolini, ecc.) (nel 24% il 23%), formaggi duri e semiduri (nel 24% il 16%), formaggi fusi, freschi e molli (nel 22% il 29%), frutta e ortaggi conservati e/o in scatola (nel 19% il 30%), sale e zucchero (nel 19% il 16%) e oli di oliva e altri oli e grassi vegetali (nel 19% il 15%).

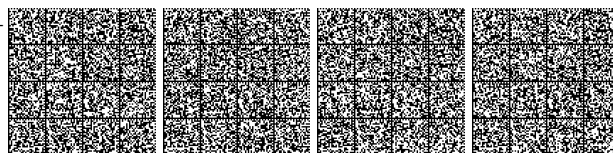
La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (compresi ambulanti) (nel 54% dei casi il 54% dei ricavi), comunità, alberghi, bar, ristoranti, catering, ecc. (nel 43% il 52%), commercianti all'ingrosso (nel 38% il 52%), grande distribuzione e distribuzione organizzata (nel 18% il 41%) e imprese industriali (nel 15% il 56%). Nel 27% dei casi, le imprese effettuano cessioni U.E. – extra U.E. (export) (55% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 55% dei casi il 60% degli acquisti), imprese industriali (nel 38% il 72%) e produttori/coltivatori (nel 33% il 63%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 celle frigorifere nel 35% dei casi; i mezzi di trasporto sono rappresentati da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 51% dei casi.

SUB ALLEGATO 19.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercetta	-485,47251559	-498,93887300	-588,94976556	-470,38107159	-559,51801178	-533,89625173	-496,18991907	-689,56766549
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o porta a porta	8,80278184	8,82547907	8,94513856	8,78018067	8,92890942	8,82986781	9,09822072	8,91783800
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	8,86135225	8,83528806	8,90190638	8,78008225	8,84486924	8,84786708	8,84122441	8,95250461
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	8,82144832	8,82966376	8,94477512	8,98085004	8,87565909	8,84790897	8,86466285	8,96523257
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, online, ecc	8,83819568	8,80884029	8,89805618	8,77310745	8,82656137	8,84671746	8,83252076	8,92648163
Tipologia di vendita: Vendita al banco	8,75190693	8,76202274	8,81635762	8,71740227	8,76425839	10,98291946	8,74590070	8,85672689
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)	8,86181838	8,86791053	8,99553841	8,85566641	8,89944351	8,93490902	8,82124755	14,41631802
Tipologia di offerta: Prosciutti e altri prodotti di salumeria	0,06886986	0,01776114	0,05219723	0,05378579	-0,03005901	0,07168560	0,06740557	0,07209177
Tipologia di offerta: Paste alimentari (semola, all'uovo, farcita, fresca)	-0,02003330	1,92095136	-0,01175509	-0,01675316	-0,08994196	0,03632709	-0,01560465	0,02743204
Tipologia di offerta: Prodotti congelati e surgelati (carne, pesce, frutta, ortaggi, ecc.)	0,01236730	-0,00255230	0,60502487	0,00976697	-0,02247812	-0,02826777	0,00231742	-0,02259898
Tipologia di offerta: Gelati	0,05394646	0,04817271	3,39296102	0,02836186	0,02451972	0,05728343	0,00826159	0,08860469
Tipologia di offerta: Uova	0,03447070	0,05702681	0,08614010	0,04704762	-0,27997985	0,02886906	-0,01016512	-0,02311181
Tipologia di offerta: Latte fresco	0,02066473	-0,02017398	0,02755995	0,05261287	2,94661595	0,05371316	0,06527343	0,04847104
Tipologia di offerta: Latte a lunga conservazione	0,44081477	0,33380186	0,43930959	0,39071677	4,22611738	0,48352955	0,47605768	0,47084222
Tipologia di offerta: Formaggi fusi, freschi e molli	0,01640651	0,01891707	0,00541655	0,01548165	-0,02329086	0,01538567	-0,00115534	0,01333794
Tipologia di offerta: Formaggi duri e semiduri	0,00003065	-0,01834833	0,01076836	0,00305397	-0,04964677	-0,03274073	0,01782468	0,02037075
Tipologia di offerta: Oli di oliva ed altri oli e grassi vegetali	-0,03124591	0,02049636	0,04357465	-0,00289442	-0,00181610	0,02044294	0,00496354	-0,01489408
Tipologia di offerta: Pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.)	-0,03040519	0,05391169	0,07528211	0,08014795	0,00776269	0,07046116	0,02064796	0,01417146
Tipologia di offerta: Cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)	1,14277327	0,02324052	0,02753638	0,87186423	0,03007035	0,05729028	1,10447935	0,05111150
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,42295355	0,44925988	0,60597557	1,24850753	0,50363259	0,56725487	0,42407790	0,61139797
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Ammontare complessivo delle provvigioni di vendita)	0,00002057	0,00001863	-0,00000522	0,00001699	0,00001170	0,00000867	0,00001515	0,00001552

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Intercetta	-443,79854970	-483,42413053	-454,15148830	-469,44411257	-517,41767011	-488,70494856	-589,93432369	-912,86539532
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o porta a porta	8,85377954	8,92250022	9,10433865	8,82161506	8,85129168	8,88101582	8,87371590	9,11695519
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	8,91414235	8,94543192	8,85748087	8,88757164	8,91438138	8,87921843	8,89045136	8,90971409
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	8,88105894	8,94410674	8,89276535	8,87132201	8,91651031	8,89107040	8,89258969	8,94205010
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, online, ecc	8,87585473	8,93593271	8,85946507	8,85749104	8,91065374	8,88518382	8,85567457	8,93928055
Tipologia di vendita: Vendita al banco	8,82167355	8,81597277	8,79290238	8,80738153	8,83272449	8,78403997	8,80942341	8,82294588
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)	8,95736167	8,96097463	8,90367138	8,91787924	8,91381843	8,93033257	8,84475119	8,90976298
Tipologia di offerta: Prosciutti e altri prodotti di salumeria	0,06136655	0,89242060	0,08731573	-0,11602883	0,06806541	-0,22624450	0,01908180	0,08053794
Tipologia di offerta: Paste alimentari (semola, all'uovo, farcita, fresca)	0,00162000	-0,06550891	-0,01526574	-0,00704586	-0,03354463	-0,02591894	-0,07147992	-0,04990507
Tipologia di offerta: Prodotti congelati e surgelati (carne, pesce, frutta, ortaggi, ecc.)	-0,00377788	-0,04097366	-0,01928267	-0,00714847	0,02038529	0,00338587	-0,05626522	-0,01421116
Tipologia di offerta: Gelati	0,04318360	0,04251623	-0,00400442	0,04447753	0,11652846	0,04549337	0,08474820	0,04054817
Tipologia di offerta: Uova	0,05913659	0,06556309	0,04496334	-0,02111582	0,12773785	-0,02437155	0,01437768	9,85135030
Tipologia di offerta: Latte fresco	0,01338447	-0,04851639	0,13810230	-0,01272158	0,03096397	-0,01742536	0,01998350	-0,35265903
Tipologia di offerta: Latte a lunga conservazione	0,45474601	0,28318615	0,59753994	0,32497101	0,42669703	0,26512426	0,37948992	-0,37877776
Tipologia di offerta: Formaggi fusi, freschi e molli	0,00149798	-0,15019767	0,05911344	0,73331925	0,02941428	-0,00002948	0,03656350	-0,09929908
Tipologia di offerta: Formaggi duri e semiduri	-0,01433184	-0,26118850	0,06308047	0,09642434	0,01182510	1,15728514	-0,02090397	-0,07525531
Tipologia di offerta: Oli di oliva ed altri oli e grassi vegetali	0,05593071	-0,02760732	0,04639298	0,01538851	-0,00472576	0,00236336	3,15717621	-0,01965117
Tipologia di offerta: Pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.)	0,00597852	0,01341514	-0,00353249	0,01443840	1,58565475	0,01876340	-0,00393407	0,07670223
Tipologia di offerta: Cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)	0,02648738	0,04057016	0,02602629	0,03105895	-0,01227683	0,03631804	-0,00294262	0,01258976
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,45961537	0,50800719	0,43750648	0,51557920	0,47369751	0,60548298	0,52484676	0,69957151
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Ammontare complessivo delle provvigioni di vendita)	0,00001793	0,00001667	0,00001346	0,00001676	0,00001679	0,00001314	0,00001529	0,00000756

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Intercetta	-519,05195432	-545,95827908	-930,15689044	-453,72336409	-489,27048311	-467,76696047
Tipologia di vendita: Tentata vendita e/o porta a porta	9,05847815	8,88382563	8,84955327	8,88925706	9,11600788	8,86811595
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	8,81613834	8,88258999	8,94982492	8,88795384	8,86949549	8,88484442
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	8,86379785	8,92821157	8,92341567	9,09588029	8,90797065	8,89389191
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, online, ecc	8,82300390	8,86984589	8,96107849	8,89649306	8,88053179	9,44835160
Tipologia di vendita: Vendita al banco	8,76872060	8,76695114	8,85336291	8,81462142	8,81370634	8,81989429
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash&carry)	8,83634569	8,91077826	8,91746386	8,99491773	8,91946049	8,92047419
Tipologia di offerta: Prosciutti e altri prodotti di salumeria	0,06743454	0,02046577	0,08205897	0,06013049	-0,12495235	0,03901763
Tipologia di offerta: Paste alimentari (semola, all'uovo, farcita, fresca)	-0,02901728	-0,00795314	-0,02563413	0,01771324	-0,02414682	-0,02691255
Tipologia di offerta: Prodotti congelati e surgelati (carne, pesce, frutta, ortaggi, ecc.)	0,01581626	2,34609300	-0,00366703	0,05399800	-0,02047880	-0,01648490
Tipologia di offerta: Gelati	0,08814016	0,69232568	0,09417261	0,05569033	-0,00896690	0,04079481
Tipologia di offerta: Uova	0,11038268	0,06101841	10,15501100	0,05627995	-0,08175135	0,06884210
Tipologia di offerta: Latte fresco	0,07064368	0,01490305	-0,40516043	0,05850973	0,02322910	-0,01607028
Tipologia di offerta: Latte a lunga conservazione	0,45725431	0,41873921	-0,42993268	0,42977670	0,33888601	0,39903976
Tipologia di offerta: Formaggi fusi, freschi e molli	0,01160534	0,00750637	-0,08448531	0,01690815	0,81759743	0,04477560
Tipologia di offerta: Formaggi duri e semiduri	0,02869508	0,01166825	-0,09543209	-0,00182810	0,02834336	-0,01136425
Tipologia di offerta: Oli di oliva ed altri oli e grassi vegetali	0,02577662	-0,03346663	-0,04656666	0,10905085	0,04635103	0,01444689
Tipologia di offerta: Pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.)	1,54656307	0,03095478	0,07375599	0,03848122	0,00221071	0,00154864
Tipologia di offerta: Cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)	-0,01129734	0,04667925	0,00683717	0,02002413	0,03295670	0,01051679
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Numero)	0,34600767	0,79524063	0,71501264	0,91752854	0,48143378	0,47513220
Articolazione della struttura di vendita sul territorio: Agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (Ammontare complessivo delle provvigioni di vendita)	0,00001155	-0,00002160	0,00001149	0,00003480	0,00001211	0,00001640

SUB ALLEGATO 19.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.
Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.
Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 19.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta prevalente di cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,94	11,44	19,49	30,38	37,82	44,71	51,31	59,59	71,11	82,51	92,09	107,35	132,30	153,71	182,50	223,31	362,92
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,17	-14,74	-5,82	-3,48	-2,18	-0,99	-0,47	0,03	0,34	0,54	0,75	0,98	1,22	1,56	1,85	2,23	2,78	3,93	9,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,57	1,27	2,77	6,05	6,70	8,70	10,22	12,26	13,91	15,31	16,15	17,07	18,48	20,13	21,44	23,87	26,96	32,46	40,52
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,71	0,93	2,96	5,72	10,27	12,73	14,39	15,76	17,27	18,62	19,91	22,31	23,95	25,98	27,38	32,24	37,59	42,42	58,94
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,10	1,14	1,16	1,18	1,19	1,21	1,22	1,23	1,25	1,27	1,29	1,34	1,36	1,43	1,52	1,66	1,86	2,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,14	1,18	1,21	1,23	1,25	1,27	1,30	1,31	1,33	1,36	1,38	1,40	1,44	1,48	1,55	1,67	1,97	2,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,06	12,26	15,77	20,43	22,28	22,93	25,45	27,23	29,59	32,38	33,97	35,56	38,55	40,31	41,65	43,86	49,99	59,10	60,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-21,69	13,10	18,73	22,78	24,71	27,15	28,51	31,14	32,68	35,74	39,15	40,60	42,41	44,81	50,49	56,96	60,44	71,99	91,98

Cluster 2 - Ingrossi con offerta prevalente di paste alimentari (semola, all'uovo, farcita, fresca)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,09	4,20	6,88	9,40	12,26	14,96	17,41	21,20	24,62	30,75	42,01	52,38	60,55	68,55	81,30	107,56	221,88
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-42,18	-9,21	-4,28	-2,52	-1,41	-0,67	-0,05	0,23	0,41	0,66	0,90	1,10	1,27	1,45	1,76	2,01	2,47	3,80	6,93

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,62	-1,16	-0,14	0,79	2,50	6,99	8,83	9,13	9,35	9,75	10,90	12,60	14,45	16,13	19,94	21,93	23,90	32,59	36,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,16	-1,57	3,89	12,45	15,17	16,98	18,22	18,98	20,01	23,08	24,57	26,08	27,19	28,92	31,71	34,26	35,97	40,25	54,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,12	1,14	1,16	1,16	1,18	1,21	1,22	1,25	1,27	1,30	1,34	1,35	1,38	1,43	1,48	1,53	1,67	2,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,17	1,20	1,24	1,27	1,30	1,33	1,36	1,38	1,41	1,42	1,45	1,47	1,53	1,58	1,64	1,75	1,92	2,38
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,71	9,61	18,09	23,82	25,00	25,78	29,20	30,19	31,59	32,34	34,93	36,05	37,72	39,58	41,95	47,66	56,54	59,66	78,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	6,59	14,05	19,82	24,24	26,78	30,06	32,61	34,39	34,94	37,25	40,67	42,62	46,15	47,11	51,50	63,73	74,14	80,60	93,57

Cluster 3 - Ingrossi con offerta prevalente di gelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,05	4,36	7,74	9,39	12,00	16,17	20,64	24,31	29,84	35,39	40,09	47,21	51,05	57,96	64,57	77,51	127,18
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-12,42	-3,21	-1,16	-0,03	0,44	0,66	0,92	1,06	1,23	1,36	1,53	1,65	1,77	1,94	2,21	2,55	3,18	4,00	5,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,90	4,66	8,60	11,78	13,52	14,04	16,86	17,60	19,74	20,70	21,05	21,72	23,59	24,44	25,25	27,38	29,61	38,60	43,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,20	0,45	1,41	2,08	7,20	7,76	9,93	12,34	14,30	18,79	19,77	20,44	21,97	23,83	36,41	37,89	40,89	52,96	72,28
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,16	1,17	1,19	1,20	1,22	1,23	1,25	1,27	1,30	1,31	1,34	1,37	1,39	1,41	1,45	1,50	1,54	1,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,22	1,26	1,30	1,32	1,35	1,37	1,40	1,43	1,45	1,45	1,48	1,49	1,52	1,54	1,55	1,58	1,62	1,68	1,85
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,27	21,74	26,72	30,17	32,99	35,43	37,86	38,86	41,78	44,36	47,25	49,46	51,55	54,44	58,20	64,63	69,32	81,96	106,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,60	17,18	30,05	32,24	34,79	39,15	41,59	45,53	47,54	50,24	51,63	53,83	57,64	60,40	63,98	71,55	74,59	85,56	97,23

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) per lo più di cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,05	12,20	18,34	26,05	35,00	37,81	42,30	45,74	49,17	55,74	60,91	64,72	72,39	80,52	87,01	101,07	120,96	139,52	201,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,93	-0,89	0,15	0,36	0,51	0,66	0,83	0,99	1,18	1,32	1,47	1,67	1,87	2,09	2,40	2,84	3,47	4,37	6,66

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,36	1,36	1,36	17,48	17,48	25,87	25,87	27,29	27,29	27,29	27,71	27,71	34,22	34,22	41,34	41,34	50,33	50,33	55,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-50,90	-50,90	-50,90	-50,90	-30,25	-30,25	-30,25	-30,25	30,01	30,01	30,01	34,07	34,07	34,07	34,07	35,68	35,68	35,68	45,69
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,18	1,20	1,23	1,25	1,28	1,31	1,31	1,33	1,34	1,37	1,39	1,43	1,46	1,47	1,51	1,56	1,59	1,68	1,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,23	1,24	1,28	1,30	1,31	1,33	1,34	1,35	1,36	1,37	1,41	1,43	1,44	1,46	1,50	1,60	1,68	1,76
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	12,92	17,88	27,11	29,29	30,55	32,56	35,02	35,46	37,18	38,45	40,06	41,67	43,13	44,85	49,78	54,99	56,61	64,95	68,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,90	29,50	31,99	32,76	33,99	34,61	36,96	38,59	41,00	42,36	43,86	44,29	48,07	50,40	52,33	55,98	58,03	61,10	68,78

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di latte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,12	1,99	4,03	6,04	7,39	9,84	13,23	16,39	20,69	28,24	45,66	70,24
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-50,93	-14,48	-6,13	-2,00	-1,36	-0,59	-0,01	0,31	0,65	0,98	1,15	1,31	1,54	1,79	2,15	2,58	3,24	4,30	6,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,45	9,54	9,93	10,92	13,94	14,22	15,91	17,10	17,87	18,21	18,57	22,83	25,66	26,95	31,78	35,45	38,38	43,98	52,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,27	1,05	1,26	1,49	4,07	4,56	4,87	16,09	18,06	19,07	22,17	23,23	24,35	25,25	27,77	35,22	38,52	40,58	47,46
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,08	1,10	1,12	1,14	1,14	1,15	1,16	1,18	1,19	1,21	1,22	1,25	1,26	1,29	1,31	1,36	1,41	1,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,99	1,01	1,02	1,05	1,07	1,10	1,14	1,19	1,21	1,23	1,25	1,29	1,31	1,34	1,40	1,43	1,48	1,55	1,90
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,16	16,65	19,34	23,07	23,48	25,65	28,65	30,36	32,53	34,33	35,29	38,45	41,50	43,57	46,81	52,40	60,38	70,84	79,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-61,51	-17,76	17,01	25,11	29,23	29,68	31,44	32,06	35,06	36,37	41,68	42,22	42,83	42,96	44,70	45,52	48,29	59,71	61,33

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,09	6,54	12,26	15,95	22,57	25,34	31,97	39,97	45,64	51,83	67,23	78,27	97,08	115,61	136,18	168,01	211,13	253,50	324,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,86	-4,01	-3,14	-0,96	-0,42	-0,12	0,21	0,53	0,70	0,83	1,21	1,34	1,57	1,94	2,07	2,32	2,89	3,80	6,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,67	0,05	0,98	2,47	3,16	5,73	11,27	14,02	14,49	14,93	18,27	22,19	22,61	23,56	24,45	25,70	28,41	40,07	44,35
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	5,12	5,12	5,16	12,33	12,33	12,73	18,04	19,04	20,51	20,51	23,32	26,32	26,32	29,76	30,06	37,05	61,80	61,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,08	1,09	1,10	1,11	1,12	1,14	1,17	1,18	1,20	1,21	1,22	1,24	1,25	1,26	1,28	1,36	1,45	1,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,12	1,16	1,18	1,19	1,22	1,23	1,25	1,27	1,28	1,30	1,34	1,36	1,48	1,51	1,62	1,73	1,90	4,41
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,51	16,75	20,38	22,73	24,05	24,58	25,78	29,19	30,38	32,83	34,00	35,42	39,47	42,79	46,90	49,76	55,95	59,09	66,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,18	15,75	16,85	17,55	20,38	22,04	22,37	23,82	25,49	25,64	30,50	32,87	33,27	33,47	39,43	44,59	48,76	57,77	65,70

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta per lo più di cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,18	4,82	10,71	15,63	20,32	29,20	38,89	44,76	60,40	69,04	74,55	86,65	99,36	108,67	115,16	133,42	203,98
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,19	-16,04	-6,07	-3,75	-2,27	-1,52	-0,74	-0,26	-0,01	0,38	0,54	0,85	1,21	1,41	1,88	2,47	2,80	3,69	5,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-9,93	1,83	4,00	4,62	7,06	7,86	8,61	9,73	10,17	11,86	14,63	16,78	18,10	19,33	19,76	24,16	26,09	26,65	31,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,80	6,67	8,31	10,48	12,16	12,79	13,89	14,90	15,80	16,47	16,89	17,49	18,65	18,90	20,36	21,67	24,03	30,77	32,83
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,11	1,15	1,16	1,18	1,19	1,21	1,23	1,26	1,28	1,32	1,33	1,38	1,39	1,42	1,46	1,51	1,70	1,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,19	1,21	1,23	1,25	1,30	1,34	1,35	1,37	1,38	1,41	1,43	1,45	1,48	1,51	1,58	1,64	1,72	1,80
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,25	12,31	14,62	14,62	19,77	19,80	21,82	24,15	24,43	24,43	24,62	24,89	25,42	29,07	33,77	36,21	36,21	46,57	63,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,42	-3,42	-3,42	-0,75	-0,75	11,50	11,50	18,38	18,38	18,38	19,28	19,28	25,18	25,18	29,39	29,39	31,11	31,11	49,56

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,37	8,75	12,22	19,78	30,35	43,38	48,70	53,39	63,32	69,37	81,55	92,03	100,50	117,03	130,96	151,74	182,50	231,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,01	-3,38	-0,53	-0,09	0,16	0,55	0,92	1,04	1,15	1,21	1,33	1,44	1,62	1,91	2,13	2,50	3,14	4,43	9,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,83	2,52	3,39	5,05	9,78	11,05	12,12	17,89	18,93	21,63	23,40	26,43	28,16	29,16	31,57	39,00	39,74	41,52	84,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2.244,20	-2,72	-0,95	-0,69	2,84	3,69	6,14	6,82	10,20	18,42	18,42	19,89	21,72	22,44	24,19	25,01	30,45	37,27	42,84
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,05	1,07	1,09	1,10	1,10	1,12	1,12	1,15	1,16	1,18	1,20	1,22	1,24	1,28	1,32	1,37	1,42	1,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,11	1,14	1,14	1,15	1,17	1,19	1,23	1,26	1,27	1,30	1,33	1,36	1,39	1,47	1,55	1,85	2,25	4,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,52	18,92	22,51	26,14	29,79	30,61	31,98	34,33	35,12	35,87	37,15	39,32	42,15	46,99	50,59	53,55	61,27	72,02	107,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,72	24,59	25,91	28,65	29,26	38,49	41,47	43,03	45,33	47,69	49,39	50,85	52,78	54,07	56,89	59,71	61,39	69,99	105,56

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,65	6,65	10,68	14,87	19,02	23,86	29,25	35,39	41,89	50,06	59,95	71,99	86,23	110,36	139,74	182,50	299,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,78	-9,10	-4,21	-1,94	-0,72	-0,08	0,29	0,62	0,86	1,11	1,34	1,56	1,80	2,13	2,55	3,15	3,97	5,45	10,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,42	1,19	3,01	5,33	6,48	8,18	10,15	11,61	13,35	15,58	16,49	18,03	20,29	22,37	25,18	26,89	31,92	39,14	50,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,66	0,97	3,65	7,17	9,75	12,07	14,07	16,37	17,94	20,39	22,71	24,65	27,04	30,39	33,60	37,82	45,27	55,51	75,58
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,09	1,12	1,13	1,15	1,16	1,18	1,20	1,22	1,23	1,25	1,28	1,31	1,35	1,39	1,45	1,54	1,69	2,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,15	1,18	1,20	1,22	1,24	1,26	1,28	1,30	1,33	1,35	1,38	1,42	1,47	1,53	1,60	1,72	1,93	2,56
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,79	15,56	20,29	22,49	24,50	27,15	29,09	31,10	32,62	34,52	37,04	39,75	42,15	46,06	50,50	54,70	62,54	70,78	89,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,58	18,27	24,20	27,25	30,27	32,46	34,80	37,76	40,23	42,79	45,10	48,45	51,19	54,59	59,72	65,69	73,75	88,62	108,09

Cluster 10 - Ingrossi con offerta prevalente di prosciutti e altri prodotti di salumeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,86	9,97	13,77	17,14	21,89	29,71	35,97	45,08	55,92	65,67	83,13	108,38	143,48	200,77	264,25	379,44	522,84
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,69	-20,01	-9,67	-6,10	-3,63	-2,02	-1,09	-0,49	0,10	0,56	0,83	1,22	1,54	2,01	2,47	3,26	4,73	7,94	17,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,65	2,31	3,73	5,54	5,98	6,93	8,69	10,87	11,64	13,96	14,81	16,85	18,55	21,15	23,59	26,01	33,15	41,86	46,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,25	0,00	2,82	6,05	7,85	9,83	11,45	13,64	15,44	17,42	19,84	22,91	27,51	30,22	33,37	39,69	46,17	58,33	91,02
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,02	1,07	1,09	1,11	1,12	1,13	1,14	1,16	1,19	1,20	1,22	1,24	1,27	1,30	1,32	1,38	1,42	1,49	2,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,06	1,09	1,11	1,13	1,15	1,16	1,19	1,21	1,24	1,26	1,29	1,32	1,34	1,37	1,43	1,52	1,64	1,87
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-12,07	7,06	12,48	14,95	19,67	23,65	24,97	25,81	27,54	29,89	31,19	32,55	34,75	37,91	39,73	48,54	56,14	59,81	80,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-36,92	-0,17	15,69	23,42	26,18	27,12	30,33	31,90	36,77	38,71	41,61	47,19	48,55	50,78	55,64	61,82	74,37	89,54	137,92

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,05	3,00	4,65	7,35	9,90	12,40	15,07	18,01	20,48	24,68	30,18	34,62	42,92	58,81	75,73	110,58	194,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,21	-6,01	-2,60	-1,54	-0,71	-0,25	0,05	0,31	0,53	0,79	0,95	1,21	1,46	1,74	2,11	2,63	3,21	4,37	7,46

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,80	4,42	7,66	10,02	11,16	12,40	13,41	14,28	15,07	16,45	17,56	18,53	19,45	20,50	23,01	24,66	29,82	33,00	40,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,68	5,53	11,81	14,51	15,59	17,38	18,88	19,54	20,64	21,95	23,67	24,65	26,23	28,13	30,08	31,45	35,48	39,36	53,39
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,10	1,12	1,14	1,15	1,17	1,18	1,18	1,20	1,22	1,25	1,25	1,28	1,31	1,34	1,37	1,44	1,57	1,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,14	1,16	1,18	1,20	1,22	1,24	1,26	1,28	1,29	1,31	1,33	1,36	1,39	1,43	1,47	1,54	1,65	1,83
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	8,01	13,22	16,83	20,24	21,53	23,23	25,08	27,52	29,07	31,04	32,53	33,94	35,26	36,36	40,48	43,68	47,85	53,37	59,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,31	21,24	24,90	27,46	28,64	30,10	31,85	33,86	35,91	37,65	39,31	40,88	42,72	45,51	48,17	50,40	56,79	62,67	72,20

Cluster 12 - Ingrossi con offerta prevalente di formaggi fusi, freschi e molli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	2,24	3,04	4,64	6,00	7,72	9,55	12,50	16,58	21,54	27,04	35,48	49,94	104,03
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,49	-5,85	-2,97	-1,55	-0,77	-0,24	0,01	0,41	0,56	0,75	1,01	1,25	1,45	1,69	2,02	2,34	2,79	3,55	7,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-4,52	1,13	5,15	7,87	9,37	12,55	13,50	14,46	15,83	17,04	17,79	18,54	20,55	21,80	22,61	24,26	26,86	30,25	36,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,53	8,42	10,41	13,60	14,95	15,73	17,64	19,10	19,80	20,55	22,65	23,82	25,52	28,80	33,63	36,54	38,64	41,24	49,39
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,05	1,08	1,10	1,11	1,12	1,14	1,16	1,17	1,18	1,20	1,21	1,23	1,25	1,27	1,30	1,35	1,41	1,47	1,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,10	1,11	1,12	1,13	1,14	1,16	1,18	1,19	1,20	1,22	1,24	1,25	1,27	1,31	1,33	1,35	1,41	1,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,28	14,35	15,44	17,67	20,17	21,00	22,48	23,17	26,30	28,20	31,34	32,72	33,43	38,19	40,05	42,56	46,03	54,89	68,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,58	17,27	22,88	24,41	25,57	27,04	28,70	34,13	36,48	39,41	41,02	43,79	45,98	50,72	58,81	61,36	68,84	86,88	96,20

Cluster 13 - Ingrossi con offerta prevalente di pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,91	3,94	7,51	10,55	15,31	19,32	25,17	35,63	41,86	54,41	78,76	126,57
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,23	-7,28	-5,08	-2,64	-1,95	-1,17	-0,39	0,04	0,45	0,78	0,99	1,21	1,46	1,73	2,20	2,68	3,62	5,89	12,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,25	0,76	4,25	5,72	7,46	7,65	10,20	10,91	11,68	13,32	13,73	15,16	15,74	16,50	20,09	21,26	25,12	29,85	34,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,44	2,44	6,06	7,28	9,71	11,12	12,97	13,45	14,48	16,33	18,20	19,31	21,37	23,66	25,10	27,26	29,01	37,98	47,90
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,16	1,19	1,23	1,25	1,29	1,32	1,34	1,37	1,40	1,42	1,47	1,54	1,58	1,66	1,70	1,75	1,86	2,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,19	1,23	1,25	1,28	1,30	1,33	1,36	1,40	1,41	1,45	1,48	1,53	1,59	1,64	1,71	1,76	1,87	2,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	7,35	14,16	17,32	20,21	22,39	24,04	26,33	27,36	29,50	32,01	35,54	36,84	37,60	43,28	44,63	54,77	62,39	81,88	89,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,28	16,41	21,92	26,17	27,82	29,08	30,10	35,22	37,59	42,48	46,50	49,71	55,28	60,66	66,64	70,27	74,35	85,94	100,30

Cluster 14 - Ingrossi con offerta prevalente di formaggi duri e semiduri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,56	5,03	9,84	14,26	18,40	23,88	28,84	35,03	40,28	52,86	70,25	86,87	109,76	142,34	190,02	263,86	377,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,12	-9,02	-5,48	-1,57	-0,33	0,18	0,53	0,93	1,10	1,35	1,67	1,97	2,30	2,97	3,52	4,13	5,94	8,66	26,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-13,69	-0,46	2,03	2,60	5,50	7,85	8,01	9,86	11,31	12,19	13,08	17,37	17,86	20,15	24,73	26,66	27,58	39,53	59,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,63	-2,43	1,33	4,06	8,99	10,21	12,01	20,55	22,75	23,99	24,50	27,92	30,00	31,22	33,83	37,00	44,17	51,22	68,85
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,05	1,08	1,11	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,22	1,25	1,27	1,32	1,37	1,41	1,49	1,58	1,62	1,88
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,03	1,06	1,07	1,09	1,11	1,13	1,14	1,15	1,17	1,18	1,20	1,21	1,22	1,25	1,28	1,31	1,36	1,42	1,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,76	5,46	9,28	14,54	15,49	23,05	24,49	25,87	29,65	30,12	32,45	35,15	38,46	41,99	44,51	58,17	66,91	98,73	114,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,87	21,61	29,76	32,66	35,81	37,46	39,11	40,86	43,88	48,44	49,63	52,83	56,04	59,01	61,86	66,53	74,39	97,72	122,31

Cluster 15 - Ingrossi con offerta prevalente di oli di oliva e altri oli e grassi vegetali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,20	10,01	15,91	20,25	25,46	29,42	37,83	50,10	58,78	70,46	85,32	106,94	128,31	160,40	195,59	272,52	492,33
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,52	-32,68	-16,22	-10,49	-6,20	-2,73	-1,42	-0,47	0,38	0,85	1,07	1,36	1,73	1,92	2,53	3,07	3,69	5,48	12,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-13,46	-2,71	-1,67	0,62	3,45	4,80	6,02	7,56	9,00	10,26	12,68	13,46	15,13	18,01	20,68	23,08	31,51	39,69	68,94
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,07	-2,15	-0,09	1,69	3,19	4,47	4,76	7,63	9,22	11,18	13,61	17,00	21,26	26,14	30,10	33,21	45,93	49,32	84,23
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,03	1,05	1,06	1,07	1,08	1,10	1,13	1,15	1,19	1,21	1,25	1,31	1,37	1,43	1,55	1,71	1,96	2,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,09	1,12	1,15	1,18	1,21	1,26	1,28	1,30	1,33	1,34	1,36	1,43	1,49	1,54	1,66	1,77	1,86	2,06
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-11,14	0,49	5,19	12,55	20,20	24,52	26,76	28,27	31,86	33,64	37,94	41,64	45,06	47,97	53,57	56,54	64,85	73,07	97,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,74	7,30	19,09	20,93	26,90	29,02	31,29	35,59	37,74	43,14	45,22	50,52	53,28	58,19	60,13	65,76	73,86	82,85	96,40

Cluster 16 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta per lo più di uova

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,60	1,30	2,43	3,53	5,24	6,27	7,71	8,41	9,14	12,24	14,95	17,54	20,34	22,48	31,02	42,93	91,76
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,55	-12,15	-7,27	-3,63	-2,63	-2,02	-0,96	-0,57	0,00	0,34	0,61	0,68	1,05	1,32	1,72	2,05	2,77	4,02	9,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-2,37	1,49	3,67	7,95	9,38	9,91	10,02	11,36	12,85	13,97	14,32	15,41	17,01	18,54	18,92	21,10	23,59	26,28	29,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,17	7,42	8,11	10,57	11,62	14,02	14,66	17,89	19,25	19,96	21,08	22,84	23,15	25,30	25,72	28,52	30,08	31,64	45,41
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,11	1,13	1,14	1,14	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,19	1,20	1,22	1,23	1,25	1,28	1,31	1,36	1,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,10	1,12	1,14	1,16	1,17	1,19	1,20	1,20	1,22	1,24	1,26	1,27	1,28	1,29	1,30	1,35	1,36	1,38
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	12,46	12,46	16,59	16,59	20,99	20,99	22,64	22,64	31,15	42,06	42,06	44,61	44,61	54,31	54,31	57,23	57,23	73,07	73,07
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,26	-1,30	-1,30	12,37	15,01	22,50	23,35	23,35	25,31	26,67	28,85	29,04	29,04	30,11	30,26	38,94	53,59	53,59	57,18

Cluster 17 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta per lo più di pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,87	4,89	9,72	11,85	14,81	20,47	28,57	38,24	52,54	87,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-47,02	-9,80	-6,60	-4,21	-2,79	-1,61	-1,09	-0,52	-0,18	0,00	0,23	0,45	0,85	1,07	1,32	1,57	1,93	3,96	10,76

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,64	4,55	6,44	8,04	9,68	10,67	11,13	12,77	14,20	14,75	16,56	17,41	18,07	18,62	19,65	20,16	22,15	25,29	43,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,29	4,99	10,49	11,48	13,48	15,23	15,75	16,52	17,36	18,02	18,56	19,40	20,17	21,93	22,70	25,31	26,83	33,41	39,34
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,16	1,22	1,28	1,33	1,35	1,36	1,41	1,48	1,51	1,54	1,56	1,61	1,64	1,68	1,74	1,79	1,92	2,10	2,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,21	1,27	1,30	1,34	1,35	1,37	1,39	1,40	1,42	1,44	1,46	1,50	1,51	1,56	1,58	1,60	1,71	1,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,90	12,18	15,96	16,23	16,23	16,57	16,74	18,47	22,35	24,60	26,09	26,13	27,08	29,50	33,07	33,07	33,39	36,53	38,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,99	4,42	8,34	17,13	25,86	27,50	29,63	31,98	34,90	36,57	37,65	38,07	44,37	48,81	53,84	58,73	71,17	72,11	81,18

Cluster 18 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti congelati e surgelati (carne, pesce, frutta, ortaggi, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,13	4,02	7,98	11,95	14,62	20,02	23,93	27,46	30,37	34,92	39,67	46,98	52,50	61,63	74,84	93,93	113,00	172,87
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,14	-3,15	-1,15	-0,35	0,25	0,47	0,68	0,85	1,06	1,19	1,32	1,42	1,57	1,74	2,00	2,22	2,96	3,97	7,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-10,69	-0,76	2,43	7,32	10,76	13,33	15,06	16,75	17,30	18,62	21,14	22,45	22,78	23,31	24,76	25,92	26,66	30,16	43,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,46	1,61	8,52	11,79	14,64	16,94	20,29	21,07	23,53	25,34	25,89	27,04	27,75	32,41	34,31	35,64	42,89	52,00	84,38
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,12	1,16	1,17	1,19	1,21	1,23	1,25	1,26	1,29	1,31	1,33	1,36	1,41	1,45	1,49	1,54	1,61	1,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,20	1,22	1,24	1,27	1,30	1,31	1,33	1,35	1,38	1,40	1,42	1,44	1,45	1,48	1,52	1,56	1,69	2,06
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,03	19,12	23,23	26,59	31,75	33,56	35,39	36,49	39,49	40,64	41,79	45,04	46,91	48,32	51,44	54,29	60,72	68,09	80,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,33	22,91	25,14	30,21	33,16	35,42	37,11	38,83	39,75	41,09	43,06	47,02	50,35	52,98	56,09	63,61	75,11	88,31	132,75

Cluster 19 - Ingrossi con offerta prevalente di uova

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,34	1,19	2,25	3,02	4,78	5,76	7,13	8,19	9,94	11,58	13,44	17,27	19,70	23,62	32,16	45,64	63,46
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-75,86	-11,12	-3,11	-1,98	-1,05	-0,12	0,31	0,55	0,77	0,83	1,13	1,27	1,51	1,85	2,23	2,76	3,97	6,05	10,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,65	0,99	3,87	4,18	5,82	8,64	13,53	14,12	15,80	16,70	17,42	18,91	19,31	20,41	20,74	21,74	22,67	29,76	34,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,00	-1,63	1,28	8,33	10,63	12,57	19,73	21,23	21,83	22,63	23,39	24,55	25,61	26,70	27,08	30,97	39,29	47,92	59,43
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,06	1,09	1,10	1,12	1,12	1,15	1,17	1,18	1,21	1,22	1,23	1,24	1,26	1,28	1,30	1,35	1,38	1,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,06	1,09	1,11	1,13	1,15	1,16	1,17	1,18	1,19	1,21	1,24	1,26	1,28	1,30	1,34	1,38	1,45	1,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,20	8,63	13,70	17,83	19,98	21,50	21,56	24,45	25,33	25,63	26,43	27,79	28,26	31,64	33,26	34,25	36,41	45,30	56,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,43	16,04	19,27	23,99	24,35	29,05	29,39	34,39	34,50	35,03	39,58	39,81	41,09	45,94	48,05	56,38	80,63	107,51	107,73

Cluster 20 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,70	7,59	13,06	18,26	22,55	25,78	29,74	34,13	38,42	41,93	47,76	53,26	59,26	66,06	73,15	83,38	96,65	128,37	186,75
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,54	-0,79	0,09	0,49	0,78	1,03	1,17	1,32	1,45	1,60	1,80	1,95	2,19	2,47	2,82	3,26	3,92	4,98	7,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-32,38	-30,42	-6,42	-2,61	-0,77	0,20	3,09	6,28	13,37	15,37	21,01	21,75	26,49	26,67	26,67	28,04	28,49	31,77	34,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,12	-4,19	5,87	6,77	6,83	16,47	19,29	27,79	29,49	31,34	32,50	33,38	41,55	54,06	73,57	83,17	109,47	133,71	138,55
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,14	1,17	1,19	1,21	1,23	1,25	1,26	1,28	1,29	1,32	1,34	1,35	1,39	1,43	1,48	1,53	1,70	2,12
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,22	1,25	1,27	1,28	1,30	1,32	1,34	1,36	1,39	1,42	1,44	1,47	1,50	1,56	1,64	1,73	1,98	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	11,23	23,27	28,32	30,86	33,45	35,69	37,44	38,49	40,50	43,22	45,15	47,47	50,42	54,40	57,83	62,74	68,02	79,05	94,60
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,55	30,64	35,72	38,79	41,08	43,01	44,60	46,93	49,18	51,00	54,37	56,81	59,21	62,83	67,63	73,29	79,42	89,83	120,30

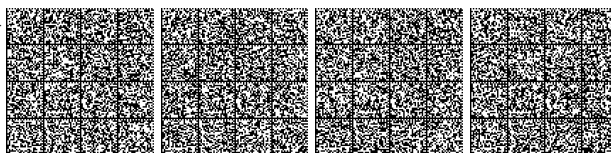
Cluster 21 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta per lo più di formaggi fusi, freschi e molli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,64	1,25	1,99	3,30	4,35	5,46	7,48	9,31	13,03	17,29	28,95	49,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-19,43	-8,09	-4,69	-2,30	-1,70	-0,83	-0,50	-0,22	0,16	0,35	0,67	1,03	1,28	1,48	2,04	2,48	3,28	4,47	8,11

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,93	9,29	12,56	13,56	14,44	15,07	15,91	16,51	17,35	18,19	19,03	19,39	20,99	22,65	23,64	25,26	28,09	30,21	35,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,57	7,76	11,48	15,04	16,37	16,69	17,65	18,51	20,11	20,57	22,77	24,07	25,80	29,23	34,58	37,97	39,51	42,21	52,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,11	1,13	1,14	1,15	1,16	1,16	1,18	1,19	1,20	1,20	1,22	1,23	1,24	1,27	1,29	1,32	1,39	1,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,08	1,10	1,11	1,12	1,13	1,15	1,15	1,17	1,19	1,20	1,21	1,23	1,23	1,25	1,29	1,33	1,38	1,57
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	10,58	15,77	18,19	19,75	20,78	22,53	23,34	25,16	26,18	27,03	28,98	30,01	34,01	36,26	37,85	38,64	42,71	45,51	60,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,44	16,69	18,66	21,96	25,26	28,03	30,56	36,21	37,34	37,71	40,72	41,07	42,86	46,34	49,37	52,99	63,37	67,24	103,93

Cluster 22 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,22	2,31	6,38	10,83	15,82	22,53	28,01	34,17	40,41	47,85	59,32	69,43	86,71	120,19	173,33	274,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-58,02	-22,48	-11,18	-6,32	-3,41	-1,08	-0,24	0,42	0,77	0,97	1,20	1,44	1,71	2,26	2,78	3,31	4,21	5,48	9,94

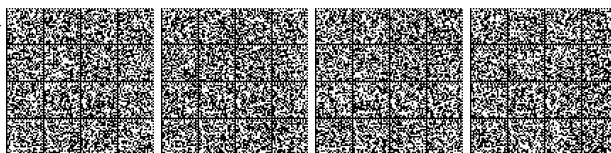
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,86	0,11	0,89	1,81	2,39	3,02	7,86	10,80	11,98	13,23	14,96	15,57	21,95	23,49	28,88	32,86	36,33	39,06	44,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,34	0,15	1,35	2,56	4,54	6,60	8,94	10,17	11,08	11,63	15,15	17,89	22,03	23,17	25,94	38,69	42,26	48,38	79,83
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,11	1,15	1,16	1,18	1,19	1,22	1,24	1,26	1,27	1,30	1,32	1,39	1,46	1,55	1,61	1,76	1,97	2,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,07	1,13	1,17	1,20	1,23	1,25	1,28	1,30	1,32	1,33	1,37	1,40	1,43	1,47	1,54	1,65	1,75	2,13	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,31	13,33	18,85	22,66	23,66	29,33	32,09	33,46	35,23	37,67	40,73	44,99	47,64	53,44	57,47	62,29	69,52	91,99	105,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,80	14,02	24,13	28,31	31,68	34,51	38,40	41,82	45,09	48,25	51,67	54,74	59,50	61,12	66,74	75,94	84,12	100,03	109,63

SUB ALLEGATO 19.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	223,00
2	Tutti i soggetti	0,00	222,00
3	Tutti i soggetti	0,00	113,00
4	Tutti i soggetti	0,00	201,00
5	Tutti i soggetti	0,00	46,00
6	Tutti i soggetti	0,00	254,00
7	Tutti i soggetti	0,00	204,00
8	Tutti i soggetti	0,00	232,00
9	Tutti i soggetti	0,00	222,00
10	Tutti i soggetti	0,00	379,00
11	Tutti i soggetti	0,00	195,00
12	Tutti i soggetti	0,00	50,00
13	Tutti i soggetti	0,00	87,00
14	Tutti i soggetti	0,00	378,00
15	Tutti i soggetti	0,00	273,00
16	Tutti i soggetti	0,00	43,00
17	Tutti i soggetti	0,00	87,00
18	Tutti i soggetti	0,00	113,00
19	Tutti i soggetti	0,00	46,00
20	Tutti i soggetti	0,00	187,00
21	Tutti i soggetti	0,00	50,00
22	Tutti i soggetti	0,00	187,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,48	1,14	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,31	1,16	4,46
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,94	1,12	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,93	1,14	4,46
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,52	1,16	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,97	1,22	4,46
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,49	1,18	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,87	1,20	4,46
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,63	1,08	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,35	1,08	4,46
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,51	1,09	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,51	1,11	4,46
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	14,63	1,15	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,89	1,17	4,46
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,89	1,09	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,44	1,11	4,46
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,29	1,13	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,71	1,15	4,46
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,15	1,09	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,91	1,09	4,46
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,45	1,14	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,95	1,14	4,46
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,52	1,10	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,55	1,10	4,46
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,49	1,16	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,37	1,18	4,46
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,86	1,10	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,75	1,10	4,46
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,68	1,06	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,08	1,09	4,46
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,01	1,11	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,96	1,12	4,46
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,07	1,16	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,17	1,16	4,46
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,14	1,15	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,33	1,20	4,46
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,42	1,10	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,73	1,10	4,46
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,49	1,17	4,46

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,79	1,18	4,46
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,99	1,10	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,99	1,10	4,46
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,49	1,16	4,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,79	1,17	4,46

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,93	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,15	167,68
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,82	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,63	167,68
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,74	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,72	167,68
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,11	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,55	167,68
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,65	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,23	167,68
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,58	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,58	167,68
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,38	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,28	167,68
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,43	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,91	167,68
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,50	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,25	167,68
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,97	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,12	167,68
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,23	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,90	167,68
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,17	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,41	167,68
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,39	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,17	167,68
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,05	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,30	167,68
15	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,52	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,69	167,68

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
16	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,99	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,35	167,68
17	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,35	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,60	167,68
18	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,23	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,14	167,68
19	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,50	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,99	167,68
20	Gruppo territoriale 1, 2, 4	28,32	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,45	167,68
21	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,41	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,41	167,68
22	Gruppo territoriale 1, 2, 4	28,31	167,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	31,68	167,68

SUB ALLEGATO 19.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi con offerta prevalente di cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	2,18	3,55	4,77	5,98	7,30	8,79	10,00	12,70	14,98	16,67	19,51	21,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	14,21	15,81	17,82	18,64	18,68	18,91	20,60	21,54	22,91	23,87	25,83	26,07	30,65	32,58	32,60	37,18	45,87	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,94	11,44	19,49	30,38	37,82	44,71	51,31	59,59	71,11	82,51	92,09	107,35	132,30	153,71	182,50	223,31	362,92
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,07	0,11	0,19	0,30	0,37	0,45	0,57	0,67	0,78	0,94	1,22	1,50	1,80	2,35	3,24	4,69

Cluster 2 - Ingrossi con offerta prevalente di paste alimentari (semola, all'uovo, farcita, fresca)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,28	1,98	3,27	4,49	5,84	6,97	8,22	9,70	10,86	12,48	14,32	16,06	18,91	21,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	2,40	7,28	13,98	15,55	19,81	20,92	22,06	22,34	22,91	23,56	24,71	27,07	27,91	29,64	30,48	39,26	40,65	91,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,09	4,20	6,88	9,40	12,26	14,96	17,41	21,20	24,62	30,75	42,01	52,38	60,55	68,55	81,30	107,56	221,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,09	0,15	0,19	0,25	0,31	0,38	0,48	0,59	0,70	0,77	0,95	1,13	1,45	1,77	2,90	3,63	7,53

Cluster 3 - Ingrossi con offerta prevalente di gelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,45	2,14	2,56	3,41	4,16	4,98	5,98	6,69	7,77	8,71	9,49	11,07	13,17	16,78	20,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,21	3,56	5,17	7,78	9,44	11,87	15,12	16,99	19,77	20,96	22,31	23,66	24,41	25,55	27,33	32,13	42,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,05	4,36	7,74	9,39	12,00	16,17	20,64	24,31	29,84	35,39	40,09	47,21	51,05	57,96	64,57	77,51	127,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,11	0,17	0,25	0,35	0,42	0,54	0,62	0,70	0,79	0,93	1,08	1,30	1,70	2,02	2,67	3,43	4,88

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) per lo più di cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,85	1,78	3,21	3,76	4,63	5,46	5,72	6,23	6,78	7,75	8,32	8,99	10,33	11,63	14,60	16,99	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	8,74	10,03	14,52	20,04	20,86	21,36	21,71	22,52	25,01	25,59	26,01	26,27	26,84	27,83	29,38	30,51	32,48	32,97
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,05	12,20	18,34	26,05	35,00	37,81	42,30	45,74	49,17	55,74	60,91	64,72	72,39	80,52	87,01	101,07	120,96	139,52	201,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,22	0,32	0,39	0,44	0,48	0,54	0,59	0,68	0,77	0,85	0,94	1,08	1,25	1,39	1,82	2,04	2,86	4,38

Cluster 5 - Ingrossi con offerta prevalente di latte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	1,63	2,73	3,40	4,17	4,89	5,68	6,99	8,47	10,00	11,68	13,69	16,00	19,20	21,52
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,47	3,75	4,11	17,28	17,93	19,09	20,99	21,71	23,27	23,92	25,30	26,58	29,44	29,81	38,88	50,12	50,92
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,12	1,99	4,03	6,04	7,39	9,84	13,23	16,39	20,69	28,24	45,66	70,24
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,06	0,09	0,14	0,18	0,23	0,26	0,31	0,39	0,49	0,58	0,70	0,88	0,96	1,07	1,42	1,78	2,95

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52	2,10	3,04	4,24	5,19	5,78	7,28	8,01	9,16	10,71	12,72	14,34	15,16	19,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	6,84	6,84	8,06	8,06	8,06	15,84	16,82	16,82	16,82	16,90	20,18	20,18	20,18	20,48	27,27	27,27	27,27	31,63	39,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,09	6,54	12,26	15,95	22,57	25,34	31,97	39,97	45,64	51,83	67,23	78,27	97,08	115,61	136,18	168,01	211,13	253,50	324,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,07	0,11	0,20	0,27	0,33	0,39	0,44	0,54	0,64	0,72	0,83	0,99	1,32	1,59	2,06	2,63

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta per lo più di cioccolato e dolciumi (caramelle, confetti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,95	3,36	5,07	6,09	7,44	9,67	10,63	13,77	15,79	18,06	19,04	19,87	20,17
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	18,71	18,71	18,71	23,73	23,73	24,59	24,59	24,59	25,92	25,92	25,92	28,42	28,42	28,42	28,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,18	4,82	10,71	15,63	20,32	29,20	38,89	44,76	60,40	69,04	74,55	86,65	99,36	108,67	115,16	133,42	203,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,09	0,11	0,15	0,19	0,25	0,30	0,37	0,49	0,65	0,76	0,85	1,06	1,47	2,21	5,22

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	1,75	2,54	3,28	4,13	5,47	6,82	7,61	8,62	9,75	11,55	12,52	14,08	16,00	18,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,53	9,19	10,18	11,30	18,95	21,23	21,87	22,01	23,62	25,96	27,41	27,43	28,30	28,69	28,94	28,96	29,20	49,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,37	8,75	12,22	19,78	30,35	43,38	48,70	53,39	63,32	69,37	81,55	92,03	100,50	117,03	130,96	151,74	182,50	231,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,10	0,13	0,18	0,24	0,34	0,38	0,48	0,65	0,75	0,98	1,14	1,35	1,60	1,85	2,29	3,50	4,55

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,71	2,98	4,13	5,24	6,36	7,46	8,56	9,84	11,16	12,71	14,37	16,49	18,82	21,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,50	7,74	11,62	14,08	16,71	18,76	20,27	21,50	22,59	23,55	24,91	26,50	27,69	29,24	31,48	35,64	43,07	60,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,65	6,65	10,68	14,87	19,02	23,86	29,25	35,39	41,89	50,06	59,95	71,99	86,23	110,36	139,74	182,50	299,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,09	0,14	0,19	0,25	0,32	0,40	0,47	0,56	0,67	0,80	0,96	1,14	1,40	1,78	2,40	3,28	5,18

Cluster 10 - Ingrossi con offerta prevalente di prosciutti e altri prodotti di salumeria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,83	3,14	3,89	4,85	5,92	6,85	7,96	9,10	10,54	11,95	14,94	17,32	20,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,73	5,22	10,12	11,31	11,89	16,70	17,41	19,82	20,79	21,36	21,45	22,70	23,37	25,23	31,01	32,41	33,62	42,81
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,86	9,97	13,77	17,14	21,89	29,71	35,97	45,08	55,92	65,67	83,13	108,38	143,48	200,77	264,25	379,44	522,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,05	0,08	0,11	0,14	0,19	0,23	0,31	0,36	0,46	0,54	0,64	0,75	0,91	1,24	1,61	2,03	4,25

Cluster 11 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,74	1,69	2,84	4,04	5,11	6,69	8,42	9,73	10,72	12,43	14,37	16,84	19,35	20,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,19	6,85	10,70	15,82	18,47	20,07	21,22	21,70	22,67	23,46	23,93	24,97	26,00	26,94	29,88	34,36	38,29	53,27
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,05	3,00	4,65	7,35	9,90	12,40	15,07	18,01	20,48	24,68	30,18	34,62	42,92	58,81	75,73	110,58	194,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,07	0,11	0,15	0,21	0,25	0,32	0,40	0,46	0,56	0,67	0,79	0,96	1,15	1,51	2,16	3,47

Cluster 12 - Ingrossi con offerta prevalente di formaggi fusi, freschi e molli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,29	1,49	2,69	3,84	5,13	6,20	7,61	9,03	10,39	12,50	14,96	16,63	17,88	19,82	23,97
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,46	10,93	14,56	16,28	18,64	18,83	20,00	20,44	21,25	22,96	24,09	25,20	25,47	26,33	29,63	31,00	33,89	42,91
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	2,24	3,04	4,64	6,00	7,72	9,55	12,50	16,58	21,54	27,04	35,48	49,94	104,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,04	0,06	0,11	0,13	0,18	0,23	0,27	0,33	0,39	0,54	0,67	0,85	1,09	1,45	2,16	3,96

Cluster 13 - Ingrossi con offerta prevalente di pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	2,80	4,52	6,23	7,49	9,07	10,00	11,20	12,50	14,23	15,70	17,96	19,76	20,00	24,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,93	11,83	13,18	13,34	13,91	15,54	16,84	19,78	20,38	21,46	23,07	26,70	27,23	28,26	29,21	30,10	33,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	1,91	3,94	7,51	10,55	15,31	19,32	25,17	35,63	41,86	54,41	78,76	126,57
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,10	0,18	0,21	0,27	0,35	0,43	0,56	0,72	0,87	1,16	1,48	1,71	2,34	3,18	5,29

Cluster 14 - Ingrossi con offerta prevalente di formaggi duri e semiduri

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,38	1,50	2,07	3,21	4,22	5,11	6,23	7,45	8,30	9,59	10,72	13,37	14,95	18,08	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,93	7,11	14,10	17,65	17,83	22,11	22,53	22,90	25,89	25,91	28,53	32,71	33,49	39,45	45,61	67,29
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,56	5,03	9,84	14,26	18,40	23,88	28,84	35,03	40,28	52,86	70,25	86,87	109,76	142,34	190,02	263,86	377,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,06	0,11	0,16	0,21	0,26	0,30	0,36	0,41	0,53	0,61	0,76	0,98	1,21	1,65	2,25	2,75	4,04

Cluster 15 - Ingrossi con offerta prevalente di oli di oliva e altri oli e grassi vegetali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,41	1,58	2,43	3,67	4,71	5,59	6,44	7,50	8,66	10,61	11,97	14,44	17,02	19,58
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,33	9,90	11,99	13,30	15,57	17,97	19,14	21,36	22,12	22,89	23,42	24,41	26,12	27,49	31,54	39,18	47,85
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,20	10,01	15,91	20,25	25,46	29,42	37,83	50,10	58,78	70,46	85,32	106,94	128,31	160,40	195,59	272,52	492,33
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,07	0,11	0,17	0,24	0,31	0,38	0,47	0,55	0,71	0,83	1,07	1,38	1,92	2,46	3,30	4,45	8,39

Cluster 16 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta per lo più di uova

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	2,23	2,84	4,26	6,44	8,21	9,62	10,45	12,45	14,78	16,99	19,41	19,82	20,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	19,22	19,22	20,36	20,36	23,48	23,48	23,48	26,36	26,36	29,26	29,26	29,34	29,34	30,00	30,00	47,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,60	1,30	2,43	3,53	5,24	6,27	7,71	8,41	9,14	12,24	14,95	17,54	20,34	22,48	31,02	42,93	91,76
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,07	0,11	0,22	0,25	0,30	0,34	0,38	0,43	0,54	0,75	0,86	1,08	1,38	2,16

Cluster 17 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta per lo più di pane e prodotti da forno (biscotteria, fette biscottate, crackers, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	2,24	3,55	5,45	7,72	9,62	11,86	14,11	16,39	19,21	20,00	20,00	20,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,33	3,88	3,88	5,12	7,81	12,92	15,57	19,20	19,20	20,21	20,30	20,32	22,52	22,73	27,90	27,90	27,97	28,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,87	4,89	9,72	11,85	14,81	20,47	28,57	38,24	52,54	87,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,05	0,10	0,13	0,16	0,20	0,27	0,33	0,39	0,46	0,54	0,76	0,95	1,21	1,66	2,39	3,33

Cluster 18 - Ingrossi con offerta prevalente di prodotti congelati e surgelati (carne, pesce, frutta, ortaggi, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,09	1,24	2,13	3,28	4,10	4,70	5,75	6,85	8,38	9,56	10,52	11,85	13,42	15,47	18,25	21,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,69	7,79	11,34	15,97	18,50	20,32	21,62	22,51	23,42	24,40	25,60	26,69	28,41	30,12	40,38	46,32	54,86	67,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,13	4,02	7,98	11,95	14,62	20,02	23,93	27,46	30,37	34,92	39,67	46,98	52,50	61,63	74,84	93,93	113,00	172,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,12	0,16	0,24	0,33	0,37	0,46	0,52	0,61	0,75	0,86	0,96	1,22	1,39	1,70	2,19	3,19	4,18

Cluster 19 - Ingrossi con offerta prevalente di uova

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	1,15	3,35	4,27	5,60	8,11	9,19	9,74	11,89	13,50	15,47	18,10	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	12,66	15,14	17,66	17,66	17,75	17,97	18,23	21,75	21,75	22,17	22,97	24,60	28,83	28,83	29,54
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,34	1,19	2,25	3,02	4,78	5,76	7,13	8,19	9,94	11,58	13,44	17,27	19,70	23,62	32,16	45,64	63,46
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	0,08	0,11	0,16	0,22	0,28	0,35	0,42	0,55	0,63	0,76	0,92	1,05	1,36	1,69	2,25

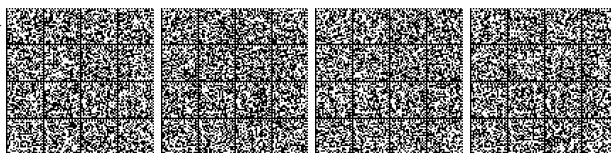
Cluster 20 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

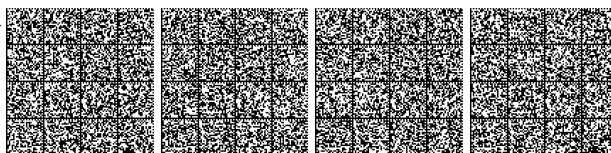
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,62	1,67	2,59	3,24	4,09	4,73	5,61	6,13	6,84	7,92	8,49	9,61	10,43	11,61	12,98	16,05	19,43
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,29	7,22	11,98	15,07	17,06	19,34	21,44	22,07	22,83	23,26	24,27	25,03	26,30	27,94	29,53	30,71	40,61	59,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,70	7,59	13,06	18,26	22,55	25,78	29,74	34,13	38,42	41,93	47,76	53,26	59,26	66,06	73,15	83,38	96,65	128,37	186,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,23	0,29	0,36	0,42	0,49	0,57	0,63	0,69	0,77	0,84	0,95	1,06	1,31	1,51	1,82	2,34	3,15	4,38

Cluster 21 - Ingrossi che effettuano in prevalenza tentata vendita e/o porta a porta per lo più di formaggi fusi, freschi e molli

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	0,75	2,30	4,44	6,47	7,90	9,42	10,51	12,45	15,15	17,20	18,75	19,96	20,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,46	10,10	11,64	16,43	18,81	19,63	21,67	22,10	23,23	23,34	24,00	27,39	28,88	30,59	32,44	37,14	47,57	79,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,64	1,25	1,99	3,30	4,35	5,46	7,48	9,31	13,03	17,29	28,95	49,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,01	0,04	0,05	0,07	0,09	0,11	0,14	0,18	0,24	0,34	0,41	0,54	0,71	0,98	1,35	2,46

Cluster 22 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	1,88	3,07	4,51	5,54	6,39	7,84	8,77	9,84	12,18	13,38	15,24	17,57	19,64	22,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,07	8,10	8,92	11,79	13,22	17,51	18,56	20,85	21,35	21,98	22,38	27,27	28,08	30,42	34,55	37,37	63,14	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,22	2,31	6,38	10,83	15,82	22,53	28,01	34,17	40,41	47,85	59,32	69,43	86,71	120,19	173,33	274,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,14	0,21	0,26	0,32	0,38	0,50	0,63	0,72	0,84	0,95	1,06	1,22	1,66	2,10	2,68	3,80	8,93

SUB ALLEGATO 19.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00
15	Tutti i soggetti	30,00	60,00
16	Tutti i soggetti	30,00	60,00
17	Tutti i soggetti	30,00	60,00
18	Tutti i soggetti	30,00	60,00
19	Tutti i soggetti	30,00	60,00
20	Tutti i soggetti	30,00	60,00
21	Tutti i soggetti	30,00	60,00
22	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	223,00	4,69
2	Tutti i soggetti	222,00	4,69
3	Tutti i soggetti	113,00	4,88
4	Tutti i soggetti	201,00	4,38
5	Tutti i soggetti	46,00	2,95
6	Tutti i soggetti	254,00	2,63
7	Tutti i soggetti	204,00	4,04
8	Tutti i soggetti	232,00	4,55
9	Tutti i soggetti	222,00	4,69
10	Tutti i soggetti	379,00	4,25
11	Tutti i soggetti	195,00	3,47
12	Tutti i soggetti	50,00	3,96
13	Tutti i soggetti	87,00	4,38
14	Tutti i soggetti	378,00	4,04
15	Tutti i soggetti	273,00	4,45
16	Tutti i soggetti	43,00	2,16
17	Tutti i soggetti	87,00	3,33
18	Tutti i soggetti	113,00	4,18
19	Tutti i soggetti	46,00	2,25
20	Tutti i soggetti	187,00	4,38
21	Tutti i soggetti	50,00	2,46
22	Tutti i soggetti	187,00	4,38

SUB ALLEGATO 19.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0641	-	-	1,0126	1,0871	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	1,2058
CVPROD	1,0349	-	-	1,0633	1,0078	-	-	1,0093
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	35.926,0730	35.361,7444	31.200,7603	50.215,2464	34.492,4802	-	14.655,4571	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	1,2445
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	1,0336	1,0648	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4261	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	1,2157	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	898,6633	681,9028	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	206,1750	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	41,9676	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9(*)	-	-	0,3839	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	-	4.721,2220	-	4.915,3767	-	6.117,6837

VARIABILE	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1070	-	1,0836	1,0908	1,1603	1,1636	1,2339	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0278	-	1,0536	1,0369	1,0323	1,0207	1,0103	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	49.011,9152	24.880,9667	44.637,6634	46.759,3519	47.102,4944	40.905,5549	33.127,6488	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	1,0390	-	-	-	-	-	1,0841
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	1.832,8286	2.277,4812	-	-	960,7343
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	286,3132	-	-	-	300,6865	257,8930	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	118,2088	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	-	3.211,3845	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 17	CLUSTER 18	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1114	1,1797	-	1,0731	1,0667	1,1369
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0542	1,0329	-	1,0339	1,0373	1,0229
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	37.239,9825	46.715,8573	42.149,1758	36.204,5291	48.831,2762	48.188,2882
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0273	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	-	-	-	-
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	1.887,0680	-	-	-	-	3.239,0138
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	-	-	-	151,1279	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	-	4.455,6744	4.206,1500	-	3.195,7470	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 20

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM22A

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ELETTRODOMESTICI, ELETTRONICA DI CONSUMO, MATERIALE ELETTRICO E SUPPORTI AUDIO E VIDEO

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM22A, evoluzione dello studio VM22A.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM22A sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.43.10 - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video;
- 46.43.20 - Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti);
- 46.47.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico;
- 46.52.01 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici;
- 46.52.02 - Commercio all'ingrosso di nastri non registrati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM22A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.719.

Nella prima fase di analisi 727 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di

attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 688 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.304.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 20.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 20.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte***[13];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[14];
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[15];
- ***Ricarico***[16];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 20.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[23];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[24]***;***
- ***Durata delle scorte***[25]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[26]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[27]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[28]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 20.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 20.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 20.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[29] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,8501).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,1188).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

---

[29] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[31] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[34] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

---

[31] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)}]}{(2 \text{ x soglia massima + 365})}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	68,87
2	70,64
3	79,33
4	69,72
5	72,78
6	67,71
7	70,87
8	67,53
9	69,27
10	76,59

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0554
2	1,0590
3	1,0345
4	1,0600
5	1,0724
6	1,0911
7	1,0747
8	1,0524
9	1,0949
10	1,0631

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[39] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	106.106
2	124.226
3	58.591
4	149.430
5	91.304
6	73.515
7	82.494
8	106.131
9	93.602
10	112.434

[37] Si veda il Sub Allegato 20.C – Formule degli indicatori.
[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[39] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2659
2	0,2361
3	0,4611
4	0,1861
5	0,2325
6	0,2933
7	0,2255
8	0,3271
9	0,2209
10	0,2561

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 20.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 20.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia dell'offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di contraddistinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (cluster 7, 8, e 9), vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (cluster 4), vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (cluster 1, 2 e 6) e quelle con vendita al banco e/o a libero servizio (cash & carry) (cluster 5 e 10).

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di evidenziare quelle realtà commerciali che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento su materiale elettrico (cluster 2, 7 e 10), prodotti di telefonia (cluster 3) e apparecchi e materiale di illuminazione (cluster 6 e 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 417

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (167 mq), locali destinati ad uffici (52 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (192 mq nel 18% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (88 mq nel 29%).

Le imprese del cluster sono principalmente società (61% di capitali e 20% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano sistemi hi-fi (audio, audio/video), televisori, lettori dvd e relativi accessori (nel 22% dei casi il 45% dei ricavi), supporti audio-video (CD, DVD, ecc.) (nel 20% il 58%), elettrodomestici bianchi (da incasso, per il riscaldamento/condizionamento, il lavaggio, il raffreddamento e la cottura) (nel 18% il 65%), ricambi e accessori per telefonia (nel 15% il 24%), telefonia mobile (nel 14% il 48%), piccoli elettrodomestici (nel 14% il 37%), prodotti informatici (hardware, software, accessori e materiale di consumo informatico) (nel 14% il 15%), antifurti e sistemi di sorveglianza (nel 12% il 57%), materiale radioelettrico e televisivo (nel 12% il 33%), materiale elettrico (nel 12% il 16%), telefonia fissa (nel 10% il 31%), sistemi per ricezione TV digitale satellitare/terrestre (nel 9% il 20%), parti e accessori di elettrodomestici e di elettronica di consumo (nel 7% il 31%), apparecchi e materiale di illuminazione (nel 7% il 14%) e ricambi per elettrodomestici e per elettronica di consumo (nel 5% il 25%). Inoltre, nel 16% dei casi, l'offerta è integrata dal servizio di assistenza tecnica/riparazione (15% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti (59% dei ricavi nel 52% dei casi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (54% nel 41%), altri grossisti (51% nel 45%), grande distribuzione (50% nel 19%) e enti pubblici e privati/Comunità (45% nel 23%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 68% dei casi il 74% degli acquisti) e imprese industriali (nel 47% il 73%); inoltre, nel 12% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (58% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 21% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC., PER LO PIÙ DI MATERIALE ELETTRICO

NUMEROSITÀ: 138

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (84% dei ricavi), per lo più di materiale elettrico (89% dei ricavi) cui talvolta affiancano apparecchi e materiale di illuminazione (nel 43% dei casi il 14% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (417 mq), locali destinati ad uffici (74 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (402 mq nel 34% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (108 mq nel 34%).

Le imprese del cluster sono principalmente società (63% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da artigiani/installatori/posatori/specialisti (49% dei ricavi), dettaglianti (38% dei ricavi nel 34% dei casi), altri grossisti (36% nel 60%), grande distribuzione (34% nel 14%) e enti pubblici e privati/Comunità (30% nel 31%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali (nel 67% dei casi il 79% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 64% il 56%); inoltre, nel 12% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (67% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 31% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE LA VENDITA DI PRODOTTI DI TELEFONIA

NUMEROSITÀ: 216

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la vendita di telefonia mobile (51% dei ricavi), ricambi e accessori per telefonia (nel 58% dei casi il 42% ricavi) e telefonia fissa (nel 33% il 38%). Inoltre, nell'11% dei casi, si rileva la presenza di vendita di schede e ricariche telefoniche (19% dei ricavi).

Queste imprese effettuano in genere vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nell'88% dei casi l'88% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 19% il 33%) e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 17% il 30%). Inoltre, nel 20% dei casi, si rileva la presenza di vendita al banco (48% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (72 mq), locali destinati ad uffici (33 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (43 mq nel 25% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (59% di capitali e 12% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata in genere da dettaglianti (52% dei ricavi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (57% dei ricavi nel 13% dei casi), grande distribuzione (55% nel 19%), altri grossisti (51% nel 40%) e enti pubblici e privati/Comunità (47% nell'11%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (68% degli acquisti) e imprese industriali (nel 22% dei casi il 79% degli acquisti); inoltre, nell'8% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (58% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 18% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 427

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (84% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono per lo più di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (nel 56% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (489 mq), locali destinati ad uffici (107 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (423 mq nel 35% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (218 mq nel 40%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (82% di capitali e 13% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 6 addetti, di cui 4 o 5 dipendenti.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano materiale elettrico (nel 29% dei casi il 59% dei ricavi), elettrodomestici bianchi (da incasso, per il riscaldamento/condizionamento, il lavaggio, il raffreddamento e la cottura) (nel 28% il 64%), apparecchi e materiale di illuminazione (nel 28% il 42%), sistemi hi-fi (audio, audio/video), televisori, lettori dvd e relativi accessori (nel 19% il 36%), piccoli elettrodomestici (nel 19% il 35%), antifurti e sistemi di sorveglianza (nel 15% il 35%), supporti audio-video (CD, DVD, ecc.) (nel 13% il 38%), ricambi e accessori per telefonia (nell'11% il 25%), telefonia mobile (nel 10% il 35%), sistemi per ricezione TV digitale satellitare/terrestre (nel 10% il 24%), materiale radioelettrico e televisivo (nel 9% il 26%), telefonia fissa (nell'8% il 30%), prodotti informatici (hardware, software, accessori e materiale di consumo informatico) (nel 7% il 10%), parti e accessori di elettrodomestici e di elettronica di consumo (nel 5% il 13%) e ricambi per elettrodomestici e per elettronica di consumo (nel 4% il 17%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti (55% dei ricavi nel 65% dei casi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (49% nel 52%), grande distribuzione (36% nel 29%), altri grossisti (33% nel 52%) e enti pubblici e privati/Comunità (29% nel 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali (nel 70% dei casi il 79% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 59% il 53%); inoltre, nel 13% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (48% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 30% dei casi.

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 427

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (nel 91% dei casi l'80% dei ricavi) e/o a libero servizio (cash & carry) (nel 10% il 70%). Inoltre, nel 64% dei casi, si rileva la presenza di vendita al dettaglio con apposita licenza (26% dei ricavi).

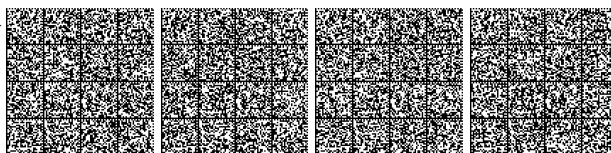
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (248 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (101 mq), locali destinati ad uffici (37 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (194 mq nel 26% dei casi). Inoltre, nel 40% dei casi, si rileva la presenza di locali destinati alla vendita al dettaglio (88 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (48% di capitali e 27% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano materiale elettrico (nel 51% dei casi il 41% dei ricavi), apparecchi e materiale di illuminazione (nel 49% il 33%), antifurti e sistemi di sorveglianza (nel 30% il 30%), sistemi per ricezione TV digitale satellitare/terrestre (nel 28% il 21%), materiale radioelettrico e televisivo (nel 22% il 22%), sistemi hi-fi (audio, audio/video), televisori, lettori dvd e relativi accessori (nel 22% il 20%), piccoli elettrodomestici (nel 22% il 18%), elettrodomestici bianchi (da incasso, per il riscaldamento/condizionamento, il lavaggio, il raffreddamento e la cottura) (nel 19% il 44%), supporti audio-video (CD, DVD, ecc.) (nel 15% il 30%), prodotti informatici (hardware, software, accessori e materiale di consumo informatico) (nel 15% l'11%), telefonia fissa (nel 13% il 6%), ricambi e accessori per telefonia (nel 12% il 5%), telefonia mobile (nell'8% il 17%), parti e accessori di elettrodomestici e di elettronica di consumo (nel 7% l'11%) e ricambi per elettrodomestici e per elettronica di consumo (nel 5% il 15%).

La clientela è rappresentata in genere da artigiani/installatori/posatori/specialisti (41% dei ricavi), dettaglianti (43% dei ricavi nel 61% dei casi), altri grossisti (27% nel 34%) e enti pubblici e privati/Comunità (13% nel 33%); inoltre, si rileva in genere la presenza di vendita a privati (18% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (54% degli acquisti) e imprese industriali (nel 57% dei casi il 61% degli acquisti); inoltre, nel 9% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (33% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 36% dei casi.

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC., PER LO PIÙ DI APPARECCHI E MATERIALE DI ILLUMINAZIONE

NUMEROSITÀ: 101

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (85% dei ricavi), per lo più di apparecchi e materiale di illuminazione (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (150 mq), locali destinati ad uffici (54 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (280 mq nel 15% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (131 mq nel 28%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (60% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da altri grossisti (58% dei ricavi nel 58% dei casi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (54% nel 55%), dettaglianti (43% nel 45%), grande distribuzione (40% nel 15%) e enti pubblici e privati/Comunità (26% nel 29%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali (nel 63% dei casi l'87% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 58% il 56%); inoltre, nell'11% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (38% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 19% dei casi.

CLUSTER 7 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI), PER LO PIÙ DI MATERIALE ELETTRICO

NUMEROSITÀ: 274

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (87% dei ricavi), per lo più di materiale elettrico (87% dei ricavi) cui talvolta affiancano apparecchi e materiale di illuminazione (nel 43% dei casi il 16% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (259 mq), locali destinati ad uffici (46 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (265 mq nel 25% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (104 mq nel 39%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (46% di capitali e 25% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 o 4 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da artigiani/installatori/posatori/specialisti (46% dei ricavi), dettaglianti (53% dei ricavi nel 47% dei casi), grande distribuzione (41% nel 17%), altri grossisti (31% nel 37%) e enti pubblici e privati/Comunità (25% nel 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (47% degli acquisti) e imprese industriali (nel 59% dei casi il 71% degli acquisti); inoltre, nel 7% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (28% degli acquisti).

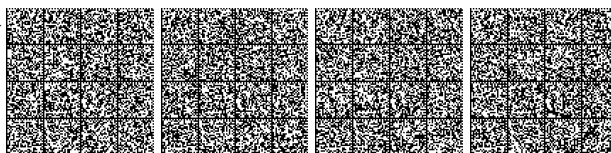
La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 26% dei casi.

CLUSTER 8 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 781

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (92% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (153 mq), locali destinati ad uffici (43 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (220 mq nel 16% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (89 mq nel 33%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (47% di capitali e 21% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano elettrodomestici bianchi (da incasso, per il riscaldamento/condizionamento, il lavaggio, il raffreddamento e la cottura) (nel 25% dei casi il 63% dei ricavi), sistemi hi-fi (audio, audio/video), televisori, lettori dvd e relativi accessori (nel 21% il 46%), piccoli elettrodomestici (nel 21% il 35%), materiale elettrico (nel 18% il 22%), supporti audio-video (CD, DVD, ecc.) (nel 17% il 60%), antifurti e sistemi di sorveglianza (nel 13% il 55%), materiale radioelettrico e televisivo (nel 13% il 30%), apparecchi e materiale di illuminazione (nel 13% il 22%), sistemi per ricezione TV digitale satellitare/terrestre (nell'11% il 25%), prodotti informatici (hardware, software, accessori e materiale di consumo informatico) (nel 10% il 18%), parti e accessori di elettrodomestici e di elettronica di consumo (nel 6% il 28%) e ricambi per elettrodomestici e per elettronica di consumo (nel 5% il 20%). Inoltre, nel 16% dei casi, l'offerta è integrata dal servizio di assistenza tecnica/riparazione (13% dei ricavi).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti (64% dei ricavi nel 58% dei casi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (53% nel 40%), altri grossisti (47% nel 39%), grande distribuzione (42% nel 20%) e enti pubblici e privati/Comunità (40% nel 25%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 66% dei casi il 73% degli acquisti) e imprese industriali (nel 51% il 76%); inoltre, nell'11% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (59% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 23% dei casi.

CLUSTER 9 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI), PER LO PIÙ DI APPARECCHI E MATERIALE DI ILLUMINAZIONE

NUMEROSITÀ: 221

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (87% dei ricavi), per lo più di apparecchi e materiale di illuminazione (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (138 mq), locali destinati ad uffici (42 mq), piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (287 mq nel 17% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (104 mq nel 34%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (54% di capitali e 18% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti (56% dei ricavi nel 52% dei casi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (52% nel 58%), altri grossisti (46% nel 43%), grande distribuzione (45% nel 14%) e enti pubblici e privati/Comunità (30% nel 27%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali (nel 66% dei casi l'83% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 63% il 60%); inoltre, nel 10% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (45% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 22% dei casi.

CLUSTER 10 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY), PER LO PIÙ DI MATERIALE ELETTRICO

NUMEROSITÀ: 302

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita al banco (nel 96% dei casi l'86% dei ricavi) e/o a libero servizio (cash & carry) (nel 7% il 67%), per lo più di materiale elettrico (79% dei ricavi) cui affiancano in genere apparecchi e materiale di illuminazione (12%). Inoltre, nel 39% dei casi, si rileva la presenza di vendita al dettaglio con apposita licenza (12% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (392 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (107 mq), locali destinati ad uffici (47 mq) e piazzali destinati alle operazioni di carico e scarico delle merci (354 mq nel 36% dei casi). Inoltre, nel 40% dei casi, si rileva la presenza di locali destinati alla vendita al dettaglio (74 mq).

Le imprese del cluster sono principalmente società (56% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui 3 o 4 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da artigiani/installatori/posatori/specialisti (67% dei ricavi), dettaglianti (22% dei ricavi nel 48% dei casi), altri grossisti (19% nel 27%) e enti pubblici e privati/Comunità (9% nel 45%); inoltre, si rileva in genere la presenza di vendita a privati (12% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (56% degli acquisti) e imprese industriali (nel 54% dei casi il 55% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 29% dei casi.

SUB ALLEGATO 20.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Intercetta	-334,82664426	-338,97669400	-318,46813642	-333,24487072	-318,10476232	-344,48425923	-313,46513617	-307,41624031	-324,51608137	-322,39800100
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	6,09438295	6,07767429	6,13940366	6,18317331	6,09614943	6,06341771	6,15185687	6,20511312	6,19904682	6,10475630
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	6,27261811	6,28243654	6,17148076	6,81037576	6,22384406	6,23320721	6,19452230	6,22041049	6,22329151	6,25186233
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	6,78704052	6,70349894	6,04198948	6,23386908	6,13908982	6,71658755	6,03420040	6,09736583	6,10154688	6,13894276
Tipologia di vendita: Vendita al dettaglio con apposita licenza	-0,09218338	-0,27913596	-0,09510680	-0,11201495	0,41691954	-0,08538910	-0,28723051	-0,11038370	-0,06980802	0,01288572
Tipologia dell'offerta: Materiale elettrico	-0,06684534	0,19721611	-0,03815701	-0,00483644	-0,07274130	-0,07577544	0,20372222	-0,04952689	-0,06556665	0,12742076
Tipologia dell'offerta: Apparecchi e materiale di illuminazione	-0,02157532	-0,01582777	-0,00791646	-0,01248622	0,01375372	0,33375616	-0,01676809	-0,02288733	0,33937646	-0,01419640
Vendita al banco e a libero servizio	6,17884720	6,12300427	6,11266708	6,22963246	6,40859964	6,12265128	6,04959318	6,13071240	6,11427288	6,39442718
Telefonia	0,00458518	-0,02395726	0,37086943	-0,00195908	-0,00076926	-0,02366423	0,00968658	-0,01219832	0,01047911	0,00729868

Dove:

Vendita al banco e a libero servizio = Tipologia di vendita: Vendita al banco + Vendita a libero servizio (cash & carry)

Telefonia = Tipologia dell'offerta: Telefonia mobile + Telefonia fissa + Ricambi e accessori per telefonia

SUB ALLEGATO 20.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[47]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];
- **Ricavi dichiarati[52]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 20.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,28	6,60	12,48	19,67	30,09	38,76	50,40	64,48	76,32	88,10	112,60	134,42	163,51	198,12	259,55	443,36	737,75
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,36	-9,77	-5,16	-2,52	-1,26	-0,56	-0,00	0,40	0,62	0,99	1,16	1,42	1,75	2,13	2,37	3,14	3,98	4,88	8,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-21,14	-10,03	-1,69	0,00	1,87	4,06	6,25	6,68	6,98	11,63	13,87	17,98	18,15	21,79	23,27	25,86	27,72	33,62	35,16
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,75	-0,16	1,76	3,27	7,60	9,94	12,10	15,48	17,31	19,15	22,12	23,92	27,14	28,69	31,60	35,27	41,77	46,93	78,56
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,01	1,08	1,10	1,14	1,17	1,19	1,22	1,25	1,27	1,32	1,38	1,39	1,45	1,51	1,54	1,72	2,09	2,88	3,55
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,04	1,10	1,16	1,21	1,28	1,32	1,38	1,43	1,45	1,49	1,51	1,54	1,64	1,73	1,84	2,08	2,44	2,92	4,93
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,08	14,67	23,12	24,42	26,37	28,75	29,40	33,44	35,17	38,26	40,12	44,55	52,36	54,79	60,10	65,99	82,71	87,23	97,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,94	2,93	10,88	16,17	23,90	29,83	34,55	38,77	41,64	44,03	46,82	50,82	53,72	59,44	66,22	73,33	84,38	101,97	134,87

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc., per lo più di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,57	14,25	23,97	33,78	42,80	49,74	59,67	64,59	71,63	79,01	92,50	122,97	144,26	158,56	290,32	402,15	1.215,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,28	-4,16	-1,63	-0,48	0,32	0,58	0,88	1,17	1,57	1,82	1,96	2,45	2,90	3,24	3,90	6,04	8,39	14,98	28,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	11,71	11,71	11,71	11,71	11,71	15,67	15,67	15,67	41,73	41,73	41,73	41,73	41,73	44,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,64	-0,29	-0,05	3,82	5,42	10,10	13,68	25,59	29,40	30,11	31,31	35,25	35,66	48,81	50,99	52,87	54,20	71,53	78,94
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,76	1,10	1,12	1,15	1,16	1,18	1,21	1,25	1,27	1,36	1,36	1,38	1,40	1,43	1,43	1,55	1,71	1,84	2,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,14	1,21	1,24	1,27	1,30	1,33	1,35	1,37	1,40	1,42	1,43	1,47	1,50	1,54	1,60	1,67	1,72	2,06	2,47
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-92,16	8,08	29,14	32,17	32,17	38,57	39,06	39,11	41,87	44,36	51,19	54,64	60,85	61,40	66,15	66,15	80,07	80,28	124,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,12	20,43	26,53	29,44	33,43	34,77	39,53	42,37	43,52	46,72	53,92	57,19	58,17	63,98	68,28	73,29	84,29	107,07	137,33

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di telefonia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,76	7,83	9,94	13,08	16,85	27,57	32,39	41,05	47,99	57,88	71,60	91,25	103,49	139,86	208,28	272,52	518,10
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-55,51	-16,32	-5,14	-2,93	-1,79	-0,94	-0,12	0,06	0,45	0,75	1,15	1,46	1,79	2,31	3,01	3,82	5,43	6,82	14,13

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-15,91	-2,48	1,16	4,14	4,79	6,50	10,60	11,00	13,66	14,41	15,94	18,19	19,88	20,52	21,86	22,09	24,16	29,03	33,28
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-59,12	-20,62	-5,13	-1,73	1,39	6,28	13,99	16,13	16,75	18,21	20,22	20,83	23,65	25,99	29,52	35,12	37,37	50,35	66,38
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,02	1,04	1,05	1,07	1,08	1,10	1,15	1,19	1,20	1,23	1,27	1,29	1,36	1,43	1,51	1,61	1,79	2,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,76	1,03	1,05	1,06	1,08	1,10	1,12	1,23	1,26	1,32	1,36	1,44	1,53	1,70	1,87	2,14	2,57	3,07	3,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-7,77	3,48	16,15	21,08	23,28	26,42	27,39	29,61	30,41	31,91	37,42	39,67	44,08	47,18	56,24	63,25	66,29	75,03	102,14
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-23,86	1,98	13,06	23,82	25,57	26,67	31,87	38,01	40,42	42,82	45,22	49,49	52,54	55,78	59,66	65,88	70,24	84,26	95,39

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,04	6,96	16,33	25,60	36,32	46,03	57,39	68,78	76,68	87,10	98,84	108,53	117,68	140,00	158,53	187,73	230,11	285,72	445,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,92	-3,74	-1,64	-0,46	0,26	0,61	0,86	1,06	1,25	1,39	1,68	1,90	2,13	2,45	2,84	3,32	4,07	6,01	10,21

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-63,42	-63,42	-3,82	-3,48	-3,48	0,96	1,99	1,99	7,51	7,51	18,43	21,03	21,03	21,53	22,53	22,53	31,24	46,29	46,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,33	-4,21	0,64	2,03	10,31	11,80	12,79	17,62	22,19	29,21	35,06	43,38	59,83	62,57	65,61	71,45	72,60	104,17	126,23
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,00	1,10	1,15	1,19	1,20	1,23	1,25	1,27	1,29	1,32	1,34	1,37	1,39	1,43	1,51	1,64	1,75	1,83	2,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,21	1,26	1,28	1,30	1,34	1,36	1,39	1,43	1,47	1,50	1,53	1,58	1,63	1,69	1,82	1,93	2,18	2,89
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	9,39	18,48	27,65	31,64	32,89	36,19	37,69	39,28	41,09	43,20	45,06	46,18	49,87	53,16	58,43	66,00	77,20	81,43	101,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,18	19,34	32,62	35,97	39,25	40,94	43,89	48,14	50,92	53,86	56,61	59,90	63,47	70,03	75,05	79,58	87,42	99,00	122,12

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco e/o a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,01	22,30	36,58	51,01	68,63	83,66	98,22	115,57	135,25	154,93	176,14	189,88	216,83	252,38	286,84	351,47	396,54	527,72	1.082,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-10,35	-4,34	-2,19	-0,79	-0,17	0,12	0,30	0,57	0,79	0,99	1,23	1,46	1,71	1,89	2,10	2,55	3,37	4,10	6,88

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-34,42	-20,41	-1,44	1,55	2,01	4,48	7,30	8,48	8,88	12,46	13,10	16,21	16,56	18,02	21,55	25,64	32,06	56,22	58,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,36	0,02	3,42	6,10	11,94	15,42	16,99	18,32	20,44	22,81	28,22	29,96	30,57	33,25	35,75	37,11	38,43	42,27	54,32
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,03	1,12	1,16	1,19	1,21	1,23	1,24	1,26	1,27	1,29	1,31	1,32	1,36	1,39	1,43	1,48	1,53	1,71	1,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,15	1,21	1,24	1,28	1,30	1,34	1,37	1,39	1,41	1,45	1,48	1,52	1,54	1,62	1,68	1,80	1,89	2,01	2,41
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	2,99	16,22	22,93	25,65	27,72	30,01	34,04	35,70	36,82	38,57	40,04	43,92	47,14	48,99	50,97	55,06	56,79	65,69	77,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,27	24,74	28,16	29,81	31,61	33,09	34,86	37,22	39,49	41,35	43,15	45,03	48,86	52,14	54,04	55,65	60,15	64,85	80,26

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc., per lo più di apparecchi e materiale di illuminazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,05	9,94	22,27	28,89	39,07	48,97	64,40	86,06	109,62	125,65	144,27	181,58	206,95	236,23	286,95	386,47
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-21,03	-9,24	-2,97	-1,43	-0,67	-0,41	0,21	0,49	0,69	1,06	1,37	1,70	2,12	2,50	2,94	3,40	5,25	6,78	19,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-10,35	-10,35	-10,35	-10,35	-10,35	-10,35	-10,35	-10,35	-10,35	-6,15	-6,15	-6,15	-6,15	-6,15	-6,15	-6,15	10,62	10,62	10,62
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,28	0,72	2,71	5,26	10,40	15,39	18,31	18,78	19,98	21,35	23,65	24,51	26,92	27,43	29,78	30,46	34,66	38,87	42,50
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,06	1,06	1,16	1,22	1,22	1,33	1,33	1,33	1,39	1,39	1,40	1,41	1,41	1,68	1,79	1,79	1,83	1,86	1,86
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,11	1,16	1,20	1,30	1,35	1,40	1,44	1,47	1,51	1,54	1,59	1,66	1,72	1,81	1,88	2,12	2,32	2,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,32	1,32	16,26	16,26	16,26	16,93	17,40	17,40	17,40	18,86	19,72	19,72	19,72	28,24	39,47	39,47	39,47	39,49	104,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,38	8,86	25,55	34,62	43,46	45,84	47,14	49,90	51,06	53,16	55,49	56,45	61,50	66,58	70,58	77,28	82,73	85,02	124,26

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti), per lo più di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,13	10,66	19,07	23,43	34,67	48,97	58,72	74,93	88,20	101,39	121,17	141,50	171,30	191,95	215,15	250,55	320,03	520,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,97	-10,23	-4,40	-2,86	-0,87	-0,09	0,24	0,68	1,03	1,27	1,52	1,78	2,16	2,59	3,62	4,80	5,82	7,49	16,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-36,77	-9,49	-2,83	1,13	1,33	3,13	4,01	9,22	9,59	10,57	13,45	15,90	21,15	21,55	23,50	25,93	27,64	34,59	36,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,00	2,40	6,77	9,10	12,30	14,34	15,26	18,01	20,46	21,76	22,53	24,11	27,02	27,63	29,37	31,95	36,91	44,64	60,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,86	1,14	1,17	1,20	1,22	1,23	1,25	1,25	1,27	1,28	1,35	1,36	1,38	1,41	1,45	1,48	1,57	1,72	1,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,19	1,24	1,27	1,29	1,33	1,35	1,37	1,41	1,44	1,48	1,54	1,58	1,62	1,76	1,84	1,95	2,14	2,74
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	6,51	15,93	23,18	24,06	26,14	29,35	30,95	32,56	34,38	36,26	37,44	39,62	42,99	49,08	50,09	51,83	56,68	63,09	69,53
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	11,18	22,70	25,81	33,84	38,23	41,71	44,83	46,48	50,46	52,56	55,08	58,67	60,87	65,59	75,16	81,84	86,49	96,86	109,50

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,31	7,90	14,28	22,84	30,82	42,97	51,73	66,76	80,16	91,20	114,93	140,56	166,55	192,62	235,36	319,89	496,86	1.320,02
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,76	-12,11	-5,02	-2,07	-1,04	-0,27	0,16	0,46	0,74	1,03	1,25	1,48	1,69	1,89	2,14	2,59	3,48	5,03	8,72

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-5,24	-1,73	-0,26	1,10	1,37	2,82	4,32	6,54	7,53	11,62	12,79	15,77	17,58	20,57	22,74	24,01	25,24	29,62	41,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,21	-1,54	0,94	4,20	6,52	9,13	11,52	13,60	17,43	19,94	23,02	24,93	26,09	28,11	30,03	32,88	36,19	44,30	60,42
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,98	1,07	1,12	1,17	1,21	1,24	1,27	1,30	1,32	1,36	1,41	1,47	1,51	1,60	1,67	1,78	2,03	2,29	2,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,13	1,20	1,24	1,27	1,33	1,36	1,41	1,47	1,52	1,56	1,62	1,69	1,79	1,90	2,10	2,40	3,09	4,68
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,03	5,83	13,48	17,70	20,80	21,91	25,18	27,38	29,83	31,25	34,25	36,55	38,65	42,04	45,21	49,75	58,30	67,27	82,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,70	14,43	21,84	26,30	28,85	31,89	35,97	38,77	41,71	45,01	47,64	49,94	53,45	58,91	63,78	70,51	81,70	91,88	110,80

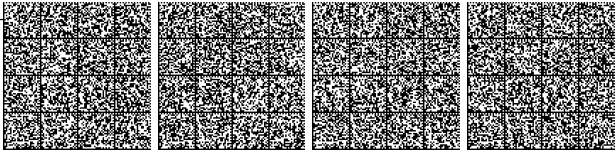
Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti), per lo più di apparecchi e materiale di illuminazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,84	12,26	22,39	31,70	36,03	46,40	54,65	61,13	72,67	87,36	98,76	117,90	141,14	159,10	193,71	287,03	345,29	682,21
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,03	-7,63	-4,84	-3,34	-2,44	-1,51	-0,87	-0,09	0,28	0,64	0,98	1,29	1,59	1,91	2,31	2,91	3,84	5,14	9,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,54	-1,05	-0,46	0,01	0,64	6,18	6,25	8,84	9,92	11,18	12,35	13,61	14,24	14,75	16,99	21,11	33,37	37,91	38,32
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,31	-4,52	-0,07	1,45	2,38	4,42	6,34	10,56	12,82	13,25	16,65	18,29	20,28	21,75	25,10	26,70	30,80	40,33	73,41
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,99	1,05	1,12	1,18	1,20	1,23	1,26	1,27	1,30	1,33	1,35	1,37	1,43	1,47	1,47	1,59	1,79	1,86	2,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,14	1,23	1,27	1,29	1,32	1,35	1,40	1,43	1,46	1,52	1,59	1,61	1,71	1,79	1,85	1,92	2,12	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,04	19,61	21,14	28,84	28,84	31,71	33,53	36,72	37,96	40,28	47,54	53,50	64,06	66,71	71,04	71,04	76,93	93,29	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-11,24	-0,67	12,44	22,78	26,23	30,31	32,66	37,95	42,87	46,62	49,51	54,73	57,14	61,69	63,82	70,52	75,54	86,59	111,12

Cluster 10 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco e/o a libero servizio (cash & carry), per lo più di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,42	31,37	50,26	62,42	70,73	76,67	85,79	97,24	106,13	130,39	146,96	164,47	189,10	225,70	259,90	314,27	396,75	499,34	695,13
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,26	-2,72	-0,78	0,03	0,61	0,85	1,08	1,27	1,50	1,68	1,85	2,05	2,28	2,62	2,94	3,36	4,26	5,86	9,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-16,27	-3,85	-0,14	5,56	6,55	8,02	8,95	9,74	11,92	13,97	15,90	16,14	16,15	18,77	21,80	25,58	28,64	39,05	44,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-54,36	10,18	14,11	17,88	17,88	18,82	23,35	23,68	25,14	26,63	27,54	31,35	34,13	39,78	47,35	47,35	48,81	49,17	63,94
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,13	1,15	1,17	1,18	1,20	1,21	1,23	1,24	1,26	1,27	1,28	1,31	1,32	1,35	1,37	1,40	1,43	1,52	1,74
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,19	1,22	1,24	1,25	1,28	1,30	1,32	1,33	1,35	1,36	1,38	1,41	1,42	1,45	1,48	1,54	1,70	1,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,17	22,69	28,30	30,14	32,31	35,36	38,19	39,95	42,10	45,28	46,12	48,15	49,27	51,77	54,00	55,84	59,91	66,91	80,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,54	16,58	27,86	33,58	36,85	38,98	40,50	42,45	43,01	45,23	46,78	47,92	51,49	54,50	55,73	60,43	65,66	68,42	81,41

SUB ALLEGATO 20.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	198,00
2	Tutti i soggetti	0,00	207,00
3	Tutti i soggetti	0,00	208,00
4	Tutti i soggetti	0,00	230,00
5	Tutti i soggetti	0,00	397,00
6	Tutti i soggetti	0,00	207,00
7	Tutti i soggetti	0,00	320,00
8	Tutti i soggetti	0,00	320,00
9	Tutti i soggetti	0,00	320,00
10	Tutti i soggetti	0,00	397,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,98	1,14	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,12	1,16	3,64
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,98	1,12	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,12	1,14	3,64
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,52	1,05	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,65	1,05	3,64
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	29,21	1,19	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,21	1,21	3,64
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,55	1,16	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	28,22	1,16	3,64
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,98	1,16	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,66	1,16	3,64
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,55	1,14	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,71	1,17	3,64
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,18	1,10	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,57	1,10	3,64
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,11	1,12	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,20	1,14	3,64
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,77	1,13	3,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,35	1,13	3,64

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,12	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,93	160,04
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,43	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,53	160,04
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,28	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,67	160,04
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	30,23	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	32,89	160,04
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,65	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	30,01	160,04
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,72	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,55	160,04
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4	24,06	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	29,35	160,04
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,80	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,18	160,04
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,24	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,23	160,04
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,69	160,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,86	160,04

SUB ALLEGATO 20.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,74	2,55	3,72	4,63	5,49	6,52	7,37	8,41	9,78	11,41	12,65	14,22	16,23	19,96	25,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,76	7,79	8,35	11,77	12,59	16,53	20,59	22,61	23,80	24,07	24,83	27,02	27,80	31,20	32,30	39,29	49,11	90,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,28	6,60	12,48	19,67	30,09	38,76	50,40	64,48	76,32	88,10	112,60	134,42	163,51	198,12	259,55	443,36	737,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,02	0,08	0,17	0,27	0,33	0,42	0,52	0,59	0,72	0,82	0,97	1,12	1,28	1,49	1,86	2,48	3,52	4,38	6,97

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc., per lo più di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,83	1,98	2,96	3,83	4,04	4,43	5,15	5,77	6,59	6,83	7,72	9,50	10,79	13,67	17,59
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	2,23	4,22	4,99	7,74	13,79	17,93	20,54	21,06	22,63	24,62	25,05	26,24	27,15	28,04	28,42	28,53	32,01	34,10	44,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,57	14,25	23,97	33,78	42,80	49,74	59,67	64,59	71,63	79,01	92,50	122,97	144,26	158,56	290,32	402,15	1.215,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,05	0,18	0,23	0,36	0,43	0,49	0,60	0,68	0,81	0,87	0,92	0,97	1,07	1,25	1,40	1,57	1,89	2,39	3,41

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano prevalentemente la vendita di prodotti di telefonia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	1,41	2,65	4,09	5,85	6,89	7,73	9,30	10,54	11,77	14,56	16,06	17,58	20,00	25,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,36	5,57	13,89	14,22	14,22	14,81	16,65	19,97	20,46	22,28	25,17	26,58	27,61	28,37	30,73	30,73	31,01	34,93	42,96
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,76	7,83	9,94	13,08	16,85	27,57	32,39	41,05	47,99	57,88	71,60	91,25	103,49	139,86	208,28	272,52	518,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,04	0,06	0,09	0,13	0,17	0,21	0,31	0,38	0,46	0,58	0,74	0,91	1,10	1,51	1,88	2,71	3,33	5,88

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,45	1,13	2,07	2,79	3,72	4,51	5,04	5,52	6,43	7,00	7,72	8,55	9,37	10,87	12,59	14,61	18,77
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	5,04	9,00	12,43	15,15	19,06	20,31	21,73	22,72	23,35	24,02	25,49	28,06	28,95	31,01	34,07	38,61	47,88	89,10
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,04	6,96	16,33	25,60	36,32	46,03	57,39	68,78	76,68	87,10	98,84	108,53	117,68	140,00	158,53	187,73	230,11	285,72	445,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,24	0,31	0,40	0,47	0,53	0,58	0,70	0,82	0,98	1,08	1,20	1,36	1,58	1,80	2,18	2,45	3,01	4,14

Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco e/o a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,63	1,16	1,74	2,49	3,18	3,85	4,51	5,33	6,38	8,24	9,63	10,91	12,35	13,79	15,82	19,25
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,83	3,50	6,84	9,31	13,17	15,26	16,40	18,68	19,60	22,56	25,94	26,52	27,54	28,50	30,36	33,32	44,76	54,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,01	22,30	36,58	51,01	68,63	83,66	98,22	115,57	135,25	154,93	176,14	189,88	216,83	252,38	286,84	351,47	396,54	527,72	1.082,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,11	0,18	0,30	0,43	0,50	0,58	0,64	0,72	0,80	0,90	0,99	1,10	1,26	1,44	1,80	2,25	2,78	4,13

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc., per lo più di apparecchi e materiale di illuminazione

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,15	1,07	1,88	3,17	4,23	5,16	5,54	6,17	6,82	8,54	9,47	10,38	12,64	14,33	16,30	19,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,93	6,97	9,35	9,35	16,80	17,01	17,01	23,05	25,02	25,02	26,57	29,43	29,43	31,00	32,76	34,38	34,38
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,05	9,94	22,27	28,89	39,07	48,97	64,40	86,06	109,62	125,65	144,27	181,58	206,95	236,23	286,95	386,47
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,13	0,23	0,31	0,44	0,52	0,65	0,74	0,82	0,86	0,96	1,04	1,37	1,65	2,22	2,84	4,05	10,72

Cluster 7 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti), per lo più di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,89	1,91	3,00	3,83	4,50	5,38	6,37	7,39	8,52	9,51	10,26	12,23	13,57	15,43	19,95
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	7,45	12,05	18,35	18,53	22,21	22,24	22,54	23,72	23,88	24,82	25,01	28,81	29,48	31,81	35,00	39,03	44,36	71,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,13	10,66	19,07	23,43	34,67	48,97	58,72	74,93	88,20	101,39	121,17	141,50	171,30	191,95	215,15	250,55	320,03	520,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,16	0,20	0,32	0,39	0,46	0,52	0,65	0,82	0,94	1,04	1,17	1,36	1,62	1,95	2,22	2,92	5,04

Cluster 8 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,13	0,94	1,71	2,91	4,02	4,93	6,03	7,14	8,32	9,74	10,86	12,69	14,68	16,83	19,01	23,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	7,01	9,30	15,79	17,66	19,09	20,43	21,26	22,20	23,53	24,72	25,71	27,16	27,65	29,50	34,99	37,47	45,75	59,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,31	7,90	14,28	22,84	30,82	42,97	51,73	66,76	80,16	91,20	114,93	140,56	166,55	192,62	235,36	319,89	496,86	1.320,02
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,17	0,23	0,31	0,40	0,49	0,63	0,75	0,87	1,01	1,16	1,37	1,62	1,83	2,36	3,26	4,29	7,77

Cluster 9 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti), per lo più di apparecchi e materiale di illuminazione

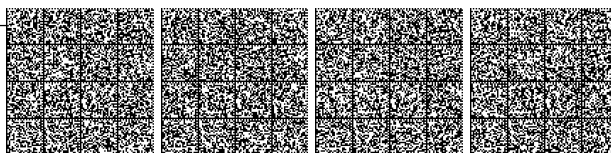
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,20	2,69	3,93	5,30	6,02	7,26	8,57	9,11	10,33	11,93	12,72	13,64	15,65	17,97	20,33	26,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,85	7,02	8,96	11,77	14,40	17,83	18,43	18,57	19,93	21,48	25,31	25,70	26,88	27,25	38,40	40,00	44,40	48,72	56,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,84	12,26	22,39	31,70	36,03	46,40	54,65	61,13	72,67	87,36	98,76	117,90	141,14	159,10	193,71	287,03	345,29	682,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,18	0,31	0,44	0,53	0,62	0,77	0,90	1,01	1,12	1,25	1,46	1,68	1,94	2,39	3,10	4,22	6,67

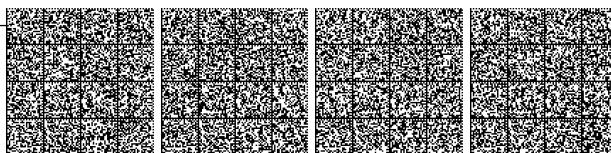
Cluster 10 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita al banco e/o a libero servizio (cash & carry), per lo più di materiale elettrico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,83	2,43	3,44	4,11	4,59	5,30	6,33	7,06	8,94	9,91	11,76	13,84	16,43	20,60
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,31	8,37	10,35	12,29	15,08	16,13	19,22	21,66	21,68	22,44	23,90	26,16	27,64	29,63	35,80	41,23	44,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	14,42	31,37	50,26	62,42	70,73	76,67	85,79	97,24	106,13	130,39	146,96	164,47	189,10	225,70	259,90	314,27	396,75	499,34	695,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,16	0,26	0,33	0,39	0,48	0,55	0,63	0,68	0,74	0,89	1,00	1,08	1,17	1,35	1,59	1,87	2,49	3,83

SUB ALLEGATO 20.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	198,00	4,38
2	Tutti i soggetti	207,00	3,41
3	Tutti i soggetti	208,00	3,33
4	Tutti i soggetti	230,00	4,14
5	Tutti i soggetti	397,00	4,13
6	Tutti i soggetti	207,00	4,38
7	Tutti i soggetti	320,00	4,22
8	Tutti i soggetti	320,00	4,29
9	Tutti i soggetti	320,00	4,22
10	Tutti i soggetti	397,00	3,83

SUB ALLEGATO 20.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,0900	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1396	1,1189	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	1,1718	-	-	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,1945	1,0058	1,0067	-	1,0084	1,0037	1,0450	1,0068
CVPROD, quota fino a 1.500.000 euro	-	-	-	-	-	-	-	0,0611	-	-
CVPROD, quota fino a 780.000 euro	0,0491	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 800.000 euro	-	-	-	-	0,0322	-	0,0390	-	-	-
CVPROD	1,0112	1,0459	1,0150	1,0450	1,0521	-	1,0464	1,0035	1,0753	1,0624
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,1879	1,1779	-	1,2779	1,1391	1,2602	1,1952
COSTI TOTALI elevato a 0,99	-	-	-	-	-	1,2561	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	4.236,3593	3.335,5008	4.637,2333	2.941,7486	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	1.040,8394	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	331,4326	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5(*)	113,1452	-	-	-	-	-	-	138,9245	-	133,0489
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	31,0017	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 21

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM22B

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI CASALINGHI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM22B, evoluzione dello studio VM22B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM22B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.44.10 - Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria;
- 46.44.20 - Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana;
- 46.44.40 - Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM22B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.028.

Nella prima fase di analisi 143 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 162 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 723.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 21.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 21.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 21.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 21.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, ..., w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

- ***Durata delle scorte[13]***;
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti[14]***;
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro[15]***;
- ***Ricarico[16]***;
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro[17]***.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 21.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 21.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[28].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 21.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

---

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 21.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 21.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[29] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4132).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8950).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[29] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[31] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[34] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	69,32
2	64,87
3	60,54
4	73,19

[31] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0739
2	1,1107
3	1,0512
4	1,0774

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[37] Si veda il Sub Allegato 21.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[39] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	125.400
2	124.606
3	96.757
4	151.012

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1015
2	0,0000
3	0,2138
4	0,0954

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[39] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 21.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "***C***" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 21.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del fattore tipologia di vendita. Tale fattore ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 1, 2 e 3) da quelle con vendita al banco o a libero servizio (cash & carry) (cluster 4).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 347

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (95% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (368 mq), locali destinati ad uffici (29 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (166 mq nel 43% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (43% di capitali e 21% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento in genere comprende articoli in vetro e/o cristalleria (bicchieri, bottiglie, vasi, ecc.) (nel 46% dei casi il 47% dei ricavi), oggetti d'arredo in ceramica e porcellana (nel 35% il 43%), coltelleria e posateria (nel 34% il 29%), casalinghi (pentole, coperchi, caffettiere, macchine e accessori per pasta, grattugie, stampi, ecc.) (nel 30% il 37%), articoli per la tavola in ceramica e porcellana (nel 30% il 30%), complementi d'arredo (nel 18% il 26%), vetri, cristalli e specchi (nel 16% il 38%) e bomboniere (nel 10% il 46%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti (47% dei ricavi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (55% dei ricavi nel 16% dei casi) e grossisti (51% nel 32%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (46% degli acquisti) e presso imprese industriali (39%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 28% dei casi.

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 107

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (81% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (375 mq), locali destinati ad uffici (36 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (90 mq nel 41% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (55% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'assortimento in genere comprende articoli in vetro e/o cristalleria (bicchieri, bottiglie, vasi, ecc.) (nel 44% dei casi il 50% dei ricavi), articoli per la tavola in ceramica e porcellana (nel 32% il 44%), coltelleria e posateria (nel 27% il 33%), oggetti d'arredo in ceramica e porcellana (nel 23% il 33%), casalinghi (pentole, coperchi, caffettiere, macchine e accessori per pasta, grattugie, stampi, ecc.) (nel 21% il 42%), vetri, cristalli e specchi (nel 16% il 52%) e bomboniere (nel 10% il 39%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti (35% dei ricavi), grande distribuzione (50% dei ricavi nel 26% dei casi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (48% nel 23%) e grossisti (47% nel 50%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese industriali (50% degli acquisti) e presso imprese all'ingrosso (36%). Inoltre, nel 56% dei casi si rileva la presenza di ingrossi che effettuano l'acquisto dei prodotti da imprese all'estero (40% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 30% dei casi.

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 116

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (76% dei ricavi), in genere con l'ausilio di 5 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (945 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (211 mq) e locali destinati ad uffici (115 mq).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (83% di capitali e 9% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 6 addetti, di cui 5 dipendenti.

L'assortimento in genere comprende articoli in vetro e/o cristalleria (bicchieri, bottiglie, vasi, ecc.) (nel 53% dei casi il 35% dei ricavi), articoli per la tavola in ceramica e porcellana (nel 47% il 35%), coltelleria e posateria (nel 40% il 19%), casalinghi (pentole, coperchi, caffettiere, macchine e accessori per pasta, grattugie, stampi, ecc.) (nel 37% il 32%), oggetti d'arredo in ceramica e porcellana (nel 29% il 30%), bomboniere (nel 18% il 33%) e vetri, cristalli e specchi (nell'11% il 65%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti (53% dei ricavi), grossisti (42% dei ricavi nel 46% dei casi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (35% nell'11%) e grande distribuzione (34% nel 26%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese industriali (65% degli acquisti) e presso imprese all'ingrosso (24%). Inoltre, nel 76% dei casi si rileva la presenza di ingrossi che effettuano l'acquisto dei prodotti da imprese all'estero (58% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 34% dei casi.

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO O A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 153

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (86% dei ricavi nel 73% dei casi) o a libero servizio (cash & carry) (81% nel 39%); inoltre, nel 20% dei casi l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio con apposita licenza (18% dei ricavi).

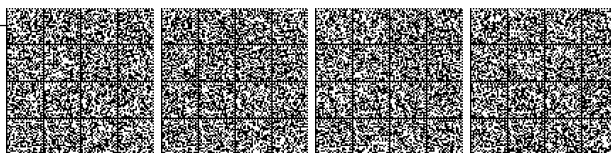
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (482 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (269 mq), locali destinati ad uffici (36 mq); inoltre, nel 20% dei casi, si rileva la presenza di locali destinati alla vendita al dettaglio (116 mq).

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (46% di capitali e 24% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 3 addetti, di cui talvolta 2 dipendenti.

L'assortimento in genere comprende articoli in vetro e/o cristalleria (bicchieri, bottiglie, vasi, ecc.) (nel 62% dei casi il 29% dei ricavi), coltelleria e posateria (nel 56% il 19%), casalinghi (pentole, coperchi, caffettiere, macchine e accessori per pasta, grattugie, stampi, ecc.) (nel 54% il 33%), articoli per la tavola in ceramica e porcellana (nel 48% il 19%), oggetti d'arredo in ceramica e porcellana (nel 43% il 28%), complementi d'arredo (nel 24% l'11%), vetri, cristalli e specchi (nel 22% il 22%) e bomboniere (nel 17% il 40%).

La clientela è rappresentata per lo più da dettaglianti (58% dei ricavi), artigiani/installatori/posatori/specialisti (46% dei ricavi nel 18% dei casi) e grossisti (43% nel 24%); inoltre, il 20% dei ricavi deriva dalla vendita a privati nel 44% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (51% degli acquisti) e nel 44% dei casi presso imprese industriali (66% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture) nel 24% dei casi.

SUB ALLEGATO 21.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-376,94470367	-387,17700195	-384,05109046	-404,32174124
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	7,59561535	7,36341653	7,36251964	7,42847787
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	7,36376268	7,30940075	7,86695516	7,51690107
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	7,32628842	7,88253365	7,28189322	7,37997444
Tipologia di vendita: Vendita al banco	7,39861509	7,37378370	7,47870357	8,13884550
Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash & carry)	7,40813916	7,37498767	7,49515534	8,11924206

SUB ALLEGATO 21.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[47]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];
- **Ricavi dichiarati[52]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 21.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,84	19,08	35,78	53,66	74,48	90,21	105,02	131,69	160,90	182,50	233,48	290,66	363,80	434,82	554,54	1.048,80	1.830,58
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-100,62	-21,40	-7,38	-3,88	-2,59	-1,61	-0,78	0,00	0,33	0,57	0,85	1,05	1,24	1,56	2,04	2,35	2,95	4,55	8,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-18,50	-5,46	-1,20	-0,34	0,24	3,76	5,28	5,91	6,69	8,89	10,58	11,03	11,63	14,40	19,77	22,29	23,72	36,37	50,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,19	0,79	1,71	2,88	4,80	6,29	10,66	14,81	17,69	19,82	22,13	24,10	25,59	28,81	31,41	32,56	49,34	66,65	126,98
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,89	1,06	1,15	1,20	1,24	1,27	1,30	1,32	1,35	1,37	1,44	1,50	1,52	1,57	1,62	1,74	1,93	2,30	2,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,14	1,19	1,24	1,29	1,32	1,35	1,39	1,42	1,47	1,52	1,54	1,58	1,62	1,70	1,80	1,97	2,23	2,84
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	4,75	11,62	13,47	18,17	22,35	23,31	25,05	28,28	32,49	35,25	36,86	37,60	42,14	46,11	50,92	54,21	56,51	62,70	76,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-28,67	-8,30	6,33	15,55	23,86	27,36	33,02	36,00	39,41	41,36	42,47	45,56	49,95	52,44	57,09	59,93	65,08	74,69	99,32

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,75	19,87	29,53	42,23	49,43	61,54	80,95	101,10	145,21	182,50	261,97	292,18	328,75	392,30	414,15	605,32	1.049,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-35,01	-17,22	-3,62	-2,54	-1,54	-0,25	-0,03	0,24	0,42	0,64	0,80	1,03	1,12	1,59	2,53	2,69	3,22	5,34	7,78

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-83,79	-83,79	-1,04	-1,04	1,61	6,57	6,57	6,83	6,83	6,83	6,86	6,86	11,53	11,53	12,18	17,09	17,09	23,30	23,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,37	1,73	5,37	5,40	10,27	10,51	13,35	14,36	18,83	18,89	19,69	20,01	21,93	25,76	33,00	35,83	35,93	65,59	129,02
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,18	1,08	1,18	1,20	1,21	1,25	1,33	1,33	1,44	1,47	1,49	1,56	1,57	1,61	1,63	1,92	1,96	2,01	2,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,23	1,26	1,31	1,35	1,41	1,46	1,49	1,52	1,54	1,61	1,65	1,70	1,84	1,95	2,03	2,19	2,55	4,37
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,86	15,86	18,51	28,65	28,65	32,95	36,03	36,03	46,02	46,02	50,39	51,52	51,52	53,60	71,79	71,79	87,96	122,56	122,56
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,97	11,32	18,90	20,92	25,16	28,93	29,88	31,76	34,25	37,01	38,85	39,63	47,24	49,16	56,35	63,96	78,06	86,51	108,10

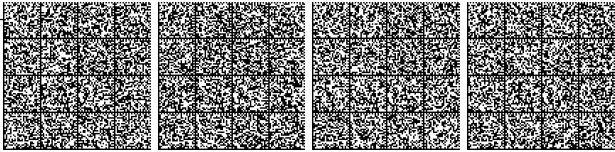
Cluster 3 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,00	51,96	71,04	96,76	110,09	122,85	139,94	152,74	178,43	207,28	235,47	262,39	292,45	310,57	342,64	392,24	419,30	518,34	914,80
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-14,03	-4,01	-1,57	-1,20	0,13	0,34	0,72	0,85	1,04	1,25	1,44	1,70	1,95	2,24	2,38	2,57	2,93	4,20	5,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-12,44	-12,44	-12,44	-12,44	-7,38	-7,38	-7,38	-7,38	8,68	8,68	8,68	8,70	8,70	8,70	8,70	18,86	18,86	18,86	58,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,55	1,05	1,14	1,21	1,21	1,24	1,30	1,32	1,40	1,45	1,51	1,53	1,55	1,70	1,84	1,87	2,00	2,00	2,46
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,22	1,33	1,38	1,46	1,53	1,55	1,58	1,64	1,66	1,72	1,80	1,82	1,92	1,96	2,06	2,18	2,31	2,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-102,51	16,20	17,96	24,53	27,91	31,42	32,20	33,30	34,59	37,74	38,18	41,53	50,17	58,18	64,74	72,92	77,17	82,67	115,47
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	3,00	13,78	25,96	32,92	36,33	39,24	40,39	44,32	46,59	47,27	48,88	50,48	53,61	57,10	61,78	70,70	73,61	91,81	110,03

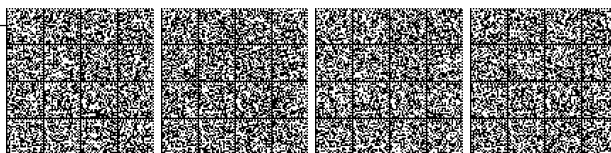
Cluster 4 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco o a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,68	58,61	79,80	109,24	154,27	182,28	204,64	240,66	279,60	308,57	349,19	427,84	507,15	567,58	623,20	700,39	940,36	1.759,07	3.481,40
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-45,97	-29,29	-4,01	-2,12	-0,61	0,13	0,31	0,62	0,72	0,84	0,98	1,23	1,30	1,47	1,77	2,15	2,48	3,38	6,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-99,37	-8,68	-4,77	-4,14	0,75	2,00	4,05	6,20	7,57	9,43	11,38	11,67	12,73	15,37	16,63	18,73	18,76	21,36	22,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-18,87	-0,02	-0,02	0,81	2,40	2,86	2,88	2,88	8,35	11,64	15,61	15,92	15,92	23,98	25,27	25,81	31,21	31,21	36,58
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,70	1,00	1,14	1,15	1,20	1,22	1,30	1,31	1,34	1,35	1,37	1,39	1,43	1,46	1,51	1,57	1,79	1,97	2,75
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,05	1,17	1,27	1,29	1,31	1,33	1,34	1,35	1,41	1,44	1,48	1,52	1,52	1,61	1,64	1,84	1,99	2,47	3,50
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-25,84	8,47	17,14	20,48	21,76	24,31	26,98	28,31	29,88	31,23	31,33	33,11	35,64	38,49	43,86	45,97	54,88	67,01	78,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	7,62	13,65	16,03	24,98	30,00	30,80	35,53	36,24	37,00	39,62	41,10	44,04	47,09	50,31	54,46	55,20	71,88	82,53	82,90

SUB ALLEGATO 21.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	555,00
2	Tutti i soggetti	0,00	414,00
3	Tutti i soggetti	0,00	518,00
4	Tutti i soggetti	0,00	700,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,77	1,15	7,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,13	1,19	7,49
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,93	1,18	7,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,93	1,23	7,49
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,13	1,21	7,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,13	1,24	7,49
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,73	1,15	7,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,87	1,20	7,49

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,31	166,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,36	166,43
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,16	166,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,16	166,43
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	27,91	166,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,91	166,43
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,76	166,43
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,98	166,43

SUB ALLEGATO 21.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,04	1,97	3,10	3,89	4,49	5,70	7,01	8,24	9,67	11,88	14,00	16,22	19,32	24,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,20	1,45	11,64	11,94	13,54	19,26	21,49	22,93	24,37	25,22	25,42	28,59	28,96	32,20	37,86	43,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	9,84	19,08	35,78	53,66	74,48	90,21	105,02	131,69	160,90	182,50	233,48	290,66	363,80	434,82	554,54	1.048,80	1.830,58
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,21	0,25	0,37	0,49	0,59	0,70	0,79	0,93	1,09	1,37	1,62	2,04	2,64	3,33	4,29	7,52

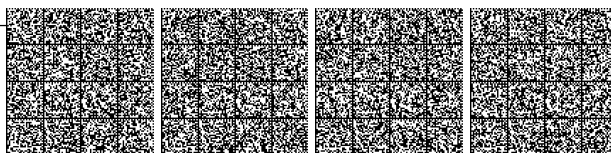
Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,03	1,09	1,68	3,46	3,88	4,36	5,04	5,99	7,01	7,81	9,12	9,47	9,92	11,90	16,35	23,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,03	4,03	5,93	5,93	5,93	18,57	22,21	22,21	22,21	23,18	28,42	28,42	28,42	34,10	40,87	40,87	40,87	53,32	55,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,75	19,87	29,53	42,23	49,43	61,54	80,95	101,10	145,21	182,50	261,97	292,18	328,75	392,30	414,15	605,32	1.049,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,20	0,24	0,33	0,51	0,54	0,67	0,79	0,90	1,23	1,34	1,43	1,59	1,85	2,21	2,71	4,06	5,51

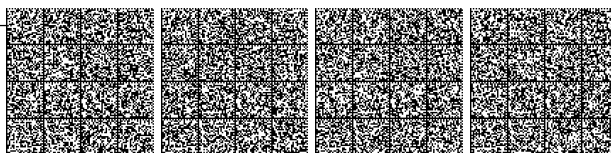
Cluster 3 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,76	1,59	2,25	2,99	3,48	3,98	4,60	5,35	6,46	8,29	9,70	12,12	12,88	14,35	17,31	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	10,16	12,22	15,62	15,98	17,54	21,62	21,90	22,59	24,35	24,52	24,87	25,24	27,47	45,43	49,68	69,83
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,00	51,96	71,04	96,76	110,09	122,85	139,94	152,74	178,43	207,28	235,47	262,39	292,45	310,57	342,64	392,24	419,30	518,34	914,80
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,24	0,32	0,50	0,60	0,66	0,75	0,93	1,01	1,12	1,22	1,40	1,69	1,84	2,07	2,88	3,22	4,25	5,00

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco o a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	1,02	2,39	4,08	4,72	5,63	6,32	8,06	8,49	9,90	11,91	15,50	17,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,76	0,76	0,93	0,93	2,25	15,13	15,13	15,59	15,59	20,11	22,09	22,09	25,01	25,01	27,94	28,88	28,88	28,89	28,89
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	30,68	58,61	79,80	109,24	154,27	182,28	204,64	240,66	279,60	308,57	349,19	427,84	507,15	567,58	623,20	700,39	940,36	1.759,07	3.481,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,06	0,10	0,15	0,24	0,42	0,57	0,66	0,83	0,96	1,17	1,48	1,70	1,95	2,53	2,83	3,42	5,36

SUB ALLEGATO 21.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	555,00	5,51
2	Tutti i soggetti	414,00	5,51
3	Tutti i soggetti	518,00	5,00
4	Tutti i soggetti	700,00	5,36

SUB ALLEGATO 21.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0107	1,1574	1,0349	1,0820
CVPROD, quota fino a 300.000 euro	-	0,2593	-	-
CVPROD	1,0883	1,0143	1,0584	1,0764
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	19.725,7844	-	-	12.834,4118
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	1.609,1934	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	569,1587
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	-	-	40,4498	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 22

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM22C

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI DI QUALSIASI MATERIALE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM22C, evoluzione dello studio VM22C.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM22C è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.47.10 - Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM22C per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 3.232.

Nella prima fase di analisi 481 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 767 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto da imprese in Italia e da imprese all'estero (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di realizzazione dei prodotti (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.984.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 22.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 22.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 22.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 22.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 22.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14];

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 22.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 22.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 22.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 22.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 22.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 22.G.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,3748).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9893).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	63,30
2	65,95
3	64,46
4	67,13
5	66,93
6	62,88

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima + 365)}}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,7693
2	1,8439
3	1,9123
4	1,8644
5	1,9011
6	1,8951

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

---

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[38] Si veda il Sub Allegato 22.C – Formule degli indicatori.

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	101.702
2	86.365
3	92.785
4	86.212
5	98.578
6	80.077

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2596
2	0,3393
3	0,2191
4	0,1127
5	0,1293
6	0,3010

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 22.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 22.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di vendita;
- tipologia dell'offerta.

La **tipologia di vendita** ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 1, 3, 4 e 5) da quelle con vendita al banco e/o a libero servizio (cash & carry) (cluster 6).

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di evidenziare quelle realtà commerciali che presentano una particolare focalizzazione dell'assortimento su mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi (cluster 2) e mobili ed articoli di arredamento per la casa (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 168

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (88% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono perlopiù di 8 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti) (nel 65% dei casi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (968 mq), locali destinati ad uffici (90 mq) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (433 mq nel 40% dei casi).

Le imprese del cluster sono principalmente società (76% di capitali e 16% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'assortimento comprende in genere mobili ed articoli di arredamento per la casa (66% dei ricavi), mobili per esterni, articoli per giardinaggio ed arredo giardino (48% dei ricavi nel 16% dei casi), scaffalature, arredamenti metallici (esclusi mobili per ufficio) (45% nel 10%), mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi (37% nel 10%) e mobili, attrezzature ed articoli per l'ufficio (19% nel 21%).

La clientela è rappresentata generalmente da dettaglianti (53% dei ricavi), grossisti (47% dei ricavi nel 24% dei casi), grande distribuzione (44% nel 27%), enti pubblici e privati/comunità (40% nel 12%) e artigiani/installatori/posatori/specialisti (28% nel 14%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese industriali e/o artigiane (64% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 34% dei casi il 74% degli acquisti); inoltre, nell'8% dei casi gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (55% degli acquisti).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE LA VENDITA DI MOBILI ED ATTREZZATURE (INCLUSI ARTICOLI TESSILI) PER COMUNITÀ (SCUOLE, PALESTRE, BIBLIOTECHE, ECC.) ED ALBERGHI

NUMEROSITÀ: 172

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente la vendita di mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi (82% dei ricavi).

Queste imprese effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (nell'85% dei casi l'88% dei ricavi), indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 23% il 46%) e tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 19% il 69%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (53 mq), locali destinati a deposito/magazzino (292 mq nel 63% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (174 mq nel 37%).

Si tratta prevalentemente di società (56% di capitali e 15% di persone) e nell'attività generalmente sono impiegati 3 addetti, di cui talvolta 1 o 2 dipendenti.

La clientela è rappresentata perlopiù da enti pubblici e privati/comunità (71% dei ricavi nel 47% dei casi), dettaglianti (64% nel 27%), grande distribuzione (56% nel 7%), grossisti (48% nel 19%) e artigiani/installatori/posatori/specialisti (31% nel 17%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese industriali e/o artigiane (59% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 44% dei casi il 65% degli acquisti).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 373

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (40 mq), locali destinati a deposito/magazzino (302 mq nel 68% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (137 mq nel 38%).

Si tratta perlopiù di società (49% di capitali e 20% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende mobili per esterni, articoli per giardinaggio ed arredo giardino (53% dei ricavi nel 25% dei casi), scaffalature, arredamenti metallici (esclusi mobili per ufficio) (49% nel 30%), mobili ed articoli di arredamento per la casa (26% nel 39%), mobili, attrezzature ed articoli per l'ufficio (24% nel 38%), mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per negozi (23% nel 20%), mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi (21% nel 21%) e vetri, cristalli e specchi (17% nel 10%). Nel 9% dei casi l'offerta è costituita da mobili e arredi usati (60% dei ricavi) e, nel 4%, da mobili e arredi di antiquariato (67%).

La clientela è rappresentata perlopiù da dettaglianti (60% dei ricavi nel 44% dei casi), grossisti (48% nel 24%), grande distribuzione (44% nell'11%), enti pubblici e privati/comunità (42% nel 31%) e artigiani/installatori/posatori/specialisti (41% nel 24%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese industriali e/o artigiane (nel 59% dei casi l'86% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 46% il 67%) e privati (nel 7% il 37%); inoltre, nel 6% dei casi gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (39% degli acquisti).

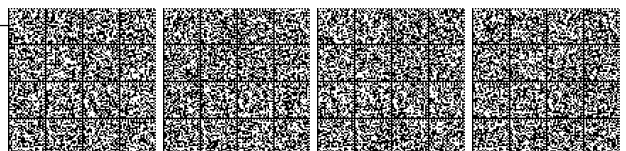
CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 281

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (94% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (44 mq), locali destinati a deposito/magazzino (678 mq nel 57% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (230 mq nel 25%).

Si tratta perlopiù di società (52% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende in genere mobili ed articoli di arredamento per la casa (69% dei ricavi), mobili per esterni, articoli per giardinaggio ed arredo giardino (45% dei ricavi nel 15% dei casi), scaffalature, arredamenti metallici (esclusi mobili per ufficio) (40% nell'8%), mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi (27% nel 12%), mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per negozi (17% nell'8%) e mobili, attrezzature ed articoli per l'ufficio (15% nel 23%).

La clientela è rappresentata perlopiù da dettaglianti (71% dei ricavi nel 50% dei casi), grossisti (63% nel 29%), grande distribuzione (57% nel 16%), enti pubblici e privati/comunità (48% nel 12%) e artigiani/installatori/posatori/specialisti (36% nel 13%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese industriali e/o artigiane (nel 62% dei casi il 92% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 37% il 74%).

CLUSTER 5 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI) PERLOPIÙ DI MOBILI ED ARTICOLI DI ARREDAMENTO PER LA CASA

NUMEROSITÀ: 761

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (95% dei ricavi) perlopiù di mobili ed articoli di arredamento (89% dei ricavi). Nell'8% dei casi l'offerta è costituita da mobili e arredi usati (77% dei ricavi) e, nel 5%, da mobili e arredi di antiquariato (63%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati ad uffici (29 mq), locali destinati a deposito/magazzino (491 mq nel 69% dei casi) e locali per la vendita e l'esposizione della merce (229 mq nel 35%).

Le imprese del cluster sono perlopiù società (43% di capitali e 19% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

La clientela è rappresentata perlopiù da dettaglianti (68% dei ricavi nel 51% dei casi), grossisti (60% nel 24%), grande distribuzione (49% nel 9%), enti pubblici e privati/comunità (31% nel 7%) e artigiani/installatori/posatori/specialisti (30% nel 12%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese industriali e/o artigiane (nel 56% dei casi il 91% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 36% il 75%) e privati (nell'8% il 53%); inoltre, nel 3% dei casi gli acquisti sono effettuati presso importatori e/o concessionari di marche estere (53% degli acquisti).

CLUSTER 6 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH & CARRY)

NUMEROSITÀ: 229

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (nel 77% dei casi il 92% dei ricavi) e/o a libero servizio (cash & carry) (nel 26% il 96%); inoltre, nel 18% dei casi, l'attività all'ingrosso è accompagnata dalla vendita al dettaglio con apposita licenza (30% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito/magazzino (306 mq), locali per la vendita e l'esposizione della merce (238 mq nel 68% dei casi) e locali destinati ad uffici (36 mq nel 68%).

Le imprese del cluster sono perlopiù società (42% di capitali e 17% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento comprende in genere mobili ed articoli di arredamento per la casa (60% dei ricavi), mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi (39% dei ricavi nel 7% dei casi), scaffalature, arredamenti metallici (esclusi mobili per ufficio) (31% nel 12%), mobili per esterni, articoli per giardinaggio ed arredo giardino (21% nel 25%), mobili, attrezzature ed articoli per l'ufficio (19% nel 33%), elettrodomestici (14% nel 17%) e articoli in ceramica e porcellana (12% nell'11%). Nel 20% dei casi l'offerta è costituita da mobili e arredi usati (74% dei ricavi) e, nel 12%, da mobili e arredi di antiquariato (61%).

La clientela è rappresentata perlopiù da dettaglianti (63% dei ricavi nel 58% dei casi), grossisti (41% nel 24%), artigiani/installatori/posatori/specialisti (33% nel 16%), enti pubblici e privati/comunità (24% nel 17%) e grande distribuzione (19% nell'8%); inoltre, si rileva in genere la presenza di vendita a privati (36% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù presso imprese all'ingrosso (nel 49% dei casi il 76% degli acquisti), imprese industriali e/o artigiane (nel 44% il 79%) e privati (nel 16% il 36%).

SUB ALLEGATO 22.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-520,34475021	-528,68056678	-490,27860549	-505,75618108	-497,89922061	-570,28996914
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	9,80373830	9,93500381	9,87600722	9,66144684	9,89411232	9,80941146
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)	10,48845773	9,88899292	9,81285181	9,69644401	9,83447480	9,80931346
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	9,72015172	9,77809860	9,69833006	10,16454224	9,70889391	9,68511142
Tipologia dell'offerta: Mobili ed articoli di arredamento per la casa	0,09715123	0,04293436	0,00679525	0,09937212	0,12439697	0,07069128
Tipologia dell'offerta: Mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi	0,04328368	0,83188368	0,08852023	0,03971092	0,09644405	0,09257179
Vendita al banco e/o Vendita a libero servizio (cash & carry)	9,78062753	9,85135269	9,79045209	9,62184395	9,79081614	11,45790356

Dove:

Vendita al banco e/o Vendita a libero servizio (cash & carry) = Tipologia di vendita: Vendita al banco + Vendita a libero servizio (cash & carry)

SUB ALLEGATO 22.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 22.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,93	15,10	21,92	37,51	51,10	61,12	82,12	108,22	126,59	142,66	171,05	196,51	257,14	297,98	356,40	501,27	836,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,60	-7,21	-3,20	-1,00	-0,29	0,07	0,27	0,57	0,85	1,04	1,20	1,38	1,61	1,95	2,39	2,82	3,84	4,93	6,47

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	16,04	34,46	34,46	34,46	34,46	34,46
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-30,88	-21,02	-9,38	-0,71	0,02	2,91	6,22	7,88	9,45	11,73	16,44	19,13	26,94	30,83	35,30	35,79	49,81	73,98	111,01
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,81	0,81	1,29	1,29	1,36	1,36	1,37	1,37	1,37	1,66	1,66	1,66	1,66	1,75	1,75	1,84	1,84	1,90	1,90
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,14	1,21	1,28	1,38	1,41	1,46	1,49	1,51	1,55	1,58	1,63	1,71	1,76	1,82	1,91	1,97	2,08	2,32	2,86
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-36,74	-36,74	-36,74	21,17	21,17	29,52	29,52	36,49	36,49	36,49	36,60	36,60	37,77	37,77	42,33	42,33	108,97	108,97	147,52
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-5,06	11,55	20,23	29,61	34,82	38,17	41,57	43,18	45,31	49,06	52,04	57,18	58,80	68,72	71,45	73,20	85,52	102,43	125,20

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente la vendita di mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,57	11,35	16,95	22,16	27,52	42,58	54,67	67,13	83,63	93,11	119,15	143,48	171,26	211,15	269,28	437,39
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,96	-7,53	-3,81	-2,40	-1,12	-0,74	-0,11	0,35	0,60	0,73	1,24	1,47	1,68	1,89	2,31	2,77	4,08	5,75	9,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-9,76	-9,76	-9,76	-5,00	-5,00	-1,58	-1,58	-0,11	-0,11	-0,11	0,03	0,03	6,64	6,64	9,82	9,82	14,12	14,12	18,52
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-4,66	-0,76	2,94	8,09	9,24	10,31	13,01	15,16	16,50	18,26	19,74	20,61	23,74	25,62	29,99	32,28	33,61	73,25	91,24
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,45	1,04	1,09	1,32	1,33	1,43	1,46	1,52	1,53	1,58	1,63	1,64	1,68	1,79	1,82	1,82	1,91	1,94	2,12
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,17	1,24	1,31	1,34	1,35	1,38	1,43	1,46	1,48	1,49	1,53	1,55	1,58	1,63	1,68	1,78	1,85	1,96	2,54
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-5,26	8,65	19,78	26,89	27,90	28,65	29,08	31,30	32,80	36,60	42,91	45,86	50,57	62,16	65,42	72,78	74,05	84,55	89,18
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-1,43	9,68	11,57	15,30	21,27	23,18	27,76	31,05	32,80	33,96	40,11	43,43	47,75	52,60	56,78	61,62	67,48	89,34	95,66

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,11	8,04	18,07	26,19	37,82	49,92	68,41	92,21	114,09	143,85	187,72	227,73	285,36	381,46	540,45	888,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,29	-7,54	-3,63	-1,94	-1,24	-0,53	-0,03	0,23	0,48	0,71	0,95	1,15	1,41	1,72	1,92	2,53	3,29	5,13	10,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-1,78	1,78	3,69	5,58	7,27	7,95	8,19	10,52	12,57	13,29	13,66	15,77	18,23	18,97	19,27	19,82	20,72	23,06	28,67
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-7,54	-3,31	0,02	3,31	8,62	10,67	13,48	15,52	17,08	19,07	21,29	22,09	25,29	27,81	29,42	32,32	36,76	42,97	49,81
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	1,07	1,14	1,21	1,23	1,26	1,31	1,34	1,40	1,43	1,45	1,55	1,58	1,60	1,65	1,74	1,77	2,09	2,40	2,82
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,01	1,19	1,23	1,30	1,34	1,39	1,42	1,48	1,52	1,55	1,58	1,63	1,70	1,80	1,92	2,03	2,22	2,44	3,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-17,25	-4,29	0,14	6,64	16,08	23,82	30,38	30,64	33,85	37,87	39,33	44,90	48,15	55,12	58,79	67,27	70,97	88,81	113,97
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-9,51	7,74	11,58	17,28	22,75	25,43	28,30	30,28	32,02	35,27	39,67	42,53	47,90	50,46	55,07	58,23	64,51	74,51	108,32

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	5,07	9,78	17,38	29,19	42,22	48,10	66,69	82,99	104,88	140,27	198,35	297,21	369,25	582,81	1.203,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-60,12	-17,47	-4,32	-2,50	-1,31	-0,62	0,00	0,30	0,64	0,97	1,38	1,76	2,09	2,49	3,18	4,22	6,03	9,98	24,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	0,74	0,79	0,79	3,17	6,22	6,22	9,44	10,16	14,83	16,13	16,13	17,30	18,78	18,78	20,93	27,54	30,53	33,86	33,86
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-12,53	-1,99	-0,11	2,54	3,59	4,60	7,39	12,06	15,19	16,02	17,26	21,03	21,74	25,22	28,55	31,95	40,01	49,23	68,52
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,98	1,12	1,13	1,18	1,33	1,34	1,34	1,40	1,43	1,46	1,47	1,47	1,79	1,90	1,95	2,20	2,27	2,59	7,81
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,07	1,14	1,19	1,24	1,28	1,31	1,35	1,40	1,44	1,51	1,55	1,60	1,68	1,77	1,87	1,99	2,21	2,58	3,28
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-28,59	-28,59	-8,84	-8,84	3,77	4,29	4,29	22,83	22,83	27,26	27,69	27,69	29,27	29,27	42,73	46,41	46,41	82,08	82,08
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-7,24	8,90	16,88	21,19	25,41	28,04	30,20	34,44	38,28	40,42	43,90	47,50	51,83	53,52	57,85	64,21	75,24	92,33	114,74

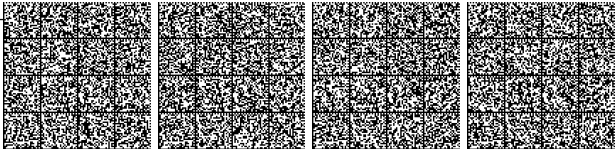
Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) perlopiù di mobili ed articoli di arredamento per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,45	22,90	37,87	53,32	79,74	107,77	138,05	176,62	198,40	246,55	315,48	372,78	459,62	668,75	969,41	2.571,69
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-38,15	-15,23	-8,26	-5,37	-3,19	-1,68	-1,01	-0,44	-0,09	0,16	0,47	0,72	0,95	1,20	1,50	1,80	2,63	3,98	9,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-16,02	-1,30	-0,16	0,31	2,94	3,77	6,23	7,40	9,37	10,04	10,88	11,93	14,19	14,84	15,10	18,71	20,16	23,26	31,26
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-8,89	-2,46	1,49	3,66	4,83	7,27	9,47	10,96	11,97	13,72	15,51	16,80	19,41	21,95	24,22	28,31	33,12	37,69	47,66
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,80	1,00	1,16	1,18	1,25	1,29	1,31	1,34	1,40	1,43	1,49	1,54	1,59	1,73	1,83	1,97	2,17	2,59	3,85
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,01	1,14	1,21	1,27	1,31	1,34	1,37	1,41	1,45	1,50	1,56	1,64	1,70	1,80	1,91	2,05	2,25	2,64	3,46
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-16,77	-6,62	1,04	5,94	11,50	12,51	13,62	18,41	22,71	26,82	29,26	34,01	39,16	40,95	43,46	48,02	57,14	68,73	108,50
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-20,96	3,94	11,94	16,01	19,44	23,14	26,79	29,22	32,11	33,92	36,00	39,55	45,52	49,17	54,84	62,90	68,47	84,85	100,66

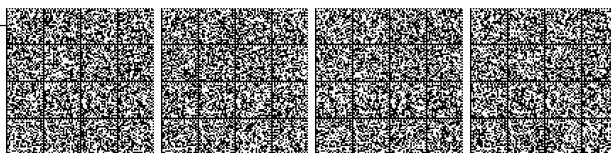
Cluster 6 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,62	24,42	46,30	85,97	125,83	169,16	201,91	242,69	289,60	339,19	388,77	489,37	574,45	706,31	937,26	1.099,78	1.393,66	1.765,26	4.466,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-97,20	-33,65	-13,66	-5,46	-3,28	-2,11	-1,30	-0,72	-0,35	0,21	0,51	0,76	0,94	1,06	1,19	1,45	1,75	2,26	4,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	-127,21	-105,65	-0,51	1,62	1,73	2,25	4,83	6,98	7,08	8,25	8,85	8,96	11,02	11,80	13,86	14,91	15,59	22,39	27,22
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-13,38	-0,45	0,96	3,70	4,88	5,32	7,36	10,20	11,62	12,69	15,12	17,74	21,59	25,14	25,59	28,15	31,85	32,50	47,96
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 4	0,65	1,07	1,16	1,24	1,26	1,30	1,35	1,40	1,44	1,51	1,56	1,61	1,70	1,80	1,89	1,97	2,38	2,66	2,97
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	1,09	1,14	1,29	1,32	1,34	1,36	1,42	1,49	1,58	1,60	1,68	1,76	1,86	1,91	2,01	2,22	2,82	3,48	4,06
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 4	0,47	7,01	9,24	18,77	24,61	25,01	27,19	28,86	30,69	32,26	34,76	36,38	38,36	38,62	40,06	42,24	49,35	53,50	79,74
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	-2,11	11,54	13,96	17,17	18,66	21,16	23,54	26,02	29,13	35,31	36,21	39,15	46,64	47,76	50,97	55,73	63,24	67,85	78,58

SUB ALLEGATO 22.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	298,00
2	Tutti i soggetti	0,00	381,00
3	Tutti i soggetti	0,00	381,00
4	Tutti i soggetti	0,00	369,00
5	Tutti i soggetti	0,00	381,00
6	Tutti i soggetti	0,00	706,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	26,94	1,28	3,85
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	26,94	1,28	3,85
2	Gruppo territoriale 1, 4	16,70	1,24	3,85
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	19,74	1,24	3,85
3	Gruppo territoriale 1, 4	18,23	1,19	3,85
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	21,29	1,19	3,85
4	Gruppo territoriale 1, 4	16,13	1,19	3,85
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	17,26	1,19	3,85
5	Gruppo territoriale 1, 4	17,51	1,21	3,85
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	19,41	1,21	3,85
6	Gruppo territoriale 1, 4	21,59	1,16	3,85
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	21,59	1,24	3,85

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 4	29,52	188,35
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	29,61	188,35
2	Gruppo territoriale 1, 4	19,78	188,35
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	23,18	188,35
3	Gruppo territoriale 1, 4	22,75	188,35
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	25,43	188,35
4	Gruppo territoriale 1, 4	19,96	188,35
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	21,19	188,35
5	Gruppo territoriale 1, 4	19,44	188,35
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	21,85	188,35
6	Gruppo territoriale 1, 4	23,54	188,35
	Gruppo territoriale 2, 3, 5, 6	25,01	188,35

SUB ALLEGATO 22.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,13	2,20	2,98	3,12	4,14	5,34	5,99	6,79	8,23	9,03	10,36	11,26	13,17	14,77	19,88	27,96
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,77	2,27	7,86	8,74	10,14	12,03	12,09	13,38	19,96	21,29	24,68	24,91	26,34	27,22	27,36	30,24	30,95	40,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	6,93	15,10	21,92	37,51	51,10	61,12	82,12	108,22	126,59	142,66	171,05	196,51	257,14	297,98	356,40	501,27	836,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,16	0,21	0,32	0,51	0,60	0,70	0,81	0,93	1,06	1,10	1,22	1,36	1,56	1,90	2,33	2,62	3,96	5,00

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente la vendita di mobili ed attrezzature (inclusi articoli tessili) per comunità (scuole, palestre, biblioteche, ecc.) ed alberghi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,08	1,79	2,93	3,74	4,96	5,85	6,76	8,32	9,97	10,82	12,12	13,32	14,81	18,43	22,49
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,92	5,27	7,55	15,59	16,14	18,33	19,26	19,64	21,62	21,62	22,19	22,23	25,35	25,72	27,25	28,83	35,30	49,21
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,57	11,35	16,95	22,16	27,52	42,58	54,67	67,13	83,63	93,11	119,15	143,48	171,26	211,15	269,28	437,39
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,14	0,19	0,28	0,34	0,46	0,58	0,69	0,85	0,93	1,10	1,32	1,59	1,75	2,03	2,63	3,26	4,01	7,00

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,10	1,74	2,66	3,51	4,43	5,39	6,02	7,52	8,96	10,60	11,59	12,67	14,25	16,41	19,91	22,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,51	6,78	7,12	8,20	9,26	13,86	18,03	19,12	22,17	22,39	23,14	24,82	27,66	28,55	29,13	37,62	53,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,11	8,04	18,07	26,19	37,82	49,92	68,41	92,21	114,09	143,85	187,72	227,73	285,36	381,46	540,45	888,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,19	0,29	0,36	0,46	0,54	0,62	0,78	0,95	1,15	1,40	1,64	1,97	2,41	2,78	3,69	5,69	13,23

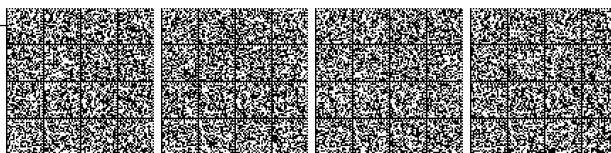
Cluster 4 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,21	0,79	1,54	2,33	3,48	4,26	5,37	7,06	8,48	9,83	11,09	14,02	15,63	17,90	19,64	22,65
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,56	6,24	6,27	7,89	15,16	18,76	19,27	19,56	20,36	20,43	21,83	22,09	22,24	25,81	26,50	28,07	29,41	31,03
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	5,07	9,78	17,38	29,19	42,22	48,10	66,69	82,99	104,88	140,27	198,35	297,21	369,25	582,81	1.203,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,10	0,18	0,26	0,35	0,41	0,55	0,66	0,85	0,95	1,07	1,29	1,52	1,81	2,19	2,69	3,29	4,58	7,00

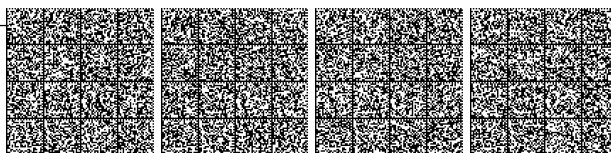
Cluster 5 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) perlopiù di mobili ed articoli di arredamento per la casa

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	1,33	2,44	3,36	4,48	5,80	7,03	8,30	9,69	10,97	12,43	14,61	17,05	19,99	23,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,50	7,17	9,32	11,97	12,62	17,21	18,41	18,59	20,08	21,36	22,60	25,17	25,91	27,75	28,71	33,66	44,69	52,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,45	22,90	37,87	53,32	79,74	107,77	138,05	176,62	198,40	246,55	315,48	372,78	459,62	668,75	969,41	2.571,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	0,10	0,18	0,28	0,36	0,47	0,56	0,65	0,77	0,90	1,08	1,32	1,47	1,82	2,17	2,74	4,01	7,12

Cluster 6 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash & carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	1,73	2,45	3,43	4,53	5,36	6,44	7,28	8,05	9,88	10,80	14,19	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	6,36	6,36	12,20	12,30	12,30	13,58	14,25	14,25	17,54	22,91	22,91	23,01	24,42	24,74	24,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	3,62	24,42	46,30	85,97	125,83	169,16	201,91	242,69	289,60	339,19	388,77	489,37	574,45	706,31	937,26	1.099,78	1.393,66	1.765,26	4.466,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,20	0,27	0,38	0,48	0,62	0,74	0,85	0,99	1,24	1,39	1,70	1,94	2,22	2,83	3,71	5,47

SUB ALLEGATO 22.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	298,00	5,00
2	Tutti i soggetti	381,00	5,69
3	Tutti i soggetti	381,00	5,69
4	Tutti i soggetti	369,00	4,58
5	Tutti i soggetti	381,00	5,69
6	Tutti i soggetti	706,00	4,58

SUB ALLEGATO 22.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	0,9489	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0403	-	-	1,1293	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	-	-	-	1,0692	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	0,8134	1,0873	-	1,0712	0,9540
CVPROD, quota fino a 23.000 euro	-	-	-	0,5170	-	-
CVPROD, quota fino a 83.000 euro	-	-	-	-	0,1634	-
CVPROD	1,0468	1,0891	1,1087	1,0274	1,0576	1,0626
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	31.363,1037	26.074,4888	20.009,0765
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9932	1,0477	-	-	1,2242
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	2.299,9384	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	1.856,3108	-	-	-	-	
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	410,3919	-	-	-	281,7989
Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	2.122,1313	1.922,9731	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il **logaritmo in base 10** è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 23

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM25A

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI GIOCHI E GIOCATTOLI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM25A, evoluzione dello studio VM25A.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM25A è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 46.49.30 - Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM25A per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 542.

Nella prima fase di analisi 72 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 98 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità d'acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 372.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 23.A.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 23.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nel Sub Allegato 23.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 23.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[10].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[11].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[12]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 23.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[13];

---

[10] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[11] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[12] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[13] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[14];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[15];
- ***Ricarico***[16];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[17].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 23.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[18] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[19] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 23.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 23.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[20] o indeterminato[21] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[14] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[15] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[16] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[17] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[18] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[19] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[20] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[21] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[22] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[23];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[24];***
- ***Durata delle scorte[25];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[26];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[27];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[28].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 23.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 23.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 23.G.

---

[22] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[23] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[25] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[26] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[27] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[28] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[29] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,1501).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[30].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8209).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[31] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

[29] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[30] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[31] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[32], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[33].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[34] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[35].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	70,26
2	74,51
3	63,62

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[36].

- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[32] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[33] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[34] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[35] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[36] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0435
2	1,0575
3	1,0727

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[37] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[38], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[39] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

[37] Si veda il Sub Allegato 23.C – Formule degli indicatori.

[38] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[39] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	101.558
2	172.428
3	97.869

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2688
2	0,2820
3	0,1081

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[40]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[41].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[42] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[43].

---

[40] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[41] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[42] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[43] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, é individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 23.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 23.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del fattore tipologia di vendita. Tale fattore ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 1 e 3) da quelle con vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry) (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO DIRETTA (SENZA VENDITORI E/O AGENTI)

NUMEROSITÀ: 162

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti) (91% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e/o magazzino (235 mq), locali destinati ad uffici (42 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (193 mq nel 39% dei casi).

Le imprese del cluster sono per lo più società (43% di capitali e 19% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 2 o 3 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

L'assortimento in genere comprende giochi per la prima infanzia, pre-scolari e scolari (nel 40% dei casi il 43% dei ricavi), gadget e/o oggettistica (nel 36% il 46%), giochi da tavolo, di società, di magia e/o puzzles (nel 36% il 26%), modellismo (nel 23% il 44%), articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (nel 22% il 14%) e videogiochi e/o accessori (nel 19% il 42%).

La clientela è rappresentata per lo più da commercianti al dettaglio (58% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 43% dei casi il 62% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti per lo più sono effettuati direttamente da imprese all'ingrosso (54% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali e/o artigianali (nel 44% dei casi il 72% degli acquisti). Nel 43% dei casi, i soggetti del cluster effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (62% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 38% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

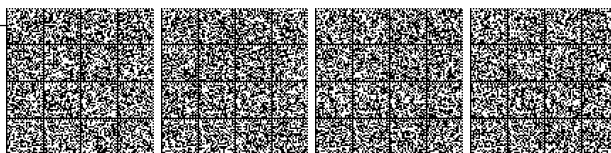
NUMEROSITÀ: 97

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita al banco (nel 76% dei casi l'85% dei ricavi) e/o a libero servizio (cash&carry) (nel 34% il 79%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e/o magazzino (441 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (318 mq) e locali destinati ad uffici (35 mq).

Le imprese del cluster sono per lo più società (34% di persone e 30% di capitali); nell'attività generalmente sono impiegati 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'assortimento in genere comprende giochi per la prima infanzia, pre-scolari e scolari (24% dei ricavi), giochi da tavolo, di società, di magia e/o puzzles (9%), articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (9%), gadget e/o oggettistica (nel 53% dei casi il 19% dei ricavi), modellismo (nel 41% il 15%) e videogiochi e/o accessori (nel 40% il 14%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (69% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (nel 41% dei casi il 42% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti per lo più sono effettuati direttamente da imprese all'ingrosso (55% degli acquisti) e talvolta da imprese industriali e/o artigianali (nel 52% dei casi il 64% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 42% dei casi, da 1 o 2 automezzi (escluse le autovetture).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO IN PREVALENZA VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE VENDITORI E/O AGENTI) E/O VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 113

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) (nel 62% dei casi l'83% dei ricavi) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (nel 56% il 73%); per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio si avvalgono, nel 37% dei casi, per lo più di 8 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

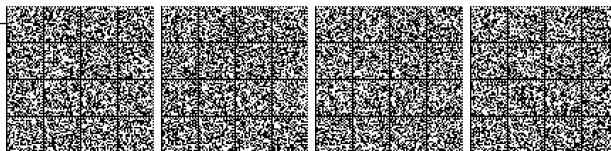
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e/o magazzino (569 mq), locali destinati ad uffici (77 mq) e locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (239 mq nel 42% dei casi).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (73% di capitali e 15% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

L'assortimento in genere comprende giochi per la prima infanzia, pre-scolari e scolari (nel 44% dei casi il 51% dei ricavi), giochi da tavolo, di società, di magia e/o puzzles (nel 31% il 31%), modellismo (nel 30% il 70%), gadget e/o oggettistica (nel 26% il 32%) e articoli per feste, carnevale e/o addobbi natalizi (nel 23% il 9%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (53% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (32%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati, nel 58% dei casi, direttamente da imprese industriali e/o artigianali (80% degli acquisti) e, nel 55%, da imprese all'ingrosso (72%). Inoltre, nel 66% dei casi, i soggetti del cluster effettuano acquisti da imprese estere (importazione) (68% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 28% dei casi, da 2 automezzi (escluse le autovetture).

SUB ALLEGATO 23.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-77,37805195	-91,99084702	-79,98129581
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)	1,62036222	1,37770556	1,23873801
Vendita al banco e/o a libero servizio	1,38219449	1,92532484	1,35707093
Vendita indiretta e tramite telefono	1,27855409	1,39065607	1,74275966

Dove:

Vendita al banco e/o a libero servizio = Tipologia di vendita: Vendita al banco + Tipologia di vendita: Vendita a libero servizio (cash & carry)

Vendita indiretta e tramite telefono = (Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) + Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.)*(Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) + Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.) diviso 100

SUB ALLEGATO 23.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[44]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[44]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[45]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[47]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

[44] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[45] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[47] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[48]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[49];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[50] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[51]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[47])];
- **Ricavi dichiarati[52]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[49] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[50] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[51] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[52] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[49] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 23.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,77	7,94	19,34	28,57	42,40	64,14	83,35	91,13	111,19	132,49	172,33	182,50	194,93	237,86	322,36	404,63	468,91	658,89	1.238,19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,14	-6,71	-3,80	-2,64	-1,25	-0,71	-0,41	-0,09	0,20	0,33	0,50	0,96	1,16	1,28	1,55	1,83	2,28	3,52	4,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,37	0,04	1,06	2,28	3,19	3,97	5,44	8,62	8,79	11,95	12,47	15,57	17,79	17,97	18,10	20,30	20,46	24,78	25,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-104,54	-7,64	-3,33	0,18	4,21	5,03	5,93	9,79	13,13	15,20	16,32	19,72	21,40	22,71	23,80	25,77	27,64	31,32	68,69
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,04	1,14	1,20	1,20	1,23	1,25	1,27	1,28	1,30	1,38	1,43	1,46	1,56	1,58	1,69	1,77	2,00	2,63	3,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,82	1,00	1,10	1,16	1,21	1,25	1,32	1,38	1,40	1,42	1,52	1,53	1,62	1,63	1,69	1,84	2,03	2,32	2,65
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-48,62	-8,27	16,02	20,85	22,29	24,04	25,99	30,12	32,56	34,33	34,94	40,50	42,64	43,32	53,47	54,74	55,71	107,33	128,19
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-23,00	-10,15	0,83	18,94	21,40	22,32	24,52	27,39	28,56	32,07	34,12	39,82	41,29	47,17	49,20	56,62	62,99	68,26	85,20

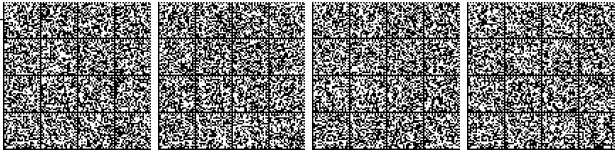
Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,06	70,61	88,01	105,57	122,02	137,49	149,61	178,06	188,88	226,07	240,56	284,50	349,15	418,25	455,75	536,15	650,96	789,38	1.044,38
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-93,52	-14,45	-3,66	-1,27	-0,62	-0,01	0,12	0,45	0,57	0,80	0,98	1,06	1,17	1,24	1,37	1,80	2,13	3,80	7,18

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,22	0,22	0,51	8,81	8,81	11,26	16,25	16,25	16,28	16,28	16,42	17,88	17,88	18,23	20,12	20,12	22,97	24,64	24,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-134,70	-134,70	-9,61	0,67	0,67	7,76	8,29	8,29	10,86	10,86	14,38	24,40	24,40	26,10	26,76	26,76	31,43	38,52	38,52
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,94	1,06	1,08	1,11	1,15	1,17	1,20	1,23	1,27	1,30	1,32	1,34	1,38	1,41	1,44	1,49	1,52	1,59	2,03
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,10	1,13	1,19	1,25	1,29	1,30	1,30	1,33	1,35	1,38	1,39	1,39	1,41	1,44	1,45	1,51	1,57	1,59	2,31
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-27,17	-0,95	6,08	10,57	16,11	18,62	20,62	22,17	25,40	29,12	30,26	31,61	36,00	37,85	44,68	47,14	53,30	63,78	71,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,73	14,21	16,13	24,31	27,25	28,71	32,69	34,11	35,33	37,57	39,07	39,94	40,25	42,64	50,68	57,94	64,16	66,42	76,38

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,54	38,82	65,87	73,66	88,16	101,60	117,84	138,85	144,90	181,87	186,03	223,90	251,68	290,79	310,48	347,07	413,05	716,94
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,63	-3,49	-1,26	-0,75	-0,25	0,47	0,67	0,78	0,95	1,11	1,51	1,69	1,80	2,15	2,46	3,24	3,61	5,62	15,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	19,55	20,87	20,87	20,87	20,87	20,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-848,17	-43,88	-42,90	-3,50	-0,78	-0,02	1,30	4,23	5,29	15,26	17,97	21,33	24,03	28,57	32,77	33,21	71,44	72,06	84,24
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,14	1,23	1,28	1,28	1,28	1,44	1,51	1,52	1,58	1,58	1,60	1,65	1,68	1,69	1,77	1,77	1,81	1,95	2,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,92	1,11	1,19	1,25	1,36	1,42	1,46	1,48	1,51	1,55	1,58	1,61	1,64	1,75	1,78	1,93	2,04	2,24	2,62
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	17,20	24,55	24,55	30,62	34,85	41,56	46,11	46,11	46,18	48,66	57,46	58,47	58,47	59,08	60,41	77,31	86,08	86,08	99,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,43	11,39	19,13	26,38	30,62	34,98	38,27	43,60	45,97	46,35	48,10	51,52	54,26	58,20	61,66	64,94	72,89	87,79	102,23

SUB ALLEGATO 23.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	405,00
2	Tutti i soggetti	0,00	456,00
3	Tutti i soggetti	0,00	347,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,57	1,10	3,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,46	1,16	3,33
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	16,42	1,08	3,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,97	1,13	3,33
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,55	1,14	3,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,03	1,19	3,33

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	20,48	114,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,06	114,73
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,62	114,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,31	114,73
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,86	114,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,38	114,73

SUB ALLEGATO 23.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

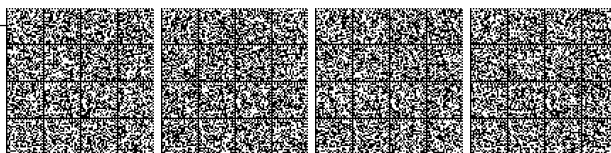
Cluster 1 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio diretta (senza venditori e/o agenti)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,15	1,22	2,24	4,34	5,62	6,73	7,58	8,11	9,06	10,65	12,14	14,58	15,75	18,40	19,98	22,91
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,43	1,43	10,95	11,83	16,69	17,02	17,90	17,90	18,39	22,90	28,58	37,63	38,11	54,90	54,90	59,79	109,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,77	7,94	19,34	28,57	42,40	64,14	83,35	91,13	111,19	132,49	172,33	182,50	194,93	237,86	322,36	404,63	468,91	658,89	1.238,19
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,10	0,14	0,23	0,35	0,44	0,52	0,67	0,82	0,93	1,02	1,17	1,40	1,56	1,88	2,56	3,74	6,05

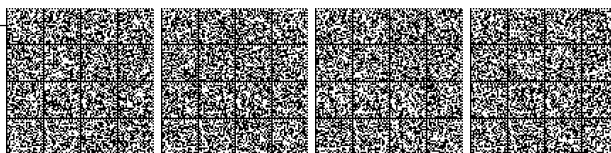
Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,50	0,76	1,40	2,06	2,95	3,86	5,60	5,93	6,49	8,04	9,15	9,98	11,72	12,18	16,07	18,02
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,60	0,60	0,60	3,50	3,50	6,34	6,34	6,34	15,04	15,04	22,99	22,99	22,99	34,11	34,11	64,73
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,06	70,61	88,01	105,57	122,02	137,49	149,61	178,06	188,88	226,07	240,56	284,50	349,15	418,25	455,75	536,15	650,96	789,38	1.044,38
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,21	0,33	0,43	0,49	0,63	0,80	0,87	1,00	1,04	1,23	1,37	1,72	2,88	3,49	6,01

Cluster 3 - Ingrossi che effettuano in prevalenza vendita sul territorio indiretta (tramite venditori e/o agenti) e/o vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,21	0,77	1,59	2,44	2,88	3,25	4,33	5,55	5,94	6,62	7,20	8,04	9,59	10,74	12,01	14,66	16,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,55	2,42	3,66	11,04	15,88	16,28	19,78	20,20	22,87	22,87	23,78	29,89	38,01	42,16	48,30	50,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,54	38,82	65,87	73,66	88,16	101,60	117,84	138,85	144,90	181,87	186,03	223,90	251,68	290,79	310,48	347,07	413,05	716,94
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,06	0,22	0,32	0,46	0,54	0,71	0,78	0,96	1,06	1,18	1,31	1,46	1,58	2,06	2,18	2,40	2,74	3,15	4,03

SUB ALLEGATO 23.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	405,00	4,03
2	Tutti i soggetti	456,00	4,03
3	Tutti i soggetti	347,00	4,03

SUB ALLEGATO 23.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
COSTI TOTALI	1,0435	1,0575	-
COSTI TOTALI elevato a 0,98	-	-	1,4374
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	2.235,7061
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	953,7620	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7(*)	-	12,3899	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 24

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM25B

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI SPORTIVI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM25B, evoluzione dello studio VM25B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM25B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 46.49.40 - Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette);
- 46.69.11 - Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM25B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.167.

Nella prima fase di analisi 177 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 269 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di vendita (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di mercato (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative ad altri dati (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D e Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 721.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

---

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 24.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 24.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo

selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 24.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 24.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 24.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 24.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello provinciale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 24.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 24.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

---

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto **–** in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto **–** in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24]***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 24.C.

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 24.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 24.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,4595).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,9492).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare,

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	65,65
2	71,16
3	68,73
4	61,49

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l’utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1306
2	1,0825
3	1,0623
4	1,0733

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L’indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi”.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	76.370
2	85.637
3	77.913
4	133.319

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1404
2	0,1947
3	0,3688
4	0,1697

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

[38] Si veda il Sub Allegato 24.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 24.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 24.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base del fattore tipologia di vendita. Tale fattore ha consentito di distinguere quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita sul territorio (cluster 1, 3 e 4) da quelle con vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry) (cluster 2).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO TRAMITE TELEFONO, FAX, ON LINE, ECC.

NUMEROSITÀ: 153

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc. (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e/o magazzino (190 mq) e locali destinati ad uffici (31 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (50% di capitali e 14% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano biciclette ed articoli per il ciclismo (92% dei ricavi nel 16% dei casi), articoli sportivi per la caccia, il sub e la pesca sportiva (86% nel 17%), articoli sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci e gli altri sport invernali (60% nel 10%), articoli sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, golf, equitazione, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, pattinaggio, ecc.) (82% nel 46%), forniture per la nautica (motori, attrezzature, equipaggiamento, ecc.) (69% nel 2%), calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (22% nel 19%) e attrezzistica da palestra (14% nel 10%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (39% dei ricavi), palestre, associazioni e circoli sportivi (nel 44% il 52%) ed altri commercianti all'ingrosso (nel 31% il 47%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 57% dei casi il 69% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 54% l'81%). Inoltre, nel 59% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto diretto delle merci (importazioni) da imprese all'estero (63% degli acquisti) che, nel 28% dei casi, sono localizzate in Cina/Asia meridionale/Sud-Est asiatico (50% degli acquisti).

CLUSTER 2 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA IN SEDE AL BANCO E/O A LIBERO SERVIZIO (CASH&CARRY)

NUMEROSITÀ: 152

A questo cluster appartengono quelle imprese che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco (nell'84% dei casi il 93% dei ricavi) e/o a libero servizio (cash&carry) (nel 20% l'88%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e/o magazzino (194 mq), locali destinati alla vendita e all'esposizione della merce (88 mq) e locali destinati ad uffici (24 mq).

Il cluster comprende prevalentemente società (43% di capitali e 22% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti, di cui talvolta 1 dipendente.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano articoli sportivi per la caccia, il sub e la pesca sportiva (81% dei ricavi nel 13% dei casi), biciclette ed articoli per il ciclismo (76% nel 16%), articoli sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci e gli altri sport invernali (39% nell'11%), articoli sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, golf, equitazione, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, pattinaggio, ecc.) (69% nel 54%), calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (36% nel 34%), abbigliamento e calzature per il tempo libero (19% nel 17%) e attrezzistica da palestra (14% nel 18%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (37% dei ricavi), palestre, associazioni e circoli sportivi (nel 51% dei casi il 46% dei ricavi), privati (nel 47% il 20%) ed altri commercianti all'ingrosso (nel 33% il 35%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 71% dei casi il 64% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 53% il 73%).

CLUSTER 3 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO SVOLTA DIRETTAMENTE DALL'IMPRENDITORE (SENZA AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 298

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.) (89% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e/o magazzino (161 mq) e locali destinati ad uffici (27 mq).

Le imprese del cluster sono prevalentemente società (37% di capitali e 25% di persone) e per la restante parte ditte individuali; nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano biciclette ed articoli per il ciclismo (92% dei ricavi nel 23% dei casi), articoli sportivi per la caccia, il sub e la pesca sportiva (87% nel 17%), articoli sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, golf, equitazione, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, pattinaggio, ecc.) (70% nel 34%), calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (33% nel 20%) e natanti e imbarcazioni da diporto, in particolare, unità con lunghezza fuori tutto fino a mt. 10,00 (escluse le unità minori) (68% nel 4%), unità con lunghezza fuori tutto superiore a mt. 10,00 (65% nel 4%) e unità minori (canoe, kayak, pattini, mosconi, pedalò, moto d'acqua, derive, ecc.) (41% nel 2%).

La clientela è rappresentata in genere da commercianti al dettaglio (44% dei ricavi), palestre, associazioni e circoli sportivi (nel 41% dei casi il 47% dei ricavi) ed altri commercianti all'ingrosso (nel 31% il 45%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese all'ingrosso (nel 62% dei casi il 66% degli acquisti) e imprese industriali e/o artigianali (nel 53% l'81%). Inoltre, nel 41% dei casi, i soggetti del cluster effettuano l'acquisto diretto delle merci (importazioni) da imprese all'estero (64% degli acquisti) che, nel 23% dei casi, sono localizzate in Cina/Asia meridionale/Sud-Est asiatico (57% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 26% dei casi, da 1 automezzo (escluse le autovetture).

CLUSTER 4 - INGROSSI CHE EFFETTUANO PREVALENTEMENTE VENDITA SUL TERRITORIO INDIRETTA (TRAMITE AGENTI E/O RAPPRESENTANTI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 118

Le imprese appartenenti a questo cluster effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.) (87% dei ricavi) e per l'articolazione della struttura di vendita sul territorio, nel 71% dei casi, si avvalgono di 7 agenti e/o rappresentanti (non dipendenti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali destinati a deposito e/o magazzino (470 mq) e locali destinati ad uffici (94 mq).

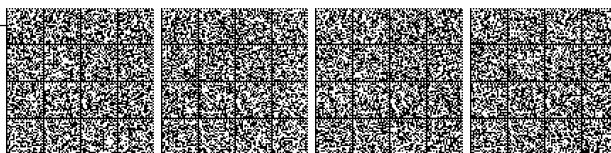
Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (83% di capitali e 14% di persone); nell'attività generalmente sono impiegati 6 addetti, di cui 4 dipendenti.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano biciclette ed articoli per il ciclismo (89% dei ricavi nel 22% dei casi), articoli sportivi per la caccia, il sub e la pesca sportiva (88% nel 36%), articoli sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci e gli altri sport invernali (54% nel 17%), articoli sportivi per le rimanenti discipline sportive (tennis, golf, equitazione, basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto, pattinaggio, ecc.) (64% nel 23%), calzature tecnico-sportive per le varie discipline sportive (30% nel 12%) e abbigliamento e calzature per il tempo libero (14% nel 19%).

La clientela è rappresentata generalmente da commercianti al dettaglio (75% dei ricavi), altri commercianti all'ingrosso (nel 47% dei casi il 26% dei ricavi) e palestre, associazioni e circoli sportivi (nel 25% il 20%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso imprese industriali e/o artigianali (nel 60% dei casi l'88% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 49% il 57%). Inoltre, nel 78% dei casi, i soggetti del cluster

effettuano l'acquisto diretto delle merci (importazioni) da imprese all'estero (72% degli acquisti) che, nel 53% dei casi, sono localizzate in Cina/Asia meridionale/Sud-Est asiatico (54% degli acquisti).

La dotazione di beni strumentali è costituita, nel 25% dei casi, da 2 automezzi (escluse le autovetture).

SUB ALLEGATO 24.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Intercetta	-82,08577686	-81,04425838	-45,09278910	-92,55235921
Vendita in sede al banco e/o a libero servizio	1,10207152	1,65975909	0,85050661	1,02546282
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)	0,86360277	0,82541407	0,93306507	0,90089137
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)	1,10896182	1,01614768	0,91444751	1,97667014
Tipologia di vendita: Vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.	1,73406654	1,10902484	0,87843954	1,13329164

Dove:

Vendita in sede al banco e/o a libero servizio = Tipologia di vendita: Vendita in sede al banco + Tipologia di vendita: Vendita in sede a libero servizio(cash&carry)

SUB ALLEGATO 24.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 24.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,08	10,83	33,94	56,21	68,93	79,90	91,82	115,60	131,95	179,87	208,39	233,64	277,92	325,09	366,48	411,00	756,11	1.779,30
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-30,63	-22,27	-10,47	-7,37	-4,07	-2,55	-1,91	-1,39	-0,55	0,00	0,26	0,95	1,13	1,41	1,86	2,14	2,85	4,04	7,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-3,93	-3,93	-1,76	1,17	1,79	1,79	5,62	6,41	6,41	8,37	9,02	9,02	10,21	12,88	12,88	14,29	14,59	18,11	18,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-17,18	-3,33	-1,40	0,32	3,82	4,07	4,25	6,84	8,90	10,11	12,04	14,43	15,05	16,33	20,06	22,60	23,77	25,82	47,24
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,91	1,17	1,19	1,20	1,23	1,23	1,24	1,31	1,33	1,36	1,40	1,43	1,50	1,52	1,62	1,84	1,85	1,94	2,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,02	1,20	1,24	1,30	1,34	1,39	1,44	1,47	1,50	1,54	1,60	1,66	1,74	1,80	1,87	1,97	2,16	2,45	3,43
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,85	15,85	15,85	15,85	24,32	24,32	24,32	24,32	30,41	30,41	30,41	39,54	39,54	39,54	39,54	47,99	47,99	47,99	65,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,26	3,00	9,26	14,50	16,50	28,86	32,96	40,54	41,69	44,99	49,80	56,07	57,49	61,88	66,00	68,97	76,67	87,79	133,85

Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,91	38,41	60,67	94,32	120,62	137,93	159,89	182,50	202,41	227,95	250,54	281,03	338,18	428,37	573,27	772,72	984,28	1.723,66
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,93	-6,80	-3,92	-1,69	-0,62	0,03	0,20	0,45	0,58	0,74	0,86	0,97	1,20	1,51	1,77	2,08	2,30	3,97	6,99

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-887,55	-11,56	-2,48	2,99	4,82	6,39	8,35	8,51	9,72	12,25	16,34	19,42	20,15	22,98	23,04	23,12	23,34	24,63	35,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,05	-12,19	1,03	2,98	4,53	6,84	10,34	12,65	13,21	15,65	20,69	21,08	22,12	22,15	27,13	30,84	32,95	39,49	40,61
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	0,46	0,63	1,15	1,19	1,20	1,25	1,27	1,28	1,29	1,30	1,36	1,40	1,43	1,51	1,55	1,62	1,89	2,10	2,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,09	1,21	1,24	1,27	1,30	1,32	1,33	1,35	1,41	1,42	1,46	1,53	1,61	1,66	1,80	1,86	1,92	2,15	2,36
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-109,95	1,48	6,74	21,25	22,02	22,46	25,50	26,39	29,56	30,63	30,71	33,44	34,23	40,81	43,50	48,68	51,18	57,76	78,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,64	5,13	15,34	23,22	24,52	27,59	30,29	32,19	34,12	35,79	38,34	43,82	46,15	47,47	50,19	59,20	64,83	78,34	100,06

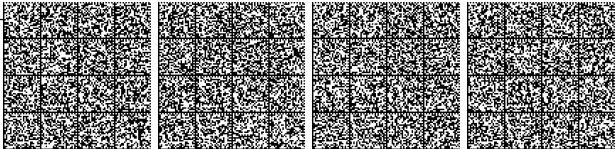
Cluster 3 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,03	18,07	31,27	44,59	58,85	76,74	99,58	117,01	139,13	169,30	193,89	224,51	238,31	273,07	350,74	473,71	730,46	1.455,60
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-46,91	-31,71	-13,65	-7,07	-3,42	-2,43	-1,22	-0,29	0,10	0,40	0,70	1,02	1,35	1,68	1,94	2,43	3,72	5,01	6,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,57	2,10	2,91	3,63	5,03	5,84	6,55	8,94	10,26	10,54	10,89	12,78	13,87	16,38	19,11	21,84	24,03	29,71	51,05
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,38	-2,50	-0,23	0,80	1,60	2,67	4,34	6,94	9,34	12,29	14,15	16,89	20,46	21,96	24,05	27,10	34,64	46,69	57,28
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,12	1,14	1,18	1,20	1,21	1,29	1,32	1,35	1,39	1,41	1,46	1,48	1,50	1,53	1,60	1,64	1,69	1,91	2,72
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,13	1,21	1,26	1,29	1,32	1,36	1,40	1,43	1,46	1,48	1,55	1,63	1,72	1,83	1,94	2,13	2,41	3,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,77	3,26	7,15	10,16	10,26	15,79	17,55	20,75	22,87	23,41	29,31	36,55	39,27	40,07	44,45	46,73	51,46	55,21	57,93
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,99	6,30	13,95	17,24	23,28	24,67	26,76	30,03	35,71	38,28	41,63	44,43	46,02	51,89	58,92	63,04	70,28	75,86	103,20

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,58	28,36	45,74	60,45	71,84	86,77	124,02	135,28	145,62	169,39	190,98	223,51	236,21	268,12	296,87	381,13	555,57	645,30	852,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-7,61	-2,61	-1,06	-0,62	0,02	0,38	0,83	1,11	1,21	1,42	1,58	1,85	2,09	2,29	2,73	3,10	4,12	5,01	8,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	15,71	15,71	15,71	15,71	15,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-182,63	-88,55	-88,55	-27,78	1,15	1,15	11,28	11,49	15,84	15,91	15,91	31,45	31,67	31,67	34,03	36,91	45,63	55,45	55,45
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,67	1,67	1,69	1,69	1,75	1,75	1,79	1,79	1,84	1,92	1,92	1,94	1,94	1,96	1,96	1,99	1,99	2,38	2,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,20	1,23	1,30	1,36	1,38	1,39	1,45	1,51	1,55	1,59	1,62	1,64	1,71	1,74	1,84	1,95	2,11	2,23	2,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	25,96	25,96	25,96	29,55	29,55	48,60	48,60	48,96	48,96	48,96	56,69	56,69	58,90	58,90	61,52	61,52	75,49	75,49	173,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,28	14,37	21,37	30,12	33,87	40,71	44,24	46,34	48,45	50,87	56,50	58,11	62,12	64,82	72,31	81,85	95,59	108,31	116,13

SUB ALLEGATO 24.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	278,00
2	Tutti i soggetti	0,00	474,00
3	Tutti i soggetti	0,00	351,00
4	Tutti i soggetti	0,00	381,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,11	1,17	4,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,06	1,19	4,66
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,11	1,19	4,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,06	1,21	4,66
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,11	1,18	4,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,46	1,21	4,66
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	19,11	1,23	4,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,46	1,23	4,66

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,25	133,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,22	133,85
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	21,25	133,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,22	133,85
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,87	133,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,67	133,85
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4	22,87	133,85
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,67	133,85

SUB ALLEGATO 24.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio tramite telefono, fax, on line, ecc.

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,54	1,27	2,19	3,10	4,47	4,99	5,72	6,55	7,89	8,75	11,59	13,23	14,99	17,77	19,30	23,34
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,59	11,37	11,37	13,29	18,62	18,63	24,58	24,58	26,02	27,41	27,78	28,96	28,96	30,38	31,56	32,03	33,06	33,06	49,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	1,08	10,83	33,94	56,21	68,93	79,90	91,82	115,60	131,95	179,87	208,39	233,64	277,92	325,09	366,48	411,00	756,11	1.779,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,16	0,28	0,37	0,44	0,55	0,68	0,78	0,94	1,05	1,28	1,52	1,67	1,99	2,60	3,05	4,39	6,72

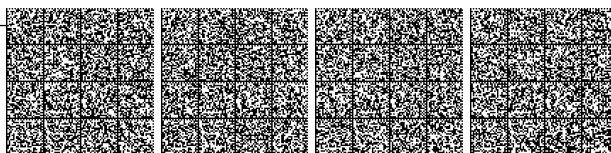
Cluster 2 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita in sede al banco e/o a libero servizio (cash&carry)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	1,05	1,24	2,69	4,27	5,69	6,54	6,84	7,61	9,70	11,33	12,25	13,22	15,35	17,13	19,14	22,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,33	9,44	19,14	20,05	20,05	20,97	23,30	24,84	25,08	25,08	26,73	26,77	27,68	29,47	29,47	38,86
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	12,91	38,41	60,67	94,32	120,62	137,93	159,89	182,50	202,41	227,95	250,54	281,03	338,18	428,37	573,27	772,72	984,28	1.723,66
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,12	0,19	0,26	0,43	0,58	0,71	0,79	0,95	1,14	1,28	1,46	1,82	2,10	2,77	3,71	7,21

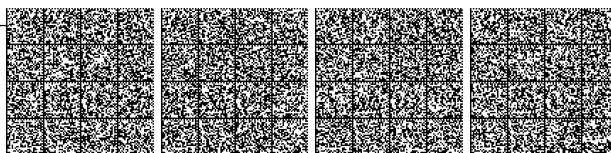
Cluster 3 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio svolta direttamente dall'imprenditore (senza agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,69	1,82	2,98	4,01	5,31	6,30	7,15	8,18	9,10	10,46	11,65	13,57	16,02	17,95	20,53	24,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	9,30	11,72	14,33	17,11	17,25	19,16	20,52	24,71	28,42	28,48	29,55	40,24	46,39	49,10	50,92	90,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,03	18,07	31,27	44,59	58,85	76,74	99,58	117,01	139,13	169,30	193,89	224,51	238,31	273,07	350,74	473,71	730,46	1.455,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,02	0,17	0,24	0,31	0,39	0,48	0,61	0,75	0,83	0,99	1,14	1,34	1,69	1,87	2,37	3,00	4,58	8,43

Cluster 4 - Ingrossi che effettuano prevalentemente vendita sul territorio indiretta (tramite agenti e/o rappresentanti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,79	1,52	2,60	2,93	4,16	5,67	6,07	6,51	7,41	8,67	9,92	11,32	11,99	14,22	16,53	18,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,36	8,89	16,60	20,73	20,92	22,99	23,97	24,95	28,66	29,05	31,13	34,35	45,64	67,88	77,01	100,00	266,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,58	28,36	45,74	60,45	71,84	86,77	124,02	135,28	145,62	169,39	190,98	223,51	236,21	268,12	296,87	381,13	555,57	645,30	852,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,17	0,29	0,42	0,46	0,63	0,70	0,79	0,90	0,97	1,23	1,29	1,50	1,74	2,20	2,43	2,82	3,42	3,59	5,00

SUB ALLEGATO 24.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	278,00	4,39
2	Tutti i soggetti	474,00	3,71
3	Tutti i soggetti	351,00	3,59
4	Tutti i soggetti	381,00	3,59

SUB ALLEGATO 24.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0892	1,1521	1,1206	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	0,8306
CVPROD	1,1445	1,0670	1,0472	1,0599
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	25.339,4053	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,2751
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	382,8532	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6(*)	19,3826	-	-	34,9895
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] (*)	-	3.364,9129	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 25

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM29U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI E ARTICOLI IN LEGNO, SUGHERO, VIMINI E PLASTICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM29U, evoluzione dello studio VM29U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM29U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa;
- 47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM29U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 16.688.

Nella prima fase di analisi 1.734 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 321 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 14.633.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 25.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[2]***;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[3]***;***
- ***Durata delle scorte***[4]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[5]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[6]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[7]***.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 25.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 25.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile *dummy* è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 25.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 25.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16]**;**

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 25.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 25.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 25.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[26];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[27];***
- ***Durata delle scorte[28];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[29];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[30];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[31].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 25.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 25.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 25.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,2315).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5516).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[34] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
[34] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	71,39
2	62,07
3	60,44
4	61,25
5	70,64
6	59,93
7	68,07
8	67,12
9	64,62
10	59,00
11	69,20
12	66,12
13	64,34

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1069
2	1,1810
3	1,1286
4	1,1371
5	1,1035
6	1,0995
7	1,0997
8	1,0670
9	1,1283
10	1,1136
11	1,0871
12	1,0912
13	1,0845

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[42] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Autocarri

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	76.331
2	56.765
3	70.547
4	76.810
5	83.102
6	63.993
7	93.276
8	90.683
9	146.605
10	75.324
11	113.597
12	113.763
13	97.566

[40] Si veda il Sub Allegato 25.C – Formule degli indicatori.
[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.
[42] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1817
2	0,2451
3	0,3026
4	0,2138
5	0,1168
6	0,2089
7	0,0876
8	0,0693
9	0,0861
10	0,2135
11	0,0792
12	0,0513
13	0,0696

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[43]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[44].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

---

[43] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[44] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x^{'} C\, x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[45] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[46].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 25.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

[45] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[46] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 25.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- modalità organizzativa;
- tipologia di offerta;
- presenza di laboratorio ed esecuzione di arredi su misura tramite personale proprio;
- aspetto dimensionale;
- presenza di più punti vendita.

La **modalità organizzativa** ha permesso di identificare i negozi in franchising o affiliati (cluster 9).

La **tipologia di offerta** ha permesso di differenziare le imprese con assortimento focalizzato (cluster 1, 2, 3, 4, 6 e 10) da quelle orientate verso una gamma diversificata di prodotti (cluster 5, 7, 8, 9, 11, 12 e 13).

La **presenza di laboratorio e l'esecuzione di arredi su misura tramite personale proprio** ha permesso di rilevare le imprese del cluster 13.

L'**aspetto dimensionale** ha consentito di effettuare una distinzione tra le imprese di più piccole dimensioni (cluster 5) e quelle di più grandi dimensioni (cluster 8 e 12).

La **presenza di più punti vendita** ha permesso di rilevare le imprese che operano con più di un negozio (cluster 7 e 12).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - NEGOZI DI CUCINE

NUMEROSITÀ: 1.605

Il cluster raggruppa le imprese specializzate nella vendita di cucine, eventualmente comprensive di elettrodomestici (73% dei ricavi).

L'offerta merceologica è affiancata di frequente da una gamma diversificata di servizi forniti alla clientela tramite personale proprio; in particolare si riscontrano: la consegna a domicilio (52% dei casi), il servizio di montaggio (48%), la progettazione d'interni (43%) e l'esecuzione di arredi su misura (21%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da 202 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 75 mq di locali adibiti a magazzino e, nel 40% dei casi, da 20 mq di locali destinati ad uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 11 metri lineari.

Le imprese del cluster sono ripartite quasi equamente tra società (31% di persone e 23% di capitali) e ditte individuali (46% dei soggetti) e nell'attività sono generalmente impiegati 1-2 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 34% dei casi.

Gli approvvigionamenti avvengono prevalentemente da produttori (72% degli acquisti).

Da rilevare infine che il 56% degli appartenenti al cluster dispone di un autocarro.

CLUSTER 2 - NEGOZI DI MATERASSI E GUANCIALI

NUMEROSITÀ: 291

Le imprese appartenenti al cluster effettuano principalmente la vendita di materassi e guanciali (79% dei ricavi).

Tra i servizi erogati tramite personale proprio si riscontra più di frequente (50% dei casi) la consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente comprendono 149 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) e 71 mq di locali destinati a magazzino; l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 11 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (61% delle imprese) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 24% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati soprattutto da produttori (69% degli acquisti).

Da rilevare infine che la metà degli appartenenti al cluster dispone di un autocarro.

CLUSTER 3 - NEGOZI DI COMPLEMENTI D'ARREDO

NUMEROSITÀ: 550

Le imprese del cluster si caratterizzano per l'offerta prevalente di complementi d'arredo (66% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da 115 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) e da 45 mq di locali destinati a magazzino; l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 5 metri lineari.

Le imprese del cluster, organizzate nel 58% dei casi sotto forma di ditte individuali, impiegano generalmente un addetto; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 26% dei casi.

Gli approvvigionamenti avvengono generalmente da commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti) e da produttori (40%).

CLUSTER 4 - NEGOZI DI POLTRONE E DIVANI

NUMEROSITÀ: 297

Le imprese del cluster presentano un'offerta costituita principalmente da poltrone e divani (79% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da 263 mq di locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 82 mq di locali adibiti a magazzino e, nel 39% dei casi, da 25 mq di locali destinati ad uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 12 metri lineari.

Le imprese del cluster sono organizzate in prevalenza in forma societaria (36% di capitali e 23% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 1-2 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 38% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da produttori (69% degli acquisti).

CLUSTER 5 - NEGOZI DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI CON OFFERTA DIVERSIFICATA

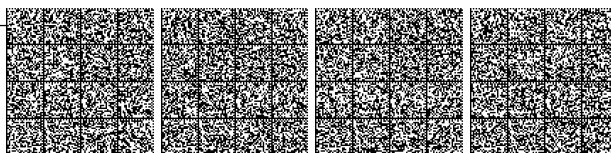
NUMEROSITÀ: 6.789

Il cluster comprende i negozi di più piccole dimensioni connotati in genere da un'offerta non focalizzata su una specifica categoria di prodotto. In particolare, l'assortimento comprende: mobili per cucina, eventualmente comprensivi di elettrodomestici (27% dei ricavi), mobili da giorno/notte (24%), camere per ragazzi (10%), poltrone e divani (10%), materassi e guanciali (5%), complementi d'arredo (5%). In merito alle superfici destinate all'attività, si rilevano: 179 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 77 mq di magazzino e, nel 40% dei casi, 18 mq di locali adibiti ad uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 9 metri lineari.

Tra i servizi forniti alla clientela tramite personale proprio si riscontra nel 48% dei casi la consegna a domicilio, nel 42% il servizio di montaggio, nel 30% la progettazione d'interni e nel 13% l'esecuzione di arredi su misura.

Le imprese del cluster sono quasi equamente ripartite tra ditte individuali (54% dei casi) e società (28% di persone e 18% di capitali) e nell'attività è generalmente impiegato un addetto; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 29% dei casi.

L'acquisto delle merci avviene generalmente da produttori (64% degli approvvigionamenti) e da commercianti all'ingrosso (31%).

Da rilevare infine che il 57% degli appartenenti al cluster dispone di un autocarro.

CLUSTER 6 - NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI PER ESTERNI E ARTICOLI IN VIMINI (DIVERSI DAI MOBILI E DAI COMPLEMENTI D'ARREDO)

NUMEROSITÀ: 151

Il cluster è formato da imprese orientate alla vendita di mobili per esterni (39% dei ricavi) e articoli in vimini, diversi dai mobili e dai complementi d'arredo (21%).

Tra i servizi erogati tramite personale proprio si riscontra più di frequente (47% dei casi) la consegna a domicilio.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da 247 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 138 mq di locali destinati a magazzino e, nel 33% dei casi, da 21 mq di locali adibiti ad uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 8 metri lineari.

Le imprese del cluster sono quasi equamente ripartite tra ditte individuali (51% dei soggetti) e società (31% di persone e 18% di capitali) e nell'attività generalmente sono impiegati 2 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 38% dei casi.

Gli operatori del cluster si riforniscono generalmente da commercianti all'ingrosso (62% degli acquisti) e da produttori (35%).

Da rilevare infine che il 56% degli appartenenti al cluster dispone di un autocarro.

CLUSTER 7 - IMPRESE CHE OPERANO CON PIÙ NEGOZI CON OFFERTA DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 880

Nel cluster rientrano le imprese che in genere operano tramite 2 negozi. Le superfici utilizzate complessivamente per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da: 700 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 275 mq di locali destinati a magazzino, 23 mq di uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 29 metri lineari. In merito alla tipologia di offerta, la gamma dei prodotti venduti risulta generalmente diversificata: mobili per cucina, eventualmente comprensivi di elettrodomestici (37% dei ricavi), mobili da giorno/notte (24%), poltrone e divani (10%), camere per ragazzi (10%), complementi d'arredo (5%) e materassi e guanciali (4%). L'offerta comprende di frequente la fornitura di servizi alla clientela erogati tramite personale proprio, come: la consegna a domicilio (78% dei casi), il servizio di montaggio (71%), la progettazione d'interni (62%), l'esecuzione di arredi su misura (25%).

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma societaria (43% di persone e 36% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nell'85% dei casi.

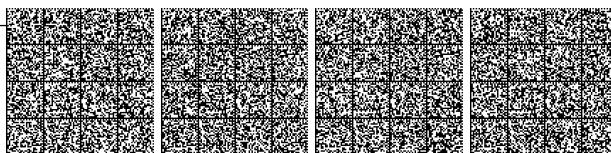
Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da produttori (80% degli acquisti).

Da rilevare infine che l'87% degli appartenenti al cluster dispone di 2 autocarri.

CLUSTER 8 - NEGOZI CON OFFERTA DIVERSIFICATA DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 379

Il cluster raggruppa i negozi con assortimento diversificato di più grandi dimensioni. In particolare, le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da: 2.063 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 556 mq di locali destinati a magazzino e 51 mq di locali adibiti ad uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 36 metri lineari. Si tratta di imprese connotate in genere da un assortimento non focalizzato su una specifica categoria di prodotto. In particolare, il ventaglio di offerta comprende: mobili per cucina, eventualmente comprensivi di elettrodomestici (36% dei ricavi), mobili da giorno/notte (27%), poltrone e divani (11%), camere per ragazzi (10%), complementi d'arredo (4%), materassi e guanciali (3%) e mobili da bagno (2%). Si segnala inoltre la frequente erogazione tramite personale proprio di una gamma diversificata di servizi, come: la consegna a domicilio (83% dei casi), il servizio di montaggio (76%), la progettazione d'interni (73%), l'esecuzione di arredi su misura (31%).

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma societaria (58% di capitali e 35% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 8 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nella quasi totalità dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da produttori (83% degli acquisti).

Da rilevare infine che il 91% degli appartenenti al cluster dispone di 2-3 autocarri.

CLUSTER 9 - NEGOZI IN FRANCHISING O AFFILIATI CON OFFERTA DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 210

I negozi appartenenti al cluster si contraddistinguono per la modalità organizzativa in franchising o affiliazione. L'offerta è costituita perlopiù da poltrone e divani (36% dei ricavi), mobili da giorno/notte (12%) e da complementi d'arredo (11%). Tra coloro che erogano servizi alla clientela, si riscontra con maggior frequenza il ricorso a personale di terzi per la consegna a domicilio (52% dei casi) ed il servizio di montaggio (41%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da: 720 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 177 mq di locali destinati a magazzino e, nel 44% dei casi, da 40 mq di locali adibiti ad uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 31 metri lineari.

Le imprese del cluster sono organizzate principalmente in forma societaria (62% di capitali e 14% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti; la presenza di personale dipendente si riscontra nel 72% dei casi.

L'acquisto delle merci avviene in prevalenza da produttori (59% degli approvvigionamenti) e, nel 28% dei casi, da/tramite gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante (89%).

CLUSTER 10 - NEGOZI DI ARTICOLI IN LEGNO E IN PLASTICA (DIVERSI DAI MOBILI E DAI COMPLEMENTI D'ARREDO)

NUMEROSITÀ: 286

Il cluster raggruppa le imprese orientate alla vendita di articoli, diversi dai mobili e dai complementi d'arredo, in legno (62% dei ricavi) e in plastica (fonte del 46% dei ricavi per il 40% dei soggetti).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente comprendono 120 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) e 78 mq di locali destinati a magazzino; l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 8 metri lineari.

Il cluster comprende prevalentemente ditte individuali (58% dei casi) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 37% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più da commercianti all'ingrosso (51% degli acquisti) e da produttori (44%).

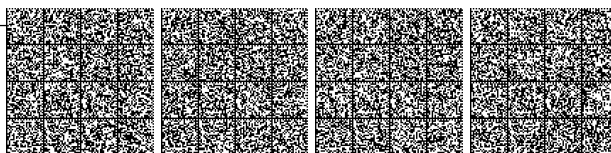
CLUSTER 11 - NEGOZI CON OFFERTA DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 1.814

Il cluster comprende le imprese che generalmente effettuano la vendita di una gamma diversificata di prodotti: mobili per cucina, eventualmente comprensivi di elettrodomestici (36% dei ricavi), mobili da giorno/notte (26%), poltrone e divani (11%), camere per ragazzi (11%), complementi d'arredo (4%) e materassi e guanciali (4%). L'offerta merceologica è integrata di frequente dalla fornitura di servizi alla clientela erogati tramite personale proprio; in particolare si rileva: la consegna a domicilio (77% dei casi), il servizio di montaggio (69%), la progettazione d'interni (57%), l'esecuzione di arredi su misura (22%). Ulteriore elemento distintivo dei componenti il cluster è la disponibilità di negozi che occupano superfici piuttosto ampie: 813 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 238 mq di locali destinati a magazzino e 24 mq di uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 23 metri lineari.

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma societaria (44% di persone e 37% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 3-4 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nell'83% dei casi.

L'acquisto delle merci avviene in prevalenza da produttori (81% degli approvvigionamenti).

Da rilevare infine che l'85% degli appartenenti al cluster dispone di 1-2 autocarri.

CLUSTER 12 - IMPRESE CHE OPERANO CON PIÙ NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CON OFFERTA DIVERSIFICATA

NUMEROSITÀ: 225

Il cluster raggruppa le imprese che in genere operano tramite 3 negozi che nel complesso occupano ampie superfici: 2.272 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 648 mq di locali destinati a magazzino e 62 mq di uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 60 metri lineari. In merito alla tipologia di offerta, la gamma dei prodotti venduti risulta generalmente diversificata: mobili per cucina, eventualmente comprensivi di elettrodomestici (35% dei ricavi), mobili da giorno/notte (26%), poltrone e divani (14%), camere per ragazzi (8%), complementi d'arredo (4%) e materassi e guanciali (3%). L'offerta merceologica è integrata di frequente dalla fornitura di servizi alla clientela erogati tramite personale proprio; in particolare si rileva: la consegna a domicilio (78% dei casi), la progettazione d'interni (73%), il servizio di montaggio (72%), l'esecuzione di arredi su misura (31%).

Le imprese del cluster sono organizzate quasi esclusivamente in forma societaria (71% di capitali e 27% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 10 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nella quasi totalità dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da produttori (84% degli acquisti).

Da rilevare infine che l'88% degli appartenenti al cluster dispone complessivamente di 3 autocarri.

CLUSTER 13 - NEGOZI CON OFFERTA DIVERSIFICATA NEI QUALI SONO PRESENTI LOCALI ADIBITI A LABORATORIO PER L'ESECUZIONE DI ARREDI SU MISURA

NUMEROSITÀ: 1.104

Il cluster è formato da imprese che dispongono di negozi in cui sono presenti locali adibiti a laboratorio (150 mq) per l'erogazione del servizio di esecuzione di arredi su misura tramite personale proprio. In merito alla tipologia di offerta merceologica, la gamma dei prodotti venduti risulta generalmente diversificata: mobili per cucina, eventualmente comprensivi di elettrodomestici (39% dei ricavi), mobili da giorno/notte (23%), camere per ragazzi (10%), poltrone e divani (9%), materassi e guanciali (4%), complementi d'arredo (4%) e mobili da bagno (2%). Inoltre si riscontra che la quasi totalità dei componenti il cluster eroga tramite personale proprio la consegna a domicilio, il servizio di montaggio e la progettazione d'interni.

Oltre agli spazi adibiti a laboratorio, le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività generalmente comprendono: 802 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali), 305 mq di locali destinati a magazzino e 29 mq di locali adibiti ad uffici (esclusi quelli commerciali); l'esposizione fronte strada (vetrine, vetrate e porte) si estende per 25 metri lineari.

Le imprese del cluster sono organizzate prevalentemente in forma societaria (54% di persone e 19% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 4 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 65% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente da produttori (78% degli acquisti).

Da rilevare infine che la quasi totalità degli appartenenti al cluster dispone di 2 autocarri.

SUB ALLEGATO 25.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-12,94010649	-108,67392717	-40,66799781	-49,71363260	-3,30591343	-180,21379659	-19,86190300
Tipologia di offerta: Articoli in legno (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,11575039	0,19891713	0,15355901	0,17947507	0,09425276	0,04561443	0,10352509
Tipologia di offerta: Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,13068540	0,21530860	0,15964038	0,20293411	0,10802782	-0,09919232	0,12311815
Modalità organizzativa: In franchising/affiliato	-6,58301686	53,69785988	-37,74436660	-134,47230258	-6,87152476	-134,87573625	-13,70933530
Totale superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	0,00013609	0,00866821	-0,00101974	0,00291549	0,00069671	0,00127520	0,00064449
Numero addetti per il multipunto non in franchising e in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	0,34299940	0,76265211	0,20238921	0,48883721	0,31113499	0,65641364	5,23093407
Totale locali destinati alla vendita per il multipunto non in franchising e in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	0,00111689	0,00177015	0,00074010	0,00327908	0,00115562	0,00314195	0,02015679
Presenza della superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	0,67263341	-5,48669031	3,85660902	13,73998669	0,70211231	13,78120836	1,40077980
Numero addetti per il monopunto in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	1,24474199	1,11502822	0,88893220	1,48392324	1,18665545	1,61368237	0,83748058
Totale locali destinati alla vendita per il monopunto in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	0,00264572	-0,00040574	0,00185693	0,00354521	0,00283250	0,00655371	0,00177443
Vendita di complementi d'arredo non in franchising	0,13356930	0,14182483	1,19833399	0,15628721	0,12782673	0,20495658	0,11684607
Vendita di materassi e guanciali non in franchising	0,12945751	2,69729442	0,11262268	0,14248534	0,17650081	0,11845723	0,15125865
Vendita di articoli in vimini	0,20855696	0,17034625	0,13338727	0,17393943	0,14776639	7,92836096	0,17006633
Vendita di mobili per cucina non in franchising	0,41059836	0,12928992	0,13927524	0,11323784	0,10397165	0,17725287	0,14521340
Vendita di mobili per esterni non in franchising	0,14935448	0,09483711	0,16623531	0,12831170	0,10502247	5,07121843	0,10389129
Vendita di poltrone e divani non in franchising	0,13379267	0,14507122	0,13933568	1,20702984	0,18513812	0,18402838	0,18844163

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Intercetta	-66,04836603	-35.421.588.962.405.952,00000000	-166,00119703	-13,80513742	-152,07875906	-278,31431241
Tipologia di offerta: Articoli in legno (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,13065810	0,68111602	3,94233008	0,09903020	0,19648784	0,03862158
Tipologia di offerta: Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)	0,17022827	0,91747735	4,64231352	0,12001690	0,23504128	0,02038379
Modalità organizzativa: In franchising/affiliato	-145,33447493	70.843.177.924.812.192,00000000	-24,73239875	-52,14342265	-75,54247989	-5.338,46402084
Totale superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	0,00060023	0,52400920	0,00306222	0,00062373	0,00083000	0,04958155
Numero addetti per il multipunto non in franchising e in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	1,72700303	-5,10008893	0,31816699	0,70800784	14,30826278	0,48449555
Totale locali destinati alla vendita per il multipunto non in franchising e in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	0,00549036	-0,01609305	0,00532340	0,00236484	0,06563641	0,00173722
Presenza della superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	14,84985170	-5.427,89841022	2,52708419	5,32786246	7,71870971	545,46864430
Numero addetti per il monopunto in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	7,34800023	-11,19105757	1,58070744	3,29818014	2,44858002	1,28816723
Totale locali destinati alla vendita per il monopunto in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura	0,03463562	-0,02846551	0,00443249	0,01363000	0,00582399	0,00297329
Vendita di complementi d'arredo non in franchising	0,09581149	0,22983277	0,12905887	0,10080930	0,08290352	0,09632994
Vendita di materassi e guanciali non in franchising	0,07920709	0,88844958	0,18126826	0,12902209	0,10697146	0,09337472
Vendita di articoli in vimini	0,40453597	0,08973052	-0,41350130	0,23894328	0,22866296	0,10971827
Vendita di mobili per cucina non in franchising	0,10253488	0,57218697	0,14956723	0,12789749	0,11375997	0,10206852
Vendita di mobili per esterni non in franchising	0,17718127	0,66208543	-0,09417311	0,13726142	0,08562246	0,02785733
Vendita di poltrone e divani non in franchising	0,22069061	0,38637862	0,18812659	0,20265810	0,26585224	0,12638284

Dove:

Totale superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura = (Somma della Superficie adibita a laboratorio per modifiche o adeguamenti dei prodotti venduti per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita) * (Servizi: Servizio di esecuzione arredi su misura (Con personale proprio))

Numero addetti per il multipunto non in franchising e in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura = Numero addetti se Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita e se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 0 e se ***Totale superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura*** è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 25.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati alla vendita per il multipunto non in franchising e in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura = Somma dei Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita e se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 0 e se ***Totale Superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura*** è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Presenza della superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura = 1 se somma della Superficie adibita a laboratorio per modifiche o adeguamenti dei prodotti venduti per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita è maggiore di 0 e se Servizi: Servizio di esecuzione arredi su misura (Con personale proprio) è maggiore di 0; altrimenti la variabile è pari a 0

Numero addetti per il monopunto in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura = Numero addetti se Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita e se ***Totale superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura*** è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 25.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati alla vendita per il monopunto in assenza di laboratorio per l'esecuzione arredi su misura = Somma dei Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se Locali destinati alla vendita ed all'esposizione interna della merce (compresi gli uffici commerciali) sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita e se ***Totale superficie adibita a laboratorio per l'esecuzione arredi su misura*** è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Vendita di complementi d'arredo non in franchising = Tipologia di offerta: Complementi d'arredo * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

Vendita di materassi e guanciali non in franchising = Tipologia di offerta: Materassi e guanciali * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

Vendita di articoli in vimini = (100 - Tipologia di offerta: Articoli in legno (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo) - Tipologia di offerta: Articoli in plastica (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)) * (Tipologia di offerta: Articoli in vimini (esclusi i mobili ed i complementi d'arredo)) diviso 100

Vendita di mobili per cucina non in franchising = (Tipologia di offerta: Mobili per cucina (eventualmente comprensivi di elettrodomestici) * Tipologia di offerta: Mobili per cucina (eventualmente comprensivi di elettrodomestici)) * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato) diviso 100

Vendita di mobili per esterni non in franchising = Tipologia di offerta: Mobili per esterni * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

Vendita di poltrone e divani non in franchising = Tipologia di offerta: Poltrone e divani * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

SUB ALLEGATO 25.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[47]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[47]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[47] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[51]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 25.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Negozi di cucine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,79	57,75	84,65	116,34	143,72	167,60	186,39	212,19	244,28	282,63	315,60	355,47	419,70	483,98	576,63	683,90	789,81	1.066,61	1.678,49
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,91	-8,88	-3,83	-2,24	-1,29	-0,75	-0,39	-0,04	0,21	0,42	0,65	0,82	0,97	1,13	1,31	1,61	2,15	3,32	5,43

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-11,29	-1,79	1,09	2,76	4,40	5,87	7,19	8,10	9,05	10,21	11,29	11,99	13,60	15,96	17,17	18,59	21,94	25,57	33,45
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-7,90	-0,63	2,36	4,57	6,83	7,99	9,43	11,71	13,57	16,34	17,74	18,96	21,34	23,35	25,59	28,52	32,49	37,63	46,06
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,09	1,17	1,19	1,23	1,26	1,27	1,29	1,32	1,35	1,37	1,40	1,43	1,46	1,50	1,54	1,62	1,71	1,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,01	1,18	1,23	1,27	1,30	1,32	1,34	1,37	1,40	1,42	1,45	1,48	1,51	1,55	1,59	1,65	1,73	1,86	2,14
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,57	4,30	7,63	10,30	12,46	15,35	18,42	20,58	22,28	23,56	25,12	26,25	27,90	29,80	32,58	36,18	40,22	48,34	65,90
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,40	7,80	10,93	15,81	17,78	20,21	21,86	23,87	25,96	28,65	31,22	33,57	36,30	38,11	41,08	46,79	53,64	62,89	70,41

Cluster 2 - Negozi di materassi e guanciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,60	39,63	49,56	66,21	85,79	95,26	107,89	120,50	128,54	142,59	175,12	206,33	230,80	257,69	349,41	422,16	562,83	708,38	1.344,20
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,52	-5,87	-1,93	-1,09	-0,41	-0,17	0,11	0,30	0,45	0,65	0,72	0,80	0,93	1,07	1,21	1,44	1,76	2,48	3,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-16,43	-0,14	1,02	2,66	3,29	5,06	7,30	7,45	9,94	12,49	14,44	15,55	16,38	18,52	20,89	22,41	25,67	26,90	29,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,64	3,18	6,78	9,01	10,52	12,19	13,60	15,36	17,79	18,79	20,37	21,73	22,78	25,04	27,51	29,60	34,82	40,70	51,28
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,03	1,19	1,30	1,34	1,38	1,40	1,42	1,45	1,47	1,50	1,57	1,61	1,67	1,81	1,88	1,99	2,12	2,45	2,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,34	1,40	1,43	1,45	1,51	1,54	1,57	1,61	1,63	1,67	1,72	1,76	1,80	1,84	1,92	1,99	2,24	2,63
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,41	2,04	5,52	8,46	13,51	20,17	20,87	22,67	24,07	24,69	24,78	26,60	29,42	31,05	35,09	41,43	42,77	83,48	88,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,03	17,22	19,88	21,19	24,82	26,67	28,71	32,01	35,19	37,62	40,78	42,51	45,81	47,74	53,14	56,12	63,20	73,26	84,43

Cluster 3 - Negozi di complementi d'arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,82	80,54	121,63	150,45	182,12	211,29	254,37	300,75	378,60	441,87	508,04	590,25	706,83	805,07	1.021,05	1.157,89	1.466,76	1.822,95	3.494,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,48	-10,59	-4,07	-2,45	-1,51	-1,14	-0,61	-0,42	-0,21	-0,08	0,07	0,22	0,45	0,64	0,75	0,95	1,20	1,66	3,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-15,56	-2,07	0,00	2,02	2,98	3,78	5,42	6,78	8,46	9,05	10,20	10,72	11,35	12,02	12,98	15,45	16,82	21,62	25,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,29	-3,85	-0,94	1,66	3,29	4,95	6,44	7,71	8,65	10,36	11,35	12,73	14,70	16,46	17,82	20,30	23,21	31,90	40,82
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,67	1,10	1,18	1,25	1,29	1,34	1,39	1,42	1,51	1,56	1,64	1,70	1,76	1,87	1,94	2,12	2,35	2,67	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,97	1,18	1,29	1,35	1,41	1,46	1,52	1,58	1,62	1,68	1,76	1,81	1,93	2,08	2,17	2,34	2,62	3,07	4,05
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,96	3,80	5,60	7,30	11,42	11,82	13,69	14,03	14,94	19,97	20,23	23,74	26,73	27,32	28,53	31,83	33,50	35,47	67,66
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,53	-1,11	6,34	10,50	12,43	14,64	16,44	18,81	21,13	24,39	26,47	27,91	29,62	33,74	37,46	40,65	47,58	50,70	63,59

Cluster 4 - Negozi di poltrone e divani

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,55	49,80	70,12	95,87	132,21	156,48	179,92	202,77	233,82	259,03	298,75	370,34	444,55	528,79	708,41	772,85	1.293,79	1.812,94	4.150,85
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-28,38	-4,30	-2,55	-1,74	-0,79	-0,31	-0,04	0,06	0,20	0,36	0,55	0,66	0,75	0,89	1,04	1,16	1,37	1,92	2,94

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,95	-5,81	-0,92	0,71	2,29	2,75	4,09	4,85	6,35	7,03	9,41	11,20	12,50	13,41	15,97	19,01	20,47	25,77	29,40
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-15,66	-5,58	-0,35	2,02	3,12	5,99	9,22	12,27	13,69	15,31	16,93	18,68	20,47	22,06	25,84	28,39	30,17	35,81	43,96
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,85	1,21	1,25	1,31	1,35	1,40	1,44	1,47	1,49	1,53	1,57	1,64	1,75	1,79	1,99	2,09	2,24	2,49	3,17
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,19	1,29	1,35	1,39	1,42	1,48	1,53	1,63	1,68	1,71	1,75	1,84	1,91	2,01	2,11	2,32	2,54	2,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-23,89	2,50	11,72	12,28	13,57	17,03	20,35	22,20	24,02	24,38	29,92	32,97	34,18	35,44	39,23	42,70	49,43	55,37	86,91
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,24	7,60	10,40	14,90	17,42	20,03	21,54	24,59	27,91	30,48	32,64	36,08	39,40	45,65	49,55	53,31	61,44	72,36	85,31

Cluster 5 - Negozi di più piccole dimensioni con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,67	77,94	118,11	152,29	181,36	215,91	258,90	303,12	355,65	409,88	465,66	534,25	616,76	702,15	806,25	933,57	1.155,92	1.585,87	2.655,26
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,30	-10,27	-4,48	-2,20	-1,19	-0,62	-0,24	0,02	0,21	0,42	0,60	0,78	0,95	1,13	1,35	1,66	2,18	3,30	6,63

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,23	-0,52	1,96	3,93	6,04	7,73	8,96	10,04	11,02	11,98	13,28	14,39	15,72	16,52	17,88	19,81	22,09	25,50	31,44
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-10,40	-1,24	2,29	5,84	8,75	10,77	12,29	13,44	14,93	16,64	17,97	19,38	20,93	23,13	25,36	28,68	32,46	37,94	46,36
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,85	1,11	1,18	1,21	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,36	1,39	1,42	1,46	1,50	1,55	1,63	1,74	1,91	2,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,18	1,25	1,30	1,32	1,35	1,37	1,40	1,44	1,47	1,50	1,54	1,58	1,64	1,70	1,78	1,91	2,10	2,61
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,29	3,82	9,15	12,23	14,80	16,26	17,46	18,55	20,17	21,44	23,16	24,81	26,55	29,03	31,44	34,65	38,45	45,34	57,51
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,64	6,63	12,61	15,65	17,91	19,95	21,51	23,22	25,13	27,41	29,78	32,25	34,49	38,03	41,52	45,98	51,45	58,85	71,65

Cluster 6 - Negozi con offerta prevalente di mobili per esterni e articoli in vimini (diversi dai mobili e dai complementi d'arredo)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,16	91,52	124,25	168,90	193,54	227,64	261,76	342,98	390,14	462,46	538,91	582,91	687,78	779,88	811,59	882,90	969,74	1.473,49	2.419,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-78,61	-14,86	-7,38	-4,43	-1,11	-0,67	-0,15	-0,00	0,27	0,52	0,71	0,87	0,99	1,10	1,21	1,46	1,91	2,43	3,90

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-28,40	-1,95	-0,01	0,65	3,17	4,42	5,48	5,99	6,48	9,20	9,75	10,00	12,36	15,42	15,51	17,47	18,44	24,40	30,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-32,63	-16,22	-7,30	1,32	4,72	5,55	7,00	9,06	10,97	14,41	15,31	17,73	18,20	20,08	20,43	22,02	26,55	28,75	31,51
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,58	0,76	1,24	1,28	1,30	1,39	1,42	1,45	1,49	1,53	1,67	1,70	1,82	1,85	1,91	2,15	2,26	2,31	5,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,74	1,19	1,30	1,34	1,42	1,47	1,52	1,59	1,63	1,67	1,72	1,77	1,84	1,92	2,05	2,15	2,37	2,70	3,25
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,09	14,98	14,98	20,05	20,29	20,29	21,05	22,01	22,19	25,12	25,12	28,14	31,05	31,05	39,40	39,80	40,50	40,58	40,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,38	1,07	11,89	13,40	14,66	16,46	18,70	20,13	25,50	27,05	28,78	30,32	31,41	32,84	36,88	38,54	40,48	48,76	55,64

Cluster 7 - Imprese che operano con più negozi con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,16	103,89	127,74	163,30	181,66	207,92	236,66	268,12	297,85	324,26	359,67	408,50	465,38	534,35	604,36	670,07	771,60	928,39	1.204,30
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,11	-2,17	-0,95	-0,28	-0,02	0,17	0,40	0,59	0,72	0,85	0,95	1,05	1,15	1,28	1,42	1,62	1,84	2,29	3,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-13,98	4,07	10,84	12,13	12,39	12,88	17,24	17,28	18,10	18,13	18,93	21,73	23,25	24,19	26,11	28,75	34,32	40,93	43,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,76	2,19	4,58	8,69	10,57	12,45	15,89	17,76	20,45	21,70	23,97	26,78	29,50	32,06	34,64	36,13	38,82	40,39	42,56
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,13	1,23	1,25	1,28	1,30	1,32	1,34	1,37	1,40	1,41	1,43	1,46	1,49	1,52	1,56	1,62	1,70	1,76	1,87
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,28	1,31	1,34	1,36	1,39	1,42	1,45	1,48	1,50	1,53	1,55	1,58	1,63	1,68	1,77	1,84	1,96	2,17
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,41	15,43	18,78	20,11	22,00	23,43	24,85	27,91	30,72	32,31	33,54	36,28	38,11	40,90	43,13	48,33	52,69	60,38	73,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,44	12,41	18,79	21,78	24,20	26,56	29,67	31,86	33,85	36,15	38,43	40,86	42,99	45,22	47,81	50,26	54,33	58,87	73,24

Cluster 8 - Negozi con offerta diversificata di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	74,90	121,21	139,97	160,32	182,40	200,87	225,17	259,27	285,34	313,46	352,17	383,69	417,74	459,95	520,63	617,51	681,83	747,91	948,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-6,09	-2,29	-1,07	-0,37	-0,15	0,27	0,55	0,70	0,84	0,94	1,07	1,18	1,35	1,54	1,74	1,95	2,45	3,19	5,17

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31	99,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-55,00	-55,00	-55,00	-55,00	-55,00	-55,00	-55,00	-55,00	-55,00	-2,37	-2,37	-2,37	-2,37	-2,37	-2,37	-2,37	18,40	18,40	18,40
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,16	1,26	1,29	1,31	1,34	1,35	1,38	1,40	1,40	1,42	1,44	1,47	1,49	1,50	1,53	1,59	1,62	1,68	1,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,34	1,38	1,40	1,41	1,43	1,45	1,48	1,50	1,51	1,53	1,56	1,59	1,63	1,67	1,71	1,78	1,87	1,97
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	4,07	20,37	24,24	25,01	27,33	28,24	29,48	30,51	31,48	32,89	33,76	36,04	36,74	39,08	40,12	41,65	44,30	55,69	65,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,49	18,00	22,02	24,70	27,64	29,51	31,56	33,27	34,68	36,54	39,43	40,87	42,43	44,33	47,11	49,83	54,19	61,75	70,49

Cluster 9 - Negozi in franchising o affiliati con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,61	30,90	48,22	59,65	76,73	94,40	120,00	133,98	148,79	164,74	191,97	239,81	277,97	308,50	367,60	424,44	527,70	605,61	791,60
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-3,25	-1,18	-0,42	-0,13	0,04	0,23	0,37	0,49	0,63	0,66	0,82	0,91	0,99	1,07	1,11	1,21	1,36	1,62	2,07

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-80,22	-80,22	-52,19	-52,19	-52,19	7,81	14,58	14,58	14,58	19,64	22,50	22,50	22,50	22,96	25,65	25,65	25,65	35,13	48,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,61	-2,57	-1,34	3,83	4,52	13,32	15,17	24,50	28,10	30,78	31,00	33,60	38,30	39,09	39,89	41,56	47,59	55,72	56,87
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,20	0,96	1,22	1,25	1,32	1,37	1,38	1,40	1,42	1,43	1,45	1,51	1,60	1,61	1,67	1,70	1,73	1,93	2,08
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,19	1,29	1,35	1,40	1,42	1,45	1,47	1,49	1,52	1,56	1,59	1,66	1,68	1,72	1,75	1,82	1,93	2,05	2,28
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,48	12,59	14,38	16,62	19,48	26,38	27,33	33,31	35,04	37,73	46,18	46,21	48,55	54,62	56,56	57,83	60,41	83,58	124,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,62	13,49	19,25	24,48	27,21	30,75	35,23	39,26	43,75	45,79	51,93	57,16	59,85	62,22	70,13	75,37	81,19	87,02	94,84

Cluster 10 - Negozi di articoli in legno e in plastica (diversi dai mobili e dai complementi d'arredo)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,65	23,19	50,04	76,01	103,51	135,93	170,18	202,44	254,87	304,17	363,17	421,36	505,41	589,49	632,55	741,76	1.051,19	1.768,21	2.272,84
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,99	-4,43	-1,84	-0,84	-0,43	-0,14	0,05	0,31	0,49	0,70	0,89	1,02	1,13	1,28	1,43	1,68	2,62	3,39	7,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,31	1,51	2,53	3,34	4,07	4,44	5,64	7,23	8,70	9,43	9,69	10,99	11,64	12,86	14,23	14,47	17,13	17,95	18,67
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-13,19	1,66	3,26	7,89	9,34	11,25	13,41	14,08	14,53	16,95	18,04	19,81	20,83	21,99	27,40	29,15	34,02	39,69	49,57
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,75	1,21	1,30	1,33	1,39	1,44	1,48	1,52	1,56	1,65	1,69	1,73	1,79	1,86	2,06	2,19	2,62	2,93	4,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,27	1,35	1,39	1,43	1,48	1,52	1,56	1,61	1,65	1,73	1,81	1,85	1,94	2,01	2,18	2,30	2,44	2,85	3,63
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,35	11,23	14,99	16,76	17,57	19,33	19,85	22,76	22,80	25,49	27,45	31,86	33,58	35,00	36,18	38,12	38,57	42,05	46,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	4,51	7,70	11,43	16,71	18,55	24,57	26,90	28,58	30,57	31,41	33,16	35,51	37,05	38,34	42,32	43,86	48,77	52,77	57,63

Cluster 11 - Negozi con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	83,43	131,99	163,74	183,86	210,56	240,69	266,63	293,22	321,33	361,20	400,04	439,14	489,91	543,92	620,59	721,80	854,50	1.006,46	1.500,13
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,49	-4,23	-1,67	-0,72	-0,22	0,10	0,32	0,53	0,70	0,87	0,99	1,17	1,33	1,55	1,83	2,19	2,65	3,74	7,03

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-22,87	-1,25	2,08	5,25	7,54	8,76	10,64	14,06	16,10	17,45	18,52	19,46	20,52	22,35	23,97	30,04	31,72	34,77	42,70
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,59	-0,80	6,53	9,78	12,41	13,90	16,38	19,50	20,08	20,60	22,90	24,22	26,92	28,41	29,60	31,94	34,86	38,33	46,49
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,20	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,38	1,41	1,44	1,46	1,50	1,53	1,58	1,64	1,73	1,96
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,27	1,30	1,33	1,36	1,38	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,53	1,56	1,58	1,62	1,65	1,74	1,82	2,00
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,18	12,49	16,30	18,54	20,42	22,20	23,73	25,70	27,04	28,09	29,73	31,54	33,57	35,73	38,50	42,00	45,36	50,28	63,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,85	12,86	18,24	20,21	22,33	23,99	25,86	27,40	29,27	31,04	32,93	35,21	37,14	39,54	42,38	45,42	50,03	55,64	66,85

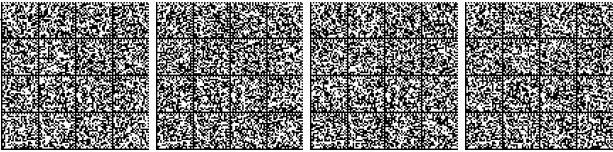
Cluster 12 - Imprese che operano con più negozi di più grandi dimensioni con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,43	81,65	111,02	133,66	143,71	164,87	180,18	219,14	229,06	263,91	281,59	312,64	358,35	380,08	412,06	448,28	499,69	649,51	883,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,35	-0,94	-0,27	0,23	0,59	0,73	0,85	0,96	1,03	1,10	1,15	1,22	1,30	1,36	1,45	1,62	1,85	2,00	2,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31	13,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,27	1,28	1,31	1,33	1,35	1,39	1,40	1,41	1,43	1,44	1,47	1,50	1,53	1,53	1,55	1,58	1,63	1,77
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,32	1,35	1,38	1,41	1,44	1,48	1,50	1,51	1,55	1,57	1,62	1,66	1,70	1,77	1,81	1,86	1,95	2,05
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,09	22,75	26,50	31,48	34,81	37,98	39,21	40,34	41,37	43,62	46,01	47,74	50,61	53,57	60,69	62,69	63,96	66,27	80,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,60	20,37	27,51	31,21	34,36	36,56	40,39	42,50	43,33	45,10	46,80	49,01	50,53	54,03	55,55	61,13	66,31	72,73	80,64

Cluster 13 - Negozi con offerta diversificata nei quali sono presenti locali adibiti a laboratorio per l'esecuzione di arredi su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,13	127,00	162,11	195,41	220,88	246,95	278,25	309,21	341,79	375,94	412,16	464,70	520,90	596,79	662,76	763,52	870,13	1.091,67	1.880,59
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,53	-4,99	-2,51	-1,17	-0,50	-0,14	0,15	0,37	0,58	0,80	0,99	1,21	1,43	1,64	1,99	2,41	3,29	4,39	8,31

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-7,71	0,34	6,75	7,25	10,36	11,01	12,20	13,34	15,74	15,95	17,12	18,41	18,99	20,68	22,54	26,69	27,37	28,24	30,79
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,76	3,32	5,91	8,25	10,22	11,47	13,17	14,57	15,47	16,78	18,48	19,72	20,56	22,21	24,74	25,78	28,40	31,51	39,67
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,10	1,27	1,30	1,34	1,37	1,40	1,42	1,44	1,46	1,47	1,50	1,52	1,58	1,63	1,70	1,74	1,82	1,98	2,15
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,25	1,33	1,38	1,41	1,44	1,46	1,49	1,52	1,54	1,57	1,60	1,64	1,68	1,72	1,77	1,84	1,93	2,08	2,48
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,29	13,50	16,61	19,67	21,30	23,26	24,25	25,68	26,55	27,44	29,23	30,75	33,45	35,27	38,34	42,11	46,67	49,09	55,99
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	5,71	12,52	16,76	19,17	20,96	22,51	24,07	25,76	27,35	28,61	29,75	31,35	33,39	35,47	37,23	40,80	44,61	48,44	57,10

SUB ALLEGATO 25.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	790,00
2	Tutti i soggetti	0,00	563,00
3	Tutti i soggetti	0,00	1.021,00
4	Tutti i soggetti	0,00	773,00
5	Tutti i soggetti	0,00	806,00
6	Tutti i soggetti	0,00	883,00
7	Tutti i soggetti	0,00	772,00
8	Tutti i soggetti	0,00	682,00
9	Tutti i soggetti	0,00	606,00
10	Tutti i soggetti	0,00	742,00
11	Tutti i soggetti	0,00	855,00
12	Tutti i soggetti	0,00	650,00
13	Tutti i soggetti	0,00	870,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,60	1,19	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,68	1,23	3,37
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,55	1,24	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,84	1,31	3,37
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,02	1,25	4,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,70	1,29	4,25
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,50	1,25	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,31	1,29	3,37
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,39	1,21	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,47	1,25	3,37
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,36	1,28	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,31	1,34	3,37
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,24	1,23	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,82	1,28	3,37
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,24	1,26	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,82	1,30	3,37
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,64	1,22	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,64	1,29	3,37
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,86	1,30	4,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,77	1,35	4,25
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,10	1,25	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,01	1,27	3,37
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,64	1,27	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,64	1,29	3,37
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,74	1,27	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,74	1,33	3,37

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,24	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,86	91,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,17	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,67	91,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,51	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,81	91,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,27	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,54	91,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,46	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,95	91,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,44	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,13	91,00
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,00	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,20	91,00
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,49	102,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,70	102,00
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	23,53	102,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,21	102,00
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,33	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,02	91,00
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,42	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,33	91,00
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	26,50	102,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,51	102,00
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,67	91,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,51	91,00

SUB ALLEGATO 25.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Negozi di cucine

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,74	1,24	2,01	2,86	3,73	4,56	5,81	7,09	8,23	9,52	11,65	13,84	16,04	19,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	4,09	8,31	16,18	17,86	19,77	20,45	22,24	22,71	23,41	23,82	24,20	27,05	28,39	30,48	38,62	42,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,79	57,75	84,65	116,34	143,72	167,60	186,39	212,19	244,28	282,63	315,60	355,47	419,70	483,98	576,63	683,90	789,81	1.066,61	1.678,49
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,17	0,25	0,35	0,44	0,55	0,66	0,75	0,85	1,01	1,15	1,32	1,53	1,80	2,13	2,70	3,49	5,04

Cluster 2 - Negozi di materassi e guanciali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	1,32	2,11	3,28	4,12	5,72	7,16	8,30	9,10	10,04	12,24	14,57	16,76	19,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,55	5,55	5,55	5,55	20,38	20,38	20,38	22,55	22,55	23,49	23,49	23,49	28,44	28,44	28,44	50,02	50,02	50,02	89,41
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	26,60	39,63	49,56	66,21	85,79	95,26	107,89	120,50	128,54	142,59	175,12	206,33	230,80	257,69	349,41	422,16	562,83	708,38	1.344,20
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,14	0,30	0,44	0,52	0,62	0,77	0,90	1,00	1,07	1,26	1,49	1,76	2,07	2,36	2,78	3,75	5,10

Cluster 3 - Negozi di complementi d'arredo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,69	1,08	2,24	3,70	5,13	6,40	8,21	10,61	12,60	14,28	16,14	18,88	22,18
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	6,44	18,28	18,28	18,77	18,77	18,77	20,52	22,43	22,43	24,04	30,72	30,72	35,74	36,86	41,95	41,95
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	13,82	80,54	121,63	150,45	182,12	211,29	254,37	300,75	378,60	441,87	508,04	590,25	706,83	805,07	1.021,05	1.157,89	1.466,76	1.822,95	3.494,45
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,05	0,21	0,36	0,50	0,61	0,77	0,94	1,15	1,41	1,65	1,84	2,23	2,79	3,48	4,46	5,56	8,07

Cluster 4 - Negozi di poltrone e divani

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	1,47	2,07	3,09	4,24	5,16	6,79	8,04	10,35	12,17	13,61	16,07	17,54	20,07
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	2,44	7,84	8,27	8,27	9,60	18,06	18,06	21,26	21,84	21,84	23,35	24,17	24,17	27,36	27,43	45,34	45,34
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,55	49,80	70,12	95,87	132,21	156,48	179,92	202,77	233,82	259,03	298,75	370,34	444,55	528,79	708,41	772,85	1.293,79	1.812,94	4.150,85
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,28	0,39	0,53	0,65	0,79	0,96	1,13	1,28	1,53	1,82	2,38	2,68	3,23	3,98	5,16	7,28

Cluster 5 - Negozi di più piccole dimensioni con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,85	1,49	2,19	3,07	4,24	5,56	6,78	8,25	9,90	11,79	14,00	16,42	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,87	9,22	11,48	14,39	16,50	18,99	20,93	22,08	23,06	24,23	25,09	26,47	27,86	28,93	32,62	40,91	51,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,67	77,94	118,11	152,29	181,36	215,91	258,90	303,12	355,65	409,88	465,66	534,25	616,76	702,15	806,25	933,57	1.155,92	1.585,87	2.655,26
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,18	0,27	0,37	0,46	0,56	0,69	0,83	0,98	1,16	1,37	1,61	1,91	2,32	2,99	3,97	6,18

Cluster 6 - Negozi con offerta prevalente di mobili per esterni e articoli in vimini (diversi dai mobili e dai complementi d'arredo)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,67	1,13	2,17	3,21	3,95	4,56	5,72	6,93	7,79	8,93	11,86	14,72	20,30
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73	12,72	12,72	12,72	14,72	21,80	21,80	21,80	22,68	29,13
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,16	91,52	124,25	168,90	193,54	227,64	261,76	342,98	390,14	462,46	538,91	582,91	687,78	779,88	811,59	882,90	969,74	1.473,49	2.419,68
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,20	0,32	0,38	0,61	0,82	0,95	1,19	1,41	1,64	1,86	2,08	2,53	3,17	3,51	4,36	5,41

Cluster 7 - Imprese che operano con più negozi con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,17	0,81	1,28	1,83	2,44	2,97	3,63	4,41	4,97	5,56	6,43	7,25	8,22	9,73	11,15	13,47	16,81
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,01	3,09	6,29	10,28	14,06	15,82	18,20	21,26	22,97	23,56	24,97	25,99	26,91	29,27	31,45	32,13	37,16	54,30
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	72,16	103,89	127,74	163,30	181,66	207,92	236,66	268,12	297,85	324,26	359,67	408,50	465,38	534,35	604,36	670,07	771,60	928,39	1.204,30
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,13	0,26	0,41	0,52	0,62	0,71	0,80	0,90	0,99	1,09	1,21	1,32	1,49	1,75	1,89	2,14	2,49	3,17	4,23

Cluster 8 - Negozi con offerta diversificata di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,65	1,20	1,90	2,29	2,91	3,38	3,99	4,59	5,00	5,56	6,19	6,74	7,95	8,81	10,48	12,14	17,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,06	6,49	9,71	11,42	11,99	15,05	18,54	19,19	19,33	20,79	21,29	21,80	24,82	26,68	28,37	36,80	44,28
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	74,90	121,21	139,97	160,32	182,40	200,87	225,17	259,27	285,34	313,46	352,17	383,69	417,74	459,95	520,63	617,51	681,83	747,91	948,93
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,24	0,38	0,47	0,58	0,70	0,79	0,89	0,99	1,08	1,15	1,26	1,37	1,55	1,70	1,87	2,14	2,50	3,11	4,30

Cluster 9 - Negozi in franchising o affiliati con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,75	1,52	2,16	3,10	4,43	4,97	5,91	7,14	7,90	9,52	10,28	11,60	13,97	15,04	16,71	20,94
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	4,13	5,65	7,06	8,79	10,49	12,09	14,31	17,24	18,39	20,25	22,00	23,31	24,67	26,42	27,16	30,76	34,21	47,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	18,61	30,90	48,22	59,65	76,73	94,40	120,00	133,98	148,79	164,74	191,97	239,81	277,97	308,50	367,60	424,44	527,70	605,61	791,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,28	0,40	0,46	0,53	0,63	0,78	0,86	0,95	1,04	1,14	1,35	1,57	1,91	2,15	2,60	3,07	3,74	4,70

Cluster 10 - Negozi di articoli in legno e in plastica (diversi dai mobili e dai complementi d'arredo)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	1,06	1,70	2,55	4,44	4,90	5,51	6,06	6,97	8,47	10,69	12,14	14,17	17,28	20,19
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,20	12,79	12,79	14,09	14,16	14,16	17,07	19,23	19,23	21,17	22,41	22,41	24,63	24,89	25,00	25,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	7,65	23,19	50,04	76,01	103,51	135,93	170,18	202,44	254,87	304,17	363,17	421,36	505,41	589,49	632,55	741,76	1.051,19	1.768,21	2.272,84
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,25	0,36	0,51	0,66	0,76	0,99	1,10	1,32	1,56	1,69	1,97	2,42	2,87	3,44	5,16	7,85

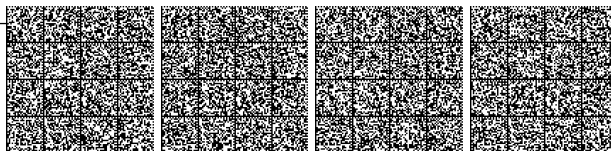
Cluster 11 - Negozi con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,51	0,96	1,40	1,92	2,45	2,98	3,49	4,15	4,92	5,68	6,53	7,83	9,21	10,56	13,09	16,89
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	5,56	9,64	12,01	15,35	17,49	19,42	20,60	21,71	22,49	23,46	24,25	25,42	26,93	28,21	31,02	33,28	45,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	83,43	131,99	163,74	183,86	210,56	240,69	266,63	293,22	321,33	361,20	400,04	439,14	489,91	543,92	620,59	721,80	854,50	1.006,46	1.500,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,23	0,35	0,47	0,57	0,66	0,76	0,86	0,97	1,08	1,21	1,33	1,47	1,65	1,87	2,17	2,62	3,35	4,53

Cluster 12 - Imprese che operano con più negozi di più grandi dimensioni con offerta diversificata

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,92	1,42	1,69	2,27	3,00	3,70	4,35	4,82	5,49	6,26	6,74	7,53	7,95	8,87	10,03	11,61	14,70
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,37	2,85	5,56	7,84	12,84	17,74	18,28	22,42	24,48	24,79	26,83	27,68	27,75	29,50	31,53	31,67	47,34	48,37	56,60
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	57,43	81,65	111,02	133,66	143,71	164,87	180,18	219,14	229,06	263,91	281,59	312,64	358,35	380,08	412,06	448,28	499,69	649,51	883,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,37	0,45	0,50	0,58	0,68	0,80	0,89	1,01	1,11	1,17	1,28	1,39	1,60	1,71	1,92	2,04	2,22	2,59	3,23

Cluster 13 - Negozi con offerta diversificata nei quali sono presenti locali adibiti a laboratorio per l'esecuzione di arredi su misura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,22	0,63	1,00	1,36	1,81	2,20	2,60	2,96	3,35	3,88	4,51	5,10	6,05	7,15	8,06	9,97	14,27
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	1,94	5,94	8,67	10,61	14,96	19,43	20,02	21,18	22,22	22,62	23,61	26,15	27,26	28,28	31,72	39,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	79,13	127,00	162,11	195,41	220,88	246,95	278,25	309,21	341,79	375,94	412,16	464,70	520,90	596,79	662,76	763,52	870,13	1.091,67	1.880,59
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,15	0,27	0,42	0,54	0,64	0,75	0,85	0,95	1,06	1,16	1,33	1,46	1,67	1,91	2,19	2,47	2,91	3,70	5,12

SUB ALLEGATO 25.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00
9	Tutti i soggetti	25,00	55,00
10	Tutti i soggetti	25,00	55,00
11	Tutti i soggetti	25,00	55,00
12	Tutti i soggetti	25,00	55,00
13	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	790,00	5,04
2	Tutti i soggetti	563,00	5,10
3	Tutti i soggetti	1.021,00	5,56
4	Tutti i soggetti	773,00	5,16
5	Tutti i soggetti	806,00	6,18
6	Tutti i soggetti	883,00	5,41
7	Tutti i soggetti	772,00	4,23
8	Tutti i soggetti	682,00	4,30
9	Tutti i soggetti	606,00	4,70
10	Tutti i soggetti	742,00	5,16
11	Tutti i soggetti	855,00	4,53
12	Tutti i soggetti	650,00	3,23
13	Tutti i soggetti	870,00	5,12

SUB ALLEGATO 25.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	1,0141	-	1,0004	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8450	1,0414	0,8611	-	0,9097	-	0,9809
CVPROD	1,1261	1,2273	1,1800	1,1769	1,0991	1,1313	1,1290
CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di merci destinate all'allestimento di aree espositive (campionature)"	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai cluster 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	0,0360	-	-
CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di poltrone e divani"	-	-	-	-	0,0481	-	-
CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di mobili per cucina (eventualmente comprensivi di elettrodomestici)"	-	-	-	-	-0,0166	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	14.649,9130	17.870,7040	15.879,8670	24.656,3817	18.132,8367	20.147,4383	19.730,5024
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1581	1,0240	0,9933	-	1,1594	-	1,0192
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	1.366,6135	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	1.841,3224	2.119,7862	-	2.028,5050	2.328,7939	2.582,0305	2.260,7741
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9751	0,9518	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8455	-	-	0,8301	0,8287	0,8352
CVPROD	1,1277	1,1822	1,1746	1,1265	1,1642	1,1705
CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di merci destinate all'allestimento di aree espositive (campionature)"	-	-	-	-0,0332	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai cluster 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	0,0230	-	-
CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di poltrone e divani"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di mobili per cucina (eventualmente comprensivi di elettrodomestici)"	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	21.809,2927	-
Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	19.596,4016	17.996,1082	16.860,0897	18.142,9378	-	17.022,0142

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9789	-	-	1,0696	0,9778	0,8713
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2(*)	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	3.730,7559	4.064,3009	2.937,2106	2.006,9094	-	2.131,2508
Valore beni strumentali mobili(*)	-	-	-	-	0,0517	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;
Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 26

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM30U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI SURGELATI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM30U, evoluzione dello studio VM30U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM30U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM30U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 1.074.

Nella prima fase di analisi 106 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 65 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di offerta (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 903.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 26.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 26.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio" [10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità del commercio sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy[12] ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 26.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 26.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[13].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[14].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[15]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 26.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

---

[13] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[14] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[15] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\mathrm{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \mathrm{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[16];
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[17];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[18];
- ***Ricarico***[19];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[20].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 26.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[21] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[22] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 26.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 26.E.

[16] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[17] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[18] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[20] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[21] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[22] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[23] o indeterminato[24] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[25] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[26];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[27]***;***
- ***Durata delle scorte***[28]***;***

[23] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[24] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

[25] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[26] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[28] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[29]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[30]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[31]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 26.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 26.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 26.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[32] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8547).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa

---

[29] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[30] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[31] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[32] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[33] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”[33].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,4941).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l’utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale[34] viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il “Costo del venduto e per la produzione di servizi” è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[35], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L’indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, moltiplicando i “Ricavi da congruità e da normalità”[37] per il coefficiente di determinazione del nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, diviso 100.

[34] L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[35] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Costo del venduto e per la produzione di servizi”, e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all’indicatore “Durata delle scorte”.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[38].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	74,80
2	69,39
3	73,82

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[39].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1592
2	1,0906
3	1,1281

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

[38] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[39] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[40] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[41], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[42] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Vasche/Banconi frigoriferi
Armadi frigoriferi e freezer
Scaffali refrigerati
Banchi vendita refrigerati
Veicoli frigo
Veicoli coibentati

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	72.871
2	136.549
3	69.316

[40] Si veda il Sub Allegato 26.C – Formule degli indicatori.

[41] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[42] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,0387
2	0,0828
3	0,1084

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[43]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[44].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[45] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[46].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 26.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[43] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[44] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[45] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[46] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 26.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– dimensionale;

– tipologia di offerta.

L'**aspetto dimensionale** ha consentito di individuare quelle realtà commerciali maggiormente strutturate (cluster 2).

La **tipologia di offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento di prodotti trattati (cluster 1 e 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - NEGOZI CON OFFERTA PREVALENTE DI PRODOTTI ITTICI SURGELATI

NUMEROSITÀ: 545

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di prodotti ittici surgelati (72% dei ricavi).
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (52 mq) e locali destinati a magazzino (22 mq nel 59% dei casi); inoltre, nel 48% dei casi, l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 4 metri lineari.
Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.
La clientela è rappresentata in genere da privati (nell'88% dei casi il 97% dei ricavi) e ristoranti e servizi di catering (nel 15% il 10%).
Gli approvvigionamenti sono effettuati prevalentemente presso imprese all'ingrosso (86% degli acquisti).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da vasche/banconi frigoriferi (81 metri cubi nel 78% dei casi), armadi frigoriferi e freezer (46 metri cubi nel 57%) e banchi vendita refrigerati (8 metri lineari nel 51%).

CLUSTER 2 - NEGOZI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 100

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano una struttura organizzativa alquanto articolata: le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (242 mq), locali destinati a magazzino (114 mq) e locali destinati ad uffici (27 mq nel 66% dei casi); inoltre, nel 62% dei casi, l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 18 metri lineari.

Tra i prodotti in assortimento in genere si riscontrano prodotti ittici surgelati (64% dei ricavi), ortaggi surgelati (nell'86% dei casi il 9% dei ricavi), dolci e gelati surgelati (nell'81% il 10%), piatti pronti surgelati (nel 67% il 6%), pane, pizza e simili surgelati (nel 66% il 5%), carni surgelate (nel 62% il 4%), generi alimentari non surgelati, conservati (ad es. scatolame) (nel 42% il 5%) e generi alimentari freschi e/o non surgelati (nel 35% il 5%).

Le imprese del cluster sono quasi esclusivamente società (56% di capitali e 34% di persone) e nell'attività sono generalmente impiegati 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

La clientela è rappresentata in genere da privati (nell'89% dei casi il 91% dei ricavi), ristoranti e servizi di catering (nel 42% il 10%) e commercianti al dettaglio (nel 19% il 15%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati, nel 78% dei casi, presso imprese all'ingrosso (80% degli acquisti), nel 31%, presso imprese industriali e/o artigiane (46%) e, nel 23%, presso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affiliante (77%).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da armadi frigoriferi e freezer (125 metri cubi nel 61% dei casi), vasche/banconi frigoriferi (49 metri cubi nel 73%), banchi vendita refrigerati (37 metri lineari nel 55%), scaffali refrigerati (9 metri lineari nel 32%), 3 veicoli frigo nel 24% dei casi e 2 veicoli coibentati nel 27%.

CLUSTER 3 - NEGOZI CON OFFERTA DIVERSIFICATA DI SURGELATI

NUMEROSITÀ: 250

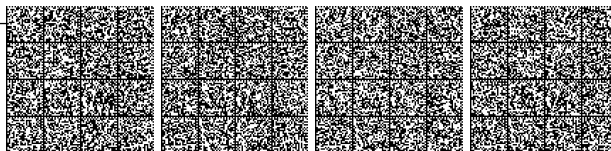
Al cluster appartengono quelle imprese generalmente con offerta alquanto diversificata, rappresentata da prodotti ittici surgelati (nell'86% dei casi il 30% dei ricavi), dolci e gelati surgelati (nell'86% il 23%), ortaggi surgelati (nell'81% il 16%), pane, pizza e simili surgelati (nel 60% l'8%), piatti pronti surgelati (nel 54% il 9%), carni surgelate (nel 46% l'11%), pasta fresca surgelata (nel 39% il 6%), generi alimentari non surgelati, conservati (ad es. scatolame) (nel 37% il 12%) e generi alimentari freschi e/o non surgelati (nel 32% il 18%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce (43 mq) e locali destinati a magazzino (34 mq nel 51% dei casi); inoltre, nel 33% dei casi, l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata in genere da privati (nell'84% dei casi il 97% dei ricavi) e ristoranti e servizi di catering (nell'11% il 10%).

Gli approvvigionamenti sono effettuati, nell'85% dei casi, presso imprese all'ingrosso (90% degli acquisti) e, nel 21%, presso imprese industriali e/o artigiane (55%).

La dotazione dei beni strumentali è costituita da armadi frigoriferi e freezer (197 metri cubi nel 51% dei casi), vasche/banconi frigoriferi (95 metri cubi nel 66%) e banchi vendita refrigerati (8 metri lineari nel 43%).

SUB ALLEGATO 26.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Intercetta	-11,11472708	-27,73249128	-2,21588602
Tipologia di offerta: Prodotti ittici surgelati	0,28045825	0,26365157	0,10382571
Numero addetti	1,18801023	3,94656196	1,03370851
Totale locali destinati a magazzino	0,01909881	0,06668253	0,01364162
Totale locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce	0,00408178	0,04478395	0,00532371

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 26.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati a magazzino = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

Totale locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce = Somma dei Locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita

SUB ALLEGATO 26.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro [47]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[47]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[48]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[50]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

[47] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[48] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[50] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[51]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[52];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[53] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[54]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[50])];
- **Ricavi dichiarati[55]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85,

---

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[52] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[53] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[54] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[55] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[52] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l’attività di amministratore (società ed enti soggetti all’Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l’acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 26.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Negozi con offerta prevalente di prodotti ittici surgelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,32	7,12	9,66	12,74	16,53	19,70	23,53	27,46	31,67	37,35	43,69	49,97	58,68	72,44	85,83	102,50	122,16	162,44	229,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,61	-1,86	-0,87	-0,43	-0,09	0,11	0,27	0,38	0,56	0,69	0,80	0,90	1,00	1,17	1,35	1,49	1,75	2,49	4,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-0,01	5,60	7,04	8,90	11,25	11,67	13,22	13,91	14,51	14,97	15,79	16,92	17,85	18,99	20,92	23,28	24,84	27,60	36,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	6,45	10,19	11,97	13,62	14,52	15,83	16,80	17,61	18,21	19,22	20,21	21,58	22,62	25,45	27,42	29,25	34,30	36,62	47,05
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,09	1,14	1,18	1,20	1,22	1,25	1,26	1,28	1,29	1,30	1,31	1,33	1,34	1,37	1,40	1,42	1,46	1,55	1,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,20	1,26	1,30	1,31	1,33	1,34	1,37	1,38	1,40	1,42	1,45	1,47	1,49	1,54	1,55	1,58	1,63	1,70	1,83
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,91	12,13	13,95	15,50	17,03	18,81	20,05	20,71	21,59	22,40	22,70	23,80	26,30	27,21	29,19	31,99	34,21	36,37	43,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	7,25	12,59	15,74	18,26	19,64	21,19	21,98	23,96	26,13	28,01	29,93	32,82	35,01	39,98	42,42	44,69	48,65	55,74	59,11

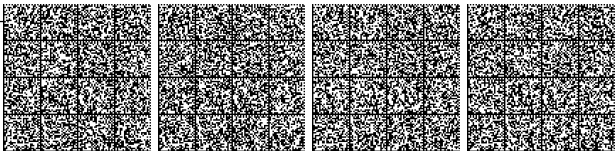
Cluster 2 - Negozi di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,76	10,79	15,59	21,04	24,29	26,29	31,81	33,96	39,35	42,28	46,05	55,69	59,52	73,08	78,21	92,89	99,59	114,68	140,17
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,43	0,08	0,35	0,45	0,53	0,56	0,65	0,75	0,89	0,96	1,03	1,12	1,24	1,35	1,41	1,46	1,78	2,21	3,05

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37	3,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	45,81	245,04	245,04	245,04	245,04	245,04
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,17	1,17	1,23	1,24	1,25	1,27	1,30	1,30	1,31	1,32	1,37	1,41	1,42	1,44	1,46	1,50	1,51	1,65	1,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,26	1,32	1,37	1,39	1,40	1,42	1,43	1,44	1,45	1,47	1,48	1,52	1,54	1,63	1,68	1,76	1,78	1,86	2,10
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	18,88	23,88	27,12	28,03	29,38	30,35	31,70	32,39	33,18	35,26	36,16	39,20	41,86	42,17	46,40	47,95	49,81	55,75	67,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	17,14	23,80	27,39	29,16	31,92	33,51	35,23	38,49	41,39	44,34	46,67	51,76	53,14	54,96	55,85	57,34	62,60	68,57	83,48

Cluster 3 - Negozi con offerta diversificata di surgelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,05	8,36	12,41	17,98	20,04	24,05	29,78	36,19	42,20	49,55	54,43	62,47	80,06	93,83	110,97	139,54	161,58	232,79
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,69	-4,88	-2,39	-1,33	-0,89	-0,61	-0,16	0,05	0,25	0,49	0,60	0,71	0,88	1,05	1,14	1,33	1,73	2,21	4,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	-1,96	0,49	2,50	4,90	7,11	9,69	11,17	11,74	13,12	14,08	14,53	16,01	16,80	18,33	20,44	21,47	23,97	26,25	33,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-2,07	-0,45	2,59	4,59	6,41	8,20	8,60	9,89	11,53	13,27	13,64	15,42	17,40	18,42	22,71	24,28	25,00	32,03	39,39
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4	1,08	1,15	1,18	1,21	1,23	1,25	1,27	1,29	1,31	1,33	1,35	1,37	1,39	1,41	1,46	1,54	1,63	1,76	2,11
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	1,12	1,19	1,26	1,28	1,30	1,32	1,33	1,36	1,41	1,44	1,45	1,46	1,49	1,50	1,56	1,60	1,88	2,21	2,92
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4	5,31	8,21	10,56	11,85	13,63	15,33	17,20	18,04	20,01	21,57	22,79	23,99	25,22	29,98	34,27	36,54	39,15	39,66	67,34
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	-0,36	8,49	12,41	12,41	15,17	15,25	16,57	16,62	19,72	19,72	20,42	21,24	24,50	32,35	34,91	54,88	54,88	68,79	69,71

SUB ALLEGATO 26.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	162,00
2	Tutti i soggetti	0,00	115,00
3	Tutti i soggetti	0,00	162,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,22	1,25	2,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	15,83	1,30	2,92
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,88	1,24	2,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	23,88	1,27	2,92
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	13,12	1,23	2,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	14,37	1,26	2,92

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,50	112,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	18,26	112,42
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4	23,88	154,39
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	24,30	154,39
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4	15,33	112,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6, 7	16,57	112,42

SUB ALLEGATO 26.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

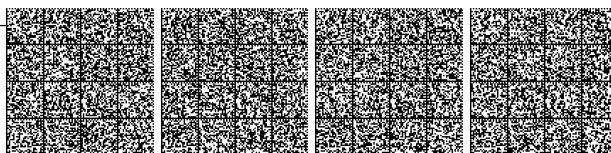
Cluster 1 - Negozi con offerta prevalente di prodotti ittici surgelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,34	2,82	4,33	6,15	7,12	9,14	11,74	12,83	14,26	15,27	16,58	19,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,20	1,40	1,40	6,94	17,61	17,61	19,17	19,87	20,01	20,97	20,97	21,78	21,82	21,82	21,84	24,02	30,30	32,50	32,50
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	2,32	7,12	9,66	12,74	16,53	19,70	23,53	27,46	31,67	37,35	43,69	49,97	58,68	72,44	85,83	102,50	122,16	162,44	229,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,13	0,17	0,21	0,26	0,33	0,41	0,52	0,64	0,75	0,90	1,04	1,27	1,61	1,99	2,98

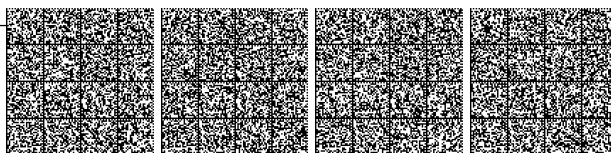
Cluster 2 - Negozi di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,85	1,63	3,48	4,77	5,81	6,60	7,48	8,29	9,21	9,71	10,28	11,04	13,00	13,40	14,94	15,23	16,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,81	2,47	7,40	14,36	15,19	15,47	16,01	16,21	16,38	18,24	18,24	20,08	20,32	21,66	21,90	22,25	22,30	23,02	26,23
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	5,76	10,79	15,59	21,04	24,29	26,29	31,81	33,96	39,35	42,28	46,05	55,69	59,52	73,08	78,21	92,89	99,59	114,68	140,17
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,14	0,26	0,42	0,47	0,55	0,59	0,72	0,84	0,89	0,97	1,08	1,13	1,22	1,39	1,49	1,62	1,81	1,99	2,99

Cluster 3 - Negozi con offerta diversificata di surgelati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	2,11	3,28	4,83	6,79	8,06	9,66	10,93	12,88	14,40	15,24	16,88	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	5,54	5,54	7,78	7,78	7,78	10,68	15,60	15,60	15,60	16,82	22,30	22,30	22,30	24,27	25,96	25,96	25,96	27,73	29,72
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	3,05	8,36	12,41	17,98	20,04	24,05	29,78	36,19	42,20	49,55	54,43	62,47	80,06	93,83	110,97	139,54	161,58	232,79
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,13	0,19	0,26	0,33	0,43	0,51	0,62	0,70	0,92	1,18	1,32	1,58	2,02	2,38	4,57

SUB ALLEGATO 26.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	162,00	2,98
2	Tutti i soggetti	115,00	2,99
3	Tutti i soggetti	162,00	2,99

SUB ALLEGATO 26.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,8187	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	0,9971	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,3504	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,8560	-	0,7863
CVPROD, quota fino a 10.000 euro	0,6777	-	-
CVPROD, quota fino a 90.000 euro	-	-	0,1045
CVPROD	1,0924	1,1034	1,0740
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	0,0588	0,0386	0,0501
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	33.790,8094	22.228,8201	20.807,8670
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,1990
Valore beni strumentali mobili(*)	0,0389	0,0840	0,1092

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

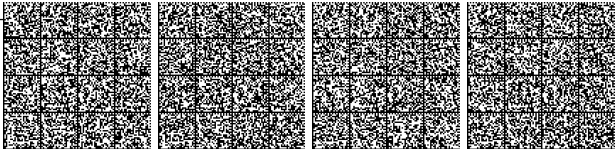
Aree della territorialità del commercio a livello comunale:

Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;
Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo teorico e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 27

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM32U

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI OGGETTI D'ARTE E DI ANTIQUARIATO, DI CULTO E DI DECORAZIONE, CHINCAGLIERIA, BIGIOTTERIA, BOMBONIERE, ARTICOLI DA REGALO E PER FUMATORI

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM32U, evoluzione degli studi VM32U e VM45U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WM32U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte);
- 47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato;
- 47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi;
- 47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori;
- 47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere;
- 47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria);
- 47.78.37 - Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti;
- 47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nei modelli VM32U e VM45U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmessi dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 12.232.

Nella prima fase di analisi 1.791 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 855 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro Z (dati complementari) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro Z);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 9.586.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 27.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[2];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[3];***
- ***Durata delle scorte[4];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[5];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[6];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[7].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 27.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[8] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

---

[2] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[4] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[5] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[6] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[7] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[8] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[9]. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dello studio della "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[10] che differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[10] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

Nel Sub Allegato 27.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[9] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[10] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 27.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[11].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[12].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[13]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 27.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[14];

---

[11] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[12] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:
w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;
a_{i0} è l'intercetta;
a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;
$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[13] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.
Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[14] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[15];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[16];
- ***Ricarico***[17];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[18].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 27.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[19] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[20] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 27.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 27.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[21] o indeterminato[22] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

---

[15] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[16] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[17] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[18] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[19] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[20] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[21] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[22] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[23] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[24];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[25];***
- ***Durata delle scorte[26];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[27];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[28];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[29].***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 27.C.

Ai fini dell' individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 27.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 27.G.

---

[23] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

[24] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[25] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[26] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[27] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[28] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[29] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[30] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,7229).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[31].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,7811).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

[30] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[31] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[32] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[33], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[34].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[35] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[36].

---

[32] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

[33] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[34] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[35] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[36] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	58,59
2	44,45
3	44,73
4	44,16
5	44,26
6	43,72
7	52,70
8	57,22
9	45,74
10	49,23
11	46,62
12	47,52
13	50,72
14	48,08

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[37].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

[37] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2149
2	1,2160
3	1,2473
4	1,2891
5	1,2341
6	1,2689
7	1,1648
8	1,2092
9	1,1090
10	1,1445
11	1,2892
12	1,2332
13	1,2394
14	1,2284

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[38] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[39], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[40] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

[38] Si veda il Sub Allegato 27.C – Formule degli indicatori.

[39] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[40] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Macchinari per restauro e riparazione
Automezzi (escluse le autovetture)

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	37.393
2	55.807
3	47.013
4	51.976
5	54.552
6	41.009
7	47.919
8	53.997
9	75.696
10	96.054
11	65.936
12	56.630
13	52.516
14	85.453

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,2953
2	0,3774
3	0,4152
4	0,4505
5	0,3849
6	0,4795
7	0,1063
8	0,2829
9	0,3563
10	0,2904
11	0,2229
12	0,2706
13	0,1786
14	0,1900

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il "ricavo puntuale di cluster" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[41]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo di cluster"[42].

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi puntuali di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo puntuale" del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei "ricavi minimi di cluster", definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il "ricavo minimo" del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[43] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[44].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 27.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

[41] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[42] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale di cluster" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo di cluster" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE", di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 31.

[43] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[44] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 27.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia dell'offerta;
- tipologia di punto vendita.

La **tipologia dell'offerta** ha permesso di distinguere le imprese in base al tipo di assortimento (cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14).

La **tipologia di punto vendita** ha permesso di identificare le gallerie d'arte (cluster 9 e 10).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI BOMBONIERE

NUMEROSITÀ: 685

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di bomboniere (70% dei ricavi) cui affiancano, nel 53% dei casi, articoli da regalo (18%). Nel 48% dei casi l'attività di vendita è integrata dal servizio di confezionamento bomboniere (22% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (51 mq), locali destinati a magazzino (31 mq nel 67% dei casi) e locali destinati a laboratorio (19 mq nel 20%).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (76% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (83% degli acquisti).

CLUSTER 2 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI E ARREDI DI ANTIQUARIATO

NUMEROSITÀ: 278

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di mobili e arredi di antiquariato (73% dei ricavi). Nel 30% dei casi l'attività di vendita è integrata dal servizio di restauro di mobili e oggetti (quadri, cornici, ecc.) antichi e/o di modernariato (26% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (84 mq), locali destinati a magazzino (92 mq nel 48% dei casi), locali destinati a laboratorio (54 mq nel 24%) e locali destinati ad uffici (15 mq nel 19%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (67% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

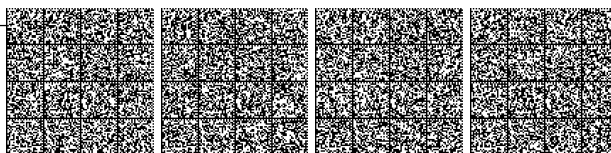
La clientela è rappresentata principalmente da privati (81% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso privati (nel 72% dei casi il 70% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 30% il 61%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 30% dei casi.

CLUSTER 3 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI BIGIOTTERIA E/O ACCESSORI MODA

NUMEROSITÀ: 987

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di bigiotteria e/o accessori moda (93% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (38 mq) e locali destinati a magazzino (16 mq nel 49% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (76% degli acquisti); inoltre, nel 10% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso imprese estere (importazione) (38% degli acquisti).

CLUSTER 4 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI GADGET E OGGETTI RICORDO

NUMEROSITÀ: 425

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo (68% dei ricavi). L'assortimento inoltre comprende, nel 35% dei casi, articoli da regalo (23% dei ricavi), nel 26%, chincaglieria (13%), nel 24%, libri, stampe, manuali, guide turistiche, cartine, ecc. (11%), nel 22%, bigiotteria e/o accessori moda (13%) e, nel 20%, oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.) (18%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (41 mq) e locali destinati a magazzino (23 mq nel 51% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (82% degli acquisti).

CLUSTER 5 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI OGGETTI E/O ARTICOLI DI ARTIGIANATO (OGGETTISTICA, VESTITI, ECC.)

NUMEROSITÀ: 520

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.) (61% dei ricavi). L'assortimento inoltre comprende, nel 31% dei casi, bigiotteria e/o accessori moda (24% dei ricavi), nel 30%, articoli da regalo (19%), nel 21%, gadget e oggetti ricordo (17%), nel 21%, chincaglieria (17%) e, nel 13%, casalinghi, cristalleria e vasellame (15%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (53 mq) e locali destinati a magazzino (34 mq nel 53% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (73% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (94% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso artigiani del settore (nel 66% dei casi il 72% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 61% il 62%); inoltre, nel 13% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso imprese estere (importazione) (41% degli acquisti).

CLUSTER 6 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI CHINCAGLIERIA

NUMEROSITÀ: 548

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di chincaglieria (79% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (39 mq) e locali destinati a magazzino (18 mq nel 38% dei casi).

Le imprese del cluster sono principalmente ditte individuali (83% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (96% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati principalmente presso imprese all'ingrosso (81% degli acquisti).

CLUSTER 7 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI SACRI E DI CULTO

NUMEROSITÀ: 354

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli sacri e di culto, in particolare immagini ed oggetti di culto in materiale non prezioso (santini, stampe religiose, statuine, presepi, crocefissi, ecc.) (42% dei ricavi), arredi liturgici ed elementi decorativi (calici, ostensori, intarsi in legno, bronzo, ferro ed altri materiali) (31% dei ricavi nel 50% dei casi), abiti talari e paramenti sacri (21% nel 33%) e immagini ed oggetti di culto in materiale prezioso (santini, stampe religiose, statuine, presepi, crocefissi, ecc.) (21% nel 31%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (59 mq), locali destinati a magazzino (47 mq nel 61% dei casi) e locali destinati ad uffici (20 mq nel 14%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (65% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (78% dei ricavi) e, nel 45% dei casi, da istituti religiosi, parrocchie, etc. (34% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (67% degli acquisti), artigiani del settore (nel 23% dei casi il 45% degli acquisti) e imprese industriali (nel 15% il 54%).

CLUSTER 8 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI ARTICOLI DA REGALO

NUMEROSITÀ: 677

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di articoli da regalo (69% dei ricavi). L'assortimento inoltre comprende, nel 44% dei casi, casalinghi, cristalleria e vasellame (27% dei ricavi), nel 30%, bomboniere (16%), nel 26%, bigiotteria e/o accessori moda (14%) e, nel 14%, chincaglieria (13%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (64 mq) e locali destinati a magazzino (28 mq nel 64% dei casi).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (74% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (97% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (nel 90% dei casi l'85% degli acquisti) e imprese industriali (nel 14% il 64%); inoltre, nel 13% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso imprese estere (importazione) (25% degli acquisti).

CLUSTER 9 - GALLERIE D'ARTE CHE TRATTANO PREVALENTEMENTE OGGETTI E/O OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA (DIPINTI, SCULTURE ED ALTRI OGGETTI D'ARTE)

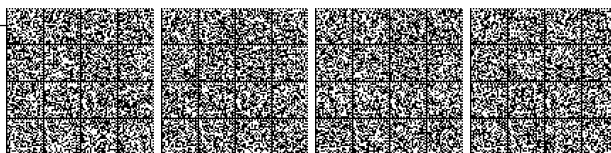
NUMEROSITÀ: 283

Le imprese appartenenti a questo cluster sono in genere gallerie d'arte che trattano prevalentemente oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (78% dei ricavi).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (82 mq), locali destinati a magazzino (58 mq nel 64% dei casi) e locali destinati ad uffici (26 mq nel 48%).

Le imprese del cluster sono sia ditte individuali (51% dei casi) sia società (33% di capitali e 16% di persone); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (59% dei ricavi), società, imprese ed enti pubblici/privati (49% dei ricavi nel 65% dei casi) e gallerie d'arte (22% nel 14%). Nel 20% dei casi si tratta di cessioni (U.E, extra U.E) (33% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso privati (nel 61% dei casi il 57% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 27% il 58%) e tramite asta (nel 14% il 17%).

CLUSTER 10 - GALLERIE D'ARTE

NUMEROSITÀ: 231

Le imprese appartenenti a questo cluster sono prevalentemente gallerie d'arte che trattano in genere oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 49% dei casi l'82% dei ricavi), oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 26% il 74%), sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato (nel 25% l'81%), sculture, statue, quadri e dipinti di modernariato (nel 18% l'83%) e oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 13% il 19%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (85 mq), locali destinati a magazzino (34 mq nel 51% dei casi) e locali destinati ad uffici (19 mq nel 36%).

Le imprese del cluster sono sia società (33% di capitali e 22% di persone) sia ditte individuali (45% dei casi); nell'attività sono generalmente impiegati 1 o 2 addetti.

La clientela è rappresentata generalmente da privati (76% dei ricavi), società, imprese ed enti pubblici/privati (32% dei ricavi nel 36% dei casi) e gallerie d'arte (28% nel 12%). Nel 10% dei casi si tratta di cessioni (U.E, extra U.E) (38% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso privati (53% degli acquisti), tramite asta (nel 19% dei casi il 30% degli acquisti) e imprese all'ingrosso (nel 18% il 50%).

CLUSTER 11 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI OGGETTI E/O OPERE D'ARTE

NUMEROSITÀ: 273

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di oggetti e/o opere d'arte, in particolare oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 52% dei casi il 67% dei ricavi), oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 46% il 58%) e oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) (nel 41% il 62%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (59 mq), locali destinati a magazzino (36 mq nel 43% dei casi) e locali destinati ad uffici (22 mq nel 23%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (58% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (84% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso privati (nel 59% dei casi il 67% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 36% il 67%) e tramite asta (nel 14% il 34%).

CLUSTER 12 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI MOBILI, ARREDI E OGGETTISTICA USATI

NUMEROSITÀ: 475

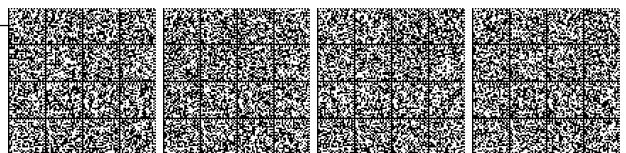
Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta prevalente di mobili e arredi usati (58% dei ricavi), sculture, statue, quadri e dipinti usati (29% dei ricavi nel 37% dei casi) e altri oggetti usati (20% nel 48%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (94 mq), locali destinati a magazzino (99 mq nel 47% dei casi) e locali destinati ad uffici (17 mq nel 16%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (75% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (79% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso privati (63% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 26% dei casi il 53% degli acquisti), commercianti al dettaglio (nel 20% il 39%) e tramite asta (nel 13% il 36%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 automezzo (escluse le autovetture) nel 32% dei casi.

CLUSTER 13 - PUNTI VENDITA CON ASSORTIMENTO DIVERSIFICATO

NUMEROSITÀ: 3.411

Le imprese appartenenti al cluster presentano un assortimento diversificato che comprende articoli da regalo (nel 40% dei casi il 27% dei ricavi), bigiotteria e/o accessori moda (nel 35% il 29%), chincaglieria (nel 27% il 19%), oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.) (nel 19% il 21%), gadget e oggetti ricordo (nel 18% il 18%), bomboniere (nel 16% il 30%) e casalinghi, cristalleria e vasellame (nel 15% il 10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (61 mq), locali destinati a magazzino (41 mq nel 54% dei casi) e locali destinati ad uffici (18 mq nel 13%).

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (73% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (89% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati in genere presso imprese all'ingrosso (nel 70% dei casi l'81% degli acquisti), artigiani del settore (nell'11% il 24%) e imprese industriali (nel 9% il 53%); inoltre, nell'8% dei casi, gli acquisti sono effettuati presso imprese estere (importazione) (33% degli acquisti).

CLUSTER 14 - PUNTI VENDITA CON OFFERTA PREVALENTE DI OGGETTISTICA DI ANTIQUARIATO E/O MODERNARIATO

NUMEROSITÀ: 418

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta costituita in genere da oggettistica di antiquariato, in particolare, sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato (nel 27% dei casi il 69% dei ricavi), libri, stampe, manuali, fotografie, ecc. di antiquariato (nel 25% il 67%), oro, argenti e gioielli antichi (nel 15% il 52%), tappeti, tessuti, arazzi antichi (nel 5% il 56%), orologi antichi (nel 5% il 35%) e altri oggetti di antiquariato (nel 23% il 57%), e/o da articoli di modernariato, in particolare, nel 22% dei casi, mobili e arredi (59% dei ricavi), nel 14%, sculture, statue, quadri e dipinti (48%) e, nel 12%, altri oggetti (45%).

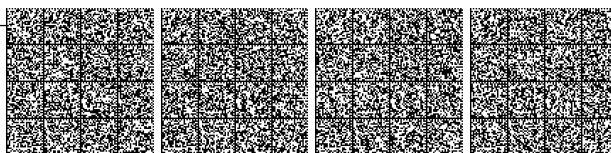
Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (60 mq), locali destinati a magazzino (40 mq nel 42% dei casi) e locali destinati ad uffici (26 mq nel 18%).

Le imprese del cluster sono per lo più ditte individuali (63% dei casi); nell'attività è generalmente impiegato 1 addetto.

La clientela è rappresentata principalmente da privati (82% dei ricavi).

Gli approvvigionamenti sono effettuati per lo più presso privati (nel 68% dei casi il 70% degli acquisti), imprese all'ingrosso (nel 32% il 66%), tramite asta (nel 16% il 36%) e presso commercianti al dettaglio (nel 15% il 49%).

SUB ALLEGATO 27.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Intercetta	-52,15940944	-133,24651070	-49,53819425	-42,07123486	-24,69258244	-38,84524549	-82,01864519
Galleria d'arte	0,07446006	0,06260182	0,09366937	0,08228349	0,03247769	0,07930442	0,09255279
Galleria d'arte contemporanea	0,06257213	0,04580209	0,06552299	0,08149792	0,01970222	0,06848466	0,07207552
Mobili e arredi di antiquariato	0,05676827	3,06762571	0,07223582	0,07143779	0,05838113	0,06369029	0,05964999
Oggetti e opere di arte	0,07619815	0,21504173	0,10245517	0,10527355	0,07815636	0,08522848	0,08029101
Bigiotteria e/o accessori moda	0,08421187	0,07641701	1,12223230	0,07686554	0,08938888	0,07648599	0,09313711
Bomboniere	1,31668255	0,06878992	0,09562301	0,09233036	0,07294478	0,07141883	0,09513606
Articoli da regalo	0,09588477	0,07892121	0,06628518	0,08077869	0,08638172	0,05390199	0,07866177
Mobili e arredi usati	0,06741712	0,30152291	0,08645693	0,07307192	0,05927292	0,08370639	0,08041783
Prodotti antiquariato	0,06325970	0,14440079	0,09824622	0,07132388	0,08150019	0,06517283	0,18900348
Oggetti sacri e di culto	0,09304599	0,06296204	0,09606054	0,16325952	0,09213664	0,04814749	1,96994880
Prodotti usati	0,09373018	0,35676382	0,11333425	0,09738954	0,06612050	0,10792784	0,08639227
Prodotti venduti: Oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.)	0,06607990	0,06392709	0,08121600	0,07839013	0,61845554	0,04357554	0,10212624
Prodotti venduti: Casalinghi, cristalleria e vasellame	0,10635063	0,06369372	0,05900275	0,04463369	0,13479127	-0,01674866	0,08826944
Prodotti venduti: Chincaglieria	0,06578161	0,07135898	0,04467267	0,01500868	0,06385367	0,97488402	0,05283485
Prodotti venduti: Gadget e oggetti ricordo	0,09672826	0,08169583	0,07643985	1,22390483	0,08515385	-0,02058294	0,17756214
Servizi offerti: Restauro di mobili e oggetti (quadri, cornici, ecc.) antichi e/o di modernariato	0,14666749	7,92990176	0,19006971	0,18290192	0,16030565	0,14562745	0,11414195
Servizi offerti: Confezionamento bomboniere	2,69762668	0,11010641	0,14990835	0,12732858	0,08578549	0,12266829	0,13813855
Tipologia di clientela: Istituti religiosi, parrocchie, etc.	-0,02905279	-0,03833675	0,02635351	0,08272371	-0,00252029	0,01379793	1,46360707
Tipologia di clientela: Società, imprese ed enti pubblici/privati	0,03887822	0,02225339	0,02779915	0,04382521	0,02046369	0,03533237	0,04118015
Modalità di acquisto: Da artigiani del settore	0,00552204	0,00441608	-0,00308012	0,00140536	0,21341537	0,00107461	0,02446819

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Intercetta	-31,79098363	-88,27498038	-390,31157058	-138,55046083	-57,70153991	-1,22917426	-90,30456614
Galleria d'arte	0,09223607	0,00259327	8,63354650	0,09612395	0,07056582	0,06670421	0,08003299
Galleria d'arte contemporanea	0,06483616	2,07174220	0,02433376	0,05740757	0,05874234	0,03948484	0,05772232
Mobili e arredi di antiquariato	0,06864794	0,01717775	0,06657904	0,25760722	0,28789918	0,05058875	0,16692914
Oggetti e opere di arte	0,06248161	0,00656724	0,09570212	3,16437319	0,07720812	0,07444019	0,12338442
Bigiotteria e/o accessori moda	0,06346354	0,06510788	0,09746235	0,10575352	0,08046830	0,07606710	0,10542691
Bomboniere	0,09187057	0,07027247	0,08720436	0,09446655	0,07003534	0,06939769	0,07627834
Articoli da regalo	0,83965475	0,07327776	0,10811392	0,07670693	0,08127627	0,08626340	0,06999787
Mobili e arredi usati	0,07613673	0,06212085	0,08478955	0,10670439	1,50217604	0,06188379	0,21762228
Prodotti antiquariato	0,05992811	0,02817889	0,07966114	0,14602778	0,20213638	0,05882720	2,07781653
Oggetti sacri e di culto	0,07468964	0,06979855	0,09466373	0,06270452	0,06794760	0,06651671	0,16138632
Prodotti usati	0,10058330	0,07835441	0,10104187	0,04264034	2,06269058	0,08657204	0,27915949
Prodotti venduti: Oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.)	0,06165155	0,03253759	0,06876420	0,09148361	0,05300291	0,05742035	0,07353548
Prodotti venduti: Casalinghi, cristalleria e vasellame	1,26976535	0,07788881	0,16081331	0,06588663	0,09192868	0,13003854	0,06185213
Prodotti venduti: Chincaglieria	0,04191769	0,07692854	0,08611287	0,09290530	0,08214380	0,07492261	0,06842614
Prodotti venduti: Gadget e oggetti ricordo	0,05234281	0,08685694	0,09595831	0,10844605	0,07292875	0,07004390	0,05958953
Servizi offerti: Restauro di mobili e oggetti (quadri, cornici, ecc.) antichi e/o di modernariato	0,16645187	-0,01910209	0,12113689	0,56940499	0,43075144	0,12955066	0,25410124
Servizi offerti: Confezionamento bomboniere	0,02392918	0,10673621	0,13751577	0,14540977	0,10911233	0,10818592	0,12283979
Tipologia di clientela: Istituti religiosi, parrocchie, etc.	0,00847688	0,00569028	0,03496044	-0,12663179	0,00397148	0,01766310	-0,18354408
Tipologia di clientela: Società, imprese ed enti pubblici/privati	0,03323591	0,64830955	0,07566088	0,03197837	0,04249043	0,02902237	0,04360380
Modalità di acquisto: Da artigiani del settore	-0,00048179	0,00915608	-0,02473667	0,01367063	0,00527634	0,00788361	0,00165401

Dove:

Galleria d'arte = (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di modernariato) * (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di modernariato) diviso 100, se è barrata la casella *Galleria d'arte* nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

Galleria d'arte contemporanea = (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)) * (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)) diviso 100, se è barrata la casella *Galleria d'arte* nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

Mobili e arredi di antiquariato = Prodotti venduti: Mobili e arredi di antiquariato se (Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Libri, stampe, manuali, fotografie, ecc. di antiquariato + Prodotti venduti: Tappeti, tessuti, arazzi antichi + Prodotti venduti: Oro, argenti e gioielli antichi + Prodotti venduti: Orologi antichi + Prodotti venduti: Altri oggetti di antiquariato + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di modernariato + Prodotti venduti: Mobili e arredi di modernariato + Prodotti venduti: Altri oggetti di modernariato) è uguale a 0, altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Oggetti e opere di arte = (Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte classica non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte moderna non di antiquariato (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte) + Prodotti venduti: Oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)) se non è barrata la casella *Galleria d'arte* nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

Bigiotteria e/o accessori moda = (Prodotti venduti: Bigiotteria e/o accessori moda) * (Prodotti venduti: Bigiotteria e/o accessori moda) diviso 100

Bomboniere = (Prodotti venduti: Bomboniere) * (Prodotti venduti: Bomboniere) diviso 100

Articoli da regalo = (Prodotti venduti: Articoli da regalo) * (Prodotti venduti: Articoli da regalo) diviso 100

Mobili e arredi usati = (Prodotti venduti: Mobili e arredi usati) * (Prodotti venduti: Mobili e arredi usati) diviso 100

Prodotti antiquariato = (Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di antiquariato + Prodotti venduti: Libri, stampe, manuali, fotografie, ecc. di antiquariato + Prodotti venduti: Tappeti, tessuti, arazzi antichi + Prodotti venduti: Oro, argenti e gioielli antichi + Prodotti venduti: Orologi antichi + Prodotti venduti: Altri oggetti di antiquariato + Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti di modernariato + Prodotti venduti: Mobili e arredi di modernariato + Prodotti venduti: Altri oggetti di modernariato) se Prodotti venduti: Mobili e arredi di antiquariato è pari a 0 e se non è barrata la casella *Galleria d'arte* nell'unità locale destinata all'attività di vendita con il più alto valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, altrimenti la variabile assume valore pari a 0; in caso di equivalenza si considera la prima unità locale con il massimo valore di Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce

Oggetti sacri e di culto = Prodotti venduti: Arredi liturgici ed elementi decorativi (calici, ostensori, intarsi in legno, bronzo, ferro ed altri materiali) + Prodotti venduti: Abiti talari e paramenti sacri + Prodotti venduti: Immagini ed oggetti di culto in materiale prezioso (santini, stampe religiose, statuine, presepi, crocefissi, ecc.) + Prodotti venduti: Immagini ed oggetti di culto in altro materiale (santini, stampe religiose, statuine, presepi, crocefissi, ecc.)

Prodotti usati = Prodotti venduti: Sculture, statue, quadri e dipinti usati + Prodotti venduti: Altri oggetti usati

SUB ALLEGATO 27.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[45]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[45]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[46]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[47]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[48]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[45] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[46] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[47] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[48] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[49]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[50];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[51] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine =** Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto =** Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[52]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[48])];
- **Ricavi dichiarati[53]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del

---

[49] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[50] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[51] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[52] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[53] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[50] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 27.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di bomboniere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,02	79,04	113,02	146,10	173,11	204,10	256,41	295,50	345,87	382,22	444,67	517,32	586,02	649,70	711,44	797,66	949,13	1.207,11	1.903,60
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,74	-12,93	-7,42	-4,25	-2,68	-2,11	-1,62	-1,31	-1,00	-0,79	-0,63	-0,41	-0,22	-0,06	0,23	0,53	0,84	1,30	2,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,01	-0,26	2,06	2,74	3,79	4,94	6,18	6,75	7,38	8,21	9,02	9,92	10,88	12,32	13,21	14,62	15,82	17,39	21,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,55	1,32	3,68	5,51	7,19	8,31	9,04	9,89	10,57	11,52	12,28	12,81	14,09	15,45	16,45	18,19	20,59	26,32	30,81
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,88	1,17	1,24	1,32	1,35	1,40	1,43	1,45	1,50	1,54	1,58	1,64	1,69	1,79	1,90	2,02	2,16	2,50	2,97
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,18	1,33	1,46	1,52	1,57	1,63	1,67	1,73	1,78	1,82	1,86	1,92	1,98	2,04	2,13	2,21	2,38	2,67	3,19
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,44	2,42	4,02	6,13	6,68	8,44	9,63	11,14	12,50	13,04	14,16	15,96	17,49	18,87	19,61	21,74	25,28	32,96	37,61
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,65	4,36	8,26	10,07	10,95	12,77	14,47	16,20	18,98	20,17	21,08	21,74	24,28	29,07	32,53	37,75	39,21	44,29	47,42

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di mobili e arredi di antiquariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,67	149,95	205,34	376,90	449,98	625,03	763,78	882,48	966,54	1.048,99	1.322,80	1.486,07	1.784,46	2.245,02	2.788,84	3.378,52	4.460,53	7.305,45	10.600,86
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-187,19	-53,75	-21,08	-12,46	-7,80	-5,78	-4,15	-2,85	-2,25	-1,55	-0,96	-0,55	-0,24	-0,01	0,18	0,51	0,69	1,16	2,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,04	-0,88	1,06	1,21	1,92	2,83	3,56	5,00	5,90	6,43	7,28	7,67	8,98	9,27	11,09	12,88	17,57	19,45	29,71
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,54	-0,99	0,98	2,77	6,18	7,09	8,03	9,06	10,44	12,28	12,91	14,85	16,33	17,31	18,38	20,37	23,35	26,83	37,38
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,11	1,15	1,28	1,54	1,63	1,69	1,80	1,81	1,92	1,96	2,12	2,20	2,32	2,59	2,84	3,40	3,72	4,15	6,42
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,06	1,37	1,60	1,67	1,73	1,83	2,00	2,11	2,24	2,37	2,50	2,69	2,93	3,20	3,59	3,88	4,40	5,38	7,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,59	4,33	5,72	7,06	7,83	8,11	8,20	10,96	17,87	25,00	25,00	28,92	35,59	38,57	40,41	44,07	47,08	47,90	107,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-5,08	2,46	6,88	8,09	9,15	11,98	13,33	16,79	18,06	19,19	20,82	22,50	24,21	28,64	33,51	36,94	42,22	48,21	83,09

Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di bigiotteria e/o accessori moda

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,67	39,82	59,28	80,33	102,06	125,47	149,48	175,26	210,40	255,84	304,73	356,03	406,43	456,57	508,47	643,11	934,82	1.597,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,06	-8,35	-3,93	-2,63	-1,88	-1,26	-0,99	-0,72	-0,47	-0,24	-0,04	0,14	0,27	0,42	0,61	0,77	0,92	1,19	1,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,74	-0,11	0,95	2,23	3,00	4,33	5,93	7,60	8,88	9,86	10,73	11,19	12,12	12,57	14,03	16,69	17,79	19,19	25,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,20	0,10	2,56	3,76	5,39	7,81	9,14	10,30	11,50	13,17	14,17	15,53	16,85	18,66	21,21	23,50	25,59	28,87	35,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,25	1,45	1,51	1,56	1,61	1,69	1,76	1,87	1,97	2,07	2,25	2,41	2,57	2,91	3,20	3,62	5,02	6,89
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,46	1,62	1,70	1,81	1,89	1,99	2,09	2,21	2,34	2,50	2,63	2,81	3,00	3,20	3,65	4,09	4,69	6,95
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,91	6,17	8,92	9,70	10,97	13,14	15,51	16,23	17,30	19,25	21,30	23,10	25,06	28,47	29,73	33,10	36,53	38,94	50,81
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,27	9,09	12,27	15,06	16,49	18,73	21,14	23,01	24,03	25,48	27,67	29,98	32,78	35,12	37,72	42,61	46,65	51,84	58,42

Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,64	39,57	68,33	92,10	135,21	168,02	187,65	229,49	283,96	319,82	368,78	433,08	503,54	573,38	649,15	730,26	877,72	1.137,73	2.071,78
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-39,03	-11,48	-4,92	-2,78	-1,72	-1,22	-0,80	-0,58	-0,29	-0,06	0,17	0,26	0,42	0,52	0,68	0,89	1,07	1,47	3,29

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,06	2,45	3,12	3,88	6,81	8,77	9,42	9,81	10,00	11,02	12,17	13,23	14,44	15,36	16,52	18,40	22,11	22,59	25,38
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,57	3,24	4,73	6,48	8,91	11,11	11,92	12,86	14,28	15,69	16,94	19,59	21,42	23,98	26,77	28,87	30,16	35,87	47,06
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	1,50	1,59	1,65	1,75	1,79	1,86	1,94	2,00	2,06	2,14	2,23	2,37	2,53	2,70	2,86	3,16	3,95	4,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,53	1,65	1,74	1,85	2,00	2,09	2,16	2,28	2,35	2,47	2,55	2,65	2,80	3,07	3,17	3,51	4,22	5,66
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,15	7,90	8,71	10,52	12,99	14,33	15,38	15,83	17,06	18,26	19,62	20,54	21,40	24,30	27,36	31,87	35,52	45,49	46,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,73	5,12	13,60	15,85	16,48	18,52	20,54	22,71	25,75	28,45	29,81	33,04	34,47	37,11	40,28	46,31	56,46	61,71	79,43

Cluster 5 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,37	41,78	71,63	101,27	138,49	163,50	179,01	229,64	269,28	311,06	361,16	432,94	502,34	584,45	664,31	754,61	1.010,55	1.489,97	2.077,75
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-22,60	-8,47	-4,76	-2,63	-1,72	-1,10	-0,71	-0,41	-0,26	-0,04	0,20	0,41	0,58	0,83	1,10	1,31	1,66	2,11	3,79

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,31	0,46	1,32	2,40	2,98	4,32	4,92	5,49	6,22	7,01	7,77	8,15	8,73	10,04	11,03	11,97	12,64	14,71	17,98
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-1,29	0,37	3,39	4,52	6,63	8,22	9,77	11,52	12,42	13,54	14,75	16,46	17,89	19,81	21,78	24,09	26,91	32,87	45,73
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,24	1,50	1,57	1,73	1,78	1,84	1,91	1,99	2,05	2,12	2,22	2,39	2,46	2,58	2,84	3,12	3,45	4,11	6,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,47	1,66	1,77	1,85	1,92	2,00	2,10	2,21	2,28	2,38	2,51	2,64	2,88	3,15	3,44	3,85	4,42	5,94
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,07	6,19	8,07	9,21	11,63	11,82	13,59	15,25	16,07	17,14	17,97	20,42	21,88	23,89	26,53	28,65	29,65	36,75	37,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,92	7,50	10,54	15,05	17,33	21,79	23,75	25,36	26,71	30,23	32,24	35,35	37,56	39,74	44,73	50,62	55,23	60,05	85,42

Cluster 6 - Punti vendita con offerta prevalente di chincaglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,40	51,60	84,83	113,68	136,40	173,24	192,89	231,04	265,60	327,99	377,76	459,29	534,24	637,16	775,13	1.159,13	2.212,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-33,02	-12,65	-4,85	-2,79	-1,90	-1,37	-0,97	-0,71	-0,49	-0,33	-0,13	0,02	0,18	0,32	0,48	0,68	0,94	1,17	1,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,60	0,00	0,94	1,37	2,36	3,70	5,23	6,82	8,67	9,92	10,80	11,50	12,27	13,53	14,49	15,84	16,61	18,33	23,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,70	0,49	2,59	4,29	5,36	6,52	7,71	8,72	9,97	10,95	12,12	13,07	14,32	15,47	17,87	18,63	20,44	25,95	37,04
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,00	1,30	1,41	1,54	1,66	1,75	1,87	1,92	1,99	2,12	2,25	2,39	2,55	2,96	3,34	3,72	4,49	5,64	8,29
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,11	1,36	1,55	1,71	1,86	1,93	2,01	2,12	2,26	2,40	2,56	2,77	3,03	3,28	3,57	3,95	5,50	6,34	8,55
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,28	5,76	7,17	8,62	8,78	9,61	13,03	14,71	15,59	16,12	17,46	18,87	20,48	21,51	23,29	24,75	29,63	33,84	38,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	6,72	8,14	10,39	11,82	12,89	15,97	17,47	18,79	20,67	23,04	24,81	26,77	29,25	31,59	34,77	40,25	43,49	63,47

Cluster 7 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli sacri e di culto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,16	76,85	138,92	185,20	222,03	268,09	308,91	392,75	439,44	472,89	566,07	619,51	678,30	752,64	850,55	1.023,42	1.331,83	1.630,83	2.516,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-56,72	-16,90	-9,41	-5,27	-3,22	-2,44	-1,64	-1,08	-0,80	-0,28	0,06	0,29	0,42	0,65	0,75	0,91	1,35	2,40	5,87

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,79	0,54	2,74	3,22	4,05	4,99	5,62	6,72	7,88	8,90	10,34	10,90	11,96	12,71	13,67	17,22	19,54	21,32	24,02
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-6,12	1,72	4,59	5,12	6,61	8,11	10,23	12,83	14,44	18,63	20,40	22,41	24,33	26,40	27,74	29,97	34,15	44,06	58,20
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,19	1,28	1,42	1,49	1,52	1,60	1,63	1,66	1,72	1,84	1,93	2,02	2,14	2,20	2,29	2,42	2,73	3,17	4,33
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,24	1,41	1,46	1,55	1,59	1,65	1,69	1,77	1,86	1,91	1,96	2,15	2,25	2,34	2,46	2,61	2,77	3,08	3,57
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,80	4,33	5,96	7,28	8,20	10,11	11,02	12,57	14,30	20,23	22,04	24,67	26,08	26,57	29,92	31,54	36,65	38,54	51,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,02	3,70	10,41	12,64	19,75	21,16	23,49	27,56	28,93	30,22	32,67	35,04	39,31	42,04	46,79	51,11	52,94	55,20	63,55

Cluster 8 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli da regalo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,70	78,80	114,03	141,71	170,63	194,49	232,83	281,10	329,55	369,37	418,98	478,98	554,76	657,01	776,00	940,69	1.166,05	1.487,96	2.270,63
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-39,38	-11,12	-6,39	-3,92	-2,42	-1,66	-1,32	-0,92	-0,58	-0,31	-0,13	0,11	0,30	0,50	0,68	0,89	1,05	1,40	2,48

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-9,93	-1,51	0,23	2,12	3,66	5,00	6,22	6,68	8,15	9,21	10,40	11,10	12,01	12,69	15,32	15,95	17,74	20,76	22,57
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,05	-1,35	0,05	1,83	3,30	5,46	6,97	9,80	10,51	12,33	13,50	14,57	16,40	17,74	19,66	21,71	25,56	28,43	32,93
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,65	0,98	1,17	1,26	1,34	1,36	1,41	1,45	1,51	1,57	1,64	1,69	1,75	1,83	1,95	2,05	2,24	2,41	2,84
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,87	1,27	1,41	1,49	1,54	1,60	1,67	1,74	1,80	1,86	1,94	2,04	2,13	2,22	2,34	2,53	2,63	2,93	4,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-6,51	-3,21	-0,10	2,38	7,47	9,44	10,44	11,89	12,67	15,20	17,06	18,88	21,59	22,73	23,77	25,15	27,81	30,56	49,13
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,10	6,13	8,98	12,30	13,93	16,09	18,12	20,99	23,24	26,14	27,80	28,99	31,91	36,35	40,32	44,52	47,42	52,42	59,58

Cluster 9 - Gallerie d'arte che trattano prevalentemente oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	31,46	71,59	128,23	163,85	195,42	252,95	331,50	517,50	663,86	773,40	974,56	1.029,33	1.310,68	1.662,90	2.252,11	3.551,38	7.355,82
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,74	-9,45	-6,28	-3,86	-2,81	-1,99	-1,61	-1,19	-0,75	-0,44	-0,16	0,09	0,29	0,61	0,76	0,96	1,31	2,05	4,52

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-12,16	-12,03	-2,36	-1,68	-0,70	0,16	0,54	4,03	4,57	6,49	6,72	9,86	15,72	17,74	19,14	20,76	21,52	43,23	80,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-9,59	-0,89	0,00	0,99	1,94	3,30	4,00	6,11	9,66	12,46	13,63	16,99	20,05	22,24	25,64	29,20	39,33	42,35	54,45
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,02	1,29	1,54	1,58	1,61	1,75	1,83	1,88	2,01	2,12	2,25	3,05	3,35	4,03	4,85	5,00	5,82	6,48	10,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,16	1,33	1,44	1,55	1,65	1,76	1,86	1,95	2,07	2,19	2,37	2,52	2,65	2,84	3,21	3,62	4,15	4,78	7,56
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-32,85	-32,85	-2,09	-1,79	-1,79	2,18	3,63	3,63	10,79	10,79	10,87	12,44	12,44	15,08	20,10	20,10	26,38	67,01	67,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-14,29	-6,82	1,30	7,05	10,52	12,94	16,05	19,26	21,55	23,32	26,61	31,80	40,61	44,42	46,68	56,93	68,47	74,26	97,30

Cluster 10 - Gallerie d’arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	38,35	62,22	123,89	182,50	260,29	329,11	393,64	530,20	646,82	749,34	876,18	967,14	1.188,81	1.438,38	1.835,08	2.921,14	6.724,05
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,04	-15,54	-8,11	-3,89	-2,24	-1,72	-1,22	-0,95	-0,61	-0,42	-0,08	0,08	0,35	0,57	0,88	1,15	1,63	2,43	3,91

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,67	-1,67	-1,48	4,67	4,67	10,72	14,12	14,12	15,71	15,71	17,05	19,79	19,79	29,57	29,76	29,76	31,08	52,73	52,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,92	-2,23	0,20	1,68	3,20	4,52	6,12	8,77	9,93	12,96	15,82	16,98	19,07	24,81	27,48	33,40	40,65	45,65	56,72
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,36	1,43	1,49	1,52	1,64	1,85	1,87	1,90	1,97	2,00	2,12	2,18	2,30	2,47	3,19	3,29	4,13	8,25	21,36
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,08	1,23	1,34	1,42	1,50	1,61	1,74	1,80	1,92	2,02	2,10	2,23	2,43	2,73	3,02	3,48	4,20	5,67	10,26
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,69	10,69	10,69	17,26	17,26	18,07	18,07	22,47	22,47	22,47	25,78	25,78	46,22	46,22	53,51	53,51	70,93	70,93	227,01
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-28,80	1,65	4,63	8,38	11,54	18,66	23,49	28,14	32,89	34,77	38,30	48,51	51,32	55,72	59,00	69,00	82,03	108,00	123,49

Cluster 11 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti e/o opere d'arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	51,74	103,96	144,07	181,31	217,24	285,87	400,28	462,94	611,84	800,38	950,64	1.167,75	1.403,62	1.769,37	2.392,58	3.564,71	6.330,35
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-57,85	-17,01	-11,19	-7,56	-3,84	-3,10	-2,34	-1,60	-1,08	-0,74	-0,40	0,03	0,28	0,54	0,86	1,07	1,45	2,01	3,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-22,50	-0,02	0,24	0,42	2,46	2,53	3,59	6,67	6,97	7,44	8,08	9,39	9,82	10,86	12,31	13,60	15,19	22,33	29,04
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-8,14	-3,57	-0,47	0,61	2,83	4,62	7,15	8,00	8,48	9,93	12,20	15,06	16,21	18,53	22,97	26,01	32,13	39,00	45,84
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,98	1,37	1,46	1,52	1,64	1,68	1,79	2,05	2,11	2,22	2,50	2,91	3,05	3,12	3,57	6,16	7,09	9,48	14,25
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,00	1,15	1,32	1,50	1,56	1,66	1,75	1,82	1,90	2,05	2,17	2,26	2,57	2,92	3,20	3,91	4,47	5,50	10,64
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-1,77	1,29	1,65	9,41	13,37	15,17	21,07	25,27	26,50	26,91	37,25	38,60	47,38	47,68	57,78	67,03	81,78	89,89	99,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-18,87	0,53	4,08	8,10	12,36	15,33	20,02	23,38	25,62	27,14	28,82	34,16	37,06	43,10	44,64	49,24	66,06	71,69	98,00

Cluster 12 - Punti vendita con offerta prevalente di mobili, arredi e oggettistica usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,79	117,04	164,35	212,01	290,23	374,00	434,64	522,85	626,00	807,85	947,58	1.087,47	1.241,70	1.515,58	1.776,71	2.152,48	3.121,79	4.279,85	7.627,12
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-73,47	-21,48	-8,01	-5,31	-3,63	-2,65	-2,02	-1,53	-1,09	-0,70	-0,43	-0,17	0,02	0,32	0,64	0,98	1,54	2,19	4,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,77	-0,32	0,05	1,94	2,78	3,16	4,61	5,64	6,02	7,36	8,08	8,95	10,10	12,14	12,58	14,50	15,37	19,91	22,50
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,74	0,21	2,23	3,11	5,22	6,81	8,11	9,33	10,04	12,17	13,43	14,42	15,26	16,84	18,75	21,67	28,36	32,42	46,75
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,04	1,21	1,33	1,38	1,43	1,51	1,64	1,69	1,82	1,93	2,15	2,46	2,63	2,94	3,48	3,86	4,42	4,94	8,83
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,12	1,30	1,48	1,57	1,65	1,76	1,87	1,97	2,04	2,14	2,28	2,41	2,68	3,05	3,53	4,04	4,53	5,43	10,81
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,32	7,19	7,28	10,69	10,81	11,53	12,09	12,36	13,41	13,81	13,81	14,37	16,65	16,75	28,48	33,12	39,60	53,25	57,20
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,39	2,73	6,80	9,28	12,90	13,51	17,19	19,95	21,49	23,67	26,18	27,82	32,43	43,00	46,59	57,07	64,86	72,40	103,66

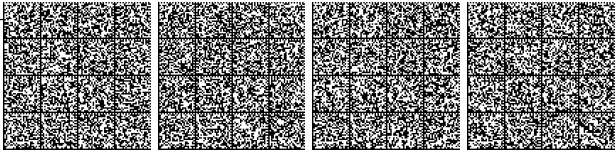
Cluster 13 - Punti vendita con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,77	61,08	104,10	144,07	179,66	217,78	276,06	334,90	400,25	469,33	561,20	666,34	769,34	883,48	1.035,15	1.274,94	1.701,47	2.422,47	3.899,01
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-36,73	-12,70	-5,71	-3,55	-2,54	-1,90	-1,36	-0,98	-0,70	-0,42	-0,18	0,07	0,29	0,48	0,67	0,90	1,16	1,60	3,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-2,41	0,40	1,52	2,44	3,70	4,69	5,64	6,58	7,47	8,41	9,64	10,50	11,22	12,31	13,54	15,68	17,33	21,01	25,65
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,20	0,17	2,10	4,36	5,95	7,34	8,60	9,68	10,95	12,36	13,71	15,16	17,39	19,52	21,72	23,99	27,26	32,46	44,65
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,01	1,24	1,34	1,40	1,46	1,55	1,61	1,69	1,77	1,84	1,92	2,00	2,10	2,21	2,37	2,57	2,85	3,41	4,59
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,17	1,34	1,45	1,54	1,62	1,69	1,77	1,85	1,95	2,04	2,15	2,29	2,42	2,61	2,83	3,13	3,57	4,36	6,49
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,45	5,88	8,33	10,12	11,48	12,95	14,69	16,18	17,32	18,67	20,33	21,78	23,56	26,16	27,69	30,80	33,79	40,62	47,58
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	0,50	6,23	9,69	12,04	14,04	16,08	17,61	19,84	21,76	23,52	25,26	27,53	30,73	33,80	38,15	42,44	48,48	59,46	81,38

Cluster 14 - Punti vendita con offerta prevalente di oggettistica di antiquariato e/o modernariato

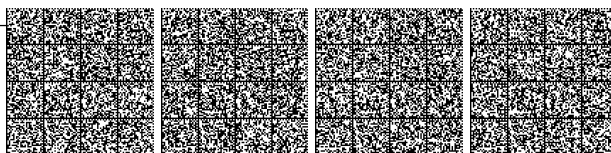
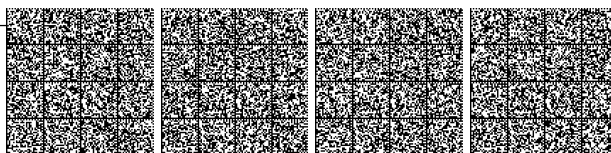
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,99	80,13	158,41	209,00	309,87	369,29	448,88	531,29	613,15	701,08	851,86	1.062,24	1.292,03	1.633,35	2.002,86	2.609,34	3.359,95	4.979,50	10.779,08
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-94,23	-20,34	-7,37	-4,38	-2,95	-2,14	-1,51	-1,14	-0,79	-0,54	-0,25	0,01	0,25	0,52	0,79	1,18	1,50	2,70	5,10

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	0,79	1,14	2,68	3,69	4,34	5,30	8,38	9,61	10,14	11,56	12,25	12,58	14,72	15,69	18,07	20,73	35,77	44,34	52,82
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-3,75	-0,19	0,87	3,47	4,59	6,32	7,72	8,93	9,86	11,24	12,22	13,74	15,22	18,49	21,08	24,37	27,80	30,98	42,07
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,18	1,30	1,39	1,49	1,52	1,57	1,65	1,73	1,80	1,96	2,02	2,09	2,46	2,50	2,59	3,13	3,72	4,81	10,68
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,13	1,27	1,37	1,45	1,57	1,69	1,80	1,86	2,00	2,12	2,24	2,36	2,61	2,73	2,93	3,27	3,79	5,20	11,75
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-0,66	1,26	1,26	10,64	11,01	11,01	15,66	16,34	19,06	19,35	19,35	22,53	24,59	24,59	25,27	25,80	78,64	82,76	82,76
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-4,35	1,06	7,20	12,41	16,25	20,16	22,93	24,52	27,28	31,74	35,93	40,86	45,70	51,00	61,19	69,44	85,44	103,04	126,54

SUB ALLEGATO 27.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	730,00
2	Tutti i soggetti	0,00	1.784,00
3	Tutti i soggetti	0,00	457,00
4	Tutti i soggetti	0,00	730,00
5	Tutti i soggetti	0,00	755,00
6	Tutti i soggetti	0,00	730,00
7	Tutti i soggetti	0,00	851,00
8	Tutti i soggetti	0,00	941,00
9	Tutti i soggetti	0,00	1.663,00
10	Tutti i soggetti	0,00	1.189,00
11	Tutti i soggetti	0,00	1.404,00
12	Tutti i soggetti	0,00	1.087,00
13	Tutti i soggetti	0,00	883,00
14	Tutti i soggetti	0,00	1.633,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,00	1,32	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,19	1,46	6,95
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,57	1,37	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,37	1,37	6,95
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,08	1,51	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,68	1,62	6,95
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,52	1,50	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,40	1,65	6,95

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,64	1,50	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,89	1,50	6,95
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,49	1,41	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	15,84	1,49	6,95
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,52	1,42	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,40	1,46	6,95
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,91	1,30	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,74	1,41	6,95
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,14	1,54	10,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,24	1,55	10,73
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,79	1,43	10,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,81	1,43	10,73
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,21	1,46	10,73
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,17	1,46	10,73
12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	14,50	1,51	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,75	1,57	6,95
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	13,54	1,40	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,52	1,40	6,95
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,07	1,30	6,95
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,08	1,37	6,95

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,49	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,74	149,22
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,82	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,21	149,22
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,25	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,03	149,22
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,62	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,84	149,22
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,14	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,79	149,22
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,46	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	18,87	149,22
7	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,75	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,49	149,22
8	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,06	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,99	149,22
9	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,33	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	26,61	149,22
10	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	22,47	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	27,19	149,22
11	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	20,02	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	25,62	149,22

12	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,75	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,49	149,22
13	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,32	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	22,17	149,22
14	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	21,40	149,22
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,52	149,22

SUB ALLEGATO 27.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Punti vendita con offerta prevalente di bomboniere

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	1,13	1,74	2,16	3,20	4,47	6,21	7,84	9,39	11,61	13,19	14,86	16,19	20,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,54	12,54	12,54	17,47	17,47	17,47	17,47	17,47	22,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	51,02	79,04	113,02	146,10	173,11	204,10	256,41	295,50	345,87	382,22	444,67	517,32	586,02	649,70	711,44	797,66	949,13	1.207,11	1.903,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,16	0,26	0,35	0,48	0,70	0,84	0,99	1,18	1,39	1,61	2,02	2,32	2,62	3,29	4,42	6,92

Cluster 2 - Punti vendita con offerta prevalente di mobili e arredi di antiquariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,16	1,78	2,84	4,39	5,90	6,93	9,06	10,85	14,28	18,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,23	11,23	11,23	12,59	12,59	12,59	19,17	19,17	20,00	20,00	20,00	21,30	21,30	22,08	22,08	22,08	30,40	30,40	40,08
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,67	149,95	205,34	376,90	449,98	625,03	763,78	882,48	966,54	1.048,99	1.322,80	1.486,07	1.784,46	2.245,02	2.788,84	3.378,52	4.460,53	7.305,45	10.600,86
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,15	0,29	0,39	0,51	0,69	0,86	1,19	1,44	1,80	2,21	2,52	3,04	3,71	5,40	7,49	13,62

Cluster 3 - Punti vendita con offerta prevalente di bigiotteria e/o accessori moda

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,73	1,95	3,30	4,46	5,78	7,38	8,76	10,28	11,49	12,87	14,59	15,64	17,80	22,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	11,13	17,41	17,41	17,45	17,68	18,40	20,51	20,85	20,85	20,97	22,15	22,55	22,67	23,57	26,43	26,43	27,91	30,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	15,67	39,82	59,28	80,33	102,06	125,47	149,48	175,26	210,40	255,84	304,73	356,03	406,43	456,57	508,47	643,11	934,82	1.597,90
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,19	0,30	0,40	0,51	0,61	0,75	0,91	1,09	1,34	1,61	1,90	2,26	2,80	3,42	4,59	7,34

Cluster 4 - Punti vendita con offerta prevalente di gadget e oggetti ricordo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,37	2,30	3,47	4,22	5,30	6,61	8,63	10,21	11,99	14,90	16,37	18,45
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	5,96	5,96	10,64	10,64	10,64	20,90	20,90	21,65	21,65	26,55	26,55	30,09	30,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,64	39,57	68,33	92,10	135,21	168,02	187,65	229,49	283,96	319,82	368,78	433,08	503,54	573,38	649,15	730,26	877,72	1.137,73	2.071,78
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,29	0,43	0,59	0,72	0,80	0,92	1,05	1,20	1,45	1,68	1,97	2,35	2,75	3,29	4,15	5,90

Cluster 5 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti e/o articoli di artigianato (oggettistica, vestiti, ecc.)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,23	1,79	2,91	3,99	5,01	6,86	8,07	9,27	11,22	12,58	13,77	15,27	16,99	20,61
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	4,27	4,27	4,27	17,66	17,66	19,52	19,52	19,52	22,30	22,30	22,30	23,37	23,37	23,37	55,48
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	11,37	41,78	71,63	101,27	138,49	163,50	179,01	229,64	269,28	311,06	361,16	432,94	502,34	584,45	664,31	754,61	1.010,55	1.489,97	2.077,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,19	0,37	0,53	0,60	0,73	0,86	1,01	1,23	1,43	1,69	2,04	2,31	2,64	3,03	3,93	5,35	11,91

Cluster 6 - Punti vendita con offerta prevalente di chincaglieria

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,16	1,18	2,75	4,48	6,59	9,11	10,00	11,43	12,88	14,77	15,63	17,96	24,51
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,76	8,76	8,76	18,72	18,72	18,89	18,89	18,89	24,27	24,27	24,60	24,60	24,60	25,13	25,13	57,69
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	16,40	51,60	84,83	113,68	136,40	173,24	192,89	231,04	265,60	327,99	377,76	459,29	534,24	637,16	775,13	1.159,13	2.212,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,22	0,33	0,46	0,59	0,72	0,91	1,14	1,42	1,77	2,17	2,61	3,36	4,91	8,27

Cluster 7 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli sacri e di culto

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	0,78	1,54	2,17	2,87	4,27	5,12	7,05	8,66	10,91	13,32	14,97	17,01	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22,88	22,88	22,88	23,93	23,93	23,93	23,93	23,93	29,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	24,16	76,85	138,92	185,20	222,03	268,09	308,91	392,75	439,44	472,89	566,07	619,51	678,30	752,64	850,55	1.023,42	1.331,83	1.630,83	2.516,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,07	0,19	0,30	0,44	0,60	0,72	0,87	1,04	1,24	1,42	1,64	2,02	2,61	3,26	4,21	5,67

Cluster 8 - Punti vendita con offerta prevalente di articoli da regalo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,63	1,74	2,67	4,06	5,45	7,01	8,49	9,93	11,47	12,54	13,97	15,17	16,27	20,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	12,26	12,26	18,15	18,75	18,75	19,81	21,56	21,56	25,83	26,18	26,18	28,64	29,41	30,46	30,46
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	49,70	78,80	114,03	141,71	170,63	194,49	232,83	281,10	329,55	369,37	418,98	478,98	554,76	657,01	776,00	940,69	1.166,05	1.487,96	2.270,63
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,11	0,26	0,37	0,47	0,57	0,73	0,87	1,06	1,26	1,50	1,81	2,07	2,55	3,14	3,74	4,73	9,86

Cluster 9 - Gallerie d'arte che trattano prevalentemente oggetti e/o opere d'arte contemporanea (dipinti, sculture ed altri oggetti d'arte)

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,47	1,45	2,34	3,30	3,88	4,64	5,31	6,43	7,65	8,79	10,64	12,76	14,14	16,30	20,92
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,20	3,60	5,00	7,17	7,17	7,48	8,40	9,04	11,09	11,09	23,09	25,61	26,20	28,54	28,54	29,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	31,46	71,59	128,23	163,85	195,42	252,95	331,50	517,50	663,86	773,40	974,56	1.029,33	1.310,68	1.662,90	2.252,11	3.551,38	7.355,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,15	0,33	0,53	0,74	0,92	1,06	1,28	1,78	2,01	2,38	2,65	3,38	3,98	4,70	5,76	7,07	10,75	21,55

Cluster 10 - Gallerie d'arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,28	1,17	2,14	2,99	3,97	5,15	6,12	8,27	10,00	11,96	13,51	15,14	18,31	22,37
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,29	15,96	15,96	19,64	19,64	21,35	22,13	22,13	23,94	23,94	28,08	35,09	35,09	36,88	36,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	38,35	62,22	123,89	182,50	260,29	329,11	393,64	530,20	646,82	749,34	876,18	967,14	1.188,81	1.438,38	1.835,08	2.921,14	6.724,05
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,24	0,43	0,62	0,77	1,00	1,37	1,66	1,91	2,02	2,60	3,12	3,43	3,98	5,01	6,47	8,62	13,78

Cluster 11 - Punti vendita con offerta prevalente di oggetti e/o opere d'arte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	1,20	2,43	3,46	4,31	5,00	6,46	7,96	9,58	11,69	13,54	15,45	18,54	23,01
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,32	7,32	12,65	12,65	12,65	20,97	20,97	31,96	31,96	39,64	39,64	52,09	52,09	52,19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	51,74	103,96	144,07	181,31	217,24	285,87	400,28	462,94	611,84	800,38	950,64	1.167,75	1.403,62	1.769,37	2.392,58	3.564,71	6.330,35
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,01	0,18	0,32	0,45	0,59	0,73	1,01	1,27	1,47	1,90	2,35	2,98	3,66	4,26	5,11	7,71	12,79

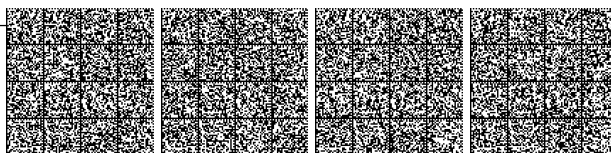
Cluster 12 - Punti vendita con offerta prevalente di mobili, arredi e oggettistica usati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,69	1,43	2,51	3,93	5,78	8,03	9,90	11,82	14,51	18,19	21,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,54	5,91	15,22	20,09	20,66	20,88	21,94	22,70	22,70	23,76	25,00	26,24	28,31	28,34	32,23	33,40	36,66
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	45,79	117,04	164,35	212,01	290,23	374,00	434,64	522,85	626,00	807,85	947,58	1.087,47	1.241,70	1.515,58	1.776,71	2.152,48	3.121,79	4.279,85	7.627,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,10	0,24	0,37	0,50	0,67	0,84	1,07	1,29	1,59	1,90	2,23	2,73	3,21	4,01	5,16	11,61

Cluster 13 - Punti vendita con assortimento diversificato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,18	0,99	1,81	2,86	3,87	5,13	6,77	8,23	9,75	11,59	13,31	15,00	16,92	20,93
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,41	4,36	6,27	9,93	11,38	20,40	21,17	21,90	22,52	24,99	25,52	26,04	27,48	28,90	30,85	33,78	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	10,77	61,08	104,10	144,07	179,66	217,78	276,06	334,90	400,25	469,33	561,20	666,34	769,34	883,48	1.035,15	1.274,94	1.701,47	2.422,47	3.899,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,24	0,36	0,48	0,62	0,75	0,90	1,10	1,29	1,53	1,81	2,18	2,54	3,21	4,00	5,37	8,81

Cluster 14 - Punti vendita con offerta prevalente di oggettistica di antiquariato e/o modernariato

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	0,68	1,62	2,57	3,42	5,03	6,45	8,94	10,67	12,46	15,00	17,85	23,06
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,20	6,20	14,73	14,73	14,73	20,72	20,72	21,42	21,42	36,68	36,68	55,99	55,99	96,74
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,99	80,13	158,41	209,00	309,87	369,29	448,88	531,29	613,15	701,08	851,86	1.062,24	1.292,03	1.633,35	2.002,86	2.609,34	3.359,95	4.979,50	10.779,08
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,09	0,25	0,38	0,48	0,63	0,80	0,97	1,29	1,51	1,77	2,07	2,37	2,93	3,67	4,35	5,41	9,32

SUB ALLEGATO 27.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	30,00	60,00
2	Tutti i soggetti	30,00	60,00
3	Tutti i soggetti	30,00	60,00
4	Tutti i soggetti	30,00	60,00
5	Tutti i soggetti	30,00	60,00
6	Tutti i soggetti	30,00	60,00
7	Tutti i soggetti	30,00	60,00
8	Tutti i soggetti	30,00	60,00
9	Tutti i soggetti	30,00	60,00
10	Tutti i soggetti	30,00	60,00
11	Tutti i soggetti	30,00	60,00
12	Tutti i soggetti	30,00	60,00
13	Tutti i soggetti	30,00	60,00
14	Tutti i soggetti	30,00	60,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	730,00	4,73
2	Tutti i soggetti	1.784,00	7,49
3	Tutti i soggetti	457,00	4,59
4	Tutti i soggetti	730,00	4,73
5	Tutti i soggetti	755,00	5,35
6	Tutti i soggetti	730,00	4,91
7	Tutti i soggetti	851,00	4,21
8	Tutti i soggetti	941,00	4,73
9	Tutti i soggetti	1.663,00	10,75
10	Tutti i soggetti	1.189,00	10,75
11	Tutti i soggetti	1.404,00	7,71
12	Tutti i soggetti	1.087,00	5,16
13	Tutti i soggetti	883,00	5,37
14	Tutti i soggetti	1.633,00	7,49

SUB ALLEGATO 27.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1997	1,1392	-	1,1963	-	1,1918	1,1010
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	1,1152	-	1,0296	-	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-	-	0,2752
CVPROD	1,2189	1,2461	1,2622	1,3296	1,3181	1,3080	1,1335
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	15.642,5292	15.857,7232	23.951,2925	26.668,8979	30.857,6053	14.759,6192	34.080,9563
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	1,3680	-	1,1427	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	633,9269	-	341,0261
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	1.405,0672	2.071,3582	2.454,7246	2.656,0146	-	2.205,5274	-

VARIABILE	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2374	1,1133	1,2231	1,1999	1,2522	-	1,2274
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	-	-	-	-	1,1758	-
CVPROD, quota fino a 20.000 euro	-	-	-	-	0,2982	-	-
CVPROD, quota fino a 25.000 euro	-	-	-	-	-	0,3453	0,2962
CVPROD	1,2013	1,1068	1,1187	1,3204	1,1458	1,1128	1,1693
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	26.990,5084	-	41.414,9510	35.104,5703	21.482,9859	23.323,7727	23.365,6086
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	-	1,3935	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4(*)	-	-	270,4771	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	1.815,2594	3.724,0990	-	1.796,9409	1.670,0230	1.111,9790	1.561,3223

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Il differenziale territoriale riferito ad una variabile della funzione di ricavo è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 28

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WM35U

ERBORISTERIE

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WM35U, evoluzione dello studio VM35U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore WM35U è quella relativa al seguente codice ATECO 2007:

- 47.75.20 - Erboristerie.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VM35U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.225.

Nella prima fase di analisi 303 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 437 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;

- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'attività di vendita) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro D e Z);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di acquisto (quadro D);
- non inerenza di attività dichiarate con lo studio in oggetto (quadro Z);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 3.485.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili[1].

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 28.A.

[1] Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese, tenendo conto dell'appartenenza ai gruppi stessi. Per determinare tale funzione si è ricorso ai Modelli Lineari Misti (LMM) che costituiscono un'estensione della Regressione Lineare Multipla (LM).

Il Modello Lineare Misto[2] è un modello statistico-matematico che permette di interpolare i dati e di descrivere l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti. Rispetto al corrispondente modello di regressione lineare multipla, il modello LMM consente l'analisi di osservazioni raggruppate o correlate, utilizzando quindi l'informazione completa legata sia alla suddivisione in gruppi omogenei che a quella di tipo territoriale.

In tal modo si è tenuto conto con un'unica funzione di ricavo delle possibili differenze di risultati economici riconducibili agli aspetti territoriali congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative definite dalla Cluster Analysis.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili[3];***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi[4];***
- ***Durata delle scorte[5];***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi[6];***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi[7];***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali[8].***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 28.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica[9] anche per un solo indicatore di quelli sopra citati.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo".

---

[2] I Modelli Lineari Misti (LMM), estensione dei modelli regressivi (LM) per osservazioni raggruppate, introducono componenti di variabilità attribuibili ad effetti casuali non osservati. Gli effetti casuali, che rappresentano variabili latenti non osservabili o misurabili, consentono di modellizzare l'eterogeneità sia dei modelli organizzativi (cluster) sia del territorio.

[3] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

[4] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

[5] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

[6] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.

[7] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

[8] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

[9] Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per gli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali; per tener conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, sono stati utilizzati, oltre ai singoli comuni, i risultati dei seguenti studi:

- "Territorialità del commercio"[10];
- "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d'imposta 2012"[11].

La territorialità del commercio differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche della rete distributiva, in rapporto al suo grado di modernizzazione e di copertura dei servizi di prossimità, e allo sviluppo socio-economico del territorio, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "*stepwise*"[12]. Una volta selezionate le variabili e aggregate le imprese secondo un fattore di raggruppamento che tiene conto degli aspetti territoriali (singoli comuni o aree della territorialità del commercio) congiuntamente alle diverse caratteristiche strutturali ed organizzative dei gruppi omogenei (cluster), la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo della massima verosimiglianza ristretta (REML), che consente di ottenere stimatori non distorti di tutte le componenti del modello.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- il fattore di raggruppamento, definito dalla combinazione dei gruppi omogenei e dei singoli comuni o aree della territorialità del commercio, è stato rappresentato con un insieme di variabili dummy[13] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Costo del Venduto e per la produzione di servizi";
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo[11] ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio".

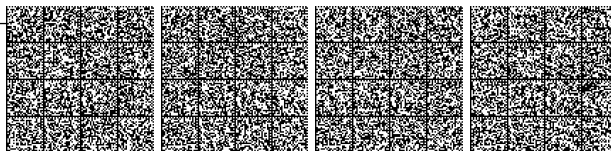
Nel Sub Allegato 28.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

---

[10] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[11] I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio "Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d'imposta 2012", applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[12] Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: *forward* ("in avanti") e *backward* ("indietro"). La tecnica *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la tecnica *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

[13] Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale e al modello organizzativo (cluster) 1 assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale e appartiene al cluster 1, mentre assume valore 0 per tutte le altre combinazioni di aree territoriali e cluster.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 28.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei[14].

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti[15].

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei[16]. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 28.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***[17];

---

[14] Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

[15] La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \ldots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j-esima variabile discriminante.

[16] La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^{n} e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \ldots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

[17] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti***[18];
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro***[19];
- ***Ricarico***[20];
- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro***[21].

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 28.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche[22] differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" anche sulla base della "Territorialità del commercio"[23] a livello comunale. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e nell'area territoriale di appartenenza, per gli indicatori per i quali è previsto.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 28.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 28.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile[24] o indeterminato[25] il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Ricarico" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

---

[18] L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

[19] L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.
Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[20] L'indicatore fornisce una misura della maggiorazione del costo del venduto e per la produzione di servizi.

[21] L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..
Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

[22] Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

[23] I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

[24] Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

[25] Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro", "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Ricarico" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili[26] da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili***[27];
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi***[28]***;***
- ***Durata delle scorte***[29]***;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi***[30]***;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi***[31]***;***
- ***Assenza del Valore dei Beni Strumentali***[32]***.***

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 28.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione degli indicatori "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" e "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventiliche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi" sono stati ritenuti normali i soggetti con valore positivo dell'indicatore. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 28.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 28.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

---

[26] Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
[27] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.
[28] L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.
[29] L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.
[30] L'indicatore verifica che il costo del venduto e per la produzione di servizi non assuma valore negativo o uguale a zero.
[31] L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.
[32] L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi[33] che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 3,9146).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti la funzione di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"[34].

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,6402).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti la funzione di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale[35] viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel

[33] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.
[34] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.
[35] L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando è calcolabile e vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali[36], come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[37].

INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI

L'indicatore risulta non normale quando è calcolabile e assume un valore negativo o uguale a zero.

In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto e per la produzione di servizi", moltiplicando i "Ricavi da congruità e da normalità"[38] per il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", diviso 100.

Il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, selezionando il valore mediano dell'indicatore, calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti normali per l'indicatore in oggetto (vedi tabella 1).

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica[39].

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione del nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi"

Cluster	Valore mediano
1	65,27
2	61,70
3	61,86
4	63,50
5	60,11
6	58,23

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"[40].

---

[36] Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \text{ x soglia massima x (Costo del venduto e per la produzione di servizi + Rimanenze finali) - (Esistenze iniziali x 365)]}}{(2 \text{ x soglia massima} + 365)}$$

[37] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[38] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[39] I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

[40] Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,2577
2	1,2030
3	1,2641
4	1,2743
5	1,1890
6	1,1978

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 3).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti[41] (vedi tabella 4).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 5).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati[42], per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali[43] e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[41] Si veda il Sub Allegato 28.C – Formule degli indicatori.

[42] I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

[43] Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

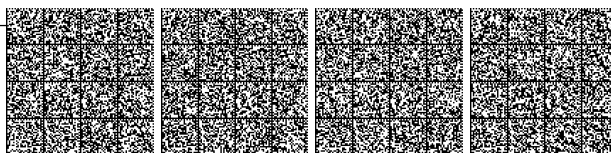
Tabella 3 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Bilance di precisione
Macchine per coltivazione, e/o raccolta, e/o essiccazione delle piante officinali
Macchine per taglio e/o polverizzazione e/o estrazione e/o mescolazione
Macchine comprimitrici e/o opercolatrici
Macchine confezionatrici e/o capsulatrici e/o riempitrici e/o etichettatrici

Tabella 4 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	47.827
2	58.340
3	44.750
4	43.305
5	69.600
6	69.216

Tabella 5 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,3335
2	0,1489
3	0,3811
4	0,3896
5	0,1019
6	0,1522

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato il "ricavo puntuale" come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%[44]. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo"[45].

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati[46] con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica[47].

Nell'Allegato 29 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 30 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 28.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

[44] Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.
Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

[45] Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

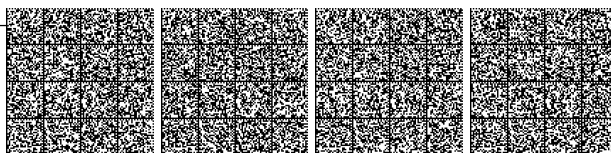
$$\hat{y} - 3{,}92 * \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice di varianze e covarianze stimate associate alle variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo;
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice "C" vengono riportati nell'Allegato 32.

[46] Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

[47] Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 28.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

– modalità organizzativa;

– tipologia di offerta;

– aspetto dimensionale;

– presenza di più punti vendita.

La **modalità organizzativa** ha permesso di contraddistinguere le erboristerie organizzate in franchising/affiliate (cluster 6).

La **tipologia di offerta** ha permesso di individuare le erboristerie con assortimento focalizzato su un'ampia gamma di prodotti erboristici (cluster 2, 3, 5 e 6) e le erboristerie che integrano l'offerta prevalente di prodotti erboristici con prodotti di alimentazione naturale e/o biologica (cluster 1) o con prodotti diversificati di derivazione non erboristica (cluster 4).

L'aspetto dimensionale ha consentito di individuare le erboristerie di più grandi dimensioni (cluster 2).

La **presenza di più punti vendita** ha consentito di individuare le imprese che operano con più di una erboristeria (cluster 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - ERBORISTERIE CON OFFERTA INTEGRATA DA PRODOTTI DI ALIMENTAZIONE NATURALE E/O BIOLOGICA

NUMEROSITÀ: 544

Il cluster raggruppa le erboristerie che affiancano la vendita di prodotti di alimentazione naturale e/o biologica (30% dei ricavi) all'offerta prevalente di un'ampia gamma di prodotti erboristici, ossia: integratori alimentari (minerali, vitaminici, erboristici o loro miscele) (22% dei ricavi); cosmesi naturale (20%); erbe e piante officinali (droghe allo stato sfuso) (14%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente 38 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 11 mq di locali destinati a magazzino; l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Il cluster comprende in prevalenza ditte individuali (77% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato un addetto; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 25% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da ditte produttrici (59% degli acquisti) e da commercianti all'ingrosso (40%).

CLUSTER 2 - ERBORISTERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 219

Il cluster comprende le erboristerie che presentano una struttura di più grandi dimensioni. Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (76 mq), locali destinati a magazzino (20 mq), locali destinati ad uffici (14 mq nel 33% dei casi), locali destinati a laboratorio (37 mq nel 12%); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 5 metri lineari. Nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti e la presenza di personale dipendente si riscontra nel 68% dei casi.

L'offerta, piuttosto diversificata, comprende principalmente: integratori alimentari (minerali, vitaminici, erboristici o loro miscele) (28% dei ricavi); cosmesi naturale (24%); erbe e piante officinali (droghe allo stato

sfuso) (15%); prodotti di alimentazione naturale e/o biologica (12%). Da rilevare inoltre che il 6% dei soggetti realizza il 14% dei ricavi dalla fornitura di servizi.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (55% dei casi); da rilevare tuttavia che la presenza di società (36% di persone e 9% di capitali) risulta superiore alla media del settore.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da ditte produttrici (66% degli acquisti).

CLUSTER 3 - ERBORISTERIE TRADIZIONALI

NUMEROSITÀ: 1.436

Le imprese appartenenti a questo cluster presentano un'offerta focalizzata su prodotti erboristici, in particolare: cosmesi naturale (32% dei ricavi); integratori alimentari (minerali, vitaminici, erboristici o loro miscele) (31%); erbe e piante officinali (droghe allo stato sfuso) (22%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono generalmente locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (33 mq) e locali destinati a magazzino (10 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (73% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato un addetto. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 21% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da ditte produttrici (65% degli acquisti).

CLUSTER 4 - ERBORISTERIE CON OFFERTA ESTESA A PRODOTTI DI DERIVAZIONE NON ERBORISTICA

NUMEROSITÀ: 910

Il cluster comprende le erboristerie con offerta estesa a prodotti di derivazione non erboristica. In particolare, l'assortimento comprende: cosmesi naturale (21% dei ricavi); integratori alimentari (minerali, vitaminici, erboristici o loro miscele) (21%); erbe e piante officinali (droghe allo stato sfuso) (12%); prodotti di alimentazione naturale e/o biologica (6%); prodotti biologici per la casa (inclusi profumatori) (4%); prodotti di toeletteria (pettini, spazzole, spugne, ecc.) (9% dei ricavi per il 32% dei soggetti); articoli di sanitaria (10% per il 23%); farmaci OTC, SOP e/o medicinali omeopatici (18% per il 17%); bigiotteria, vestiario, borse (7% per il 13%). L'erogazione di servizi è effettuata dal 7% dei componenti il cluster ed origina il 17% dei ricavi.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da 38 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce e 11 mq di locali destinati a magazzino; l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Le imprese del cluster sono in prevalenza ditte individuali (77% dei casi) e nell'attività è generalmente impiegato un addetto. La presenza di personale dipendente si riscontra nel 21% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da ditte produttrici (63% degli acquisti).

CLUSTER 5 - IMPRESE CHE OPERANO CON PIÙ ERBORISTERIE

NUMEROSITÀ: 268

Il cluster è formato da imprese che in genere operano con 2 erboristerie. L'assortimento risulta focalizzato sui prodotti erboristici: cosmesi naturale (28% dei ricavi); integratori alimentari (minerali, vitaminici, erboristici o loro miscele) (26%); erbe e piante officinali (droghe allo stato sfuso)(15%). La vendita di prodotti di propria produzione (da laboratorio) interessa l'11% dei soggetti del cluster con un peso sui ricavi del 34%.

Le superfici utilizzate complessivamente per lo svolgimento dell'attività sono costituite generalmente da: 88 mq di locali per la vendita e l'esposizione interna della merce, 26 mq di locali destinati a magazzino, 14 mq di locali destinati ad uffici nel 29% dei casi, 28 mq di locali adibiti a laboratorio nel 18%; l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 6 metri lineari.

Il cluster comprende in prevalenza ditte individuali (59% dei casi); da rilevare tuttavia che la presenza di società (31% di persone e 10% di capitali) risulta superiore alla media del settore. Nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti e la presenza di personale dipendente si riscontra nel 68% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da ditte produttrici (64% degli acquisti).

CLUSTER 6 - ERBORISTERIE IN FRANCHISING/AFFILIATE

NUMEROSITÀ: 107

Il cluster è formato da erboristerie in franchising o affiliate. L'assortimento è costituito principalmente da: cosmesi naturale (47% dei ricavi); integratori alimentari (minerali, vitaminici, erboristici o loro miscele) (19%); erbe e piante officinali (droghe allo stato sfuso)(10%).

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività comprendono in genere locali per la vendita e l'esposizione interna della merce (53 mq) e locali destinati a magazzino (11 mq); l'esposizione fronte strada (vetrine) si estende per 3 metri lineari.

Il cluster comprende in prevalenza società (il 40% di persone ed il 21% di capitali) e nell'attività sono generalmente impiegati 2 addetti; si riscontra la presenza di personale dipendente nel 66% dei casi.

Gli approvvigionamenti sono effettuati perlopiù da e/o attraverso gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, franchisor, affilianti (48% degli acquisti) e da ditte produttrici (38%).

SUB ALLEGATO 28.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-15,33435296	-24,68319745	-5,71749010	-12,65736953	-26,91380985	-358,38423578
Prodotti di alimentazione naturale e/o biologica non in franchising	0,59704411	0,19243965	0,07895635	0,01573863	0,15046452	0,02176250
Erbe e piante officinali, Integratori alimentari, Cosmesi naturale, Prodotti di alimentazione naturale e/o biologica in franchising	-0,03188499	-0,07113372	-0,02953914	-0,03103883	0,00572568	8,72301615
Numero addetti per il multipunto non in franchising	0,14876383	0,22483487	0,10464577	0,29129060	5,20491476	0,05464804
Totale locali destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce per il multipunto non in franchising	-0,00503257	-0,00138525	-0,00035781	-0,00347152	0,41691042	0,00070857
Prodotti diversificati integranti offerta di erboristeria non in franchising	0,04613825	0,16908573	0,07821911	0,34261655	0,15723654	0,02402158
Numero addetti per il monopunto	6,16943093	11,33109481	5,90557271	6,03294058	0,28781677	4,02026885
Totale locali destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce per il monopunto	0,12264997	0,24580647	0,10702826	0,12147993	0,00174829	0,11096818

Dove:

Prodotti di alimentazione naturale e/o biologica non in franchising = Tipologia dell'offerta: Prodotti di alimentazione naturale e/o biologica * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

Erbe e piante officinali, Integratori alimentari, Cosmesi naturale, Prodotti di alimentazione naturale e/o biologica in franchising = (Tipologia dell'offerta: Erbe e piante officinali (droghe allo stato sfuso) + Tipologia dell'offerta: Integratori alimentari (minerali, vitaminici, erboristici o loro miscele) + Tipologia dell'offerta: Cosmesi naturale + Tipologia dell'offerta: Prodotti di alimentazione naturale e/o biologica) * Modalità organizzativa: In franchising/affiliato

Numero addetti per il multipunto non in franchising = Numero addetti se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita e se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 28.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce per il multipunto non in franchising = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in più unità locali destinate all'attività di vendita e se Modalità organizzativa: In franchising/affiliato è uguale a 0; altrimenti la variabile assume valore pari a 0

Prodotti diversificati integranti offerta di erboristeria non in franchising = (100 - Tipologia dell'offerta: Erbe e piante officinali (droghe allo stato sfuso) - Tipologia dell'offerta: Integratori alimentari (minerali, vitaminici, erboristici o loro miscele) - Tipologia dell'offerta: Cosmesi naturale - Tipologia dell'offerta: Prodotti di alimentazione naturale e/o biologica) * (1 - Modalità organizzativa: In franchising/affiliato)

Numero addetti per il monopunto = Numero addetti se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita; altrimenti la variabile assume valore pari a 0. Per il calcolo del Numero addetti si veda il Sub Allegato 28.C – Formule degli indicatori

Totale locali destinati alla vendita e l'esposizione interna della merce per il monopunto = Somma dei Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce per tutte le unità locali destinate all'attività di vendita se Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce sono compilati in una sola unità locale destinata all'attività di vendita; altrimenti la variabile assume valore pari a 0

SUB ALLEGATO 28.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- ***Durata delle scorte*** = {[(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2]*365}/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);
- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro[48]);
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria[48]);
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati[49]);
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi*** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi)*100/(Ricavi dichiarati[50]);
- ***Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*** = (Margine netto) /(Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- ***Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti[51]);
- ***Ricarico*** = (Ricavi dichiarati)/(Costo del venduto e per la produzione di servizi);

---

[48] La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

[49] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

[50] In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

[51] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

- ***Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro*** = (Valore aggiunto lordo/1.000) /(Numero addetti[52]).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)[53];
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[54] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente[55]) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti[51])];
- **Ricavi dichiarati[56]** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

---

[52] Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

[53] Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[54] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

[55] La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

[56] Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)[53] + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

SUB ALLEGATO 28.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Erboristerie con offerta integrata da prodotti di alimentazione naturale e/o biologica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,84	43,37	55,37	72,50	90,20	105,42	125,84	140,83	154,41	170,65	186,14	203,32	229,54	250,79	292,09	335,17	366,94	429,99	574,50
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-16,85	-3,44	-1,67	-0,93	-0,55	-0,16	0,13	0,34	0,51	0,66	0,86	1,02	1,17	1,41	1,67	2,22	3,07	4,25	8,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-4,09	2,78	4,47	7,41	8,36	9,22	10,72	11,91	13,39	14,74	15,66	16,54	18,75	19,57	20,71	22,30	24,89	27,00	29,30
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	7,15	9,64	11,08	12,59	13,32	15,71	17,30	19,13	20,34	21,16	22,61	24,35	25,55	27,92	30,10	32,65	36,74	44,07
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,09	1,29	1,35	1,38	1,41	1,42	1,44	1,47	1,48	1,50	1,52	1,53	1,56	1,58	1,62	1,69	1,80	1,86	2,63
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,30	1,38	1,41	1,42	1,45	1,47	1,49	1,51	1,53	1,54	1,56	1,60	1,62	1,65	1,67	1,72	1,80	1,91	2,12
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	10,90	13,20	16,25	16,98	17,86	18,62	20,13	22,46	22,73	25,87	25,90	27,49	28,46	30,15	32,94	34,36	34,62	47,13	64,23
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	12,17	16,45	17,87	20,29	21,49	22,87	24,48	25,34	27,10	29,12	30,25	31,19	32,87	34,30	35,34	38,17	40,37	45,26	52,08

Cluster 2 - Erboristerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,39	47,86	64,25	77,38	94,31	105,43	111,73	129,12	139,80	157,04	167,80	188,80	199,34	221,01	238,55	268,06	296,12	339,25	462,13
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-2,02	-0,53	-0,24	0,17	0,38	0,62	0,83	0,93	1,06	1,16	1,27	1,50	1,61	1,88	2,24	2,86	3,61	5,38	10,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,55	7,55	7,55	7,55	10,43	10,43	10,43	12,13	12,13	13,62	13,62	13,62	19,14	19,14	19,14	29,90	29,90	29,90	31,37
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-0,26	9,99	19,05	21,35	22,42	23,40	23,90	24,44	27,18	28,92	30,86	31,29	33,14	34,04	36,91	37,59	38,96	45,30	46,71
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,07	1,41	1,42	1,50	1,51	1,55	1,55	1,58	1,59	1,60	1,61	1,63	1,65	1,66	1,81	1,84	1,89	1,91	2,41
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,36	1,45	1,48	1,51	1,52	1,54	1,57	1,59	1,61	1,62	1,64	1,68	1,71	1,74	1,79	1,88	1,95	2,05	2,28
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	7,63	10,33	13,77	16,26	17,10	18,12	21,78	22,03	22,90	24,22	25,63	26,61	28,80	28,99	30,34	30,72	42,04	43,94	52,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	13,43	18,32	21,63	23,52	24,81	26,76	28,31	31,75	33,36	35,53	37,49	38,64	41,18	42,75	44,21	46,95	49,28	60,35	66,46

Cluster 3 - Erboristerie tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	25,68	45,09	67,34	86,84	103,28	119,07	135,32	150,44	167,46	185,33	207,80	228,81	249,28	277,32	314,02	347,40	392,07	448,44	626,56
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,23	-3,13	-1,86	-1,11	-0,66	-0,32	-0,06	0,14	0,34	0,50	0,66	0,82	0,94	1,15	1,40	1,78	2,28	3,24	6,50

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	2,23	5,11	6,56	7,31	8,15	9,33	10,49	11,67	12,13	12,93	14,25	15,03	16,04	17,61	19,65	20,97	23,02	26,75	32,09
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,34	5,65	8,23	9,96	11,66	13,00	14,32	16,18	17,45	18,88	20,00	21,43	22,75	24,40	26,30	28,81	31,22	35,87	43,04
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,26	1,35	1,37	1,40	1,43	1,45	1,48	1,51	1,54	1,56	1,59	1,62	1,64	1,68	1,75	1,81	1,90	2,05	2,26
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,31	1,43	1,46	1,48	1,51	1,53	1,55	1,58	1,60	1,63	1,66	1,68	1,71	1,76	1,81	1,86	1,93	2,07	2,57
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	8,36	10,55	12,13	13,86	15,04	15,71	16,73	17,18	19,10	19,79	20,78	22,05	23,39	27,76	31,66	32,91	39,93	42,59	53,54
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,07	13,94	15,99	18,00	19,88	21,23	22,03	23,35	24,61	26,70	28,33	30,13	31,23	33,90	36,25	38,64	41,37	45,05	52,76

Cluster 4 - Erboristerie con offerta estesa a prodotti di derivazione non erboristica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,78	51,91	72,93	92,62	111,98	126,08	143,82	160,70	176,94	202,34	218,86	241,15	266,80	297,76	330,10	365,29	401,92	479,81	761,41
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-13,21	-3,28	-1,91	-1,04	-0,65	-0,32	-0,04	0,14	0,35	0,51	0,66	0,82	0,97	1,18	1,41	1,67	2,05	2,81	5,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	-3,84	1,10	4,04	5,79	8,34	9,35	9,93	10,70	11,44	12,28	13,44	14,42	15,31	15,82	16,85	18,54	20,46	23,75	28,78
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	2,17	6,17	9,40	11,48	12,85	14,66	16,03	17,31	18,67	19,49	20,70	21,64	23,42	24,93	27,19	29,72	32,70	37,45	46,04
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,12	1,25	1,32	1,37	1,40	1,43	1,45	1,46	1,49	1,51	1,54	1,57	1,60	1,63	1,65	1,72	1,79	1,90	2,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,23	1,37	1,43	1,46	1,48	1,50	1,53	1,55	1,57	1,59	1,61	1,63	1,66	1,69	1,73	1,78	1,83	1,91	2,08
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	6,22	7,83	9,91	12,22	12,51	15,69	16,34	17,16	18,01	20,02	20,61	20,84	24,15	25,15	25,64	26,07	31,32	38,73	45,92
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	9,01	12,13	15,44	17,95	20,10	21,66	23,20	24,19	25,62	26,92	28,37	29,08	31,36	32,68	34,91	37,02	39,77	44,43	52,30

Cluster 5 - Imprese che operano con più erboristerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,57	44,24	64,04	78,73	92,92	106,84	128,92	152,38	165,34	187,75	197,06	211,02	233,74	259,04	292,97	316,45	388,43	435,04	590,18
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,54	-0,69	-0,22	-0,07	0,10	0,30	0,43	0,59	0,69	0,79	0,88	1,05	1,16	1,29	1,46	1,57	1,90	2,24	2,77

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,47	3,69	3,69	4,03	9,80	12,49	15,74	15,74	16,59	22,42	22,52	22,79	22,79	23,92	25,52	25,84	27,47	27,47	31,31
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,12	5,88	8,90	14,48	15,97	18,21	18,32	19,44	22,53	23,38	24,51	25,34	26,33	26,63	28,15	28,57	31,76	36,86	38,60
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,35	1,39	1,43	1,45	1,47	1,49	1,51	1,53	1,59	1,60	1,64	1,68	1,70	1,75	1,79	1,83	1,93	1,99	2,21
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,39	1,46	1,49	1,53	1,54	1,57	1,60	1,61	1,64	1,67	1,70	1,74	1,79	1,83	1,89	1,96	2,00	2,12	2,60
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	11,50	12,70	14,98	16,50	20,12	21,78	22,53	23,95	24,34	24,83	25,65	26,68	27,32	28,63	31,93	33,46	34,20	37,56	44,27
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,45	19,50	22,82	23,82	25,83	28,99	30,76	32,99	34,61	35,45	36,68	38,61	39,77	41,06	42,64	45,08	47,91	51,41	58,77

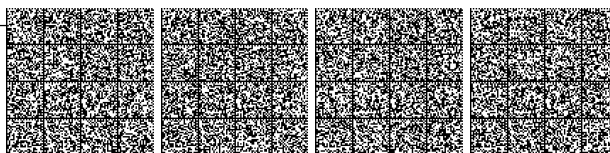
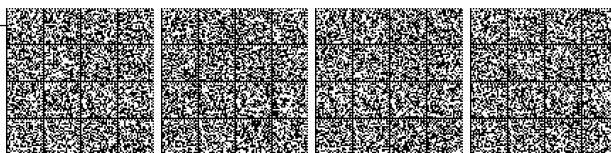
Cluster 6 - Erboristerie in franchising/affiliate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,67	22,77	32,51	42,88	55,26	58,05	60,80	70,22	76,28	82,94	88,39	97,65	107,00	114,50	134,56	147,97	212,65	266,92	372,95
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-1,21	-0,72	-0,58	0,09	0,44	0,49	0,58	0,65	0,78	0,85	0,91	0,92	1,15	1,22	1,41	1,54	1,74	1,85	2,41

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	12,14	31,64	31,64	31,64	31,64	31,64
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	-2,65	-2,53	-0,40	9,51	11,10	13,08	15,77	22,02	24,27	24,75	24,99	25,45	25,97	31,65	34,39	41,50	47,50	50,00	68,80
Ricarico	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	1,22	1,39	1,39	1,46	1,54	1,54	1,60	1,61	1,65	1,66	1,66	1,70	1,77	1,77	1,81	1,86	1,96	2,10	2,10
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	1,21	1,45	1,54	1,57	1,61	1,62	1,64	1,65	1,69	1,73	1,75	1,78	1,80	1,83	1,91	1,94	1,98	2,11	2,21
Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	3,97	3,97	14,89	18,58	18,58	21,92	22,59	22,59	26,00	26,00	28,93	29,38	29,38	31,71	31,85	31,85	39,99	40,80	40,80
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	14,17	23,82	27,36	30,93	32,52	34,31	36,52	36,83	39,04	40,28	42,49	43,79	45,05	48,29	49,29	51,40	55,34	62,17	74,18

SUB ALLEGATO 28.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	335,00
2	Tutti i soggetti	0,00	296,00
3	Tutti i soggetti	0,00	392,00
4	Tutti i soggetti	0,00	402,00
5	Tutti i soggetti	0,00	388,00
6	Tutti i soggetti	0,00	267,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente – in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Ricarico	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,66	1,35	3,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	17,30	1,38	3,49
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,18	1,41	3,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,05	1,45	3,49
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,03	1,37	3,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,18	1,46	3,49
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	15,31	1,32	3,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	16,03	1,43	3,49
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,59	1,39	3,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,44	1,46	3,49
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,59	1,46	3,49
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	19,66	1,54	3,49

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	17,86	88,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	21,49	88,00
2	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,12	115,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,52	115,00
3	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,73	88,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,46	88,00
4	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	16,34	88,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	20,10	88,00
5	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	18,94	115,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	23,82	115,00
6	Gruppo territoriale 1, 2, 4, 7	19,81	115,00
	Gruppo territoriale 3, 5, 6	24,71	115,00

SUB ALLEGATO 28.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Erboristerie con offerta integrata da prodotti di alimentazione naturale e/o biologica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,10	1,54	2,30	3,08	3,99	4,92	6,07	7,31	8,70	10,29	12,86	14,81	17,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	8,87	8,87	8,87	8,87	8,87	16,84	16,84	16,84	16,84	16,84	32,89	32,89	32,89	43,44	43,44	43,44	43,44	43,44	10.952,17
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	19,84	43,37	55,37	72,50	90,20	105,42	125,84	140,83	154,41	170,65	186,14	203,32	229,54	250,79	292,09	335,17	366,94	429,99	574,50
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,19	0,29	0,34	0,40	0,46	0,56	0,66	0,73	0,82	0,90	1,01	1,14	1,35	1,65	2,09	2,77	4,15

Cluster 2 - Erboristerie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,19	0,88	1,53	1,90	2,40	3,01	3,59	4,43	5,21	6,25	7,36	8,00	8,59	9,73	11,79	14,12	14,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23,63	23,63	23,63	30,01	30,01	30,73	30,73	30,73	39,81	39,81	47,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	17,39	47,86	64,25	77,38	94,31	105,43	111,73	129,12	139,80	157,04	167,80	188,80	199,34	221,01	238,55	268,06	296,12	339,25	462,13
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,20	0,25	0,30	0,40	0,48	0,55	0,63	0,76	0,87	0,92	1,00	1,15	1,26	1,40	1,66	2,05	2,61	3,50

Cluster 3 - Erboristerie tradizionali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	0,98	1,53	2,16	2,98	3,94	5,45	6,54	7,85	9,43	10,79	12,62	14,21	15,72	19,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,26	8,93	8,93	8,99	10,87	11,45	12,93	15,45	18,03	21,48	23,80	27,90	30,07	30,07	30,39	58,33	100,00
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	25,68	45,09	67,34	86,84	103,28	119,07	135,32	150,44	167,46	185,33	207,80	228,81	249,28	277,32	314,02	347,40	392,07	448,44	626,56
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,18	0,28	0,36	0,44	0,53	0,61	0,70	0,81	0,92	1,03	1,17	1,35	1,56	1,88	2,26	2,71	4,00

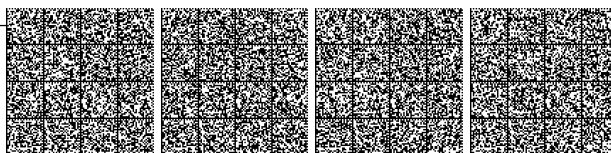
Cluster 4 - Erboristerie con offerta estesa a prodotti di derivazione non erboristica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	1,16	1,94	2,79	3,87	4,70	6,08	7,13	8,20	10,03	11,44	12,62	14,01	16,18	19,74
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	7,78	7,78	14,88	14,88	17,03	17,03	19,11	21,88	21,88	27,65	27,65	28,32	28,32	30,40	30,40	93,63	93,63
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	28,78	51,91	72,93	92,62	111,98	126,08	143,82	160,70	176,94	202,34	218,86	241,15	266,80	297,76	330,10	365,29	401,92	479,81	761,41
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,20	0,26	0,34	0,44	0,51	0,60	0,70	0,79	0,91	1,01	1,15	1,31	1,53	1,81	2,21	2,97	4,32

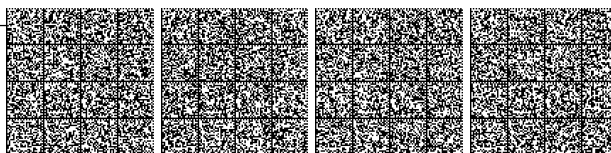
Cluster 5 - Imprese che operano con più erboristerie

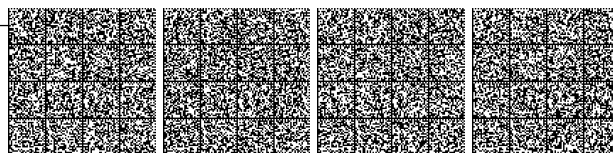
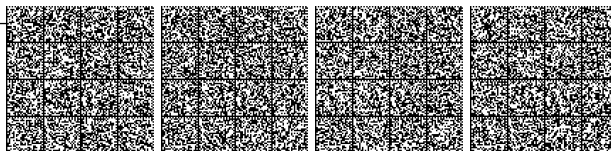
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,71	1,26	2,17	2,82	3,49	4,16	4,86	5,88	6,50	7,12	7,97	8,66	10,50	11,48	12,80	14,74	17,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,05	3,05	11,17	12,35	12,45	17,95	19,80	20,14	21,26	22,92	23,74	24,13	24,13	24,45	26,31	28,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	20,57	44,24	64,04	78,73	92,92	106,84	128,92	152,38	165,34	187,75	197,06	211,02	233,74	259,04	292,97	316,45	388,43	435,04	590,18
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,08	0,22	0,31	0,44	0,51	0,57	0,65	0,73	0,80	0,92	1,00	1,15	1,26	1,40	1,64	1,86	2,29	2,75	4,11

Cluster 6 - Erboristerie in franchising/affiliate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	1,50	2,68	5,19	6,68	7,20	8,61	9,41	10,01	11,08	12,28	13,24	14,36	15,88	21,96	27,66
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	11,53	11,53	11,85	11,85	14,46	14,46	16,49	16,49	17,88	18,94	18,94	19,97	19,97	24,24	24,24	24,83	24,83	44,88	44,88
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	15,67	22,77	32,51	42,88	55,26	58,05	60,80	70,22	76,28	82,94	88,39	97,65	107,00	114,50	134,56	147,97	212,65	266,92	372,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,19	0,25	0,36	0,45	0,49	0,54	0,64	0,70	0,78	0,95	1,05	1,14	1,26	1,60	1,81	2,28	3,24	3,94	6,23

SUB ALLEGATO 28.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00

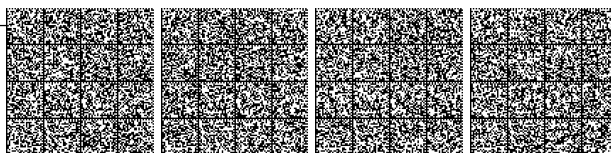
Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	335,00	4,15
2	Tutti i soggetti	296,00	3,50
3	Tutti i soggetti	392,00	4,00
4	Tutti i soggetti	402,00	4,32
5	Tutti i soggetti	388,00	4,11
6	Tutti i soggetti	267,00	4,32

SUB ALLEGATO 28.H - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	0,7342	0,7342	0,7342	0,7342	0,7342	0,7342
CVPROD	1,3104	1,3104	1,3104	1,3104	1,3104	1,3104
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	18.383,7437	18.383,7437	18.383,7437	18.383,7437	18.383,7437	18.383,7437
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,0065	1,0065	1,0065	1,0065	1,0065	1,0065
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1](*)	1.711,4282	1.711,4282	1.711,4282	1.711,4282	1.711,4282	1.711,4282
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di MILANO	0,0291	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di ROMA	-0,0079	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di TORINO	0,0076	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BERGAMO	-	-	0,0190	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BOLOGNA	-	-	0,0220	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di CATANIA	-	-	-0,0122	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di FIRENZE	-	-	0,0260	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di GENOVA	-	-	0,0202	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di MILANO	-	-	0,0482	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di NAPOLI	-	-	0,0189	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PADOVA	-	-	0,0032	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PARMA	-	-	0,0339	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PERUGIA	-	-	0,0095	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di ROMA	-	-	0,0274	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TORINO	-	-	0,0374	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TRIESTE	-	-	0,0100	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di VERONA	-	-	0,0398	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di VICENZA	-	-	0,0166	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di BARI	-	-	-	-0,0039	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di BOLOGNA	-	-	-	0,0010	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di FIRENZE	-	-	-	0,0013	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di GENOVA	-	-	-	-0,0021	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di MILANO	-	-	-	0,0348	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di NAPOLI	-	-	-	-0,0023	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di ROMA	-	-	-	0,0036	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di TORINO	-	-	-	0,0102	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di VERONA	-	-	-	0,0243	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0660	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 2, 7 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0327	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 3 e 5 (a meno dei comuni nella lista_1) della territorialità del commercio a livello comunale	-0,0263	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0393	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 2, 7 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0274	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-0,0008	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0488	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 2 (a meno dei comuni nella lista_3) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0263	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0096	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 5 (a meno dei comuni nella lista_3) della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	0,0003	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-0,0099	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-0,0716	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e ai gruppi 2 (a meno dei comuni nella lista_4) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-0,0474	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-0,0168	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al gruppo 5 (a meno dei comuni nella lista_4) della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-0,0115	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-0,0322	-	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-0,0447	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 2, 7 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	0,0060	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	0,0137	-
CVPROD, differenziale relativo al cluster 6 e ai gruppi 1, 4, 2 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	0,0337
CVPROD, differenziale relativo al cluster 6 e ai gruppi 6, 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale	-	-	-	-	-	0,0421

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del Venduto e per la produzione di servizi) e 0

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce

Aree della territorialità del commercio a livello comunale:
Gruppo 1 - Aree con livelli di benessere e scolarizzazione molto bassi ed attività economiche legate prevalentemente al commercio di tipo tradizionale;
Gruppo 2 - Aree con elevata dotazione di servizi commerciali specialmente tradizionali; livello di benessere medio;
Gruppo 3 - Aree ad alto livello di benessere, con un tessuto produttivo industriale e una rete commerciale prevalentemente tradizionale;
Gruppo 4 - Aree a basso livello di benessere, minor scolarizzazione e rete distributiva tradizionale;
Gruppo 5 - Aree con benessere molto elevato, in aree urbane e metropolitane fortemente terziarizzate e sviluppate, con una rete distributiva molto evoluta;
Gruppo 6 - Aree di medio-piccole dimensioni con una marcata presenza di grandi superfici commerciali, con alto livello di benessere e un sistema economico-produttivo evoluto;
Gruppo 7 - Aree con livello medio di benessere, con un sistema produttivo prevalentemente industriale e con una rete distributiva poco modernizzata.

Le seguenti liste costituiscono l'elenco dei comuni esclusi dai corrispondenti gruppi territoriali:

Lista_1: MILANO, ROMA, TORINO;

Lista_3: BERGAMO, BOLOGNA, CATANIA, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PARMA, PERUGIA, ROMA, TORINO, TRIESTE, VERONA, VICENZA;

Lista_4: BARI, BOLOGNA, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, ROMA, TORINO, VERONA.

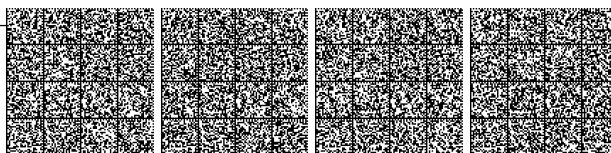
Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del commercio a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

Il differenziale relativo al cluster, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per la probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

(*) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

ALLEGATO 29

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CORRETTIVO APPRENDISTI

Nell'ambito dell'analisi della congruità trova applicazione un correttivo connesso all'eventuale presenza di apprendisti.

Tale correttivo, che riduce l'importo delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti utilizzato nella stima dei ricavi, opera in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato, in modo da tener conto del progressivo aumento della qualificazione professionale. Pertanto, minore è il periodo di apprendistato svolto, maggiore sarà la percentuale di riduzione applicata.

Il valore contabile delle spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti, adeguato a seguito dell'applicazione del correttivo, e' quello che viene considerato nel calcolo della variabile "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", utilizzata nella determinazione dei ricavi al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"[1].

Ai fini dell'applicazione del correttivo in questione:

- le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" devono essere non superiori alle "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)";
- l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" è determinato applicando alle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" la formula di riduzione del peso degli apprendisti[2]. L'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo" non può essere inferiore al 70% delle "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti".

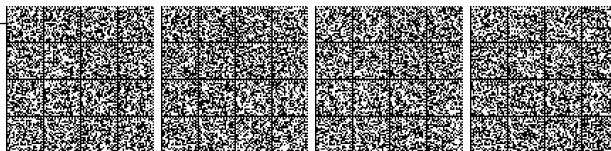
---

[1] La variabile ["Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" - "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)"] viene utilizzata nella stima dei ricavi al netto della differenza tra le "Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti" e l'"Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo".

[2] La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x ((TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

- **% app** è la percentuale di riduzione delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- **TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
- **Tri1** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di inizio del periodo d'imposta (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta);
- **Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data di fine del periodo d'imposta (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso del periodo d'imposta).

ALLEGATO 30

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI O RICAVI FISSI

Alcune delle variabili utilizzate nell'analisi della congruità presenti nei quadri del personale e degli elementi contabili, annotate nel modello in maniera indistinta, vengono neutralizzate per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene applicata alle seguenti variabili:

- Personale addetto all'attività:
  - Percentuale di lavoro prestato da "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Associati in partecipazione"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci amministratori"[1];
  - Percentuale di lavoro prestato da "Soci non amministratori"[1].
- Elementi contabili:
  - Spese per acquisti di servizi;
  - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires);
  - Altri costi per servizi;
  - Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio;
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa[2];
  - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone);
  - Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria;
  - Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali;
  - Valore dei beni strumentali;
  - Valore dei beni strumentali, di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria".

La neutralizzazione viene effettuata in base al **coefficiente di scorporo**, calcolato come il minor valore tra

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

[1] L'abbattimento viene effettuato sulle variabili utilizzate nell'analisi della congruità e non sulla singola variabile.
[2] A tale variabile, prima della neutralizzazione per tener conto della componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso, viene applicato se presente il correttivo relativo agli apprendisti.

Se **Altri costi** è uguale a zero allora il rapporto:

$$\frac{\textbf{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\textbf{Altri costi}}$$

è posto pari ad 1.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso**[3] = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti;
- **Margine lordo complessivo aziendale calcolato** = Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Margine lordo calcolato per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = (Costo del venduto e per la produzione di servizi) * Indice di margine medio[4];
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR[5] - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Altri costi** = Spese per acquisti di servizi - Spese per acquisti di servizi, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.), di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività

---

[3] Se la variabile Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso è minore di zero, viene posta uguale a zero.

[4] Per singolo studio di settore l'Indice di margine medio è stato individuato sulla platea dei contribuenti coerenti, normali e con margine lordo positivo distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l'ammontare complessivo del Margine lordo dichiarato e l'ammontare complessivo del Costo del venduto e per la produzione di servizi. Il Margine lordo dichiarato è pari a (Ricavi dichiarati - Costo del venduto e per la produzione di servizi). L'Indice di margine medio permette di calcolare il Margine lordo per attività diverse dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso, sulla base del Costo del venduto e per la produzione di servizi, indipendentemente dal livello dei Ricavi dichiarati;

dove:

Ricavi dichiarati = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR).

Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

[5] Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

dell'impresa, di cui per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione, di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Oneri diversi di gestione, di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, il valore dell'**Indice di margine medio**, da utilizzare per il calcolo del coefficiente di scorporo, è ottenuto ponderando i valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo con le relative probabilità di appartenenza[6] (vedi tabella 1).

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi inferiore o uguale a zero;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso inferiori o uguali al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

[6] Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.

Tabella 1 – Valori dell'Indice di margine medio

Studio di Settore	Cluster	Valore
VM47U	1	0,3026
VM47U	2	0,2999
VM47U	3	0,4320
VM47U	4	0,4909
VM47U	5	0,5736
WM06B	1	0,4066
WM06B	2	0,3945
WM06B	3	0,4804
WM08U	1	0,4537
WM08U	2	0,4516
WM08U	3	0,3992
WM08U	4	0,4089
WM08U	5	0,8891
WM08U	6	0,4837
WM08U	7	0,4948
WM08U	8	0,3379
WM08U	9	0,4952
WM08U	10	0,7553
WM08U	11	0,3714
WM08U	12	0,3137
WM08U	13	0,5280
WM08U	14	0,3412
WM09A	1	0,3561
WM09A	2	0,2713
WM09A	3	0,6278
WM09A	4	0,1983
WM09A	5	0,8886
WM09A	6	0,2098
WM09A	7	0,2194
WM09A	8	0,2327
WM09A	9	0,3051

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM09B	1	0,3435
WM09B	2	0,5277
WM09B	3	0,2570
WM09B	4	0,2412
WM09B	5	0,4045
WM09B	6	0,2729
WM09B	7	0,5141
WM10U	1	0,3261
WM10U	2	0,3937
WM10U	3	0,4152
WM10U	4	3,6725
WM10U	5	0,5165
WM10U	6	12,7936
WM10U	7	0,4123
WM10U	8	0,4175
WM10U	9	0,4051
WM10U	10	0,3915
WM10U	11	0,3676
WM10U	12	0,3965
WM10U	13	0,4704
WM15B	1	1,0809
WM15B	2	0,3434
WM15B	3	1,1182
WM15B	4	1,1592
WM15B	5	0,9735
WM15B	6	1,0807
WM15B	7	1,1966
WM16U	1	0,4171
WM16U	2	0,4497
WM16U	3	0,4284
WM16U	4	0,2875

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM16U	5	0,4114
WM16U	6	0,4185
WM16U	7	0,4422
WM16U	8	0,4485
WM16U	9	0,3347
WM18A	1	0,4913
WM18A	2	0,4218
WM18A	3	0,4704
WM18A	4	0,4383
WM18A	5	0,3933
WM18A	6	0,4881
WM18A	7	0,4034
WM18B	1	0,2788
WM18B	2	0,1957
WM18B	3	0,1441
WM18B	4	0,1973
WM19U	1	0,5215
WM19U	2	0,3186
WM19U	3	0,5252
WM19U	4	0,4450
WM19U	5	0,3479
WM19U	6	0,5364
WM19U	7	0,5436
WM19U	8	0,4288
WM19U	9	0,3852
WM19U	10	0,4945
WM19U	11	0,4352
WM19U	12	0,4966
WM19U	13	0,3397
WM19U	14	0,3914
WM19U	15	0,2446

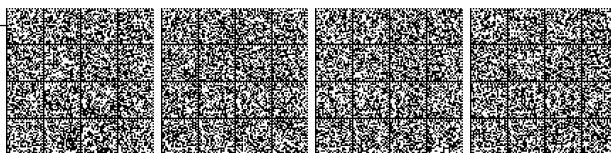
Studio di Settore	Cluster	Valore
WM19U	16	0,3611
WM19U	17	0,3976
WM19U	18	0,5028
WM19U	19	0,4417
WM19U	20	0,4493
WM19U	21	0,3939
WM19U	22	0,5376
WM21A	1	0,2884
WM21A	2	0,3451
WM21A	3	0,3241
WM21A	4	0,2744
WM21A	5	0,2074
WM21A	6	0,4732
WM21A	7	0,3217
WM21A	8	0,2786
WM21A	9	0,2168
WM21A	10	0,2009
WM21A	11	0,2178
WM21A	12	0,3913
WM21A	13	0,2317
WM21A	14	0,2355
WM21A	15	0,1867
WM21A	16	0,2592
WM21A	17	0,1992
WM21A	18	0,1704
WM21A	19	0,1990
WM21B	1	0,2734
WM21B	2	0,3557
WM21B	3	0,3339
WM21B	4	0,3835
WM21B	5	0,4065
WM21B	6	0,4593
WM21B	7	0,2755

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM21B	8	0,6187
WM21B	9	0,5583
WM21B	10	0,2367
WM21C	1	0,2177
WM21C	2	0,2258
WM21C	3	0,2192
WM21C	4	0,2402
WM21C	5	0,1752
WM21C	6	0,2215
WM21D	1	0,1592
WM21D	2	0,2402
WM21D	3	0,1759
WM21D	4	0,2157
WM21D	5	0,2303
WM21D	6	0,2353
WM21D	7	0,2461
WM21D	8	0,1769
WM21E	1	0,3087
WM21E	2	0,3002
WM21E	3	0,4119
WM21E	4	0,3680
WM21E	5	0,2338
WM21E	6	0,2250
WM21E	7	0,3245
WM21E	8	0,2142
WM21E	9	0,2963
WM21E	10	0,2363
WM21E	11	0,2862
WM21E	12	0,2332
WM21E	13	0,4519
WM21E	14	0,2102
WM21E	15	0,2208
WM21E	16	0,2684

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM21E	17	0,4735
WM21E	18	0,3736
WM21E	19	0,1877
WM21E	20	0,3867
WM21E	21	0,2061
WM21E	22	0,3316
WM22A	1	0,4256
WM22A	2	0,3739
WM22A	3	0,2611
WM22A	4	0,4400
WM22A	5	0,3663
WM22A	6	0,5032
WM22A	7	0,3676
WM22A	8	0,4116
WM22A	9	0,4631
WM22A	10	0,2956
WM22B	1	0,4294
WM22B	2	0,3927
WM22B	3	0,6783
WM22B	4	0,3760
WM22C	1	0,6519
WM22C	2	0,5750
WM22C	3	0,5768
WM22C	4	0,5980
WM22C	5	0,4815
WM22C	6	0,4501
WM25A	1	0,4139
WM25A	2	0,3622
WM25A	3	0,7594
WM25B	1	0,5634
WM25B	2	0,4596
WM25B	3	0,4854
WM25B	4	0,6077

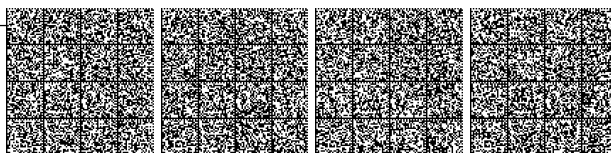
Studio di Settore	Cluster	Valore
WM29U	1	0,4382
WM29U	2	0,6638
WM29U	3	0,6576
WM29U	4	0,6061
WM29U	5	0,4424
WM29U	6	0,6074
WM29U	7	0,4826
WM29U	8	0,4929
WM29U	9	0,5927
WM29U	10	0,6954
WM29U	11	0,4510
WM29U	12	0,5250

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM29U	13	0,5775
WM30U	1	0,3922
WM30U	2	0,4121
WM30U	3	0,3832
WM32U	1	0,7530
WM32U	2	0,7265
WM32U	3	1,1664
WM32U	4	1,1269
WM32U	5	1,4218
WM32U	6	1,3971
WM32U	7	0,8347
WM32U	8	0,8837

Studio di Settore	Cluster	Valore
WM32U	9	1,1594
WM32U	10	0,7135
WM32U	11	0,8943
WM32U	12	1,2758
WM32U	13	0,8314
WM32U	14	0,8893
WM35U	1	0,5751
WM35U	2	0,6925
WM35U	3	0,6655
WM35U	4	0,6009
WM35U	5	0,7225
WM35U	6	0,7908

ALLEGATO 31

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MINIMI QUADRATI GENERALIZZATI

STUDI DI SETTORE DEL COMMERCIO

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO DI CLUSTER"

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano il metodo dei Minimi Quadrati Generalizzati (GLS).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "(1 - α)%", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * s\sqrt{x'C\,x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati, per ciascun cluster, i valori relativi alla matrice "C" e al valore del "RMSE" con riferimento ai seguenti studi di settore:

- *VM47U - Commercio al dettaglio di natanti e forniture di bordo;*
- *VM81U - Commercio all'ingrosso di combustibili;*
- *WM06A - Commercio al dettaglio di elettrodomestici e casalinghi;*
- *WM06B - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti;*
- *WM08U - Commercio al dettaglio di giochi, giocattoli, articoli sportivi;*
- *WM09A - Commercio di autoveicoli;*
- *WM09B - Commercio di motocicli e ciclomotori;*
- *WM10U - Commercio di parti e accessori di autoveicoli e motoveicoli;*
- *WM15B - Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione;*
- *WM16U - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, per l'igiene personale e della casa;*
- *WM18A - Commercio all'ingrosso di fiori e piante;*
- *WM18B - Commercio all'ingrosso di animali vivi;*
- *WM19U - Commercio all'ingrosso di tessuti ed abbigliamento;*
- *WM20U - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio;*
- *WM21A - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi;*

- *WM21B - Commercio all'ingrosso di bevande;*
- *WM21C - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca;*
- *WM21D - Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata;*
- *WM21E - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari;*
- *WM22A - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo, materiale elettrico e supporti audio e video;*
- *WM22B - Commercio all'ingrosso di casalinghi;*
- *WM22C - Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale;*
- *WM25A - Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli;*
- *WM25B - Commercio all'ingrosso di articoli sportivi;*
- *WM29U - Commercio al dettaglio di mobili e articoli in legno, sughero, vimini e plastica;*
- *WM30U - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati;*
- *WM32U - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte e di antiquariato, di culto e di decorazione, chincaglieria, bigiotteria, bomboniere, articoli da regalo e per fumatori.*

Studio di settore VM47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

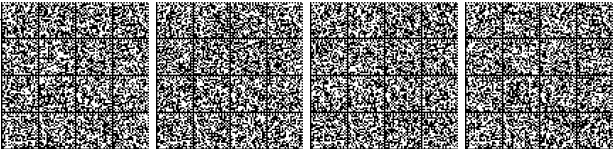
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD, quota fino a 250.000 euro
REG3	CVPROD, quota fino a 450.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 75.000 euro
REG5	CVPROD
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG7	COSTI TOTALI
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG9	Valore beni strumentali mobili

Studio di settore VM47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02080290

Variabile	REG6	REG7	REG8
REG6	116268923,2688110000000000	-18,3850126991143000	-2525649,8388280700000000
REG7	-18,3850126991143000	0,0002667262719190	-9,8972346209218800
REG8	-2525649,8388280700000000	-9,8972346209218800	664081,6505117640000000

Studio di settore VM47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

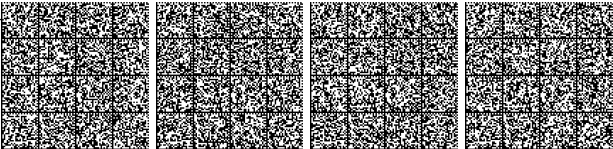
RMSE
1,03460691

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0174648812698400	-0,0003616024875710	-0,0019893856486110	-0,0020970360268280
REG3	-0,0003616024875710	0,0009558632668710	-0,0001977937011250	-0,0004044112901140
REG5	-0,0019893856486110	-0,0001977937011250	0,0003296339874820	0,0003019059619050
REG9	-0,0020970360268280	-0,0004044112901140	0,0003019059619050	0,0010294496270720

Studio di settore VM47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

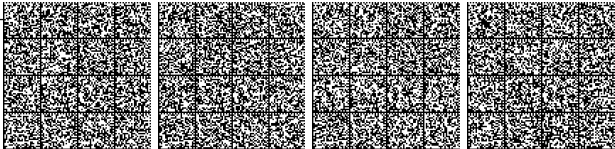
Cluster 3

RMSE
1,03429964

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG9
REG1	0,0033939386995690	0,0001753830968120	-0,0005038735115920	-58,7504709997647000	-0,0006121703818380
REG4	0,0001753830968120	0,0035837162086590	-0,0003205565546380	-121,6843820690540000	-0,0005219682942550
REG5	-0,0005038735115920	-0,0003205565546380	0,0001765600099940	16,9379813172230000	-0,0000054706599600
REG6	-58,7504709997649000	-121,6843820690540000	16,9379813172230000	35220717,4952266000000000	-8,2964596357031800
REG9	-0,0006121703818380	-0,0005219682942550	-0,0000054706599600	-8,2964596357031600	0,0008788456091200

Studio di settore VM47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,02350216

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG8
REG1	0,0018210172498920	-0,0004633358342840	35,7967820333325000	-1,4260002955700700
REG5	-0,0004633358342840	0,0001793225610320	-15,2677580283361000	-1,4916659907054600
REG6	35,7967820333326000	-15,2677580283361000	12838951,0450843000000000	-270109,8004308560000000
REG8	-1,4260002955700700	-1,4916659907054600	-270109,8004308560000000	132051,5258514190000000

Studio di settore VM47U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,04005330

Variabile	REG1	REG2	REG5	REG6	REG9
REG1	0,0060808128595820	-0,0005649291601340	-0,0014628949359200	114,8686350366970000	-0,0007420142958770
REG2	-0,0005649291601340	0,0024096730980340	-0,0007244380630980	-49,6644787553876000	-0,0006353188433720
REG5	-0,0014628949359200	-0,0007244380630980	0,0007999149647120	-26,0954717250877000	0,0003066946870970
REG6	114,8686350366970000	-49,6644787553875000	-26,0954717250877000	23416897,8124106000000000	-37,5665758706036000
REG9	-0,0007420142958770	-0,0006353188433720	0,0003066946870970	-37,5665758706036000	0,0009557558553460

Studio di settore VM81U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG7	COSTI TOTALI
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG10	Valore beni strumentali mobili quota fino a 200.000 euro elevato a 0,3
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG13	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore VM81U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

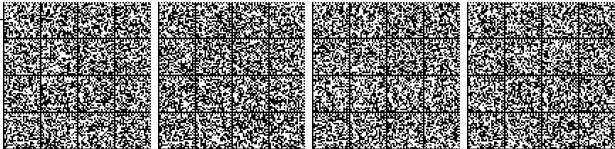
RMSE
1,01737634

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG13
REG1	0,0000060818927250	-0,0000803306186100	-1,1949742468540300	-0,4520754876417000
REG2	-0,0000803306186100	0,0023164281274890	22,3159465069354000	-11,7092994881427000
REG4	-1,1949742468540200	22,3159465069353000	28769693,2735657000000000	-1165583,7909855400000000
REG13	-0,4520754876417000	-11,7092994881427000	-1165583,7909855300000000	560573,0296808890000000

Studio di settore VM81U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02093010

Variabile	REG1	REG2	REG8
REG1	0,00004233649318600	-0,0003290726490440	-4,7467022105042200
REG2	-0,0003290726490440	0,0098261151077680	-67,9503434421298000
REG8	-4,7467022105042200	-67,9503434421298000	2721124,8436745400000000

Studio di settore VM81U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01044928

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG6	REG11
REG1	0,0000033969166630	-0,0000360463833590	-0,9731624718135000	-0,0000421268632700	-0,0329301907618130
REG3	-0,0000360463833590	0,0041738114843160	160,2874784061890000	-0,0012506190799860	-0,5503322965276200
REG5	-0,9731624718135000	160,2874784061890000	169606519,0496870000000000	-86,5885904410278000	-134079,2180805700000000
REG6	-0,0000421268632700	-0,0012506190799860	-86,5885904410276000	0,0048093594217180	-0,8557069706016300
REG11	-0,0329301907618130	-0,5503322965276200	-134079,2180805700000000	-0,8557069706016200	1808,2360507765000000

Studio di settore VM81U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,03797301

Variabile	REG1	REG2	REG9
REG1	0,0000577054812670	-0,0001819090714940	-0,8711735620791900
REG2	-0,0001819090714940	0,0046375544660510	-9,1979618654168000
REG9	-0,8711735620791900	-9,1979618654168000	72205,9767050199000000

Studio di settore VM81U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

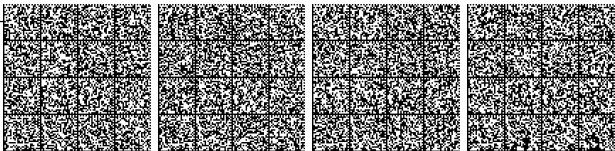
RMSE
1,02761253

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG6	REG12
REG1	0,0000050800910620	-0,0000307438276040	0,2424717772963600	-0,0000119474822890	-0,0032063872373260
REG3	-0,0000307438276040	0,0053501674575610	227,6350134035210000	-0,0008854829120060	-0,2586645379051500
REG5	0,2424717772963700	227,6350134035210000	74463893,4054800000000000	-76,3269719336994000	-32487,7438747916000000
REG6	-0,0000119474822890	-0,0008854829120060	-76,3269719336994000	0,0004391019951590	-0,0035906019107260
REG12	-0,0032063872373260	-0,2586645379051500	-32487,7438747916000000	-0,0035906019107260	83,4984963565290000

Studio di settore VM81U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01228768

Variabile	REG1	REG3	REG6	REG11
REG1	0,0000263556549520	-0,0000295618149200	-0,0001563763535960	-0,0560779083018020
REG3	-0,0000295618149200	0,0031177608333170	-0,0010107996014850	-0,2793303900689800
REG6	-0,0001563763535960	-0,0010107996014850	0,0035402168170540	-0,6210373942782200
REG11	-0,0560779083018020	-0,2793303900689800	-0,6210373942782200	1082,8122533109500000

Studio di settore VM81U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01603108

Variabile	REG7	REG10
REG7	0,0000305241215830	-2,2748017546086400
REG10	-2,2748017546086400	233130,3037992560000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD, quota fino a 25.000
REG2	CVPROD, quota fino a 35.000
REG3	CVPROD
REG4	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG5	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG6	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG7	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG8	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG11	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

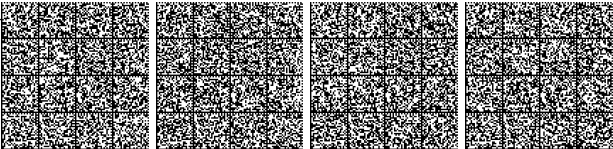
RMSE
1,00530640

Variabile	REG3	REG4	REG5	REG7	REG11
REG3	0,0000309597663150	-0,0000175152925920	-0,0000890798698150	-0,8620282050493400	-0,2292722260367900
REG4	-0,0000175152925920	0,0000700353581480	0,0000504927293750	1,3876695948076800	-0,2231626298058700
REG5	-0,0000890798698150	0,0000504927293750	0,0003982001839860	0,8156546665228100	-0,1522753410782700
REG7	-0,8620282050493500	1,3876695948076900	0,8156546665228100	2804705,5412489700000000	-95342,4866814907000000
REG11	-0,2292722260367900	-0,2231626298058700	-0,1522753410782600	-95342,4866814907000000	28181,8671944261000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00143665

Variabile	REG3	REG4	REG5	REG7	REG11
REG3	0,0000239102569840	-0,0000124711683520	-0,0000426384008810	-1,4775188697560500	-0,1396400518252300
REG4	-0,0000124711683520	0,0000292852222170	0,0000191732813880	0,9760153724029400	-0,0087049178146820
REG5	-0,0000426384008810	0,0000191732813880	0,0001334514194320	1,0659438739057200	0,0440191880685010
REG7	-1,4775188697560500	0,9760153724029400	1,0659438739057200	951996,3244340040000000	-5764,0102023489200000
REG11	-0,1396400518252300	-0,0087049178146820	0,0440191880685010	-5764,0102023489200000	5256,5580074978900000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00375772

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG7	REG8	REG11
REG1	0,0016448300609530	-0,0000738042745210	-0,0000178311894820	0,0001243301353640	2,7209144547978100	0,0002135383618080	-8,0161852353893800
REG3	-0,0000738042745210	0,0000543106430250	-0,0000272325528300	-0,0000855976660500	-2,9112992984350200	-0,0001828529077920	0,0089529287596280
REG4	-0,0000178311894820	-0,0000272325528300	0,0000780174075920	0,0000395539187590	2,3664330712504000	0,0000847929407710	0,0134045696831660
REG6	0,0001243301353640	-0,0000855976660500	0,0000395539187590	0,0006828401023860	5,9532759634165700	-0,0004754263086680	0,1251919940326800
REG7	2,7209144547978100	-2,9112992984350200	2,3664330712504000	5,9532759634165700	2083097,8293973400000000	-8,3488471535602100	-30381,2402282731000000
REG8	0,0002135383618080	-0,0001828529077920	0,0000847929407710	-0,0004754263086680	-8,3488471535602100	0,0029472776176130	-2,1978223821523600
REG11	-8,0161852353893800	0,0089529287596290	0,0134045696831660	0,1251919940326800	-30381,2402282732000000	-2,1978223821523600	58144,8371771514000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00490384

Variabile	REG2	REG3	REG6	REG7	REG8	REG10
REG2	0,0058148337028390	-0,0000296190254330	0,0000149283392610	-31,5069738943702000	-0,0002592939077670	-0,1940586384500600
REG3	-0,0000296190254330	0,0000176184389570	-0,0000456984182630	-0,9353305318116900	-0,0000567385839940	-0,0027037434239180
REG6	0,0000149283392610	-0,0000456984182630	0,0007220819521520	10,4533015262497000	-0,0005644271236080	-0,0179297248912910
REG7	-31,5069738943702000	-0,9353305318116900	10,4533015262497000	16815182,0568189000000000	-12,0591133552664000	-2398,0466727318800000
REG8	-0,0002592939077670	-0,0000567385839940	-0,0005644271236080	-12,0591133552664000	0,0029221849732400	-0,0452197776569320
REG10	-0,1940586384500600	-0,0027037434239180	-0,0179297248912910	-2398,0466727318700000	-0,0452197776569320	19,0133927749710000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

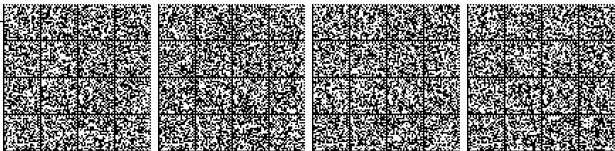
RMSE
1,00746607

Variabile	REG3	REG6	REG7	REG8	REG11
REG3	0,0000143820909590	-0,0000567295083390	-0,7895983371358200	-0,0000645227206160	-0,3856926472950800
REG6	-0,0000567295083390	0,0008571990864740	10,5443620466188000	-0,0007775714322840	2,4841574088307100
REG7	-0,7895983371358200	10,5443620466188000	4813818,5985764000000000	-11,5989371400896000	-371228,8540793960000000
REG8	-0,0000645227206160	-0,0007775714322840	-11,5989371400896000	0,0026274113867610	-5,6801743970608700
REG11	-0,3856926472950700	2,4841574088307000	-371228,8540793960000000	-5,6801743970608800	165757,2569890160000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00461783

Variabile	REG3	REG4	REG6	REG7	REG8	REG11
REG3	0,0000148959964640	-0,0000065836501540	-0,0000522197680480	-1,4116291387877700	-0,0000555784400140	-0,2259995194119800
REG4	-0,0000065836501540	0,0000355395462480	0,0000155397605830	1,7292483074258200	0,0000295254583150	-0,2679541969554300
REG6	-0,0000522197680480	0,0000155397605830	0,0006744539095260	6,0565359672515600	-0,0006054641117650	0,7637545807090200
REG7	-1,4116291387877700	1,7292483074258200	6,0565359672515500	6140996,5781721800000000	-7,6016405279926800	-117308,6935770990000000
REG8	-0,0000555784400140	0,0000295254583150	-0,0006054641117650	-7,6016405279926800	0,0024514565982610	-2,4368249008938100
REG11	-0,2259995194119800	-0,2679541969554300	0,7637545807090200	-117308,6935770990000000	-2,4368249008938100	52304,2255751187000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

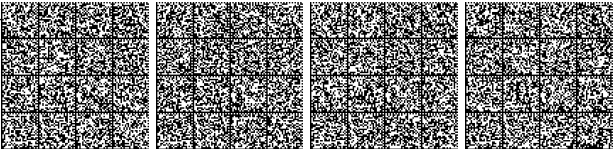
RMSE
1,01430327

Variabile	REG3	REG6	REG7	REG8	REG11
REG3	0,0002316346454370	-0,0002397346118520	-6,2716382027426600	-0,0007745688313850	-1,3489933411939000
REG6	-0,0002397346118520	0,0036416447957980	-7,8182344145441500	-0,0020791828876600	3,7966713168722900
REG7	-6,2716382027426600	-7,8182344145441700	6967769,7767568400000000	-1,2140467401993500	-116161,5943366330000000
REG8	-0,0007745688313850	-0,0020791828876600	-1,2140467401994100	0,0097534891917260	-7,6529674269761900
REG11	-1,3489933411939000	3,7966713168722900	-116161,5943366330000000	-7,6529674269762000	63714,5261565583000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

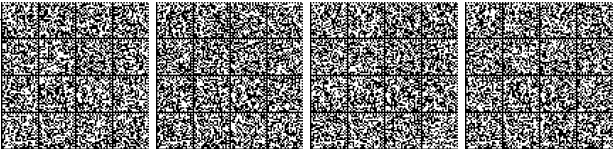
Cluster 8

RMSE
1,00458623

Variabile	REG3	REG5	REG7	REG9
REG3	0,0000833450765010	-0,0001656976367700	-3,5344094616897800	-0,1637290399176400
REG5	-0,0001656976367700	0,0006682924298780	0,3703538279948900	-0,0550200340507430
REG7	-3,5344094616897900	0,3703538279949100	4921357,1594140500000000	-14962,1253370970000000
REG9	-0,1637290399176400	-0,0550200340507430	-14962,1253370970000000	1736,8045648062900000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

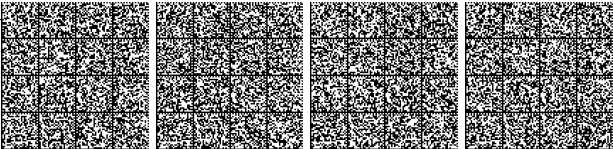
Cluster 9

RMSE
1,00914023

Variabile	REG3	REG4	REG5	REG7	REG11
REG3	0,0000584463431050	-0,0000233130114050	-0,0001186075880640	-2,6323395189314400	-0,3624626446405900
REG4	-0,0000233130114050	0,0002345784766760	0,0000347993781620	4,3638165722753000	-0,6342199022295900
REG5	-0,0001186075880640	0,0000347993781620	0,0003925420561320	4,4017626039823200	-0,5282311741508000
REG7	-2,6323395189314400	4,3638165722753000	4,4017626039823300	2931124,6945937600000000	-190320,0932067880000000
REG11	-0,3624626446405900	-0,6342199022295900	-0,5282311741508000	-190320,0932067880000000	61683,6864423388000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,01189782

Variabile	REG3	REG5	REG7	REG11
REG3	0,0006877271156550	-0,0007722533180330	-9,6645621925624700	-5,0276721388381200
REG5	-0,0007722533180330	0,0021206894176830	3,1837980980612400	1,4284371066101600
REG7	-9,6645621925624700	3,1837980980612400	5890919,6351608800000000	-153098,5113654350000000
REG11	-5,0276721388381300	1,4284371066101600	-153098,5113654350000000	97429,0289959747000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00126171

Variabile	REG3	REG4	REG5	REG7	REG11
REG3	0,0000039263317840	-0,0000020219014330	-0,0000121434830340	-0,2670996995284600	-0,0354567282390160
REG4	-0,0000020219014330	0,0000060966233720	0,0000044988482430	0,2963528750747500	-0,0199123638643520
REG5	-0,0000121434830340	0,0000044988482430	0,0000643027218540	0,3541694969347000	0,0149625910952410
REG7	-0,2670996995284600	0,2963528750747500	0,3541694969347000	574968,7068111410000000	-12889,5527224846000000
REG11	-0,0354567282390160	-0,0199123638643520	0,0149625910952410	-12889,5527224846000000	3864,6786843233500000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,00601944

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG7	REG8	REG11
REG1	0,0009260694538020	-0,0000247733056520	0,0000029202371090	0,0001225062861970	1,4423848236132000	0,0000500835854380	-4,9719119551420000
REG3	-0,0000247733056520	0,0000182707285160	-0,0000099956764170	-0,0000507528079870	-1,4365445495915600	-0,0000870823622240	0,0039565937178830
REG4	0,0000029202371090	-0,0000099956764170	0,0000148850299530	0,0000014240366190	1,0799554923582900	0,0000340412480010	-0,0257872938592620
REG6	0,0001225062861970	-0,0000507528079870	0,0000014240366190	0,0007881481808810	6,1168859718158200	-0,0003908761698690	-0,2237024532308600
REG7	1,4423848236132000	-1,4365445495915600	1,0799554923582900	6,1168859718158100	4280792,2058672900000000	-8,0291862465518800	-34936,1819214235000000
REG8	0,0000500835854380	-0,0000870823622240	0,0000340412480010	-0,0003908761698690	-8,0291862465518700	0,0023717996054710	-0,6668440686727100
REG11	-4,9719119551420000	0,0039565937178820	-0,0257872938592620	-0,2237024532308500	-34936,1819214235000000	-0,6668440686727100	36089,9616039211000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00582917

Variabile	REG3	REG5	REG7	REG11
REG3	0,0001395909541400	-0,0003388062684550	-8,6104298659672900	-1,0352016814546100
REG5	-0,0003388062684550	0,0022866126685180	4,9414517244933800	-0,8015179028913600
REG7	-8,6104298659672800	4,9414517244933600	4482437,1760002700000000	12273,8213785920000000
REG11	-1,0352016814546100	-0,8015179028913600	12273,8213785920000000	31517,8705439910000000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,00602456

Variabile	REG3	REG4	REG6	REG7	REG8	REG9
REG3	0,0000131084764310	-0,0000068406234310	-0,0000265980639500	-0,7905546331745500	-0,0000450385936990	-0,0397377451183940
REG4	-0,0000068406234310	0,0000180402195600	0,0000123114895810	1,1444514633518400	0,0000031797654480	0,0015314471553560
REG6	-0,0000265980639500	0,0000123114895810	0,0004148488939460	4,8439817422239200	-0,0005499066237610	0,1795707337400100
REG7	-0,7905546331745500	1,1444514633518400	4,8439817422239200	1447501,3875930900000000	-7,4597774106676900	-11976,2903779732000000
REG8	-0,0000450385936990	0,0000031797654480	-0,0005499066237610	-7,4597774106677000	0,0024311527247340	-0,8176013267508600
REG9	-0,0397377451183940	0,0015314471553560	0,1795707337400100	-11976,2903779732000000	-0,8176013267508600	1457,6795440870400000

Studio di settore WM06A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,01030626

Variabile	REG3	REG5	REG7	REG11
REG3	0,0000519837139230	-0,0001706583967270	-6,1824334855957000	-0,7896978304215400
REG5	-0,0001706583967270	0,0009161581509420	12,8229690249015000	-2,9226693977321100
REG7	-6,1824334855957000	12,8229690249015000	19425493,7768492000000000	-458460,8899978930000000
REG11	-0,7896978304215500	-2,9226693977321000	-458460,8899978920000000	260588,3644628570000000

Studio di settore WM06B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD quota fino a 110.000 euro
REG4	CVPROD
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG8	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM06B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01089823

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG5	REG6	REG8
REG2	0,0021625847857210	0,0001423279812390	-0,0001720282677610	22,1155001143149000	-0,0011549506136860	0,9611318558502300
REG3	0,0001423279812390	0,0005611408561420	-0,0001460725180600	-7,6193339895935400	0,0000351836648120	-5,8298313789596100
REG4	-0,0001720282677610	-0,0001460725180600	0,0001079134835820	-1,8521234786326300	-0,0004167698551220	0,8084325691763100
REG5	22,1155001143149000	-7,6193339895935600	-1,8521234786326300	9735997,3735827600000000	-38,4868011562953000	35191,4916525945000000
REG6	-0,0011549506136860	0,0000351836648120	-0,0004167698551220	-38,4868011562954000	0,0094449096943660	-8,2307668187682200
REG8	0,9611318558502300	-5,8298313789596100	0,8084325691763100	35191,4916525945000000	-8,2307668187682000	118538,2742628610000000

Studio di settore WM06B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02753753

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG7
REG1	0,0039953740497130	-0,0007743297095390	204,1374378051750000	-1,6740982302267300
REG4	-0,0007743297095390	0,0002232573997930	-49,0641218907602000	-0,0656799957407600
REG5	204,1374378051750000	-49,0641218907602000	48506421,8278900000000000	-174872,7798933420000000
REG7	-1,6740982302267300	-0,0656799957407600	-174872,7798933420000000	5098,1692263981100000

Studio di settore WM06B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01787753

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG7
REG1	0,0153995357806330	-0,0027708157352560	285,5986040929760000	-0,7739279122462200
REG4	-0,0027708157352560	0,0009430509870990	-89,9394252169364000	-0,5240475585069700
REG5	285,5986040929760000	-89,9394252169364000	40899293,0696497000000000	-24887,8025062305000000
REG7	-0,7739279122462200	-0,5240475585069700	-24887,8025062305000000	1816,6936075073800000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG7	COSTI TOTALI
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5, differenziale relativo al livello del reddito su base provinciale
REG9	Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili
REG10	Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili, differenziale relativo al livello del reddito su base provinciale

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00369899

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG10
REG1	0,0004752968833370	-0,0000877606929120	1,4699557781734000	0,1778803540973600
REG3	-0,0000877606929120	0,0000272729985680	-1,0902870201380400	-0,8330706913047600
REG5	1,4699557781733800	-1,0902870201380400	2391579,7882970700000000	-140194,1217710310000000
REG10	0,1778803540973600	-0,8330706913047600	-140194,1217710310000000	157437,8724361640000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

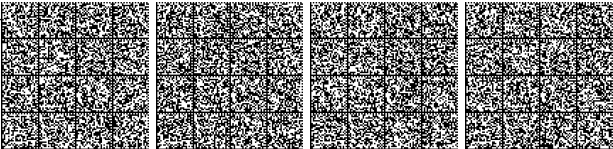
RMSE
1,00560831

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG10
REG1	0,0010612777143670	-0,0001344504401070	0,4236328811007600	0,0032802737979900
REG3	-0,0001344504401070	0,0000456865414030	-3,1140098715233300	-1,2942785655613400
REG5	0,4236328811007600	-3,1140098715233300	2611163,5485481200000000	-13053,3571937182000000
REG10	0,0032802737979900	-1,2942785655613400	-13053,3571937182000000	132212,8210207920000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

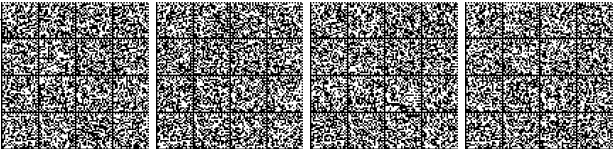
Cluster 3

RMSE
1,02129172

Variabile	REG5	REG7	REG9
REG5	117456606,0343250000000000	-23,1713418561481000	-3195223,7580937000000000
REG7	-23,1713418561481000	0,0000949167658970	-8,9081885121567600
REG9	-3195223,7580937000000000	-8,9081885121567600	1811746,0435881100000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

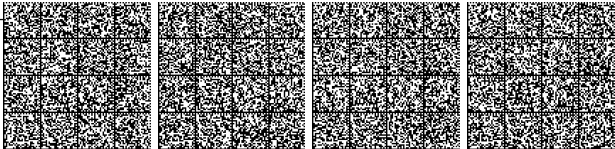
Cluster 4

RMSE
1,00466617

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG10
REG1	0,0005601542983330	-0,0000980892577770	2,1987140924448500	0,4543316811929000
REG3	-0,0000980892577770	0,0000355029630500	-2,7027910701392400	-1,4644407228156800
REG5	2,1987140924448400	-2,7027910701392400	2925555,1117909900000000	-44080,7683229355000000
REG10	0,4543316811929000	-1,4644407228156800	-44080,7683229355000000	213215,7039394150000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01523519

Variabile	REG1	REG3	REG9
REG1	0,0042954136359060	-0,0011175942417960	-2,0767724859817100
REG3	-0,0011175942417960	0,0010957510835370	-7,8007557789927100
REG9	-2,0767724859817100	-7,8007557789927100	145710,2456272330000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

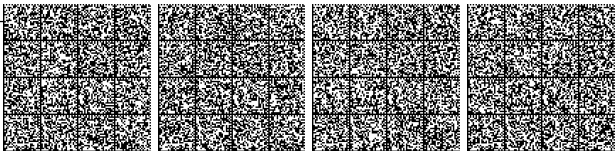
RMSE
1,00641337

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0020755081181750	-0,0004808365155790	4,9576438200144500
REG3	-0,0004808365155790	0,0001606554612080	-8,5964775919647900
REG10	4,9576438200144500	-8,5964775919647900	2015518,8576327900000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

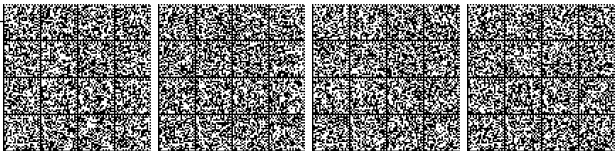
Cluster 7

RMSE
1,00422571

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG6	REG9
REG2	0,0006109739265370	-0,0000683510434470	8,1130335887541500	-0,0004397271519200	0,8592802785991700
REG3	-0,0000683510434470	0,0000285545884650	-2,0601110258616200	-0,0001157091298230	-0,2269425710626500
REG5	8,1130335887541500	-2,0601110258616200	1705555,6110212400000000	-12,0180342015912000	-5976,2728067320900000
REG6	-0,0004397271519200	-0,0001157091298230	-12,0180342015912000	0,0030634156133030	-2,4674089432394600
REG9	0,8592802785991700	-0,2269425710626500	-5976,2728067320500000	-2,4674089432394600	17506,9547009006000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

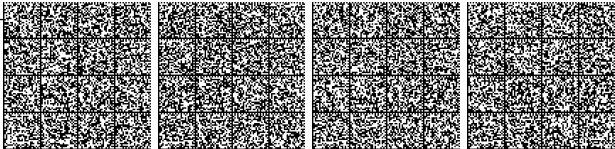
Cluster 8

RMSE
1,00696027

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0052388511657600	-0,0006505035667650	-3,4580589102776800
REG3	-0,0006505035667650	0,0001443694004610	-2,9295885863640700
REG10	-3,4580589102776800	-2,9295885863640700	329130,6422598740000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

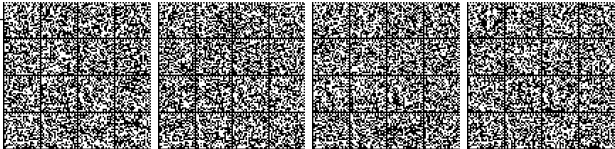
Cluster 9

RMSE
1,02301920

Variabile	REG2	REG3	REG6	REG8
REG2	0,0096026509030740	-0,0005305492510920	-0,0074782609930420	-3,8248757024835500
REG3	-0,0005305492510920	0,0003054709860930	-0,0009480329167410	-0,6529345524503100
REG6	-0,0074782609930420	-0,0009480329167410	0,0303482145418920	-2,9897813927122700
REG8	-3,8248757024835500	-0,6529345524503100	-2,9897813927122800	12709,8015316738000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,02594593

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0043375165871730	-0,0020194928460010	111,1925432537580000	20,1283722554407000
REG3	-0,0020194928460010	0,0016562554584450	-67,0046967617550000	-32,0930824423682000
REG4	111,1925432537570000	-67,0046967617549000	39957593,5366843000000000	-615775,8613534020000000
REG9	20,1283722554408000	-32,0930824423682000	-615775,8613534000000000	1152634,4694970300000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00384039

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG6	REG10
REG2	0,0008369236650820	-0,0000327310080420	10,0720235979300000	-0,0006140200750700	2,2690451436996200
REG3	-0,0000327310080420	0,0000119295601720	-0,7492371324359300	-0,0000818869234690	-0,3778458466550700
REG5	10,0720235979300000	-0,7492371324359300	2146632,6237656900000000	-23,0775292144948000	-77523,8204415961000000
REG6	-0,0006140200750700	-0,0000818869234690	-23,0775292144948000	0,0031004234901950	-8,2012406952693200
REG10	2,2690451436996200	-0,3778458466550700	-77523,8204415961000000	-8,2012406952693200	180736,3254811220000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,00489108

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0011538682223740	-0,0001009347556810	-1,3793901450215500	-0,4121987722499600
REG3	-0,0001009347556810	0,0000233628101500	-1,8386790796227100	-0,3623724559953200
REG5	-1,3793901450215500	-1,8386790796227100	3312421,0622596500000000	-46093,0436678032000000
REG9	-0,4121987722499600	-0,3623724559953200	-46093,0436678032000000	26384,8972472270000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,01871032

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0034274463211100	-0,0007888825607860	51,7022370855134000	3,7673076072528200
REG3	-0,0007888825607860	0,0002567854372930	-21,0910089164192000	-2,5840312445264800
REG5	51,7022370855133000	-21,0910089164192000	15145529,6167618000000000	-86962,3325636133000000
REG9	3,7673076072528200	-2,5840312445264800	-86962,3325636132000000	90514,7336512244000000

Studio di settore WM08U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,01338082

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0014963833217170	-0,0001822272613000	-6,8320980107074100	-0,7434471094477700
REG3	-0,0001822272613000	0,0000385726130690	-1,8346145411667200	-0,5111573644410300
REG5	-6,8320980107074100	-1,8346145411667200	5380493,7261745100000000	-147769,7519922510000000
REG9	-0,7434471094477700	-0,5111573644410300	-147769,7519922510000000	70602,4596218474000000

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

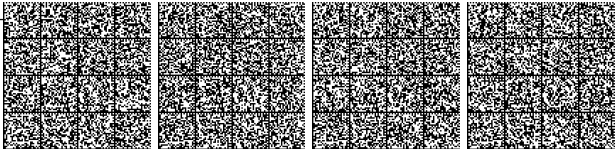
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	CVPROD, quota fino a 1.000.000 euro
REG6	CVPROD
REG7	Numero Veicoli nuovi/usati venduti con finanziamenti
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG9	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG10	COSTI TOTALI
REG11	COSTI TOTALI, quota fino a 500.000 euro
REG12	Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili
REG13	Valore beni strumentali mobili
REG14	Volume intermediato
REG15	Volume intermediato, quota fino a 300.000 euro
REG16	Volume intermediato, quota fino a 800.000 euro

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01080504

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG8	REG12	REG14
REG1	0,0049782585353530	0,0007818404588800	-0,0008512561716700	-0,0000911313082220	-10,3661333800877000	-11,5365541746276000	-0,0000469324650060
REG3	0,0007818404588800	0,0051780629727820	-0,0006809166047090	-0,0000873756232490	-6,6680548680300800	-12,8349267467895000	-0,0000139345320340
REG4	-0,0008512561716700	-0,0006809166047090	0,0012027651618620	-0,0000685014982230	21,4886228343668000	-3,0793074977646700	-0,0000131195825730
REG6	-0,0000911313082220	-0,0000873756232490	-0,0000685014982230	0,0000194079188070	-3,3357192684928600	-0,1445306368492500	0,0000002797316630
REG8	-10,3661333800877000	-6,6680548680300900	21,4886228343668000	-3,3357192684928600	18872700,7718003000000000	-1163565,3109864900000000	-1,6364536273591200
REG12	-11,5365541746276000	-12,8349267467895000	-3,0793074977646700	-0,1445306368492500	-1163565,3109864900000000	620335,6721844730000000	-0,2818732906057400
REG14	-0,0000469324650060	-0,0000139345320340	-0,0000131195825730	0,0000002797316630	-1,6364536273591200	-0,2818732906057400	0,0000198734643870

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00943921

Variabile	REG4	REG6	REG8	REG9	REG12
REG4	0,0028150984670910	-0,0001534868935750	71,8465273032353000	-0,0008360196507210	-36,2858188033733000
REG6	-0,0001534868935750	0,0000300446908330	-6,6377330336233900	-0,0001158052719100	-0,9416766758897200
REG8	71,8465273032354000	-6,6377330336234200	48822145,3888201000000000	26,8352555610569000	-5346562,9651368700000000
REG9	-0,0008360196507210	-0,0001158052719100	26,8352555610567000	0,0031232830604720	-15,7806161481122000
REG12	-36,2858188033733000	-0,9416766758897200	-5346562,9651368700000000	-15,7806161481123000	3362024,9993796200000000

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01155413

Variabile	REG2	REG6	REG12	REG14	REG15
REG2	0,0015338371757270	-0,0001723809573920	-1,8078511791307300	-0,0000323553923720	0,0000532669014340
REG6	-0,0001723809573920	0,0000686005669230	-0,8568282095686000	0,0000040506950630	-0,0000084085893720
REG12	-1,8078511791307200	-0,8568282095686000	265388,9206762590000000	0,0241373983225760	-3,3188378091959200
REG14	-0,0000323553923720	0,0000040506950630	0,0241373983225760	0,0000022277912640	-0,0000065517364510
REG15	0,0000532669014340	-0,0000084085893720	-3,3188378091959200	-0,0000065517364510	0,0000996864346820

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00829414

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG8	REG12	REG14
REG2	0,0005889965788080	-0,0000537449913790	-0,0455200761589700	24,2520377263135000	-4,4558105511027700	0,0000070380559300
REG6	-0,0000537449913790	0,0000080007493480	-0,0276873332744200	-4,2404376602620700	-0,2085261510585100	0,0000005023113730
REG7	-0,0455200761589700	-0,0276873332744200	2837,3216476013200000	-14964,5823597490000000	-6735,9278019492700000	-0,0234859603226070
REG8	24,2520377263135000	-4,2404376602620700	-14964,5823597490000000	64920641,4605895000000000	-945790,6099048250000000	-0,4117473104854600
REG12	-4,4558105511027700	-0,2085261510585100	-6735,9278019492600000	-945790,6099048250000000	571278,8780749400000000	-0,9455073960451900
REG14	0,0000070380559300	0,0000005023113730	-0,0234859603226070	-0,4117473104854600	-0,9455073960451900	0,0000100984540970

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

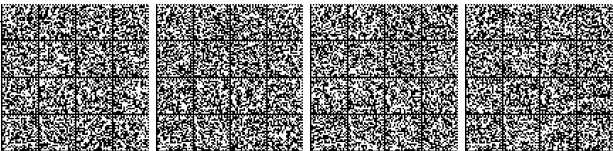
RMSE
1,00992225

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG12	REG14	REG16
REG2	0,0143133224988890	-0,0020089845551570	0,0125715090581150	-13,5131401243501000	-0,0000028494500630	-0,0000175953583010
REG6	-0,0020089845551570	0,0012931075991000	0,0285456059716920	-1,0693205731133000	0,0000039130028360	0,0000005125706730
REG7	0,0125715090581160	0,0285456059716920	555,4191981791680000	-1419,1807770631900000	-0,0054710981794640	-0,0013450462046110
REG12	-13,5131401243501000	-1,0693205731133000	-1419,1807770631900000	150832,1960516090000000	0,0546227582442810	-0,7540631190229500
REG14	-0,0000028494500630	0,0000039130028360	-0,0054710981794640	0,0546227582442810	0,0000015535546740	-0,0000028488016360
REG16	-0,0000175953583010	0,0000005125706730	-0,0013450462046110	-0,7540631190229500	-0,0000028488016360	0,0000105618575500

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00694287

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG6	REG13
REG1	0,0048099689287570	0,0008876677928130	-0,0006229829690620	-0,0000358234680210	-0,0001410312469900	-0,0001370864113320
REG3	0,0008876677928130	0,0060336269362450	-0,0006345343794820	-0,0000958644862160	-0,0001180314111170	-0,0001058686720000
REG4	-0,0006229829690620	-0,0006345343794820	0,0035345458917980	-0,0002528620424740	-0,0001639257950850	-0,0003150299758460
REG5	-0,0000358234680210	-0,0000958644862160	-0,0002528620424740	0,0003023416626570	-0,0000437005455450	-0,0000488451916740
REG6	-0,0001410312469900	-0,0001180314111170	-0,0001639257950850	-0,0000437005455450	0,0000358935988500	0,0000103418822450
REG13	-0,0001370864113320	-0,0001058686720000	-0,0003150299758460	-0,0000488451916740	0,0000103418822450	0,0003721992025780

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00161613

Variabile	REG4	REG6	REG7	REG8	REG9	REG12	REG14
REG4	0,0003446252168120	-0,0000059697539010	-0,0996264847346600	2,3541553373588100	-0,0000312055621640	-0,0129557808832100	-0,0000020804494740
REG6	-0,0000059697539010	0,0000009765711270	-0,0010146460053370	-0,1900481386464300	-0,0000055979495300	-0,0312971244940960	0,0000000593981890
REG7	-0,0996264847346600	-0,0010146460053370	393,4698177303230000	-528,9243821093860000	-0,0413112957581980	-231,6589930440990000	-0,0037083131096220
REG8	2,3541553373588000	-0,1900481386464300	-528,9243821093870000	2619467,9588948800000000	-0,8335920277443000	-40275,1204466672000000	-0,2649389128289800
REG9	-0,0000312055621640	-0,0000055979495300	-0,0413112957581980	-0,8335920277443000	0,0001318078239390	-0,3094531556179100	-0,0000009388432000
REG12	-0,0129557808832100	-0,0312971244940960	-231,6589930440990000	-40275,1204466672000000	-0,3094531556179100	20580,4901138506000000	-0,0182884050730630
REG14	-0,0000020804494740	0,0000000593981890	-0,0037083131096220	-0,2649389128289800	-0,0000009388432000	-0,0182884050730630	0,0000018085173040

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01972432

Variabile	REG8	REG10	REG11	REG13
REG8	182839165,2348470000000000	-2,3229615815455200	-164,3319036537590000	20,8112937701621000
REG10	-2,3229615815455200	0,0000579856798270	-0,0001533882536530	-0,0000526479744180
REG11	-164,3319036537590000	-0,0001533882536530	0,0011047920920000	-0,0001193408987770
REG13	20,8112937701621000	-0,0000526479744180	-0,0001193408987770	0,0003626632592780

Studio di settore WM09A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01453091

Variabile	REG4	REG6	REG9	REG12	REG14
REG4	0,0016046989523630	-0,0000669404638550	-0,0003140373216100	-2,8486317760525000	0,0000574673380610
REG6	-0,0000669404638550	0,0000243830879460	-0,0001461413606420	-0,7788291529239900	0,0000093572643590
REG9	-0,0003140373216100	-0,0001461413606420	0,0027280380283820	-12,8985970648770000	-0,0001317039890610
REG12	-2,8486317760525000	-0,7788291529239900	-12,8985970648770000	642730,2356494610000000	-3,6345466176639300
REG14	0,0000574673380610	0,0000093572643590	-0,0001317039890610	-3,6345466176639400	0,0010414286489120

Studio di settore WM09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

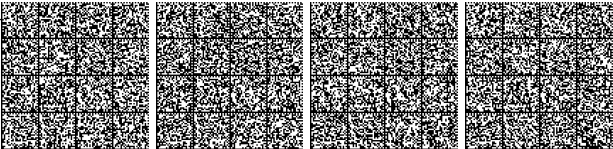
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 60000 euro
REG4	CVPROD
REG5	Numero Veicoli nuovi venduti
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG8	COSTI TOTALI
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG10	Logaritmo in base 10 del Valore beni strumentali mobili
REG11	Valore beni strumentali mobili
REG12	Volume intermediato

Studio di settore WM09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01679524

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0038282524556020	-0,0002968263769540	-0,1848897297751300	25,4390677454662000	-13,2469629504028000
REG4	-0,0002968263769540	0,0000729978081960	-0,1389086598018600	-6,1908047316650600	0,4964498935885200
REG5	-0,1848897297751300	-0,1389086598018600	906,8972759035020000	7415,6432573756000000	-3506,1974060392600000
REG6	25,4390677454662000	-6,1908047316650600	7415,6432573756000000	14360491,6722780000000000	-717297,6620899930000000
REG10	-13,2469629504028000	0,4964498935885200	-3506,1974060392600000	-717297,6620899930000000	263236,7715574220000000

Studio di settore WM09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01776199

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG10
REG1	0,0019373241841390	-0,0002989952624170	-4,0623232304677700	-3,0516078074110100
REG4	-0,0002989952624170	0,0001192770082990	-5,2024535149517400	-0,7904982646913500
REG6	-4,0623232304677700	-5,2024535149517400	4726504,4074704700000000	-101197,6373930510000000
REG10	-3,0516078074110100	-0,7904982646913500	-101197,6373930510000000	61764,2500496766000000

Studio di settore WM09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

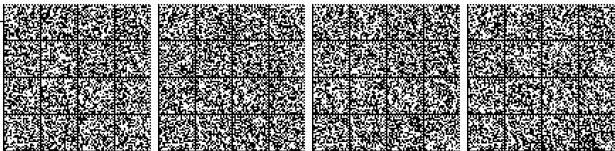
RMSE
1,02339710

Variabile	REG6	REG8	REG9
REG6	138339166,2112000000000000	11,7014774555261000	-166581,3798661330000000
REG8	11,7014774555261000	0,0000446104034010	-0,2243625131852300
REG9	-166581,3798661330000000	-0,2243625131852300	1433,5911730737600000

Studio di settore WM09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

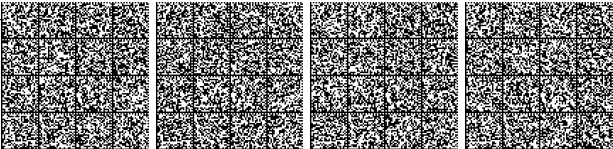
Cluster 4

RMSE
1,00787860

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG11	REG12
REG1	0,0005661279319750	-0,0001965560903410	-0,0000618483227900	10,6932350140913000	-0,0000536611508170	0,0000003905918440
REG3	-0,0001965560903410	0,0016941884990200	-0,0000205491792420	-41,1691185561852000	-0,0001031417036560	-0,0000039794672800
REG4	-0,0000618483227900	-0,0000205491792420	0,0000132498444340	-2,0804614098898800	-0,0000136528343390	-0,0000004736017330
REG6	10,6932350140913000	-41,1691185561852000	-2,0804614098898800	12182595,9476602000000000	-3,3611854263501300	0,0262349659164010
REG11	-0,0000536611508170	-0,0001031417036560	-0,0000136528343390	-3,3611854263501300	0,0002125281420520	0,0000003199603420
REG12	0,0000003905918440	-0,0000039794672800	-0,0000004736017330	0,0262349659164020	0,0000003199603420	0,0000385127117920

Studio di settore WM09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,02444110

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG10
REG1	0,0034636549143860	-0,0008209584893840	31,1920023683157000	2,7215929953676900
REG4	-0,0008209584893840	0,0002765162136020	-14,6286325988396000	-4,0177185810689500
REG6	31,1920023683156000	-14,6286325988395000	17545868,4518835000000000	-505649,8653997310000000
REG10	2,7215929953677000	-4,0177185810689500	-505649,8653997300000000	348429,7131098990000000

Studio di settore WM09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00949235

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG7	REG10	REG12
REG2	0,0014699830909500	-0,0000342481541190	0,1892214803714300	-0,0007039350899070	-0,2982095064122500	-0,0000585565169720
REG4	-0,0000342481541190	0,0000090419622540	0,0025492056256490	-0,0000882458483510	-0,0784508620246700	-0,0000010541071450
REG6	0,1892214803714300	0,0025492056256490	8971393,3571669700000000	-18,3310621184118000	-199900,6977545080000000	1,8807773114422700
REG7	-0,0007039350899070	-0,0000882458483510	-18,3310621184118000	0,0033503649222300	-7,3318969508555300	0,0000584334326990
REG10	-0,2982095064122500	-0,0784508620246700	-199900,6977545080000000	-7,3318969508555300	103834,0857777180000000	-0,4053249105085600
REG12	-0,0000585565169720	-0,0000010541071450	1,8807773114422700	0,0000584334326990	-0,4053249105085600	0,0001063055803910

Studio di settore WM09B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01584785

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG7	REG10
REG2	0,0017581760052960	-0,0001436026970860	37,0588469839405000	-0,0013275383379600	1,9141150908180000
REG4	-0,0001436026970860	0,0000834144142410	-3,2864255159839500	-0,0004620521609790	-0,5500183262408300
REG6	37,0588469839405000	-3,2864255159839500	7168100,4332664800000000	-46,4005743323385000	-122108,7606971840000000
REG7	-0,0013275383379600	-0,0004620521609790	-46,4005743323384000	0,0095001620314760	-9,7292925496109300
REG10	1,9141150908180000	-0,5500183262408300	-122108,7606971840000000	-9,7292925496109200	75214,8917609557000000

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	CVPROD, quota fino a 130000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 50000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 500000 euro
REG8	CVPROD, quota fino a 60000 euro
REG9	CVPROD, quota fino a 80000 euro
REG10	CVPROD, quota fino a 90000 euro
REG11	CVPROD
REG12	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG13	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG14	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG15	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG18	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG19	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7
REG20	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8
REG21	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili
REG22	Valore beni strumentali mobili
REG23	Logaritmo in base 10 di Volume intermediato
REG24	Volume intermediato, quota fino a 300.000 euro
REG25	Volume intermediato

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,05180570

Variabile	REG4	REG8	REG11	REG14	REG15	REG22
REG4	0,0071752612929140	0,0015383361968160	-0,0000847749634500	-460,3221216612750000	-0,0027209165617180	-0,0025998030507690
REG8	0,0015383361968160	0,0208633954566600	-0,0004446103251080	-47,8491195574861000	0,0001108128051160	-0,0019904737534040
REG11	-0,0000847749634500	-0,0004446103251080	0,0000499428856280	9,2960360194366300	-0,0001642848870710	-0,0000124635568690
REG14	-460,3221216612740000	-47,8491195574854000	9,2960360194366100	180758297,1352900000000000	219,2820714789200000	-152,2987815286220000
REG15	-0,0027209165617180	0,0001108128051160	-0,0001642848870710	219,2820714789200000	0,0030006045275900	0,0006350527458800
REG22	-0,0025998030507690	-0,0019904737534040	-0,0000124635568690	-152,2987815286210000	0,0006350527458800	0,0025415713171380

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

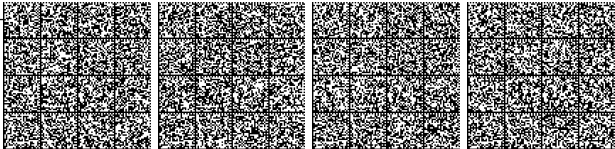
RMSE
1,00486753

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG11	REG12	REG14	REG17
REG1	0,0026864944891780	-0,0004885548157020	-0,0002376059223830	-0,0000216598260060	-0,0000024241507830	-8,2540063476914700	-0,0256206265311930
REG3	-0,0004885548157020	0,0028673851436160	-0,0001357650592480	-0,0000639465883240	0,0000140895655780	1,9378546949068900	-0,0655813212572800
REG4	-0,0002376059223830	-0,0001357650592480	0,0002871350874490	-0,0000343822641650	0,0000134088746870	10,4802387255515000	-0,0263955733544490
REG11	-0,0000216598260060	-0,0000639465883240	-0,0000343822641650	0,0000162511723830	-0,0000066033265520	-2,6954828510836400	-0,0042252214245860
REG12	-0,0000024241507830	0,0000140895655780	0,0000134088746870	-0,0000066033265520	0,0000095027694470	2,2223605932433700	-0,0026112636209590
REG14	-8,2540063476914600	1,9378546949069100	10,4802387255515000	-2,6954828510836400	2,2223605932433700	4908657,4274051600000000	-4876,9855127698800000
REG17	-0,0256206265311930	-0,0655813212572800	-0,0263955733544490	-0,0042252214245860	-0,0026112636209590	-4876,9855127698800000	44,9679128248746000

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01507604

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9	REG11	REG13	REG22
REG1	0,0031847570190610	-0,0001410152521410	-0,0003355450519300	-0,0000609739113460	-0,0000686611177690	11,2614243500660000	-0,0001899618218870
REG3	-0,0001410152521410	0,0038501403758940	-0,0002840208514250	-0,0007158986373750	-0,0000515430988130	-16,4996948546477000	-0,0003304739080010
REG4	-0,0003355450519300	-0,0002840208514250	0,0008715377244060	0,0000797926299520	-0,0000475289316800	16,1944104319000000	-0,0003335524678950
REG9	-0,0000609739113460	-0,0007158986373750	0,0000797926299520	0,0017761856106110	-0,0000484073283150	-50,2121928419398000	-0,0000465612248460
REG11	-0,0000686611177690	-0,0000515430988130	-0,0000475289316800	-0,0000484073283150	0,0000170158349730	-2,7487489379261100	0,0000079379934650
REG13	11,2614243500660000	-16,4996948546477000	16,1944104319000000	-50,2121928419398000	-2,7487489379261100	30843147,4067103000000000	-9,9210739105314100
REG22	-0,0001899618218870	-0,0003304739080010	-0,0003335524678950	-0,0000465612248460	0,0000079379934650	-9,9210739105314100	0,0005163884984520

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00933668

Variabile	REG4	REG11	REG14	REG15	REG22	REG23
REG4	0,1308511975177900	-0,0005664225719560	120,0025093876850000	-0,0044686620705630	0,0004485081461310	-3,8254292254073800
REG11	-0,0005664225719560	0,0008346712536550	-64,0686757297358000	-0,0002596820611630	-0,0001255153093830	0,1352473971688800
REG14	120,0025093876850000	-64,0686757297358000	87053121,6876017000000000	-86,0915284045467000	-26,2128539397689000	49643,2929465079000000
REG15	-0,0044686620705630	-0,0002596820611630	-86,0915284045466000	0,0086507313940650	-0,0011535664593370	-7,0021337454042900
REG22	0,0004485081461310	-0,0001255153093830	-26,2128539397689000	-0,0011535664593370	0,0018143362259620	-4,8678030558873500
REG23	-3,8254292254073800	0,1352473971688800	49643,2929465076000000	-7,0021337454042800	-4,8678030558873600	49373,8749073907000000

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

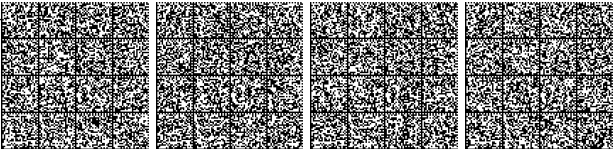
RMSE
1,02867187

Variabile	REG4	REG5	REG11	REG14	REG15	REG18
REG4	0,0028501112650220	0,0004094313647180	-0,0002994258950230	47,1182671368341000	-0,0007288241708870	-0,0574174104999780
REG5	0,0004094313647180	0,0008180215620340	-0,0001289970533070	16,1563676984886000	-0,0000659284372580	-0,0716259437475700
REG11	-0,0002994258950230	-0,0001289970533070	0,0001256977063240	-8,9065745559114000	-0,0002923051951160	0,0028477397906180
REG14	47,1182671368341000	16,1563676984886000	-8,9065745559113900	29281396,5671852000000000	8,8056883387402700	-9603,2465747366900000
REG15	-0,0007288241708870	-0,0000659284372580	-0,0002923051951160	8,8056883387403000	0,0034789580880720	-0,0397172891184680
REG18	-0,0574174104999780	-0,0716259437475700	0,0028477397906180	-9603,2465747366800000	-0,0397172891184680	19,9815045974258000

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,02426649

Variabile	REG2	REG11	REG20	REG24	REG25
REG2	0,0407528374226190	0,0071542565277780	-0,0359354604994100	-0,0006077578801840	-0,0000670551888730
REG11	0,0071542565277780	0,0489786385117350	-0,0313730856683430	-0,0005819517572000	-0,0000584728720010
REG20	-0,0359354604994100	-0,0313730856683430	0,7668308555976500	-0,0042937491602610	-0,0001523722603900
REG24	-0,0006077578801840	-0,0005819517572000	-0,0042937491602610	0,0000811539434660	-0,0000020318820750
REG25	-0,0000670551888730	-0,0000584728720010	-0,0001523722603900	-0,0000020318820750	0,0000014692972700

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00686921

Variabile	REG4	REG6	REG11	REG14	REG15	REG22
REG4	0,0010957388140840	0,0002311275869820	-0,0000917294865050	12,0620834842403000	-0,0005685188186600	-0,0001932107934860
REG6	0,0002311275869820	0,0003025593420460	-0,0000596147965050	0,9040610461318800	-0,0002458614422480	-0,0000978343116720
REG11	-0,0000917294865050	-0,0000596147965050	0,0000338171090690	-1,2242844348914000	-0,0000685151838470	0,0000020241603390
REG14	12,0620834842403000	0,9040610461318800	-1,2242844348913900	3746320,4816640900000000	-34,9399605144326000	-3,9339455590650500
REG15	-0,0005685188186600	-0,0002458614422480	-0,0000685151838470	-34,9399605144326000	0,0041885410461180	-0,0003199526645740
REG22	-0,0001932107934860	-0,0000978343116720	0,0000020241603390	-3,9339455590650500	-0,0003199526645740	0,0003737042864340

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01326572

Variabile	REG4	REG7	REG11	REG14	REG15	REG19
REG4	0,0017586845536580	0,0000317654193440	-0,0000903429266490	47,4065617756602000	-0,0003201098442170	-0,0464733165395750
REG7	0,0000317654193440	0,0005644572467200	-0,0000441004013130	-42,6514497741309000	-0,0001552225880400	-0,0168872208772950
REG11	-0,0000903429266490	-0,0000441004013130	0,0000405920227560	-3,3002387593912100	-0,0001287612493470	0,0006590073718500
REG14	47,4065617756601000	-42,6514497741311000	-3,3002387593911900	103961077,2836190000000000	-10,3332005027585000	-1998,3255576815900000
REG15	-0,0003201098442170	-0,0001552225880400	-0,0001287612493470	-10,3332005027584000	0,0020329886835740	-0,0192630628593580
REG19	-0,0464733165395750	-0,0168872208772950	0,0006590073718500	-1998,3255576816000000	-0,0192630628593580	4,6274404052039500

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,05069526

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG11	REG14	REG17
REG1	0,0613266673802200	-0,0104305967735030	-0,0026551950838250	-0,0005346464290890	3,2326385015937200	-1,0474950386581800
REG3	-0,0104305967735030	0,0183306008698100	0,0025701629781540	-0,0008601294756530	-95,6538201035183000	0,0822260664563300
REG4	-0,0026551950838250	0,0025701629781540	0,0027825365155670	-0,0002592719758160	14,4587576497916000	-0,2112922748132500
REG11	-0,0005346464290890	-0,0008601294756530	-0,0002592719758160	0,0001080618921940	-1,0543748144037400	-0,0271014011869380
REG14	3,2326385015935700	-95,6538201035182000	14,4587576497916000	-1,0543748144037400	25744263,2820909000000000	-16502,0035438954000000
REG17	-1,0474950386581800	0,0822260664563300	-0,2112922748132500	-0,0271014011869380	-16502,0035438954000000	200,3942581327530000

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00952769

Variabile	REG2	REG11	REG14	REG18
REG2	0,0003874745242040	-0,0000709324100770	15,7673228201679000	-0,0110679654417570
REG11	-0,0000709324100770	0,0000251732521180	-3,8515474336525500	-0,0022847435820230
REG14	15,7673228201679000	-3,8515474336525500	10355551,4526685000000000	-1871,5961127266300000
REG18	-0,0110679654417570	-0,0022847435820230	-1871,5961127266300000	2,9724733160140700

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00266691

Variabile	REG4	REG11	REG14	REG15	REG21
REG4	0,0001156312633830	-0,0000143350423450	1,2853974054528200	-0,0001049295035960	0,3646804951809800
REG11	-0,0000143350423450	0,0000050706569480	-0,3371399288312100	-0,0000188355482700	-0,1297560400311100
REG14	1,2853974054528200	-0,3371399288312100	1468556,2453089900000000	-4,1531485071462500	-22875,5019751392000000
REG15	-0,0001049295035960	-0,0000188355482700	-4,1531485071462500	0,0006712494699750	-0,4138142223859900
REG21	0,3646804951809800	-0,1297560400311100	-22875,5019751392000000	-0,4138142223859900	15757,1917831150000000

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,00526504

Variabile	REG2	REG10	REG11	REG13	REG22
REG2	0,0002932756823440	0,0000381185422300	-0,0000517089187440	4,2084952193899300	-0,0001542705627880
REG10	0,0000381185422300	0,0005784350559940	-0,0000289695429860	-14,0732496212713000	-0,0001130671708260
REG11	-0,0000517089187440	-0,0000289695429860	0,0000157025825300	-1,0799958366141500	0,0000054542893080
REG13	4,2084952193899300	-14,0732496212713000	-1,0799958366141500	5504279,6639925300000000	-5,8558582562352500
REG22	-0,0001542705627880	-0,0001130671708260	0,0000054542893080	-5,8558582562352500	0,0003300629960480

Studio di settore WM10U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00766553

Variabile	REG4	REG11	REG14	REG15	REG16
REG4	0,0008787739709130	-0,0001038881780350	12,5101329042117000	-0,0000682547188300	-0,0332238301360860
REG11	-0,0001038881780350	0,0000355349161620	-4,8166325148803300	-0,0001012046069940	-0,0312883171767900
REG14	12,5101329042117000	-4,8166325148803400	8774177,4247609000000000	-7,1773171597694300	-9540,0377978307000000
REG15	-0,0000682547188300	-0,0001012046069940	-7,1773171597694300	0,0023771100506190	-0,3629223821411700
REG16	-0,0332238301360860	-0,0312883171767900	-9540,0377978307100000	-0,3629223821411700	431,2807909902150000

Studio di settore WM15B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	CVPROD, quota fino a 100.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 125.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 200.000 euro
REG8	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG9	CVPROD
REG10	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG11	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3, 5 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG13	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG14	COSTI TOTALI elevato a 0,96
REG15	COSTI INTERMEDI
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG17	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5

Studio di settore WM15B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00918296

Variabile	REG4	REG7	REG9	REG10	REG12	REG13	REG17
REG4	0,0014818802263060	0,0001626991530130	-0,0004734316468200	0,0001892134993120	29,7426984653050000	-0,0004436375382300	-0,0565411157597510
REG7	0,0001626991530130	0,0010843846523090	-0,0006020804888070	-0,0000261903984820	-9,9090026973915800	0,0009837042829560	-0,1850817825678400
REG9	-0,0004734316468200	-0,0006020804888070	0,0007584175680490	-0,0001740060908030	-8,4059341594140100	-0,0010804849348360	0,0299106331527090
REG10	0,0001892134993120	-0,0000261903984820	-0,0001740060908030	0,0008335219400470	14,3088208141785000	0,0003779830077230	-0,0082534720653550
REG12	29,7426984653050000	-9,9090026973915900	-8,4059341594140400	14,3088208141785000	10753913,9564302000000000	7,2111065165148900	-6606,6856279001600000
REG13	-0,0004436375382300	0,0009837042829560	-0,0010804849348360	0,0003779830077230	7,2111065165148400	0,0055723699246610	-0,2661340620346800
REG17	-0,0565411157597510	-0,1850817825678400	0,0299106331527100	-0,0082534720653560	-6606,6856279001700000	-0,2661340620346800	97,7318483892040000

Studio di settore WM15B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,03535061

Variabile	REG4	REG12	REG15	REG16
REG4	0,0128226161253500	239,3186944999680000	-0,0004303939577390	-4,9254294451820200
REG12	239,3186944999680000	96697010,7340285000000000	-4,6290127874169200	-542010,6418460390000000
REG15	-0,0004303939577390	-4,6290127874169300	0,0000502453823760	-0,3682147886166600
REG16	-4,9254294451820200	-542010,6418460390000000	-0,3682147886166600	19171,9986479150000000

Studio di settore WM15B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

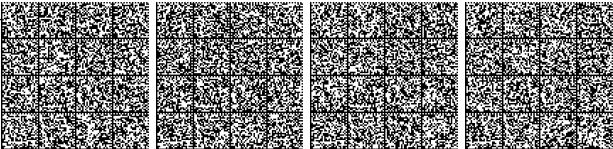
RMSE
1,00962134

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9	REG10	REG11	REG12	REG17
REG1	0,0103555786099900	0,0002236650434730	-0,0007791324564300	-0,0003395847175690	0,0001378683815310	-0,0001703229657770	-13,5520142620209000	-0,1119511254126500
REG3	0,0002236650434730	0,0116838068444780	-0,0005075365324080	-0,0003344912564600	0,0002412743833960	-0,0001952579722650	5,1317806002459600	-0,1452514182516300
REG4	-0,0007791324564300	-0,0005075365324080	0,0011530715711410	-0,0001918409941440	0,0000017736429430	-0,0001049369552810	22,8544623288632000	0,0136993004361520
REG9	-0,0003395847175690	-0,0003344912564600	-0,0001918409941440	0,0005558031231350	-0,0003931743509120	-0,0003396827156240	-7,3388413726089800	-0,0361816725443120
REG10	0,0001378683815310	0,0002412743833960	0,0000017736429430	-0,0003931743509120	0,0012561946137250	0,0004143497979300	4,6337639368205400	-0,0279640842704590
REG11	-0,0001703229657770	-0,0001952579722650	-0,0001049369552810	-0,0003396827156240	0,0004143497979300	0,0004763854575950	-4,9377032567286500	-0,0067539954519660
REG12	-13,5520142620210000	5,1317806002459400	22,8544623288632000	-7,3388413726090000	4,6337639368205400	-4,9377032567286400	4493540,6176509600000000	-2036,0405156147800000
REG17	-0,1119511254126500	-0,1452514182516300	0,0136993004361520	-0,0361816725443120	-0,0279640842704590	-0,0067539954519660	-2036,0405156147800000	28,8588502309225000

Studio di settore WM15B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

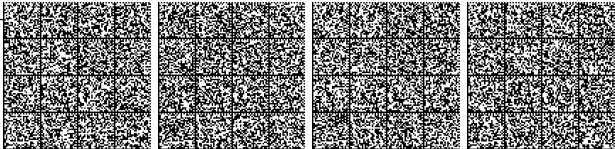
RMSE
1,00844480

Variabile	REG2	REG8	REG9	REG12	REG16
REG2	0,0013050290176850	-0,0002778999441330	-0,0001595771568340	2,9524234464004700	-0,3268581485970600
REG8	-0,0002778999441330	0,0056058512461360	-0,0015219776759050	-12,3744558780312000	0,5976923727748800
REG9	-0,0001595771568340	-0,0015219776759050	0,0006632813012470	-5,2242932607812200	-0,3315368297976000
REG12	2,9524234464004800	-12,3744558780312000	-5,2242932607812200	2082491,8921742000000000	-3220,5962592570300000
REG16	-0,3268581485970600	0,5976923727748800	-0,3315368297976000	-3220,5962592570200000	634,5901858276350000

Studio di settore WM15B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00226094

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG8	REG9	REG10
REG1	0,0015335284014370	-0,0001771229683680	-0,0000880545255520	-0,0000016250399610	0,0001159395577460	-0,0000605878180840	0,0000173982541050
REG3	-0,0001771229683680	0,0024152782729600	-0,0001790807292580	-0,0000449400449730	-0,0000212225864500	0,0000004174196000	0,0000125438250680
REG4	-0,0000880545255520	-0,0001790807292580	0,0002079925490770	0,0000124803691570	-0,0000233688996470	-0,0000279095772800	0,0000063289183830
REG6	-0,0000016250399610	-0,0000449400449730	0,0000124803691570	0,0001669076981550	0,0000067564831040	-0,0000913491597790	-0,0000046063668630
REG8	0,0001159395577460	-0,0000212225864500	-0,0000233688996470	0,0000067564831040	0,0006965780823200	-0,0001522802078310	0,0000580356789320
REG9	-0,0000605878180840	0,0000004174196000	-0,0000279095772800	-0,0000913491597790	-0,0001522802078310	0,0001404140110450	-0,0000524126769230
REG10	0,0000173982541050	0,0000125438250680	0,0000063289183830	-0,0000046063668630	0,0000580356789320	-0,0000524126769230	0,0000907391730710
REG11	-0,0000411824827930	-0,0000365235722650	-0,0000005708120850	0,0000024104332240	-0,0000563463185610	-0,0000261156841160	0,0000355281383710
REG12	-2,0737191224579100	-2,0200465468548700	2,8056305434015200	-0,4869459645700600	0,8744452116703500	-0,4025475110220400	0,4836044058501000
REG16	-0,0541945337780610	-0,2390485446100400	0,0115329942909680	-0,1560210521225800	0,0455076704662310	0,0264474571733130	0,0012386037009930

Variabile	REG11	REG12	REG16
REG1	-0,0000411824827930	-2,0737191224579000	-0,0541945337780610
REG3	-0,0000365235722650	-2,0200465468548600	-0,2390485446100400
REG4	-0,0000005708120850	2,8056305434015200	0,0115329942909680
REG6	0,0000024104332240	-0,4869459645700600	-0,1560210521225800
REG8	-0,0000563463185610	0,8744452116703500	0,0455076704662310
REG9	-0,0000261156841160	-0,4025475110220400	0,0264474571733130
REG10	0,0000355281383710	0,4836044058501000	0,0012386037009930
REG11	0,0000582985050990	-0,9644741871937100	-0,0057822932905840
REG12	-0,9644741871937100	762886,4253023210000000	-1240,9673903393500000
REG16	-0,0057822932905840	-1240,9673903393500000	457,7524697425430000

Studio di settore WM15B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00441284

Variabile	REG11	REG12	REG14	REG16
REG11	0,0001858516036740	-8,2773647514345200	-0,0001469204709950	0,0668329555741700
REG12	-8,2773647514345200	5477788,3955046900000000	6,9884009217476300	-69925,4735699494000000
REG14	-0,0001469204709950	6,9884009217476300	0,0002350667783780	-0,7630657634460700
REG16	0,0668329555741700	-69925,4735699494000000	-0,7630657634460700	6459,0083799246800000

Studio di settore WM15B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,02510125

Variabile	REG4	REG5	REG12	REG15	REG16
REG4	0,0054229939311370	0,0026024690229970	102,5641032306440000	-0,0026220096246480	-1,8783004997043700
REG5	0,0026024690229970	0,0080395875608450	33,2436309754469000	-0,0028508303867570	-11,5828612853041000
REG12	102,5641032306440000	33,2436309754470000	19617875,1147342000000000	-62,3923058187896000	-93071,2042467055000000
REG15	-0,0026220096246480	-0,0028508303867570	-62,3923058187896000	0,0022177439098030	1,1310382782004600
REG16	-1,8783004997043700	-11,5828612853041000	-93071,2042467053000000	1,1310382782004600	30944,5661793735000000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 145.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 75.000 euro
REG5	CVPROD, differenziale relativo alla territorialità del livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale
REG6	CVPROD
REG7	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG9	Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG10	CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG12	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00756385

Variabile	REG2	REG5	REG6	REG8	REG9	REG12
REG2	0,0018509014073220	-0,0003500482509170	-0,0000396901229650	30,9110408332215000	-0,0025491727049160	2,5407460204135700
REG5	-0,0003500482509170	0,0008974599057000	-0,0001408297429220	-6,0228556034590000	-0,0002907265618320	0,1986487954387200
REG6	-0,0000396901229650	-0,0001408297429220	0,0000558360283490	-0,5338663471910700	-0,0000338613624630	-0,5185566193551900
REG8	30,9110408332215000	-6,0228556034589800	-0,5338663471910700	4068497,3393611500000000	-66,5307948105761000	1351,0474423406300000
REG9	-0,0025491727049160	-0,0002907265618320	-0,0000338613624630	-66,5307948105761000	0,0090702025032120	-6,5677815488768000
REG12	2,5407460204135700	0,1986487954387200	-0,5185566193551900	1351,0474423405800000	-6,5677815488768000	30847,5548389409000000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00234017

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG8	REG9	REG12
REG2	0,0009446102201690	-0,0000478016813840	-0,0000012621794280	7,2308015469476000	-0,0006384916314500	0,6847123413341100
REG6	-0,0000478016813840	0,0000223844706560	-0,0000102839561060	-1,0199834903222400	-0,0001373062033760	-0,1110363424895500
REG7	-0,0000012621794280	-0,0000102839561060	0,0000618759055960	0,9040498384363700	0,0001236869930080	-0,1647872786907100
REG8	7,2308015469475900	-1,0199834903222400	0,9040498384363700	1349722,2928132100000000	-13,9027137644482000	4086,8088954902100000
REG9	-0,0006384916314500	-0,0001373062033760	0,0001236869930080	-13,9027137644482000	0,0044949447407110	-3,3094567135756600
REG12	0,6847123413341100	-0,1110363424895500	-0,1647872786907100	4086,8088954902500000	-3,3094567135756600	9435,1111714428500000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00825734

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG8	REG9	REG11
REG2	0,0021936891842430	-0,0001870224614390	0,0001114124271330	58,3556952963140000	-0,0017333147222530	-1,0569182194742900
REG6	-0,0001870224614390	0,0000863175701510	-0,0000443693176410	-7,2973830811944700	-0,0003171055636410	-0,2123225791022000
REG7	0,0001114124271330	-0,0000443693176410	0,0001238926634200	5,2083141358855600	0,0001486035614060	-0,0339973860258190
REG8	58,3556952963141000	-7,2973830811944700	5,2083141358855700	10705793,6873444000000000	-39,2811805772326000	-104952,5528866980000000
REG9	-0,0017333147222530	-0,0003171055636410	0,0001486035614060	-39,2811805772326000	0,0136618773835880	-3,1156743161403300
REG11	-1,0569182194742900	-0,2123225791022000	-0,0339973860258190	-104952,5528866980000000	-3,1156743161403300	8589,7728591506700000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

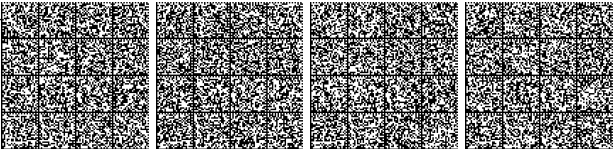
RMSE
1,00190658

Variabile	REG2	REG4	REG6	REG7	REG8	REG9	REG12
REG2	0,0006672133636840	0,0000257164387310	-0,0000238600033680	0,0000021021767500	4,0719966400318000	-0,0003654012624080	-0,0006688929703510
REG4	0,0000257164387310	0,0000435292692550	-0,0000078648434870	0,0000005451941270	0,0154247631986290	-0,0000043118515990	-0,4056948699119600
REG6	-0,0000238600033680	-0,0000078648434870	0,0000064226807680	-0,0000029520455830	-0,5350118482408100	-0,0000290046321850	0,0308709007014970
REG7	0,0000021021767500	0,0000005451941270	-0,0000029520455830	0,0000046505212410	0,5501874186430200	0,0000095721500310	-0,0100612773257110
REG8	4,0719966400318100	0,0154247631986300	-0,5350118482408100	0,5501874186430200	1420328,1098505300000000	-12,4603141880346000	-723,0919160963980000
REG9	-0,0003654012624080	-0,0000043118515990	-0,0000290046321850	0,0000095721500310	-12,4603141880346000	0,0020524551828630	-0,8499878397035800
REG12	-0,0006688929703510	-0,4056948699119600	0,0308709007014970	-0,0100612773257110	-723,0919160963990000	-0,8499878397035800	7220,0813495171500000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00257826

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG8	REG9	REG12
REG2	0,0017183518465020	-0,0000549101870230	-0,0000174161795320	7,7632373653108200	-0,0007071638109930	0,5507870445642000
REG6	-0,0000549101870230	0,0000301075552840	-0,0000156087621090	-1,4429114289161000	-0,0001995048634000	-0,1015458651945400
REG7	-0,0000174161795320	-0,0000156087621090	0,0000420019835310	0,8482709881415600	0,0001575878343540	-0,1129996578320900
REG8	7,7632373653108100	-1,4429114289161000	0,8482709881415600	1667005,2134921800000000	-13,1081499233100000	4079,6529641250000000
REG9	-0,0007071638109930	-0,0001995048634000	0,0001575878343540	-13,1081499233101000	0,0054643674426040	-3,1490524041999300
REG12	0,5507870445642000	-0,1015458651945400	-0,1129996578320900	4079,6529641250300000	-3,1490524041999300	7468,1588133636200000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01210676

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG11
REG2	0,0025998355163180	82,0191432966163000	-0,0002709574079740	-6,9277388170526600
REG8	82,0191432966162000	143883017,2571110000000000	-7,3107925350097600	-1068865,0987274100000000
REG10	-0,0002709574079740	-7,3107925350097800	0,0000817949984380	-0,8485641310656000
REG11	-6,9277388170526600	-1068865,0987274100000000	-0,8485641310656100	84517,8119043174000000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

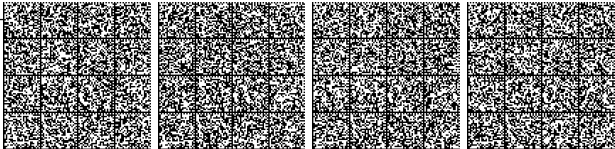
RMSE
1,00471517

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG8	REG12
REG1	0,0010643445581670	-0,0002003444530920	0,0000775301228550	4,9090067779217100	0,2522387309286500
REG6	-0,0002003444530920	0,0000611039578380	-0,0000274962930560	-2,1537246567403000	-0,3211900336768000
REG7	0,0000775301228550	-0,0000274962930560	0,0000545489656450	1,2729762742171200	-0,0497693551960260
REG8	4,9090067779217300	-2,1537246567403100	1,2729762742171200	5321809,0890055800000000	-30984,3609295439000000
REG12	0,2522387309286400	-0,3211900336768000	-0,0497693551960260	-30984,3609295439000000	9492,9876085496100000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01056021

Variabile	REG1	REG3	REG6	REG8	REG11
REG1	0,0013913946422440	-0,0002377433569660	-0,0001213586740270	26,4713611723832000	-0,3986081637041000
REG3	-0,0002377433569660	0,0006570694445060	-0,0000396862941530	-19,0873764877060000	-1,9989481354637300
REG6	-0,0001213586740270	-0,0000396862941530	0,0000395567646670	-4,0325382476055200	0,0459723055271380
REG8	26,4713611723832000	-19,0873764877060000	-4,0325382476055200	14704684,7532428000000000	-26004,0001751411000000
REG11	-0,3986081637041000	-1,9989481354637300	0,0459723055271380	-26004,0001751410000000	11294,9145032674000000

Studio di settore WM16U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01181960

Variabile	REG2	REG8	REG10	REG12
REG2	0,0025447904261720	42,1313000324276000	-0,0001909048393670	-11,4203998291047000
REG8	42,1313000324276000	20210562,0325592000000000	-0,8808509368092900	-1524654,9045095200000000
REG10	-0,0001909048393670	-0,8808509368092900	0,0000464080023850	-2,7982264402907600
REG12	-11,4203998291047000	-1524654,9045095200000000	-2,7982264402907600	666591,3083447980000000

Studio di settore WM18A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

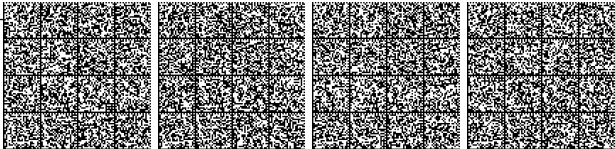
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	COSTI TOTALI quota fino a 230.000 euro
REG2	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG3	COSTI TOTALI
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG7	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM18A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

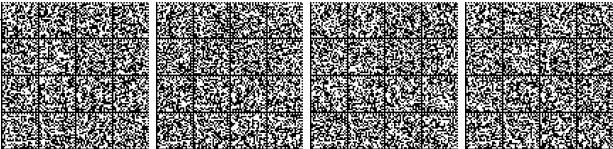
Cluster 1

RMSE
1,02294590

Variabile	REG2	REG3	REG7
REG2	245537960,6703980000000000	1,0486688234884600	-2019105,0355396400000000
REG3	1,0486688234884600	0,0000115844906570	-0,9099988624216500
REG7	-2019105,0355396400000000	-0,9099988624216500	222268,1703645020000000

Studio di settore WM18A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

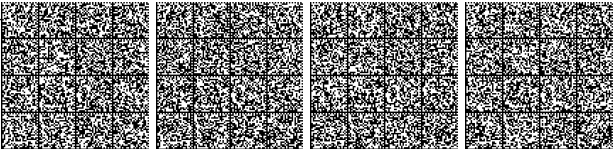
Cluster 2

RMSE
1,02697359

Variabile	REG2	REG3	REG7
REG2	47945916,2757886000000000	-9,9991957468241500	-615029,2132827770000000
REG3	-9,9991957468241500	0,0000416223298190	-2,5733794486198000
REG7	-615029,2132827780000000	-2,5733794486198000	291909,2148996500000000

Studio di settore WM18A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01243591

Variabile	REG2	REG3	REG5
REG2	158742941,7986360000000000	1,6875466370000900	-621817,0101631870000000
REG3	1,6875466370001000	0,0000176229439300	-0,3857037546315300
REG5	-621817,0101631870000000	-0,3857037546315300	19074,3768422448000000

Studio di settore WM18A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,02576402

Variabile	REG2	REG3	REG4
REG2	690931070,1536780000000000	-25,4230396880243000	-2925369,0461541300000000
REG3	-25,4230396880244000	0,0000194903836110	-1,8877760534869600
REG4	-2925369,0461541300000000	-1,8877760534869600	402539,4400607170000000

Studio di settore WM18A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01154723

Variabile	REG2	REG3	REG4
REG2	81861791,2730946000000000	0,6390796478610900	-656254,6783769940000000
REG3	0,6390796478610800	0,0000164883325640	-0,5954702002497500
REG4	-656254,6783769940000000	-0,5954702002497500	59368,5567468830000000

Studio di settore WM18A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,03100934

Variabile	REG3	REG4
REG3	0,0001299631162540	-6,2912518662425300
REG4	-6,2912518662425300	572884,9101081850000000

Studio di settore WM18A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01009893

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG6
REG1	0,0002027743649660	3,1627110434614400	0,0000007267582320	-0,3848116584312200
REG2	3,1627110434614500	42108326,0318771000000000	-2,7877092741679700	-40091,1248443263000000
REG3	0,0000007267582320	-2,7877092741679700	0,0000099944417330	-0,0544417703106320
REG6	-0,3848116584312200	-40091,1248443263000000	-0,0544417703106320	1254,5946533617100000

Studio di settore WM18B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	CVPROD, quota fino a 1.700.000 euro
REG6	CVPROD
REG7	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,8

Studio di settore WM18B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

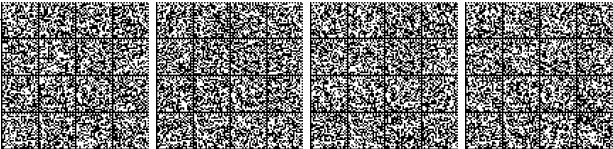
RMSE
1,01705673

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG9	REG10
REG2	0,0012256832630880	-0,0001347197120480	0,0000448372750000	-18,2375483880004000	-3,0547710450574000
REG6	-0,0001347197120480	0,0000408482159360	-0,0000276341043860	-13,0841505483625000	-0,2365748049735400
REG7	0,0000448372750000	-0,0000276341043860	0,0000277942696400	16,0852803531825000	0,1186392744104800
REG9	-18,2375483880011000	-13,0841505483624000	16,0852803531825000	194064322,1034150000000000	-603786,2605938860000000
REG10	-3,0547710450574000	-0,2365748049735400	0,1186392744104800	-603786,2605938900000000	70269,1338236406000000

Studio di settore WM18B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,03034031

Variabile	REG2	REG5	REG6	REG12
REG2	0,0037743964886990	-0,0000798371532000	-0,0000050979128420	-0,0286363920203630
REG5	-0,0000798371532000	0,0000731804650720	-0,0000248102149240	-0,0009462155248990
REG6	-0,0000050979128420	-0,0000248102149240	0,0000117114375660	0,0003851932515340
REG12	-0,0286363920203630	-0,0009462155248990	0,0003851932515340	0,3109908349212000

Studio di settore WM18B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02741725

Variabile	REG2	REG6	REG10
REG2	0,0044965511178280	-0,0001539268657400	-17,3553369090370000
REG6	-0,0001539268657400	0,0000144705631670	-0,7316181428780600
REG10	-17,3553369090370000	-0,7316181428780600	439377,0661181080000000

Studio di settore WM18B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01157372

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG7	REG8	REG11
REG1	0,0114381119272680	-0,0004766971973990	-0,0035557451761040	-0,0000637054255630	-0,0000306011062780	-30,6717924847347000	-0,8263258774254600
REG3	-0,0004766971973990	0,0056007273974880	-0,0018774583300190	-0,0001063035776300	-0,0000233790948970	-89,6229148124120000	-0,2759623043878800
REG4	-0,0035557451761040	-0,0018774583300190	0,0141840127305970	-0,0000778396425160	0,0000602481128380	104,8888645443450000	0,0740577428498100
REG6	-0,0000637054255630	-0,0001063035776300	-0,0000778396425160	0,0000120308981210	-0,0000024127020340	-2,3206490436152100	-0,0487173912051910
REG7	-0,0000306011062780	-0,0000233790948970	0,0000602481128380	-0,0000024127020340	0,0000411543122170	3,9752306096637700	-0,0206014465859860
REG8	-30,6717924847346000	-89,6229148124120000	104,8888645443450000	-2,3206490436152100	3,9752306096637700	21507389,2352554000000000	-25771,7195954819000000
REG11	-0,8263258774254600	-0,2759623043878800	0,0740577428498100	-0,0487173912051910	-0,0206014465859860	-25771,7195954819000000	1234,1785492724300000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

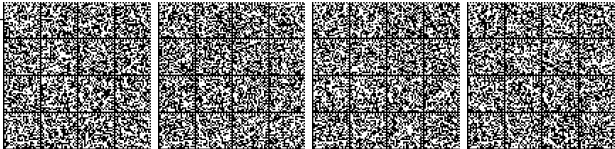
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 100.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 120.000 euro
REG5	CVPROD, quota fino a 500.000 euro
REG6	CVPROD, differenziale relativo a "Direttamente da imprese industriali o commerciali all'estero"
REG7	CVPROD
REG8	CVPROD, differenziale relativo a "Direttamente da imprese industriali o commerciali in Italia per prodotti esclusivi e/o personalizzati"
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato 0,2
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato 0,3
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato 0,4
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato 0,5
REG15	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

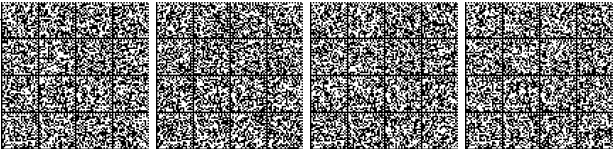
Cluster 1

RMSE
1,00978854

Variabile	REG1	REG6	REG7	REG13
REG1	0,0013192127331360	-0,0001137308472290	-0,0002035463296300	-1,7819306612656400
REG6	-0,0001137308472290	0,0001749843422640	-0,0000819754987840	0,1197652778176000
REG7	-0,0002035463296300	-0,0000819754987840	0,0001524713056940	-0,2572722136173100
REG13	-1,7819306612656400	0,1197652778176000	-0,2572722136173100	11191,8797073189000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

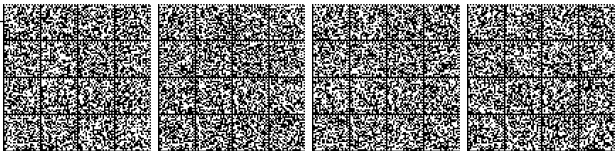
Cluster 2

RMSE
1,01969345

Variabile	REG1	REG5	REG7	REG15
REG1	0,0034782080956970	0,0001515145471910	-0,0003523865203190	-30,6302631032612000
REG5	0,0001515145471910	0,0005141735183020	-0,0000783751056140	-29,6712201582805000
REG7	-0,0003523865203190	-0,0000783751056140	0,0000657912311480	2,3018494896257000
REG15	-30,6302631032612000	-29,6712201582805000	2,3018494896257000	3648082,4240773500000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01817605

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG13
REG2	0,0041726564393130	-0,0000049104473560	84,3651497845769000	-0,0013989776084540	-1,4220514969637500
REG7	-0,0000049104473560	0,0000758997038400	-5,6479327281920400	-0,0004699800656190	-0,1171908943560900
REG9	84,3651497845769000	-5,6479327281920500	193918653,1076980000000000	27,6041829409171000	-284254,2882206770000000
REG10	-0,0013989776084540	-0,0004699800656190	27,6041829409171000	0,0053961541914550	-0,2667758513640300
REG13	-1,4220514969637500	-0,1171908943560900	-284254,2882206770000000	-0,2667758513640300	3775,3902020885300000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

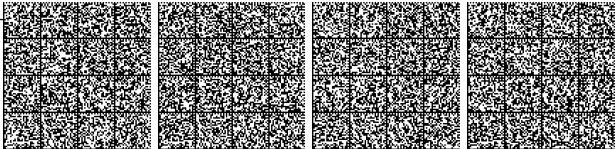
RMSE
1,02130547

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0026152337008230	-0,0000620762500930	-84,5594940552505000	-0,0014715545371260	0,0161366339005730
REG7	-0,0000620762500930	0,0000195013119020	-2,8963282257566700	-0,0000561041852400	-0,1459642332771900
REG9	-84,5594940552506000	-2,8963282257566700	91302849,8975899000000000	81,6957953104657000	-340338,8771857420000000
REG10	-0,0014715545371260	-0,0000561041852400	81,6957953104657000	0,0023542607160400	-1,4463315094416500
REG12	0,0161366339005730	-0,1459642332771900	-340338,8771857420000000	-1,4463315094416500	13119,5341214643000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

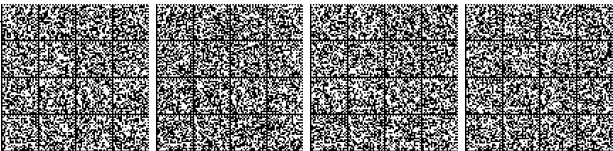
Cluster 5

RMSE
1,00799286

Variabile	REG1	REG7	REG9	REG15
REG1	0,0014730348988620	-0,0002384069723320	66,0240643743445000	-4,7266709168058900
REG7	-0,0002384069723320	0,0000581178213990	-24,1736808857179000	-1,8043922027179800
REG9	66,0240643743446000	-24,1736808857179000	87074530,4453429000000000	43761,2634180997000000
REG15	-4,7266709168058900	-1,8043922027179800	43761,2634180994000000	656217,4362606830000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

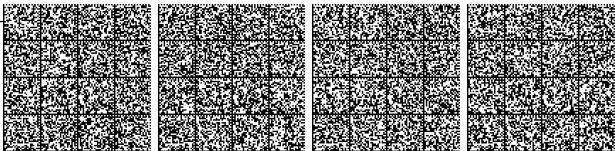
Cluster 6

RMSE
1,01941626

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG13
REG2	0,0031789226412210	0,0000823197394520	-124,0769088154170000	-0,0019300546229920	-1,2828949259838600
REG7	0,0000823197394520	0,0000303428761440	-4,6098267322132500	-0,0001980498522050	-0,1213951056826500
REG9	-124,0769088154170000	-4,6098267322132500	154543083,0418170000000000	93,8611057771908000	-182888,6708622210000000
REG10	-0,0019300546229920	-0,0001980498522050	93,8611057771908000	0,0046985652974930	-0,3445318417591500
REG13	-1,2828949259838600	-0,1213951056826500	-182888,6708622210000000	-0,3445318417591500	3063,3117556190800000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01871055

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG15
REG2	0,0078790949904030	-0,0002770733943530	113,0697721892110000	-0,0025163917671130	2,0310361594215200
REG7	-0,0002770733943530	0,0002489188878430	-28,6922391346442000	-0,0007346664124570	-3,5344704405831700
REG9	113,0697721892110000	-28,6922391346442000	163742195,4512570000000000	-31,7304770123355000	-404679,8683139690000000
REG10	-0,0025163917671130	-0,0007346664124570	-31,7304770123358000	0,0086013194459410	-12,3341543711580000
REG15	2,0310361594215200	-3,5344704405831700	-404679,8683139690000000	-12,3341543711580000	265894,1212832340000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,01642609

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG11
REG2	0,0069051493133010	-0,0002374170200700	-0,0026503574417260	-18,2810410167686000
REG7	-0,0002374170200700	0,0001291373731860	-0,0005928565307390	-2,9520967020936100
REG10	-0,0026503574417260	-0,0005928565307390	0,0096705789410030	-11,3994488091672000
REG11	-18,2810410167686000	-2,9520967020936100	-11,3994488091672000	836057,1456768770000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

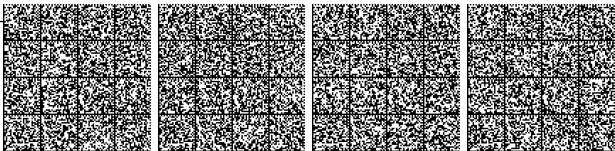
RMSE
1,00574582

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0011875894687870	-0,0000572030870170	15,1668965636876000	-0,0001109618083710	-0,4449067064026900
REG7	-0,0000572030870170	0,0000111858967550	-1,0622231168674600	-0,0000218777698670	-0,0617305018688800
REG9	15,1668965636876000	-1,0622231168674600	44685649,9060457000000000	-6,3547463301819800	-114616,5178225570000000
REG10	-0,0001109618083710	-0,0000218777698670	-6,3547463301819800	0,0004926750798770	-0,2490029907504300
REG12	-0,4449067064026900	-0,0617305018688800	-114616,5178225570000000	-0,2490029907504300	4382,5233286027700000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

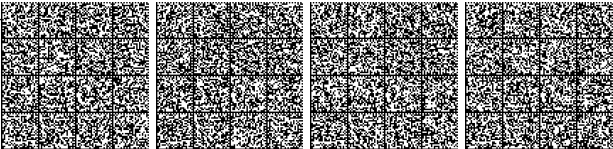
Cluster 10

RMSE
1,02252131

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG12
REG2	0,0088791189997580	-0,0003322788272840	-0,0018905042361690	-3,7566860121442000
REG7	-0,0003322788272840	0,0000899125616930	-0,0000993127045840	-0,6843361901520800
REG10	-0,0018905042361690	-0,0000993127045840	0,0019463465189020	-1,9850918212854400
REG12	-3,7566860121442000	-0,6843361901520800	-1,9850918212854400	59450,7002144890000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,01445837

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG12
REG2	0,0041052939136170	-0,0000401415420970	-0,0017891819591290	-2,2072677339667000
REG7	-0,0000401415420970	0,0000290166935150	-0,0001951284127980	-0,0963287225749600
REG10	-0,0017891819591290	-0,0001951284127980	0,0040924704165080	-2,3972693255447800
REG12	-2,2072677339667000	-0,0963287225749600	-2,3972693255447800	23266,5037756901000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,01761898

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG12
REG2	0,0053398236702260	-0,0003080117537030	-0,0018568169634850	-0,3185870646710800
REG7	-0,0003080117537030	0,0000927525051710	-0,0002864422717590	-0,1142668000579500
REG10	-0,0018568169634850	-0,0002864422717590	0,0048881550022430	-3,4926336857467000
REG12	-0,3185870646710800	-0,1142668000579500	-3,4926336857467000	15671,2827722178000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00992966

Variabile	REG2	REG3	REG7	REG10	REG15
REG2	0,0031794826428640	0,0001679938223710	-0,0001551408014120	-0,0016417633478980	-4,8520102160521100
REG3	0,0001679938223710	0,0010354830553830	-0,0000617065006410	0,0001418026701320	-16,2613518743433000
REG7	-0,0001551408014120	-0,0000617065006410	0,0000274977958960	-0,0001473462476530	0,4861702367886600
REG10	-0,0016417633478980	0,0001418026701320	-0,0001473462476530	0,0094392998130820	-14,9878839544799000
REG15	-4,8520102160521100	-16,2613518743433000	0,4861702367886600	-14,9878839544799000	506768,8112241660000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

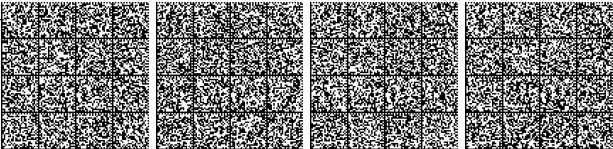
RMSE
1,01232445

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG13
REG2	0,0022312695659110	-0,0000582521601890	2,0452940655690700	-0,0007249110744220	-0,3796507213094500
REG7	-0,0000582521601890	0,0000294575577680	0,0394599674594930	-0,0001228369843940	-0,0469162256097560
REG9	2,0452940655690700	0,0394599674594940	42909170,9998172000000000	-12,7286337201334000	-56459,5402008126000000
REG10	-0,0007249110744220	-0,0001228369843940	-12,7286337201334000	0,0020112910224890	-0,2979280928369000
REG13	-0,3796507213094500	-0,0469162256097560	-56459,5402008126000000	-0,2979280928369000	1306,2704121489800000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

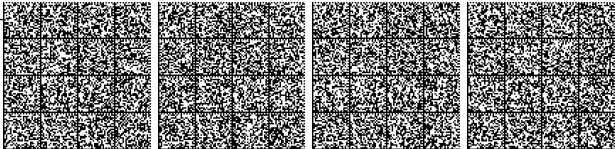
Cluster 15

RMSE
1,01943733

Variabile	REG2	REG7	REG8	REG9	REG10	REG11
REG2	0,0037548479142520	-0,0002386438566460	0,0001239895005080	124,8166341563340000	-0,0042619758100800	1,4817392267138900
REG7	-0,0002386438566460	0,0000348097371490	-0,0000112560719820	-6,7659716253458900	0,0000270747867970	-1,0245360147776700
REG8	0,0001239895005080	-0,0000112560719820	0,0000685684761480	13,8461010769519000	-0,0004726746975040	0,4055457916614000
REG9	124,8166341563340000	-6,7659716253458700	13,8461010769519000	113939680,7705660000000000	-110,6578166080170000	-1606159,7809082400000000
REG10	-0,0042619758100800	0,0000270747867970	-0,0004726746975040	-110,6578166080170000	0,0219697750515140	-26,8449509343553000
REG11	1,4817392267138800	-1,0245360147776800	0,4055457916614000	-1606159,7809082400000000	-26,8449509343552000	236999,4545130500000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,00611000

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG11
REG2	0,0015028520629210	-0,0000556593331050	19,6218332673333000	-0,0006746031121500	-1,9260822896664300
REG7	-0,0000556593331050	0,0000177007793930	-4,9250297567486500	-0,0000853339381630	-0,2900869588975300
REG9	19,6218332673333000	-4,9250297567486600	47772343,4265098000000000	8,1897134905202800	-318748,2252936270000000
REG10	-0,0006746031121500	-0,0000853339381630	8,1897134905201800	0,0032347538215320	-3,0195021570469100
REG11	-1,9260822896664300	-0,2900869588975300	-318748,2252936270000000	-3,0195021570469100	65909,6357697035000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

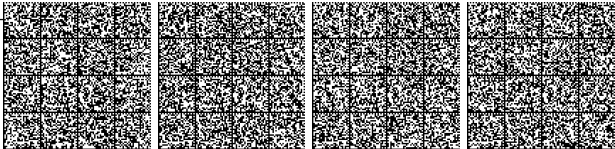
RMSE
1,03305203

Variabile	REG2	REG4	REG7	REG10	REG11
REG2	0,0247058579819350	-0,0016556795897410	-0,0012631728277850	0,0013567629661600	-16,5416528611951000
REG4	-0,0016556795897410	0,0028260597284860	-0,0009580915595950	0,0033249332989940	-12,7040783113962000
REG7	-0,0012631728277850	-0,0009580915595950	0,0007867092871690	-0,0034473234701080	0,7023054662556500
REG10	0,0013567629661600	0,0033249332989940	-0,0034473234701080	0,0494703121680550	-30,5473294157297000
REG11	-16,5416528611951000	-12,7040783113962000	0,7023054662556500	-30,5473294157297000	383969,3845833630000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

RMSE
1,01861370

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG11
REG2	0,0075367545465760	-0,0001287257030740	-0,0056425855561670	0,2118797577787900
REG7	-0,0001287257030740	0,0001226208422800	-0,0004140367056500	-1,9450223066547000
REG10	-0,0056425855561670	-0,0004140367056500	0,0111659867317310	-19,9620792731706000
REG11	0,2118797577787900	-1,9450223066547000	-19,9620792731706000	340789,9175907600000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19

RMSE
1,01250069

Variabile	REG2	REG7	REG10	REG14
REG2	0,0064739994125640	-0,0001951716356120	-0,0015422501756040	-1,1128336991119900
REG7	-0,0001951716356120	0,0000806450859120	-0,0001814039301390	-0,0733070103502000
REG10	-0,0015422501756040	-0,0001814039301390	0,0025244755089670	-0,2252196956210700
REG14	-1,1128336991119900	-0,0733070103502000	-0,2252196956210700	1105,7941966113100000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

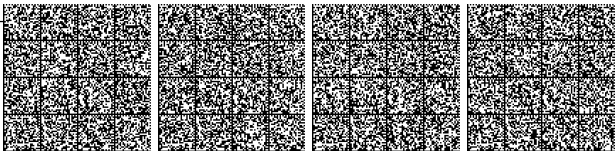
RMSE
1,01068337

Variabile	REG1	REG7	REG8	REG12
REG1	0,0022695838689780	-0,0002441601391390	-0,0002034702749620	-3,6233912833455200
REG7	-0,0002441601391390	0,0001217554492870	-0,0000410220172880	-0,7085926766779800
REG8	-0,0002034702749620	-0,0000410220172880	0,0004671945903850	0,2623239839204400
REG12	-3,6233912833455200	-0,7085926766779800	0,2623239839204400	35788,8223771126000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 21

RMSE
1,01532164

Variabile	REG2	REG7	REG9	REG10	REG11
REG2	0,0015068468232770	-0,0001371244847990	32,9992668988737000	-0,0002720143606020	-2,8893442865113800
REG7	-0,0001371244847990	0,0000393558073240	-2,2768688222719100	-0,0001350782893780	-0,3887534531122600
REG9	32,9992668988737000	-2,2768688222719200	81394044,1736381000000000	-9,8148777304100900	-1054911,1910449700000000
REG10	-0,0002720143606020	-0,0001350782893780	-9,8148777304100400	0,0020610471126220	-3,2695296732493300
REG11	-2,8893442865113800	-0,3887534531122600	-1054911,1910449700000000	-3,2695296732493300	146375,6240509770000000

Studio di settore WM19U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 22

RMSE
1,01166654

Variabile	REG2	REG6	REG7	REG10	REG11
REG2	0,0027982979141800	-0,0000009814718960	-0,0002398820358130	-0,0003533797934530	0,1452432995255200
REG6	-0,0000009814718960	0,0002230997238010	-0,0000390595667840	-0,0000395494989650	0,1096162223288900
REG7	-0,0002398820358130	-0,0000390595667840	0,0001064114437250	-0,0001682285052560	-1,2877056697853000
REG10	-0,0003533797934530	-0,0000395494989650	-0,0001682285052560	0,0025960141778920	-5,0679125697979400
REG11	0,1452432995255200	0,1096162223288900	-1,2877056697853000	-5,0679125697979400	89641,2005019925000000

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	CVPROD
REG2	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG8	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00206462

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG8
REG1	0,0000181507366280	-0,0000049463714600	-0,0000590102275830	-0,6508279209581800	-0,1547596025412100
REG2	-0,0000049463714600	0,0000162276202070	-0,0000014204476730	-0,5198962150728400	0,0069046565174070
REG3	-0,0000590102275830	-0,0000014204476730	0,0006680663342890	0,5442938970328700	-0,1674526390443400
REG5	-0,6508279209581800	-0,5198962150728400	0,5442938970328700	635664,0965708310000000	-373,9218646021030000
REG8	-0,1547596025412100	0,0069046565174070	-0,1674526390443400	-373,9218646021040000	4117,9045107701200000

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00511711

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG8
REG1	0,0001146970446560	-0,0001835121419660	-0,0002724933157600	-1,7900530259028300
REG4	-0,0001835121419660	0,0007922266087710	-0,0001846076489830	2,6506483458743000
REG6	-0,0002724933157600	-0,0001846076489830	0,0027177155347900	-1,6025133902331200
REG8	-1,7900530259028300	2,6506483458743000	-1,6025133902331200	84888,5782502820000000

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

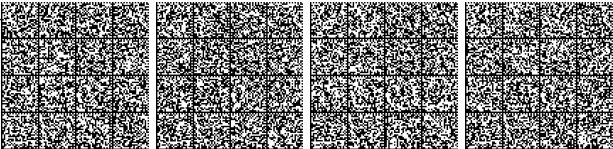
RMSE
1,00624303

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG7
REG1	0,0001756682355820	-0,0000730724588980	-0,0001979358467020	-4,6347416619678000	-0,3266949036127700
REG2	-0,0000730724588980	0,0001238186009740	-0,0000391986652170	-4,6300806733878800	0,1250521026848400
REG3	-0,0001979358467020	-0,0000391986652170	0,0012247423168600	10,2028494313137000	-0,3492330748937600
REG5	-4,6347416619678100	-4,6300806733878800	10,2028494313137000	4283481,6468908300000000	-12731,6750676809000000
REG7	-0,3266949036127700	0,1250521026848400	-0,3492330748937600	-12731,6750676809000000	2012,9353826762300000

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00913944

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG8
REG1	0,0000918075004270	-0,0001882061851510	-3,2845329837740100	-1,2695567879791300
REG3	-0,0001882061851510	0,0006449701028230	10,4450487277693000	-2,0133900934817500
REG5	-3,2845329837740100	10,4450487277693000	6259301,3887340100000000	-586102,3617359530000000
REG8	-1,2695567879791300	-2,0133900934817500	-586102,3617359530000000	226362,0958826250000000

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

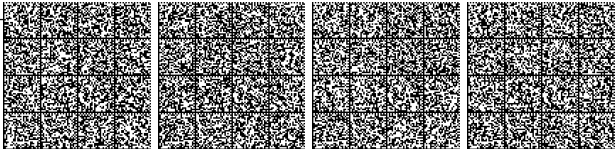
RMSE
1,01441876

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG7
REG1	0,0001934060651970	-0,0003373861570610	-8,5232899150504700	-0,5570812407256600
REG3	-0,0003373861570610	0,0012393573261260	25,3739320763676000	-0,4843612854768400
REG5	-8,5232899150504900	25,3739320763676000	10645970,9247512000000000	-117860,4030042050000000
REG7	-0,5570812407256600	-0,4843612854768400	-117860,4030042050000000	8246,6682501431300000

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

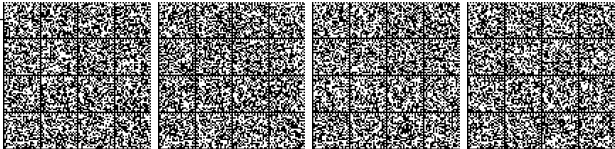
Cluster 6

RMSE
1,03028017

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG8
REG1	0,0005425184688980	-0,0011567250531160	-28,7256519068588000	-0,0015878223211610	-5,9808116885082600
REG4	-0,0011567250531160	0,0082174185690250	9,0667820193659000	-0,0019204290926100	16,8303994147023000
REG5	-28,7256519068588000	9,0667820193658700	15952862,9285566000000000	90,1618628136815000	-285941,0098405610000000
REG6	-0,0015878223211610	-0,0019204290926100	90,1618628136814000	0,0323900906886920	-35,7508221143537000
REG8	-5,9808116885082600	16,8303994147023000	-285941,0098405610000000	-35,7508221143537000	265796,6860441810000000

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00540083

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG8
REG1	0,0001995030630320	-0,0004417516226150	-4,5433402709323800	-1,1563514862300800
REG3	-0,0004417516226150	0,0022790333037720	5,3011708375056400	-0,1268639011675400
REG5	-4,5433402709323800	5,3011708375056400	3556370,9913438600000000	-33898,2387063789000000
REG8	-1,1563514862300800	-0,1268639011675400	-33898,2387063789000000	22777,2159466599000000

Studio di settore WM20U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,00108890

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG8
REG1	0,0000302393832920	-0,0000534029041410	-1,2168217718025600	-0,2139286729831900
REG3	-0,0000534029041410	0,0004501485222810	0,1468537149025000	-0,2109170485680800
REG5	-1,2168217718025600	0,1468537149025100	777082,7753155510000000	787,7782990542510000
REG8	-0,2139286729831900	-0,2109170485680800	787,7782990542560000	4259,4740571378800000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG6	COSTI TOTALI
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG10	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02252415

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG5	REG9
REG2	0,0014530706491430	-0,0000436199979300	22,6966474668355000	-0,0000285176661320	-0,9529002463949700
REG3	-0,0000436199979300	0,0000151773749610	-11,6313816479703000	-0,0000536646026010	-0,0388505893259590
REG4	22,6966474668355000	-11,6313816479703000	136839419,4422420000000000	63,8601739083883000	-195980,4292664710000000
REG5	-0,0000285176661320	-0,0000536646026010	63,8601739083883000	0,0004758623846960	-0,1531792110405500
REG9	-0,9529002463949700	-0,0388505893259580	-195980,4292664710000000	-0,1531792110405500	2969,1480979767100000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02084020

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0003011574376470	-0,0000592407064610	-3,3403505262172400
REG3	-0,0000592407064610	0,0000192325349850	-1,4965111992781600
REG10	-3,3403505262172300	-1,4965111992781600	1117096,6837040000000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

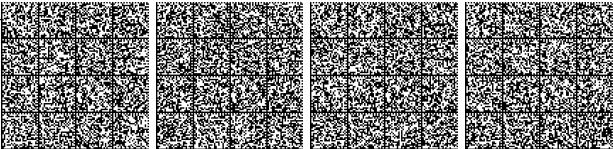
RMSE
1,01264826

Variabile	REG4	REG6	REG10
REG4	34821138,3696935000000000	-0,1884746035658100	-481958,0099562460000000
REG6	-0,1884746035658100	0,0000052328817280	-0,4062744775077000
REG10	-481958,0099562460000000	-0,4062744775077000	88671,1796332541000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00675468

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG7
REG1	0,0002023814548250	-0,0000235760338270	-1,5629335102723600	-1,0215407550685700
REG3	-0,0000235760338270	0,0000054679957620	0,2855962711987200	-0,1572206898326700
REG4	-1,5629335102723500	0,2855962711987200	30779169,8441934000000000	-618784,8446812790000000
REG7	-1,0215407550685700	-0,1572206898326700	-618784,8446812790000000	70973,5285344950000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,04076839

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0010183556952460	-0,0000737864945370	-205,3073777298120000	-6,6757784977514100
REG3	-0,0000737864945370	0,0000125741834830	8,1218945745140900	-1,0788239724854300
REG4	-205,3073777298120000	8,1218945745141100	230297750,8575230000000000	-953075,2158291460000000
REG10	-6,6757784977514100	-1,0788239724854300	-953075,2158291460000000	784980,5553875260000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

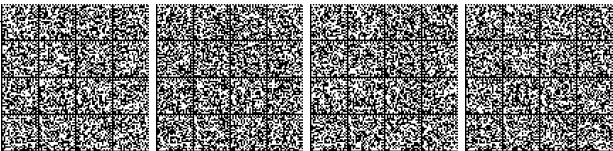
RMSE
1,01248804

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0001235563861700	-0,0000433488932100	-0,1778612055532700
REG3	-0,0000433488932100	0,0000267438417730	-1,2630784403691900
REG10	-0,1778612055532700	-1,2630784403691900	324730,5766172940000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00630882

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG5	REG10
REG2	0,0001881690266150	-0,0000045793121530	-0,5642319137065900	-0,0000569771178350	-0,7051890747132400
REG3	-0,0000045793121530	0,0000018604370790	0,2871637557747600	-0,0000065493566670	-0,2106276313297500
REG4	-0,5642319137065900	0,2871637557747600	58827206,5576922000000000	-3,8123897927514700	-802138,2523096640000000
REG5	-0,0000569771178350	-0,0000065493566670	-3,8123897927514700	0,0001151296191140	-0,0163271072316440
REG10	-0,7051890747132400	-0,2106276313297500	-802138,2523096640000000	-0,0163271072316440	133030,6205135460000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

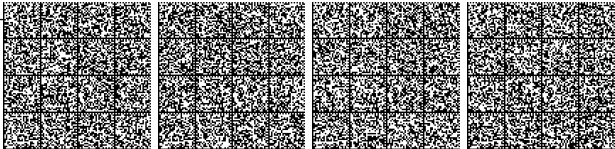
RMSE
1,00663175

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG5	REG8
REG2	0,0004879312095450	-0,0000161490159480	1,8999084326996500	-0,0000724708228610	-0,3349016208129000
REG3	-0,0000161490159480	0,0000034774286380	-0,3106894435215200	-0,0000170409831530	-0,0298372874007210
REG4	1,8999084326996400	-0,3106894435215200	53070572,2419092000000000	8,6067544751929200	-177950,6701596200000000
REG5	-0,0000724708228610	-0,0000170409831530	8,6067544751929200	0,0003866509103820	-0,3399932846368800
REG8	-0,3349016208129000	-0,0298372874007210	-177950,6701596200000000	-0,3399932846368800	4865,6438171713700000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

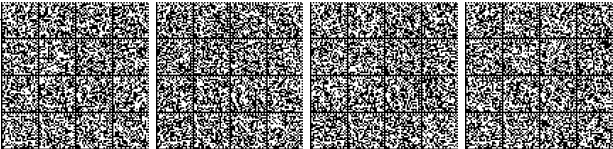
Cluster 9

RMSE
1,03325890

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0013348142505570	-0,0001358922652040	21,2677200625191000	-8,4668638253873100
REG3	-0,0001358922652040	0,0000322194234010	-11,3178778655031000	-2,0833986501736500
REG4	21,2677200625191000	-11,3178778655031000	139809657,1592490000000000	-2375961,9702933000000000
REG10	-8,4668638253873100	-2,0833986501736500	-2375961,9702933000000000	921458,5983422610000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

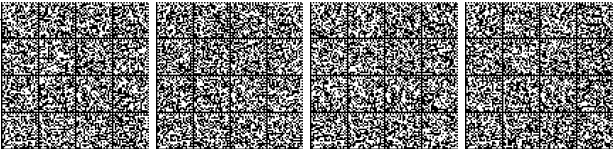
Cluster 10

RMSE
1,01214986

Variabile	REG4	REG6	REG7
REG4	94010978,6332459000000000	-3,3672861045278500	-2082426,6446317600000000
REG6	-3,3672861045278500	0,0000075665388310	-1,0788233300986400
REG7	-2082426,6446317600000000	-1,0788233300986400	346362,5424363620000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,02261386

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8
REG1	0,0018065380605840	-0,0001194065177480	-48,2834899566824000	-2,9758697861964500
REG3	-0,0001194065177480	0,0000132968349650	2,3190858635664100	0,0057157537123660
REG4	-48,2834899566824000	2,3190858635664100	139357546,1815500000000000	-555962,8902014890000000
REG8	-2,9758697861964500	0,0057157537123660	-555962,8902014880000000	25996,9501671138000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,02325798

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG7
REG2	0,0002729673412070	-0,0000100370360720	-0,0002528267125030	0,7833477313073200
REG3	-0,0000100370360720	0,0000087248877790	-0,0000226974341200	-0,3557391647879500
REG5	-0,0002528267125030	-0,0000226974341200	0,0005301648094320	-2,0049428667730100
REG7	0,7833477313073200	-0,3557391647879500	-2,0049428667730100	93634,1417508188000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

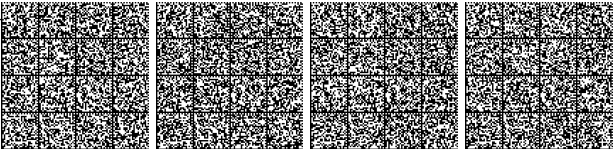
RMSE
1,01238927

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0006301646026030	-0,0000452216343690	20,1305275087145000	-0,4507302434363300
REG3	-0,0000452216343690	0,0000087194766250	-3,7837571650265700	-0,0323352616426070
REG4	20,1305275087145000	-3,7837571650265700	138112722,1903110000000000	-149232,3900983020000000
REG9	-0,4507302434363300	-0,0323352616426070	-149232,3900983020000000	1812,3069757540800000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

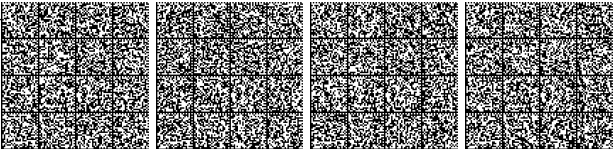
Cluster 14

RMSE
1,02533864

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG7
REG1	0,0014974074764870	-0,0001484714743390	27,7441536102511000	-3,7665027248368700
REG3	-0,0001484714743390	0,0000221476620140	-5,9573810369887200	-0,5098699607604400
REG4	27,7441536102512000	-5,9573810369887300	86452655,2953201000000000	-1641283,8887414000000000
REG7	-3,7665027248368600	-0,5098699607604400	-1641283,8887414000000000	235967,5676498520000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

RMSE
1,03080948

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0007079747147710	-0,0000452089369470	69,2892727761972000	-5,8387088977152300
REG3	-0,0000452089369470	0,0000082895452780	-3,1083074582306500	-0,8210611694852000
REG4	69,2892727761973000	-3,1083074582306500	213885960,4746110000000000	-4475125,0914604800000000
REG10	-5,8387088977152300	-0,8210611694852000	-4475125,0914604800000000	560833,6080547770000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,02203959

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG7
REG1	0,0010231842854400	-0,0001093263335120	-22,9229418376275000	-2,6023163153627000
REG3	-0,0001093263335120	0,0000201564635510	8,2346847853037700	-0,7758020280415700
REG4	-22,9229418376274000	8,2346847853037700	80922435,3845322000000000	-2631666,3841967800000000
REG7	-2,6023163153627100	-0,7758020280415700	-2631666,3841967800000000	255817,1403376570000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,01467086

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG5	REG10
REG2	0,0021735310635760	-0,0000708196852050	50,7313576285821000	-0,0002630017768570	-7,4849651862789100
REG3	-0,0000708196852050	0,0000093205719090	-4,6689697634023500	-0,0000528015888020	-0,5960845119806400
REG4	50,7313576285820000	-4,6689697634023600	51358015,0533441000000000	-16,0121851327255000	-956050,3475186020000000
REG5	-0,0002630017768570	-0,0000528015888020	-16,0121851327256000	0,0011769223286530	-1,0416824090153900
REG10	-7,4849651862789200	-0,5960845119806400	-956050,3475186030000000	-1,0416824090154000	561417,4626873110000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

RMSE
1,01636154

Variabile	REG4	REG6	REG10
REG4	97798718,1851565000000000	-4,6370541562990700	-1477496,3301875600000000
REG6	-4,6370541562990700	0,0000035965959930	-1,1727347101427700
REG10	-1477496,3301875600000000	-1,1727347101427700	807238,7853240200000000

Studio di settore WM21A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19

RMSE
1,03044854

Variabile	REG1	REG3	REG10
REG1	0,0003904790969680	-0,0000515331642500	1,6469941721793600
REG3	-0,0000515331642500	0,0000103653806030	-1,3313150800723700
REG10	1,6469941721793600	-1,3313150800723700	698150,8228642430000000

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 650.000 euro
REG4	CVPROD
REG5	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1, 2 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG6	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG7	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG9	Logaritmo in base 10 di [COSTI TOTALI + 1]
REG10	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG11	COSTI TOTALI
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG15	Valore beni strumentali mobili, quota fino a 900.000 euro elevato a 0,6
REG16	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7
REG17	Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00944975

Variabile	REG1	REG4	REG6	REG8	REG12
REG1	0,0002831912765510	-0,0000399739192340	0,0000129369511640	-0,7499128467867400	-0,5981759787650900
REG4	-0,0000399739192340	0,0000140771362670	-0,0000085519451150	-1,5501804522546500	-0,1918484292352000
REG6	0,0000129369511640	-0,0000085519451150	0,0000093748908630	3,1638995603005900	0,0468376949396520
REG8	-0,7499128467867400	-1,5501804522546500	3,1638995603005800	25590030,9291690000000000	-368734,2870694510000000
REG12	-0,5981759787650900	-0,1918484292352000	0,0468376949396520	-368734,2870694510000000	36472,5057965900000000

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,00984630

Variabile	REG2	REG4	REG5	REG7	REG10	REG15
REG2	0,0011205503293190	-0,0000593285881370	0,0000176264871910	16,6757431401622000	-0,0005719154711820	-0,0191384077656210
REG4	-0,0000593285881370	0,0000225627866200	-0,0000128033191570	-3,3830199071579800	-0,0000393199155540	-0,0024726342646550
REG5	0,0000176264871910	-0,0000128033191570	0,0000140301785520	2,8641107707197700	0,0000035007214840	0,0016237481017440
REG7	16,6757431401622000	-3,3830199071579800	2,8641107707197700	6505764,4131346100000000	-9,7333061286578400	-1696,2005360622000000
REG10	-0,0005719154711820	-0,0000393199155540	0,0000035007214840	-9,7333061286578600	0,0017507884307010	-0,0256608369438400
REG15	-0,0191384077656210	-0,0024726342646550	0,0016237481017440	-1696,2005360622000000	-0,0256608369438400	4,9971326236341900

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

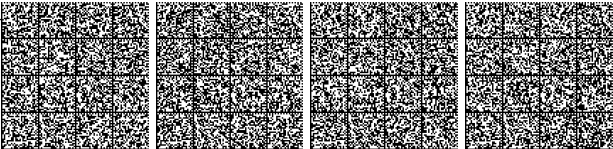
RMSE
1,02762093

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG17
REG1	0,0016976482039590	-0,0001559793699600	-0,0000836384463220	-0,0005409135005200
REG3	-0,0001559793699600	0,0004471178908220	-0,0002000169304320	-0,0001899670878740
REG4	-0,0000836384463220	-0,0002000169304320	0,0001237535625190	0,0000780503732890
REG17	-0,0005409135005200	-0,0001899670878740	0,0000780503732890	0,0010111289156120

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

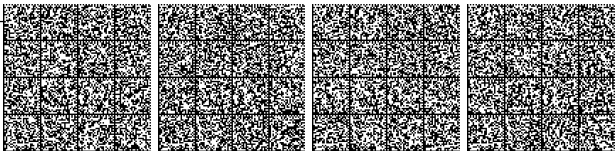
Cluster 4

RMSE
1,02274547

Variabile	REG9	REG11
REG9	571592,7937472190000000	-6,4148237272616900
REG11	-6,4148237272616900	0,0001386976247600

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00825342

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8	REG14
REG1	0,0003441150775600	-0,0000135116044680	-0,0000328187421990	0,4579348488481500	-0,0105470919244170
REG3	-0,0000135116044680	0,0000571558975840	-0,0000206116593900	-6,3036540205082400	-0,0039810098746090
REG4	-0,0000328187421990	-0,0000206116593900	0,0000174860058680	1,8416588159813400	0,0007719270833400
REG8	0,4579348488481400	-6,3036540205082400	1,8416588159813400	26728808,9449805000000000	-2264,4693083718100000
REG14	-0,0105470919244170	-0,0039810098746090	0,0007719270833400	-2264,4693083718100000	2,6517838926660000

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,01283302

Variabile	REG2	REG4	REG7	REG10	REG16
REG2	0,0032618319186800	-0,0002182480113820	92,7259430374988000	0,0000057512833660	-0,0547026785809660
REG4	-0,0002182480113820	0,0000622841314750	-1,2922067868038600	-0,0001245183800620	-0,0014699207366270
REG7	92,7259430374987000	-1,2922067868038600	171125855,1343000000000000	-2,8129027822858700	-9040,1702866068500000
REG10	0,0000057512833660	-0,0001245183800620	-2,8129027822858700	0,0013232989746610	-0,0172465785547710
REG16	-0,0547026785809660	-0,0014699207366270	-9040,1702866068500000	-0,0172465785547710	3,0748532847488500

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,02934092

Variabile	REG1	REG4	REG8	REG12
REG1	0,0017987485028670	-0,0001706832328140	-48,9354927000929000	-1,2673849925289300
REG4	-0,0001706832328140	0,0000345040954250	-11,2262378905563000	-0,3719902644073900
REG8	-48,9354927000928000	-11,2262378905563000	56784890,8679408000000000	-19829,1972712806000000
REG12	-1,2673849925289300	-0,3719902644073900	-19829,1972712806000000	41757,3025264095000000

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

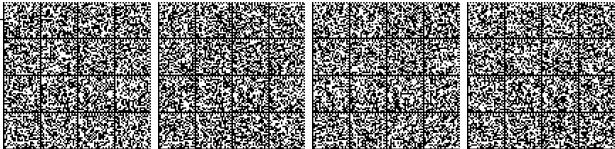
RMSE
1,01407245

Variabile	REG1	REG4	REG7	REG14
REG1	0,0010595259532550	-0,0001072015214630	15,5547756366494000	-0,0672283972110300
REG4	-0,0001072015214630	0,0000480478910690	2,4362568705548100	-0,0030528580876800
REG7	15,5547756366494000	2,4362568705548100	34375278,9300908000000000	-10019,3398189966000000
REG14	-0,0672283972110300	-0,0030528580876800	-10019,3398189966000000	12,1068284035221000

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,03372297

Variabile	REG2	REG4	REG10	REG14
REG2	0,0086852408771030	0,0002225542276550	-0,0046979359259580	-0,2347461313519500
REG4	0,0002225542276550	0,0001522039873700	-0,0007687976549760	-0,0111079459994830
REG10	-0,0046979359259580	-0,0007687976549760	0,0085857217698020	-0,1666894145248100
REG14	-0,2347461313519500	-0,0111079459994830	-0,1666894145248100	67,6509364078225000

Studio di settore WM21B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,01964711

Variabile	REG1	REG4	REG7	REG13
REG1	0,0004295382726680	-0,0000277553813310	17,2036673215347000	-0,8214145614191900
REG4	-0,0000277553813310	0,0000082889571140	-2,8292128653076700	-0,0864595703866500
REG7	17,2036673215347000	-2,8292128653076700	36381416,1927208000000000	-176690,8588838360000000
REG13	-0,8214145614191900	-0,0864595703866500	-176690,8588838360000000	9778,1516167728300000

Studio di settore WM21C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello provinciale
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7

Studio di settore WM21C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

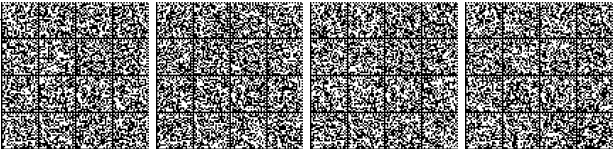
RMSE
1,02659072

Variabile	REG1	REG2	REG8
REG1	0,0045535918213950	-0,0003584601317120	-0,4149084523142600
REG2	-0,0003584601317120	0,0000572207961620	0,0055538514359240
REG8	-0,4149084523142600	0,0055538514359240	86,9791184920064000

Studio di settore WM21C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01205956

Variabile	REG1	REG2	REG7
REG1	0,0011555941027140	-0,0001228779416990	-0,7444491540781300
REG2	-0,0001228779416990	0,0000282351560650	-0,0890898153364100
REG7	-0,7444491540781300	-0,0890898153364100	3137,2935620045500000

Studio di settore WM21C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00937584

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG6
REG1	0,0002620787017170	-0,0000245596251830	6,1645475250705900	-0,4800957942565200
REG2	-0,0000245596251830	0,0000060453553770	-0,4346408551807000	-0,0717558814514000
REG4	6,1645475250705900	-0,4346408551807100	13698367,8690529000000000	-113807,5414006850000000
REG6	-0,4800957942565200	-0,0717558814514000	-113807,5414006850000000	8219,3526321708400000

Studio di settore WM21C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,02241282

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG5	REG9
REG1	0,0004956886396220	-0,0000620615702600	0,0000074773971530	6,4027091341157600	-0,0056071000913360
REG2	-0,0000620615702600	0,0000184545622890	-0,0000067159311330	-4,5640133675696900	-0,0013620786253380
REG3	0,0000074773971530	-0,0000067159311330	0,0000182170651530	11,5445381294585000	-0,0004184092207180
REG5	6,4027091341157400	-4,5640133675696800	11,5445381294585000	236541175,3659830000000000	-4946,2773834472300000
REG9	-0,0056071000913360	-0,0013620786253380	-0,0004184092207180	-4946,2773834472300000	1,1180178624299500

Studio di settore WM21C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,02269036

Variabile	REG1	REG2	REG4	REG7
REG1	0,0022092399018170	-0,0001532463162170	39,5280929073429000	-0,9195796710496600
REG2	-0,0001532463162170	0,0000220795614160	0,0278417904576860	-0,0727578995820200
REG4	39,5280929073429000	0,0278417904576800	33012464,5589998000000000	-132161,7477052070000000
REG7	-0,9195796710496600	-0,0727578995820200	-132161,7477052070000000	3187,6101051959000000

Studio di settore WM21C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,05484749

Variabile	REG1	REG2
REG1	0,0089772294877420	-0,0011522015758810
REG2	-0,0011522015758810	0,0001841927002450

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	COSTI TOTALI
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

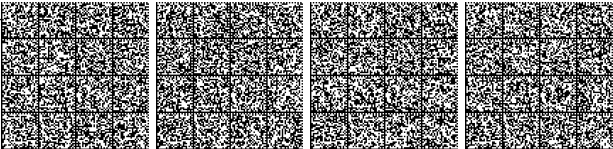
RMSE
1,00922525

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG7
REG1	0,0009214551328740	-0,0000636510100610	-2,6657237543538700	-1,3820915576170300
REG2	-0,0000636510100610	0,0000092424722560	0,4258275288640100	-0,1423366184447900
REG3	-2,6657237543538700	0,4258275288640100	41353911,3378490000000000	-215284,6172095350000000
REG7	-1,3820915576170300	-0,1423366184447900	-215284,6172095350000000	20580,8003023094000000

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

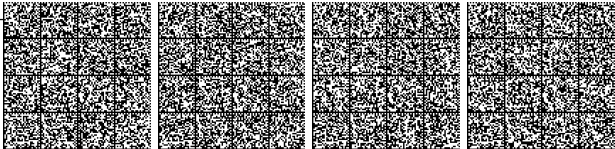
Cluster 2

RMSE
1,01983556

Variabile	REG1	REG2	REG6
REG1	0,0003267714206680	-0,0000690192915960	0,9843030270637100
REG2	-0,0000690192915960	0,0000221219067830	-1,1383874164799300
REG6	0,9843030270637100	-1,1383874164799300	204157,1788935130000000

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

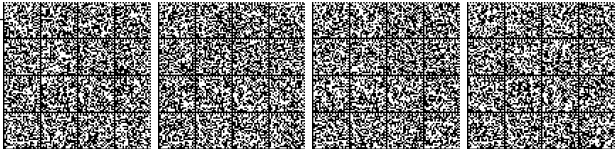
Cluster 3

RMSE
1,01654696

Variabile	REG3	REG5	REG6
REG3	26697076,8317395000000000	2,1450072597730400	-1008984,3001327500000000
REG5	2,1450072597730400	0,0000040960517470	-0,5682176578370100
REG6	-1008984,3001327500000000	-0,5682176578370100	141739,7416581480000000

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01786658

Variabile	REG5	REG6
REG5	0,0000380626788160	-2,3605551180378300
REG6	-2,3605551180378300	194308,9797543760000000

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

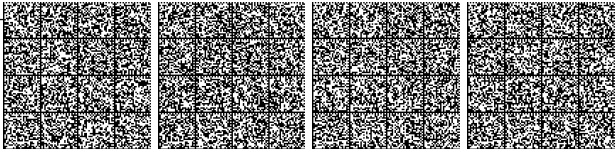
RMSE
1,02966898

Variabile	REG3	REG5	REG8
REG3	119305127,2088920000000000	-2,2201290009111500	-155143,4534317690000000
REG5	-2,2201290009111700	0,0000703303505310	-0,4527104421337200
REG8	-155143,4534317690000000	-0,4527104421337200	4972,8074991037100000

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,00782056

Variabile	REG4	REG5	REG8
REG4	196553141,8979070000000000	-0,3738619001300300	-324750,3144802250000000
REG5	-0,3738619001300300	0,0000070577774720	-0,1000856402021900
REG8	-324750,3144802250000000	-0,1000856402021900	2779,3159364024500000

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,02831138

Variabile	REG3	REG5	REG6
REG3	94274338,2941412000000000	9,3072781803741900	-3052203,1853402800000000
REG5	9,3072781803741900	0,0000133365577510	-1,8721633399330000
REG6	-3052203,1853402800000000	-1,8721633399330000	392058,9392419850000000

Studio di settore WM21D - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

RMSE
1,03602725

Variabile	REG1	REG2	REG8
REG1	0,0024245178789770	-0,0000156502467030	-4,0008146219417000
REG2	-0,0000156502467030	0,0000111942032670	-0,1291143596216100
REG8	-4,0008146219417000	-0,1291143596216100	10073,8120826632000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG6	COSTI TOTALI
REG7	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG8	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,9
REG15	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00702711

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG10
REG1	0,0005390655376870	-0,0000692844323130	-8,5879780472341300	-0,1144710272284600
REG3	-0,0000692844323130	0,0000155295565550	-0,1377858730068800	-0,0763687254996600
REG4	-8,5879780472341200	-0,1377858730068800	19656803,7727749000000000	-85006,2788946125000000
REG10	-0,1144710272284600	-0,0763687254996600	-85006,2788946125000000	3407,9473052121300000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

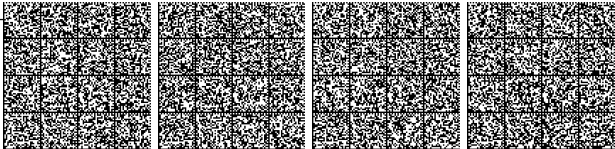
RMSE
1,01000817

Variabile	REG4	REG8	REG10
REG4	30382534,5999894000000000	0,0454654950853940	-144731,8186783300000000
REG8	0,0454654950853940	0,0000184919857810	-0,2558941798283700
REG10	-144731,8186783300000000	-0,2558941798283700	6939,8550693302600000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

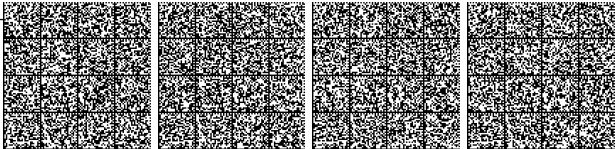
Cluster 3

RMSE
1,00941351

Variabile	REG4	REG7	REG14
REG4	72597471,4869322000000000	-7,1183055805325600	-80,7402617919956000
REG7	-7,1183055805325600	0,0000215696253620	-0,0002141610667340
REG14	-80,7402617919956000	-0,0002141610667340	0,0029559359080060

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

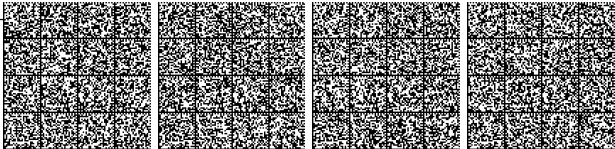
Cluster 4

RMSE
1,01621903

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG15
REG1	0,0002197056631900	-0,0000595939023970	4,2127342458071500	-0,7545586278771400
REG3	-0,0000595939023970	0,0000280577735970	-0,2154962533034300	-2,6250185227263100
REG4	4,2127342458071800	-0,2154962533034300	118293866,0361680000000000	-4790440,2824578800000000
REG15	-0,7545586278771400	-2,6250185227263100	-4790440,2824578700000000	1315075,7003047600000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01921602

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG13
REG1	0,0006238774158650	-0,0000273875192390	15,0713379738682000	-0,0552891030763320
REG3	-0,0000273875192390	0,0000055874703170	-0,0520820686995800	-0,0015159467426630
REG4	15,0713379738682000	-0,0520820686995770	107087644,0639250000000000	-10319,3084226404000000
REG13	-0,0552891030763320	-0,0015159467426630	-10319,3084226404000000	13,3214885504194000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

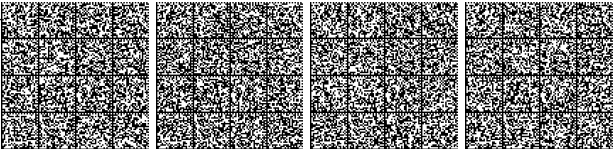
RMSE
1,00865806

Variabile	REG6	REG15
REG6	0,0000084978262710	-1,2203093523254000
REG15	-1,2203093523254000	326542,8677971270000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

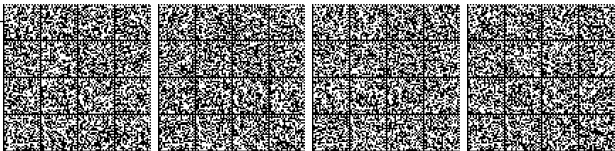
Cluster 7

RMSE
1,01298309

Variabile	REG4	REG6	REG11
REG4	24775988,7678461000000000	-9,7718337203394600	-8766,7017331592200000
REG6	-9,7718337203394600	0,0000501187463210	-0,1077137972491900
REG11	-8766,7017331592100000	-0,1077137972491900	428,3144598148360000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

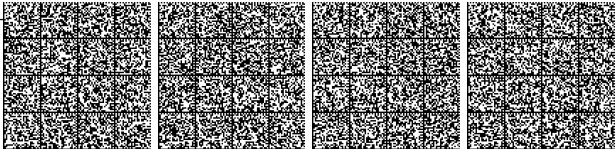
Cluster 8

RMSE
1,02069907

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG15
REG2	0,0019657485832140	-0,0000583888149810	-0,0004241948551110	-7,8803286362502800
REG3	-0,0000583888149810	0,0000074026895510	-0,0000518055938170	-0,4779278652536700
REG5	-0,0004241948551110	-0,0000518055938170	0,0018100988548700	-0,6788514901356600
REG15	-7,8803286362502800	-0,4779278652536700	-0,6788514901356600	439404,0006437070000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

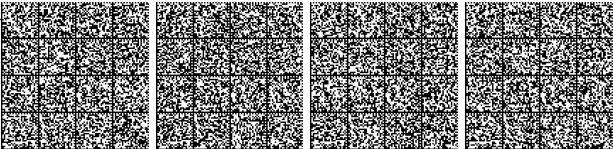
Cluster 9

RMSE
1,00169513

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG12
REG1	0,0000532180666870	-0,0000054565136370	0,6543367153807400	-0,0075197451275600
REG3	-0,0000054565136370	0,0000015035370170	-0,1642442950429600	-0,0015998839388530
REG4	0,6543367153807500	-0,1642442950429600	8087092,4528608500000000	-2870,3222086911000000
REG12	-0,0075197451275600	-0,0015998839388530	-2870,3222086911000000	12,6139982035923000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,00649096

Variabile	REG4	REG6	REG11
REG4	37505779,9510060000000000	-0,1106259128837900	-51469,3248948319000000
REG6	-0,1106259128837900	0,0000028714902160	-0,0242523570067530
REG11	-51469,3248948319000000	-0,0242523570067530	515,4732756326190000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00524482

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG15
REG1	0,0002280015155660	-0,0000316400228050	0,0462261874377070	0,1123297253729600
REG3	-0,0000316400228050	0,0000094278635260	-2,7739919382300500	-0,3000285820915900
REG4	0,0462261874377130	-2,7739919382300500	12836011,5526821000000000	-36857,3422547780000000
REG15	0,1123297253729600	-0,3000285820915900	-36857,3422547781000000	34293,3734071511000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

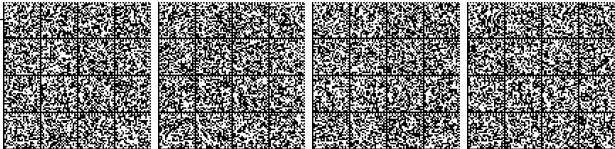
RMSE
1,00645757

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0002338798748150	-0,0000340594162270	0,3964057416353500	0,4578811338519700
REG3	-0,0000340594162270	0,0000074160451770	-2,3961538711859500	-0,1862501363397000
REG4	0,3964057416353400	-2,3961538711859500	11761079,1811332000000000	819,6453126813440000
REG9	0,4578811338519800	-0,1862501363397000	819,6453126813550000	15311,2458776701000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

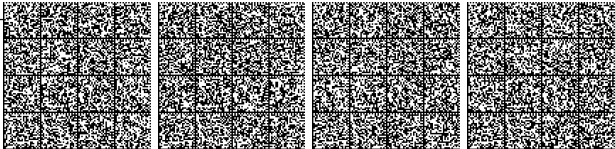
Cluster 13

RMSE
1,01100081

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0001277969154540	-0,0000309706178930	2,3474889262050100	-0,0859589718921600
REG3	-0,0000309706178930	0,0000111763774310	-1,6515143028432100	-0,1079566555750400
REG4	2,3474889262050300	-1,6515143028432200	21626885,3709832000000000	-139829,6028080560000000
REG9	-0,0859589718921600	-0,1079566555750400	-139829,6028080560000000	16260,0135326421000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

RMSE
1,01296837

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG11
REG1	0,0006870326248360	-0,0000396846150820	62,1669861634896000	-0,3768444156210800
REG3	-0,0000396846150820	0,0000053168170120	-6,2866436467833900	-0,0041421972597550
REG4	62,1669861634896000	-6,2866436467833900	55982345,7041252000000000	-82035,7718751343000000
REG11	-0,3768444156210800	-0,0041421972597550	-82035,7718751343000000	788,5968612974610000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 15

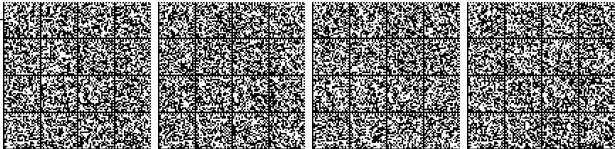
RMSE
1,00787028

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG11
REG1	0,0009822323137430	-0,0000204460111020	-1,8474755860832800	-0,4582232173192400
REG3	-0,0000204460111020	0,0000027092999970	0,7554517686622200	-0,0070517132857420
REG4	-1,8474755860829300	0,7554517686622100	86503961,9610913000000000	-57103,4935337316000000
REG11	-0,4582232173192400	-0,0070517132857420	-57103,4935337313000000	594,7142790408410000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 16

RMSE
1,01438792

Variabile	REG6	REG9
REG6	0,0000808079171370	-1,7436755837443000
REG9	-1,7436755837443000	49896,9520665430000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 17

RMSE
1,01089420

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0015653303761180	-0,0001917380867140	-26,4010636654997000	-0,6246402235311600
REG3	-0,0001917380867140	0,0000844362782170	-29,8072292199842000	-0,6231756459859600
REG4	-26,4010636654997000	-29,8072292199842000	40895832,4691212000000000	275036,9510911260000000
REG9	-0,6246402235311600	-0,6231756459859600	275036,9510911260000000	13850,2502307696000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 18

RMSE
1,00936854

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG15
REG1	0,0005433490940410	-0,0001271237398250	-20,9044449499659000	0,2484396153051800
REG3	-0,0001271237398250	0,0000426071791710	-0,2464756137726000	-2,0393543540448500
REG4	-20,9044449499659000	-0,2464756137726000	86970738,6407722000000000	-1437464,4168276100000000
REG15	0,2484396153051800	-2,0393543540448500	-1437464,4168276100000000	630862,6122631710000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 19

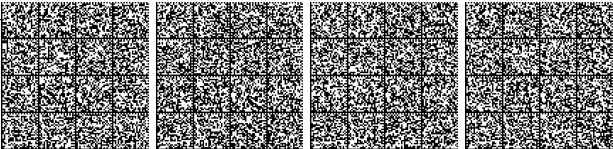
RMSE
1,01974533

Variabile	REG4	REG6	REG15
REG4	42110016,6618789000000000	-4,4225969494872600	-573061,4084690410000000
REG6	-4,4225969494872600	0,0000104784583630	-0,8822318432505600
REG15	-573061,4084690400000000	-0,8822318432505600	164822,9127333990000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 20

RMSE
1,00501241

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG12
REG1	0,0001948193088140	-0,0000272811510440	14,9123569282943000	-0,0836777907843700
REG3	-0,0000272811510440	0,0000157049055540	-6,8317218920318700	-0,0290655242783090
REG4	14,9123569282943000	-6,8317218920318600	184121991,8314340000000000	-36934,0791223062000000
REG12	-0,0836777907843700	-0,0290655242783090	-36934,0791223061000000	235,9859010919980000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 21

RMSE
1,00977523

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG15
REG1	0,0007794368268160	-0,0000682620374980	-13,5486047036207000	0,6049210998525500
REG3	-0,0000682620374980	0,0000109544676700	-0,9186638301026900	-0,3558281279753700
REG4	-13,5486047036207000	-0,9186638301026900	50555036,3627517000000000	-161091,8961890370000000
REG15	0,6049210998525500	-0,3558281279753700	-161091,8961890370000000	35064,4658766919000000

Studio di settore WM21E - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 22

RMSE
1,01113180

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG9
REG1	0,0002900645209220	-0,0000366351729590	23,0588036238410000	-1,8322330402229500
REG3	-0,0000366351729590	0,0000129128874510	-0,1229244845040000	-0,5488794976908900
REG4	23,0588036238410000	-0,1229244845040200	158283745,4245600000000000	-1840505,0968160700000000
REG9	-1,8322330402229500	-0,5488794976908900	-1840505,0968160700000000	151987,0130219030000000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

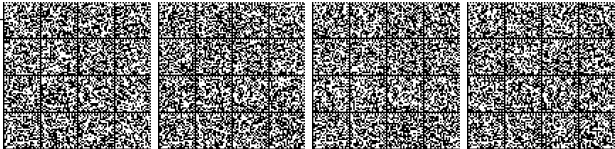
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	CVPROD, quota fino a 1.500.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 780.000 euro
REG7	CVPROD, quota fino a 800.000 euro
REG8	CVPROD
REG9	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG10	COSTI TOTALI elevato a 0,99
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG13	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG14	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,5
REG15	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

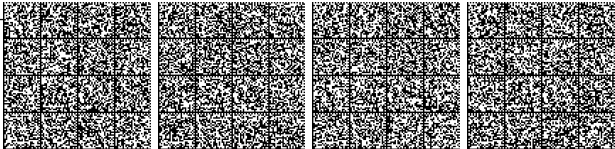
Cluster 1

RMSE
1,00929020

Variabile	REG2	REG6	REG8	REG14
REG2	0,0013631047779980	-0,0000572415447770	-0,0001115015707730	-0,4795406373309100
REG6	-0,0000572415447770	0,0005191206042630	-0,0001787487137900	-0,3026466703599600
REG8	-0,0001115015707730	-0,0001787487137900	0,0001153161710350	0,0725463410874900
REG14	-0,4795406373309100	-0,3026466703599600	0,0725463410874900	723,4780714545130000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02118128

Variabile	REG2	REG8	REG11
REG2	0,0084107764527930	-0,0011590895685160	-49,4855973631406000
REG8	-0,0011590895685160	0,0002460443253670	-1,5311050298188900
REG11	-49,4855973631406000	-1,5311050298188800	1825376,6105616600000000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02322091

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8	REG11
REG1	0,0085151671896580	-0,0021729676915270	-0,0029187651423950	-0,0000271656357840	-2,5779599957974300
REG3	-0,0021729676915270	0,0085811964595090	-0,0015293568592330	-0,0000771121671620	-12,4450468043676000
REG4	-0,0029187651423950	-0,0015293568592330	0,0057145065129180	-0,0000079127226050	-16,2145320809961000
REG8	-0,0000271656357840	-0,0000771121671620	-0,0000079127226050	0,0000155688630760	-1,0839347050287900
REG11	-2,5779599957974300	-12,4450468043676000	-16,2145320809961000	-1,0839347050287900	485778,9570950230000000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,00866001

Variabile	REG4	REG8	REG9	REG11
REG4	0,0016129658148230	-0,0001089286109550	-0,0003318932733700	-9,2967184654797900
REG8	-0,0001089286109550	0,0000517185582370	-0,0001044032718510	-3,1703147169611300
REG9	-0,0003318932733700	-0,0001044032718510	0,0012709579702660	-8,5313247968178500
REG11	-9,2967184654798000	-3,1703147169611300	-8,5313247968178600	1338078,4855946500000000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01250667

Variabile	REG4	REG7	REG8	REG9	REG11
REG4	0,0017331617398080	0,0000331328721740	-0,0001597343767910	-0,0010702234956600	-1,2007485976274500
REG7	0,0000331328721740	0,0001962431286630	-0,0000501802129890	-0,0000854747256460	-5,4234269219502400
REG8	-0,0001597343767910	-0,0000501802129890	0,0000491433722970	-0,0000543144602550	0,6588413539534900
REG9	-0,0010702234956600	-0,0000854747256460	-0,0000543144602550	0,0045779044422540	-7,3121164394781200
REG11	-1,2007485976274400	-5,4234269219502400	0,6588413539534900	-7,3121164394781500	333804,1451372810000000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,03469756

Variabile	REG10	REG13
REG10	0,0001004310001100	-0,9390561828766100
REG13	-0,9390561828766100	16212,9294354375000000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,01765559

Variabile	REG4	REG7	REG8	REG9	REG12
REG4	0,0020289390928200	-0,0000469149848540	-0,0001461819140540	-0,0010144266975620	-0,5876971650272200
REG7	-0,0000469149848540	0,0002805663332410	-0,0000752971745300	0,0001097391675740	-2,3793302514804400
REG8	-0,0001461819140540	-0,0000752971745300	0,0000707487204220	-0,0001966162291900	0,2762813508530000
REG9	-0,0010144266975620	0,0001097391675740	-0,0001966162291900	0,0044464176975970	-3,0907329608475900
REG12	-0,5876971650272200	-2,3793302514804400	0,2762813508530000	-3,0907329608475900	49789,3329628992000000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

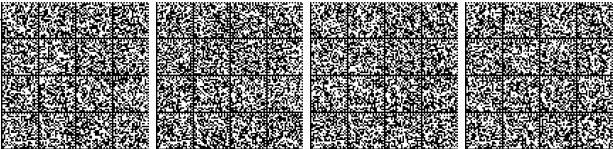
RMSE
1,01037823

Variabile	REG4	REG5	REG8	REG9	REG14
REG4	0,0011107940957300	0,0000353612249390	-0,0000178761479610	-0,0008001633430120	-0,1802929826162700
REG5	0,0000353612249390	0,0001342688103550	-0,0000517904489760	-0,0001736520808950	-0,0639595011785200
REG8	-0,0000178761479610	-0,0000517904489760	0,0000350537482240	-0,0000102210115480	0,0111584275030340
REG9	-0,0008001633430120	-0,0001736520808950	-0,0000102210115480	0,0026931351268830	-0,1440322251422100
REG14	-0,1802929826162700	-0,0639595011785200	0,0111584275030340	-0,1440322251422100	267,8504508659630000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,02346210

Variabile	REG4	REG8	REG9	REG15
REG4	0,0027895892961840	0,0000058699644610	-0,0015380143425300	-0,0809925561684500
REG8	0,0000058699644610	0,0001321282788220	-0,0004580936198920	-0,0264829244286500
REG9	-0,0015380143425300	-0,0004580936198920	0,0058016875230450	-0,0802146258161600
REG15	-0,0809925561684500	-0,0264829244286500	-0,0802146258161600	28,0802505054144000

Studio di settore WM22A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,01577625

Variabile	REG4	REG8	REG9	REG14
REG4	0,0032546876613610	-0,0002527251347460	-0,0007661112958840	-0,3503398827114600
REG8	-0,0002527251347460	0,0000575384766500	-0,0002845093069120	-0,0264397994450300
REG9	-0,0007661112958840	-0,0002845093069120	0,0073169630570700	-0,2450764405723300
REG14	-0,3503398827114600	-0,0264397994450300	-0,2450764405723300	392,8253661145340000

Studio di settore WM22B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

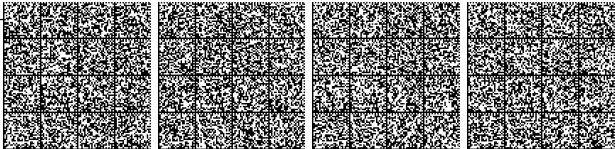
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	CVPROD, quota fino a 300.000 euro
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6

Studio di settore WM22B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01399922

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5
REG1	0,0014135003375080	-0,0003270959583480	11,1415760032710000	-1,5763648505164700
REG3	-0,0003270959583480	0,0001264797317640	-5,9652976263745400	-1,1768528493297200
REG4	11,1415760032711000	-5,9652976263745600	18422471,0992188000000000	-424030,9620888530000000
REG5	-1,5763648505164700	-1,1768528493297200	-424030,9620888530000000	109462,8585928110000000

Studio di settore WM22B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

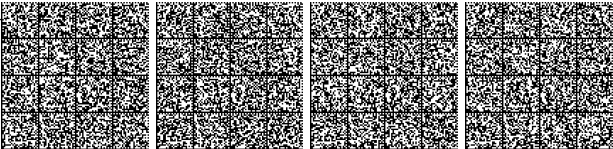
RMSE
1,02933879

Variabile	REG1	REG2	REG3
REG1	0,0028329982230670	0,0000641762489030	-0,0009589454081970
REG2	0,0000641762489030	0,0017094630010230	-0,0003382396561320
REG3	-0,0009589454081970	-0,0003382396561320	0,0004312246417760

Studio di settore WM22B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02436148

Variabile	REG1	REG3	REG7
REG1	0,0021945022530660	-0,0008069033234960	-0,1746596078061600
REG3	-0,0008069033234960	0,0004916507701510	-0,0460817090252830
REG7	-0,1746596078061600	-0,0460817090252830	111,6738997235440000

Studio di settore WM22B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,01757380

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6
REG1	0,0002307961219400	-0,0000132442238590	8,6049798633164300	-1,2031508822099800
REG3	-0,0000132442238590	0,0000200829627100	-3,9066576409048200	-0,2666739951844100
REG4	8,6049798633164300	-3,9066576409048200	20171179,7255680000000000	-159354,7578894650000000
REG6	-1,2031508822099800	-0,2666739951844100	-159354,7578894650000000	20496,3565430484000000

Studio di settore WM22C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

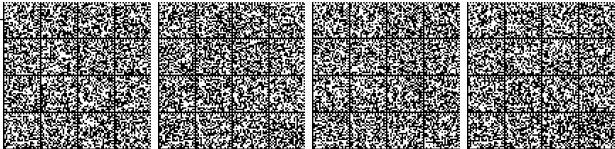
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	CVPROD, quota fino a 23.000 euro
REG6	CVPROD, quota fino a 83.000 euro
REG7	CVPROD
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG9	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG10	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG12	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG13	Logaritmo in base 10 di Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM22C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02144996

Variabile	REG2	REG7	REG11
REG2	0,0011551451315810	-0,0002484425507520	-5,7074500272476200
REG7	-0,0002484425507520	0,0001165267483140	-0,4229479749843700
REG11	-5,7074500272476100	-0,4229479749843700	108731,5243604980000000

Studio di settore WM22C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

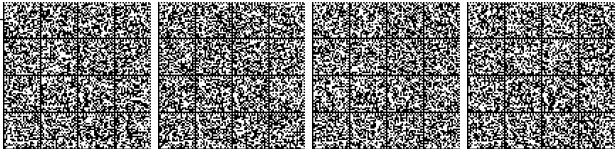
RMSE
1,03097187

Variabile	REG4	REG7	REG9	REG12
REG4	0,0038254833963240	-0,0005721377508920	0,0010666786853680	-0,9277457055699200
REG7	-0,0005721377508920	0,0002194130146320	-0,0007309771535100	-0,0101070125639280
REG9	0,0010666786853680	-0,0007309771535100	0,0048988951634170	-1,2071039610170000
REG12	-0,9277457055699200	-0,0101070125639280	-1,2071039610170000	2517,1915389229200000

Studio di settore WM22C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

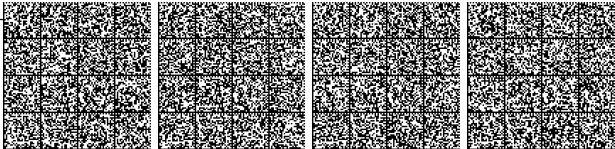
Cluster 3

RMSE
1,00985670

Variabile	REG4	REG7	REG9	REG10
REG4	0,0023319636244860	-0,0001550597339630	-0,0007536637247140	-3,6017664979460900
REG7	-0,0001550597339630	0,0001291809820210	-0,0002587184000650	-1,8615852316008300
REG9	-0,0007536637247140	-0,0002587184000650	0,0017936260663690	0,3018195624766400
REG10	-3,6017664979461000	-1,8615852316008300	0,3018195624766400	194200,5531702180000000

Studio di settore WM22C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

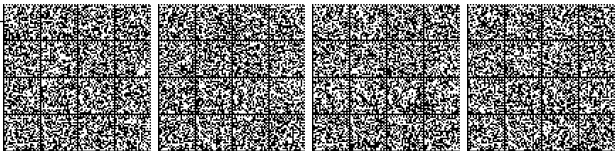
Cluster 4

RMSE
1,03361946

Variabile	REG2	REG5	REG7	REG8	REG13
REG2	0,0003178315349300	0,0000574937351950	-0,0000327864829810	-3,8457834951326100	-3,0966433642587400
REG5	0,0000574937351950	0,0307341497596240	-0,0000536945076400	112,8226917019410000	-152,2640763563360000
REG7	-0,0000327864829810	-0,0000536945076400	0,0000138116831420	4,2447516899164900	-0,4219343274975800
REG8	-3,8457834951325700	112,8226917019390000	4,2447516899165000	231246388,7545360000000000	-2570800,1349533900000000
REG13	-3,0966433642587400	-152,2640763563360000	-0,4219343274975800	-2570800,1349534000000000	1023726,7787205000000000

Studio di settore WM22C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,01160074

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG6	REG7	REG8	REG13
REG1	0,0053996262239150	-0,0012866208491040	-0,0001102602337740	-0,0007176060603790	-0,0000407926850080	-14,7545566167192000	1,3349256786332500
REG3	-0,0012866208491040	0,0025017881617130	0,0000548106962660	0,0001266738604680	-0,0000913041130730	-62,4792837077832000	-2,3450090868912100
REG4	-0,0001102602337740	0,0000548106962660	0,0008695933812960	0,0000517435298800	-0,0000769849232210	8,6108284523045600	-1,1108915246536300
REG6	-0,0007176060603790	0,0001266738604680	0,0000517435298800	0,0016427353190880	-0,0000374888313880	-27,6731298811606000	-19,8701622602055000
REG7	-0,0000407926850080	-0,0000913041130730	-0,0000769849232210	-0,0000374888313880	0,0000223580078080	2,8060809399476300	0,2244078802489700
REG8	-14,7545566167192000	-62,4792837077832000	8,6108284523045600	-27,6731298811607000	2,8060809399476300	43723158,5044243000000000	-152995,0520571180000000
REG13	1,3349256786332500	-2,3450090868912000	-1,1108915246536300	-19,8701622602055000	0,2244078802489700	-152995,0520571180000000	360180,3981311200000000

Studio di settore WM22C - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,02041882

Variabile	REG4	REG7	REG8	REG9	REG12
REG4	0,0024733461561870	-0,0001558057342940	119,9437906884510000	-0,0004411671538410	-0,8851102444079300
REG7	-0,0001558057342940	0,0000499320477910	-8,6446446740504800	-0,0001645254164770	-0,0068898966386770
REG8	119,9437906884510000	-8,6446446740505000	69641126,2909396000000000	-38,8420220561757000	-114473,3681861500000000
REG9	-0,0004411671538410	-0,0001645254164770	-38,8420220561756000	0,0046334620573660	-1,3859786566524700
REG12	-0,8851102444079300	-0,0068898966386770	-114473,3681861500000000	-1,3859786566524700	2217,4086697156200000

Studio di settore WM25A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

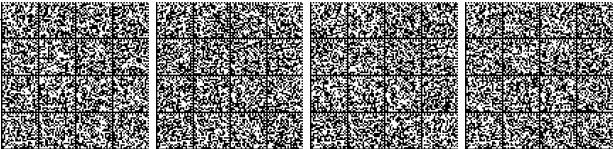
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	COSTI TOTALI
REG2	COSTI TOTALI elevato a 0,98
REG3	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG4	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG5	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,7

Studio di settore WM25A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

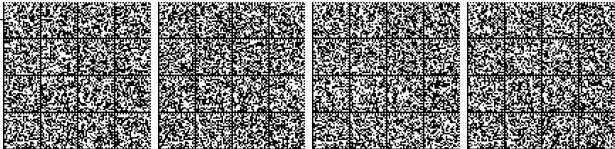
Cluster 1

RMSE
1,01879395

Variabile	REG1	REG4
REG1	0,0000713099689070	-1,7836478950507800
REG4	-1,7836478950507800	97494,4009192160000000

Studio di settore WM25A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01723697

Variabile	REG1	REG5
REG1	0,0000386446146130	-0,0129411444021960
REG5	-0,0129411444021960	5,7314118663988500

Studio di settore WM25A - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,02333182

Variabile	REG2	REG3
REG2	0,0000491004540050	-4,1323723955719700
REG3	-4,1323723955719700	811046,8106392950000000

Studio di settore WM25B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG5	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG6	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG7	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,6
REG8	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM25B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,01788443

Variabile	REG1	REG3	REG7
REG1	0,0005525197284240	-0,0001908324766440	-0,0135058499781660
REG3	-0,0001908324766440	0,0000987283968390	-0,0037407544344010
REG7	-0,0135058499781660	-0,0037407544344010	6,1281003211279500

Studio di settore WM25B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,03443518

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG8
REG1	0,0025648961012970	-0,0004996316770630	18,1346119438635000	-2,1306553435823600
REG3	-0,0004996316770630	0,0001304149079310	-11,2005496024724000	-1,4967240157101600
REG4	18,1346119438635000	-11,2005496024724000	99173226,1940871000000000	-1490897,4525221800000000
REG8	-2,1306553435823500	-1,4967240157101700	-1490897,4525221800000000	313085,4570166170000000

Studio di settore WM25B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01603440

Variabile	REG1	REG3	REG6
REG1	0,0012693533177700	-0,0002039253048980	-0,5974755946412800
REG3	-0,0002039253048980	0,0000989114908750	-0,1987320301663700
REG6	-0,5974755946412800	-0,1987320301663700	2440,7294191356700000

Studio di settore WM25B - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

RMSE
1,03371433

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG7
REG2	0,0108128236548330	0,0001092027535120	-0,0064474310151650	0,0347635428694200
REG3	0,0001092027535120	0,0001274327605220	-0,0004253435129290	-0,0298606488749100
REG5	-0,0064474310151650	-0,0004253435129290	0,0070460797700750	-0,2015231162911900
REG7	0,0347635428694200	-0,0298606488749100	-0,2015231162911900	66,1919120698017000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD
REG4	CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di merci destinate all'allestimento di aree espositive (campionature)"
REG5	CVPROD, differenziale relativo ai cluster 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG6	CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di poltrone e divani"
REG7	CVPROD, differenziale relativo all'"Acquisto di mobili per cucina (eventualmente comprensivi di elettrodomestici)"
REG8	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG11	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,2
REG12	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]
REG13	Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,00291272

Variabile	REG2	REG3	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0006829931371080	-0,0000655784843240	9,1438937259639500	-0,0002227408120870	0,5858065444359500
REG3	-0,0000655784843240	0,0000284124384340	-1,3298739558050700	-0,0001025150940170	-0,3580712502139600
REG9	9,1438937259639400	-1,3298739558050700	2271512,4240667900000000	-7,5917599079540700	-40142,8610046841000000
REG10	-0,0002227408120870	-0,0001025150940170	-7,5917599079540600	0,0017855499172930	-1,9850928331382000
REG12	0,5858065444359500	-0,3580712502139600	-40142,8610046841000000	-1,9850928331382000	31424,3633111752000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

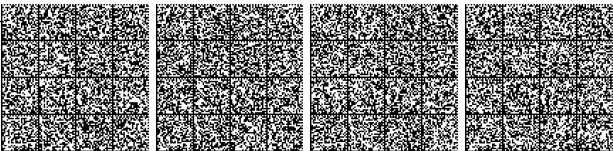
RMSE
1,01585654

Variabile	REG2	REG3	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0028322629472220	-0,0003830512959380	13,0622142784263000	-0,0003225900082200	4,3230379950098200
REG3	-0,0003830512959380	0,0002546168746830	-3,6659119990552900	-0,0006535146766740	-2,3351933552984400
REG9	13,0622142784263000	-3,6659119990552900	4246489,3372302600000000	-20,7214118032487000	-53523,2868597847000000
REG10	-0,0003225900082200	-0,0006535146766740	-20,7214118032487000	0,0039036757501960	-0,0214103988521330
REG12	4,3230379950098100	-2,3351933552984500	-53523,2868597847000000	-0,0214103988521280	86824,3478653856000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,01350517

Variabile	REG2	REG3	REG9	REG10	REG11
REG2	0,0044520711757760	-0,0002648254318800	25,1896368248328000	-0,0012104273100650	-0,4956153893789100
REG3	-0,0002648254318800	0,0002858497657510	-4,0473083660278900	-0,0005956296576690	-1,5977339785858500
REG9	25,1896368248328000	-4,0473083660278600	15775746,7805233000000000	-12,6345787193755000	-152897,9468401400000000
REG10	-0,0012104273100650	-0,0005956296576690	-12,6345787193755000	0,0055120592847750	-2,1381768947745600
REG11	-0,4956153893789100	-1,5977339785858500	-152897,9468401400000000	-2,1381768947745700	40213,1271966405000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

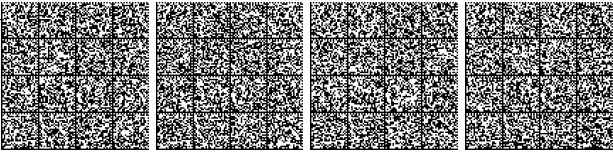
RMSE
1,01292410

Variabile	REG1	REG3	REG9	REG12
REG1	0,0020203797848370	-0,0005282461326640	-14,1806234464401000	-1,4447451002691600
REG3	-0,0005282461326640	0,0002591077298970	-1,8306426228015900	-2,7570681177536900
REG9	-14,1806234464401000	-1,8306426228015900	25462569,2605758000000000	-347262,9408361110000000
REG12	-1,4447451002691600	-2,7570681177536900	-347262,9408361110000000	162630,5366348640000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00148342

Variabile	REG2	REG3	REG5	REG6	REG7	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0002236842512810	-0,0000148456635480	-0,0000011625494970	-0,0000101039957230	0,0000083380835480	2,0002233553154200	-0,0000415023770940	0,0238708012906630
REG3	-0,0000148456635480	0,0000081101241010	-0,0000018717875080	-0,0000042058191480	-0,0000062323539420	-0,1016100854058800	-0,0000162465251240	-0,0903347859257100
REG5	-0,0000011625494970	-0,0000018717875080	0,0000069958548750	-0,0000016832996080	-0,0000000743239290	-0,2644380236054300	-0,0000065571712500	0,0164243416502270
REG6	-0,0000101039957230	-0,0000042058191480	-0,0000016832996080	0,0002356658993080	-0,0000469189220640	0,3691262335502500	-0,0000092916314570	-0,0009784802108250
REG7	0,0000083380835480	-0,0000062323539420	-0,0000000743239290	-0,0000469189220640	0,0000448551676310	-0,4527658965884600	0,0000052079919780	0,0025807496539160
REG9	2,0002233553154200	-0,1016100854058800	-0,2644380236054300	0,3691262335502500	-0,4527658965884600	571004,8006530790000000	-1,3052424988249200	-10043,3238571722000000
REG10	-0,0000415023770940	-0,0000162465251240	-0,0000065571712500	-0,0000092916314570	0,0000052079919780	-1,3052424988249200	0,0002951183798430	-0,2357605677348500
REG12	0,0238708012906630	-0,0903347859257100	0,0164243416502270	-0,0009784802108250	0,0025807496539160	-10043,3238571722000000	-0,2357605677348500	5526,3633633130100000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

RMSE
1,02401186

Variabile	REG1	REG3	REG9	REG12
REG1	0,0046123616718840	-0,0008302645267660	49,8494759526567000	-11,5936746508489000
REG3	-0,0008302645267660	0,0004068263005420	-28,0336642990658000	-2,8228820248911800
REG9	49,8494759526567000	-28,0336642990658000	43655477,3468959000000000	-927741,0746169680000000
REG12	-11,5936746508489000	-2,8228820248911800	-927741,0746169680000000	272859,5593803810000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 7

RMSE
1,00371572

Variabile	REG2	REG3	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0008343654197370	-0,0000854904053190	18,3338076544309000	-0,0003411615420100	-3,5827156830494200
REG3	-0,0000854904053190	0,0000444997513450	0,0885500686070900	-0,0001618862189690	-1,0582185081702600
REG9	18,3338076544309000	0,0885500686070900	5888915,5341232000000000	-21,0482729927189000	-623809,9909283090000000
REG10	-0,0003411615420100	-0,0001618862189690	-21,0482729927190000	0,0028029940642280	-4,9643669202368900
REG12	-3,5827156830494200	-1,0582185081702600	-623809,9909283090000000	-4,9643669202368900	317051,5886402570000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 8

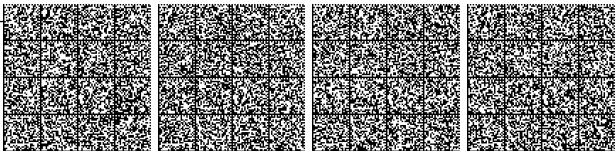
RMSE
1,00965839

Variabile	REG2	REG3	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0023982511584350	-0,0002220798228510	21,8309328509766000	-0,0008709032599790	-39,3454589143149000
REG3	-0,0002220798228510	0,0001277988232010	-4,1231031490525400	-0,0003959881262560	-4,3689357272723700
REG9	21,8309328509766000	-4,1231031490525400	27892831,2226820000000000	8,7446686299189200	-3589220,0455459900000000
REG10	-0,0008709032599790	-0,0003959881262560	8,7446686299189200	0,0049768676488070	-0,3326234340145100
REG12	-39,3454589143149000	-4,3689357272723700	-3589220,0455459900000000	-0,3326234340145100	3212699,0893924900000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 9

RMSE
1,01868990

Variabile	REG1	REG3	REG9	REG12
REG1	0,0008688007803650	-0,0003578967436800	42,6163632172476000	1,2065387108739000
REG3	-0,0003578967436800	0,0001888353380080	-20,9922760423639000	-5,0566183522444300
REG9	42,6163632172476000	-20,9922760423639000	49303649,2404453000000000	-1893218,1747025500000000
REG12	1,2065387108738900	-5,0566183522444300	-1893218,1747025500000000	1187103,0282701700000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,01355554

Variabile	REG1	REG3	REG9	REG12
REG1	0,0012684228829000	-0,0003277541928220	-21,0677259448809000	-0,5567106529475400
REG3	-0,0003277541928220	0,0001551471389650	-0,0845905144386000	-1,4542384736918800
REG9	-21,0677259448809000	-0,0845905144386000	9088022,9167933000000000	-203572,9641611040000000
REG12	-0,5567106529475400	-1,4542384736918800	-203572,9641611040000000	96407,4614193583000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,00325257

Variabile	REG2	REG3	REG4	REG5	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0006026285889140	-0,0000560104344200	0,0000006029917140	-0,0000059701361340	11,7157150542700000	-0,0000991815352750	-3,4816053057450900
REG3	-0,0000560104344200	0,0000273374574420	-0,0000152162146060	-0,0000050197700220	-0,5373099298384200	-0,0000753225594610	-0,4838980108944500
REG4	0,0000006029917140	-0,0000152162146060	0,0002515368787290	-0,0000069043277410	1,0454820451016100	0,0000289125235880	-0,5481200537219900
REG5	-0,0000059701361340	-0,0000050197700220	-0,0000069043277410	0,0000179134436100	-0,8426320416416700	-0,0000300628849410	0,3337300668409800
REG9	11,7157150542700000	-0,5373099298384200	1,0454820451016100	-0,8426320416416600	2502513,3175081000000000	-3,8580391535924700	-293191,0565657550000000
REG10	-0,0000991815352750	-0,0000753225594610	0,0000289125235880	-0,0000300628849410	-3,8580391535924700	0,0013061276248210	-2,7468130725692300
REG12	-3,4816053057450900	-0,4838980108944400	-0,5481200537219900	0,3337300668409800	-293191,0565657550000000	-2,7468130725692300	161194,8829571110000000

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

RMSE
1,01720473

Variabile	REG2	REG3	REG8	REG10	REG13
REG2	0,0031226584287560	-0,0004022998508540	-8,4521315076492800	-0,0005736856660000	-0,0004035210944870
REG3	-0,0004022998508540	0,0001393222844530	-14,9779893245995000	-0,0002317325254720	-0,0000404763042710
REG8	-8,4521315076492100	-14,9779893245995000	54657337,9059387000000000	29,6734500232301000	-23,2730343076804000
REG10	-0,0005736856660000	-0,0002317325254720	29,6734500232302000	0,0024250792721050	-0,0000145976668310
REG13	-0,0004035210944870	-0,0000404763042710	-23,2730343076804000	-0,0000145976668310	0,0005476066777170

Studio di settore WM29U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00423313

Variabile	REG2	REG3	REG9	REG10	REG12
REG2	0,0006420031022590	-0,0001274784836350	9,2740950917162900	-0,0003149618569050	0,7250827703855200
REG3	-0,0001274784836350	0,0000700608048170	-2,0599910058668000	-0,0002238118797040	-0,4905316096039600
REG9	9,2740950917162900	-2,0599910058668000	2512408,5518117700000000	-12,1708867595639000	-206679,8844527280000000
REG10	-0,0003149618569050	-0,0002238118797040	-12,1708867595639000	0,0030754734048430	-5,2106902809655600
REG12	0,7250827703855200	-0,4905316096039600	-206679,8844527280000000	-5,2106902809655700	123371,6815506970000000

Studio di settore WM30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG3	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)
REG4	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG5	CVPROD, Quota fino a 10.000 euro
REG6	CVPROD, Quota fino a 90.000 euro
REG7	CVPROD
REG8	CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG9	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG10	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG11	Valore beni strumentali mobili

Studio di settore WM30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 1

RMSE
1,02360566

Variabile	REG1	REG3	REG4	REG5	REG7	REG8	REG9	REG11
REG1	0,0202075176157450	-0,0027844857308540	-0,0005513344958670	0,0011467826123920	-0,0001636132884300	-0,0002240041004720	10,4379138668905000	-0,0002080421979450
REG3	-0,0027844857308540	0,0078801551211960	-0,0001874433425570	-0,0020365624064320	-0,0001516421170990	-0,0000469641084100	-56,0920925765233000	-0,0005740581623330
REG4	-0,0005513344958670	-0,0001874433425570	0,0029701393269040	0,0007928955848090	-0,0000939648890200	-0,0000551686785450	34,0433705872524000	-0,0002482631362270
REG5	0,0011467826123920	-0,0020365624064320	0,0007928955848090	0,0072038122847140	-0,0002775010323050	-0,0000061049294750	19,2101722769264000	-0,0001160083141890
REG7	-0,0001636132884300	-0,0001516421170990	-0,0000939648890200	-0,0002775010323050	0,0000458730076930	-0,0000019741795450	-2,7103814828401600	-0,0000157943838520
REG8	-0,0002240041004720	-0,0000469641084100	-0,0000551686785450	-0,0000061049294750	-0,0000019741795450	0,0000623614231340	-8,2963947772962100	-0,0000054658169820
REG9	10,4379138668905000	-56,0920925765233000	34,0433705872524000	19,2101722769265000	-2,7103814828401600	-8,2963947772962100	9187900,4276460500000000	4,2813663191031900
REG11	-0,0002080421979450	-0,0005740581623330	-0,0002482631362270	-0,0001160083141890	-0,0000157943838520	-0,0000054658169820	4,2813663191031900	0,0003304396605470

Studio di settore WM30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,02845050

Variabile	REG2	REG7	REG8	REG9	REG11
REG2	0,0036532243139140	-0,0003956073997580	-0,0003144097873450	14,1260663882230000	-0,0009592550595100
REG7	-0,0003956073997580	0,0001608051546490	0,0000321874359320	-0,5930878090566400	-0,0002204488173070
REG8	-0,0003144097873450	0,0000321874359320	0,0002023452115150	-13,1512542484855000	-0,0000581433288030
REG9	14,1260663882230000	-0,5930878090566400	-13,1512542484855000	41261109,0880469000000000	-29,5754515233424000
REG11	-0,0009592550595100	-0,0002204488173070	-0,0000581433288030	-29,5754515233424000	0,0015575688892950

Studio di settore WM30U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,04671302

Variabile	REG4	REG6	REG7	REG8	REG9	REG10	REG11
REG4	0,0076806909455160	0,0005651221167980	-0,0006595174486630	0,0002160347627660	-1,8377444493748700	0,0003518986010150	-0,0002346567488430
REG6	0,0005651221167980	0,0003583179623270	-0,0001271227561890	-0,0000615997179330	-9,8767629495688200	-0,0004339699368010	-0,0000091561511310
REG7	-0,0006595174486630	-0,0001271227561890	0,0001349676154850	-0,0000056822887760	-1,6345204618888800	-0,0003044838436330	-0,0000248513898250
REG8	0,0002160347627660	-0,0000615997179330	-0,0000056822887760	0,0002826719699850	-0,1158986549222200	0,0001358611922410	-0,0000645048362290
REG9	-1,8377444493748500	-9,8767629495688300	-1,6345204618888800	-0,1158986549222200	19732544,8369024000000000	12,5477204226140000	-7,8589946954474200
REG10	0,0003518986010150	-0,0004339699368010	-0,0003044838436330	0,0001358611922410	12,5477204226140000	0,0092340444123160	-0,0011771680047330
REG11	-0,0002346567488430	-0,0000091561511310	-0,0000248513898250	-0,0000645048362290	-7,8589946954474200	-0,0011771680047330	0,0006021517558540

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

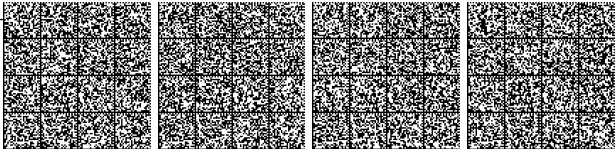
Variabili di regressione

Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG2	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG3	CVPROD, quota fino a 20.000 euro
REG4	CVPROD, quota fino a 25.000 euro
REG5	CVPROD
REG6	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG7	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG8	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,3
REG9	Valore beni strumentali mobili elevato a 0,4
REG10	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

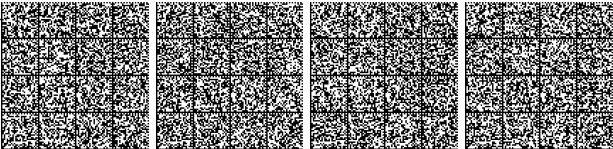
Cluster 1

RMSE
1,00676355

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0026350873640390	-0,0004119544186070	-5,2562192050619200	-1,1559510934913500
REG5	-0,0004119544186070	0,0002770427002300	-7,0315217948773800	-1,5679613036297700
REG6	-5,2562192050619100	-7,0315217948773800	3452253,2392868100000000	3335,6195825950100000
REG10	-1,1559510934913500	-1,5679613036297700	3335,6195825950400000	26258,2622875258000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 2

RMSE
1,01194873

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0028193153762190	-0,0005841722054010	-10,0088176231603000	-4,0907887335287300
REG5	-0,0005841722054010	0,0004154614636260	0,5601024839139300	-1,2298778821410600
REG6	-10,0088176231603000	0,5601024839139300	8931952,0861199400000000	-117480,8356352240000000
REG10	-4,0907887335287300	-1,2298778821410600	-117480,8356352240000000	51728,5937086570000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 3

RMSE
1,00493602

Variabile	REG2	REG5	REG6	REG7	REG10
REG2	0,0013474478808950	-0,0002243449951780	14,7237093896494000	-0,0013065670770950	1,0232515081993000
REG5	-0,0002243449951780	0,0002655078896640	-5,7058894261081300	-0,0005106748604500	-0,9847708555780800
REG6	14,7237093896494000	-5,7058894261081300	4296404,7571288800000000	-41,6446348388989000	-393,5288017794910000
REG7	-0,0013065670770950	-0,0005106748604500	-41,6446348388990000	0,0080963659105840	-4,5358312042546500
REG10	1,0232515081993000	-0,9847708555780800	-393,5288017795830000	-4,5358312042546600	26190,0082036524000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 4

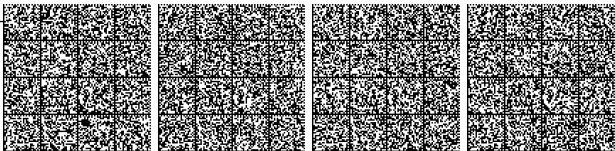
RMSE
1,00881267

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0032524373134630	-0,0011384111276880	-8,8091438272326800	-0,7320238051312800
REG5	-0,0011384111276880	0,0010493262614350	-5,7191469126414700	-4,3119006025883900
REG6	-8,8091438272326900	-5,7191469126414600	11471716,1416181000000000	-173604,0659299620000000
REG10	-0,7320238051312800	-4,3119006025883900	-173604,0659299620000000	67860,6255772854000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 5

RMSE
1,00957915

Variabile	REG2	REG5	REG6	REG7	REG8
REG2	0,0040884195408000	-0,0005639884098020	21,6688855092221000	-0,0023632688918810	0,2502002157285700
REG5	-0,0005639884098020	0,0008842386147340	-12,1384304083446000	-0,0009430634630040	-0,9295923160982100
REG6	21,6688855092220000	-12,1384304083446000	8524250,8353738500000000	-39,4574206607305000	-17943,2748411715000000
REG7	-0,0023632688918810	-0,0009430634630040	-39,4574206607306000	0,0111074725362570	-2,1463264406716300
REG8	0,2502002157285700	-0,9295923160982100	-17943,2748411714000000	-2,1463264406716300	4289,9252939272200000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 6

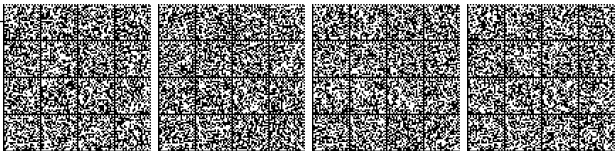
RMSE
1,00478858

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0047499198809570	-0,0010611760708730	-4,2557957011164200	-2,7483601371804000
REG5	-0,0010611760708730	0,0009252696445960	-18,0812137289910000	-2,7561747632306200
REG6	-4,2557957011164200	-18,0812137289910000	13740844,3160167000000000	-49234,5875548186000000
REG10	-2,7483601371804000	-2,7561747632306200	-49234,5875548186000000	40468,5551499820000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

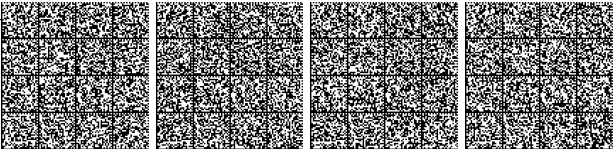
Cluster 7

RMSE
1,01359544

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG8
REG1	0,0046622880253420	0,0006093275000460	-0,0010938253406890	14,1249667242754000	-1,0239059915554200
REG4	0,0006093275000460	0,0075366133261160	-0,0011112112128880	14,7226423610466000	-5,7439832923363400
REG5	-0,0010938253406890	-0,0011112112128880	0,0008146009450040	-19,0293526373113000	-0,0587722127965230
REG6	14,1249667242754000	14,7226423610466000	-19,0293526373113000	10000172,6945241000000000	-36927,3549007167000000
REG8	-1,0239059915554200	-5,7439832923363400	-0,0587722127965240	-36927,3549007167000000	9201,4528716922400000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

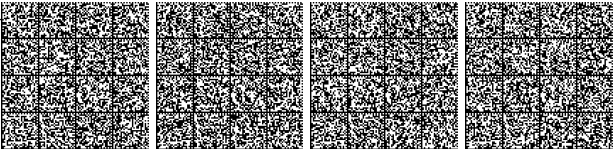
Cluster 8

RMSE
1,00736506

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0030325922816480	-0,0006490959330560	5,2492985246012200	-0,7857864209587400
REG5	-0,0006490959330560	0,0004150095322970	-9,4007801298067500	-2,6462915587464200
REG6	5,2492985246012300	-9,4007801298067500	6587951,9418767000000000	-55500,4466829427000000
REG10	-0,7857864209587400	-2,6462915587464200	-55500,4466829427000000	52202,7178655458000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

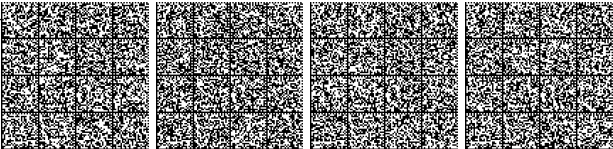
Cluster 9

RMSE
1,01147997

Variabile	REG1	REG5	REG10
REG1	0,0020099646186850	-0,0003671103125850	-10,3911942320493000
REG5	-0,0003671103125850	0,0002758065883040	-1,8974036651088500
REG10	-10,3911942320493000	-1,8974036651088500	295282,9105678160000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 10

RMSE
1,01783539

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG9
REG1	0,0049933022588480	-0,0006194138386160	110,0312020565540000	-2,0082023804917200
REG5	-0,0006194138386160	0,0005310662991240	-103,9402599939930000	-0,4045036031103600
REG6	110,0312020565540000	-103,9402599939930000	122288041,1910630000000000	-28022,2564019709000000
REG9	-2,0082023804917200	-0,4045036031103600	-28022,2564019709000000	2803,3506111528400000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 11

RMSE
1,01055935

Variabile	REG1	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0034250388044700	-0,0014503485964110	37,9190076337910000	-1,5948830658931400
REG5	-0,0014503485964110	0,0012256392150430	-5,2733896636650700	-5,3025750854926700
REG6	37,9190076337904000	-5,2733896636646300	138317920,0696120000000000	-1043200,9088383400000000
REG10	-1,5948830658931400	-5,3025750854926800	-1043200,9088383400000000	150982,9733224060000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 12

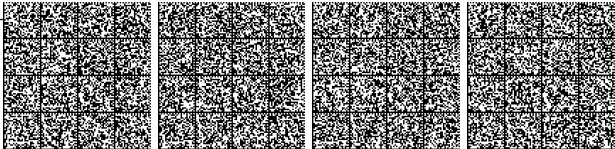
RMSE
1,00778007

Variabile	REG1	REG3	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0055294487642200	-0,0001102086920970	-0,0004213677506660	-36,2877262171091000	-6,1152955711105300
REG3	-0,0001102086920970	0,0064161681246220	-0,0016527004341620	17,3376543018028000	-12,8191449761670000
REG5	-0,0004213677506660	-0,0016527004341620	0,0008821953910430	-11,0156267617634000	1,4381076617297400
REG6	-36,2877262171091000	17,3376543018028000	-11,0156267617634000	12551753,3321569000000000	-86980,2655906040000000
REG10	-6,1152955711105400	-12,8191449761670000	1,4381076617297400	-86980,2655906040000000	65961,7754081050000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 13

RMSE
1,00196783

Variabile	REG2	REG4	REG5	REG6	REG7	REG10
REG2	0,0004422455345240	0,0000029259599760	-0,0000216276258220	1,3138563704629900	-0,0001453986756210	-0,1014537469172700
REG4	0,0000029259599760	0,0008734418208110	-0,0000659710929510	-1,4019060996389600	0,0000612527856600	-3,3748114135312000
REG5	-0,0000216276258220	-0,0000659710929510	0,0000360106372570	-0,4345831349446400	-0,0000980687577700	0,1374587040386400
REG6	1,3138563704629900	-1,4019060996389600	-0,4345831349446400	1229856,4839792700000000	-4,6926153994952000	-7704,1868164634000000
REG7	-0,0001453986756210	0,0000612527856600	-0,0000980687577700	-4,6926153994952000	0,0009499735597680	-0,7697901850458300
REG10	-0,1014537469172700	-3,3748114135312000	0,1374587040386400	-7704,1868164634000000	-0,7697901850458300	19739,9337546894000000

Studio di settore WM32U - Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza

Cluster 14

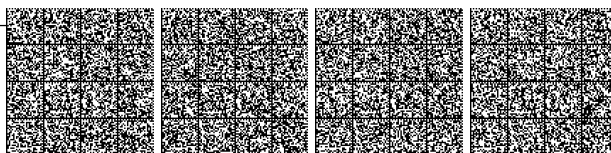
RMSE
1,01222896

Variabile	REG1	REG4	REG5	REG6	REG10
REG1	0,0031667459628710	-0,0000226467491100	-0,0005384724449150	-36,1447116304628000	-4,2163341931272200
REG4	-0,0000226467491100	0,0094834175860770	-0,0012655797703980	-23,8597589608298000	-30,0462364948607000
REG5	-0,0005384724449150	-0,0012655797703980	0,0005667518664650	3,7617608195929900	1,7821753257236400
REG6	-36,1447116304628000	-23,8597589608298000	3,7617608195929900	17842504,6903715000000000	-140841,1233615040000000
REG10	-4,2163341931272200	-30,0462364948607000	1,7821753257236400	-140841,1233615040000000	178996,0554144700000000

ALLEGATO 32

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

ELEMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DEL "RICAVO MINIMO" CON I MODELLI LINEARI MISTI

STUDI DI SETTORE DEL COMMERCIO

Nel presente allegato sono riportati gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo minimo" con riferimento agli studi di settore, di seguito individuati, che applicano i Modelli Lineari Misti (LMM).

Nell'ambito degli studi di settore per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%.

Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il "ricavo minimo". Nella terminologia statistica, per "intervallo di confidenza" si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione "$(1-\alpha)\%$", dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

Indicando con $\hat{y}$ il "ricavo puntuale" del generico contribuente, il corrispondente "ricavo minimo" è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3{,}92 * \sqrt{x'C\,x}$$

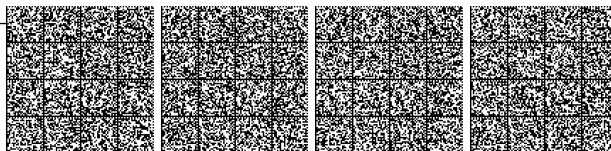
dove:

- C è la matrice inversa della matrice di varianze e covarianze stimate associate alle variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo;
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente, considerando sia le probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei sia la localizzazione dell'attività;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione t di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

Di seguito sono riportati, i valori relativi alla matrice "C" in riferimento al seguente studio di settore:

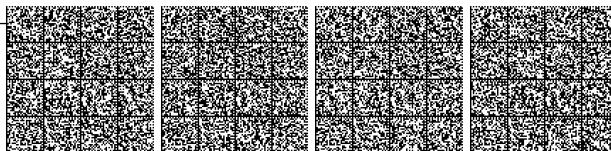
- *WM35U – Erboristerie.*

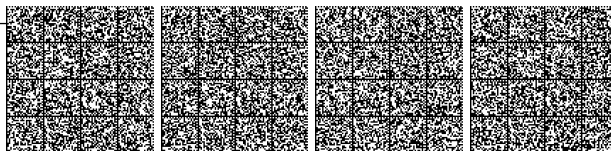
Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Variabili di regressione

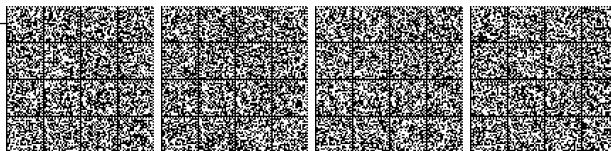
Variabile	Descrizione Variabile
REG1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)
REG2	CVPROD
REG3	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio, differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni
REG4	Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
REG5	Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1]
REG6	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di MILANO
REG7	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di ROMA
REG8	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e al comune di TORINO
REG9	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BERGAMO
REG10	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di BOLOGNA
REG11	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di CATANIA
REG12	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di FIRENZE
REG13	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di GENOVA
REG14	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di MILANO
REG15	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di NAPOLI
REG16	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PADOVA
REG17	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PARMA
REG18	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di PERUGIA
REG19	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di ROMA
REG20	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TORINO
REG21	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di TRIESTE
REG22	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di VERONA
REG23	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al comune di VICENZA
REG24	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di BARI
REG25	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di BOLOGNA
REG26	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di FIRENZE
REG27	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di GENOVA
REG28	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di MILANO
REG29	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di NAPOLI
REG30	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di ROMA
REG31	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di TORINO
REG32	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al comune di VERONA
REG33	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG34	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 2, 7 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG35	CVPROD, differenziale relativo al cluster 1 e ai gruppi 3 e 5 (a meno dei comuni nella lista_1) della territorialità del commercio a livello comunale
REG36	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG37	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 2, 7 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG38	CVPROD, differenziale relativo al cluster 2 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG39	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG40	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e ai gruppi 2 (a meno dei comuni nella lista_3) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG41	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale
REG42	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 5 (a meno dei comuni nella lista_3) della territorialità del commercio a livello comunale
REG43	CVPROD, differenziale relativo al cluster 3 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG44	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG45	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e ai gruppi 2 (a meno dei comuni nella lista_4) e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG46	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al gruppo 3 della territorialità del commercio a livello comunale
REG47	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al gruppo 5 (a meno dei comuni nella lista_4) della territorialità del commercio a livello comunale
REG48	CVPROD, differenziale relativo al cluster 4 e al gruppo 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG49	CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 1 e 4 della territorialità del commercio a livello comunale
REG50	CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 2, 7 e 6 della territorialità del commercio a livello comunale
REG51	CVPROD, differenziale relativo al cluster 5 e ai gruppi 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale
REG52	CVPROD, differenziale relativo al cluster 6 e ai gruppi 1, 4, 2 e 7 della territorialità del commercio a livello comunale
REG53	CVPROD, differenziale relativo al cluster 6 e ai gruppi 6, 3 e 5 della territorialità del commercio a livello comunale

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell’intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 1

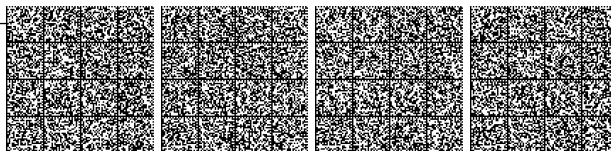
Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5	REG6	REG7
REG1	0,0002420700304150	-0,0000238219599840	3,0744687811191400	-0,0001619034080290	0,2846843120300900	0,0000092441912730	0,0000084456487870
REG2	-0,0000238219599840	0,0000654868192770	-0,4106161469736600	-0,0000510525206880	-0,2631147938596200	-0,0000228146901470	-0,0000381878973360
REG3	3,0744687811191400	-0,4106161469736600	644444,6415296830000000	-4,8568048648589500	-94,5500080826722000	0,2148178342202800	0,1524722723131700
REG4	-0,0001619034080290	-0,0000510525206880	-4,8568048648589500	0,0011223109824810	-0,6541966282502500	0,0000028793721220	0,0000082572553890
REG5	0,2846843120300900	-0,2631147938596200	-94,5500080826722000	-0,6541966282502500	6305,3761237553200000	0,0113325981337680	0,0313042541226970
REG6	0,0000092441912730	-0,0000228146901470	0,2148178342202800	0,0000028793721220	0,0113325981337680	0,0007450827047790	0,0000164881145730
REG7	0,0000084456487870	-0,0000381878973360	0,1524722723131700	0,0000082572553890	0,0313042541226970	0,0000164881145730	0,0003485781547620
REG8	0,0000012726389640	-0,0000092785807130	-0,0987149619941100	0,0000102689405250	-0,0396299156536140	0,0000047404526620	0,0000077661375910
REG9	-0,0000009745149120	-0,0000122441072830	0,0895609743318100	-0,0000093882013900	-0,0234879900846370	0,0000063410920870	0,0000105344412140
REG10	-0,0000052180856390	-0,0000097261794740	0,1819523201129900	-0,0000184064879220	-0,0365704381883070	0,0000057266429110	0,0000095800557330
REG11	0,0000041899309630	-0,0000106765621290	0,2731405936136200	-0,0000268459606680	0,0015128756398980	0,0000056175161040	0,0000092207983970
REG12	0,0000004300084830	-0,0000045409276670	-0,4217396408046000	-0,0000033927358570	-0,0243645300972150	0,0000027538307420	0,0000045818923840
REG13	0,0000006895967350	-0,0000129583979170	0,0053600189643470	-0,0000024443719580	-0,0297482756326800	0,0000065932611300	0,0000108972962700
REG14	0,0000111949804060	-0,0000312491877690	0,5609778575151800	-0,0000289136528080	-0,0001612649986930	0,0000150393411560	0,0000246947701200
REG15	-0,0000014501857540	-0,0000046184322380	0,0556041431062060	0,0000066241668090	-0,0332850626072170	0,0000025718078950	0,0000042206490590
REG16	0,0000062798733900	-0,0000184742600470	-0,0877132086459600	-0,0000140463128510	-0,0177104420315110	0,0000092358946650	0,0000151999493360
REG17	0,0000018667002310	-0,0000052686785620	0,1505296774343500	-0,0000055310440940	-0,0351600627567530	0,0000032627813950	0,0000052527423400
REG18	0,0000049218187700	-0,0000207778300930	0,3304840305430100	-0,0000189557358820	0,0218826003347980	0,0000095531853590	0,0000158315347470

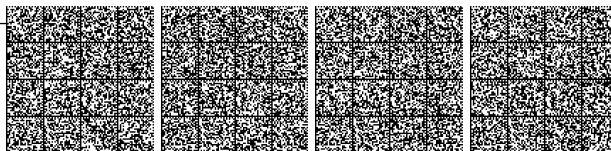
Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 2

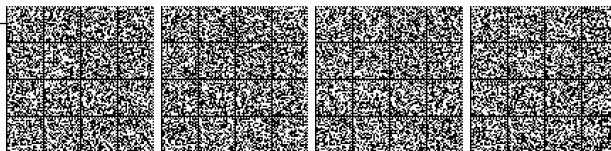
Variabile	REG8	REG9	REG10	REG11	REG12	REG13	REG14
REG1	0,0000012726389640	-0,0000009745149120	-0,0000052180856390	0,0000041899309630	0,0000004300084830	0,0000006895967350	0,0000111949804060
REG2	-0,0000092785807130	-0,0000122441072830	-0,0000097261794740	-0,0000106765621290	-0,0000045409276670	-0,0000129583979170	-0,0000312491877690
REG3	-0,0987149619941100	0,0895609743318100	0,1819523201129900	0,2731405936136200	-0,4217396408046000	0,0053600189643470	0,5609778575151800
REG4	0,0000102689405250	-0,0000093882013900	-0,0000184064879220	-0,0000268459606680	-0,0000033927358570	-0,0000024443719580	-0,0000289136528080
REG5	-0,0396299156536140	-0,0234879900846370	-0,0365704381883070	0,0015128756398980	-0,0243645300972150	-0,0297482756326800	-0,0001612649986930
REG6	0,0000047404526620	0,0000063410920870	0,0000057266429110	0,0000056175161040	0,0000027538307420	0,0000065932611300	0,0000150393411560
REG7	0,0000077661375910	0,0000105344412140	0,0000095800557330	0,0000092207983970	0,0000045818923840	0,0000108972962700	0,0000246947701200
REG8	0,0010550399907190	0,0000031879048620	0,0000029269247110	0,0000025652228870	0,0000016216441230	0,0000033976569480	0,0000070612218010
REG9	0,0000031879048620	0,0009389530809890	0,0000045832055780	0,0000041273561490	0,0000020645625640	0,0000046398338080	0,0000102871351030
REG10	0,0000029269247110	0,0000045832055780	0,0009621770278810	0,0000041820090920	0,0000019686806460	0,0000044715523350	0,0000099033799310
REG11	0,0000025652228870	0,0000041273561490	0,0000041820090920	0,0009915256744960	0,0000017412451980	0,0000040377570070	0,0000095521654040
REG12	0,0000016216441230	0,0000020645625640	0,0000019686806460	0,0000017412451980	0,0011672716428190	0,0000021726011130	0,0000043723064430
REG13	0,0000033976569480	0,0000046398338080	0,0000044715523350	0,0000040377570070	0,0000021726011130	0,0009301486726540	0,0000103761046310
REG14	0,0000070612218010	0,0000102871351030	0,0000099033799310	0,0000095521654040	0,0000043723064430	0,0000103761046310	0,0004255099335660
REG15	0,0000014784597980	0,0000018413312730	0,0000017832211680	0,0000014562073750	0,0000008417569870	0,0000019271416550	0,0000039516232210
REG16	0,0000045963697640	0,0000063878786170	0,0000060828359600	0,0000057710903710	0,0000031048142450	0,0000065411546730	0,0000145972870050
REG17	0,0000017676265870	0,0000024213047760	0,0000024237150630	0,0000021675308090	0,0000011107147760	0,0000024662201320	0,0000053795015210
REG18	0,0000043388407960	0,0000065084335040	0,0000062715323700	0,0000060702837490	0,0000026829101300	0,0000065136843810	0,0000152145744130

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 3

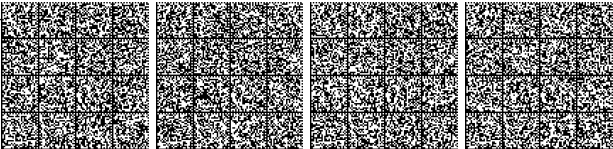
Variabile	REG15	REG16	REG17	REG18	REG19	REG20	REG21
REG1	-0,0000014501857540	0,0000062798733900	0,0000018667002310	0,0000049218187700	0,0000066923163590	0,0000048105573240	-0,0000034501556890
REG2	-0,0000046184322380	-0,0000184742600470	-0,0000052686785620	-0,0000207778300930	-0,0000384986611420	-0,0000207012046190	-0,0000210012221980
REG3	0,0556041431062060	-0,0877132086459600	0,1505296774343500	0,3304840305430100	0,2846034476664500	0,2642620947070200	0,1498431762794800
REG4	0,0000066241668090	-0,0000140463128510	-0,0000055310440940	-0,0000189557358820	0,0000092935559820	0,0000052330865790	0,0000112733211890
REG5	-0,0332850626072170	-0,0177104420315110	-0,0351600627567530	0,0218826003347980	-0,0103311920542050	-0,0775349559427700	0,0029051026337890
REG6	0,0000025718078950	0,0000092358946650	0,0000032627813950	0,0000095531853590	0,0000174246196760	0,0000108093665880	0,0000091467428760
REG7	0,0000042206490590	0,0000151999493360	0,0000052527423400	0,0000158315347470	0,0000288267448140	0,0000176104962250	0,0000153726363750
REG8	0,0000014784597980	0,0000045963697640	0,0000017676265870	0,0000043388407960	0,0000084708495470	0,0000057187519790	0,0000044031396020
REG9	0,0000018413312730	0,0000063878786170	0,0000024213047760	0,0000065084335040	0,0000114226875240	0,0000074423056140	0,0000060797238950
REG10	0,0000017832211680	0,0000060828359600	0,0000024237150630	0,0000062715323700	0,0000105764583110	0,0000070774745410	0,0000057073176820
REG11	0,0000014562073750	0,0000057710903710	0,0000021675308090	0,0000060702837490	0,0000099184033250	0,0000063679862370	0,0000051533000160
REG12	0,0000008417569870	0,0000031048142450	0,0000011107147760	0,0000026829101300	0,0000049722233590	0,0000034104256760	0,0000024936357540
REG13	0,0000019271416550	0,0000065411546730	0,0000024662201320	0,0000065136843810	0,0000118007088550	0,0000077352155780	0,0000062176261420
REG14	0,0000039516232210	0,0000145972870050	0,0000053795015210	0,0000152145744130	0,0000264018598860	0,0000167549712040	0,0000138218976560
REG15	0,0011859944839650	0,0000025058411850	0,0000010480904090	0,0000024161583670	0,0000047160736460	0,0000032932116930	0,0000025093207990
REG16	0,0000025058411850	0,0007711940509200	0,0000033645021680	0,0000091839294730	0,0000162818714480	0,0000105103673410	0,0000084240857610
REG17	0,0000010480904090	0,0000033645021680	0,0011441331613250	0,0000032768840880	0,0000058693009810	0,0000041499813230	0,0000029888911730
REG18	0,0000024161583670	0,0000091839294730	0,0000032768840880	0,0007527895379790	0,0000167812268840	0,0000103492831900	0,0000089206310240

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 4

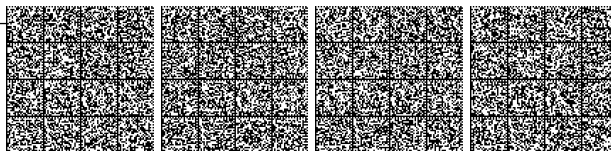
Variabile	REG22	REG23	REG24	REG25	REG26	REG27	REG28
REG1	0,0000001207931930	-0,0000013947049870	-0,0000028726824660	0,0000097036215780	0,0000053786677350	0,0000078711486710	0,0000077819104790
REG2	-0,0000110300338680	-0,0000086002871180	-0,0000180481307960	-0,0000264399858770	-0,0000134025831370	-0,0000194431447250	-0,0000218484346180
REG3	0,1558542113675200	-0,0199302811775240	0,1374924223486500	-0,0884205480126200	0,2331395926516900	0,0608847657156720	0,3410554921067000
REG4	0,0000002108433470	-0,0000012296252090	0,0000183852227190	-0,0000008669168730	-0,0000036074991910	-0,0000004583525760	0,0000032244801400
REG5	-0,0224949230784340	-0,0492829597514200	-0,0290628117510410	0,0374551935041500	-0,0079145652676240	-0,0016070799316540	-0,0193975789571510
REG6	0,0000054550736300	0,0000049731766070	0,0000082330309300	0,0000113307231860	0,0000063381269280	0,0000088972395520	0,0000101904341290
REG7	0,0000090101332680	0,0000081932414430	0,0000137224646200	0,0000187766813810	0,0000103598725840	0,0000146102808000	0,0000166652760360
REG8	0,0000027571213220	0,0000027561606930	0,0000042031535820	0,0000052686370880	0,0000030539898770	0,0000043131488090	0,0000049898928570
REG9	0,0000037933700000	0,0000036988552840	0,0000054783556590	0,0000071500349990	0,0000041947041270	0,0000057572506720	0,0000066448128750
REG10	0,0000036609756180	0,0000036638793670	0,0000051089223610	0,0000064098504890	0,0000039319823420	0,0000052578643010	0,0000061443912860
REG11	0,0000032950703090	0,0000031464701270	0,0000044774262660	0,0000063742714950	0,0000037751156460	0,0000050965842840	0,0000058345559540
REG12	0,0000016352753360	0,0000018002021410	0,0000023303648330	0,0000032927928890	0,0000017981168060	0,0000026458407970	0,0000028602956440
REG13	0,0000038731684420	0,0000037916208910	0,0000056922388550	0,0000074223993250	0,0000043090649380	0,0000059854740710	0,0000068908001920
REG14	0,0000085449668080	0,0000079989351750	0,0000122924655140	0,0000169485139570	0,0000098106863520	0,0000134798145780	0,0000154989249580
REG15	0,0000015978329420	0,0000016122839200	0,0000024289350090	0,0000027616864150	0,0000017071985510	0,0000023343651760	0,0000027950094640
REG16	0,0000052653933900	0,0000051265934230	0,0000075937387560	0,0000105606779020	0,0000060013569100	0,0000084084306850	0,0000095151117820
REG17	0,0000020143770570	0,0000020503213460	0,0000028276794160	0,0000035342566060	0,0000022307817380	0,0000029985615230	0,0000035425825330
REG18	0,0000053828678550	0,0000049394366470	0,0000078000823070	0,0000108700262720	0,0000061798824590	0,0000085163005520	0,0000097445355270

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 5

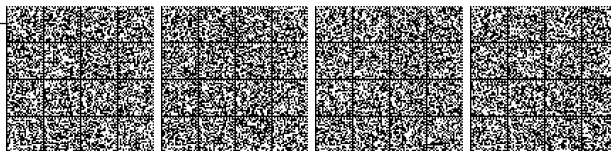
Variabile	REG29	REG30	REG31	REG32	REG33	REG34	REG35
REG1	0,0000030087947520	0,0000089392643800	0,0000031882360490	0,0000039369788340	0,0000019960005730	0,0000058058190580	0,0000032635302580
REG2	-0,0000119242351280	-0,0000357415542050	-0,0000228297449470	-0,0000120758267560	-0,0000375317201020	-0,0000471491660270	-0,0000447618993210
REG3	0,1384517227851800	0,2903303635033100	0,1553213707777700	0,2164608258079400	-0,0228938910673130	0,0771930097136700	0,1334432721720200
REG4	0,0000131878646560	0,0000001001403550	0,0000071736594210	-0,0000016822124090	0,0000383736563860	0,0000089665896170	0,0000067508766260
REG5	-0,0196543735233630	-0,0245442616995430	-0,0428617474798820	-0,0258758907102670	-0,0228071285391310	0,0333811407956590	0,0111446753120410
REG6	0,0000054021595980	0,0000167390728410	0,0000110345790760	0,0000060444600620	0,0000163981868230	0,0000205289405810	0,0000199547339150
REG7	0,0000088430664170	0,0000275654134070	0,0000181707885150	0,0000098562398360	0,0000272627797320	0,0000342233791790	0,0000332585575920
REG8	0,0000027525202180	0,0000082111095760	0,0000056255830880	0,0000030449770340	0,0000082255570760	0,0000097362629760	0,0000095874808470
REG9	0,0000034012495400	0,0000111241640180	0,0000074397602460	0,0000041068251320	0,0000104389702900	0,0000133429295550	0,0000131990063210
REG10	0,0000030391191570	0,0000103908204060	0,0000069875795010	0,0000039023445090	0,0000093697922180	0,0000122740390250	0,0000122964047960
REG11	0,0000027969993240	0,0000097783534320	0,0000063686908450	0,0000036273959850	0,0000085509778010	0,0000116334668400	0,0000114904191610
REG12	0,0000014816008170	0,0000049376579370	0,0000033565684810	0,0000018021012800	0,0000046797340640	0,0000058424584810	0,0000057680548880
REG13	0,0000036111763560	0,0000114718519750	0,0000077109138660	0,0000042293791950	0,0000109969870620	0,0000137417556300	0,0000135507248320
REG14	0,0000078720504650	0,0000256775085420	0,0000168853556170	0,0000094235717440	0,0000239064233960	0,0000309566361940	0,0000303654937060
REG15	0,0000015503055520	0,0000045737275280	0,0000031863158830	0,0000017370309780	0,0000045627782810	0,0000053253062670	0,0000053127664220
REG16	0,0000048793659050	0,0000158986590240	0,0000105399888100	0,0000058170876370	0,0000149462269240	0,0000191073186290	0,0000187465697700
REG17	0,0000018282874730	0,0000058216475010	0,0000039626847540	0,0000022435651510	0,0000053120112630	0,0000066076610220	0,0000066079112160
REG18	0,0000049220962530	0,0000162254619170	0,0000105973508140	0,0000058779598700	0,0000151926345200	0,0000198878106600	0,0000194549816210

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 6

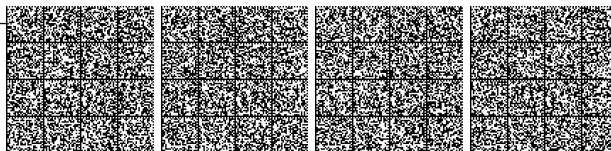
Variabile	REG36	REG37	REG38	REG39	REG40	REG41	REG42
REG1	-0,0000114997545520	-0,0000164776276870	-0,0000170988928390	-0,0000081947246990	0,0000022921577110	0,0000042068613480	0,0000021728508870
REG2	-0,0000342515408600	-0,0000474091754830	-0,0000472890517240	-0,0000371990796530	-0,0000416596217110	-0,0000394920819910	-0,0000434128877580
REG3	-0,1242253037642500	-0,7918258964684600	-0,9239419688181800	0,3019359127404900	0,1156013437956000	0,2232533929725200	-0,0292979752494860
REG4	-0,0000416013422660	0,0000050666285400	-0,0000078813824610	0,0000105666155560	0,0000264714759800	-0,0000055811185770	-0,0000068244656230
REG5	0,0841973459996000	0,1027501451893200	0,1170025217878400	-0,0631116164844900	-0,0329881410961620	-0,0219125847681530	-0,0081966881994250
REG6	0,0000152346946110	0,0000195406705040	0,0000196227320990	0,0000178823953780	0,0000188323853620	0,0000185905674710	0,0000201878352460
REG7	0,0000261216413540	0,0000336402845410	0,0000338693649450	0,0000298705049430	0,0000312655443240	0,0000308264343960	0,0000336481375290
REG8	0,0000067350326310	0,0000090173028680	0,0000089635459010	0,0000090497658160	0,0000094046379270	0,0000090946155200	0,0000098462765710
REG9	0,0000110514938530	0,0000132186332660	0,0000134685598590	0,0000125118592160	0,0000123420250190	0,0000126397300160	0,0000137581675660
REG10	0,0000110448943520	0,0000124565476470	0,0000128171023600	0,0000121045169340	0,0000113628759790	0,0000119993604940	0,0000130462600850
REG11	0,0000102585360290	0,0000113901075320	0,0000117856881660	0,0000106519965770	0,0000103836466240	0,0000111377650620	0,0000120982526010
REG12	0,0000046652008550	0,0000059225532720	0,0000061160258370	0,0000053693469140	0,0000054797129960	0,0000055957416880	0,0000062250058440
REG13	0,0000107617409550	0,0000133300859480	0,0000134887202470	0,0000127436681190	0,0000128451401330	0,0000129160553810	0,0000140456196190
REG14	0,0000249330219280	0,0000297770293560	0,0000302936902360	0,0000278399866670	0,0000281668970840	0,0000288701649540	0,0000313156001510
REG15	0,0000037503241240	0,0000048767707400	0,0000048123919440	0,0000052687362420	0,0000052665167130	0,0000050999256920	0,0000054667577330
REG16	0,0000151760520040	0,0000185511477960	0,0000189160437090	0,0000171821089090	0,0000175275936470	0,0000178724416870	0,0000195080889320
REG17	0,0000050437672590	0,0000058721878440	0,0000059273451430	0,0000064533658700	0,0000063386979390	0,0000065067616600	0,0000069575198900
REG18	0,0000164820199190	0,0000197196850230	0,0000201146972900	0,0000176993555230	0,0000178782632990	0,0000183479957030	0,0000199943831720

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 7

Variabile	REG43	REG44	REG45	REG46	REG47	REG48	REG49
REG1	0,0000093546351320	0,0000014731292120	0,0000002733333070	0,0000094055478870	0,0000081068624310	0,0000052750533510	-0,0000077582759010
REG2	-0,0000429401549510	-0,0000401951428560	-0,0000409463772500	-0,0000344687451660	-0,0000444593977950	-0,0000427025306990	-0,0000292281270970
REG3	0,1050701522434200	0,4051482774860000	0,1363606144955600	-0,0942516678997000	-0,0227504132630770	-0,1153072918903500	-0,2445545312922800
REG4	-0,0000064262443390	0,0000297700733490	0,0000252577336270	-0,0000122083800160	-0,0000139621529700	-0,0000023827365630	0,0000150872910970
REG5	-0,0355196947181470	-0,0590987198930350	-0,0170243555907190	-0,0225107442708660	0,0227469567795550	-0,0189690406654580	-0,0359116483383140
REG6	0,0000204845626580	0,0000185409710350	0,0000182169857300	0,0000165715236550	0,0000202476256160	0,0000199587201180	0,0000136532387430
REG7	0,0000338087385440	0,0000306656815360	0,0000303489359030	0,0000273472499280	0,0000336687470450	0,0000331482604610	0,0000229748960780
REG8	0,0000101428456720	0,0000093656430330	0,0000089855194710	0,0000081979186480	0,0000096431387510	0,0000098480805890	0,0000069842825410
REG9	0,0000138340775510	0,0000122332718790	0,0000119339601350	0,0000112340442790	0,0000135578090320	0,0000134730539860	0,0000094389597620
REG10	0,0000130188469890	0,0000113538078280	0,0000110093793560	0,0000105682899000	0,0000127215023480	0,0000126511561430	0,0000089686095960
REG11	0,0000121875746410	0,0000102392273570	0,0000100600747400	0,0000099888630080	0,0000121208160200	0,0000117786501270	0,0000078688447020
REG12	0,0000063511668460	0,0000052587780920	0,0000052008321240	0,0000053284240230	0,0000061438973200	0,0000062414947250	0,0000043544076060
REG13	0,0000142342696780	0,0000127246127650	0,0000123735275790	0,0000115556377430	0,0000138495792380	0,0000138544308570	0,0000097036757270
REG14	0,0000316830433680	0,0000278275525180	0,0000272566975570	0,0000257489485190	0,0000313112403510	0,0000307274838390	0,0000208730662210
REG15	0,0000056230430090	0,0000053499560410	0,0000050377097850	0,0000044820944430	0,0000052549209760	0,0000054289419020	0,0000039562904140
REG16	0,0000198016597280	0,0000171834383790	0,0000168746771560	0,0000162217720270	0,0000194607748300	0,0000192722070100	0,0000131698119720
REG17	0,0000072216392740	0,0000064122523160	0,0000060409300400	0,0000058504268270	0,0000068061790030	0,0000068900680870	0,0000047449358870
REG18	0,0000200161146620	0,0000175719373750	0,0000173909945430	0,0000162625813340	0,0000200338826410	0,0000195262228570	0,0000133292714670

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 8

Variabile	REG50	REG51	REG52	REG53
REG1	-0,0000229557095180	-0,0000354900051650	-0,0000103603098360	-0,0000183978288640
REG2	-0,0000476768087670	-0,0000459165758560	-0,0000337389916370	-0,0000468724383530
REG3	-0,8091799942219000	-0,9459956183581100	-0,6635254962930300	-0,4363364942705900
REG4	-0,0000027726432080	-0,0000057085911200	0,0000085353503620	-0,0000298400335440
REG5	0,1234117207263600	0,1153284414393800	0,0469351595343470	0,1454399528287400
REG6	0,0000194946019300	0,0000189870591890	0,0000143052551670	0,0000194431785970
REG7	0,0000338356659730	0,0000333703839380	0,0000244945404350	0,0000336226949420
REG8	0,0000088341059150	0,0000086715815780	0,0000068351051050	0,0000084761076090
REG9	0,0000134535958590	0,0000136577659350	0,0000096814731050	0,0000136212489700
REG10	0,0000128923483350	0,0000134411066030	0,0000090719808180	0,0000132937105080
REG11	0,0000116878782330	0,0000117767520990	0,0000082259393160	0,0000123413386460
REG12	0,0000058898900230	0,0000059233060950	0,0000045118278210	0,0000057287321320
REG13	0,0000134025236630	0,0000134315941340	0,0000098593623410	0,0000133680084970
REG14	0,0000301056725010	0,0000298669163100	0,0000216865348990	0,0000308393290420
REG15	0,0000048148276510	0,0000048381653550	0,0000037002032040	0,0000046337987120
REG16	0,0000186344011520	0,0000184838925060	0,0000136816010790	0,0000187961405620
REG17	0,0000058207779680	0,0000057854234740	0,0000044351090660	0,0000059296305570
REG18	0,0000201086256350	0,0000200997167160	0,0000142205241460	0,0000206119665300

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 9

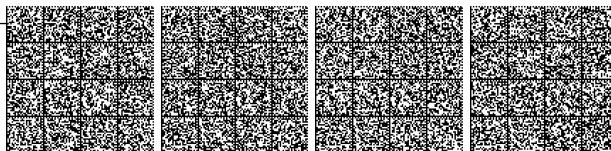
Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5	REG6	REG7
REG19	0,0000066923163590	-0,0000384986611420	0,2846034476664500	0,0000092935559820	-0,0103311920542050	0,0000174246196760	0,0000288267448140
REG20	0,0000048105573240	-0,0000207012046190	0,2642620947070200	0,0000052330865790	-0,0775349559427700	0,0000108093665880	0,0000176104962250
REG21	-0,0000034501556890	-0,0000210012221980	0,1498431762794800	0,0000112733211890	0,0029051026337890	0,0000091467428760	0,0000153726363750
REG22	0,0000001207931930	-0,0000110300338680	0,1558542113675200	0,0000002108433470	-0,0224949230784340	0,0000054550736300	0,0000090101332680
REG23	-0,0000013947049870	-0,0000086002871180	-0,0199302811775240	-0,0000012296252090	-0,0492829597514200	0,0000049731766070	0,0000081932414430
REG24	-0,0000028726824660	-0,0000180481307960	0,1374924223486500	0,0000183852227190	-0,0290628117510410	0,0000082330309300	0,0000137224646200
REG25	0,0000097036215780	-0,0000264399858770	-0,0884205480126200	-0,0000008669168730	0,0374551935041500	0,0000113307231860	0,0000187766813810
REG26	0,0000053786677350	-0,0000134025831370	0,2331395926516900	-0,0000036074991910	-0,0079145652676240	0,0000063381269280	0,0000103598725840
REG27	0,0000078711486710	-0,0000194431447250	0,0608847657156720	-0,0000004583525760	-0,0016070799316540	0,0000088972395520	0,0000146102808000
REG28	0,0000077819104790	-0,0000218484346180	0,3410554921067000	0,0000032244801400	-0,0193975789571510	0,0000101904341290	0,0000166652760360
REG29	0,0000030087947520	-0,0000119242351280	0,1384517227851800	0,0000131878646560	-0,0196543735233630	0,0000054021595980	0,0000088430664170
REG30	0,0000089392643800	-0,0000357415542050	0,2903303635033100	0,0000001001403550	-0,0245442616995430	0,0000167390728410	0,0000275654134070
REG31	0,0000031882360490	-0,0000228297449470	0,1553213707777700	0,0000071736594210	-0,0428617474798820	0,0000110345790760	0,0000181707885150
REG32	0,0000039369788340	-0,0000120758267560	0,2164608258079400	-0,0000016822124090	-0,0258758907102670	0,0000060444600620	0,0000098562398360
REG33	0,0000019960005730	-0,0000375317201020	-0,0228938910673130	0,0000383736563860	-0,0228071285391310	0,0000163981868230	0,0000272627797320
REG34	0,0000058058190580	-0,0000471491660270	0,0771930097136700	0,0000089665896170	0,0333811407956590	0,0000205289405810	0,0000342233791790
REG35	0,0000032635302580	-0,0000447618993210	0,1334432721720200	0,0000067508766260	0,0111446753120410	0,0000199547339150	0,0000332585575920
REG36	-0,0000114997545520	-0,0000342515408600	-0,1242253037642500	-0,0000416013422660	0,0841973459996000	0,0000152346946110	0,0000261216413540

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 10

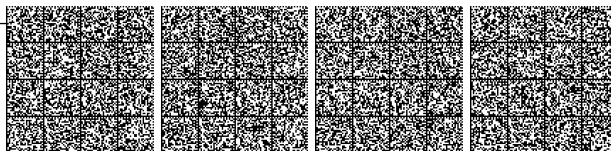
Variabile	REG8	REG9	REG10	REG11	REG12	REG13	REG14
REG19	0,0000084708495470	0,0000114226875240	0,0000105764583110	0,0000099184033250	0,0000049722233590	0,0000118007088550	0,0000264018598860
REG20	0,0000057187519790	0,0000074423056140	0,0000070774745410	0,0000063679862370	0,0000034104256760	0,0000077352155780	0,0000167549712040
REG21	0,0000044031396020	0,0000060797238950	0,0000057073176820	0,0000051533000160	0,0000024936357540	0,0000062176261420	0,0000138218976560
REG22	0,0000027571213220	0,0000037933700000	0,0000036609756180	0,0000032950703090	0,0000016352753360	0,0000038731684420	0,0000085449668080
REG23	0,0000027561606930	0,0000036988552840	0,0000036638793670	0,0000031464701270	0,0000018002021410	0,0000037916208910	0,0000079989351750
REG24	0,0000042031535820	0,0000054783556590	0,0000051089223610	0,0000044774262660	0,0000023303648330	0,0000056922388550	0,0000122924655140
REG25	0,0000052686370880	0,0000071500349990	0,0000064098504890	0,0000063742714950	0,0000032927928890	0,0000074223993250	0,0000169485139570
REG26	0,0000030539898770	0,0000041947041270	0,0000039319823420	0,0000037751156460	0,0000017981168060	0,0000043090649380	0,0000098106863520
REG27	0,0000043131488090	0,0000057572506720	0,0000052578643010	0,0000050965842840	0,0000026458407970	0,0000059854740710	0,0000134798145780
REG28	0,0000049898928570	0,0000066448128750	0,0000061443912860	0,0000058345559540	0,0000028602956440	0,0000068908001920	0,0000154989249580
REG29	0,0000027525202180	0,0000034012495400	0,0000030391191570	0,0000027969993240	0,0000014816008170	0,0000036111763560	0,0000078720504650
REG30	0,0000082111095760	0,0000111241640180	0,0000103908204060	0,0000097783534320	0,0000049376579370	0,0000114718519750	0,0000256775085420
REG31	0,0000056255830880	0,0000074397602460	0,0000069875795010	0,0000063686908450	0,0000033565684810	0,0000077109138660	0,0000168853556170
REG32	0,0000030449770340	0,0000041068251320	0,0000039023445090	0,0000036273959850	0,0000018021012800	0,0000042293791950	0,0000094235717440
REG33	0,0000082255570760	0,0000104389702900	0,0000093697922180	0,0000085509778010	0,0000046797340640	0,0000109969870620	0,0000239064233960
REG34	0,0000097362629760	0,0000133429295550	0,0000122740390250	0,0000116334668400	0,0000058424584810	0,0000137417556300	0,0000309566361940
REG35	0,0000095874808470	0,0000131990063210	0,0000122964047960	0,0000114904191610	0,0000057680548880	0,0000135507248320	0,0000303654937060
REG36	0,0000067350326310	0,0000110514938530	0,0000110448943520	0,0000102585360290	0,0000046652008550	0,0000107617409550	0,0000249330219280

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 11

Variabile	REG15	REG16	REG17	REG18	REG19	REG20	REG21
REG19	0,0000047160736460	0,0000162818714480	0,0000058693009810	0,0000167812268840	0,0002867864216320	0,0000192696511170	0,0000163315910430
REG20	0,0000032932116930	0,0000105103673410	0,0000041499813230	0,0000103492831900	0,0000192696511170	0,0006831223168690	0,0000100176103250
REG21	0,0000025093207990	0,0000084240857610	0,0000029888911730	0,0000089206310240	0,0000163315910430	0,0000100176103250	0,0007717987189010
REG22	0,0000015978329420	0,0000052653933900	0,0000020143770570	0,0000053828678550	0,0000097656383710	0,0000063602193120	0,0000052017061460
REG23	0,0000016122839200	0,0000051265934230	0,0000020503213460	0,0000049394366470	0,0000090663182470	0,0000062426217500	0,0000047537694770
REG24	0,0000024289350090	0,0000075937387560	0,0000028276794160	0,0000078000823070	0,0000147695500250	0,0000094108208470	0,0000080286387340
REG25	0,0000027616864150	0,0000105606779020	0,0000035342566060	0,0000108700262720	0,0000196277090610	0,0000118734419250	0,0000103318645530
REG26	0,0000017071985510	0,0000060013569100	0,0000022307817380	0,0000061798824590	0,0000110951426330	0,0000070986995830	0,0000057907990190
REG27	0,0000023343651760	0,0000084084306850	0,0000029985615230	0,0000085163005520	0,0000155103487160	0,0000097766875020	0,0000080825285660
REG28	0,0000027950094640	0,0000095151117820	0,0000035425825330	0,0000097445355270	0,0000178603997150	0,0000114458145440	0,0000093547004380
REG29	0,0000015503055520	0,0000048793659050	0,0000018282874730	0,0000049220962530	0,0000094993652070	0,0000061221690540	0,0000050151797980
REG30	0,0000045737275280	0,0000158986590240	0,0000058216475010	0,0000162254619170	0,0000294803623820	0,0000187704144190	0,0000155258656900
REG31	0,0000031863158830	0,0000105399888100	0,0000039626847540	0,0000105973508140	0,0000196038278940	0,0000127347230530	0,0000103482647360
REG32	0,0000017370309780	0,0000058170876370	0,0000022435651510	0,0000058779598700	0,0000106842975140	0,0000070365593220	0,0000055637597610
REG33	0,0000045627782810	0,0000149462269240	0,0000053120112630	0,0000151926345200	0,0000289878365250	0,0000181227936110	0,0000155721792160
REG34	0,0000053253062670	0,0000191073186290	0,0000066076610220	0,0000198878106600	0,0000360980806860	0,0000220672015590	0,0000193630479800
REG35	0,0000053127664220	0,0000187465697700	0,0000066079112160	0,0000194549816210	0,0000352627500700	0,0000218055917560	0,0000189288617820
REG36	0,0000037503241240	0,0000151760520040	0,0000050437672590	0,0000164820199190	0,0000273807303550	0,0000160679137210	0,0000151944490980

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 12

Variabile	REG22	REG23	REG24	REG25	REG26	REG27	REG28
REG19	0,0000097656383710	0,0000090663182470	0,0000147695500250	0,0000196277090610	0,0000110951426330	0,0000155103487160	0,0000178603997150
REG20	0,0000063602193120	0,0000062426217500	0,0000094108208470	0,0000118734419250	0,0000070986995830	0,0000097766875020	0,0000114458145440
REG21	0,0000052017061460	0,0000047537694770	0,0000080286387340	0,0000103318645530	0,0000057907990190	0,0000080825285660	0,0000093547004380
REG22	0,0010046544592210	0,0000030713572060	0,0000047594250030	0,0000060599318580	0,0000035645967300	0,0000048979512940	0,0000057167697380
REG23	0,0000030713572060	0,0010265913820160	0,0000044646771630	0,0000055196478490	0,0000033297150200	0,0000045810817530	0,0000053340105510
REG24	0,0000047594250030	0,0000044646771630	0,0008329892640920	0,0000091466681870	0,0000052475607170	0,0000073101878150	0,0000085549456030
REG25	0,0000060599318580	0,0000055196478490	0,0000091466681870	0,0006610732008210	0,0000070752288280	0,0000100859303700	0,0000113325473210
REG26	0,0000035645967300	0,0000033297150200	0,0000052475607170	0,0000070752288280	0,0009620739567560	0,0000056580704390	0,0000065446084640
REG27	0,0000048979512940	0,0000045810817530	0,0000073101878150	0,0000100859303700	0,0000056580704390	0,0008077209443750	0,0000090751840400
REG28	0,0000057167697380	0,0000053340105510	0,0000085549456030	0,0000113325473210	0,0000065446084640	0,0000090751840400	0,0007318285633630
REG29	0,0000030164557460	0,0000028110528710	0,0000046890752150	0,0000059494754420	0,0000034197531290	0,0000047851284880	0,0000055970695230
REG30	0,0000094476995440	0,0000088887262800	0,0000140867284990	0,0000188235043250	0,0000107498730480	0,0000149785491080	0,0000172424959510
REG31	0,0000063513388620	0,0000060816428500	0,0000095319386940	0,0000123107962650	0,0000071242531590	0,0000099093843120	0,0000114873051830
REG32	0,0000034917699450	0,0000033466512500	0,0000051285414040	0,0000066814879610	0,0000039523655760	0,0000054319638700	0,0000063325229860
REG33	0,0000091180327900	0,0000084542800320	0,0000142793410250	0,0000184634783510	0,0000102662300810	0,0000145464508340	0,0000167637332470
REG34	0,0000113414229190	0,0000103867219720	0,0000172536147670	0,0000234427167010	0,0000129326880270	0,0000182344818280	0,0000207834035860
REG35	0,0000111860748450	0,0000103492068050	0,0000169332880190	0,0000226975703680	0,0000126639266180	0,0000177695620890	0,0000203360754300
REG36	0,0000087996725620	0,0000080920254890	0,0000127881026100	0,0000179859132220	0,0000098034202590	0,0000136609307100	0,0000153008161200

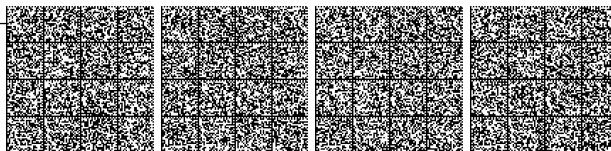
Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 13

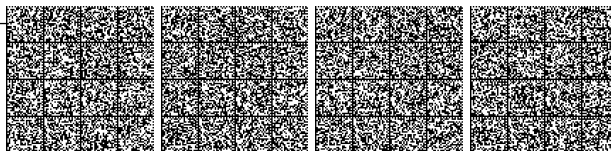
Variabile	REG29	REG30	REG31	REG32	REG33	REG34	REG35
REG19	0,0000094993652070	0,0000294803623820	0,0000196038278940	0,0000106842975140	0,0000289878365250	0,0000360980806860	0,0000352627500700
REG20	0,0000061221690540	0,0000187704144190	0,0000127347230530	0,0000070365593220	0,0000181227936110	0,0000220672015590	0,0000218055917560
REG21	0,0000050151797980	0,0000155258656900	0,0000103482647360	0,0000055637597610	0,0000155721792160	0,0000193630479800	0,0000189288617820
REG22	0,0000030164557460	0,0000094476995440	0,0000063513388620	0,0000034917699450	0,0000091180327900	0,0000113414229190	0,0000111860748450
REG23	0,0000028110528710	0,0000088887262800	0,0000060816428500	0,0000033466512500	0,0000084542800320	0,0000103867219720	0,0000103492068050
REG24	0,0000046890752150	0,0000140867284990	0,0000095319386940	0,0000051285414040	0,0000142793410250	0,0000172536147670	0,0000169332880190
REG25	0,0000059494754420	0,0000188235043250	0,0000123107962650	0,0000066814879610	0,0000184634783510	0,0000234427167010	0,0000226975703680
REG26	0,0000034197531290	0,0000107498730480	0,0000071242531590	0,0000039523655760	0,0000102662300810	0,0000129326880270	0,0000126639266180
REG27	0,0000047851284880	0,0000149785491080	0,0000099093843120	0,0000054319638700	0,0000145464508340	0,0000182344818280	0,0000177695620890
REG28	0,0000055970695230	0,0000172424959510	0,0000114873051830	0,0000063325229860	0,0000167637332470	0,0000207834035860	0,0000203360754300
REG29	0,0010238597034230	0,0000090948705710	0,0000061392137960	0,0000033340460550	0,0000092173779580	0,0000110027677410	0,0000107496020930
REG30	0,0000090948705710	0,0003279187102060	0,0000189394603100	0,0000103916835530	0,0000276017200790	0,0000345155835500	0,0000337853994090
REG31	0,0000061392137960	0,0000189394603100	0,0006660215070020	0,0000069654785270	0,0000185289156790	0,0000227916584590	0,0000223913399490
REG32	0,0000033340460550	0,0000103916835530	0,0000069654785270	0,0009768251597480	0,0000099225887890	0,0000123305509210	0,0000121407321010
REG33	0,0000092173779580	0,0000276017200790	0,0000185289156790	0,0000099225887890	0,0003516813641220	0,0000341198611570	0,0000332463635460
REG34	0,0000110027677410	0,0000345155835500	0,0000227916584590	0,0000123305509210	0,0000341198611570	0,0000963941102290	0,0000417735654740
REG35	0,0000107496020930	0,0000337853994090	0,0000223913399490	0,0000121407321010	0,0000332463635460	0,0000417735654740	0,0001224647529630
REG36	0,0000075169081130	0,0000262572081070	0,0000170292972020	0,0000092291136950	0,0000246654938170	0,0000333378726050	0,0000326344041660

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 14

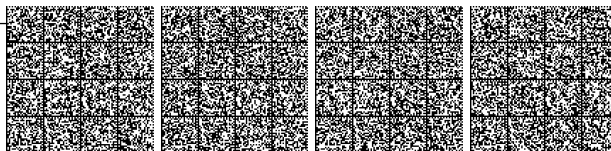
Variabile	REG36	REG37	REG38	REG39	REG40	REG41	REG42
REG19	0,0000273807303550	0,0000349753603920	0,0000351452189310	0,0000322696054550	0,0000333834920780	0,0000329659076410	0,0000358385022660
REG20	0,0000160679137210	0,0000202095304210	0,0000202000384470	0,0000207013611040	0,0000210602317770	0,0000208744867330	0,0000224639682570
REG21	0,0000151944490980	0,0000195426959190	0,0000196309827500	0,0000175025506300	0,0000178757157840	0,0000175310152630	0,0000191359846950
REG22	0,0000087996725620	0,0000109024512240	0,0000109710186140	0,0000105698647690	0,0000106292189560	0,0000106208799520	0,0000114948477600
REG23	0,0000080920254890	0,0000099115482740	0,0000100152382630	0,0000100769323470	0,0000099462521630	0,0000100273941160	0,0000108601196960
REG24	0,0000127881026100	0,0000168145549970	0,0000167382924150	0,0000159215006630	0,0000163173861710	0,0000157801094040	0,0000171179216580
REG25	0,0000179859132220	0,0000231323114260	0,0000234079125070	0,0000200043725760	0,0000211831451650	0,0000210256855990	0,0000230457057140
REG26	0,0000098034202590	0,0000121298000680	0,0000122148999810	0,0000116043233160	0,0000119447990220	0,0000119770722810	0,0000129449496330
REG27	0,0000136609307100	0,0000173940347430	0,0000175302576000	0,0000160236817450	0,0000167762424480	0,0000166701023270	0,0000181330511200
REG28	0,0000153008161200	0,0000193891819110	0,0000194133627490	0,0000186672428080	0,0000193580492710	0,0000191485903650	0,0000206786899560
REG29	0,0000075169081130	0,0000101206324890	0,0000099890375980	0,0000099191838100	0,0000104626475210	0,0000100201754100	0,0000107963069900
REG30	0,0000262572081070	0,0000330737309100	0,0000333061100370	0,0000310231943310	0,0000319585500360	0,0000318137613230	0,0000345355291660
REG31	0,0000170292972020	0,0000216792327480	0,0000217403820740	0,0000208926658530	0,0000214133255720	0,0000211546986730	0,0000229188174860
REG32	0,0000092291136950	0,0000114104898730	0,0000114585905190	0,0000113525987790	0,0000115692949540	0,0000115763657650	0,0000124742970250
REG33	0,0000246654938170	0,0000331768002720	0,0000330414914840	0,0000304267798500	0,0000319741543220	0,0000307333474720	0,0000334661165940
REG34	0,0000333378726050	0,0000427421091850	0,0000431185168710	0,0000377502302600	0,0000392072317800	0,0000387604950300	0,0000423869543370
REG35	0,0000326344041660	0,0000415264855480	0,0000419017575780	0,0000372125411400	0,0000383273754940	0,0000379995034800	0,0000415014171230
REG36	0,0003476834200050	0,0000366285913340	0,0000378571682800	0,0000298376699160	0,0000292370740460	0,0000305161842910	0,0000338614626640

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 15

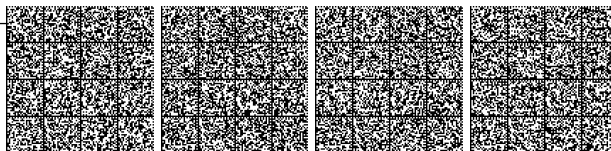
Variabile	REG43	REG44	REG45	REG46	REG47	REG48	REG49
REG19	0,0000361816162640	0,0000329769702360	0,0000323175342250	0,0000292035347250	0,0000356346498950	0,0000353311087190	0,0000246239383370
REG20	0,0000231138517180	0,0000211111029670	0,0000201791010200	0,0000186390391350	0,0000220705671780	0,0000222955319990	0,0000155707226150
REG21	0,0000190232019050	0,0000176640331600	0,0000174193191480	0,0000152566694180	0,0000189066962390	0,0000187273991080	0,0000133838569290
REG22	0,0000116350144020	0,0000106029409490	0,0000102656866400	0,0000093716214900	0,0000113137695740	0,0000113050548150	0,0000079541888310
REG23	0,0000110854024330	0,0000099485971610	0,0000095259854570	0,0000089902084080	0,0000105707370900	0,0000107370770250	0,0000076267622830
REG24	0,0000172293260550	0,0000162668064180	0,0000158029272430	0,0000137660988730	0,0000167821635210	0,0000168656009160	0,0000121416123470
REG25	0,0000231843838300	0,0000205911713650	0,0000205406574460	0,0000188974478840	0,0000232301698120	0,0000227590927710	0,0000155447258930
REG26	0,0000131922427370	0,0000118507552970	0,0000115262231690	0,0000106707695140	0,0000129141888050	0,0000127746632420	0,0000087273126160
REG27	0,0000184368269580	0,0000164900438160	0,0000161856408090	0,0000149812396170	0,0000181513484190	0,0000179559482240	0,0000122845979060
REG28	0,0000211042731620	0,0000192410177690	0,0000186677995500	0,0000170156377870	0,0000205753225990	0,0000204534237360	0,0000140898964940
REG29	0,0000110620622280	0,0000104476783530	0,0000100722555280	0,0000088485042490	0,0000106691698470	0,0000107400129870	0,0000075490091750
REG30	0,0000350212546630	0,0000316012272440	0,0000308649554540	0,0000283414397460	0,0000343473062960	0,0000340863229610	0,0000235918458420
REG31	0,0000233078855730	0,0000212836303830	0,0000206340795240	0,0000188084023130	0,0000226288766510	0,0000226621492720	0,0000158805497070
REG32	0,0000127751435940	0,0000115517698600	0,0000111254087020	0,0000103158305110	0,0000123477350870	0,0000123340463340	0,0000085084090630
REG33	0,0000337665705540	0,0000315860950350	0,0000309397995140	0,0000271275795770	0,0000331178610950	0,0000331301016990	0,0000235285719880
REG34	0,0000424331436550	0,0000384324611170	0,0000380908660390	0,0000343377642490	0,0000423059158530	0,0000416837860620	0,0000290789861890
REG35	0,0000415771001570	0,0000376815681700	0,0000372095746040	0,0000336200755100	0,0000412888119140	0,0000407875392210	0,0000285533663010
REG36	0,0000328234534400	0,0000282582893740	0,0000287698403540	0,0000268283211870	0,0000337904526250	0,0000326339257220	0,0000229498376190

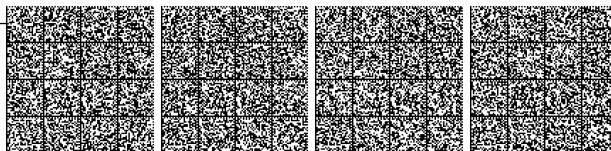
Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 16

Variabile	REG50	REG51	REG52	REG53
REG19	0,0000351029320810	0,0000347259156220	0,0000256180842360	0,0000348648750130
REG20	0,0000199906779530	0,0000197052101330	0,0000151482709380	0,0000197935157140
REG21	0,0000198590359280	0,0000200069605370	0,0000141699091080	0,0000196237850260
REG22	0,0000109782546000	0,0000110025215500	0,0000080248621360	0,0000109699512310
REG23	0,0000099282983960	0,0000100515012610	0,0000074373576050	0,0000098468179420
REG24	0,0000168795002030	0,0000168992237700	0,0000123726806840	0,0000164453637020
REG25	0,0000232240140480	0,0000227513208430	0,0000168491576550	0,0000231493556190
REG26	0,0000121223528170	0,0000118847702740	0,0000089107597440	0,0000122306457070
REG27	0,0000173402274370	0,0000169422929550	0,0000128005526520	0,0000172896848820
REG28	0,0000192906543820	0,0000188584744320	0,0000142965782500	0,0000192465113090
REG29	0,0000099554477370	0,0000096631832580	0,0000075342333930	0,0000096535436950
REG30	0,0000331280603510	0,0000327109846460	0,0000243108365160	0,0000330728829100
REG31	0,0000216423972400	0,0000214435643200	0,0000160491649150	0,0000214059678320
REG32	0,0000113600265430	0,0000111806520630	0,0000084589766410	0,0000114004488610
REG33	0,0000330925613760	0,0000326646866460	0,0000244380607730	0,0000320906170060
REG34	0,0000431578858010	0,0000428743804520	0,0000310868660900	0,0000428773873960
REG35	0,0000419665780960	0,0000418489281380	0,0000302486931810	0,0000417388073420
REG36	0,0000382920186100	0,0000395796945010	0,0000259724117450	0,0000391797881270

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 17

Variabile	REG1	REG2	REG3	REG4	REG5	REG6	REG7
REG37	-0,0000164776276870	-0,0000474091754830	-0,7918258964684600	0,0000050666285400	0,1027501451893200	0,0000195406705040	0,0000336402845410
REG38	-0,0000170988928390	-0,0000472890517240	-0,9239419688181800	-0,0000078813824610	0,1170025217878400	0,0000196227320990	0,0000338693649450
REG39	-0,0000081947246990	-0,0000371990796530	0,3019359127404900	0,0000105666155560	-0,0631116164844900	0,0000178823953780	0,0000298705049430
REG40	0,0000022921577110	-0,0000416596217110	0,1156013437956000	0,0000264714759800	-0,0329881410961620	0,0000188323853620	0,0000312655443240
REG41	0,0000042068613480	-0,0000394920819910	0,2232533929725200	-0,0000055811185770	-0,0219125847681530	0,0000185905674710	0,0000308264343960
REG42	0,0000021728508870	-0,0000434128877580	-0,0292979752494860	-0,0000068244656230	-0,0081966881994250	0,0000201878352460	0,0000336481375290
REG43	0,0000093546351320	-0,0000429401549510	0,1050701522434200	-0,0000064262443390	-0,0355196947181470	0,0000204845626580	0,0000338087385440
REG44	0,0000014731292120	-0,0000401951428560	0,4051482774860000	0,0000297700733490	-0,0590987198930350	0,0000185409710350	0,0000306656815360
REG45	0,0000002733333070	-0,0000409463772500	0,1363606144955600	0,0000252577336270	-0,0170243555907190	0,0000182169857300	0,0000303489359030
REG46	0,0000094055478870	-0,0000344687451660	-0,0942516678997000	-0,0000122083800160	-0,0225107442708660	0,0000165715236550	0,0000273472499280
REG47	0,0000081068624310	-0,0000444593977950	-0,0227504132630770	-0,0000139621529700	0,0227469567795550	0,0000202476256160	0,0000336687470450
REG48	0,0000052750533510	-0,0000427025306990	-0,1153072918903500	-0,0000023827365630	-0,0189690406654580	0,0000199587201180	0,0000331482604610
REG49	-0,0000077582759010	-0,0000292281270970	-0,2445545312922800	0,0000150872910970	-0,0359116483383140	0,0000136532387430	0,0000229748960780
REG50	-0,0000229557095180	-0,0000476768087670	-0,8091799942219000	-0,0000027726432080	0,1234117207263600	0,0000194946019300	0,0000338356659730
REG51	-0,0000354900051650	-0,0000459165758560	-0,9459956183581100	-0,0000057085911200	0,1153284414393800	0,0000189870591890	0,0000333703839380
REG52	-0,0000103603098360	-0,0000337389916370	-0,6635254962930300	0,0000085353503620	0,0469351595343470	0,0000143052551670	0,0000244945404350
REG53	-0,0000183978288640	-0,0000468724383530	-0,4363364942705900	-0,0000298400335440	0,1454399528287400	0,0000194431785970	0,0000336226949420

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 18

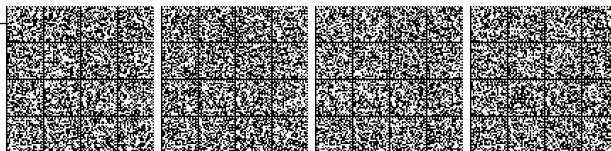
Variabile	REG8	REG9	REG10	REG11	REG12	REG13	REG14
REG37	0,0000090173028680	0,0000132186332660	0,0000124565476470	0,0000113901075320	0,0000059225532720	0,0000133300859480	0,0000297770293560
REG38	0,0000089635459010	0,0000134685598590	0,0000128171023600	0,0000117856881660	0,0000061160258370	0,0000134887202470	0,0000302936902360
REG39	0,0000090497658160	0,0000125118592160	0,0000121045169340	0,0000106519965770	0,0000053693469140	0,0000127436681190	0,0000278399866670
REG40	0,0000094046379270	0,0000123420250190	0,0000113628759790	0,0000103836466240	0,0000054797129960	0,0000128451401330	0,0000281668970840
REG41	0,0000090946155200	0,0000126397300160	0,0000119993604940	0,0000111377650620	0,0000055957416880	0,0000129160553810	0,0000288701649540
REG42	0,0000098462765710	0,0000137581675660	0,0000130462600850	0,0000120982526010	0,0000062250058440	0,0000140456196190	0,0000313156001510
REG43	0,0000101428456720	0,0000138340775510	0,0000130188469890	0,0000121875746410	0,0000063511668460	0,0000142342696780	0,0000316830433680
REG44	0,0000093656430330	0,0000122332718790	0,0000113538078280	0,0000102392273570	0,0000052587780920	0,0000127246127650	0,0000278275525180
REG45	0,0000089855194710	0,0000119339601350	0,0000110093793560	0,0000100600747400	0,0000052008321240	0,0000123735275790	0,0000272566975570
REG46	0,0000081979186480	0,0000112340442790	0,0000105682899000	0,0000099888630080	0,0000053284240230	0,0000115556377430	0,0000257489485190
REG47	0,0000096431387510	0,0000135578090320	0,0000127215023480	0,0000121208160200	0,0000061438973200	0,0000138495792380	0,0000313112403510
REG48	0,0000098480805890	0,0000134730539860	0,0000126511561430	0,0000117786501270	0,0000062414947250	0,0000138544308570	0,0000307274838390
REG49	0,0000069842825410	0,0000094389597620	0,0000089686095960	0,0000078688447020	0,0000043544076060	0,0000097036757270	0,0000208730662210
REG50	0,0000088341059150	0,0000134535958590	0,0000128923483350	0,0000116878782330	0,0000058898900230	0,0000134025236630	0,0000301056725010
REG51	0,0000086715815780	0,0000136577659350	0,0000134411066030	0,0000117767520990	0,0000059233060950	0,0000134315941340	0,0000298669163100
REG52	0,0000068351051050	0,0000096814731050	0,0000090719808180	0,0000082259393160	0,0000045118278210	0,0000098593623410	0,0000216865348990
REG53	0,0000084761076090	0,0000136212489700	0,0000132937105080	0,0000123413386460	0,0000057287321320	0,0000133680084970	0,0000308393290420

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 19

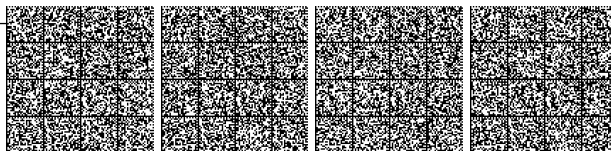
Variabile	REG15	REG16	REG17	REG18	REG19	REG20	REG21
REG37	0,0000048767707400	0,0000185511477960	0,0000058721878440	0,0000197196850230	0,0000349753603920	0,0000202095304210	0,0000195426959190
REG38	0,0000048123919440	0,0000189160437090	0,0000059273451430	0,0000201146972900	0,0000351452189310	0,0000202000384470	0,0000196309827500
REG39	0,0000052687362420	0,0000171821089090	0,0000064533658700	0,0000176993555230	0,0000322696054550	0,0000207013611040	0,0000175025506300
REG40	0,0000052665167130	0,0000175275936470	0,0000063386979390	0,0000178782632990	0,0000333834920780	0,0000210602317770	0,0000178757157840
REG41	0,0000050999256920	0,0000178724416870	0,0000065067616600	0,0000183479957030	0,0000329659076410	0,0000208744867330	0,0000175310152630
REG42	0,0000054667577330	0,0000195080889320	0,0000069575198900	0,0000199943831720	0,0000358385022660	0,0000224639682570	0,0000191359846950
REG43	0,0000056230430090	0,0000198016597280	0,0000072216392740	0,0000200161146620	0,0000361816162640	0,0000231138517180	0,0000190232019050
REG44	0,0000053499560410	0,0000171834383790	0,0000064122523160	0,0000175719373750	0,0000329769702360	0,0000211111029670	0,0000176640331600
REG45	0,0000050377097850	0,0000168746771560	0,0000060409300400	0,0000173909945430	0,0000323175342250	0,0000201791010200	0,0000174193191480
REG46	0,0000044820944430	0,0000162217720270	0,0000058504268270	0,0000162625813340	0,0000292035347250	0,0000186390391350	0,0000152566694180
REG47	0,0000052549209760	0,0000194607748300	0,0000068061790030	0,0000200338826410	0,0000356346498950	0,0000220705671780	0,0000189066962390
REG48	0,0000054289419020	0,0000192722070100	0,0000068900680870	0,0000195262228570	0,0000353311087190	0,0000222955319990	0,0000187273991080
REG49	0,0000039562904140	0,0000131698119720	0,0000047449358870	0,0000133292714670	0,0000246239383370	0,0000155707226150	0,0000133838569290
REG50	0,0000048148276510	0,0000186344011520	0,0000058207779680	0,0000201086256350	0,0000351029320810	0,0000199906779530	0,0000198590359280
REG51	0,0000048381653550	0,0000184838925060	0,0000057854234740	0,0000200997167160	0,0000347259156220	0,0000197052101330	0,0000200069605370
REG52	0,0000037002032040	0,0000136816010790	0,0000044351090660	0,0000142205241460	0,0000256180842360	0,0000151482709380	0,0000141699091080
REG53	0,0000046337987120	0,0000187961405620	0,0000059296305570	0,0000206119665300	0,0000348648750130	0,0000197935157140	0,0000196237850260

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 20

Variabile	REG22	REG23	REG24	REG25	REG26	REG27	REG28
REG37	0,0000109024512240	0,0000099115482740	0,0000168145549970	0,0000231323114260	0,0000121298000680	0,0000173940347430	0,0000193891819110
REG38	0,0000109710186140	0,0000100152382630	0,0000167382924150	0,0000234079125070	0,0000122148999810	0,0000175302576000	0,0000194133627490
REG39	0,0000105698647690	0,0000100769323470	0,0000159215006630	0,0000200043725760	0,0000116043233160	0,0000160236817450	0,0000186672428080
REG40	0,0000106292189560	0,0000099462521630	0,0000163173861710	0,0000211831451650	0,0000119447990220	0,0000167762424480	0,0000193580492710
REG41	0,0000106208799520	0,0000100273941160	0,0000157801094040	0,0000210256855990	0,0000119770722810	0,0000166701023270	0,0000191485903650
REG42	0,0000114948477600	0,0000108601196960	0,0000171179216580	0,0000230457057140	0,0000129449496330	0,0000181330511200	0,0000206786899560
REG43	0,0000116350144020	0,0000110854024330	0,0000172293260550	0,0000231843838300	0,0000131922427370	0,0000184368269580	0,0000211042731620
REG44	0,0000106029409490	0,0000099485971610	0,0000162668064180	0,0000205911713650	0,0000118507552970	0,0000164900438160	0,0000192410177690
REG45	0,0000102656866400	0,0000095259854570	0,0000158029272430	0,0000205406574460	0,0000115262231690	0,0000161856408090	0,0000186677995500
REG46	0,0000093716214900	0,0000089902084080	0,0000137660988730	0,0000188974478840	0,0000106707695140	0,0000149812396170	0,0000170156377870
REG47	0,0000113137695740	0,0000105707370900	0,0000167821635210	0,0000232301698120	0,0000129141888050	0,0000181513484190	0,0000205753225990
REG48	0,0000113050548150	0,0000107370770250	0,0000168656009160	0,0000227590927710	0,0000127746632420	0,0000179559482240	0,0000204534237360
REG49	0,0000079541888310	0,0000076267622830	0,0000121416123470	0,0000155447258930	0,0000087273126160	0,0000122845979060	0,0000140898964940
REG50	0,0000109782546000	0,0000099282983960	0,0000168795002030	0,0000232240140480	0,0000121223528170	0,0000173402274370	0,0000192906543820
REG51	0,0000110025215500	0,0000100515012610	0,0000168992237700	0,0000227513208430	0,0000118847702740	0,0000169422929550	0,0000188584744320
REG52	0,0000080248621360	0,0000074373576050	0,0000123726806840	0,0000168491576550	0,0000089107597440	0,0000128005526520	0,0000142965782500
REG53	0,0000109699512310	0,0000098468179420	0,0000164453637020	0,0000231493556190	0,0000122306457070	0,0000172896848820	0,0000192465113090

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 21

Variabile	REG29	REG30	REG31	REG32	REG33	REG34	REG35
REG37	0,0000101206324890	0,0000330737309100	0,0000216792327480	0,0000114104898730	0,0000331768002720	0,0000427421091850	0,0000415264855480
REG38	0,0000099890375980	0,0000333061100370	0,0000217403820740	0,0000114585905190	0,0000330414914840	0,0000431185168710	0,0000419017575780
REG39	0,0000099191838100	0,0000310231943310	0,0000208926658530	0,0000113525987790	0,0000304267798500	0,0000377502302600	0,0000372125411400
REG40	0,0000104626475210	0,0000319585500360	0,0000214133255720	0,0000115692949540	0,0000319741543220	0,0000392072317800	0,0000383273754940
REG41	0,0000100201754100	0,0000318137613230	0,0000211546986730	0,0000115763657650	0,0000307333474720	0,0000387604950300	0,0000379995034800
REG42	0,0000107963069900	0,0000345355291660	0,0000229188174860	0,0000124742970250	0,0000334661165940	0,0000423869543370	0,0000415014171230
REG43	0,0000110620622280	0,0000350212546630	0,0000233078855730	0,0000127751435940	0,0000337665705540	0,0000424331436550	0,0000415771001570
REG44	0,0000104476783530	0,0000316012272440	0,0000212836303830	0,0000115517698600	0,0000315860950350	0,0000384324611170	0,0000376815681700
REG45	0,0000100722555280	0,0000308649554540	0,0000206340795240	0,0000111254087020	0,0000309397995140	0,0000380908660390	0,0000372095746040
REG46	0,0000088485042490	0,0000283414397460	0,0000188084023130	0,0000103158305110	0,0000271275795770	0,0000343377642490	0,0000336200755100
REG47	0,0000106691698470	0,0000343473062960	0,0000226288766510	0,0000123477350870	0,0000331178610950	0,0000423059158530	0,0000412888119140
REG48	0,0000107400129870	0,0000340863229610	0,0000226621492720	0,0000123340463340	0,0000331301016990	0,0000416837860620	0,0000407875392210
REG49	0,0000075490091750	0,0000235918458420	0,0000158805497070	0,0000085084090630	0,0000235285719880	0,0000290789861890	0,0000285533663010
REG50	0,0000099554477370	0,0000331280603510	0,0000216423972400	0,0000113600265430	0,0000330925613760	0,0000431578858010	0,0000419665780960
REG51	0,0000096631832580	0,0000327109846460	0,0000214435643200	0,0000111806520630	0,0000326646866460	0,0000428743804520	0,0000418489281380
REG52	0,0000075342333930	0,0000243108365160	0,0000160491649150	0,0000084589766410	0,0000244380607730	0,0000310868660900	0,0000302486931810
REG53	0,0000096535436950	0,0000330728829100	0,0000214059678320	0,0000114004488610	0,0000320906170060	0,0000428773873960	0,0000417388073420

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 22

Variabile	REG36	REG37	REG38	REG39	REG40	REG41	REG42
REG37	0,0000366285913340	0,0000950693074710	0,0000477769091880	0,0000374348384430	0,0000381513606380	0,0000380252793120	0,0000423367539600
REG38	0,0000378571682800	0,0000477769091880	0,0000810751452360	0,0000376874272050	0,0000381882091950	0,0000384553623120	0,0000429319169370
REG39	0,0000298376699160	0,0000374348384430	0,0000376874272050	0,0002202481445570	0,0000353255647000	0,0000350840149530	0,0000381469140760
REG40	0,0000292370740460	0,0000381513606380	0,0000381882091950	0,0000353255647000	0,0001976642087960	0,0000357276804620	0,0000388704201000
REG41	0,0000305161842910	0,0000380252793120	0,0000384553623120	0,0000350840149530	0,0000357276804620	0,0001990774177190	0,0000389909658050
REG42	0,0000338614626640	0,0000423367539600	0,0000429319169370	0,0000381469140760	0,0000388704201000	0,0000389909658050	0,0000942467352840
REG43	0,0000328234534400	0,0000410939334920	0,0000415431973120	0,0000382381239130	0,0000392150901860	0,0000392647506390	0,0000427400380110
REG44	0,0000282582893740	0,0000367654320960	0,0000366485879820	0,0000351427384070	0,0000362083472310	0,0000352595542530	0,0000381742329940
REG45	0,0000287698403540	0,0000374716814840	0,0000375457616880	0,0000342399549640	0,0000354175887890	0,0000345863577500	0,0000376790202260
REG46	0,0000268283211870	0,0000334200865750	0,0000339140798610	0,0000307427203630	0,0000315749083920	0,0000318059186920	0,0000347061844480
REG47	0,0000337904526250	0,0000421621254680	0,0000428297424520	0,0000374206772470	0,0000384572605980	0,0000387015007690	0,0000423603681030
REG48	0,0000326339257220	0,0000411624781550	0,0000416667799460	0,0000373986986320	0,0000383791132280	0,0000383394360240	0,0000418901402630
REG49	0,0000229498376190	0,0000295219623630	0,0000297772445130	0,0000267370743410	0,0000271090020590	0,0000267189976020	0,0000292710323960
REG50	0,0000382920186100	0,0000483488204930	0,0000495180196160	0,0000379554124520	0,0000382186926120	0,0000383884942520	0,0000428763971810
REG51	0,0000395796945010	0,0000494592243350	0,0000508159161390	0,0000384425697270	0,0000379200656320	0,0000383326908260	0,0000429748106490
REG52	0,0000259724117450	0,0000334905542660	0,0000340974066360	0,0000274140805090	0,0000280531752290	0,0000278198963160	0,0000309041719320
REG53	0,0000391797881270	0,0000479389997540	0,0000493544049160	0,0000376594346180	0,0000375034841130	0,0000384306430300	0,0000428496461230

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 23

Variabile	REG43	REG44	REG45	REG46	REG47	REG48	REG49
REG37	0,0000410939334920	0,0000367654320960	0,0000374716814840	0,0000334200865750	0,0000421621254680	0,0000411624781550	0,0000295219623630
REG38	0,0000415431973120	0,0000366485879820	0,0000375457616880	0,0000339140798610	0,0000428297424520	0,0000416667799460	0,0000297772445130
REG39	0,0000382381239130	0,0000351427384070	0,0000342399549640	0,0000307427203630	0,0000374206772470	0,0000373986986320	0,0000267370743410
REG40	0,0000392150901860	0,0000362083472310	0,0000354175887890	0,0000315749083920	0,0000384572605980	0,0000383791132280	0,0000271090020590
REG41	0,0000392647506390	0,0000352595542530	0,0000345863577500	0,0000318059186920	0,0000387015007690	0,0000383394360240	0,0000267189976020
REG42	0,0000427400380110	0,0000381742329940	0,0000376790202260	0,0000347061844480	0,0000423603681030	0,0000418901402630	0,0000292710323960
REG43	0,0000951051520490	0,0000386611669060	0,0000378539136580	0,0000351468314740	0,0000424891916620	0,0000421787482900	0,0000292091227120
REG44	0,0000386611669060	0,0002181756742010	0,0000349927788450	0,0000309930393170	0,0000376158465230	0,0000376935335830	0,0000267130133260
REG45	0,0000378539136580	0,0000349927788450	0,0002302269183880	0,0000304559097160	0,0000372943396130	0,0000371215382630	0,0000262841401010
REG46	0,0000351468314740	0,0000309930393170	0,0000304559097160	0,0003270886943200	0,0000345927825500	0,0000342776415540	0,0000235979299310
REG47	0,0000424891916620	0,0000376158465230	0,0000372943396130	0,0000345927825500	0,0001032287990970	0,0000416408252420	0,0000287669505870
REG48	0,0000421787482900	0,0000376935335830	0,0000371215382630	0,0000342776415540	0,0000416408252420	0,0001168369288130	0,0000287667010430
REG49	0,0000292091227120	0,0000267130133260	0,0000262841401010	0,0000235979299310	0,0000287669505870	0,0000287667010430	0,0004763877395530
REG50	0,0000412496025740	0,0000367424949590	0,0000376803039010	0,0000335539225080	0,0000426605914710	0,0000414747606990	0,0000299194864540
REG51	0,0000409091061630	0,0000364432735770	0,0000375144438180	0,0000332511808840	0,0000424925539790	0,0000413355391800	0,0000303124067430
REG52	0,0000302298351510	0,0000271112164270	0,0000274379324050	0,0000245973966120	0,0000307037996530	0,0000301845441290	0,0000216438222350
REG53	0,0000412141554260	0,0000360480761100	0,0000370318334120	0,0000336051098450	0,0000428190848820	0,0000412933330050	0,0000293571887570

Studio di settore WM35U – Matrice per il calcolo dell'intervallo di confidenza
Cluster unico
Pag. 24

Variabile	REG50	REG51	REG52	REG53
REG37	0,0000483488204930	0,0000494592243350	0,0000334905542660	0,0000479389997540
REG38	0,0000495180196160	0,0000508159161390	0,0000340974066360	0,0000493544049160
REG39	0,0000379554124520	0,0000384425697270	0,0000274140805090	0,0000376594346180
REG40	0,0000382186926120	0,0000379200656320	0,0000280531752290	0,0000375034841130
REG41	0,0000383884942520	0,0000383326908260	0,0000278198963160	0,0000384306430300
REG42	0,0000428763971810	0,0000429748106490	0,0000309041719320	0,0000428496461230
REG43	0,0000412496025740	0,0000409091061630	0,0000302298351510	0,0000412141554260
REG44	0,0000367424949590	0,0000364432735770	0,0000271112164270	0,0000360480761100
REG45	0,0000376803039010	0,0000375144438180	0,0000274379324050	0,0000370318334120
REG46	0,0000335539225080	0,0000332511808840	0,0000245973966120	0,0000336051098450
REG47	0,0000426605914710	0,0000424925539790	0,0000307037996530	0,0000428190848820
REG48	0,0000414747606990	0,0000413355391800	0,0000301845441290	0,0000412933330050
REG49	0,0000299194864540	0,0000303124067430	0,0000216438222350	0,0000293571887570
REG50	0,0000804543735210	0,0000518944478380	0,0000343765337610	0,0000501041028380
REG51	0,0000518944478380	0,0000797247041300	0,0000350285029110	0,0000517229297030
REG52	0,0000343765337610	0,0000350285029110	0,0004262801433410	0,0000338923712880
REG53	0,0000501041028380	0,0000517229297030	0,0000338923712880	0,0000852916631280

14A10034

Loredana Colecchia, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2014-SST-015) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.